

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA



FACOLTÀ DI PSICOLOGIA

CORSI DI LAUREA IN

**SCIENZE PSICOLOGICHE COGNITIVE E
PSICOBIOLOGICHE**

**SCIENZE PSICOLOGICHE DELLO SVILUPPO E
DELL'EDUCAZIONE**

SCIENZE PSICOLOGICHE SOCIALI E DEL LAVORO

**SCIENZE PSICOLOGICHE DELLA PERSONALITÀ E
DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI**

BOLLETTINO DEGLI STUDI
PER L'ANNO ACCADEMICO 2001/2002

INDICE

La redazione di questo Bollettino è stata curata dal Prof. Angelo Bisazza con la collaborazione del Preside, prof. Vittorio Rubini, del Presidente della Commissione Riforma, Prof. Renzo Vianello, delle Signore Alessandra Boccardo, Anna Maria Berto, Maurizia Ortolan, Marisa Pengo, Raffaella Salcenti e dei Signori Alberto Zoggia e Samy Giolo.

Le notizie riportate nel presente bollettino sono aggiornate al 3 ottobre 2001. Esse sono suscettibili di variazioni. Per gli aggiornamenti si invitano gli studenti a consultare periodicamente le pagine dell'InfoStudent.

NOTIZIE GENERALI	7
Parte I: La riforma universitaria	7
Il sistema dei crediti.....	7
I percorsi formativi	8
La classe delle Lauree in Scienze e Tecniche Psicologiche	10
Parte II: L'offerta didattica della Facoltà di Psicologia di Padova	14
Corsi di laurea	14
Laurea in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche	15
Laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione	15
Laurea in Scienze psicologiche sociali e del lavoro	15
Laurea in Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali	15
Corsi di laurea specialistica	16
Scuole di specializzazione e master	16
Parte III: Basi strutturali e organizzative per la laurea in Psicologia a Padova ..	18
1. Facoltà, Consigli di Indirizzo, Dipartimenti psicologici	18
1.1. La Facoltà di Psicologia	18
1.2. Consigli di Corso di Laurea	18
1.3. Dipartimenti psicologici	19
2. Servizi amministrativi, didattici e di informazione	20
2.1. Segreteria amministrativa per la Facoltà di Psicologia	20
2.2. Segreteria di Presidenza della Facoltà di Psicologia	20
2.3. Presidenza-Settore didattico	20
2.4. Biblioteca	21
2.5. Centro di Calcolo	22
2.6. Il sistema InfoStudent	22
Parte IV: Servizi per gli studenti	25
1. Tutorato	25
1.1. Ufficio studenti	25
1.2. Assistenza agli studenti disabili	25
1.3. Tutor junior	26
2. L'Azienda per il diritto allo studio (ESU)	26
3. Programmi della Comunità Europea	27
3.1. Programma Socrates-Erasmus	27
3.2. Programma Tempus	32

LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE COGNITIVE E PSICOBIOLOGICHE..... 35

Il corso di studi per la Laurea in Scienze psicologiche cognitive e Psicobiologiche.....	37
Obiettivi formativi specifici.....	37
Piani formativi relativi ai singoli curricula	39
Curriculum "Psicologia cognitiva applicata"	39
Curriculum "Riabilitazione neurocognitiva".....	40
Curriculum "Psicobiologia della salute"	41
Curriculum "Le basi psicologiche del comportamento".....	42
Propedeuticità	43
Insegnamenti del primo anno di corso	44
Insegnamenti del secondo anno di corso.....	57

LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE..... 83

Il corso di studi per la Laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione.....	85
Obiettivi formativi specifici.....	85
Piani formativi relativi ai singoli curricula	87
Curriculum "Infanzia e adolescenza"	87
Curriculum "Psicologia della scuola"	88
Curriculum "Trattamento e integrazione delle disabilità"	89
Propedeuticità	90
Insegnamenti del primo anno di corso	91
Insegnamenti del secondo anno di corso.....	106

LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE SOCIALI E DEL LAVORO..... 125

Il corso di studi per la Laurea in Scienze psicologiche sociali e del lavoro	127
Obiettivi formativi specifici.....	127
Piani formativi relativi ai singoli curricula	129
Curriculum "Valutazione e sviluppo delle risorse umane".....	129
Curriculum "Ricerca psicosociale e di mercato".....	130
Curriculum "Relazioni sociali e culturali"	131
Propedeuticità	132
Insegnamenti del primo anno di corso	133
Insegnamenti del secondo anno di corso.....	146

LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE DELLA PERSONALITÀ E DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI..... 161

Il corso di studi per la Laurea in Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali	163
Obiettivi formativi specifici.....	163
Piani formativi relativi ai singoli curricula	165
Curriculum "Psicologia delle relazioni familiari"	165
Curriculum "Valutazione della personalità".....	166
Curriculum "Psicologia di comunità"	167
Propedeuticità	168
Insegnamenti del primo anno di corso	169
Insegnamenti del secondo anno di corso.....	198

Indice degli Insegnamenti 231

Indice dei Docenti 233

NOTIZIE GENERALI

PARTE I: LA RIFORMA UNIVERSITARIA

Con la riforma del sistema universitario è stata data libertà agli Atenei di darsi uno statuto, un'autonomia amministrativa e finanziaria e un autonomo ordinamento dei corsi di studio, condizioni, queste, necessarie perché le università possano far fronte in modo flessibile ed efficace alle richieste di ricerca e di formazione, tenendo conto delle proprie competenze e soprattutto del contesto culturale, economico, sociale e professionale del mondo del lavoro, in cui i laureati saranno chiamati ad operare.

In questo ambito l'introduzione del sistema dei crediti dà sostanza al principio della flessibilità e rende possibile l'utilizzo da parte dello studente delle competenze acquisite in attività formative diverse.

IL SISTEMA DEI CREDITI

Seguendo la dichiarazione della Sorbona del 1998, con il decreto sulle norme dell'Autonomia Didattica viene accolto nell'Università italiana il sistema ECTS (Trasferimento Europeo dei Crediti Accademici). La principale innovazione è l'introduzione del **Credito formativo universitario (CFU)** cioè di uno strumento convenzionale di misurazione del carico di lavoro di uno studente per l'apprendimento

Il Decreto 3.11.1999, n. 509 definisce il credito formativo universitario, come: "la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale, per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio" (Art.1, comma 1).

In pratica i crediti servono a definire il valore attribuito alle singole unità didattiche, come i **corsi** o i **moduli**, e descrivono quanta attività di studio, o di lavoro di apprendimento, è convenzionalmente richiesta ad uno studente.

Le **attività formative** che caratterizzano un diverso corso di studio possono essere suddivise in diverse forme: didattica assistita (lezioni in aula, esercitazioni, laboratori e seminari), studio individuale (studio di testi, elaborazioni di relazioni, lavori di gruppo o individuali, attività di laboratorio, preparazione dell'esame), e attività svolte durante periodi di stage e tirocini.

Il valore di 1 credito è convenzionalmente fissato in 25 ore di lavoro complessivo, che includono le diverse attività formative e quindi le ore di lezione, seminari, esercitazioni, studio individuale.

La quantità media di lavoro di apprendimento svolto da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari (8 ore al giorno, per 5 giorni alla settimana, per 37 settimane e mezzo) in un anno (1500 ore), è fissata in 60 crediti.

Il numero di crediti necessari al conseguimento del titolo di studi, dipende dalla durata degli stessi. Ad esempio per un Corso di Laurea triennale:

$$3 \text{ (anni)} \times 60 \text{ (crediti)} = 180 \text{ crediti}$$

Le singole università possono riconoscere come crediti anche abilità e competenze culturali (come ad esempio la conoscenza di una lingua straniera o le conoscenze informatiche) e professionali acquisite in ambiti extra-universitari, purché certificate.

Con la riforma i crediti vengono adottati in tutto il sistema universitario per facilitare agli studenti la possibilità di trasferirsi da un corso di studio a un altro, oppure da un'università a un'altra, anche straniera. La valutazione dei crediti acquisiti da parte dello studente spetta all'università di accoglienza.

I PERCORSI FORMATIVI

I titoli di studio universitari sono di cinque tipi:

- **Laurea** (triennale, di I° livello)
- **Laurea Specialistica** (biennale, di II° livello)
- **Master** (rilasciati dopo corsi post-laurea, di I° e II° livello)
- **Diploma di specializzazione**
- **Dottorato di ricerca**

Con la riforma universitaria i percorsi formativi si articolano in tre gradi. Il primo grado è costituito dalla laurea il cui percorso ha mediamente una durata triennale. Dopo l'ottenimento della laurea lo studente può proseguire i suoi studi iscrivendosi ad una laurea specialistica che dura mediamente un altro biennio; oppure può completare i propri studi con un master di primo livello. La laurea specialistica permette l'accesso al terzo grado di istruzione con la scelta tra un master di secondo livello, una scuola di specializzazione o il dottorato di ricerca.

Per ottenere il diploma di laurea lo studente deve conseguire almeno 180 crediti formativi, suddivisibili in linea di massima in 60 crediti all'anno per tre anni. Altri 120 crediti (più i 180 della laurea di primo livello) sono necessari per il conseguimento della laurea specialistica, 180 per il dottorato di ricerca e 60 per il master (di primo o di secondo livello). Le scuole di specializzazione hanno durata variabile e sono usualmente di tre-quattro anni nell'ambito delle discipline psicologiche.

Schema riassuntivo dei nuovi percorsi formativi previsti dalla Riforma Universitaria		
I GRADO	II GRADO	III GRADO
<p>CORSO DI LAUREA Durata tre anni</p> <p>180 crediti finali per 4500 ore di lavoro</p>	<p>LAUREA SPECIALISTICA Durata due anni</p> <p>300 crediti finali (180+120) per 7500 ore di lavoro</p> <p>MASTER DI PRIMO LIVELLO Durata un anno, 60 crediti</p>	<p>MASTER DI SECONDO LIVELLO Durata un anno, 60 crediti</p> <p>DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE Durata due/tre anni, 120/180 crediti</p> <p>DOTTORATO DI RICERCA Durata tre anni, 180 crediti</p>

LA CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE

Con Decreto Ministeriale del 04.08.2000 sono state istituite, per le lauree di primo livello, 42 Classi di studio. Le Classi di studio rappresentano i raggruppamenti dei corsi di laurea che si svolgono nelle singole Facoltà. Tutti i Corsi di Laurea che gli Atenei istituiscono in una determinata Classe condividono gli obiettivi formativi qualificanti e le attività di insegnamento/apprendimento ma, in virtù dell'autonomia didattica conferita ad ogni Ateneo, si differenziano tra loro per la denominazione, gli obiettivi formativi specifici e la scelta dettagliata delle attività formative e dei relativi crediti, che vengono richiesti per conseguire la laurea.

Gli studi di argomento psicologico sono raggruppati nella Classe XXXIV delle Lauree in Scienze e Tecniche Psicologiche

Nella classe XXXIV, Lauree in Scienze e Tecniche Psicologiche, la Facoltà di Psicologia di Padova ha istituito e attivato 4 corsi di Laurea che saranno descritti nelle pagine più avanti.

Si riporta qui di seguito il testo del DM 04.08.2000 che definisce gli obiettivi e la struttura dei corsi afferenti alla classe XXXIV

" OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI DELLA CLASSE DI LAUREE IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- avere acquisito le conoscenze di base caratterizzanti i diversi settori delle discipline psicologiche;
- avere acquisito adeguate conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica;
- avere acquisito competenze operative e applicative;
- avere acquisito esperienze e capacità di operare professionalmente nell'ambito dei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità;
- avere acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- avere acquisito adeguate abilità nell'utilizzo, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I laureati della classe svolgeranno attività professionali in diversi ambiti, quali quelli psicosociali, ergonomici, della valutazione psicometrica, della gestione delle risorse umane, della formazione e delle istituzioni educative, dell'assistenza e della promozione della salute, in strutture pubbliche e private, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- *comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di fondamenti teorici e di adeguati elementi operativi: della psicologia generale, sociale e dello sviluppo; delle metodologie di indagine; dei metodi statistici e delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati; dei meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento; delle dinamiche delle relazioni umane;*
- *prevedono in ogni caso corsi finalizzati a un adeguato inquadramento delle discipline psicologiche e cognitive nel contesto delle scienze naturali e di quelle umane;*
- *devono prevedere in ogni caso, tra le attività formative nei diversi settori disciplinari, non meno di 20 crediti per seminari, attività di laboratorio, esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine in ambito personale e sociale;*
- *includono lo svolgimento di attività con valenza di tirocinio in misura non inferiore a 10 crediti; prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività extra-universitarie e soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.*

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60 per cento dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

**ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI DELLA CLASSE DI LAUREE
IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE**

Tipologia degli insegnamenti	Insegnamenti	Settori	crediti
DI BASE			tot. 27
<i>Fondamenti di psicologia</i>			18
	M-PSI/01 Psicologia generale	M-PSI/01	
	M-PSI/03 Psicometria	M-PSI/03	
	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04	
	M-PSI/05 Psicologia sociale	M-PSI/05	
<i>Formazione interdisciplinare</i>			9
	BIO/13 Biologia applicata	BIO/13	
	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche	M-DEA/01	
	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza	M-FIL/02	
	M-FIL/06 Storia della filosofia	M-FIL/06	
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	M-PED/01	
	M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche	M-STO/05	
	SPS/07 Sociologia generale	SPS/07	
CARATTERIZZANTI			tot. 43
<i>Psicologia generale e fisiologica</i>			
	M-PSI/01 Psicologia generale	M-PSI/01	
	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica	M-PSI/02	
	M-PSI/03 Psicometria	M-PSI/03	
<i>Psicologia dello sviluppo e dell'educazione</i>			
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale	M-PED/04	
	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04	
<i>Psicologia sociale e del lavoro</i>			
	M-PSI/05 Psicologia sociale	M-PSI/05	
	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/06	
<i>Psicologia dinamica e clinica</i>			
	M-PSI/07 Psicologia dinamica	M-PSI/07	
	M-PSI/08 Psicologia clinica	M-PSI/08	

AFFINI O INTEGRATIVE			tot. 18
<i>Scientifico-tecnologico e dei metodi quantitativi</i>			
	INF/01 Informatica	INF/01	
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	ING-INF/05	
	MAT/05 Analisi matematica	MAT/05	
	MAT/06 Probabilità e statistica matematica	MAT/06	
	SECS-S/01 Statistica	SECS-S/01	
<i>Scienze biologiche e mediche</i>			
	BIO/05 Zoologia	BIO/05	
	BIO/09 Fisiologia	BIO/09	
	BIO/18 Genetica	BIO/18	
	MED/25 Psichiatria	MED/25	
	MED/39 Neuropsichiatria infantile	MED/39	
	MED/43 Medicina legale	MED/43	
<i>Discipline linguistiche, storiche, filosofiche e pedagogiche</i>			
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	L-LIN/01	
	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche	M-DEA/01	
	M-FIL/01 Filosofia teoretica	M-FIL/01	
	M-FIL/03 Filosofia morale	M-FIL/03	
	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	M-FIL/05	
	M-FIL/06 Storia della filosofia	M-FIL/06	
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	M-PED/01	
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03	
	M-STO/04 Storia contemporanea	M-STO/04	
<i>Discipline economiche e sociologiche</i>			
	SECS-P/07 Economia aziendale	SECS-P/07	
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale	SECS-P/10	
	SECS-S/05 Statistica sociale	SECS-S/05	
	SPS/07 Sociologia generale	SPS/07	
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	SPS/08	
	SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	SPS/12	
A SCELTA DELLO STUDENTE			tot. 9
LINGUA PROVA FINALE			tot. 9
	Lingua straniera		
	Prova finale		
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE			tot. 12
CREDITI A DISPOSIZIONE DELLA SEDE			tot. 62
			tot. 180

PARTE II: L'OFFERTA DIDATTICA DELLA FACOLTÀ DI PSICOLOGIA DI PADOVA

CORSI DI LAUREA

Con delibera del 6.02.2001, il Consiglio di Facoltà ha istituito quattro corsi di laurea per la classe XXXIV. Ciascun corso è articolato in diversi curricula. Ciascun curriculum definisce un differente percorso formativo, che caratterizza il corso in base alla figure professionali che intende formare.

Schema riassuntivo dei quattro corsi di laurea con i relativi curricula

<p>SCIENZE PSICOLOGICHE COGNITIVE E PSICOBIOLOGICHE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Curriculum: <i>Psicologia cognitiva applicata</i> 2. Curriculum: <i>Riabilitazione neurocognitiva</i> 3. Curriculum: <i>Psicobiologia della salute</i> 4. Curriculum: <i>Le basi psicologiche del comportamento.</i>
<p>SCIENZE PSICOLOGICHE DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Curriculum: <i>Infanzia e adolescenza</i> 2. Curriculum: <i>Psicologia della scuola</i> 3. Curriculum: <i>Trattamento e integrazione delle disabilità</i>
<p>SCIENZE PSICOLOGICHE SOCIALI E DEL LAVORO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Curriculum: <i>Valutazione e sviluppo delle risorse umane</i> 2. Curriculum: <i>Ricerca psicosociale e di mercato</i> 3. Curriculum: <i>Relazioni sociali e culturali</i>
<p>SCIENZE PSICOLOGICHE DELLA PERSONALITÀ E DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Curriculum: <i>Valutazione della personalità</i> 2. Curriculum: <i>Psicologia delle relazioni familiari</i> 3. Curriculum: <i>Psicologia di comunità</i>

Corso di laurea in Scienze psicologiche, cognitive e psicobiologiche

Il corso di laurea in Scienze psicologiche, cognitive e psicobiologiche unifica le conoscenze e le competenze della classica psicologia generale e sperimentale, delle scienze cognitive e delle basi neuro e psicobiologiche del comportamento. Il progetto mira quindi a integrare le teorie e i modelli che hanno una più lunga tradizione storica nella psicologia con gli apporti più recenti del cognitivismo e delle neuroscienze. Lo scopo finale è quello di ricavare da tale sintesi dei settori applicativi a disposizione di figure professionali aggiornate con le attuali esigenze.

Corso di laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione

L'obiettivo formativo del corso di laurea è quello di fornire conoscenze e abilità utili all'osservazione, rilevazione e valutazione di aspetti cruciali dello sviluppo cognitivo, affettivo e sociale dalla prima infanzia all'adolescenza, all'accertamento dei risultati dell'apprendimento scolastico, al trattamento e integrazione delle difficoltà di apprendimento e disabilità, alla prevenzione e recupero del disagio e delle manifestazioni di devianza giovanile. Accanto a conoscenze di base comuni vengono approfondite competenze specifiche per ciascun orientamento attivato nel corso di studi: a titolo esemplificativo, l'osservazione del comportamento infantile e gli aspetti psicologici della genitorialità nell'orientamento dell'infanzia, la psicologia dell'istruzione nell'orientamento della scuola, gli aspetti psicologici, sociologici e criminologici relativi all'età giovanile per quanto riguarda l'orientamento adolescenza, la psicologia dei disturbi dell'apprendimento per quanto riguarda l'orientamento disabilità.

Corso di laurea in Scienze psicologiche sociali e del lavoro

Il Corso di laurea in Scienze psicologiche Sociali e del Lavoro intende fornire adeguate conoscenze di base, di carattere sia teorico sia metodologico, nell'ambito delle discipline psicologiche. Si caratterizza per l'orientamento a sviluppare competenze di carattere psicologico-sociale che possono essere impiegate in vari ambiti del "sociale organizzato". Tali competenze saranno, comunque, sufficientemente flessibili e polivalenti così da poter essere impiegate in più settori applicativi specifici.

Corso di laurea in Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali

L'obiettivo del corso di laurea consiste nella formazione di figure professionali competenti rispetto alle diverse fasi dello sviluppo e del funzionamento psicologico dell'individuo e in rapporto ai diversi contesti familiari psicosociali e di comunità. L'acquisizione di tali competenze è finalizzata alla possibilità di operare efficacemente nei vari ambiti psicologici indirizzati alla comprensione, alla diagnosi, al sostegno del singolo, della famiglia e dei gruppi più ampi (sia in ambito privato che istituzionale) al fine di promuovere il loro adattamento e limitarne il disagio. Specifico obiettivo è, inoltre, l'acquisizione di quelle competenze e conoscenze che

permettano di collaborare con altri operatori presenti sul territorio nell'ambito dei servizi diretti alla persona e/o alla comunità.

CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA

I corsi di Laurea Specialistica sono istituiti all'interno di 104 Classi che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni (D.M. del 28.11.2000).

Il Consiglio di Facoltà del 08.05.2001 ha proposto l'istituzione di 14 lauree specialistiche nella classe di lauree specialistiche in Psicologia. La proposta dovrà ora essere vagliata dal Senato Accademico e dal Comitato Universitario Nazionale.

A queste lauree si potrà accedere senza debiti formativi da almeno un curriculum delle lauree triennali. Vi si potrà accedere anche da ciascuna delle altre tre lauree di primo livello o da corsi di laurea di altre Facoltà o Atenei previo accertamento dei debiti formativi (in pratica con la necessità di integrare la formazione con alcuni crediti aggiuntivi)

Nello schema riportato alla pagina accanto sono indicate le 14 lauree specialistiche proposte assieme all'indicazione della laurea (di primo livello) in cui vi è il curriculum dal quale sarà possibile l'accesso senza debiti formativi.

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE E MASTER

Attualmente nella Facoltà di Psicologia sono attivati i corsi delle seguenti Scuole:

- *Scuola di specializzazione in Psicologia clinica*
- *Scuola di Specializzazione in Psicologia del ciclo di vita*
- *Scuola di Specializzazione in Educazione ambientale*

Maggiori informazioni su queste scuole sono presenti nel bollettino degli studenti relativo ai corsi di studio del Vecchio Ordinamento

LAUREE TRIENNALI

Laurea in scienze psicologiche, cognitive e psicobiologiche

Laurea in scienze psicologiche dello sviluppo e dall'educazione

Laurea in scienze sociali e del lavoro

Laurea in scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali



LAUREE SPECIALISTICHE

• Psicologia sperimentale

• Neuroscienze cognitive e comportamentali

• Psicologia dell'invecchiamento

• Psicologia clinica

• Psicologia clinica cognitiva

• Psicologia dei processi di sviluppo

• Psicologia della scuola

• Diagnosi ed intervento in psicologia dello sviluppo

• Psicologia del lavoro e dell'impresa

• Psicologia sociale e di mercato

• Psicologia della comunicazione

• Teoria e metodologia della ricerca e dell'assessment in ambito psicodinamico

• Psicologia delle relazioni familiari e di comunità

• Psicologia dinamica e clinica ad orientamento psicoanalitico

PARTE III: BASI STRUTTURALI E ORGANIZZATIVE PER LA LAUREA IN PSICOLOGIA A PADOVA

1. FACOLTÀ, CONSIGLI DI INDIRIZZO, DIPARTIMENTI PSICOLOGICI

1.1. La Facoltà di Psicologia

Dal novembre 1992 è istituita nell'Università di Padova una nuova Facoltà: la Facoltà di Psicologia, la dodicesima e una delle più recenti dell'Ateneo padovano. Il Corso di Laurea in Psicologia, quale struttura deputata specificamente alla preparazione dei laureati in Psicologia, opera all'interno della suddetta Facoltà, quale suo unico Corso di laurea; le questioni generali attinenti alla didattica di Psicologia vengono dunque trattate direttamente dal Preside e dal Consiglio della Facoltà di Psicologia.

Il Preside attuale è il Prof. Vittorio Rubini. Dal 1° novembre 2001 il Preside della facoltà sarà il Prof. Renzo Vianello, eletto nel giugno 2001. Il Preside convoca (di regola ogni due mesi) e presiede il Consiglio di Facoltà (CdF), del quale fanno parte i professori di ruolo della Facoltà, e i ricercatori confermati. Fanno anche parte del CdF i rappresentanti eletti degli studenti, che per l'a.a. 2000/2001 sono Alessandro Ariano, Silvia Caruso, Silvano D'Aprile, Masignani Margherita, Francesco Gabriele Gregorio, Cosimo Parisi, Cristina Paroni, Carlo Tatti. Il Preside è anche membro del Senato Accademico dell'Ateneo. Il vice-Preside sostituisce il preside in caso di assenza o impedimento, e ne ha la delega su specifiche mansioni. Al Consiglio di Facoltà spettano le decisioni riguardanti la chiamata dei professori, l'attivazione dei corsi e degli indirizzi, la programmazione e la verifica generale dell'attività didattica, ecc.

1.2. Consigli di Corso di Laurea

Come anticipato, la Facoltà di Psicologia ha attivato quattro corsi di Laurea

- * Laurea in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche
- Laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione
- Laurea in Scienze psicologiche sociali e del lavoro
- Laurea in Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali

Nel quadro delle autonomie consentite alle singole Facoltà, sono istituiti quattro Consigli di corso di laurea. Tali Consigli hanno il compito di raccogliere e dibattere problemi e progetti concernenti la didattica nei quattro Corsi di laurea; le analisi e le proposte elaborate dai singoli Consigli vengono poi presentate al Consiglio di Facoltà, per la discussione e le decisioni finali.

Ognuno dei Consigli è composto dai docenti titolari di insegnamenti nel relativo settore e da rappresentanti eletti degli studenti. Ogni Consiglio elegge un proprio Presidente, il quale convoca le riunioni del Consiglio stesso e ne coordina le attività. Gli attuali Presidenti sono il Prof. Luciano Stegagno per la Laurea in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche, il Prof. Piero Boscolo per la Laurea in Scienze psicologiche

dello sviluppo e dell'educazione, il Prof. Nicola De Carlo per la Laurea in Scienze psicologiche sociali e del lavoro e la Prof.ssa Adriana Lis per la Laurea in Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali.

1.3. Dipartimenti psicologici

L'importante legge 382/80 di Riforma dell'Università italiana ha istituito i "dipartimenti", assegnando ad essi specificamente il compito di promuovere e coordinare le attività di ricerca scientifica in ambito universitario, ferma restando l'autonomia di ogni singolo docente ricercatore. Inoltre, spetta ai Dipartimenti organizzare i corsi per il conseguimento del Dottorato di ricerca e dei Corsi di perfezionamento post-lauream; concorrono, in collaborazione con i Consigli di Corso di laurea o di indirizzo o con gli organi direttivi delle Scuole di specializzazione e a fini speciali, alla relativa attività didattica. Ospitano, infine, i Centri interdipartimentali di ricerca.

Gli organismi di tali strutture sono: il Consiglio di Dipartimento (formato dal personale docente, dai ricercatori, da una rappresentanza eletta del personale non docente, da una rappresentanza eletta degli studenti iscritti ai Dottorati di ricerca e dal Segretario amministrativo del Dipartimento); la Giunta di Dipartimento (un organismo ristretto ed elettivo per il governo del Dipartimento); il Direttore del Dipartimento (eletto dal Consiglio e rinnovato assieme alla Giunta ogni tre anni).

I docenti che svolgono attività didattica nella Facoltà di Psicologia appartengono, in larga maggioranza, al Dipartimento di Psicologia Generale e al Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. Tali Dipartimenti hanno l'obbligo di fornire i sostegni materiali (locali, biblioteca, laboratori, ecc.) e finanziari necessari per il funzionamento della ricerca universitaria.

Al Dipartimento di Psicologia Generale (Direttore: Prof. Giuseppe Mantovani), afferiscono circa 140 persone fra docenti ordinari, associati, ricercatori e non docenti, come il personale tecnico, amministrativo, che collabora al funzionamento del Dipartimento; inoltre vi afferiscono gli studenti dei Dottorati di ricerca, il personale assegnato e i borsisti.

Al Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (Direttore: Prof. Alberto Mazzocco), afferiscono un po' meno di un centinaio di persone, docenti e personale non docente, studenti del Dottorato di ricerca, personale assegnato e borsisti.

I due Dipartimenti sopra menzionati hanno la loro sede in Via Venezia n. 8, Tel. 8276500/01/02.

Ciascuno dei due Dipartimenti pubblica un *Report*, nel quale sono descritti la composizione del Dipartimento, le attività di formazione e le pubblicazioni dei ricercatori.

2. SERVIZI AMMINISTRATIVI, DIDATTICI E DI INFORMAZIONE

2.1. Segreteria amministrativa per la Facoltà di Psicologia

Questa struttura ha la competenza su tutte le pratiche dello studente relative alla sua iscrizione ad anni successivi al primo, ai piani di studio, all'ammissione all'esame di laurea, al rilascio dell'autorizzazione a svolgere il tirocinio e a tutte le pratiche ad esso inerenti, comprese le certificazioni alla fine dell'anno di tirocinio. Per questo esercita funzioni di controllo sulla regolarità e corrispondenza degli esami, su quanto previsto dallo Statuto o dal CdF. È a questo ufficio che occorre, quindi, rivolgersi per tutte le pratiche amministrative. La segreteria amministrativa ha sede a Casa Grimani, Lungargine Piovego, 2/3 - Tel. 049/8276420 o 8276421 Fax 049/8276430 - ed osserva i seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, martedì e giovedì anche nel pomeriggio dalle 15.00 alle 16.30.

Dal 30 AGOSTO 2000 l'accesso allo sportello della Segreteria studenti della Facoltà di PSICOLOGIA potrà avvenire anche su prenotazione, da effettuarsi tramite internet all'indirizzo www.sis.unipd.it. (Per chi è studente: 1. cliccare l'area viola; 2. indicare numero di matricola e P.I.N.; 3. scegliere la voce Gestione Accessi ai Servizi di Ateneo. Per chi non è studente: 1. Cliccare l'area viola; 2. Scegliere la voce Gestione Accessi ai Servizi di Ateneo). La prenotazione sarà possibile a partire dalle ore 8.15 del 10° giorno precedente la data in cui si intende accedere al servizio. È aperto presso la Segreteria amministrativa anche uno sportello "Front Office" per tutte le pratiche "veloci" (ritiro badge, certificati, tasse, codici a barre). L'orario di apertura è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00, martedì e giovedì anche di pomeriggio dalle 14.00 alle 17.00.

2.2. Segreteria di Presidenza della Facoltà di Psicologia

Questo ufficio collabora direttamente con il Preside, svolge compiti di organizzazione e di coordinamento per le varie attività della Facoltà; assiste il Preside nella formulazione e attuazione delle delibere su materie di competenza della Facoltà negli adempimenti amministrativi e contabili; costituisce un possibile tramite tra gli Studenti, gli Organismi (Consiglio di Facoltà e Consigli di Corso di Laurea) e i Docenti. L'ufficio di Presidenza è situato in Via Venezia 12.

2.3. Presidenza-Settore Didattico della Facoltà di Psicologia

Questo ufficio si occupa dell'organizzazione didattica della Facoltà (esami, lauree, lezioni) e si trova in Via Venezia, 12.

La diffusione delle informazioni utili agli studenti avviene mediante il presente Bollettino, mediante avvisi esposti esclusivamente nelle bacheche collocate nella sede di via Venezia 10, e mediante internet e il sistema computerizzato InfoStudent, di cui si dirà in un punto successivo. Il personale di Presidenza-Settore Didattico riceve gli studenti dal lunedì al venerdì, dalle ore 11 alle ore 12. Il servizio informazioni verrà sospeso in alcuni periodi dell'anno, per la durata di qualche giorno, e con conveniente preavviso, allorché tutto il personale viene impegnato in lavoro interno urgente.

Per notizie di carattere urgente e di interesse generale (eventuali modifiche delle date d'esame, scadenze della consegna tesi, ecc.) la Presidenza-Settore Didattico si serve di messaggi telefonici incisi in una "segreteria telefonica" (Tel. 8276490).

Quanto predisposto dalla Facoltà di Psicologia a scopo informativo per gli studenti è assolutamente insufficiente ad esaudire le richieste di un corpo studentesco che supera le diecimila unità e che nella stragrande maggioranza è "fuori-sede". È doveroso avvertire coloro che desiderano essere messi al corrente solo per via telefonica di quanto li riguarda che dovranno subire delle delusioni. È raccomandabile perciò che, almeno per le questioni più importanti riguardanti la vita universitaria, lo studente si rechi di persona dai docenti e negli uffici competenti.

2.4. Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia "Fabio Metelli"

Sede in Via Venezia, 12

La Biblioteca di Psicologia, costituita inizialmente dal patrimonio librario dell'Istituto di Psicologia Sperimentale, assume nel 1986 - in base all'art. 90 del D.P.R. 382 dell'11.07.1980 - la configurazione di Centro Interdipartimentale di Servizi e la denominazione di Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia. È dotata di proprio Statuto ed è coordinata dalla Commissione di gestione, eletta in seno ai Consigli dei due Dipartimenti di Psicologia generale e di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione.

Attuale direttore è il Prof. Luigi Burigana e gli altri membri della Commissione di gestione sono i Professori Giorgio Cherubini, Alberta Contarello, Anne Maass.

La Biblioteca possiede un patrimonio che viene continuamente incrementato e aggiornato e che la pone, nella realtà italiana, come punto di riferimento di primo piano nell'ambito della documentazione psicologica.

La nuova sede della Biblioteca, attivata dall'Ottobre 1998, si estende su una superficie di mq. 1298 con scaffalature per metri lineari 1880 (1551 occupati). La consultazione avviene a scaffale aperto per tutto il materiale bibliografico posseduto.

Il patrimonio librario ammonta a 24.000 monografie e 720 periodici di cui 580 correnti; a questi ultimi si sono aggiunti negli ultimi anni ca. 1200 periodici full text su CD o formato elettronico, consultabili in rete dai due palazzi di Psicologia. I cataloghi cartacei consultabili sono di due tipi: uno alfabetico per autore/titolo e uno per materia/topografico. I libri acquisiti fino al 1995 sono collocati con un sistema di classificazione locale; dal 1996 è stata adottata la classificazione dell'American Psychological Association ma, con il progetto di recupero del pregresso iniziato nel mese di gennaio 2001, tutti i volumi andranno progressivamente collocati secondo un'unica classificazione (APA) e saranno presenti in OPAC. La conclusione del progetto è prevista per dicembre 2001.

La biblioteca dispone di un servizio di interrogazione in rete (server ERL) di banche dati bibliografiche di ambito psicologico, sociologico e medico (*Psycinfo*, *Sociological Abstracts*, *Cross-Cultural CD*, *Medline*, *Eric*, *Wilson Education Abstracts FTX*, *EmBase*, *Current Contents* ...) e di DUO (il catalogo on-line dell'Università di Padova, consultabile attualmente in modalità telnet e WEB). Dal mese di giugno '99 la biblioteca si è dotata di un server TATOO per la gestione in rete di CD non-ERL dove è possibile consultare periodici full text, dizionari, atlanti, repertori, ecc. Gli utenti hanno la possibilità di

utilizzare autonomamente i computer a disposizione del pubblico per la ricerca bibliografica (30 postazioni) oppure possono usufruire del servizio con l'operatore due volte la settimana.

La pagina WEB della biblioteca (<http://bib.psy.unipd.it>) fornisce inoltre una mappa agevolata dei servizi con informazioni di primo utilizzo e accessi diretti ad altri siti di interesse.

Corsi di istruzione per l'interrogazione delle banche dati sono tenuti due volte al mese da personale della biblioteca.

Nei locali della biblioteca sono presenti n. 6 fotocopiatrici e il servizio funziona self-service con tessera.

È in fase di avanzata sperimentazione presso la biblioteca, in collaborazione con il Centro di Ateneo per le Biblioteche, il progetto *Bibliomedia* che prevede la gestione in rete locale e successivamente geografica di materiale su supporto non solo cartaceo (video e audio cassette, CD, diapositive, test etc.). Questo progetto permette la consultazione dalle postazioni distribuite in biblioteca e nei dipartimenti di tutti quei documenti che altrimenti richiederebbero ciascuno un'apparecchiatura dedicata.

Informazioni dettagliate sono visibili anche alla home-page della biblioteca all'indirizzo : <http://bib.psy.unipd.it>

2.5. Centro di Calcolo

I laureandi in Psicologia che si trovino nella necessità di sottoporre ad elaborazione automatica i dati della ricerca di tesi possono servirsi del Nuovo Centro di Calcolo della Facoltà, situato al piano terra di Via Venezia, 8.

L'utilizzo delle macchine avviene tramite un codice di accesso che ogni studente, in regola con il pagamento delle tasse, si crea in modo automatico per un periodo di un anno.

Il servizio di calcolo si avvale dell'opera di 4 tecnici, e funziona secondo un orario settimanale prestabilito.

Il S.I.C.I. (Servizi Interdipartimentali per il Calcolo e l'Informatizzazione) predispone con scadenza periodica corsi finalizzati al raggiungimento di competenze generali e/o particolari riguardo all'uso di strumenti informatici o di calcolo automatico.

I corsi di base sono rivolti in generale a fornire competenze riguardo l'uso di sistemi operativi o di procedure di calcolo automatico di fondamentale utilità.

L'iscrizione ai corsi viene garantita a tutti gli aventi diritto e avviene tramite InfoStudent.

2.6. Il sistema informativo computerizzato InfoStudent

La comunicazione tra gli studenti di Psicologia e le strutture della Facoltà trova un fattore considerevole di semplificazione e accelerazione nel sistema computerizzato InfoStudent, già installato e sperimentato nella sua forma base, e in via di arricchimento.

InfoStudent è un sistema informatico interattivo. Esso infatti dispone di una base-dati, che via via si modifica, e consente allo studente, in maniera del tutto elementare, sia di "leggere" parti di tale base-dati, sia di "scrivere" in essa, potendo così sia ricevere informazioni dalla Facoltà, che inviare messaggi alla stessa; questo secondo aspetto

(quello della scrittura, o emissione di messaggi) è per ora limitato al problema della iscrizione nelle liste d'esame e alla prenotazione per i ricevimenti, che tratteremo più avanti.

Lo studente può interagire con InfoStudent mediante appositi box di consultazione (personal computer) accessibili direttamente e senza limiti temporali (che non siano quelli di apertura dei locali nei quali si trovano installati, situati in via Venezia 12).

È possibile inoltre accedere ad InfoStudent da Internet (indirizzo <http://is.psy.unipd.it>) e si può entrare nel sito anche passando per le pagine www di Psicologia (www.psy.unipd.it). Una volta entrati, si esegue un clic sulla opzione STUDENT INFORMATION e, successivamente, su InfoStudent (Italian language only). Questi percorsi descritti permettono ovviamente di accedere ad InfoStudent da ogni computer che abbia accesso alla rete Internet, con programma Netscape, Explorer o similare.

Il "linguaggio" per il dialogo con InfoStudent è assai semplice e intuitivo; è un linguaggio "per finestre", caratteristico dei programmi per computer Macintosh. Gli studenti, anche quelli che non abbiano mai avuto a che fare con computer, non troveranno difficoltà ad apprendere (per tentativi) le mosse essenziali di tale linguaggio.

Per quanto riguarda la "lettura" (ossia, l'acquisizione da parte dello studente-interrogante di notizie utili) il sistema InfoStudent rende direttamente disponibili informazioni su: ordinamento degli studi per la laurea in Psicologia, programmi e bibliografie dei corsi di lezioni, orari e luoghi delle lezioni, orari del ricevimento studenti da parte dei docenti, orari di apertura della Biblioteca e di altri servizi, calendari degli appelli d'esame, calendari degli esami di laurea, ecc.

Come si può constatare consultando le successive parti di questo Bollettino, per molti corsi (non per tutti, comunque) è richiesta l'iscrizione all'esame, in periodi immediatamente precedenti i diversi appelli per l'esame stesso.

Il sistema InfoStudent offre spazio a distinte liste di iscrizione-esami, essendo ogni lista identificata dal titolo dell'insegnamento e dal nome del docente (per insegnamenti che siano svolti in due o più corsi paralleli). Per ciascuna lista e per ogni appello, è definito un "periodo di apertura", che va generalmente da 20 a 7 giorni prima della data fissata in calendario per l'esame di quel corso in quel particolare appello. Bisogna, in ogni caso, consultare il calendario presente in InfoStudent, che fornisce le indicazioni aggiornate per la sessione in questione; lo studente potrà "consultare" quella particolare lista digitando il titolo dell'insegnamento e il nome del docente ad essa relativi. Il sistema gestisce automaticamente i giorni di apertura e chiusura delle liste (sono compresi i giorni festivi) è dunque inutile rivolgersi al tecnico al fine di farsi iscrivere a liste chiuse. Chi adopera lo adopera via Web, può consultarlo nei giorni festivi; l'apertura delle liste avviene alle 8.15 del primo giorno la chiusura invece alle 19.00 dell'ultimo.

Se la consultazione è compiuta prima del periodo di apertura, allora l'interrogante otterrà come risposta soltanto le date di inizio e di termine del periodo di apertura stesso. Se la consultazione è compiuta durante il periodo di apertura, allora l'interrogante potrà sia leggere la lista (verificando, ad esempio, se il suo o altri nomi siano stati correttamente registrati), sia scrivere nella lista (digitando il proprio numero di matricola, senza il suffisso PS, e il proprio cognome e nome o la password, (se si è iscritto ai servizi online della facoltà), sia infine cancellare (per ripensamenti intercorsi) il proprio nome dalla lista d'esame; si ricorda che una volta cancellati da una lista, non è più possibile iscriversi nuovamente sulla stessa. Da ultimo, se la consultazione è compiuta dopo il periodo di

apertura, l'interrogante otterrà come risposta l'indicazione che la lista di iscrizione a quell'esame è già chiusa, e la specificazione della data in cui si è chiusa.

Si ricorda che quando ci si iscrive, dopo aver digitato il numero di matricola e i primi 5 caratteri del cognome (chi ha un cognome corto dovrà digitare anche un pezzo del nome e chi ha nei caratteri interessati apostrofi o accenti dovrà usare l'*apice*) comparirà una schermata con la lista degli iscritti e i posti attualmente liberi sotto forma di numeri, (vengono visualizzati anche i numeri di quelli che si sono cancellati). Bisogna, a questo punto, selezionare con il puntatore il numero desiderato; se qualcuno tergiversa troppo, le scritte sopra la schermata cominceranno a lampeggiare e dopo alcuni secondi il programma provvederà automaticamente ad effettuare l'iscrizione al 1° numero libero.

Da circa un anno, il sistema InfoStudent è interfacciato con First Class, che permette di fare la didattica on line, i docenti che ne prevedono l'uso renderanno note le modalità all'inizio del corso

Per prenotarsi ai ricevimenti individuali, si procede in modo simile a quello degli esami: si seleziona la voce ricevimenti, quindi il docente interessato; verranno evidenziate le date e gli orari in cui riceve; ci si potrà in fine aggiungere alla lista.. Questo sistema permette indicativamente di sapere quando si sarà ricevuti dal docente, permettendo di assentarsi senza la paura di perdere il posto. Si raccomanda agli studenti di prendere quanto prima familiarità con il sistema interattivo ora descritto, senza paura di sbagliare o di danneggiare il software che lo regola: ciò non è materialmente possibile. La familiarità con InfoStudent renderà più semplici e sicure varie operazioni, e libererà tempo utile per tutti.

Per problemi tecnici telefonare in orario d'ufficio al seguente numero: **049/8276550**; per reclami via Internet vi è la possibilità di mandare una E-MAIL al seguente indirizzo **fabio.lion@unipd.it**. Per reclami di natura varia veridicità delle liste, informazioni didattiche, comunque informazioni di natura non tecnica, chiamare la **Segreteria Didattica 0498276490**, la segreteria amministrativa **0498276420-21** oppure per motivi vari non ben definiti, il **call center 0498273131**

PARTE IV: SERVIZI PER GLI STUDENTI

1. TUTORATO

È stato istituito per l'a.a. 2001/2002 il Servizio di Orientamento e Tutorato a cui potranno rivolgersi gli studenti al fine di ottenere:

- a) valutazioni e indicazioni in fase di pre-iscrizione;
- b) informazioni per quanto concerne gli aspetti didattico-organizzativi del corso di studi;
- c) orientamenti sull'itinerario accademico e consulenza didattica effettuata dai docenti afferenti alle diverse aree;
- d) orientamenti per la formazione post-lauream;
- e) informazioni relative all'organizzazione di incontri e conferenze con psicologi professionisti inseriti in diverse realtà lavorative.

Infine, il Servizio in collaborazione con il Centro di Consulenza Psicologica per gli studenti fornirà anche l'assistenza per i momenti di difficoltà nel percorso degli studi. Il Servizio opererà nei giorni e negli orari indicati presso la sede di via Venezia, 12. Il responsabile del Servizio è il prof. Alessandro Salvini, docente di psicologia clinica.

1.1. Ufficio Studenti

Dall'Anno Accademico 1995/96 è stato aperto l'Ufficio Studenti. Qui tutti gli studenti potranno incontrare i loro Rappresentanti, sia di Facoltà che di Indirizzo (si veda la sezione precedente sulle rappresentanze studentesche), non solo per presentare lamentele su disservizi in ambito universitario, ma anche per chiedere informazioni e/o consigli di qualsiasi genere, di ordine sia didattico che amministrativo.

I Rappresentanti sono la voce istituzionale di tutti gli studenti; è sicuramente una cosa positiva avere la possibilità di comunicare con loro.

Il servizio opererà nei giorni e negli orari indicati presso la sede di Via Venezia 12. L'Ufficio Studenti è raggiungibile anche tramite telefono al numero: 049/8276487.

N.B. In caso di problemi relativi a questioni didattiche, l'Ufficio Studenti e il Tutorato si fanno portavoce di tali problemi, ma è necessario che essi siano presentati, da parte degli studenti, tramite una lettera scritta e *firmata*, che verrà vagliata dalla Commissione didattica. Sull'autore o sugli autori della lettera sarà comunque mantenuto un *riserbo assoluto*.

1.2. Assistenza agli studenti disabili

Dal 1993 l'Università ha istituito una Commissione Disabilità e Handicap con il compito di individuare gli strumenti e gli interventi necessari per permettere una reale partecipazione alla vita universitaria degli studenti disabili. Durante tutto l'anno solare è attivo un servizio di assistenza che viene effettuato prevalentemente da obbiettisti di coscienza, volontari e personale specializzato. In particolare, l'ufficio di assistenza è impegnato a realizzare i servizi relativi a:

- **immatricolazioni** ed altre pratiche di segreteria o E.S.U.;
- **informazioni** sugli orari dei corsi, le date degli appelli, i ricevimenti dei professori;

- **accompagnamento** a lezione, assistenza durante le lezioni di laboratorio ed agli esami;
- **servizio di trasporto** con **pulmino attrezzato** per studenti con disabilità motoria;
- **iscrizione agli appelli** di esame;
- attività di **sostegno allo studio** (anche con l'impiego di **interpreti della lingua dei segni**).

Per informazioni specifiche sulle modalità dei test di ammissione e sui singoli corsi di studio ci si può anche rivolgere al referente per gli studenti disabili della propria Facoltà, Prof. Salvatore Soresi.

Ulteriori informazioni si possono ottenere ai seguenti indirizzi:

- Ufficio Assistenza Disabili (Riv. Tito Livio 6, palazzo Storione, tel. 049 - 8273043);
- Informazione telefonica automatizzata (tel. 049 - 8273811)
- Ufficio centralizzato per le informazioni (tel. 049 - 8273313)
- Associazione H2000: *e-mail*: H2000Fox@ipdunidx.unipd.it
<http://www.stat.unipd.it/H2000/homepage.html>

1.3. Tutor Junior

Da quest'anno lo studente appena iscritto ad un corso di laurea della Facoltà di Psicologia ha la possibilità di contare sulla presenza stabile e organizzata di un gruppo di 14 tutori, appositamente selezionati e addestrati. Si tratta di neo-laureati il cui compito è quello di fornire strumenti di tipo didattico e suggerimenti di metodo per affrontare lo studio, le lezioni d'aula, la preparazione alle prove d'esame per tutti gli insegnamenti di base. All'inizio delle lezioni del primo semestre vengono comunicate le sedi e gli orari in cui gli studenti possono prendere contatto con i tutori: nel sito della Facoltà compaiono tutti i dettagli di tipo organizzativo che possono essere esaminati premendo il pulsante "Tutor Junior". Con questo servizio, particolarmente destinato ai neo-iscritti, la Facoltà di Psicologia si propone di rendere i propri studenti più consapevoli di eventuali carenze o debiti formativi da pagare in modo da intervenire per tempo nelle operazioni di recupero.

2. L'AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO (ESU)

In attuazione del diritto allo studio l'ESU, Azienda per il diritto allo studio in base alla Legge Regionale n. 8 del 7/4/98 che la disciplina, collabora con l'Università per garantire l'accesso e la frequenza ai corsi universitari e post - universitari a studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.

Gli interventi sono:

- servizio di orientamento e di informazione per l'inserimento nel mondo del lavoro (Lavorient@);
- servizio di consulenza psicologica (SAP) e psichiatrica (SCP), in convenzione con l'Università;
- erogazione di borse di studio per gli studenti dei Conservatori di musica e della Scuola superiore per interpreti e traduttori e per gli studenti che partecipano ai programmi di mobilità internazionale;
- sussidi straordinari;
- servizio abitativo;
- servizio di ristorazione;
- organizzazione di servizi editoriali e prestito libri;

- aule studio.

Informazioni dettagliate si possono reperire nella Guida per il Diritto allo Studio che l'ESU distribuisce gratuitamente.
L'indirizzo dell'ESU di Padova è: via S. Francesco 122, 35121 Padova (Tel. 049/8235611), e-mail esu@esu.pd.it, sito web <http://www.esu.pd.it>.

3.1. Programma SOCRATES-ERASMUS.

3.1.1. Regole generali.

Il programma SOCRATES-ERASMUS consente agli studenti di compiere un periodo di studio presso una università dell'Unione Europea, dei Paesi dell'AELS-SEE (ad esempio, Norvegia), di alcuni Paesi dell'Europa Centro-Orientale (Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Ungheria) e della Svizzera.

Il periodo di studio viene pienamente riconosciuto, secondo le procedure approvate dal Senato Accademico.

Nell'ambito di ERASMUS l'Università di Padova ha rapporti con 280 università dislocate in tutti gli Stati sopra elencati.

3.1.2. La mobilità studentesca

Essa viene attivata all'interno di accordi Socrates che prevedono scambio di studenti fra due sedi associate: si parla allora di flussi di mobilità fra le due sedi, con un certo numero di *posti* disponibili.

Secondo le regole Erasmus gli studenti in mobilità, nell'ambito di un dato accordo di scambio, sono ospitati presso le istituzioni partner per periodi che vanno da un minimo di tre mesi fino ad un massimo di un anno per seguire lezioni e sostenere i rispettivi esami, per fare lavoro di tesi oppure, se laureati, per svolgere attività di studio utili ai fini della specializzazione e del tirocinio o al conseguimento del dottorato. Al termine di tale periodo, viene garantito il riconoscimento dei risultati positivi ottenuti, siano essi utili al conseguimento dei vari titoli (Diploma Universitario, Diploma di laurea, diploma di Specializzazione o di Dottorato di Ricerca), o al conseguimento delle finalità proprie di altre attività didattiche (quali ad esempio: Corsi di Perfezionamento e tirocini post laurea). Il Senato Accademico della nostra Università ha approvato la normativa relativa al riconoscimento degli esami fatti all'estero. La normativa, riveduta, ampliata e resa più flessibile, verrà ripresa nel Regolamento Didattico di ateneo di prossima approvazione. In tale regolamento, in particolare, viene richiesta, laddove possibile, l'adozione dello *schema europeo ECTS* per il trasferimento dei crediti accademici e dei voti dall'Università ospite a quella di origine.

Nelle intenzioni della Commissione Europea il programma Erasmus dovrebbe essere un importante veicolo per l'apprendimento e la conoscenza delle lingue dei quindici Paesi dell'Unione Europea. Ciò avviene da un lato per la naturale interazione dello studente ospite con la società circostante e dall'altro per le necessità della normale vita accademica (ad esempio seguire le lezioni). Per aiutare gli studenti da questo punto di vista, presso le singole Università di origine e/o di arrivo sono previsti di solito corsi ad hoc per l'apprendimento o per il miglioramento della lingua di interesse.

Le informazioni sulla natura specifica degli accordi di scambio Erasmus cui prende parte sono fornite dall'Università di Padova in un Bando pubblicato ogni anno (solitamente è disponibile a marzo), e in un libretto informativo dal titolo "Programma Socrates-Erasmus - Borse di mobilità per soggiorni di studio all'estero", che elencano tutti i flussi di mobilità suddivisi per Facoltà e aree disciplinari, specificando il numero dei posti a disposizione, la loro durata, l'università straniera ospite, e il/la docente di Padova responsabile del flusso. Gran parte dei posti a disposizione sono coperti da borse di mobilità (cfr. sotto).

Per informazioni aggiuntive sui vari flussi, utili all'orientamento dello studente nel far domanda di borsa di mobilità per questa o quella sede, lo studente può consultare il Servizio Decentrato Socrates presso il quale sono in visione vari materiali informativi relativi alle università con cui è previsto uno scambio studenti, e il docente responsabile dello scambio cui è interessato. Il Servizio Decentrato Socrates ha inoltre il compito di seguire le pratiche amministrative necessarie al buon esito dello scambio. Poco dopo la pubblicazione del Bando, la Facoltà organizzerà un incontro diretto a tutti gli studenti che intendono far domanda di Borse di mobilità; in tale incontro - di cui verrà resa nota la data - verranno fornite le principali informazioni utili agli studenti.

3.1.3. Durata e periodo del soggiorno all'estero, e condizioni

La durata della borsa di mobilità è predeterminata per ogni flusso (cioè per ogni accordo stabilito tra un docente della nostra Università e un docente di una Università estera) a da un minimo di tre mesi a un massimo di dodici.

Previo assenso del docente responsabile dello scambio, sono consentiti prolungamenti motivati della durata della borsa, purché non si superi la durata di 12 mesi complessivi.

Anche il periodo nel quale usufruire della borsa è in genere predeterminato dal docente responsabile del flusso.

3.1.4. Ammontare delle borse di mobilità

Le borse Erasmus non sono borse complete, ma sono destinate a coprire parte delle spese supplementari derivanti da un soggiorno di studio in un altro Stato; esse non intendono coprire le spese che normalmente lo studente deve sostenere presso il Paese dell'Università di partenza.

Gli studenti che risultano assegnatari di una borsa di mobilità ERASMUS devono continuare a pagare le tasse presso l'Università di Padova; sono invece dispensati dal pagamento delle tasse presso l'Università straniera. Il Borsista ERASMUS continua ad usufruire di eventuali assegni di studio o borse di studio nazionali di cui è beneficiario.

Le borse di mobilità possono coprire:

- le spese di viaggio fra il paese d'origine e il paese ospitante;
- spese supplementari dovute a un costo della vita più elevato nello Stato ospitante;
- spese supplementari dovute a mutamenti nella situazione materiale del singolo studente durante il suo soggiorno all'estero - per esempio il fatto di non aver più accesso gratuitamente o a prezzi preferenziali ai servizi di ristorazione o agli alloggi in case dello studente.
- costi di preparazione linguistica avvenuta per iniziativa del singolo studente e non organizzata dalle Università coinvolte nello scambio.

L'ammontare esatto delle borse di mobilità viene stabilito solo verso la fine del mese di agosto di ogni anno su comunicazione della Commissione Europea. A titolo puramente indicativo, nell'a.a. 2001-2002, uno studente ERASMUS ha ricevuto una borsa di 120 Euro al mese (pari a ca. 232.000 lire), più le spese di viaggio e una integrazione mensile variabile a seconda del reddito e del costo della vita nel paese ospitante.

Inoltre la Commissione Europea incentiverà le aree geografiche meno richieste con apposite iniziative per l'apprendimento delle lingue minoritarie (danese, olandese-fiammingo, finlandese, greco, portoghese, norvegese, svedese, islandese, rumeno, ungherese, ceco, polacco). Tutti gli studenti risultati vincitori di una borsa di mobilità di almeno 6 mesi per un paese di lingua minoritaria potranno fare richiesta di partecipazione a tali corsi di lingua. Le graduatorie di tali borse vengono gestite dall'Agenzia Nazionale a Firenze e i vincitori verranno contattati direttamente. Si consiglia di avvisare il responsabile del Servizio Decentrato Socrates della Facoltà di Psicologia, dott.ssa Elisa Aghito, in modo da poter essere facilmente contattati non appena i moduli sono disponibili.

Tutti gli scambi con le Università svizzere beneficeranno invece di una borsa di mobilità su fondi del Governo svizzero, probabilmente un po' inferiore a quella sui fondi europei: La nostra Università provvederà all'eventuale conguaglio.

3.1.5. Studenti disabili

Gli studenti con inabilità gravi possono ottenere fondi aggiuntivi e forme specifiche di sostegno, compilando l'apposito modulo disponibile presso il Servizio Relazioni Internazionali di Ateneo o le sedi decentrate. Per il resto, le modalità di domanda e le condizioni di ammissibilità per una borsa di mobilità sono uguali a quelle di tutti gli altri studenti. Al momento della selezione delle domande gli studenti con inabilità gravi avranno la precedenza.

Si consiglia comunque di contattare gli uffici con largo anticipo rispetto all'uscita del bando Erasmus in modo da poter organizzare il soggiorno e preparare tutta la documentazione necessaria per richiedere fondi aggiuntivi all'Agenzia Nazionale.

3.1.6. Domanda di borsa (o posto di mobilità)

Gli studenti interessati devono presentare le domande di assegnazione di borse ERASMUS per l'a.a. 2001/2002 al responsabile del Servizio Decentrato Socrates di Facoltà (dott.ssa Elisa Aghito, via VIII Febbraio 2 - orario di apertura: dal Lunedì al Venerdì 10-13) entro la scadenza riportata sul bando.

Gli studenti devono presentare la domanda sui moduli predisposti dalla Facoltà, disponibili in internet all'indirizzo:

<http://www.unipd.it/programmi/>

La domanda dovrà contenere l'indicazione di un programma di massima degli studi (elenco esami, e/o lavoro di ricerca, ecc.) da fare all'estero, programma che naturalmente deve essere compatibile con il piano di studi dello studente. Per definire tale programma di massima lo studente può consultare (a) il sito internet dell'Università presso cui intende recarsi (sito in cui compaiono gli insegnamenti relativi all'anno in corso, ma che solitamente saranno replicati l'anno successivo), (b) il professore responsabile del flusso, e (c) le informazioni circa le università e i loro corsi reperibili presso la responsabile del

Servizio Decentrato Socrates di Facoltà, dott.ssa Aghito. Tale programma di studio, che solitamente potrà essere stilato in maniera più precisa e certamente in modo definitivo una volta che lo studente si trovi presso l'università ospite, dovrà essere concordato con il docente responsabile del flusso prima della partenza dello studente, ed essere successivamente approvato dal docente responsabile del flusso che lo presenterà per approvazione al Consiglio di indirizzo pertinente. L'approvazione del programma di studio da parte del Consiglio di indirizzo è il presupposto necessario al fine di ottenere il riconoscimento degli studi fatti all'estero (nota: possono anche essere riconosciuti corsi esteri equivalenti a corsi non attivati nel proprio Corso di studio, purché compresi nello statuto di tale Corso).

Gli studenti che intendono presentare domanda per più flussi (il limite massimo è di tre flussi) devono compilare la domanda completa della documentazione richiesta per ogni singolo flusso.

Come detto sopra, l'elenco dei flussi a cui partecipa l'Università di Padova viene pubblicato dal Servizio Relazioni Internazionali nel Bando citato. I flussi sono elencati Facoltà per Facoltà e divisi per area disciplinare. Per ogni flusso viene indicato il professore responsabile per Padova, al quale ci si può rivolgere per informazioni e orientamento.

3.1.7. Condizioni di ammissione per una borsa Erasmus

1) Essere cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea o dell'AELS-SEE (Islanda, Norvegia e Liechtenstein); o avere ottenuto lo stato di rifugiato o apolide in uno Stato membro o lo stato di residente permanente, certificato dai seguenti documenti:

- permesso di soggiorno
- certificato di residenza.

2) Essere (a) iscritti all'Università di Padova ad un corso di laurea ed aver completato il biennio (al momento della domanda basterà aver sostenuto 7 esami fondamentali, esclusa l'idoneità di inglese); (b) oppure essere iscritti a Corsi di Perfezionamento, a Scuole di Specializzazione o a Dottorati di Ricerca; (c) oppure svolgere un tirocinio post-lauream.

3) Aver inserito (per le condizioni a e b) nel piano di studi (o impegnarsi a farlo nell'a.a. nel quale si godrà la borsa) i corsi equivalenti a quelli che si intendono seguire presso l'Università straniera e per i quali si chiederà il riconoscimento.

4) Non avere usufruito di borse Erasmus negli anni precedenti.

5) Non usufruire di altre borse finanziate dell'Unione Europea per l'a.a. 2001/2002.

6) Gli assegnatari di una Borsa Erasmus prima della partenza dovranno risultare iscritti all'a.a. relativo al periodo di soggiorno all'estero e non potranno conseguire il titolo di studio finale prima di aver concluso il periodo di studio all'estero.

Gli studenti extra comunitari regolarmente iscritti alla nostra Università, anche in assenza del requisito di residenza permanente, possono partecipare al programma Socrates-Erasmus purché in possesso di un certificato di residenza e purché vi sia il benessere dell'Università ospitante. Altre casistiche relative agli studenti extra comunitari vanno discusse e chiarite con il Servizio Relazioni Internazionali.

3.1.8. Assegnazione delle borse Erasmus

Le borse di mobilità vengono attribuite formulando una graduatoria degli studenti che fanno domanda di borsa, in base a criteri stabiliti congiuntamente dai Responsabili di flusso. Come detto sopra, lo studente che fa domanda di borsa avrà preliminarmente discusso con il responsabile di flusso, anche se a grandi linee, quale sarà la sua attività presso l'università ospitante. Gli studenti che intendano far domanda di borsa sono caldamente invitati a partecipare al menzionato incontro illustrativo che la Facoltà organizza a tale scopo dopo la pubblicazione del bando delle borse Socrates-Erasmus.

Criteri tipicamente importanti ai fini della graduatoria di assegnazione sono:

- numero di esami sostenuti in rapporto all'anzianità di iscrizione all'Università, e media del voto di tali esami;
- conoscenza della lingua del paese ospitante
- motivazione didattica della domanda di partecipazione al Programma Erasmus;

Le graduatorie relative ai singoli flussi saranno disponibili presso il Servizio Decentrato Socrates di Facoltà. Esse rappresenteranno l'unico mezzo di pubblicità delle procedure di selezione. Pertanto è compito dello studente aspirante alla borsa informarsi presso l'ufficio sull'esito della propria domanda. Il responsabile del flusso invierà al Servizio Relazioni Internazionali l'elenco degli studenti vincitori, solo dopo che gli studenti avranno firmato il modulo di accettazione della borsa.

Gli studenti cui viene assegnata una borsa dovranno comunicare tempestivamente al proprio responsabile di flusso e al responsabile del Servizio Decentrato Socrates di Facoltà (e, se necessario, all'Università ospitante) eventuali rinunce.

3.1.9. Utilizzo delle borse residue

Eventuali richieste di utilizzo delle borse non usfruite potranno essere presentate al Servizio Decentrato Socrates di Facoltà ad assegnazione avvenuta delle borse, e soltanto nel caso in cui i bandi di partecipazione e la relativa graduatoria fossero andati parzialmente o del tutto deserti.

3.1.10. Corsi di lingua

L'Università di Padova cercherà in generale di accontentare le richieste pervenute facendo partire corsi ad hoc non appena ci sia un numero sufficiente di studenti (dai 5 agli 8) che richieda preparazione in una data lingua ed a un dato livello (principiante, intermedio). Pertanto lo studente interessato è invitato a presentare domanda di iscrizione al Servizio Relazioni Internazionali (dove verranno comunicate le modalità per il test d'ingresso) o a rivolgersi alla dott.ssa Alessandra Miola (tel 049-8274990 e-mail alessandra.miola@unipd.it) che si occupa dell'organizzazione dei corsi. Poiché i corsi in questione sono molto costosi chi si iscrive si impegna anche a frequentare.

3.1.11. Studente Erasmus a costo zero

Uno studente che abbia già usufruito di una borsa Erasmus può effettuare un secondo soggiorno "Erasmus a costo zero", cioè senza il contributo finanziario mantenendo tutti i benefici giuridici connessi ad Erasmus. Questa opportunità è subordinata all'accettazione dello studente da parte dell'Università ospite.

In base a una decisione della Facoltà di Psicologia, il secondo soggiorno non può essere utilizzato per sostenere esami (lo studente può invece fare attività di ricerca, ad esempio per la propria tesi di laurea).

3.1.12. Sistema di valutazione del carico di lavoro dei corsi

In linea con i requisiti europei del sistema ECTS (*European Credit Transfer System*) che fornisce delle procedure comuni alle Università partecipanti per garantire il riconoscimento equo degli studi fatti all'estero, a ciascun corso in Statuto per la Facoltà di Psicologia è assegnato un certo numero di "crediti" che quantifica il carico di lavoro che lo studente deve svolgere per completare i requisiti del corso stesso. Tale sistema permette di rendere più trasparente e adeguato il procedimento di riconoscimento da parte della Facoltà del lavoro svolto. Secondo le regole ECTS l'attribuzione dei crediti ai corsi deve fare riferimento alla durata *legale* del corso di laurea. Lo *studente in partenza* dovrà acquisire, per ogni corso di cui intende avere il riconoscimento come corso equivalente, il numero di crediti corrispondente al criterio della durata legale, vale a dire 10 crediti per ogni corso.

Per quanto riguarda gli *studenti stranieri che seguono corsi presso la nostra Facoltà* (in base alla decisione del Consiglio di Facoltà di Psicologia secondo la quale il lavoro totale che lo studente svolge, nel periodo di 6 anni realisticamente necessario a terminare gli studi, è di 360 crediti in tutto), essi riceveranno, secondo la distribuzione *attuale* dei crediti, 12 crediti per ciascun corso di cui sostengano l'esame, 2 crediti per la prova di lingua inglese, e 58 crediti per la tesi di laurea.

3.2. Il programma Tempus

Il programma TEMPUS è un programma teso a risollevere i livelli educativi delle Università dei Paesi dell'Est Europeo e, laddove ciò è necessario, ad aiutare quelle Università a ristrutturare i propri curricula, potenziare o allestire laboratori didattici migliorare o costituire biblioteche.

La mobilità studenti è prevista, ma in misura ridotta da quando molti paesi dell'Est Europeo sono entrati a far parte del Programma Socrates-Erasmus.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Servizio Relazioni Internazionali.

N.B. Gli studenti interessati a far domanda di borsa di mobilità sono pregati di consultare, quando il bando sarà imminente, InfoStudent (e/o i siti Internet della Facoltà) per ulteriori informazioni e/o modifiche alle presenti informazioni.

**LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE
COGNITIVE E PSICOBIOLOGICHE**

IL CORSO DI STUDI PER LA LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE COGNITIVE E PSICOBIOLOGICHE

Obiettivi formativi specifici

Il laureato in scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche deve:

possedere le conoscenze di base caratterizzanti i diversi settori delle discipline psicologiche;

- aver acquisito adeguate conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica;
- aver acquisito esperienze e capacità di operare professionalmente nell'ambito dei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alla comunità. saper indagare sui processi mentali nelle diverse condizioni;
- unificare e integrare le conoscenze e le competenze della classica psicologia generale e sperimentale, delle scienze cognitive e delle basi neuro-psicobiologiche del comportamento;
- saper interpretare e affrontare con gli strumenti concettuali e le tecniche offerte dalla psicologia generale e dalle scienze cognitive la molteplicità dei problemi che l'individuo incontra negli ambienti complessi;
- realizzare interventi volti al miglioramento delle modalità di apprendimento, di comunicazione, di cura della salute.

Il Corso di laurea fornisce la formazione teorica, metodologica e tecnica nelle discipline psicologiche, inquadrata nel contesto delle scienze naturali, sociali e dell'uomo, e articola gli insegnamenti in quattro diversi curricula: 1. Psicologia cognitiva applicata; 2. Riabilitazione neurocognitiva; 3. Psicobiologia della salute; 4. Le basi psicologiche del comportamento.

1. Curriculum: Psicologia cognitiva applicata

Questo curriculum deve fornire gli strumenti concettuali e metodologici per:

- analizzare i processi di percezione e apprendimento;
- analizzare i problemi di comunicazione linguistica, acustica, visiva ;
- determinare il carico cognitivo dell'interazione uomo-macchina;
- valutare e migliorare le condizioni di interazione uomo-macchina nella specifica situazione di lavoro;
- realizzare strumenti e materiali multimediali per le situazioni di comunicazione e apprendimento in soggetti normali e disabili;
- produrre materiali e/o procedure per apprendimenti in ambienti naturali e virtuali.

Il laureato opera nelle situazioni in cui si richiede di analizzare e valutare i problemi di comunicazione e di realizzare strumenti per l'apprendimento in soggetti normali e disabili.

2. Curriculum: Riabilitazione neurocognitiva

Questo curriculum deve fornire gli strumenti concettuali e metodologici per:

- analizzare e valutare i processi e deficit cognitivi , nella memoria, l'attenzione, il linguaggio;

- intervenire sui disturbi cognitivi conseguenti a lesioni cerebrali o a disturbi psichici, sui disturbi psicosomatici, su disturbi dell'apprendimento, su specifici deficit comportamentali;
- operare nella riabilitazione funzionale di processi cognitivi e abilità psicomotorie, nelle fasce d'età dal bambino all'anziano.
- Il laureato opera in strutture per la riabilitazione, in ambito scolastico, sanitario e sociale.

3. Curriculum: Psicobiologia della salute

Questo curriculum deve fornire gli strumenti concettuali e metodologici per:

- collegare i contributi fondamentali delle scienze biologiche, sociali, cognitive e comportamentali ai problemi della salute e della malattia;
- collaborare con figure specialistiche (psicologi clinici, psichiatri, medici) per promuovere gli aspetti psicologici della prevenzione, del trattamento e della riabilitazione di malattie e disabilità, principalmente di natura psico-fisica.

Il laureato opera all'interno delle strutture sanitarie e assistenziali, in collegamento con le famiglie e le comunità.

4. Curriculum: Le basi psicologiche del comportamento.

Questo curriculum deve fornire gli strumenti concettuali e metodologici per:

- acquisire la preparazione di base e l'ampiezza di orizzonti per proseguire la formazione ad alto livello negli ambiti di ricerca, di insegnamento, di psicologia clinica e applicata;
- affrontare l'analisi del comportamento con gli strumenti offerti dalla ricerca di base in psicologia.

Il laureato opera negli ambiti in cui si indaga sui processi mentali per la creazione di condizioni di ottimalità psicologica utilizzando i dati di conoscenza acquisiti dalla ricerca di base in psicologia.

Tempo per lo studio personale

Il tempo riservato allo studio personale e alle altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60 % dell'impegno orario complessivo.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste in una discussione/esame su un elaborato scritto.

Piani formativi relativi ai singoli curricula

Piano di studi del curriculum " <i>Psicologia cognitiva applicata</i> "I				
		■	■	■
INSEGNAMENTI DI BASE				
M-PSI/01 Fondamenti della psicologia	4			
M-PSI/01 Psicologia generale	8			
M-PSI/03 Psicometria	8			
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo	8			
M-PSI/05 Psicologia sociale	8			
BIO/13 Biologia applicata	4			
M-DEA/01 Antropologia culturale			4	
M-FIL/02 Logica (istituzioni di logica)			4	
CARATTERIZZANTI				
M-PSI/01 Intelligenza artificiale				6
M-PSI/01 Psicologia della percezione		4		
M-PSI/01 Psicologia generale e psicologia della personalità		4		
M-PSI/01 Psicologia cognitiva (base + avanzato)		8		
M-PSI/01 Psicologia dell'apprendimento e della memoria (base)				4
M-PSI/01 Psicolinguistica/Psicologia del linguaggio				4
M-PSI/02 Psicobiologia	8			
M-PSI/02 Psicobiologia (avanzato)			4	
M-PSI/02 Neuropsicologia				4
M-PSI/04 Psicologia delle disabilità				4
M-PSI/05 Psicologia della comunicazione o M-PSI/01 Psicologia dell'arte			4	
M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	4			
M-PSI/01 Ergonomia (interazione uomo-macchina) (tirocinio)				8
M-PSI/07 Psicologia dinamica	4			
M-PSI/08 Psicologia clinica				4
AFFINI O INTEGRATIVI				
ING-INF/05 Applicazioni di informatica per la ricerca psicologica		6		
MAT/05 Istituzioni di matematica per psicologi			8	
M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi o Linguistica		4		
MED/25 Psichiatria (seminario)				1
SPS/07 Sociologia generale (seminario)				1
A SCELTA DELLO STUDENTE				
3 moduli tra quelli attivati in Facoltà			■	■
LINGUA E PROVA FINALE				
Lingua straniera inglese		6		
Prova finale				6
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE				
M-PSI/03 Metodologia con applicazioni informatiche		4		
Informatica di base	4			
Tirocinio esterno				6
TOTALE	60	60	60	

Piano di studi del curriculum " <i>Riabilitazione neurocognitiva</i> "		Crediti e anno di attivazione		
		1	2	3
INSEGNAMENTI DI BASE				
M-PSI/01 Fondamenti della psicologia		4		
M-PSI/01 Psicologia generale		8		
M-PSI/03 Psicometria		8		
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo		8		
M-PSI/05 Psicologia sociale		8		
BIO/13 Biologia applicata		4		
M-DEA/01 Antropologia culturale			4	
M-FIL/02 Logica (istituzioni di logica)			4	
CARATTERIZZANTI				
M-PSI/01 Psicologia generale e psicologia della personalità		4		
M-PSI/01 Psicologia cognitiva (base + avanzato)		8		
M-PSI/01 Psicologia dell'apprendimento e della memoria (base)			4	
M-PSI/01 Valutazione e trattamento dei disturbi cognitivi (base)			4	
M-PSI/01 Valutazione e trattamento dei disturbi cognitivi (avan)			4	
M-PSI/02 Psicobiologia		8		
M-PSI/02 Psicobiologia (avanzato)			4	
M-PSI/02 Psicobiologia dello sviluppo (e dell'invecchiamento)			4	
M-PSI/02 Neuropsicologia			4	
M-PSI/04 Psicologia delle disabilità			4	
M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni		4		
M-PSI/07 Psicologia dinamica		4		
M-PSI/08 Psicologia clinica			4	
M-PSI/08 Neuropsicologia clinica (base+avanzato) (con tirocinio)			8	
M-PSI/08 Psicofisiologia clinica (base)			4	
AFFINI E INTEGRATIVI				
BIO/18 Genetica umana		4		
MED/25 Neuropsichiatria			8	
MED/26 Neurologia (Neurofisiologia)			8	
M-DEA/01 Antropologia culturale (seminario)		1		
SPS/07 Sociologia generale (seminario)		1		
INF/01 Informatica di base (seminario)		1		
A SCELTA DELLO STUDENTE				
3 moduli tra quelli attivati dalla Facoltà			12	
LINGUA E PROVA FINALE				
Lingua straniera inglese		6		
Prova finale			6	
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE				
M-PSI/03 Metodologia con applicazioni informatiche		4		
Informatica di base		3		
Tirocinio esterno			6	
TOTALE		60	60	60

Piano di studi del curriculum " <i>Psicobiologia della salute</i> "		Crediti e anno di attivazione		
		1	2	3
INSEGNAMENTI DI BASE				
M-PSI/01 Fondamenti della psicologia		4		
M-PSI/01 Psicologia generale		8		
M-PSI/03 Psicometria		8		
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo		8		
M-PSI/05 Psicologia sociale		8		
BIO/13 Biologia applicata		4		
M-DEA/01 Antropologia culturale			4	
M-FIL/02 Logica (istituzioni di logica)			4	
CARATTERIZZANTI				
M-PSI/01 Psicologia generale e psicologia della personalità			4	
M-PSI/02 Psicobiologia		8		
M-PSI/02 Neuropsicologia			4	
M-PSI/04 Psicologia delle disabilità			4	
M-PSI/05 Psicologia della comunicazione o M-PSI/01 Psicologia dell'arte			4	
M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni		4		
M-PSI/07 Psicologia dinamica		4		
M-PSI/08 Psicologia clinica			4	
M-PSI/08 Neuropsicologia clinica (base+avanzato) (con tirocinio)			8	
M-PSI/08 Psicofisiologia clinica (base)			4	
M-PSI/08 Psicobiologia della salute (base+avanz.) (con tirocinio)			8	
M-PSI/08 Psicomatica			4	
AFFINI E INTEGRATIVI				
BIO/18 Genetica umana			4	
MED/01 Epidemiologia			4	
MED/01 Statistica sanitaria			4	
MED/25 Neuropsichiatria			8	
MED/26 Neurologia (Neurofisiologia)			8	
MED/42 Igiene generale e applicata			4	
M-DEA/01 Antropologia culturale			1	
SPS/07 Sociologia generale			1	
INF/01 Informatica di base			1	
A SCELTA DELLO STUDENTE				
3 moduli tra quelli attivati dalla Facoltà			12	
LINGUA E PROVA FINALE				
Lingua straniera inglese			6	
Prova finale			6	
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE				
M-PSI/03 Metodologia con applicazioni informatiche			4	
Informatica di base		3		
Tirocinio esterno			6	
TOTALE		60	60	60

Piano di studi del curriculum " Le basi psicologiche del comportamento "		Crediti e anno di attivazione		
		1	2	3
INSEGNAMENTI				
DI BASE				
M-PSI/01 Fondamenti della psicologia		4		
M-PSI/01 Psicologia generale		8		
M-PSI/03 Psicometria		8		
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo		8		
M-PSI/05 Psicologia sociale		8		
BIO/13 Biologia applicata		4		
M-DEA/01 Antropologia culturale			4	
M-FIL/06 Storia della filosofia (per psicologi)			4	
CARATTERIZZANTI				
M-PSI/01 Psicologia della percezione		4		
M-PSI/01 Psicologia generale e psicologia della personalità		4		
M-PSI/01 Psicologia dell'apprendimento e della memoria (base)			4	
M-PSI/01 Psicolinguistica/Psicologia del linguaggio			4	
M-PSI/01 Psicologia dell'attenzione		4		
M-PSI/01 Psicologia della motivazione e delle emozioni			4	
M-PSI/01 Psicologia del pensiero			4	
M-PSI/01 Psicologia della memoria e della cognizione			4	
M-PSI/02 Psicobiologia		8		
M-PSI/02 Psicobiologia (avanzato)			4	
M-PSI/02 Psicologia animale e comparata			4	
M-PSI/02 Neuroscienze cognitive			4	
M-PSI/03 Tecniche di ric. psic. e analisi dei dati			4	
M-PSI/04 Psic. dello sviluppo cognitivo (base) A-B			4	
M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni		4		
M-PSI/07 Psicologia dinamica		4		
M-PSI/08 Psicologia clinica			4	
AFFINI O INTEGRATIVE				
SPS/08 Sociologia della comunicazione		4		
ING-INF/05 Applicazioni di informatica per la ricerca psicologica		4		
MAT/05 Istituzioni di matematica per psicologi			8	
MED/25 Neuropsichiatria			4	
M-DEA/01 Antropologia culturale		1		
A SCELTA DELLO STUDENTE				
3 moduli + 1 credito tra quelli attivati dalla Facoltà		5	8	
LINGUA E PROVA FINALE				
Lingua straniera inglese		6		
Prova finale			6	
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE				
M-PSI/03 Metodologia con applicazioni informatiche		4		
Informatica di base		4		
Tirocinio esterno			6	
TOTALE		60	60	60

Propedeuticità

Il Consiglio di Facoltà plenario dell'11 settembre 2001 ha deliberato le propedeuticità che seguono:

Per poter sostenere gli esami relativi ai corsi attivati nel secondo anno è necessario aver superato gli esami di *Fondamenti della psicologia* e *Psicologia generale* più un insegnamento a scelta fra i seguenti:

- *Psicologia dello sviluppo*
- *Psicometria*
- *Psicologia sociale*

Inoltre:

- *Biologia applicata (BIO/13)* è propedeutico a *Psicobiologia (M-PSI/01)*
- *Psicometria (M-PSI/03)* è propedeutico
 - a *Metodologia con applicazioni informatiche (M-PSI/03)*
 - a *Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati (M-PSI/03)*
 - a *Statistica sanitaria (MED/01)*
 - ad *Applicazioni di informatica per la ricerca psicologica (ING-INF/05)*

INSEGNAMENTI DEL PRIMO ANNO DI CORSO

Corso	Crediti	Semestre
Biologia applicata	4	I
Fondamenti della psicologia	4	I
Informatica di base	4	
Psicometria	8	I
Psicologia generale	8	I
Psicologia dello sviluppo	8	I
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	4	II
Psicobiologia	8	II
Psicologia dinamica	4	II
Psicologia sociale	8	II

PSICOLOGIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA
Corso libero tenuto dal Prof. Guido Petter

Il Prof. Guido Petter terrà nel primo semestre un corso libero di 60 ore intitolato "Psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza" (per il programma si veda il corso di laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione). Il Consiglio di Facoltà ha dichiarato tale corso equivalente, a tutti gli effetti (compresi gli esami), al corso di "Psicologia dello Sviluppo" previsti per il primo anno. Gli studenti possono cioè seguirlo, se lo desiderano (e sostenere il relativo esame) in sostituzione del corso di Psicologia dello Sviluppo. Devono però comunicare questa loro decisione al prof. Petter entro due settimane dall'inizio del corso.

BIOLOGIA APPLICATA

Docente: Prof.ssa **MARCELLA FOLIN**

Corso di base del settore BIO/13
Biologia applicata
1° semestre

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 25
a esercitazioni: 5
a studio individuale: 70

Obiettivi formativi L'insegnamento si propone quale stimolo e guida per l'apprendimento delle basi della biologia moderna, con particolare riferimento alla biologia cellulare. Tali conoscenze sono indispensabili per la comprensione degli argomenti dei corsi di psicobiologia e di genetica umana.

Prerequisiti Sono richieste le nozioni di base di fisica, chimica, scienze naturali, anatomia e fisiologia umana specificate nei requisiti di ingresso.

Contenuto del corso 1) Considerazioni generali sui viventi [5]
2) Molecole e macromolecole di interesse biologico [5]
3) La cellula: morfologia e organizzazione, fisiologia, metabolismo [8]
4) Le basi moderne dell'eredità: sintesi proteica e suo significato, modalità di divisione cellulare [7]

Testi di riferimento Testi fondamentali consigliati:
- Purves W.K., Sadava D., Orians G.H., Heller C.H. (2001). "Biologia". Zanichelli, Bologna: volume I, la cellula; volume II, l'informazione e l'ereditarietà. Dei due volumi dovranno essere considerate le parti in cui sono trattati gli argomenti del programma.
Testi ausiliari, consigliati per l'approfondimento:
- Alberts B., Bray D., Johnson A., Lewis J., Raff M., Roberts K., Walter P. (1999). "L'essenziale di biologia molecolare della cellula". Zanichelli, Bologna.
- Cooper G.M. (1998). "La Cellula. Un approccio molecolare". Zanichelli, Bologna.
- Koolman J. e Rohm K.H. (1997). "Testo Atlante di Biochimica". Zanichelli, Bologna.
- Wolfe S.L. (1995). "Introduzione alla Biologia cellulare e molecolare". Edises, Napoli.

Metodi didattici Il docente esporrà gli argomenti avendo cura di sottolinearne e chiarirne gli aspetti essenziali, le reciproche connessioni e le implicazioni per gli altri corsi. È auspicato l'intervento attivo degli studenti; le cinque ore di esercitazione in aula saranno dedicate, assecondando le loro richieste, al chiarimento o all'approfondimento di particolari argomenti.

Tipo di esame L'esame prevede una prova orale finale, per la quale è necessaria l'iscrizione, tramite InfoStudent, da 20 a 7 giorni prima dell'esame. Eventuali prove intermedie scritte saranno concordate durante il corso.

Ricevimento Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Viale Colombo, 3.

FONDAMENTI DELLA PSICOLOGIA

Docente: Prof. **CESARE CORNOLDI**

Corso di base del settore M-PSI/01
Psicologia generale
I° semestre

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 20
a esercitazioni: 10
a studio individuale: 70

Obiettivi formativi La prima parte del corso intende fornire allo studente di Psicologia una introduzione allo studio della Psicologia, nei suoi contenuti, metodi, problemi fondamentali. La seconda parte del Corso fornirà informazioni essenziali di Storia della Psicologia, utili per meglio comprendere i temi aperti nella prima parte.

Contenuto del corso 1) La psicologia, il suo oggetto, il suo studio scientifico, le sue aree [10]
2) I grandi temi, le fonti, il percorso di studio della psicologia [10]
3) Elementi fondamentali di Storia della Psicologia [10]

Testi di riferimento Cornoldi C. (2001). "Introduzione allo studio della Psicologia. Materiali". Unipress, Padova.

Metodi didattici Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando il già citato libro di testo e le letture suggerite. Le dieci ore di esercitazione in aula saranno dedicate ad approfondimento dei temi trattati a lezione, esercitazioni pratiche sui Materiali in programma, ad una simulazione di prova di accertamento.

Tipo di esame L'esame consiste in una prova scritta con domande sia di tipo aperto, sia di tipo chiuso. Gli studenti possono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

Didattica integrativa Il corso sarà affiancato dalla offerta della possibilità di visita di un laboratorio di ricerca, con la partecipazione ad un Esperimento.

INFORMATICA DI BASE

Docente **DA DESTINARE**

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore

PSICOBIOLOGIA

Docente: Proff. **LUCIA REGOLIN**
PATRIZIA BISIACCHI

Corso caratterizzante del settore
M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia
fisiologica
II° semestre

Numero totale di crediti: 8
Carico di lavoro globale: 200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 40
a esercitazioni: 20
a laboratorio: 5
a studio individuale: 135

Obiettivi formativi La prima parte del corso intende fornire allo studente di Psicologia una preparazione di base sull'anatomia e la fisiologia del sistema nervoso e del sistema endocrino. Queste informazioni saranno utilizzate nella seconda parte del corso per approfondire il tema delle basi biologiche dei processi mentali.

Prerequisiti Sono richieste le nozioni di base di fisica, di chimica e di matematica specificate nei requisiti di ingresso. Sono inoltre necessarie la conoscenza sulla biologia della cellula, sulla genetica e sulla fisiologia umana che si acquisiscono frequentando il corso di Biologia Applicata.

Contenuto del corso I° modulo (Prof.ssa L. Regolin)
1) Anatomia e sviluppo del sistema nervoso e fisiologia della cellula nervosa [10]
2) Impulso nervoso, trasmissione sinaptica e circuiti neurali [10]
3) Elaborazione dell'informazione sensoriale e motoria [10]
II° modulo (Prof.ssa P. Bisiacchi)
4) Il sistema nervoso autonomo e il sistema endocrino [10]
5) Psicobiologia delle emozioni e dei processi cognitivi superiori (memoria, linguaggio e attenzione) [15]
6) Psicobiologia dei disturbi mentali [5]

Testi di riferimento Rosenweig, M.R., Leiman, A.L., Breedlove, S.M. (2001). "Psicologia Biologica". Ambrosiana, Milano. A lezione saranno indicati alcuni testi e alcuni software per l'apprendimento dell'anatomia del sistema nervoso.

Metodi didattici	Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando il libro di testo e le letture suggerite. Le venti ore di esercitazione in aula saranno dedicate ad approfondimento dei temi trattati a lezione, a proiezione di audiovisivi, esercitazioni all'utilizzo delle risorse in Internet, esercitazioni pratiche mediante programmi al computer, simulazione di prove di accertamento.
Tipo di esame	L'esame consiste di una prova scritta e una orale. Per sostenere l'esame, gli studenti devono aver superato l'esame di Biologia applicata. Gli studenti che frequentano regolarmente il corso avranno l'opportunità di sostenere l'esame scritto suddiviso in più prove durante il corso. La frequenza al corso verrà accertata settimanalmente. Gli studenti possono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.
Ricevimento	Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio dei docenti in Via Venezia 8.
Didattica integrativa	Il corso sarà affiancato da esercitazioni di laboratorio. Tra le attività previste ci sono la visita di un laboratorio di ricerca, lezioni in piccoli gruppi sulle metodologie di ricerca in psicobiologia e sulle risorse in Internet.

PSICOLOGIA DINAMICA

Docente: Prof. **DIEGO ROCCO**

Corso di base del settore M-PSI/07
Psicologia dinamica
II° semestre

Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	20
a esercitazioni:	10
a studio individuale:	70

Obiettivi formativi	La psicologia dinamica è una teoria generale del funzionamento mentale. Il modello psicoanalitico, al quale il corso fa soprattutto riferimento, si caratterizza per l'importanza che attribuisce alla vita psichica, alla affettività, alla costruzione delle relazioni d'oggetto e alla conflittualità intrapsichica. Il corso riguarda la teoria freudiana e di alcuni successivi autori che hanno proposto delle teorizzazioni psicoanalitiche con particolare riguardo agli psicologi dell'Io e a quelli che condividono un'ottica evolutiva.
Prerequisiti	Sono utili per la comprensione degli argomenti, le conoscenze acquisite nel corso di Psicologia dello Sviluppo.

Contenuto del corso	1) I concetti fondamentali della psicoanalisi [10] 2) Gli psicologi dell'Io [5] 3) I concetti fondamentali dell'Analisi Transazionale [10] 4) Il confronto e l'integrazione tra i modelli [5]
Testi di riferimento	Weiss E. (1991). "Struttura e dinamica della mente umana". Raffaello Cortina Editore, Milano. Tutti i capitoli compresi nelle sezioni: 1, 2, 3, 4. Berne, E. (1971). "Analisi Transazionale e Psicoterapia". Astrolabio Roma. Capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 16, 17.
Metodi didattici	Le lezioni, di tipo teorico, prevedono una trattazione degli argomenti nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando i libri di testo e le letture suggerite. Durante le lezioni sarà proposta una modalità didattica improntata all'interattività. Alcune ore di lezione verranno utilizzate per simulazione di prove di accertamento delle parti del programma mano a mano svolte.
Tipo di esame	L'esame consiste di una prova scritta e una orale. L'esame scritto sarà della durata di un'ora e mezza e consisterà in domande aperte ricavate dai testi previsti in bibliografia. L'integrazione orale consentirà un approfondimento di quanto trattato nell'esame scritto. Gli studenti si prenoteranno, tramite InfoStudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.
Ricevimento	Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso il LIRIPAC, Via Belzoni 80.

PSICOLOGIA GENERALE

Docente: Prof.ssa **CLARA CASCO**

Corso caratterizzante del settore
M-PSI/01 Psicologia generale
I° semestre

Numero totale di crediti:	8
Carico di lavoro globale:	200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	40
a esercitazioni:	20
a studio individuale:	140

Obiettivi formativi	Il corso ha lo scopo di fornire le nozioni concettuali e di metodo che sono costitutive della scienza psicologica, per quanto riguarda i processi cognitivi, emozionali e motivazionali. Particolare attenzione sarà dedicata al metodo sperimentale e alle sue diverse applicazioni nei settori esaminati.
Prerequisiti	Si richiede la conoscenza dei contenuti del corso di "Fondamenti della psicologia" (seguito dagli studenti durante la prima parte dello stesso semestre), soprattutto come introduzione storico-metodologica ai temi e al linguaggio della psicologia.

Contenuto del corso	1) Sensazione e percezione [10] 2) Apprendimento [10] 3) Attenzione e memoria [10] 4) Linguaggio [10] 5) Pensiero [10] 6) Motivazione e emozione [10]
Testi di riferimento	- Darley J.M., Glucksberg S. e Kinchla, R.A. (1993). <i>Psicologia</i> , vol. 1 (copertina blu): Sensazione e percezione. Apprendimento e processi cognitivi. Motivazione ed emozione. Bologna: Il Mulino (esclusi capp. I, II, V). - Magro T., Peron E., Roncato S. (2000). "Introduzione alla psicologia generale. Tra teoria e pratica". Milano, LED. - "Codice Etico della Ricerca e dell'Insegnamento in Psicologia" dell'AIP (Associazione Italiana di Psicologia), reperibile in Internet, all'indirizzo www.aipass.org
Metodi didattici	Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando il libro di testo e le letture suggerite. Le lezioni saranno integrate da esercitazioni (nello stesso orario di frequenza) aventi lo scopo di illustrare alcune applicazioni pratiche delle teorie presentate.
Tipo di esame	L'esame consiste di una prova di accertamento scritta e una prova orale. Gli studenti devono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta e da 5 a 2 giorni prima della prova orale. Per gli studenti frequentanti sarà possibile sostenere una prima prova parziale di accertamento a metà del semestre e una seconda alla fine del corso.
Ricevimento	Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.
Didattica integrativa	Nel corso delle lezioni gli studenti verranno informati sulla possibilità di usufruire di eventuali attività integrative al di fuori dell'orario di lezione: seminari, esercitazioni di laboratorio, conferenze di esperti, ecc.

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Docente: Prof.ssa **ROBERTA MAERAN**

Corso caratterizzante del settore
M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle
organizzazioni
II° semestre

Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	20
a esercitazioni:	10
a studio individuale:	70

Obiettivi formativi	Il corso intende fornire allo studente una preparazione di base. Partendo dai fondamenti storici della psicologia del lavoro si giunge ad esaminare le teorie e le tecniche psicologiche e sociali di cui ci si avvale per lo sviluppo del lavoro e delle organizzazioni.
Prerequisiti	Sono richieste nozioni di carattere generale relative alla psicologia e alle scienze sociali.
Contenuto del corso	- Evoluzione storica e contesto organizzativo [10] - I principali settori applicativi, i metodi e gli strumenti della psicologia del lavoro [10] - Significato e centralità del lavoro [5] - Motivazione, soddisfazione e clima organizzativo [5]
Testi di riferimento	- Pedon A., Maeran R. (in corso di stampa). "Elementi di psicologia del lavoro". LED, Milano. - De Carlo N.A. (a cura di) (in corso di stampa). "Teorie e strumenti di intervento per lo psicologo del lavoro". Volume primo, Franco Angeli, Milano. Per i testi di approfondimento si consulti il sito del docente su InfoStudent.
Metodi didattici	Le lezioni, che vertono sugli argomenti elencati nel programma trattati nei loro aspetti generali saranno affiancate da discussioni ed approfondimenti.
Tipo di esame	La prova d'esame può essere orale o scritta, con eventuale integrazione orale. La frequenza al corso potrà essere accertata dal docente.
Ricevimento	Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente, il martedì dalle ore 9 alle ore 11, presso lo studio del docente in via Venezia 8.

PSICOLOGIA SOCIALE

Docente: Prof.ssa ROSANNA TRENTIN

Corso di base del settore M-PSI/05
Psicologia sociale

II° semestre

Numero totale di crediti: 8
Carico di lavoro globale: 200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 40
a esercitazioni: 20
a studio individuale: 140

Obiettivi formativi Il corso ha carattere prevalentemente istituzionale e quindi fornirà una visione complessiva della disciplina: Particolare attenzione viene dedicata all'analisi di alcune teorie psicosociali e alla illustrazione dei principali metodi di ricerca e delle loro implicazioni.

Prerequisiti È importante che lo studente abbia familiarità con i concetti base di psicologia generale e di psicomètria. Si raccomanda di curare la capacità di leggere letteratura psicologica in inglese.

Contenuto del corso

1. lo sviluppo delle teorie e dei metodi di ricerca in psicologia sociale (10)
2. processi cognitivi intraindividuali: la percezione e la categorizzazione sociale, l'attribuzione causale (15)
3. gli atteggiamenti sociali; il pregiudizio etnico; persuasione e modificazione dell'atteggiamento (20)
4. processi di formazione e funzionamento dei piccoli gruppi; l'identità sociale e i rapporti intergruppo (10)
5. emozioni: aspetti cognitivi e sociali; la rilevazione empirica della reazione emotiva (10)

Testi di riferimento

- Arcuri, L. (a cura di) (1995) Manuale di psicologia sociale. Il Mulino, Bologna, (tranne i cap. 9,12,14)
- D'Urso, V., Trentin, R. (1998) Introduzione alla psicologia delle emozioni. Laterza, Roma-Bari. Tutta la prima parte, il cap. su Ambivalenza, e due altri cap. a scelta. Ai frequentanti verrà fornito altro materiale in relazione ai temi del corso e/o delle esercitazioni. I non frequentanti presenteranno all'esame i due testi sopra citati in forma completa.

Metodi didattici Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando il libro di testo e le letture suggerite. Le venti ore di esercitazione in aula saranno dedicate ad approfondimento dei temi trattati a lezione, a proiezione di audiovisivi, esercitazioni pratiche come semplici disegni di ricerca, simulazione di prove di accertamento. Si raccomanda vivamente agli studenti di assecondare le richieste di collaborazione che vengono dai ricercatori della Facoltà e di prendere parte ad almeno un esperimento o somministrazione di questionari.

Tipo di esame

L'esame consiste di una prova scritta. La frequenza al corso verrà accertata settimanalmente. Gli studenti che frequentano regolarmente il corso avranno l'opportunità di sostenere l'esame scritto suddiviso in più prove durante il corso. Gli studenti possono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

Ricevimento

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

Didattica integrativa

Il corso sarà affiancato da esercitazioni di cui si forniranno informazioni più precise all'inizio del corso

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Docente: Prof.ssa ANNA EMILIA BERTI

Corso di base del settore M-PSI/04
Psicologia dello sviluppo e psicologia

dell'educazione

I° semestre

Numero totale di crediti: 8
Carico di lavoro globale: 200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 50
a esercitazioni: 10
a studio individuale: 140

Obiettivi formativi

Saranno oggetto di trattazione le basi teoriche e metodologiche e i vari aspetti della psicologia dello sviluppo (soprattutto dall'infanzia all'adolescenza). La conoscenza dei contenuti del corso è indispensabile per ogni tipo di attività psicologica. Molteplici sono i collegamenti con gli insegnamenti dei corsi di laurea in Scienze psicologiche, ma particolarmente stretti con Psicologia dell'educazione, Psicologia generale, Psicologia sociale, Psicologia clinica.

Contenuto del corso

1. Cenni storici [5]
2. Teorie dello sviluppo [15]
3. Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo [10]
5. Lo sviluppo cognitivo dall'infanzia all'adolescenza [15]
6. Lo sviluppo emotivo, morale e sociale [15].

Testi di riferimento

- Berti, A.E. e Bombi, A.S. (2001). Psicologia dello Sviluppo I: Storia, teorie e metodi. Il testo uscirà verso il 15 ottobre. Il Mulino, Bologna.
- Berti, A.E. e Bombi, A.S. (1995). La psicologia e lo studio del bambino. Nuova edizione aggiornata. Petrini, Torino. Cap. 6-26.

Metodi didattici

Nelle lezioni verranno presentati gli argomenti trattati nei libri di testo. Durante le ore dedicate alle esercitazioni saranno proiettati e discussi alcuni filmati, approfonditi temi specifici, simulate prove di accertamento.

Tipo di esame L'esame consiste in una prova scritta, della durata di 2 ore e mezza, in cui si dovrà rispondere a una decina di domande aperte, alcune delle quali prevedono una risposta di poche righe di foglio protocollo (massimo 10), altre una risposta più lunga (da 20 a 30 righe). L'integrazione orale potrà avvenire su richiesta dello studente oppure del docente. I voti riportati allo scritto verranno pubblicizzati tramite InfoStudent entro 7-10 giorni dallo svolgimento della prova (indicazioni più precise verranno date di volta in volta, poiché il tempo richiesto per la correzione dipende dal numero di compiti). L'elenco dei voti conterrà anche l'indicazione dei casi in cui l'integrazione orale è obbligatoria. La prenotazione è obbligatoria solo per la prova scritta e va effettuata tramite InfoStudent da 15 a 7 giorni prima della data stabilita. L'integrazione orale può essere sostenuta entro l'anno accademico in cui è stata effettuata quella scritta.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente nello studio della docente in via Venezia 8.

Altre informazioni Gli studenti iscritti al corso negli anni precedenti e che non hanno ancora sostenuto l'esame possono, a loro scelta, portare il programma sopra indicato oppure quello dell'anno 2000-2001.

PSICOMETRIA

Docente: Proff. **LUIGI BURIGANA**
ERALDO NICOTRA

	Corso di base del settore M-PSI/03
	Psicometria
	I° semestre
Numero totale di crediti:	8
Carico di lavoro globale:	200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	50
a esercitazioni:	10
a studio individuale:	140

Obiettivi formativi La prima parte del corso è finalizzata all'acquisizione di alcuni concetti propedeutici e basilari per la metodologia statistica e psicometrica. Nella seconda parte del corso verranno fornite conoscenze elementari, e però di immediata utilità applicativa, per l'analisi statistica e l'interpretazione di dati in contesti di ricerca psicologici. Queste conoscenze sulle procedure d'analisi e di inferenza troveranno poi approfondimento, e dimostrazione in termini di calcolo automatico, nella successiva unità didattica del piano di studi denominata "Metodologia con applicazioni informatiche". Trattandosi di un insegnamento di base, Psicometria si pone in stretto rapporto di propedeuticità con altri insegnamenti a contenuto quantitativo del corso di laurea in Scienze Psicologiche Cognitive e Psicobiologiche ed, in particolare, con gli insegnamenti di carattere espressamente metodologico.

Prerequisiti Sono richieste le conoscenze indicate nel dominio disciplinare "logico-matematico" che qui vengono richiamate: Teoria degli insiemi (tipi di insiemi, relazioni e operazioni insiemistiche). Elementi di calcolo combinatorio (numeri di tipi di insiemi). Algebra elementare (operazioni numeriche, equazioni elementari). Elementi di geometria (caratteristiche di figure piane, rappresentazioni cartesiane). Funzioni numeriche (loro espressione in formule e rappresentazione grafica).

Contenuto del corso

- 1) La componente quantitativa in psicologia. Tappe storiche, direzioni attuali di sviluppo, rapporti interdisciplinari [2]
- 2) Rassegna dei requisiti di ingresso "logico-matematico" [5]
- 3) Lineamenti della teoria della misurazione e classificazione delle scale di misura [5]
- 4) Principali statistiche come indici descrittivi e loro significanza misurazionale [10]
- 5) Definizioni e primi teoremi sugli esperimenti casuali e le probabilità [8]
- 6) Variabili casuali e principali leggi di probabilità, discrete e continue [10]
- 7) Principi dell'inferenza statistica [4]
- 8) Alcuni metodi esemplari di inferenza statistica [16]

Testi di riferimento Manuale di base per la prima parte del programma:
- Vidotto, G., Xausa, E., Pedon, A. (1996). "Statistica per psicologi". Il Mulino, Bologna.
(oppure: Cristante, F., Lis, A., Sambin, M. (1991). "Fondamenti dei metodi statistici in psicologia. Aspetti teorici e applicativi". Upsel, Padova).
Manuale di base per la seconda parte del programma:
Cristante, F., Lis, A., Sambin, M. (2001). "Statistica per psicologi". Giunti, Firenze.
Testi per esercitazioni e approfondimenti. Uno a scelta tra i seguenti:
- Lipschutz, M.R. (1994). "Calcolo delle probabilità. 500 problemi risolti". McGraw-Hill, Milano.
- Spiegel, M.R. (1994). "Probabilità e statistica. 760 problemi risolti". McGraw-Hill, Milano.
- Spiegel, M.R. (1994). "Statistica. 975 problemi risolti". McGraw-Hill, Milano.

Metodi didattici L'occasione didattica principale sarà la lezione in classe; in essa verranno presentati su supporto elettronico, e commentati oralmente, i principali contenuti del programma del corso. Il materiale didattico in formato elettronico sarà pure disponibile per consultazione in rete presso l'indirizzo internet: <http://www.psy.unipd.it>.

Tipo di esame L'esame consisterà in una prova scritta, della durata complessiva di due ore circa. In esso il candidato dovrà dare risposta ad alcuni quesiti a scelta multipla, e dimostrare la padronanza raggiunta sui principali temi e metodi del programma risolvendo alcuni problemi di analisi statistica e interpretazione di dati.

Ricevimento Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso gli studi dei docenti in Via Venezia 8.

**Didattica
integrativa**

Durante il corso, settimanalmente, verranno svolte esercitazioni in classe, condotte dai docenti stessi o da loro collaboratori, e che impegneranno direttamente gli studenti frequentanti.

INSEGNAMENTI DEL SECONDO ANNO DI CORSO

Corso	Crediti	Semestre
Applicazioni di informatica per la ricerca psicologica (A+B)	6	I
Applicazioni di informatica per la ricerca psicologica (A)	4	I
Igiene generale e applicata	6	I
Lingua inglese	4	I
Psicobiologia avanzato	4	I
Psicobiologia dello sviluppo (e dell'invecchiamento)	4	I
Psicologia clinica	4	I
Psicologia dell'arte	4	I
Psicologia dell'attenzione	4	I
Psicologia dello sviluppo cognitivo (base) A	4	I
Psicologia dello sviluppo cognitivo (base) B	4	I
Psicologia generale e psicologia della personalità	4	I
Antropologia culturale	4	II
Genetica umana	4	II
Logica (istituzioni di logica)	4	II
Metodologia con applicazioni informatiche	4	II
Psicologia cognitiva (base)	4	II
Psicologia cognitiva (avanzato)	4	II
Psicologia della percezione	4	II
Sociologia della comunicazione	4	II
Storia della filosofia (per psicologi)	4	II
Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati	4	II
Epidemiologia	4	
Filosofia del linguaggio	4	
Linguistica	4	
Statistica sanitaria	4	

ANTROPOLOGIA CULTURALE

Docente: Prof. ANTONIO MARAZZI

Corso di base del settore M-DEA/01

Discipline demotnoantropologiche

II° semestre

Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	20
a esercitazioni:	10
a studio individuale:	70

Obiettivi formativi La prima parte del corso introduce ai temi generali affrontati dalle discipline antropologiche di diverse scuole e orientamenti, soffermandosi in particolare sulle problematiche di maggiore attualità. Nella seconda parte si presentano gli aspetti culturali attinenti alle immagini e alla comunicazione visiva.

Contenuto del corso

- 1) Origini del pensiero antropologico
- 2) Dall'evoluzionismo sociale all'antropologia riflessiva
- 3) La ricerca sul campo
- 4) Lo sguardo antropologico e l'antropologia dello sguardo
- 5) Comunicazione visiva
- 6) Iconologia culturale

Testi di riferimento Marazzi, A. (1998). "Lo sguardo antropologico". Carocci, Roma.
Marazzi, A. (2001). "Antropologia della visione". Carocci, Roma.

Metodi didattici Le lezioni seguiranno, per la parte introduttiva, la traccia del testo "Lo sguardo antropologico", arricchendola di riferimenti a testi teorici e a casi di ricerca diretta. Le esercitazioni si concentreranno sugli aspetti visivi presenti presso diverse culture, con proiezione di film e video etnografici.

Tipo di esame L'esame si svolge in forma scritta, con domande che faranno riferimento ai testi e agli argomenti affrontati nelle esercitazioni. Gli studenti possono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in via Venezia 8.

Didattica integrativa È prevista la proiezione di filmati di interesse antropologico.

APPLICAZIONI DI INFORMATICA PER LA RICERCA PSICOLOGICA (A+B)

Docente: Prof. FRANCO CRIVELLARI

Corso affine del settore ING-INF/05
Sistemi di elaborazione delle informazioni
I° semestre

Numero totale di crediti:	6
Carico di lavoro globale:	150 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	30
a esercitazioni:	15
a laboratorio:	16
a studio individuale:	89

Obiettivi formativi Lo scopo del corso è quello di fornire agli studenti una preparazione di base che consenta loro di progettare e utilizzare le basi di dati e i sistemi informativi utilizzando strumenti come i Sistemi di Gestione di Basi di Dati Relazionali (RDBMS). Verranno introdotti concetti fondamentali per poter comprendere, gestire e interrogare in modo adeguato le basi di dati create dallo studente o rese disponibili. Nella seconda parte del corso si affronterà il problema della gestione dei dati tramite fogli elettronici e il loro utilizzo per il calcolo di alcune tra le principali misure statistiche.

Prerequisiti È richiesta una conoscenza di base dell'informatica, del sistema operativo del computer o del suo ambiente grafico. È richiesta inoltre la conoscenza di almeno uno strumento di editing o di word processing.

Contenuto del corso

- 1) Introduzione alla gestione di basi di dati: informazioni, archivi e basi di dati; sistema di gestione di basi di dati (DBMS). Modelli per rappresentare i dati, dati e metadati, Introduzione alla progettazione di una base di dati [10]
- 2) Il modello Relazionale: progettazione logica, strutture, vincoli e operazioni dell'algebra relazionale [10]
- 3) il linguaggio di interrogazione e di modifica SQL [10]
- 4) Introduzione alla gestione dei dati mediante fogli elettronici [5]
- 6) Uso dei fogli elettronici nella gestione dei dati e nelle analisi statistiche fondamentali [10]

Testi di riferimento

- P. Atzeni, S. Ceri, S. Paraboschi, R. Torlone. (1999) "Basi di dati: concetti, linguaggi e architetture". Seconda Edizione. McGraw-Hill, Milano. Capitolo 1, 2, 3, 4, cenni sulle metodologie di progetto illustrate nel cap. 5, e parte del cap. 8.
- F. Borazzo, R. Candiottio. (2001) "Laboratorio di Excel 2000". Apogeo. Milano.
- D. P. Curtin, K. Foley, K. Sen, C. Morin. (1999) "Informatica di Base". McGraw-Hill. Milano. Testo contenente nozioni elementari che pur non strettamente attinenti con il contenuto del corso, forniscono una panoramica e una visione d'insieme dei diversi settori presenti nell'informatica attuale.

Dispense e lucidi messi a disposizione dal docente potranno essere reperite presso il sito del docente all'indirizzo: <http://www.dei.unipd.it/~crive/>

Metodi didattici

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali connesse con la progettazione e lo sviluppo di sistemi per la gestione di dati nelle memorie persistenti dei calcolatori e in particolare, verrà preso in considerazione il modello relazionale e saranno illustrati gli aspetti qualificanti, i vincoli di integrità che possono essere creati, le operazioni di aggiornamento e l'algebra relazionale. Saranno inoltre introdotti gli elementi di base del linguaggio SQL tramite cui sarà possibile interrogare direttamente le base di dati una volta create.

Nella seconda parte del corso si affronterà il problema della gestione dei dati mediante fogli elettronici, del passaggio delle informazioni tra ambienti diversi, della progettazione e del calcolo di misure statistiche e della loro visualizzazione anche grafica.

Sono previste esercitazioni per verificare la effettiva comprensione degli argomenti trattati a lezione.

Tipo di esame

La prova di accertamento è scritta e conterrà una probabile serie di domande, che tenderanno ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente sulla tecnologia presentata a lezione, e la soluzione ad un problema pratico sul tipo di quelli affrontati durante le ore di laboratorio che affiancano il corso.

Ricevimento

Il ricevimento degli studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio dell'insegnante nel Dipartimento di Ingegneria Elettronica e Informatica, sede distaccata di Via Ognissanti 72, (tel. 049 827.7804).

Didattica integrativa

Il corso sarà affiancato da esercitazioni di laboratorio. Le esercitazioni saranno individuali e pratiche ed hanno lo scopo di fornire la possibilità a ciascun studente di potersi misurare nella progettazione di soluzione autonome ai problemi reali che verranno posti. Queste attività saranno programmate in modo che all'interno di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

In ogni settimana, la precedenza nell'uso delle attrezzature presenti nel laboratorio sarà data agli studenti che hanno frequentato regolarmente le lezioni.

APPLICAZIONI DI INFORMATICA PER LA RICERCA PSICOLOGICA (A)

Docente: Prof. FRANCO CRIVELLARI

Corso affine del settore ING-INF/05
Sistemi di elaborazione delle informazioni
1° semestre

Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	20
a esercitazioni:	10
a laboratorio:	10
a studio individuale:	60

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è quello di fornire agli studenti una preparazione di base che consenta loro di progettare e utilizzare le basi di dati e i sistemi informativi utilizzando strumenti come i Sistemi di Gestione di Basi di Dati Relazionali (RDBMS). Verranno introdotti concetti fondamentali per poter comprendere, gestire e interrogare in modo adeguato le basi di dati create dallo studente o rese disponibili.

Prerequisiti

È richiesta una conoscenza di base dell'informatica, del sistema operativo del calcolatore o del suo ambiente grafico. È richiesta inoltre la conoscenza di almeno uno strumento di editing o di word processing.

Contenuto del corso

- 1) Introduzione alla gestione di basi di dati: informazioni, archivi e basi di dati; sistema di gestione di basi di dati (DBMS). Modelli per rappresentare i dati, dati e metadati, Introduzione alla progettazione di una base di dati [10]
- 2) Il modello Relazionale: progettazione logica, strutture, vincoli e operazioni dell'algebra relazionale [10]
- 3) il linguaggio di interrogazione e di modifica SQL [10]

Testi di riferimento

- P. Atzeni, S. Ceri, S. Paraboschi, R. Torlone. (1999) "Basi di dati: concetti, linguaggi e architetture". Seconda Edizione. McGraw-Hill, Milano. Capitolo 1, 2, 3, 4, cenni sulle metodologie di progetto illustrate nel cap. 5, e parte del cap. 8.
- D. P. Curtin, K. Foley, K. Sen, C. Morin. (1999) "Informatica di Base". McGraw-Hill. Milano. Testo contenente nozioni elementari che pur non strettamente attinenti con il contenuto del corso, forniscono una panoramica e una visione d'insieme dei diversi settori presenti nell'informatica attuale.

Dispense e lucidi messi a disposizione dal docente potranno essere reperite presso il sito del docente all'indirizzo: <http://www.dei.unipd.it/~crive/>

Metodi didattici

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali connesse con la progettazione e lo sviluppo di sistemi per la gestione di dati nelle memorie persistenti dei calcolatori e in particolare, verrà preso in considerazione il modello relazionale e saranno illustrati gli aspetti

qualificanti, i vincoli di integrità che possono essere creati, le operazioni di aggiornamento e l'algebra relazionale. Saranno inoltre introdotti gli elementi di base del linguaggio SQL tramite cui sarà possibile interrogare direttamente le base di dati una volta create.

Sono previste esercitazioni per verificare la effettiva comprensione degli argomenti trattati a lezione.

Tipo di esame La prova di accertamento è scritta e conterrà una probabile serie di domande, che tenderanno ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente sulla tecnologia presentata a lezione, e la soluzione ad un problema pratico sul tipo di quelli affrontati durante le ore di laboratorio che affiancano il corso.

Ricevimento Il ricevimento degli studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio dell'insegnante nel Dipartimento di Ingegneria Elettronica e Informatica, sede distaccata di Via Ognissanti 72, (tel. 049 827.7804).

Didattica integrativa Il corso sarà affiancato da esercitazioni di laboratorio. Le esercitazioni saranno individuali e pratiche ed hanno lo scopo di fornire la possibilità a ciascun studente di potersi misurare nella progettazione di soluzione autonome ai problemi reali che verranno posti. Queste attività saranno programmate in modo che all'interno di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

In ogni settimana, la precedenza nell'uso delle attrezzature presenti nel laboratorio sarà data agli studenti che hanno frequentato regolarmente le lezioni.

EPIDEMIOLOGIA

Docente *DA DESTINARE*.

Corso di base del settore MED/01
Statistica medica

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore

Il corso muova dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia. Per informazioni sul corso rivolgersi alla Facoltà stessa.

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

Docente *DA DESTINARE*.

Corso di base del settore M-FIL/05
Filosofia e teoria dei linguaggi

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore

Il corso muova dalla Facoltà di Lettere. Per informazioni sul corso rivolgersi alla Facoltà stessa. In alternativa al corso di "Filosofia del linguaggio" gli studenti possono seguire il corso di "Linguistica".

LINGUISTICA

Docente *DA DESTINARE*.

Corso di base del settore M-FIL/05
Filosofia e teoria dei linguaggi

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore

Il corso muova dalla Facoltà di Lettere. Per informazioni sul corso rivolgersi alla Facoltà stessa. In alternativa al corso di "Linguistica" gli studenti possono seguire il corso di "Filosofia del linguaggio".

GENETICA UMANA

Docente: Prof. ANTONIO COMPARINI

Corso affine del settore BIO/18
Genetica
II° semestre

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore

Il corso muova da "Genetica umana" del Corso di Laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione.

IGIENE GENERALE E APPLICATA

Docente *DA DESTINARE*.

	Corso di base del settore MED/42
	Igiene generale e applicata
	I° semestre
Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore

Il corso muove dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia. Per informazioni sul corso rivolgersi alla Facoltà stessa.

LINGUA INGLESE

Docente: Prof.ssa **NICOLETTE WHITTERIDGE**

	Corso di lingua del settore L-LIN/12
	Lingua e traduzione – Lingua inglese
	I° semestre
Numero totale di crediti:	6
Carico di lavoro globale:	150 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	30
a esercitazioni:	15
a studio individuale:	105

Il corso muoverà da “Lingua inglese” per l’ordinamento quinquennale – Prof.ssa Withtheridge (A-D)

Obiettivi formativi Fornire le conoscenze linguistiche necessarie affinché lo studente possa acquisire le capacità di lettura e scrittura riscontrate nell’esame PET (Preliminary English Test) dell’University of Cambridge Local Examinations Syndicate, equiparato al Livello B1 del Consiglio di Europa. Si intende privilegiare l’acquisizione delle strategie di lettura mediante lo studio di argomenti pertinenti alla psicologia

Prerequisiti È opportuno che lo studente abbia già studiato l’inglese per 5 anni alla scuola media superiore oppure che abbia frequentato un corso di inglese di ca. 250 ore in altra scuola o istituzione.
Per gli studenti che non hanno mai studiato l’inglese, è vivamente consigliata la frequenza alle esercitazioni propedeutiche di durata annuale (ca. 90 ore), impartite dai CEL (Collaboratori ed Esperti Linguistici) della Facoltà (vedere Didattica integrativa).

Contenuto del corso Il corso fornisce le strategie di lettura per affrontare i testi di argomento psicologico. Saranno impartite le necessarie nozioni di grammatica, sintassi, lessico e analisi del discorso.

Testi di riferimento Un elenco dettagliato delle grammatiche, dei dizionari e delle letture in programma potrà essere reperito sulla pagina InfoStudent del docente.

Metodi didattici Le lezioni si svolgono in inglese. La presentazione dei materiali è supportata da mezzi audio-visivi e/o informatici. Sarà allestita una conferenza/forum in Internet che permetterà allo studente di partecipare attivamente al lavoro del corso e di esercitarsi in self-access o sotto la direzione del docente. Le quindici ore di esercitazione svolte dai CEL saranno dedicate ad alcuni esercizi presenti nella prova di accertamento.

Tipo di esame L’esame consiste in una prova scritta della durata di un’ora e mezza divisa in:

- uso della lingua;
- comprensione di testi semi-autentici (facilitati nella gamma di vocaboli e strutture linguistiche).

Durante la prova non è permesso il sussidio di alcun vocabolario. Un modello della prova sarà reperibile sulla pagina del docente in InfoStudent. Si potrà iscriversi all’esame a qualunque punto del percorso degli studi. Agli studenti del primo anno è permesso iscriversi soltanto dopo il primo semestre di lezioni. Gli studenti possono prenotarsi in InfoStudent da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in via Venezia 8.

Didattica integrativa I Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL) sono:

Dott.ssa Bronislava Falinska
Dott. Malcolm Kirkpatrick
Dott.ssa Judith McGrath

Le attività didattiche integrative svolte dai CEL con rispettivi orari sono esposte all’inizio di ogni semestre nelle varie Sedi della Facoltà e in InfoStudent.

Le attività consistono in:

- esercitazioni per principianti per due semestri (ca. 90ore): Chi non ha mai studiato l’inglese è vivamente consigliato di avvalersi di questo aiuto. Testo: Swain E., Falinska B. (1995), “On the Right Track”, Giunti, Firenze. Nel 1° semestre il modulo Beginners I, comprenderà Lez. 1 - 20 del suddetto testo. Nel 2° semestre il modulo Beginners II, tratterà Lez. 21 - 40 sempre dello stesso testo. Il testo fornisce allo studente le basi per seguire i corsi dei docenti previsti nel secondo anno di studio.
- esercitazioni collegate ai Corsi per preparare certi esercizi presenti nell’esame.
Testo: Falinska B., McGrath J. (2000), “Guidelines, 2nd Edition”, Cleup, Padova. I suddetti testi sono stati scritti espressamente per gli studenti di Psicologia e sono, inoltre, adatti a chi non può frequentare i corsi.
- esercitazioni di recupero
- ricevimento/tutorato; gli studenti possono rivolgersi ai CEL se hanno problemi con la bibliografia in inglese per seminari o la tesi.

LOGICA (ISTITUZIONI DI LOGICA)

Docente: Prof. PIERDANIELE GIARETTA

Corso di base del settore M-FIL/02
Logica e filosofia della scienza

II° semestre

Numero totale di crediti: 4
 Carico di lavoro globale: 100 ore
 Numero di ore attribuite a lezioni: 20
 a esercitazioni: 10
 a studio individuale: 70

Il corso mutuerà da "Logica" per l'ordinamento quinquennale.

Contenuto del corso

- 1) L'uso delle variabili. [5]
- 2) Il calcolo enunciativo. [5]
- 3) La teoria dell'identità. [5]
- 4) La teoria delle classi. [5]
- 5) La teoria delle relazioni. Elementi fondamentali di una teoria deduttiva. [5]
- 6) Logica e teoria psicologica del ragionamento. [5]

Testi di riferimento

Tarski, A., "Introduzione alla logica", Bompiani 1978: pp. 23-154.
 Cherubini, P., Giaretta, P., Mazzocco, A. (a cura di), "Ragionamento: psicologia e logica", Giunti 2000: a scelta un articolo con relativi commenti.

Metodi didattici

Gli studenti sono invitati a riflettere sulla generalità e precisione delle nozioni presentate e a valutare criticamente la loro applicabilità nelle analisi epistemologiche e nella formulazione di teorie psicologiche del ragionamento. Nelle esercitazioni si svolgeranno esercizi e si organizzeranno brevi discussioni.

Tipo di esame

È fortemente consigliata la partecipazione al compitino finale, ma l'esame può essere solo orale.

Ricevimento Avrà luogo presso il Dip. di Filosofia, P.za Capitaniano 3 (tel. 049 8274732, e-mail: pierdaniele.giaretta@unipd.it).

METODOLOGIA CON APPLICAZIONI INFORMATICHE

Docente: Prof. ERALDO NICOTRA

Corso formativo del settore M-PSI/03
Psicometria
II° semestre

Numero totale di crediti: 4
 Carico di lavoro globale: 100 ore
 Numero di ore attribuite a lezioni: 20
 a esercitazioni: 10
 a studio individuale: 70

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato all'esposizione di alcune metodologie di analisi statistica e psicometrica di dati qualitativi e quantitativi. Le conoscenze sulle procedure d'analisi e d'inferenza troveranno qui approfondimento in termini di calcolo automatico. Il corso si pone in stretto rapporto di propedeuticità con altri insegnamenti a contenuto quantitativo del corso di laurea in Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali ed, in particolare, con gli insegnamenti di carattere espressamente metodologico.

Prerequisiti Sono richieste le conoscenze maturate nell'ambito del programma svolto nel corso di Psicometria.

Contenuto del corso

- 1) Elementi di metodologia della ricerca [10]
- 2) Introduzione all'uso di un foglio elettronico [5]
- 3) Analisi dei dati qualitativi e quantitativi [15]

Testi di riferimento

Manuali di base del programma:
 Vidotto, G., Xausa, E., Pedon, A. (1996). "Statistica per psicologi". Il Mulino, Bologna.
 Cristante, F., Lis, A., Sambin, M. (2001). "Statistica per psicologi". Giunti, Firenze.

Testi per esercitazioni ed approfondimenti:
 Lipschutz, M.R. (1994). "Calcolo delle probabilità. 500 problemi risolti". McGraw-Hill, Milano.
 Spiegel, M.R. (1994). "Probabilità e statistica. 760 problemi risolti". McGraw-Hill, Milano.
 Spiegel, M.R. (1994). "Statistica. 975 problemi risolti". McGraw-Hill, Milano.

Si consiglia l'acquisto di un manuale di riferimento delle principali funzionalità del foglio di calcolo elettronico "Excel" o la consultazione del manuale di riferimento dello stesso software.

Metodi didattici

L'occasione didattica principale sarà la lezione in classe; in essa verranno presentati, con l'impiego di un foglio di calcolo elettronico, i principali contenuti del programma del corso. Il materiale didattico in formato elettronico sarà pure disponibile per consultazione in rete presso l'indirizzo internet: <http://www.psy.unipd.it>.

Tipo di esame

L'esame consisterà in una prova pratica. In essa il candidato dovrà dimostrare di essere in grado di utilizzare le funzionalità specifiche del foglio di calcolo elettronico in relazione alle principali procedure di verifica delle ipotesi statistiche su variabili qualitative o quantitative.

Ricevimento Il ricevimento degli studenti si terrà settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8 - II° piano.

Didattica integrativa Durante il corso, settimanalmente, si svolgeranno esercitazioni in classe, condotte dal docente o da suoi collaboratori, e che impegneranno direttamente gli studenti frequentanti.

Altre informazioni Gli studenti potranno usufruire di materiali didattici in formato elettronico reperibili presso l'indirizzo elettronico <http://www.psy.unipd.it/>.

PSICOLOGIA COGNITIVA (BASE)

Docente: Prof.ssa LUCIA COLOMBO

Corso caratterizzante del settore
M-PSI/01 Psicologia generale
II° semestre

Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	20
a esercitazioni:	10
a studio individuale:	70

Obiettivi formativi Il corso si propone di fare acquisire informazioni generali di tipo teorico, concettuale e metodologico relative alle fondamentali componenti cognitive, quali la percezione, il linguaggio, l'elaborazione di informazioni.

Prerequisiti Conoscenze dei fondamentali meccanismi psicologici di base. Una buona premessa può essere data dalla lettura del libro di U. Neisser "Psicologia Cognitivista" (Firenze, Giunti, 1972). Preferibile una discreta conoscenza dell'inglese scientifico.

Contenuto del corso

- 1) Premesse teoriche allo studio della psicologia cognitiva. Processi e rappresentazioni. Metodi di ricerca nella psicologia cognitiva. [5]
- 2) L'architettura della mente. Natura delle rappresentazioni. Categorizzazione. [10]
- 3) Percezione di oggetti [5]
- 4) Percezione e produzione del linguaggio. Lettura e scrittura. [10]

Testi di riferimento Eysenck, M.W. e Keane, M.T. (1995). Manuale di Psicologia Cognitiva. Sorbona, Milano. (capp. 1-5; 7-12). Un elenco delle letture consigliate per un approfondimento della materia può essere reperito sulla pagina InfoStudent della docente.

Metodi didattici Nelle lezioni frontali saranno illustrate le nozioni teoriche generali, da approfondire nei testi. Le esercitazioni riguarderanno contenuti più specifici, e includeranno simulazioni della prova di accertamento, e prove pratiche nella sperimentazione.

Tipo di esame L'esame consiste in una prova scritta di circa un'ora, a risposta aperta e/o a scelta multipla. Integrazioni orali sono possibili solo se viene superata la prova scritta e fanno media con questa.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio della docente in Via Venezia 8.

PSICOLOGIA COGNITIVA AVANZATO

Docente: Prof.ssa LUCIA COLOMBO

Corso caratterizzante del settore
M-PSI/01 Psicologia generale
II° semestre

Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	20
a esercitazioni:	10
a studio individuale:	70

Obiettivi formativi Il corso si propone di approfondire le nozioni di tipo teorico, concettuale e metodologico acquisite nel corso base, relative alle fondamentali componenti cognitive, approfondendo in particolare alcuni temi.

Prerequisiti Sono necessarie le conoscenze acquisite nel corso Psicologia Cognitiva base.

Contenuto del corso

- 1) Concetti e categorie. [5]
- 2) Percezione di parole [10]
- 3) Comprensione di frasi e testi. [10]
- 4) Produzione di parole e frasi. [5]

Testi di riferimento Job, R. (a cura di) (1998). I processi cognitivi. Modelli e ricerca in psicologia. Carocci, Roma.
Un elenco delle letture consigliate per un approfondimento della materia può essere reperito sulla pagina InfoStudent della docente.

Metodi didattici Nelle lezioni frontali saranno illustrate le nozioni teoriche generali, da approfondire nei testi. Le esercitazioni riguarderanno contenuti più specifici, e includeranno simulazioni della prova di accertamento, prove pratiche nella sperimentazione, e simulazioni con reti neurali.

Tipo di esame L'esame consiste in una prova scritta di circa un'ora, a risposta aperta e/o a scelta multipla. Integrazioni orali sono possibili solo se viene superata la prova scritta e fanno media con questa.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio della docente in Via Venezia 8.

PSICOLOGIA DELL'ARTE

Docente: Prof. ALBERTO ARGENTON

	Corso caratterizzante del settore M-PSI/01 Psicologia generale 1° semestre
Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	20
a esercitazioni:	10
a studio individuale:	70

Obiettivi formativi L'insegnamento verterà sull'approccio fenomenologico e sperimentale allo studio del fenomeno artistico, attraverso il quale verranno individuate e definite le variabili fondamentali che caratterizzano il fenomeno artistico stesso, con l'intento di mettere lo studente nelle condizioni di conoscere i principali processi psicologici inerenti alla produzione e alla fruizione di un'opera artistica, con particolare riferimento alle Arti visive e alla Letteratura.

Prerequisiti La comprensione di questa materia richiede la conoscenza dei concetti fondamentali – quali percezione, rappresentazione, cognizione, motivazione, emozione, creatività, intelligenza, stile cognitivo, memoria, personalità, differenze individuali, sviluppo cognitivo, atteggiamento, expertise, ecc. – su cui si basano la Psicologia generale, la Psicologia dello sviluppo, la Psicologia sociale, la Psicologia generale e della personalità. Inoltre, è importante che lo studente abbia una buona conoscenza di base della Storia dell'arte.

Contenuto del corso

- 1) Stato e statuto della Psicologia dell'arte: storia, oggetto, approcci di ricerca, metodi. Il fenomeno artistico considerato da un punto di vista psicologico [6].
- 2) Genesi del comportamento artistico ed estetico. L'attività percettivo-rappresentativa. Lo sviluppo dell'abilità grafico-pittorica e della sensibilità estetica [6].
- 3) La cognizione estetica: aspetti motivazionali, intellettivi ed emotivi del comportamento artistico ed estetico [9].
- 4) I processi di creazione ed esecuzione e di comprensione e fruizione del prodotto artistico [9].

Testi di riferimento Testo d'esame:
Argenton, A. (1996). "Arte e Cognizione. Introduzione alla Psicologia dell'arte". Raffaello Cortina, Milano.
Per chi volesse, per proprio interesse, approfondire la materia nell'ambito delle arti visive si consiglia la lettura di:
Arnheim, R. (1981). "Arte e percezione visiva". Feltrinelli, Milano.
Per chi volesse, per proprio interesse, approfondire la materia nell'ambito della Letteratura si consiglia la lettura di:
Argenton, A. e Messina, L. (2000). "L'enigma del mondo poetico. L'indagine sperimentale in psicologia della letteratura". Bollati Boringhieri, Torino.

Metodi didattici

Durante le lezioni, gli argomenti del programma saranno affrontati con l'ausilio di materiale illustrativo ed esemplificativo (registrazioni audio e video, diapositive, lucidi, ecc.) e facendo riferimento al testo indicato per sostenere l'esame.

Le lezioni saranno integrate da esercitazioni (nello stesso orario di frequenza), che consisteranno nell'analisi percettiva e semantica di alcune opere di arte visiva e letteraria e che presuppongono una diretta e attiva partecipazione degli studenti.

Tipo di esame

L'esame è orale. Per fornire una guida allo studio del testo in programma, ma anche per agevolare la preparazione dell'esame e indicare il tipo di domande su cui esso verte, è a disposizione degli studenti, in InfoStudent e presso il Centro Stampa della Biblioteca "F. Metelli", un elenco delle possibili domande d'esame. La prenotazione va fatta tramite InfoStudent (da 20 a 7 giorni prima della data d'esame).

Ricevimento

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Venezia 8.

Altre informazioni

Gli studenti ERASMUS che intendono sostenere l'esame, oltre che frequentare le lezioni con assiduità, devono prendere contatto con il docente, all'inizio del corso di lezioni, portando con sé una lettera di presentazione del professore a cui fanno riferimento in Italia, nella quale vengano indicati la provenienza universitaria e il curriculum di studi già svolto nel proprio Paese di origine.

PSICOLOGIA DELL'ATTENZIONE

Docente: Prof.ssa FRANCA STABLUM

	Corso caratterizzante del settore M-PSI/01 Psicologia generale 1° semestre
Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	20
a esercitazioni:	10
a studio individuale:	70

Obiettivi formativi

Scopo del corso è di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi dei processi attentivi. Saranno utilizzate le conoscenze provenienti da studi cognitivi, neuropsicologici e neurofisiologici e saranno presentate e discusse le principali metodologie di studio e di valutazione dell'attenzione.

- Prerequisiti** Conoscenza dell'apparato teorico e concettuale della psicologia cognitiva e delle neuroscienze. Conoscenza delle basi psicometriche e metodologiche della ricerca psicologica. Utile la conoscenza dell'inglese scientifico.
- Contenuto del corso**
1. L'attenzione: definizioni, storia e metodologia [5]
 2. L'attenzione selettiva [10]
 3. L'attenzione sostenuta [5]
 4. Le funzioni esecutive [10]
- Testi di riferimento**
- Stablum, F. (in corso di pubblicazione). "Cos'è l'attenzione". Carocci, Roma.
 - Umiltà C. (1997). Attenzione e coscienza. In P. Legrenzi (a cura di), "Manuale di psicologia generale", Il Mulino, Bologna, pp. 185- 250.
 - Ladavas, E., Berti, A. (1995). Neuropsicologia. Il Mulino, Bologna; capitoli 1, 3, 9.
 - Lezak M.D. (1995) .Neuropsychological assessment. Capitoli: "Orientation and attention", "Executive functions and motor performance". Oxford University Press, New York.
- Un elenco delle letture consigliate per un approfondimento della materia potrà essere reperito sulla pagina InfoStudent della docente (dopo l'inizio delle lezioni).
- Metodi didattici** Nelle lezioni teoriche gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali, con attenzione per gli aspetti applicativi delle conoscenze teoriche introdotte. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando i libri e le letture suggerite. Gli studenti sono invitati a presentare delle brevi relazioni su argomenti concordati con la docente. Le esercitazioni in aula saranno dedicate ad approfondimento dei temi trattati a lezione, a proiezione di audiovisivi ed esercitazioni mediante programmi al computer.
- Tipo di esame** L'esame consiste in una prova orale. Gli studenti devono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova.
- Ricevimento** Il ricevimento studenti ha luogo il mercoledì dalle 10 alle 12 presso lo studio della docente in Via Venezia 8 (terzo piano). E-mail: franca.stablum@unipd.it

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO (BASE) A

Docente: Prof.ssa **FRANCESCA SIMION**

A-L

Corso caratterizzante del settore
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e
psicologia dell'educazione
1° semestre

Numero totale di crediti:

4

Carico di lavoro globale:

100 ore

Il corso mutuerà da "Psicologia dello sviluppo cognitivo (base) A " del Corso di Laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO (BASE) B

Docente: Prof.ssa **ELOISA VALENZA**

M-Z

Corso caratterizzante del settore M-
PSI/04 Psicologia dello sviluppo e
psicologia dell'educazione
1° semestre

Numero totale di crediti:

4

Carico di lavoro globale:

100 ore

Il corso mutuerà da "Psicologia dello sviluppo cognitivo (base) B " del Corso di Laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione.

PSICOBIOLOGIA AVANZATO

Docente: Prof. **GIUSEPPE SARTORI**

Corso caratterizzante del settore M-
PSI/02 Psicobiologia e psicologia
fisiologica
1° semestre

Numero totale di crediti:

4

Carico di lavoro globale:

100 ore

Numero di ore attribuite a lezioni:

20

a esercitazioni:

10

a laboratorio:

5

a studio individuale:

135

Obiettivi formativi	Approfondimenti di psicobiologia e di scienze affini. Nozioni sui settori applicativi in ambito psicobiologico.
Prerequisiti	Sono richieste le conoscenze che si acquisiscono nei corsi di Psicobiologia e Psicologia cognitiva
Contenuto del corso	1) Approfondimenti di neuroanatomia Elementi di neurologia Neuroscienze cognitive Neuropsicologia 2) Applicazioni Applicazioni Cliniche Applicazioni Medico legali Applicazioni Web
Testi di riferimento	Per lo studio della neuroanatomia si consulti il sito: http://www.med.harvard.edu/AANLIB/home.html Per lo studio della neuropsicologia generale e clinica Umiltà. Manuale di neuroscienze. Il Mulino. Ultimo capitolo (La Neuropsicologia) e il sito www.neuropsych.it Per le applicazioni medico legali: http://www.psy.unipd.it/~forense/forense.htm Per le applicazioni Web: www.usableweb.com Per le ricerche bibliografiche di neuroscienze: www.scirus.com www.neuroscion.com
Metodi didattici	Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando i manuali e i siti web sopra riportati.
Tipo di esame	Per partecipare all'esame gli studenti devono aver superato l'esame di Biologia Applicata L'esame consiste di una prova scritta mediante questionario a scelta multipla e successiva integrazione orale. Gli studenti possono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.
Ricevimento	Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente, il martedì, presso lo studio in Via Venezia 8.
Didattica integrativa	Tra le attività previste ci sono la visita di un laboratorio di ricerca, lezioni in piccoli gruppi sulle metodologie di ricerca in psicobiologia e sulle risorse in Internet.

PSICOBIOLOGIA DELLO SVILUPPO (E DELL'INVECCHIAMENTO)

Docente: Prof.ssa **PATRIZIA BISIACCHI**

Corso caratterizzante del settore M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica
1° semestre

Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	20
a esercitazioni:	10
a laboratorio:	5
a studio individuale:	65

Obiettivi formativi	Il corso intende fornire un quadro delle conoscenze attuali dello sviluppo del sistema nervoso in funzione dello sviluppo delle abilità cognitive.
Prerequisiti	È necessaria la conoscenza della biologia della cellula, della genetica e della fisiologia e anatomia umana che si acquisiscono frequentando il corso di Biologia Applicata e Psicobiologia.
Contenuto del corso	Sviluppo del sistema nervoso centrale e principali patologie [10] Malattie ereditarie e aspetti psicologici [5] Malattie metaboliche [5] La valutazione neuropsicologica [5] Disturbi cognitivi specifici [5]
Testi di riferimento	K. Maier, G. Ambuhl-Caesar, R. Schandry Psicofisiologia dello sviluppo, Zanichelli, 1998. P. Bisiacchi e N. Saviolo Psicobiologia dello sviluppo, Cleup (in stampa). Altre indicazioni bibliografiche saranno date nel corso delle lezioni.
Metodi didattici	Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando il libro di testo e le letture suggerite Il corso sarà affiancato da una serie di incontri su "Aspetti psicobiologici delle malattie genetiche" tenuti dalla prof.ssa Nila Negrin Saviolo. Le ore di esercitazione in aula saranno dedicate ad approfondimento dei temi trattati a lezione, a proiezione di audiovisivi, esercitazioni all'utilizzo delle risorse in Internet, esercitazioni pratiche mediante programmi al computer.
Tipo di esame	L'esame consiste di una prova orale. La frequenza al corso verrà accertata settimanalmente. Gli studenti possono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.
Ricevimento	Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.
Didattica integrativa	Il corso sarà affiancato da esercitazioni di laboratorio. Tra le attività previste ci sono la visita di un laboratorio di ricerca, lezioni sulle metodologie di ricerca in psicobiologia dello sviluppo e sulle risorse in Internet.

PSICOLOGIA CLINICA

Docente: Prof. EZIO SANAVIO

	Corso caratterizzante del settore M-PSI/08 Psicologia clinica I° semestre
Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	25
a esercitazioni:	5
a studio individuale:	70
Obiettivi formativi	Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per lo studio degli aspetti psicopatologici e psicodiagnostici del comportamento umano e delle sue manifestazioni devianti
Prerequisiti	La frequenza del corso richiede conoscenze di base relative alla psicologia, alla psicobiologia ed alla metodologia della ricerca psicologica. Sono inoltre necessarie le conoscenze di base relative all'anatomia ed alla fisiologia umana specificate nei requisiti d'ingresso.
Contenuto del corso	Prospettive teoriche dei diversi modelli in psicologia clinica (5) Elementi di psicodiagnostica (5) Psicopatologia (10) Prospettive teoriche dei diversi modelli in psicoterapia (5)
Testi di riferimento	Sanavio E., Cornoldi C. (2001). "Psicologia clinica." Mulino, Bologna. A lezione saranno indicati articoli e testi per approfondimenti specifici ulteriori. Per approfondimento e chiarimento può essere consultato l'ampio manuale: Davison J.C., Neale J. (1999) "Psicologia clinica". Zanichelli, Bologna
Metodi didattici	Nelle lezioni teoriche gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando il libro di testo e le letture suggerite. Le esercitazioni in aula saranno dedicate ad approfondimento di test psicodiagnostici, a proiezioni di audiovisivi, a simulazioni di prove di accertamento.
Tipo di esame	Le prove di accertamento saranno in forma scritta con domande con risposta a scelta multipla, domande aperte o a completamento di frase (esempi di domande sono riportati nel sito: www.mulino.it). Gli studenti possono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 7 giorni prima dell'esame. Gli studenti frequentanti avranno la possibilità di sostenere l'esame suddiviso in più prove durante il corso.
Ricevimento	Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in via Venezia 8.

PSICOLOGIA DELLA PERCEZIONE

Docente: Prof. OSVALDO DA POS

	Corso caratterizzante del settore M-PSI/01 Psicologia generale II° semestre
Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	20
a esercitazioni:	10
a laboratorio:	10
a studio individuale:	60

Il corso muove da "Psicologia della percezione" per l'ordinamento quinquennale.

Obiettivi formativi	Scopo del corso è quello di rendere lo studente familiare con i vari aspetti fenomenici della percezione, soprattutto visiva, ma anche uditiva e tattile, in modo da poterli opportunamente manipolare, riprodurre e misurare.
Prerequisiti	Conoscenze di base in psicologia generale e in statistica psicometrica. Molto utili sono anche conoscenze in ambito informatico.
Contenuto del corso	I principali fenomeni percettivi: analisi, riproduzione e misurazione 1) Organizzazione del campo visivo: figura/sfondo; percezione amodale; illusioni. 2) Spazio; movimento. 3) Colore e illuminazione. 4) Organizzazione uditiva: suoni e rumori. Fenomeni tattili e risposte motorie.
Testi di riferimento	a) Kanizsa G., (1980). "Grammatica del vedere". Il Mulino, Bologna. b) Pughè F., Stucchi N., Olivero A. (a cura di). (1999) "La percezione visiva". UTET, Torino (alcuni capitoli indicati durante il corso delle lezioni). c) Geldard F.A., (1972). "Psicofisiologia degli organi di senso". Martello, Milano, (alcuni capitoli indicati durante il corso delle lezioni). d) Altra bibliografia, eventualmente sostitutiva, indicata durante il corso.
Metodi didattici	La teoria verrà elaborata a partire da osservazioni ed esperimenti: gli studenti sono invitati a prendervi parte e a collaborare per il loro allestimento. Data la natura del corso, le lezioni contempleranno sia la parte sperimentale-dimostrativa che quella applicata. Le esercitazioni saranno regolarmente tenute dal docente. Parte del materiale didattico sarà reso disponibile nel sito web del corso.
Tipo di esame	L'esame, in forma orale (previa prenotazione tramite InfoStudent), inizia con la presentazione e discussione di un lavoro personale compiuto dallo studente. La ricerca ha lo scopo di far ripercorrere allo studente le principali tappe di una ricerca applicata, e cioè la precisazione del problema generale, la formulazione di un progetto da realizzare, la scelta di una metodologia adatta (ovviamente fattibile con i mezzi a

disposizione), esecuzione, raccolta dei dati di controllo, una loro elaborazione, e quindi discussione finale alla luce di quanto svolto durante il corso. Per l'effettuazione di questo lavoro gli studenti dovranno prendere accordi con il docente.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in via Venezia 8.

Didattica integrativa Le attività di laboratorio sono finalizzate alla esecuzione dei progetti personali. Ci si iscrive durante il corso.

Altre informazioni Le esercitazioni previste sono indirizzate ad impadronirsi di tecniche adatte alla manipolazione, misura e riproduzione di fenomeni percettivi di vario genere.

PSICOLOGIA GENERALE E PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ

Docente: Prof.ssa **ROSSANA DE BENI**

	Corso caratterizzante del settore M-PSI/01 Psicologia generale
	I° semestre
Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	20
a esercitazioni:	10
a laboratorio:	10
a studio individuale:	60

Obiettivi formativi Il corso intende affrontare temi classici e fondamentali, nonché alcuni loro risvolti recenti, inerenti la psicologia generale e della personalità proponendosi di fornire conoscenze sui principali argomenti, problemi e metodi di ricerca, attraverso una panoramica dei temi e la discussione approfondita di alcuni di questi, che servano di esempio per la comprensione degli altri.

La prima parte del corso si collega all'insegnamento di psicologia generale come sua logica continuazione e intende approfondire le componenti cognitive, strategiche e metacognitive dell'apprendimento. La seconda parte affronta lo studio della motivazione, e in particolare della motivazione ad apprendere, delle emozioni. La terza parte si propone di introdurre lo studente allo studio delle differenze individuali e della personalità sia sotto il profilo teorico che sotto quello applicativo.

Prerequisiti Conoscenza delle tematiche della psicologia generale della psicologia dello sviluppo e della metodologia della ricerca in psicologia

Contenuto del corso

- Componenti cognitive strategiche e metacognitive dell'apprendimento
- Componenti motivazionali definizioni, classificazioni teorie
- Obiettivi e teorie implicite dell'apprendimento

- Percezione di abilità
- Differenze individuali nelle prestazioni cognitive
- Personalità ed individualità
- Stili cognitivi - tratti della personalità - situazioni

Testi di riferimento

De Beni R. Moè A. Motivazione e apprendimento, Il Mulino, 2000 (prime 158 pagine di 258)

Brunas-Wagstaff, La personalità, Il Mulino, 1999, pp.139

Metodi didattici

Le lezioni alterneranno momenti di analisi di nodi teorici e di metodologie di ricerca con momenti di presentazione di classificazioni, concetti e risultati riconosciuti come basilari della disciplina. Sono previste alcune lezioni integrative tenute da esperti negli specifici settori di ricerca.

È utile che gli studenti intervengano durante le lezioni con richieste di chiarimenti, approfondimenti personali e brevi relazioni inerenti agli argomenti trattati. Verranno impiegati sussidi audiovisivi a completamento della presentazione della materia tutte le volte che sarà possibile.

Tipo di esame

La prima parte dell'esame è in forma scritta e richiede la preparazione del candidato su tutti i testi in programma. La verifica della preparazione viene accertata attraverso domande puntuali del tipo vero/falso e domande aperte su temi di rilevante importanza.

La seconda parte consiste in una integrazione orale e può essere sostenuta solo se è stata superata la prova scritta. Il colloquio è teso a verificare la capacità del candidato di affrontare problemi generali inerenti ai temi del corso e di sviluppare approfondimenti personali. In questa sede lo studente avrà modo di dimostrare di aver compreso gli argomenti studiati, potrà presentare relazioni inerenti alle attività didattiche seguite e descrivere metodologie e risultati degli esperimenti a cui ha preso parte (vedi didattica integrativa).

Tale colloquio ha luogo in uno degli appelli d'esame di integrazione orale, previsti in calendario e successivi alla prova scritta, a partire dall'appello seguente quello in cui si è sostenuta la prova scritta ed entro un anno da questa.

È necessaria la prenotazione all'esame scritto: essa deve avvenire da 15 a 8 giorni prima del giorno d'esame attraverso il sistema computerizzato InfoStudent.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in via Venezia 8.

Didattica integrativa

Gli studenti sono invitati a partecipare, in veste sia di soggetti che di sperimentatori, ad alcune situazioni sperimentali per avere un approccio diretto ad ipotesi, metodologia e discussione dei risultati della ricerca in Psicologia generale e della personalità

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Docente: Prof.ssa **MARISELDA TESSAROLO**

Corso affine del settore SPS/08
Sociologia dei processi culturali e
comunicativi
II° semestre

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore

Il corso mutuerà da "Sociologia della comunicazione" del Corso di Laurea Scienze psicologiche sociale e del lavoro

STATISTICA SANITARIA

Docente **DA DESTINARE.**

Corso di base del settore MED/01
Statistica medica

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore

Il corso mutua dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia. Per informazioni sul corso rivolgersi alla Facoltà stessa.

STORIA DELLA FILOSOFIA (PER PSICOLOGI)

Docente: Prof.ssa **ANNA FABRIZIANI**

Corso di base del settore M-FIL/06
Storia della filosofia
II° semestre

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore

a lezioni: 20
a esercitazioni: 10
a studio individuale: 70

Obiettivi formativi Il corso intende offrire una visione organica dello sviluppo storico della filosofia moderna e contemporanea, prestando particolare attenzione al dibattito filosofico sulla coscienza suscitato dalle teorie di Cartesio. Un corso così impostato incontra affinità di problematiche nelle scienze

psicologiche interessate all'analisi dei processi cognitivi e nelle scienze psicologiche della personalità.

Contenuto del corso

- 1) La coscienza come "cosa pensante" e il dualismo mente-corpo: R. Descartes [5]
- 2) La funzione cognitiva della coscienza e l'identità dell'io: J. Locke [5]
- 3) Illusione e credenza dell'identità dell'io: D. Hume [5]
- 4) L'io come soggetto "non rappresentato" di ogni rappresentazione: I. Kant [5]
- 5) La coscienza come campo di donazione di senso: E. Husserl [5]
- 6) Autocoscienza e linguaggio: K.R. Popper [5]

Testi di riferimento

Un buon testo liceale di storia della filosofia. Tra gli altri si segnalano: Reale, G., Antiseri, D. (1997), "Storia della filosofia", voll.II-III, La Scuola, Brescia (solo i capitoli riferiti ai filosofi inseriti nel programma del corso).

Inoltre, uno dei seguenti testi a scelta:

Descartes, R., "Discorso sul metodo" (qualsiasi edizione);
Hume, D., "Estratto del Trattato sulla natura umana" (qualsiasi edizione);
Husserl, H. (1995), "L'idea della fenomenologia", Bruno Mondadori, Milano;
Popper, K.R. (1996), "La conoscenza e il problema corpo-mente", Il Mulino, Bologna (pp. 7-37; 107-188).

Non obbligatorio: un testo di approfondimento a scelta tra i seguenti:

Carli, E. (a cura di) (1997), "Cervelli che parlano", Bruno Mondadori, Milano;
Di Francesco, M. (2000), "La coscienza", Editori Laterza, Roma-Bari;
Searle, J.R. (2000), "Mente, linguaggio, società", Raffaello Cortina, Milano;
Sparti, D. (2000), "Identità e coscienza", Il Mulino, Bologna.

Metodi didattici

Le lezioni affronteranno tutti gli argomenti previsti dal programma. È auspicata la partecipazione attiva degli studenti durante le lezioni. Le dieci ore di esercitazioni in aula sono finalizzate alla discussione critica dei testi dei filosofi.

Tipo di esame

L'esame consiste in una prova orale. Gli studenti possono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova.

Ricevimento

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Piazza Capitanato, 3, Dipartimento di Filosofia (tel.049/8274756- 049/8274714).

TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI

Docente: Prof.ssa **FRANCA AGNOLI**

Corso caratterizzante del settore
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e
psicologia dell'educazione
II° semestre

Numero totale di crediti:

4

Carico di lavoro globale:

100 ore

Il corso mutuerà da "Tecniche di ricerca e di analisi dei dati" del Corso di Laurea Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione.

**LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE
DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE**

IL CORSO DI STUDI PER LA LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

Obiettivi formativi specifici

Il laureato in scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione deve:

- possedere sicure conoscenze riguardanti lo sviluppo fisico, cognitivo affettivo e sociale dall'infanzia all'adolescenza;
- possedere gli strumenti concettuali e metodologici per monitorare i momenti significativi dello sviluppo;
- saper collaborare con i genitori, gli insegnanti e gli altri operatori sociali;
- predisporre ambienti ottimali per lo sviluppo, l'apprendimento, il trattamento delle disabilità.
- aver acquisito esperienze e capacità di operare professionalmente nell'ambito dei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alla comunità;
- possedere le conoscenze di base caratterizzanti i diversi settori delle discipline psicologiche;
- aver acquisito adeguate conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica.

Il Corso di laurea fornisce la formazione teorica, metodologica e tecnica nelle discipline psicologiche, inquadrata nel contesto delle scienze naturali, sociali e dell'uomo, e articola gli insegnamenti in tre diversi curricula: 1. Infanzia e adolescenza; 2. Psicologia della scuola; 3. Trattamento e integrazione delle disabilità.

1. Curriculum: Infanzia e adolescenza

Questo curriculum deve fornire gli strumenti concettuali e metodologici per:

- analizzare i vari aspetti dello sviluppo in vista delle applicazioni nelle istituzioni;
- riconoscere i diversi livelli di abilità, motivazioni, atteggiamenti, ed eventuali difficoltà o anomalie comportamentali nello sviluppo;
- valutare e monitorare lo sviluppo psicologico in aree diverse;
- realizzare interventi di sostegno psicologico per bambini e adolescenti, in forma individuale o di gruppo;
- fornire consulenza psicologica alle figure educative e sostegno psico-educativo alle famiglie;
- coordinare e monitorare la programmazione delle attività nei servizi sociali e nelle agenzie educative.

Il laureato impiega gli strumenti dell'assessment psicologico e opera per lo sviluppo delle attività e dei servizi di consulenza e sostegno per l'infanzia e l'adolescenza, rivolti a soggetti normali e disabili.

2. Curriculum: Psicologia della scuola

Questo curriculum deve fornire gli strumenti concettuali e metodologici per:

- costruire e utilizzare strumenti di valutazione dell'apprendimento e di osservazione del comportamento di allievi e insegnanti;
- sensibilizzare gli insegnanti e genitori sulle tematiche psicologiche rilevanti nel periodo dello sviluppo;

- collaborare con lo psicologo specialista per la diagnosi e l'intervento relativamente ai processi di apprendimento e socializzazione nella scuola;
- collaborare con gli insegnanti relativamente agli aspetti psicologici della programmazione e della individualizzazione educativa;
- collaborare alla ricerca e alla sperimentazione didattica.

Il laureato utilizza le tecniche di sensibilizzazione, intervento e ricerca relativamente ai processi di apprendimento e di relazione tra individui e tra gruppi nella scuola.

3. Curriculum: Trattamento e integrazione delle disabilità

Questo curriculum deve fornire gli strumenti concettuali e metodologici per:

- analizzare e valutare il grado di disabilità in persone con ritardo mentale, disabilità visiva, uditiva e motoria, al fine di individuare obiettivi abilitativi e riabilitativi;
- realizzare programmi di trattamento psicologico di incremento dell'autonomia e dell'adattamento personale e sociale di persone con menomazioni;
- realizzare programmi di integrazione scolastica, sociale e lavorativa;
- fornire sostegno psico-educativo alle famiglie e alle figure coinvolte nei processi di integrazione;
- valutare l'efficacia dei trattamenti, dei livelli di integrazione e della qualità dei servizi.

Il laureato si riferisce a teorie e modelli psicologici per il trattamento delle disabilità e l'integrazione di persone disabili; opera con esperti di diverse specializzazioni, in contesti familiari, scolastici, lavorativi e di comunità.

Tempo per lo studio personale

Il tempo riservato allo studio personale e alle altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60 % dell'impegno orario complessivo.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste in una discussione/esame su un elaborato scritto.

Piani formativi relativi ai singoli curricula

Piano di studi del curriculum " <i>Infanzia e adolescenza</i> "		Crediti e anno di attivazione		
		1	2	3
INSEGNAMENTI DI BASE				
M-PSI/01	Fondamenti della psicologia	4		
M-PSI/01	Psicologia generale	8		
M-PSI/03	Psicometria	8		
M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo	8		
M-PSI/05	Psicologia sociale	8		
BIO/13	Biologia applicata	4		
M-PED/01	Pedagogia generale		4	
SPS/07	Sociologia generale		4	
CARATTERIZZANTI				
M-PSI/01	Psicologia generale e psicologia della personalità		4	
M-PSI/02	Psicobiologia	8		
M-PSI/03	Tecniche di ricerca psicol. e di analisi dei dati		4	
M-PSI/04	Psicol. dello sviluppo cognitivo (base) A-B		4	
M-PSI/04	Psicol. dello sviluppo cognitivo (avanzato)		4	
M-PSI/04	Psicologia dell'educazione (base)		4	
M-PSI/04	Valutazione dello sviluppo (base+tirocinio)			8
M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e disturbi del linguaggio			4
M-PSI/04	Psicologia dell'adolescenza (base)			4
M-PSI/04	Psicologia dell'adolescenza (avanzato)			4
M-PSI/04	Psicologia delle difficoltà di apprendimento			4
M-PSI/04	Psicologia delle relazioni familiari			4
M-PSI/06	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	4		
M-PSI/07	Psicologia dinamica	4		
M-PSI/07	Psicopatologia generale e dello sviluppo			4
M-PSI/08	Psicologia clinica		4	
AFFINI O INTEGRATIVI				
BIO/18	Genetica umana		4	
MED/39	Neuropsichiatria infantile			4
M-PED/03	Programmazione dei servizi educativi			4
SPS/12	Sociologia della devianza			4
M-DEA/01	Antropologia culturale		4	
INF/01	Informatica di base	1		
A SCELTA DELLO STUDENTE				
	3 moduli e 1/2 tra quelli attivati dalla Facoltà		10	4
LINGUA E PROVA FINALE				
	Lingua straniera inglese		6	
	Prova finale			6
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE				
M-PSI/03	Metodologia con applicazioni informatiche		4	
	Informatica di base	3		
	Tirocinio esterno			6
TOTALE		60	60	60

Piano di studi del curriculum " <i>Psicologia della scuola</i> "		Crediti e anno di attivazione		
		1	2	3
INSEGNAMENTI DI BASE				
M-PSI/01 Fondamenti della psicologia		4		
M-PSI/01 Psicologia generale		8		
M-PSI/03 Psicometria		8		
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo		8		
M-PSI/05 Psicologia sociale		8		
BIO/13 Biologia applicata		4		
M-PED/01 Pedagogia generale			4	
SPS/07 Sociologia generale			4	
CARATTERIZZANTI				
M-PSI/01 Psicologia generale e psicologia della personalità			4	
M-PSI/02 Psicobiologia		8		
M-PSI/03 Teoria e tecniche dei test				4
M-PSI/04 Psicologia dell'adolescenza (base)				4
M-PSI/04 Psicologia dell'educazione (base)			4	
M-PSI/04 Psicologia dell'educazione (avanzato)			4	
M-PSI/04 Psicol. delle difficoltà di apprendimento				4
M-PSI/04 Psicol. dell'orientamento scolastico e professionale				4
M-PSI/04 Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione (base e tirocinio)				8
M-PSI/03 Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati			4	
M-PED/04 Osservazione del comportamento in classe				4
M-PED/04 Programm. e valutazione scolastica				4
M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni		4		
M-PSI/07 Psicologia dinamica		4		
M-PSI/07 Psicologia dinamica (avanzato)			4	
M-PSI/08 Psicologia clinica			4	
AFFINI O INTEGRATIVI				
BIO/18 Genetica umana			4	
MED/39 Neuropsichiatria infantile				4
M-PED/03 Programmazione dei servizi educativi				4
SPS/12 Sociologia della devianza				4
M-DEA/01 Antropologia culturale			4	
INF/01 Informatica di base		1		
A SCELTA DELLO STUDENTE				
3 moduli e 1/2 tra quelli attivati dalla Facoltà		10	4	
LINGUA E PROVA FINALE				
Lingua straniera inglese			6	
Prova finale				6
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE				
M-PSI/03 Metodologia con applicazioni informatiche			4	
Informatica di base		3		
Tirocinio esterno				6
TOTALE		60	60	60

Piano di studi del curriculum " <i>Trattamento e integrazione delle disabilità</i> "		Crediti e anno di attivazione		
		1	2	3
INSEGNAMENTI DI BASE				
M-PSI/01 Fondamenti della psicologia		4		
M-PSI/01 Psicologia generale		8		
M-PSI/03 Psicometria		8		
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo		8		
M-PSI/05 Psicologia sociale		8		
BIO/13 Biologia applicata		4		
M-PED/01 Pedagogia generale			4	
SPS/07 Sociologia generale			4	
CARATTERIZZANTI				
M-PSI/01 Psicologia generale e psicologia della personalità			4	
M-PSI/02 Psicobiologia		8		
M-PSI/03 Teoria e tecniche dei test				4
M-PSI/04 Psicologia dell'educazione (base)			4	
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e disturbi del linguaggio				4
M-PSI/04 Psicol. dello svil. cognitivo (base) A-B			4	
M-PSI/04 Psicologia dell'adolescenza (base)				4
M-PSI/04 Psicologia delle difficoltà di apprendimento				4
M-PSI/04 Valutazione delle disabilità (tirocinio)			8	
M-PSI/04 Psicologia delle disabilità				4
M-PSI/04 Psicologia dell'integrazione scolastica e sociale				4
M-PSI/04 Disabilità intellettive				4
M-PSI/03 Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati			4	
M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni		4		
M-PSI/07 Psicologia dinamica		4		
M-PSI/08 Psicologia clinica			4	
AFFINI O INTEGRATIVI				
BIO/18 Genetica umana			4	
MED/39 Neuropsichiatria infantile				4
M-PED/03 Programmazione dei servizi educativi				4
SPS/12 Sociologia della devianza				4
M-DEA/01 Antropologia culturale			4	
INF/01 Informatica di base		1		
A SCELTA DELLO STUDENTE				
3 moduli e 1/2 tra quelli attivati dalla Facoltà			6	8
LINGUA E PROVA FINALE				
Lingua straniera inglese			6	
Prova finale				6
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE				
M-PSI/03 Metodologia con applicazioni informatiche			4	
Informatica di base		3		
Tirocinio esterno				6
TOTALE		60	60	60

Propedeuticità

Il Consiglio di Facoltà plenario dell'11 settembre 2001 ha deliberato le propedeuticità che seguono:

Per poter sostenere gli esami relativi ai corsi attivati nel secondo anno è necessario aver superato gli esami di *Fondamenti della psicologia* e *Psicologia generale* più un insegnamento a scelta fra i seguenti:

- *Psicologia dello sviluppo*
- *Psicometria*
- *Psicologia sociale*

Inoltre:

- *Biologia applicata (BIO/13)* è propedeutico a *Psicobiologia (M-PSI/01)*
- *Psicometria (M-PSI/03)* è propedeutico
 - a *Metodologia con applicazioni informatiche (M-PSI/03)*
 - a *Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati (M-PSI/03)*

INSEGNAMENTI DEL PRIMO ANNO DI CORSO

Corso	Crediti	Semestre
Biologia applicata	4	I
Fondamenti della psicologia	4	I
Informatica di base	4	
Psicometria	8	I
Psicologia generale	8	I
Psicologia dello sviluppo	8	I
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	4	II
Psicobiologia	8	II
Psicologia dinamica	4	II
Psicologia sociale	8	II

PSICOLOGIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Corso libero tenuto dal Prof. Guido Petter

Il Prof. Guido Petter terrà nel primo semestre un corso libero di 60 ore intitolato "Psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza" (per il programma si veda il corso di laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione). Il Consiglio di Facoltà ha dichiarato tale corso equivalente, a tutti gli effetti (compresi gli esami), al corso di "Psicologia dello Sviluppo" previsti per il primo anno. Gli studenti possono cioè seguirlo, se lo desiderano (e sostenere il relativo esame) in sostituzione del corso di Psicologia dello Sviluppo. Devono però comunicare questa loro decisione al prof. Petter entro due settimane dall'inizio del corso.

BIOLOGIA APPLICATA

Docente: Prof. ANTONIO COMPARINI

	Corso di base del settore BIO/13
	Biologia applicata
	1° semestre
Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	25
a esercitazioni:	5
a studio individuale:	70

Obiettivi formativi L'insegnamento si propone quale stimolo e guida per l'apprendimento delle basi della biologia moderna, con particolare riferimento alla biologia cellulare. Tali conoscenze sono indispensabili per la comprensione degli argomenti dei corsi di psicobiologia e di genetica umana.

Prerequisiti Sono richieste le nozioni di base di fisica, chimica, scienze naturali, anatomia e fisiologia umana specificate nei requisiti di ingresso.

Contenuto del corso

- 1) Considerazioni generali sui viventi [5]
- 2) Molecole e macromolecole di interesse biologico [5]
- 3) La cellula: morfologia e organizzazione, fisiologia, metabolismo [8]
- 4) Le basi moderne dell'eredità: sintesi proteica e suo significato, modalità di divisione cellulare [7]

Testi di riferimento Fondamentali consigliati:
 - Purves W.K., Sadava D., Orians G.H., Heller C.H. (2001). "Biologia". Zanichelli, Bologna: volume I, la cellula; volume II, l'informazione e l'ereditarietà. Dei due volumi dovranno essere considerate le parti in cui sono trattati gli argomenti del programma.
 Testi ausiliari, consigliati per l'approfondimento:
 - Alberts B., Bray D., Johnson A., Lewis J., Raff M., Roberts K., Walter P. (1999). "L'essenziale di biologia molecolare della cellula". Zanichelli, Bologna. - Cooper G.M. (1998). "La Cellula. Un approccio molecolare". Zanichelli, Bologna. - Koolman J. e Rohm K.H. (1997). "Testo Atlante di Biochimica". Zanichelli, Bologna. - Wolfe S.L. (1995). "Introduzione alla Biologia cellulare e molecolare". EdiSES, Napoli.

Metodi didattici Il docente esporrà gli argomenti avendo cura di sottolinearne e chiarirne gli aspetti essenziali, le reciproche connessioni e le implicazioni per gli altri corsi. È auspicato l'intervento attivo degli studenti; le cinque ore di esercitazione in aula saranno dedicate, assecondando le loro richieste, al chiarimento o all'approfondimento di particolari argomenti.

Tipo di esame L'esame prevede una prova orale finale, per la quale è necessaria l'iscrizione, tramite InfoStudent, da 20 a 7 giorni prima dell'esame. Eventuali prove intermedie scritte saranno concordate durante il corso.

Ricevimento Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

FONDAMENTI DELLA PSICOLOGIA

Docente: Prof. SADI MARHABA

	Corso di base del settore M-PSI/01
	Psicologia generale
	1° semestre
Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	20
a esercitazioni:	10
a studio individuale:	70

Obiettivi formativi La prima parte del corso intende fornire allo studente una introduzione allo studio della Psicologia, nei suoi contenuti, metodi, problemi fondamentali. La seconda parte del corso fornirà informazioni essenziali di Storia della Psicologia, utili in sé e per meglio comprendere i temi aperti nella prima parte.

Contenuto del corso

- 1) La Psicologia, il suo oggetto, il suo studio scientifico, le sue aree [10]
- 2) I grandi temi, le fonti, il percorso di studio della Psicologia [10]
- 3) Elementi fondamentali di Storia della Psicologia [10]

Testi di riferimento Marhaba S. (2001). "Temi storico-epistemologici della Psicologia". Upsel, Padova (libreria in via Venezia, 11. Tel. e Fax 0498078255. E-mail: upsel@tin.it). Questo testo di studio è obbligatorio. Disponibile a partire dal 15 ottobre 2001.

Metodi didattici Nelle lezioni gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondirli utilizzando il già citato libro di testo. Le dieci ore di esercitazione in aula sono dedicate all'approfondimento dei temi trattati a lezione, e ad una simulazione della prova di esame.

Tipo di esame L'esame consiste in una prova scritta con domande sia di tipo aperto, sia di tipo chiuso. Gli studenti possono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per l'esame.

Ricevimento Il ricevimento degli studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente, in Via Venezia 8.

Didattica integrativa È prevista l'illustrazione di un esperimento di Psicologia.

INFORMATICA DI BASE

Docente *DA DESTINARE*

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore

PSICOBIOLOGIA

Docente: Proff. **ANDREA CAMPERIO**
GIUSEPPE SARTORI

Corso caratterizzante del settore
M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia
fisiologica
II° semestre

Numero totale di crediti: 8
Carico di lavoro globale: 200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 40
a esercitazioni: 20
a laboratorio: 5
a studio individuale: 135

Obiettivi formativi Il primo modulo del corso intende fornire allo studente di Psicologia una preparazione di base sull'anatomia e la fisiologia del sistema nervoso e del sistema endocrino. Queste informazioni saranno utilizzate nella seconda parte del corso per approfondire il tema delle basi biologiche dei processi mentali.

Prerequisiti Sono richieste le nozioni di base di fisica, di chimica e di matematica specificate nei requisiti di ingresso. È inoltre necessaria la conoscenza sulla biologia della cellula, sulla genetica e sulla fisiologia umana che si acquisiscono frequentando il corso di Biologia Applicata.

Contenuto del corso Primo modulo (Prof. Camperio)
1) Anatomia del sistema nervoso e fisiologia della cellula nervosa [8]
2) Impulso nervoso, trasmissione sinaptica e circuiti neurali [4]
3) Elaborazione dell'informazione sensoriale e motoria [6]
4) Il sistema nervoso autonomo e il sistema endocrino [4]
5) Psicobiologia delle differenze sessuali e dell'attività riproduttiva [8]
Secondo modulo (Prof. Sartori)
6) Psicobiologia delle emozioni [6]
7) Psicobiologia della memoria e dell'apprendimento [6]
8) Psicobiologia dell'attenzione [6]
9) Psicobiologia del linguaggio [6]
10) Psicobiologia dei disturbi mentali [6]

Testi di riferimento Manuale:
Rosenzweig, M.R., Leiman, A.L., Breedlove, S.M. (2001). "Psicologia Biologica". Ambrosiana, Milano.

Metodi didattici Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando il libro di testo e le letture suggerite
Le venti ore di esercitazione in aula saranno dedicate ad approfondimento dei temi trattati a lezione, a proiezione di audiovisivi, esercitazioni pratiche mediante programmi al computer, seminari tenuti da ricercatori ospiti o studenti.

Tipo di esame Per partecipare all'esame gli studenti devono aver superato l'esame di Biologia Applicata. L'esame consiste di una prova scritta mediante questionario a scelta multipla e successiva integrazione orale. Gli studenti possono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio dei docenti in Via Venezia 8.

Didattica integrativa Il corso sarà affiancato da esercitazioni di laboratorio. Tra le attività previste ci sono la visita di un laboratorio di ricerca, lezioni in piccoli gruppi sulle metodologie di ricerca in psicobiologia e sulle risorse in Internet.

PSICOLOGIA DINAMICA

Docente: Prof.ssa **EMILIA FERRUZZA**

Corso di base del settore M-PSI/07
Psicologia dinamica
II° semestre

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 20
a esercitazioni: 10
a studio individuale: 70

Obiettivi formativi La psicologia dinamica è una teoria generale del funzionamento mentale. Il modello psicoanalitico, al quale il corso fa riferimento, si caratterizza per l'importanza che attribuisce alla vita psichica, alla affettività, alla costruzione delle relazioni d'oggetto e alla conflittualità intrapsichica.
Il corso riguarda la Metapsicologia psicoanalitica, ossia gli assunti teorici che derivano dalla rielaborazione dell'esperienza clinica, e la Teoria dello sviluppo, che prende in considerazione lo sviluppo delle pulsioni, lo sviluppo dell'Io, lo sviluppo delle relazioni d'oggetto.

Prerequisiti	Sono utili per la comprensione degli argomenti, le conoscenze acquisite nel corso di Psicologia dello Sviluppo.
Contenuto del corso	1) La metapsicologia freudiana e post-freudiana secondo i punti di vista topico, economico, dinamico, strutturale [5] 2) Sviluppo della teoria delle pulsioni e della teoria delle relazioni oggettuali [10] 3) Sviluppo e funzioni dell'Io [5] 4) Concetto di angoscia, di conflitto e relativi meccanismi di difesa [5] 5) Rapporti tra normalità e patologia [5]
Testi di riferimento	- Mangini E. (2001) "Lezioni sul pensiero freudiano". LED, Milano. Lo studente è tenuto/a a conoscere: Capitoli 2- 5- 7- 9-10 (par. 1-2) – 11- 12 (par. 1 e 4) -13- 14- 15- 16- 17 (par.2 –3) – 18 (par. 1-2-3-4-) – 19- 20. - Greemberg J.R., Mitchell S.A.(1986) " Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica". Il Mulino, Bologna. Lo studente è tenuto/a a conoscere: Parte seconda - capitoli V - VII (par. 1); Parte terza – capitolo IX; Parte quarta – capitolo XI (par. 1). Esposito E., Ferruzza E., Mangini E., - Racialbuto A. (2001) "Lo stesso e l'altro – Identità e carattere in adolescenza". Borla, Roma (in corso di pubblicazione).
Metodi didattici	Le lezioni teoriche riguarderanno gli argomenti che la/lo studente potrà approfondire attraverso lo studio dei libri di testo. Le dieci ore di esercitazione saranno dedicate all'approfondimento dei temi trattati nelle lezioni teoriche, con la partecipazione degli studenti. Gli studenti frequentanti (la frequenza non è obbligatoria) riceveranno nel corso delle lezioni indicazioni su una modalità della preparazione dell'esame che tenga conto della didattica in aula.
Tipo di esame	Gli studenti si iscriveranno all'esame da 20 a 7 giorni prima della data prevista per ogni singolo appello, attraverso InfoStudent, e dovranno essere pronti a sostenere l'esame il primo giorno dell'appello. Quattro giorni prima di ciascun appello verranno rese pubbliche, mediante l'affissione nelle apposite bacheche della facoltà ed in InfoStudent, le liste degli iscritti sulla base dell'ordine stabilito dalla docente, nelle quali saranno specificati il giorno e la modalità (orale o scritta) con cui la/lo studente sarà esaminata/o. L'eventuale esame scritto si svolgerà con domande aperte sui libri indicati in bibliografia e (per i frequentanti) sugli argomenti delle lezioni.
Ricevimento	L'orario e il giorno aggiornati saranno consultabili nelle apposite bacheche della Facoltà ed in InfoStudent.

PSICOLOGIA GENERALE

Docente: Prof.ssa **FRANCESCA PAZZAGLIA**

	Corso caratterizzante del settore
	M-PSI/01 Psicologia generale
	1° semestre
Numero totale di crediti:	8
Carico di lavoro globale:	200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	40
a esercitazioni:	20
a studio individuale:	140

Obiettivi formativi	Il corso ha lo scopo di fornire le nozioni concettuali e di metodo che sono costitutive della scienza psicologica, per quanto riguarda i processi cognitivi, emozionali e motivazionali. Particolare attenzione sarà dedicata al metodo sperimentale e alle sue diverse applicazioni nei settori esaminati.
Prerequisiti	Si richiede la conoscenza dei contenuti del corso di "Fondamenti della psicologia", soprattutto come introduzione storico-metodologica ai temi e al linguaggio della psicologia.
Contenuto del corso	1) Sensazione e percezione [10] 2) Apprendimento [10] 3) Attenzione e memoria [10] 4) Linguaggio [10] 5) Pensiero [10] 6) Motivazione e emozione [10]
Testi di riferimento	- Darley J.M., Glucksberg S., Kinchla R.A. (1998). "Fondamenti di psicologia". Edizione italiana a cura di L. Anolli, Il Mulino, Bologna. (esclusi capitoli I, II, V). - Job R (2000). "I processi cognitivi". Carocci, Roma (solo i capitoli 3, 6) - Magro T., Peron E., Roncato S. (2000). "Introduzione alla psicologia generale. Tra teoria e pratica". Milano, LED. - "Codice Etico della Ricerca e dell'Insegnamento in Psicologia" dell'AIP (Associazione Italiana di Psicologia), reperibile in Internet, all'indirizzo www.aipass.org
Metodi didattici	Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando il libro di testo e le letture suggerite Le venti ore di esercitazione in aula avranno lo scopo di fornire esempi di applicazioni pratiche e sperimentali e saranno dedicate ad approfondimento dei temi trattati a lezione, a proiezione di audiovisivi, esercitazioni all'utilizzo delle risorse in Internet, esercitazioni pratiche mediante programmi al computer, simulazione di prove di accertamento. Verrà anche data la possibilità di partecipare attivamente a situazioni sperimentali nelle diverse fasi di raccolta dati, inserimento di questi e elaborazione.

- Tipo di esame** L'esame consiste di una prova scritta con domande chiuse a risposta vero/falso e domande aperte, e una eventuale prova orale. Gli studenti devono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta. I voti d'esame verranno resi noti anche tramite InfoStudent. Gli studenti che frequentano regolarmente il corso avranno la opportunità di sostenere l'esame scritto suddiviso in due prove durante il corso.
- Ricevimento** Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.
- Didattica integrativa** Nel corso delle lezioni gli studenti verranno informati sulla possibilità di usufruire di eventuali attività integrative al di fuori dell'orario di lezione: seminari, esercitazioni di laboratorio, conferenze di esperti, ecc.).

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Docente: Prof. ARRIGO PEDON

Corso caratterizzante del settore
M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle
organizzazioni
II° semestre

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 30
a studio individuale: 70

Obiettivi formativi Il corso intende fornire allo studente una preparazione di base. Partendo dai fondamenti storici della psicologia del lavoro si giunge ad esaminare le teorie e le tecniche psicologiche e sociali di cui ci si avvale per lo sviluppo del lavoro e delle organizzazioni. Particolare attenzione verrà prestata all'analisi dell'organizzazione scolastica.

Prerequisiti Sono richieste nozioni di carattere generale relative alla psicologia e alle scienze sociali.

Contenuto del corso

- 1) Evoluzione storica e contesto organizzativo [10]
- 2) I principali settori applicativi, i metodi e gli strumenti della psicologia del lavoro [10]
- 3) Significato e centralità del lavoro [5]
- 4) Motivazione, soddisfazione e clima organizzativo [5]

Testi di riferimento

- Pedon A., Maeran R. (in corso di stampa). "Elementi di psicologia del lavoro". LED, Milano
- De Carlo N.A. (a cura di) (in corso di stampa). "Teorie e strumenti di intervento per lo psicologo del lavoro". Volume primo, Franco Angeli, Milano.

Per i testi di approfondimento si consulti il sito del docente su InfoStudent.

- Metodi didattici** Le lezioni, che vertono sugli argomenti elencati nel programma trattati nei loro aspetti generali saranno affiancate da discussioni ed approfondimenti.
- Tipo di esame** La prova d'esame può essere orale o scritta, con eventuale integrazione orale. La frequenza al corso potrà essere accertata dal docente.
- Ricevimento** Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente, il venerdì dalle ore 9 alle ore 11, presso lo studio del docente in via Venezia 8.

PSICOLOGIA SOCIALE

Docente: Prof. LUIGI CASTELLI

Corso di base del settore M-PSI/05
Psicologia sociale
II° semestre

Numero totale di crediti: 8
Carico di lavoro globale: 200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 40
a esercitazioni: 20
a laboratorio: 10
a studio individuale: 130

Obiettivi formativi Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base della psicologia sociale contemporanea. Verranno affrontati i principali approcci teorici e le loro applicazioni per la comprensione delle dinamiche sociali.

Prerequisiti Sono richieste solide basi di psicometria e di psicologia generale.

Contenuto del corso

- 1) Concetti e metodi della psicologia sociale [5]
- 2) La costruzione delle conoscenze e i processi di giudizio sociale [10]
- 3) Il sè come sistema di riferimento e i processi di regolazione della condotta [5]
- 4) L'atteggiamento sociale: struttura, funzioni, cambiamento e relazioni col comportamento [10]
- 5) L'identità sociale e le dinamiche delle relazioni intergruppi [10]

Testi di riferimento

- Arcuri, L., Castelli, L. (2000). "La cognizione sociale". Laterza, Bari.
- Smith, E.R., Mackie, D.M. (1998). "Psicologia Sociale". Zanichelli, Bologna. Portare all'esame tutto il volume ad esclusione dei capitoli 5, 11 e 12.

Metodi didattici Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti verranno trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti affrontati a lezione utilizzando i libri di testo e le eventuali letture suggerite. La partecipazione attiva degli studenti all'interno delle lezioni viene caldamente sollecitata. Il materiale presentato a lezione verrà reso disponibile nel sito del corso accessibile a tutti gli studenti frequentanti registrati.

Le venti ore di esercitazione in aula saranno dedicate alla presentazione di alcune procedure tipiche della ricerca sociale e alla dimostrazione pratica di alcuni fenomeni esaminati nel corso delle lezioni teoriche.

Tipo di esame L'esame consiste in una prova scritta. La frequenza al corso verrà accertata periodicamente. Gli studenti che frequentano regolarmente il corso avranno l'opportunità di sostenere l'esame scritto suddiviso in più prove durante il corso. Gli studenti debbono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Docente: Prof. **RENZO VIANELLO**

Corso di base del settore M-PSI/04
Psicologia dello sviluppo e psicologia
dell'educazione
1° semestre

Numero totale di crediti: 8
Carico di lavoro globale: 200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 40
a esercitazioni: 20
a studio individuale: 140

Obiettivi formativi Saranno oggetto di trattazione le basi teoriche e metodologiche e i vari aspetti della psicologia dello sviluppo (soprattutto dall'infanzia all'adolescenza). La conoscenza dei contenuti del corso è indispensabile per ogni tipo di attività psicologica. Molteplici sono i collegamenti con gli insegnamenti dei corsi di laurea in Scienze psicologiche, ma particolarmente stretti con Psicologia dell'educazione, Psicologia generale, Psicologia sociale, Psicologia clinica.

Prerequisiti Sono particolarmente utili le conoscenze fornite dal corso di "Fondamenti della psicologia".

Contenuto del corso

1. Psicologia dello sviluppo: cenni storici, teorie e metodi [5]
2. Accrescimento somatico, sviluppo motorio, sviluppo percettivo, sviluppo delle capacità mnemoniche, sviluppo dell'intelligenza e del pensiero, sviluppo metacognitivo [15]
3. Sviluppo delle emozioni, sviluppo affettivo, sviluppo sociale, sviluppo comunicativo e linguistico, sviluppo morale [15]
4. Psicologia dello sviluppo: adolescenza, età adulta ed età senile [15]
5. Psicologia dello sviluppo: disturbi di apprendimento, difficoltà relazionali, svantaggio socioculturale e situazioni di handicap [10]

Testi di riferimento 1. Vianello, R. (1998). "Psicologia dello sviluppo. Terza edizione." Edizioni Junior, Bergamo.

2. Vianello, R. (1999). "Psicologia dello sviluppo: adolescenza, età adulta, età senile." Edizioni Junior, Bergamo.

3. Vianello, R. (1999). "Difficoltà di apprendimento, situazioni di handicap, integrazione" Edizioni Junior, Bergamo. (Fino a pagina 135).

4. Un testo a scelta fra quelli presentati in una lista che sarà presentata agli studenti a lezione o comunque disponibile durante gli orari di ricevimento.

Metodi didattici

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti saranno trattati presentandone gli aspetti cruciali e fornendo indicazioni che ne permettano lo studio sui libri di riferimento.

Durante le ore dedicate alle esercitazioni sarà privilegiato il coinvolgimento degli studenti e saranno approfondite tematiche specifiche.

Tipo di esame

L'esame prevede una prova scritta sui testi di cui ai punti 1, 2 e 3 dei Testi di riferimento. Sarà richiesta la trattazione di 4 temi fondamentali, avendo a disposizione 90 minuti. Per ogni trattazione lo studente avrà a disposizione una facciata di foglio protocollo. L'esame prevede inoltre una prova orale su un testo di cui nella lista al punto 4 dei Testi di riferimento. La valutazione di base sarà quella dello scritto, eventualmente aumentata di uno o due trentesimi sulla base dell'esito della prova orale. È possibile portare all'esame orale un ulteriore testo previsto nella lista di cui sopra (con eventuale valutazione ulteriormente migliorata di uno o due trentesimi, fino ad un massimo di quattro rispetto al voto riportato nello scritto).

È necessaria la prenotazione tramite InfoStudent da 20 a 7 giorni prima (anche per l'integrazione orale). L'esito sarà comunicato tempestivamente anche attraverso InfoStudent.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo al martedì mattina presso il Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione in Via Venezia 8, presso lo studio del docente.

PSICOLOGIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Docente: Prof. **GUIDO PETTER**

Corso di base del settore M-PSI/04
Psicologia dello sviluppo e psicologia
dell'educazione
1° semestre

Numero totale di crediti: 8
Carico di lavoro globale: 200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 40
a esercitazioni: 20
a studio individuale: 140

Obiettivi formativi Il corso ha un carattere istituzionale ed è volto a dare un'organica conoscenza dei principali problemi teorici e metodologici riguardanti lo

studio dello sviluppo psicologico durante il periodo dell'infanzia e quello dell'adolescenza e dei vari aspetti di tale sviluppo. Esso intende pure mettere in evidenza che la conoscenza approfondita dei processi psichici normali può permettere di capire anche situazioni di devianza o handicap.

Contenuto del corso

I problemi fondamentali della psicologia dello sviluppo, considerati anche in una prospettiva storica. I metodi e le tecniche utilizzati per lo studio dello sviluppo psicologico (5 ore di lezione)

I primi dodici anni di vita: lo sviluppo motorio, percettivo e cognitivo; lo sviluppo affettivo, emotivo, sociale e morale (16 ore di lezione; 10 ore di esercitazione in aula)

La preadolescenza e l'adolescenza: risonanze dello sviluppo fisico e puberale, conquista dell'autonomia intellettuale, rapporti con gli adulti e con i coetanei, scelte di vita e formazione dell'idea di sé. (16 ore di lezione; 10 ore di esercitazione in aula)

L'età adulta, nella prospettiva della "psicologia del ciclo di vita" (3 ore di lezione)

Testi di riferimento

I due testi di riferimento sono:

Petter G., (1992) "Dall'infanzia alla preadolescenza", Giunti, Firenze
 Petter G. (1990), "Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza", La Nuova Italia, Firenze

I testi indicati per possibili approfondimenti sono:

Lewin K. (1980), "Teoria dinamica della personalità", Giunti, Firenze.
 Petter G. (1992), "La preparazione psicologica degli insegnanti", La Nuova Italia, Firenze. Petter G. (1992), "Il mestiere di genitore" Rizzoli, Milano. Petter G. (1993), "Fantasia e razionalità nell'età evolutiva", La Nuova Italia, Firenze. Petter G. (1994), "La valigetta delle "sorprese", La Nuova Italia, Firenze. Petter G. (1996) "Il bambino impara a pensare", Giunti, Firenze. Petter G. (1997), "Psicologia e scuola dell'infanzia", Giunti, Firenze. Petter G. (1999), "Psicologia e scuola di base", Giunti, Firenze. Petter G. (1999), "Psicologia e scuola dell'adolescente", Giunti, Firenze. Petter G. (1998) "Lavorare insieme nella scuola", La Nuova Italia, Firenze. Piaget J. "La rappresentazione del mondo nel fanciullo", Boringhieri, Torino. Vianello R. (1980), "Ricerche psicologiche sulla religiosità infantile", Giunti, Firenze. Vianello R. e Bolzonella F. (1983), "Il bambino portatore di handicap e la sua integrazione scolastica", Juvenilia, Bergamo (esclusa l'appendice). Vianello R. e Marin M.L. (1985), "La comprensione della morte nel bambino", Giunti, Firenze. Vianello R. (1990), "L'adolescente con handicap mentale e la sua integrazione scolastica", Liviana, Padova. Wertheimer M., "Il pensiero produttivo", Giunti Barbera, Firenze.

Metodi didattici

Dopo una prima serie di incontri su problemi metodologici generali, verranno presentati gli aspetti salienti delle teorie piagetiana, psicanalitica e gestaltista; alla luce di tali teorie verrà poi descritto lo sviluppo psicologico dalla nascita all'adolescenza, e in rapporto ai temi di maggiore rilevanza affrontati nelle lezioni verranno organizzate esercitazioni che

impegneranno, in aula ed anche fuori, tutti gli allievi, e che avranno lo scopo di mostrare come si compie l'analisi di un problema psicologico e come questa può dare poi origine ad una indagine empirica. Come riferimento verranno utilizzati i due volumi: Petter G. (1992), "Dall'infanzia alla preadolescenza" e Petter G. (1990), "Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza". Queste indicazioni bibliografiche vengono fornite affinché anche gli studenti che non possono frequentare regolarmente siano a conoscenza dei temi trattati nelle lezioni. E' auspicata la partecipazione attiva degli studenti all'analisi dei vari temi.

Tipo di esame

L'esame (per il quale è prevista l'iscrizione tramite InfoStudent) prevede una prova scritta ed una orale. La prima consiste nel rispondere in modo libero a due domande "aperte" (una per ognuno dei libri di riferimento), coincidenti con titoli di capitoli o con parti organiche di capitoli, ed è volta a valutare, oltre alla conoscenza dei contenuti, anche la capacità di utilizzare bene la terminologia psicologica, di definire i concetti, di descrivere le situazioni sperimentali. Il tempo complessivo a disposizione è di novanta minuti. E' importante che lo studente si prepari a questa prova prendendo molti appunti, fissando per iscritto le definizioni concettuali, preparando schemi che riassumono in modo organico le argomentazioni e le ricerche contenute nei singoli capitoli. La prova orale riguarda la conoscenza di un terzo libro, scelto fra quelli previsti per gli approfondimenti.

Ricevimento Martedì mattina, dalle ore 9 alle ore 11. Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo, Via Venezia 8. Telefono: 049-8276519

PSICOMETRIA

Docente: Prof. **SERGIO MORRA**

Corso di base del settore M-PSI/03
 Psicometria
 1° semestre

Numero totale di crediti: 8
 Carico di lavoro globale: 200 ore
 Numero di ore attribuite a lezioni: 50
 a esercitazioni: 10
 a studio individuale: 140

Obiettivi formativi

La prima parte del corso è finalizzata all'acquisizione di alcuni concetti propedeutici e basilari per la metodologia statistica e psicometrica. Nella seconda parte del corso saranno fornite conoscenze elementari, e però d'immediata utilità applicativa, per l'analisi statistica e l'interpretazione di dati in ambiti di ricerca psicologici. Queste conoscenze sulle procedure d'analisi e d'inferenza troveranno poi approfondimento, e dimostrazione in termini di calcolo automatico, nella successiva unità didattica del piano di

studi denominata "Metodologia con applicazioni informatiche". Trattandosi di un insegnamento di base, Psicometria si pone in stretto rapporto di propedeuticità con altri insegnamenti a contenuto quantitativo del corso di laurea in Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali ed, in particolare, con gli insegnamenti di carattere espressamente metodologico.

Prerequisiti Sono richieste le conoscenze indicate nel dominio disciplinare "logico-matematico" che qui sono richiamate:

Teoria degli insiemi (tipi d'insiemi, relazioni e operazioni insiemistiche), Elementi di calcolo combinatorio (numeri di tipi d'insiemi), Algebra elementare (operazioni numeriche, equazioni elementari), Elementi di geometria (caratteristiche di figure piane, rappresentazioni cartesiane), Funzioni numeriche (loro espressione in formule e rappresentazione grafica).

Contenuto del corso 1) Cenni di teoria della misurazione e statistica descrittiva. Scale di misurazione. Distribuzioni di frequenza. Indici di tendenza centrale e di variabilità. Indici di correlazione. [15 ore di lezione + 5 di esercitazione]

2) L'inferenza statistica: aspetti generali. Scopì della statistica induttiva. Ipotesi nulla e alternativa. Concetto di probabilità. Probabilità di eventi. Probabilità condizionale e indipendenza di eventi. Distribuzioni di probabilità. Il test statistico. Significatività e potenza del test. [5+5]

3) Tecniche d'inferenza statistica. (a) ipotesi relative a una variabile. Binomiale. Chi quadrato con una distribuzione di frequenze. Concetto di campioni indipendenti e dipendenti. Confronto di due campioni di misure su scala ordinale. Normale e distribuzione t. Verifica di ipotesi su una media. Confronto di due medie. Principi base dell'analisi della varianza. (b) ipotesi relative a una coppia di variabili: Chi quadrato su una tabella a doppia entrata, verifica di ipotesi su una correlazione. [20+10]

Testi di riferimento (a) Un manuale sulle principali applicazioni psicologiche della statistica: Cristante F., Lis A., Sambin M. (1982). "Statistica per psicologi". Giunti, Firenze. (Studiare tutto il testo, compresa l'introduzione, tranne le pagine 5-6, 72-82, 87-94, 129-131, 138-145, 152-157, 165-176, 295-297, 300-304, 311-316, 320-332, 397-415).

(b) Un eserciziaro: Areni A., Scalisi T.G. (1990). "Esercizi di statistica per la ricerca psicologica". Masson, Milano. (Tralasciare: il cap.1; le parti del cap.2 su dati raggruppati per classi di valori e metodi d'interpolazione; nel cap.6 le parti sul test di Mann-Whitney; nel cap.8 quelle sulla regressione; nel cap.9 quelle sui test di Sandler e Wilcoxon; nel cap.10 quelle sul test delle proporzioni; il cap.11 può essere letto come esempio, senza esercitarvisi).

Metodi didattici L'occasione didattica principale sarà la lezione in classe; in essa saranno presentati su supporto elettronico, e saranno commentati oralmente, i principali contenuti del programma del corso. Il materiale didattico in formato elettronico sarà pure disponibile per consultazione in rete presso l'indirizzo internet: <http://www.psy.unipd.it>.

Tipo di esame

L'esame consisterà in una prova scritta, della durata complessiva di due ore circa. In esso il candidato dovrà dare risposta ad alcuni quesiti a scelta multipla, e dimostrare la padronanza acquisita sui principali temi e metodi del programma risolvendo alcuni problemi di analisi statistica e interpretazione di dati.

Ricevimento Il ricevimento degli studenti avrà cadenza settimanale e si terrà presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

Didattica integrativa Durante il corso, settimanalmente, si svolgeranno esercitazioni in classe, condotte dai docenti stessi o dai loro collaboratori, e che impegneranno direttamente gli studenti frequentanti.

Altre informazioni Gli studenti potranno usufruire di materiali didattici in formato elettronico reperibili presso l'indirizzo elettronico <http://www.psy.unipd/>.

INSEGNAMENTI DEL SECONDO ANNO DI CORSO

Corso	Crediti	Semestre
Antropologia culturale	4	I
Lingua inglese	6	I
Metodologia con applicazioni informatiche	4	I
Pedagogia generale	4	I
Psicologia clinica	4	I
Psicologia dello sviluppo cognitivo (avanzato)	4	I
Psicologia dello sviluppo cognitivo (base) A	4	I
Psicologia dello sviluppo cognitivo (base) B	4	I
Psicologia generale e psicologia della personalità	4	I
Genetica umana	4	II
Psicologia dell'educazione (base)	4	II
Psicologia dell'educazione (avanzato)	4	II
Psicologia dinamica avanzata A	4	II
Psicologia della percezione	4	II
Sociologia generale	4	II
Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati	4	II
Valutazione della disabilità	4	II
Valutazione della disabilità (tirocinio)	4	II

ANTROPOLOGIA CULTURALE

Docente: Prof. GIOVANNI BATTISTA NOVELLO PAGLIANTI

Corso affine del settore M-DEA/01
Discipline demotnoantropologiche
I° semestre

Numero totale di crediti: 4
 Carico di lavoro globale: 100 ore
 Numero di ore attribuite a lezioni: 20
 ad esercitazioni: 10
 a studio individuale: 70

Obiettivi formativi Il corso intende fornire allo studente di Psicologia le informazioni di base per poter avvicinarsi, in modo corretto, alle problematiche e alle dinamiche della cultura.

Contenuto del corso 1) Origine e caratteristiche dell'Antropologia Culturale [5]
 2) La comunicazione culturale [10]
 3) Antropologia del corpo e della sessualità [10]
 4) Antropologia dello spazio [5]

Testi di riferimento Marazzi A.,(1998)."Lo sguardo antropologico". Carocci, Roma. Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

Metodi didattici Le lezioni affronteranno alcuni temi fondamentali dell'Antropologia Culturale che lo studente integrerà poi con lo studio personale.

Tipo di esame L'esame consiste in una prova scritta riguardante i testi consigliati. Per sostenere la prova scritta gli studenti devono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 7 giorni prima della data fissata. Gli studenti, che frequentano regolarmente il corso, avranno la possibilità di sostituire l'esame scritto con un elaborato personale il cui argomento andrà concordato con il docente.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8

GENETICA UMANA

Docente: Prof. ANTONIO COMPARINI

Corso affine del settore BIO/18
Genetica
II° semestre

Numero totale di crediti: 4
 Carico di lavoro globale: 100 ore

Numero di ore attribuite a lezioni:	24
a esercitazioni:	6
a studio individuale:	70

Obiettivi formativi L'insegnamento si propone quale stimolo e guida per l'apprendimento dei fondamenti della genetica moderna (lo studio delle basi biologiche delle somiglianze e delle diversità individuali e di come queste vengono ereditate), con particolare riferimento a quella delle caratteristiche psicologiche e del comportamento umano. Tali conoscenze costituiscono sia un fondamentale supporto per i corsi interessati ai vari aspetti dello sviluppo psico-comportamentale, che un utile bagaglio culturale per la professione.

Prerequisiti Sono richieste le conoscenze sulla biologia della cellula fornite dal corso di Biologia applicata. Gli studenti sono anche invitati a rivedere i principi della genetica mendeliana e della teoria cromosomica dell'eredità, che saranno solo brevemente richiamati all'inizio del corso.

Contenuto del corso

- 1) Richiami di genetica mendeliana e non mendeliana. Caratteristiche comportamentali ad eredità semplice (monofattoriale) ed alberi genealogici; le principali malattie [6]
- 2) Caratteristiche comportamentali ad eredità complessa (multifattoriale): genetica dei caratteri quantitativi e semiquantitativi; il ruolo dell'ambiente; il concetto di ereditabilità e la sua determinazione [6]
- 3) Le principali psicopatologie ed i principali disturbi cognitivi e comportamentali a determinazione genetica varia e/o complessa [6]
- 4) Genetica ed Evoluzione: genetica di popolazione; Psicologia evolutivista [6]

Testi di riferimento Testi fondamentali:
- Comparini A. e Costa S. (2000). "Guida alla Psicologia Evolutivista. Fondamenti e principali implicazioni". Unipress, Padova. (per il modulo 4 del corso)
- I testi di riferimento per i moduli 1, 2, 3 saranno indicati all'inizio del corso.

Metodi didattici Il docente esporrà gli argomenti avendo cura di sottolinearne e chiarirne gli aspetti essenziali, le reciproche connessioni e le implicazioni per gli altri corsi; lo studente dovrà quindi perfezionare la preparazione sui testi consigliati.
È auspicato l'intervento attivo degli studenti; le sei ore di esercitazione in aula saranno dedicate, assecondando anche le loro richieste, al chiarimento di particolari argomenti o alla risoluzione di problemi genetici.

Tipo di esame L'esame prevede una prova orale finale, per la quale è necessaria l'iscrizione, tramite InfoStudent, da 20 a 7 giorni prima dell'esame. Eventuali prove intermedie scritte saranno concordate durante il corso.

Ricevimento Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

LINGUA INGLESE

Docente: Prof.ssa **CAROLINE PEARCE**

Corso di lingua del settore L-LIN/12
Lingua e traduzione – Lingua inglese
1° semestre

Numero totale di crediti:	6
Carico di lavoro globale:	150 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	30
a esercitazioni:	15
a studio individuale:	105

Il corso mutuerà da "Lingua inglese" per l'ordinamento quinquennale – Prof.ssa Pearce (O-Z)

Obiettivi formativi Fornire le conoscenze linguistiche necessarie affinché lo studente possa acquisire le capacità di lettura e scrittura riscontrate nell'esame PET (Preliminary English Test) dell'University of Cambridge Local Examinations Syndicate, equiparato al Livello B1 del Consiglio di Europa. Si intende privilegiare l'acquisizione delle strategie di lettura mediante lo studio di argomenti pertinenti alla psicologia

Prerequisiti È opportuno che lo studente abbia già studiato l'inglese per 5 anni alla scuola media superiore oppure che abbia frequentato un corso di inglese di ca. 250 ore in altra scuola o istituzione.
Per gli studenti che non hanno mai studiato l'inglese, è vivamente consigliata la frequenza alle esercitazioni propedeutiche di durata annuale (ca. 90 ore), impartite dai CEL (Collaboratori ed Esperti Linguistici) della Facoltà (vedere Didattica integrativa).

Contenuto del corso Il corso fornisce le strategie di lettura per affrontare i testi di argomento psicologico. Saranno impartite le necessarie nozioni di grammatica, sintassi, lessico e analisi del discorso.

Testi di riferimento Un elenco dettagliato delle grammatiche, dei dizionari e delle letture in programma potrà essere reperito sulla pagina InfoStudent del docente.

Metodi didattici Le lezioni si svolgono in inglese. La presentazione dei materiali è supportata da mezzi audio-visivi e/o informatici. Sarà allestita una conferenza/forum in Internet che permetterà allo studente di partecipare attivamente al lavoro del corso e di esercitarsi in self-access o sotto la direzione del docente. Le quindici ore di esercitazione svolte dai CEL saranno dedicate ad alcuni esercizi presenti nella prova di accertamento.

Tipo di esame L'esame consiste in una prova scritta della durata di un'ora e mezza divisa in:

- a) uso della lingua;
 - b) comprensione di testi semi-autentici (facilitati nella gamma di vocaboli e strutture linguistiche).
- Durante la prova non è permesso il sussidio di alcun vocabolario. Un

modello della prova sarà reperibile sulla pagina del docente in InfoStudent. Si potrà iscriversi all'esame a qualunque punto del percorso degli studi. Agli studenti del primo anno è permesso iscriversi soltanto dopo il primo semestre di lezioni. Gli studenti possono prenotarsi in InfoStudent da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in via Venezia 8.

Didattica integrativa I Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL) sono:
Dott.ssa Bronislava Falinska
Dott. Malcolm Kirkpatrick
Dott.ssa Judith McGrath

Le attività didattiche integrative svolte dai CEL con rispettivi orari sono esposte all'inizio di ogni semestre nelle varie Sedi della Facoltà e nell'InfoStudent.

Le attività consistono in:

a) esercitazioni per principianti per due semestri (ca. 90ore): Chi non ha mai studiato l'inglese è vivamente consigliato di avvalersi di questo aiuto. Testo: Swain E., Falinska B. (1995), "On the Right Track", Giunti, Firenze. Nel 1° semestre il modulo Beginners I, comprenderà Lez. 1 - 20 del suddetto testo. Nel 2° semestre il modulo Beginners II, tratterà Lez. 21 - 40 sempre dello stesso testo. Il testo fornisce allo studente le basi per seguire i corsi dei docenti previsti nel secondo anno di studio.

b) esercitazioni collegate ai Corsi per preparare certi esercizi presenti nell'esame.

Testo: Falinska B., McGrath J.(2000), "Guidelines, 2nd Edition", Cleup, Padova. I suddetti testi sono stati scritti espressamente per gli studenti di Psicologia e sono, inoltre, adatti a chi non può frequentare i corsi.

c) esercitazioni di recupero

d) ricevimento/tutorato; gli studenti possono rivolgersi ai CEL se hanno problemi con la bibliografia in inglese per seminari o la tesi.

METODOLOGIA CON APPLICAZIONI INFORMATICHE

Docente **DA DESTINARE**

Corso formativo del settore M-PSI/03

Psicometria

1° semestre

4

Numero totale di crediti:

Carico di lavoro globale:

100 ore

PEDAGOGIA GENERALE

Docente: Prof. **ERMENEGILDO GUIDOLIN**

Corso di base del settore M-PED/01

Pedagogia generale e sociale

1° semestre

Numero totale di crediti:

4

Carico di lavoro globale:

100 ore

Numero di ore attribuite a lezioni:

20

ad esercitazioni:

10

a studio individuale:

70

Obiettivi formativi Il corso intende avviare una riflessione sulla prospettiva pedagogica dell'educazione permanente, intesa come integrale valorizzazione del soggetto personale lungo l'intero arco dell'esistenza. Le teorie dell'educazione, se da una parte sono venute precisando il significato di un processo formativo che investe l'intera gamma espressiva della persona, dall'altra sulla scorta delle ricerche psicologiche riguardanti l'evoluitività dell'intero ciclo vitale- sono riuscite a cogliere il "pedagogico" come costitutivo di ogni momento della vita. Senza educazione, non c'è vita umana, non c'è processo di umanizzazione, non è possibile il continuo autoriconoscimento della irripetibile misura di ciascuno.

Contenuto del corso

1) Il corso della vita in prospettiva psico-pedagogica [10 ore]

2) L'educazione permanente come prospettiva pedagogica integrale [10 ore]

3) La condizione anziana in prospettiva psico-pedagogico-culturale. [10 ore]

Testi di riferimento

Guidolin E., (a cura di), (2a ediz. 2000). "Esistenza ed educazione". Imprimerur, Padova.

Guidolin E., (a cura di), (1998). "Eventi formativi. Attività culturali degli adulti". UPSEL-Domeneghini, Padova.

Guidolin E., (a cura di), (1999). "Sguardi sulla vecchiaia". Imprimerur, Padova.

Metodi didattici

La presentazione di nuclei tematici avverrà attraverso lezioni introduttive e gli studenti avranno tutte le opportunità di partecipare in modo attivo, approfondendo con il confronto e con le letture personali di volta in volta suggerite

Tipo di esame

L'esame prevede una prova scritta (2 ore) che consiste nello sviluppo dei temi essenziali che caratterizzano il corso. Qualora lo studente abbia prodotto un elaborato intorno ad aspetti particolari della trattazione, questo sarà considerato ai fini della valutazione dell'esame.

Gli studenti sono invitati ad iscriversi tramite InfoStudent da 20 a 6 giorni prima dell'esame.

Si informa che la Facoltà non autorizza passaggi di Corso.

Ricevimento - sede: Via Marsala, 59 /presso Palazzo Papafava.

- telefono: 049.8274767

- giorno: mercoledì ore 13.00 - 15.00

Didattica integrativa Fa parte integrante del corso la proiezione di tre films sulle tematiche affrontate durante le lezioni. Ciascuna visione è seguita da adeguate problematizzazioni e congruenti esplicazioni che costituiranno la base per l'esecuzione di una breve ricerca scritta, di cui sarà tenuto conto nella valutazione dell'esame.

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (BASE)

Docente: Prof.ssa LUCIA MASON

	Corso caratterizzante del settore M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione II° semestre
Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	20
a esercitazioni:	10
a studio individuale:	70

Obiettivi formativi Il corso intende fornire agli studenti una preparazione di base sui principali quadri teorici e temi relativi all'apprendimento in contesto scolastico, considerando sia gli aspetti cognitivi che motivazionali.

Prerequisiti Sono richieste le conoscenze di base che si acquisiscono nei Corsi di Psicologia Generale e di Psicologia dello Sviluppo.

Contenuto del corso

- 1) Cenni storici e approcci della ricerca attuale sull'apprendimento scolastico [7 ore]
- 2) Acquisizione della conoscenza e sviluppo: gli apprendimenti di base (leggere, scrivere, matematizzare, concettualizzare) [8 ore]
- 3) Motivazione ad apprendere e relazione insegnante - allievo [5 ore]

Testi di riferimento Boscolo, P. (1997). "Psicologia dell'apprendimento scolastico. Aspetti cognitivi e motivazionali". UTET, Torino (capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6). Pontecorvo, C. (1999). "Manuale di psicologia dell'educazione". Il Mulino, Bologna, (capitoli 6, 7, 9, 10, 12).

Metodi didattici Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Gli studenti devono impadronirsi degli argomenti affrontati a lezione utilizzando i libri di testo. La partecipazione attiva degli studenti all'interno delle lezioni viene caldamente sollecitata. Le ore di esercitazione in aula sono dedicate all'approfondimento dei temi trattati a lezione e alla discussione delle più importanti ricerche sperimentali presentate, con particolare riferimento agli strumenti di indagine utilizzati.

Tipo di esame L'esame consiste in una prova scritta costituita da domande a risposta aperta su tutto il programma. Gli studenti che frequentano regolarmente il corso hanno l'opportunità di sostenere l'esame suddiviso in due prove

scritte. L'iscrizione all'esame avviene tramite InfoStudent da 20 a 7 giorni prima della data stabilita.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (via Venezia 8). La comunicazione con la docente può avvenire anche tramite posta elettronica al seguente indirizzo: lucia.mason@unipd.it

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (AVANZATO)

Docente: Prof.ssa LUCIA MASON

	Corso caratterizzante del settore M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione II° semestre
Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	20
a esercitazioni:	10
a studio individuale:	70

Obiettivi formativi Il corso intende approfondire la preparazione di base degli studenti in psicologia dell'educazione affrontando temi e problemi dell'insegnare - apprendere in contesto scolastico che permettono di acquisire ulteriori strumenti concettuali e metodologici.

Prerequisiti Il corso base di Psicologia dell'Educazione è propedeutico a questo corso avanzato.

Contenuto del corso

- 1) Comprensione e produzione di testi [7 ore]
- 2) Metacognizione e auto-regolazione [5 ore]
- 3) Credenze epistemologiche: natura, sviluppo ed effetti sull'apprendimento [ore 8]

Testi di riferimento Boscolo, P. (1997). "Psicologia dell'apprendimento scolastico. Aspetti cognitivi e motivazionali". UTET, Torino (capitoli 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13). Mason, L. (2000). "Verità e certezze. Natura e sviluppo delle epistemologie ingenuè". Carocci, Roma.

Metodi didattici Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Gli studenti devono impadronirsi degli argomenti affrontati a lezione utilizzando i libri di testo. La partecipazione attiva degli studenti all'interno delle lezioni viene caldamente sollecitata. Le ore di esercitazione in aula sono dedicate all'approfondimento dei temi trattati a lezione, alla discussione delle più importanti ricerche sperimentali presentate, all'analisi di materiale di ricerca raccolto nella scuola e alla costruzione di uno strumento di indagine.

Tipo di esame L'esame consiste in una prova scritta costituita da domande a risposta aperta su tutto il programma. Gli studenti che frequentano regolarmente il corso hanno l'opportunità di sostenere l'esame suddiviso in due prove scritte. L'iscrizione all'esame avviene tramite InfoStudent da 20 a 7 giorni prima della data stabilita.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (via Venezia 8). La comunicazione con la docente può avvenire anche tramite posta elettronica al seguente indirizzo: lucia.mason@unipd.it

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO (BASE) A

Docente: Prof.ssa **FRANCESCA SIMION**

A-L

Corso caratterizzante del settore
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e
psicologia dell'educazione
I° semestre

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 20
a esercitazioni: 5
a laboratorio: 5
a studio individuale: 70

Obiettivi formativi Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici e metodologici per descrivere e spiegare la genesi e lo sviluppo della conoscenza. Verranno in particolare trattati i fattori che determinano lo sviluppo cognitivo secondo i principali approcci teorici.

Prerequisiti È richiesta la conoscenza di base dei modelli della Psicologia Generale e della Psicologia dello Sviluppo.

Contenuto del corso 1) Differenti approcci e modelli esplicativi dello sviluppo cognitivo (Modelli nativisti, associazionisti, costruttivisti, cognitivisti, connessionisti) (20 ore)
2) Teorie di primo livello (dei compiti), di secondo livello (dei domini), teorie di terzo livello (dell'architettura dell'attività cognitiva) (5 ore)
3) Metodi e tecniche utilizzate nello studio dello sviluppo cognitivo (5 ore)

Testi di riferimento - Bornstein M., Lamb M.E. (1991) "Lo sviluppo percettivo cognitivo e linguistico" (trad. it a cura di F. Simion) Ed. Cortina, Milano (cap. 1,2,3)
- McShane S. (1994). "Lo sviluppo cognitivo". Il Mulino, Bologna (cap. 1, 3, 9).
Testi consigliati:
Richardson K. (1998). "Models of Cognitive Development". Psychology Press, UK.

Camaioni L., Simion F. (1990). "Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo". Il Mulino, Bologna.

Metodi didattici

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti trattati non faranno necessariamente riferimento ai libri di testo. Lo studente dovrà quindi approfondire gli argomenti trattati utilizzando alcune letture che verranno suggerite nel corso delle lezioni. Le 5 ore di esercitazione saranno dedicate alla proiezione di audiovisivi e alla analisi critica di alcune degli esperimenti più rappresentativi dello sviluppo di alcune abilità cognitive.

Tipo di esame

Per gli studenti frequentanti vi sarà l'opportunità di sostenere l'esame in forma scritta alla fine del corso. La frequenza al corso verrà accertata settimanalmente. Per gli studenti non frequentanti l'esame sarà in forma orale. Gli studenti possono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 3 giorni prima della data stabilita.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in via Venezia 8.

Didattica integrativa

Le ore di laboratorio prevedono la proiezione di audiovisivi relativi ad alcuni dei metodi maggiormente utilizzati nello studio di alcune abilità cognitive di base presenti nella prima infanzia.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO (BASE) B

Docente: Prof.ssa **ELOISA VALENZA**

M-Z

Corso caratterizzante del settore
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e
psicologia dell'educazione
I° semestre

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 25
a esercitazioni: 5
a laboratorio: 5
a studio individuale: 65

Obiettivi formativi Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici e metodologici per descrivere e spiegare la genesi e lo sviluppo della conoscenza. Verranno in particolare trattati i fattori che determinano lo sviluppo cognitivo secondo i principali approcci teorici.

Prerequisiti È richiesta la conoscenza di base dei modelli della Psicologia Generale e della Psicologia dello Sviluppo.

Contenuto del corso 1) Differenti approcci e modelli esplicativi dello sviluppo cognitivo (Modelli nativisti, associazionisti, costruttivisti, cognitivisti, connessionisti) (20 ore)

- 2) Teorie di primo livello (dei compiti), di secondo livello (dei domini), teorie di terzo livello (dell'architettura dell'attività cognitiva) (5 ore)
 3) Metodi e tecniche utilizzate nello studio dello sviluppo cognitivo (5 ore)
- Testi di riferimento** Bornstein M., Lamb M.E. (1991) "Lo sviluppo percettivo cognitivo e linguistico" (trad. it a cura di F. Simion) Ed. Cortina, Milano (cap. 1,2,3)
 McShane S. (1994). "Lo sviluppo cognitivo". Il Mulino, Bologna (cap. 1, 3, 9).
 Testi consigliati:
 Richardson K. (1998). "Models of Cognitive Development". Psychology Press, UK.
 Camaioni L., Simion F. (1990). "Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo". Il Mulino, Bologna.
- Metodi didattici** Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti trattati non faranno necessariamente riferimento ai libri di testo. Lo studente dovrà quindi approfondire gli argomenti trattati utilizzando alcune letture che verranno suggerite nel corso delle lezioni. Le 5 ore di esercitazione saranno dedicate alla proiezione di audiovisivi e alla analisi critica di alcune degli esperimenti più rappresentativi dello sviluppo di alcune abilità cognitive.
- Tipo di esame** Per gli studenti frequentanti vi sarà l'opportunità di sostenere l'esame in forma scritta alla fine del corso. La frequenza al corso verrà accertata settimanalmente. Per gli studenti non frequentanti l'esame sarà in forma orale. Gli studenti possono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 3 giorni prima della data stabilita.
- Ricevimento** Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in via Venezia 8.
- Didattica integrativa** Le ore di laboratorio prevedono la proiezione di audiovisivi relativi ad alcuni dei metodi maggiormente utilizzati nello studio di alcune abilità cognitive di base presenti nella prima infanzia.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO (AVANZATO)

Docente: Prof.ssa **FRANCESCA SIMION**

	Corso caratterizzante del settore M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione 1° semestre
Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	20
a esercitazioni:	5
a laboratorio:	5
a studio individuale:	70

- Obiettivi formativi** Durante il corso verranno trattati la genesi e lo sviluppo di alcune funzioni cognitive (attenzione, percezione e memoria) e di alcuni domini di conoscenza.
- Prerequisiti** È richiesta la conoscenza di base dei modelli della Psicologia Generale e della Psicologia dello Sviluppo Cognitivo (base).
- Contenuto del corso** 1) lo sviluppo dei processi attentivi (5 ore)
 2) lo sviluppo dei processi percettivi (5 ore)
 3) lo sviluppo dei processi mnestici (5 ore)
 4) prerequisiti cognitivi implicati nello sviluppo linguistico (5 ore)
- Testi di riferimento** McShane S.(1994). "Lo sviluppo cognitivo". Il Mulino, Bologna. (cap.2,4,5,6).
 Benelli B., D'Odorico L., Levorato M.C., Simion F. (1980). "Forme di conoscenza prelinguistica e linguistica". Giunti-Barbera.
 Testi consigliati:
 Karmiloff-Smith A.(1995). "Oltre la mente modulare". Il Mulino, Bologna.
- Metodi didattici** Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti trattati non faranno necessariamente riferimento ai libri di testo. Lo studente dovrà quindi approfondire gli argomenti trattati utilizzando alcune letture che verranno suggerite nel corso delle lezioni. Le 5 ore di esercitazione saranno dedicate alla proiezione di audiovisivi.
- Tipo di esame** Per gli studenti frequentanti vi sarà l'opportunità di sostenere l'esame in forma scritta alla fine del corso. La frequenza al corso verrà accertata settimanalmente. Per gli studenti non frequentanti l'esame sarà in forma orale. Gli studenti possono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 3 giorni prima della data stabilita.
- Ricevimento** Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in via Venezia 8.
- Didattica integrativa** Le lezioni saranno affiancate da tre seminari che approfondiranno alcune tematiche specifiche del corso e che saranno riservati agli studenti frequentanti. Un seminario tratterà l'interazione tra processi cognitivi ed emotivi nel corso dello sviluppo (Dott. Marco Dondi). Il secondo seminario approfondirà lo studio delle capacità percettive e rappresentative nella prima infanzia (Dott.ssa Eloisa Valenza). Il terzo seminario riguarderà lo sviluppo della memoria (Dott.ssa T. Farroni).. La partecipazione alle esercitazioni è facoltativa, ma verrà valutata ai fini dell'esame finale.
- Altre informazioni** Le lezioni saranno affiancate da tre seminari che approfondiranno alcune tematiche specifiche del corso e che saranno riservati agli studenti frequentanti. Un seminario tratterà l'interazione tra processi cognitivi ed emotivi nel corso dello sviluppo (Dott. Marco Dondi). Il secondo seminario approfondirà lo studio delle capacità percettive e rappresentative nella prima infanzia (Dott.ssa Eloisa Valenza). Il terzo seminario riguarderà lo sviluppo della memoria (Dott.ssa T. Farroni).. La

partecipazione alle esercitazioni è facoltativa, ma verrà valutata ai fini dell'esame finale.

PSICOLOGIA DINAMICA AVANZATA A

Docente: Prof.ssa **MARIA VITTORIA COSTANTINI**

	Corso caratterizzante del settore M-PSI/07 Psicologia dinamica II° semestre
Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore

Il corso mutuerà da "Psicologia dinamica avanzata A" del corso di Laurea in Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali.

PSICOLOGIA CLINICA

Docente: Prof. **MAURIZIO CODISPOTI**

	Corso di base del settore M-PSI/05 Psicologia sociale I° semestre
Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	20
a esercitazioni:	10
a laboratorio	10
a studio individuale:	60

Obiettivi formativi Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici e metodologici per lo studio della psicologia clinica con particolare riferimento alle problematiche psicobiologiche dello sviluppo.

Prerequisiti La frequenza del corso richiede conoscenze di base relative alla psicologia dello sviluppo, alla psicologia fisiologica, e alla metodologia della ricerca psicologica.

Contenuto del corso 1) prospettive teoriche applicative dei diversi modelli in psicologia clinica
2) metodiche psicodiagnostiche e valutative

Testi di riferimento Sanavio E. Cornoldi C. (2001). Psicologia Clinica. Il Mulino, Bologna.

Le lezioni saranno articolate al fine di realizzare una preparazione di base



Metodi didattici

in alcuni settori della psicologia clinica.

Tipo di esame

Le prove di accertamento saranno fatte in forma scritta attraverso domande aperte e a scelta multipla.

Ricevimento

Il ricevimento degli studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente il giovedì dalle 10 alle 13 in via Venezia 8.

Didattica integrativa

Ove le esigenze del corso e dei frequentanti le renderanno necessarie e opportune, verranno attuate delle attività didattiche integrative.

PSICOLOGIA GENERALE E PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ

Docente *DA DESTINARE*

	Corso caratterizzante del settore M-PSI/01 Psicologia generale I° semestre
Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore

SOCIOLOGIA GENERALE

Docente: Prof. **IVANO SPANO**

	Corso di base del settore SPS/07 Sociologia generale II° semestre
Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	20
a esercitazioni:	10
a studio individuale:	70

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire allo studente di psicologia la consapevolezza della necessaria integrazione tra tutte le scienze sociali e approfondire le determinanti sociali del comportamento individuale.

Contenuto del corso

Il corso affronta una serie di temi che hanno nel rapporto individuo - società il nesso connettivo:

- 1) Scienza e conoscenza: le basi epistemologiche (10 ore)
- 2) La concezione dell'uomo e della natura (5 ore)
- 3) La vita quotidiana e la dimensione del disagio (5 ore)
- 4) La dimensione sociale e politica dell'esperienza (5 ore)
- 5) Verso un campo conoscitivo unificato (5 ore)

- Testi di riferimento** - Spano, I. (1999), "Sociologia tra ideologia e scienza", Edizioni Sapere, Padova
 - Murgo, A. (2001), "Anoressia. Una mollica in meno per un pò di desiderio in più", Edizioni Sapere, Padova
 - Spano, I. (2000), "Infanzia oggi. Alla ricerca di un mondo perduto", Edizioni Sapere, Padova
 Si consiglia, possibilmente, la lettura di:
 - Spano, I., Facco, F. (2001), "Nascita e società. La medicalizzazione del parto: un aspetto della iatrogenesi sociale", Edizioni Sapere, Padova
- Metodi didattici** Le lezioni verteranno, di massima, sul programma del Corso. Agli studenti è data la possibilità di intervento attivo, compreso quello di proporre argomenti da approfondire a lezione o con specifici seminari.
 È previsto un seminario sul tema "La narrazione e la storia di vita".
- Tipo di esame** L'esame è orale. Gli studenti possono prenotarsi tramite InfoStudent da 15 a 7 giorni prima della data stabilita.
- Ricevimento** Il ricevimento degli studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente
 - Dipartimento di Sociologia, via San Canziano 8 (tel. 049/8274305, fax 049/657508, e-mail: ivano.spano@unipd.it), il mercoledì dalle ore 12 alle 14.

TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI

Docente: Prof.ssa **FRANCA AGNOLI**

	Corso caratterizzante del settore
	M-PSI/03 Psicometria
	II° semestre
Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	20
a esercitazioni:	10
a studio individuale:	70

Obiettivi formativi Il corso offre l'opportunità di riflettere sulle diverse fasi della ricerca empirica e di familiarizzare con il modo in cui viene progettata e condotta la maggior parte delle ricerche in psicologia. Utilizzeremo diversi esempi per rendere evidente come vi sia una stretta relazione tra le domande che si pone lo sperimentatore, la scelta di specifiche condizioni sperimentali e le analisi di un esperimento. Gli esempi saranno scelti con particolare attenzione all'ambito della psicologia dello sviluppo e dell'educazione.

Prerequisiti Sono richieste le nozioni di base di matematica specificate nei requisiti di ingresso. Inoltre lo studente deve aver superato l'esame di Psicometria e, possibilmente, l'esame di Metodologia con applicazioni informatiche.

Contenuto del corso Introduzione al disegno di un esperimento
 La logica della verifica di ipotesi
 L'analisi della varianza
 L'analisi dei disegni fattoriali
 L'analisi dei disegni per prove ripetute
 Correlazione e regressione

Testi di riferimento Keppel, G., Saufley, W. H., e Tokunaga, H. (2001). Disegno sperimentale e analisi dei dati in psicologia. Edises, Napoli.

Tipo di esame Si consiglia vivamente agli studenti la frequenza al corso che, per le sue caratteristiche, favorisce l'acquisizione di competenze che non possono essere acquisite solamente attraverso lo studio del testo. La frequenza al corso verrà verificata. Ad inizio di corso ogni studente frequentante a tempo pieno dovrà registrarsi nel sistema informatico che consentirà scambi di comunicazione e di materiale didattico entro il gruppo d'aula e tra questo e la docente.
 L'iscrizione all'esame è obbligatoria. La prenotazione dell'esame deve avvenire tramite il sistema computerizzato InfoStudent da 20 giorni a 7 giorni prima dell'esame.
 L'esame è costituito da una prova scritta che dura circa 3 ore: consiste nello svolgimento di esercizi sui temi del programma. Non è prevista integrazione orale. Gli studenti possono presentarsi a sostenere l'esame una sola volta per sessione

Ricevimento Il ricevimento degli studenti avverrà settimanalmente presso la sede del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Via Venezia 8.

VALUTAZIONE DELLE DISABILITÀ

Docente: Prof. **SALVATORE SORESI**

	Corso caratterizzante del settore
	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione
	II° semestre
Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	20
a esercitazioni:	10
a laboratorio:	5
a studio individuale:	65

Obiettivi formativi L'insegnamento si propone di approfondire le peculiarità dell'assessment psicologico delle disabilità in riferimento, soprattutto, delle indicazioni

provenienti dell'International Classification of Impairments, Disabilities and Handicaps.

Prerequisiti	Conoscenza delle basi psicometriche del testing psicologico. Conoscenza dell'inglese scientifico e di strumenti di valutazione dell'efficienza intellettuale.
Contenuto del corso	1. La valutazione nei programmi di a e riabilitazione. 2. Procedure e strumenti di valutazione delle disabilità. 3. La valutazione del ritardo mentale. 4. La valutazione degli aspetti psicopatologici associati al ritardo mentale. 5. La valutazione dei comportamenti autistici. 6. L'assessment psicologico dei pazienti con trauma cranico.
Testi di riferimento	S. Soresi e L. Nota, La valutazione delle disabilità, Pordenone: Erip Editrice G. Tampieri, S. Soresi, R. Vianello, Ritardo mentale: rassegna di ricerche, Erip Editrice
Metodi didattici	Nel corso delle lezioni al momento espositivo seguiranno di norma discussioni ed esemplificazioni. Alcune unità didattiche saranno disponibili presso il sito del Centro di Ateneo di Ricerca e Servizi in materia di Handicap, Disabilità e Riabilitazione sotto forma di "attività di formazione a distanza". Ad ogni studente sarà assegnata una password personale. Le esercitazioni si proporranno essenzialmente di familiarizzare lo studente all'uso corretto di alcuni strumenti di valutazione.
Tipo di esame	L'esame, in base al numero degli studenti presenti all'appello, avverrà in forma scritta o orale.
Ricevimento	Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Belzoni 80

VALUTAZIONE DELLE DISABILITÀ (TIROCINIO)

Docente: Prof. SALVATORE SORESI

	Corso caratterizzante del settore M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione II° semestre
Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	20
a esercitazioni:	10
a laboratorio:	5
a studio individuale:	65

Obiettivi formativi	L'insegnamento si propone di presentare le modalità di utilizzazione di una serie di strumenti di valutazione delle disabilità. Particolari attenzioni saranno riservate alla valutazione delle abilità implicate nei processi di integrazione scolastica, sociale e lavorativa.
Prerequisiti	Conoscenza delle basi psicometriche del testing psicologico. Conoscenza dei sistemi internazionali di classificazione delle disabilità.
Contenuto del corso	1. Strumenti per la valutazione delle abilità sociali; 2. Strumenti per la valutazione dell'integrazione scolastica; 3. Strumenti per la delle abilità professionali; 4. Strumenti per la valutazione della qualità della vita.
Testi di riferimento	S. Soresi e L. Nota, La facilitazione dell'integrazione scolastica, Pordenone: Erip Editrice. Nota, L. e S. Soresi, I comportamenti sociali, Pordenone: Erip Editrice
Metodi didattici	Nel corso delle lezioni al momento espositivo seguiranno di norma discussioni ed esemplificazioni. Alcune unità didattiche saranno disponibili presso il sito del Centro di Ateneo di Ricerca e Servizi in materia di Handicap, Disabilità e Riabilitazione sotto forma di "attività di formazione a distanza". Ad ogni studente sarà assegnata una password personale. Le esercitazioni si proporranno essenzialmente di familiarizzare lo studente all'uso corretto di alcuni strumenti di valutazione.
Tipo di esame	L'esame, in base al numero degli studenti presenti all'appello, avverrà in forma scritta o orale.
Ricevimento	Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Belzoni 80

**LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE
SOCIALI E DEL LAVORO**

IL CORSO DI STUDI PER LA LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Obiettivi formativi specifici

Il laureato in scienze psicologiche sociali e del lavoro deve:

- possedere le conoscenze di base caratterizzanti i diversi settori delle discipline psicologiche;
- aver acquisito adeguate conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica;
- aver acquisito esperienze e capacità di operare professionalmente nell'ambito dei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni, alle imprese e alla comunità;
- possedere sicure conoscenze di psicologia sociale, di psicologia dei gruppi, del lavoro e del comportamento organizzativo;
- saper analizzare i processi della comunicazione e della persuasione;
- saper utilizzare metodi e tecniche della ricerca psico sociale;
- saper utilizzare le tecniche di assessment.

Il Corso di laurea fornisce la formazione teorica, metodologica e tecnica nelle discipline psicologiche, inquadrata nel contesto delle scienze naturali, sociali e dell'uomo, e articola gli insegnamenti in tre diversi curricula: 1. Valutazione e sviluppo delle risorse umane; 2. Ricerca psicosociale e di mercato; 3. Relazioni sociali e culturali.

1. Curriculum: Valutazione e sviluppo delle risorse umane

Questo curriculum deve fornire gli strumenti concettuali e metodologici per:

- valutare le posizioni, le prestazioni, il potenziale con riferimento ai processi di selezione, orientamento al ruolo e cambiamento organizzativo;
- analizzare il funzionamento, il clima e la cultura dei contesti organizzativi e di management;
- gestire i processi di formazione: tutorship, docenza, valutazione dei risultati;
- gestire i programmi per l'orientamento e il cambiamento organizzativi diretti ad individui e a gruppi.

Il laureato opera nelle situazioni in cui si richiede di applicare le tecniche per la selezione, la valutazione delle risorse umane, la formazione e l'analisi del comportamento organizzativo di individui e gruppi.

2. Curriculum: Ricerca psicosociale e di mercato

Questo curriculum deve fornire gli strumenti concettuali e metodologici per:

- analizzare atteggiamenti, opinioni e stili di vita;
- analizzare motivazioni e formazione delle intenzioni comportamentali e di consumo/utenza di prodotti e servizi;
- analizzare e valutare progetti di intervento di comunicazione e di marketing;
- applicare strumenti qualitativi e quantitativi per la misura di fenomeni psicosociali;
- elaborare dati e redigere i rapporti finali.

Il laureato applica strumenti e tecniche di ricerca nelle diverse tematiche di interesse psico sociale ed applica tecniche di elaborazioni dei dati.

3. Curriculum: Relazioni sociali e culturali

Questo curriculum deve fornire gli strumenti concettuali e metodologici per:

- analizzare e rilevare i parametri di conflittualità intergruppi;
- promuovere processi di negoziazione per la gestione dei conflitti e risolvere le difficoltà comportamentali ad essi associati;
- gestire processi di cambiamento diretti ad individui e gruppi;
- realizzare situazioni e contesti facilitanti la cooperazione.

Il laureato svolge interventi nell'ambito delle relazioni interpersonali e intergruppi per la prevenzione e la risoluzione dei conflitti.

Tempo per lo studio personale

Il tempo riservato allo studio personale e alle altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60 % dell'impegno orario complessivo.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste in una discussione/esame su un elaborato scritto.

Piani formativi relativi ai singoli curricula

Piano di studi del curriculum " Valutazione e sviluppo delle risorse umane "		Crediti e anno di attivazione		
		1	2	3
INSEGNAMENTI DI BASE				
M-PSI/01	Fondamenti della psicologia	4		
M-PSI/01	Psicologia generale	8		
M-PSI/03	Psicometria	8		
M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo	4		
M-PSI/05	Psicologia sociale	8		
BIO/13	Biologia applicata	4		
M-DEA/01	Antropologia culturale		4	
SPS/07	Sociologia generale		4	
CARATTERIZZANTI				
M-PSI/01	Psicologia generale e psicologia della personalità		4	
M-PSI/02	Psicobiologia	8		
M-PSI/03	Teorie e tecniche dei test			8
M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo	4		
M-PSI/05	Psicologia dei gruppi		8	
M-PSI/05	Metodologia della ricerca psicosociale		8	
M-PSI/05	Tecniche del colloquio e dell'intervista (tirocinio)			4
M-PSI/06	Il questionario nella ricerca e nelle applicazioni		4	
M-PSI/06	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	4		
M-PSI/06	Organizzazione del lavoro, Tecniche di Assessment			8
M-PSI/06	Sviluppo organizzativo e formazione		4	
M-PSI/07	Tecniche di dinamica di gruppo			4
M-PSI/07	Psicologia dinamica	4		
M-PSI/08	Psicologia clinica		4	
AFFINI O INTEGRATIVI				
ING-INF/05	Applicazioni informatiche per la ricerca psicologica		4	
MED/25	Psichiatria (seminario)			1
M-PED/01	Educazione permanente			4
SECS-P/07	Economia aziendale			4
SPS/07	Sociologia (avanzato)			4
SPS/07	Sociologia delle relazioni economiche			4
A SCELTA DELLO STUDENTE				
	3 moduli + 1 credito tra quelli attivati dalla Facoltà		6	7
LINGUA E PROVA FINALE				
L-LIN/12	Lingua straniera inglese		6	
	Prova finale			6
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE				
M-PSI/03	Metodologia con applicazioni informatiche		4	
	Informatica di base	4		
	Tirocinio esterno			6
TOTALE		60	60	60

Piano di studi del curriculum " <i>Ricerca psicosociale e di mercato</i> "		Crediti e anno di attivazione		
		1	2	3
INSEGNAMENTI DI BASE				
M-PSI/01 Fondamenti della psicologia		4		
M-PSI/01 Psicologia generale		8		
M-PSI/03 Psicometria		8		
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo		8		
M-PSI/05 Psicologia sociale		8		
BIO/13 Biologia applicata		4		
M-DEA/01 Antropologia culturale			4	
SPS/07 Sociologia generale			4	
CARATTERIZZANTI				
M-PSI/01 Psicologia generale e psicologia della personalità			4	
M-PSI/02 Psicobiologia		8		
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo sociale				4
M-PSI/05 Metodologia della ricerca psicosociale			8	
M-PSI/05 Tecniche del colloquio e dell'intervista (tirocinio)				4
M-PSI/05 Emozione e giudizio sociale				4
M-PSI/05 Opinioni e atteggiamenti				8
M-PSI/05 Comunicazione e persuasione				4
M-PSI/06 Il questionario nella ricerca e nelle applicazioni			4	
M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni		4		
M-PSI/06 Sviluppo organizzativo e formazione			4	
M-PSI/06 Tecniche di ricerca di mercato			8	
M-PSI/07 Psicologia dinamica		4		
M-PSI/08 Psicologia clinica			4	
AFFINI O INTEGRATIVI				
ING-INF/05 Applicazioni informatiche per la ricerca psicologica I/PS (4)			4	
MED/25 Psichiatria (seminario)				1
M-DEA/01 Antropologia culturale (seminario)			1	
SECS-P/07 Economia aziendale				4
SPS/07 Sociologia (avanzato)				4
SPS/07 Sociologia (avanzato)				4
SPS/07 Sociologia delle relazioni economiche				4
SPS/08 Sociologia della comunicazione			4	
A SCELTA DELLO STUDENTE				
3 moduli e 1/2 tra quelli attivati dalla Facoltà			1	11
LINGUA E PROVA FINALE				
L-LIN/12 Lingua straniera inglese			6	
Prova finale				6
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE				
M-PSI/03 Metodologia con applicazioni informatiche			4	
Informatica di base		4		
Tirocinio esterno				6
TOTALE		60	60	60

Piano di studi del curriculum " <i>Relazioni sociali e culturali</i> "		Crediti e anno di attivazione		
		1	2	3
INSEGNAMENTI DI BASE				
M-PSI/01 Fondamenti della psicologia		4		
M-PSI/01 Psicologia generale		8		
M-PSI/03 Psicometria		8		
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo		8		
M-PSI/05 Psicologia sociale		8		
BIO/13 Biologia applicata		4		
M-DEA/01 Antropologia culturale				4
SPS/07 Sociologia generale				4
CARATTERIZZANTI				
M-PSI/01 Psicologia generale e psicologia della personalità				4
M-PSI/02 Psicobiologia		8		
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo sociale				4
M-PSI/05 Psicologia dei gruppi			8	
M-PSI/05 Metodologia della ricerca psicosociale			8	
M-PSI/05 Tecniche del colloquio e dell'intervista (tirocinio)				4
M-PSI/05 Emozione e giudizio sociale				4
M-PSI/05 Opinioni e atteggiamenti				8
M-PSI/05 Comunicazione e persuasione				4
M-PSI/05 Psicologia sociale e dei pregiudizi				4
M-PSI/06 Il questionario nella ricerca e nelle applicazioni				4
M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni			4	
M-PSI/07 Psicologia dinamica			4	
M-PSI/08 Psicologia clinica				4
AFFINI O INTEGRATIVI				
M-DEA/01 Etnologia (o Antrop. Culturale avanzato)				4
MED/25 Psichiatria (seminario)				1
L-LIN/01 Sociolinguistica				4
ING-INF/05 Applicazioni informatiche per la ricerca psicologica I/PS (4)			4	
SPS/07 Sociologia (avanzato)				4
SPS/08 Sociologia della comunicazione			4	
A SCELTA DELLO STUDENTE				
3 moduli e 1 credito tra quelli attivati dalla Facoltà			6	7
LINGUA E PROVA FINALE				
L-LIN/12 Lingua straniera inglese			6	
Prova finale				6
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE				
M-PSI/03 Metodologia con applicazioni informatiche			4	
Informatica di base		4		
Tirocinio esterno				6
TOTALE		60	60	60

Propedeuticità

Il Consiglio di Facoltà plenario dell'11 settembre 2001 ha deliberato le propedeuticità che seguono:

Per poter sostenere gli esami relativi ai corsi attivati nel secondo anno è necessario aver superato gli esami di *Fondamenti della psicologia* e *Psicologia generale* più un insegnamento a scelta fra i seguenti:

- *Psicologia dello sviluppo*
- *Psicomatria*
- *Psicologia sociale*

Inoltre:

- *Biologia applicata (BIO/13)* è propedeutico a *Psicobiologia (M-PSI/01)*
- *Psicomatria (M-PSI/03)* è propedeutico
 - a *Metodologia con applicazioni informatiche (M-PSI/03)*
 - a *Metodologia della ricerca psicosociale (M-PSI/05)*
 - ad *Applicazioni di informatica per la ricerca psicologica (ING-INF/05)*

INSEGNAMENTI DEL PRIMO ANNO DI CORSO

Corso	Crediti	Semestre
Biologia applicata	4	I
Fondamenti della psicologia	4	I
Informatica di base	4	
Psicomatria	8	I
Psicologia generale	8	I
Psicologia dello sviluppo	8	I
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	4	II
Psicobiologia	8	II
Psicologia dinamica	4	II
Psicologia sociale	8	II

PSICOLOGIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Corso libero tenuto dal Prof. Guido Petter

Il Prof. Guido Petter terrà nel primo semestre un corso libero di 60 ore intitolato "Psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza" (per il programma si veda il corso di laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione). Il Consiglio di Facoltà ha dichiarato tale corso equivalente, a tutti gli effetti (compresi gli esami), al corso di "Psicologia dello Sviluppo" previsti per il primo anno. Gli studenti possono cioè seguirlo, se lo desiderano (e sostenere il relativo esame) in sostituzione del corso di Psicologia dello Sviluppo. Devono però comunicare questa loro decisione al prof. Petter entro due settimane dall'inizio del corso.

BIOLOGIA APPLICATA

Docente: Prof.ssa PIA GALLO GRASSIVARO

	Corso di base del settore BIO/13
	Biologia applicata
	I° semestre
Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	25
a esercitazioni:	5
a studio individuale:	70

Obiettivi formativi L'insegnamento si propone quale stimolo e guida per l'apprendimento delle basi della biologia moderna, con particolare riferimento alla biologia cellulare. Tali conoscenze sono indispensabili per la comprensione degli argomenti dei corsi di psicobiologia e di genetica umana.

Prerequisiti Sono richieste le nozioni di base di fisica, chimica, scienze naturali, anatomia e fisiologia umana specificate nei requisiti di ingresso.

Contenuto del corso

- 1) Considerazioni generali sui viventi [5]
- 2) Molecole e macromolecole di interesse biologico [5]
- 3) La cellula: morfologia e organizzazione, fisiologia, metabolismo [8]
- 4) Le basi moderne dell'eredità: sintesi proteica e suo significato, modalità di divisione cellulare [7]

Testi di riferimento Fondamentale consigliato:
E.P. Solomon, L.R. Berg, D.W. Martin, C. Villee "Elementi di biologia". Edises, 2001 Na.
Testi ausiliari, consigliati per l'approfondimento:
-Alberts B., Bray D., Johnson A., Lewis J., Raff M., Roberts K., Walter P. (1999). "L'essenziale di biologia molecolare della cellula". Zanichelli, Bologna. -Cooper G.M. (1998). "La Cellula. Un approccio molecolare". Zanichelli, Bologna. -Koolman J. e Rohm K.H. (1997). "Testo Atlante di Biochimica". Zanichelli, Bologna. -Wolfe S.L. (1995). "Introduzione alla Biologia cellulare e molecolare". Edises, Napoli.

Metodi didattici Il docente esporrà gli argomenti avendo cura di sottolinearne e chiarirne gli aspetti essenziali, le reciproche connessioni e le implicazioni per gli altri corsi. È auspicato l'intervento attivo degli studenti; le cinque ore di esercitazione in aula saranno dedicate, assecondando le loro richieste, al chiarimento o all'approfondimento di particolari argomenti.

Tipo di esame L'esame prevede una prova orale finale, per la quale è necessaria l'iscrizione, tramite InfoStudent, da 20 a 7 giorni prima dell'esame. Eventuali prove intermedie scritte saranno concordate durante il corso.

Ricevimento Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia, 8.

FONDAMENTI DELLA PSICOLOGIA

Docente: Prof. SADI MARHABA

	Corso di base del settore M-PSI/01
	Psicologia generale
	I° semestre
Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	20
a esercitazioni:	10
a studio individuale:	70

Obiettivi formativi La prima parte del corso intende fornire allo studente una introduzione allo studio della Psicologia, nei suoi contenuti, metodi, problemi fondamentali. La seconda parte del corso fornirà informazioni essenziali di Storia della Psicologia, utili in sé e per meglio comprendere i temi aperti nella prima parte.

Contenuto del corso

- 1) La Psicologia, il suo oggetto, il suo studio scientifico, le sue aree [10]
- 2) I grandi temi, le fonti, il percorso di studio della Psicologia [10]
- 3) Elementi fondamentali di Storia della Psicologia [10]

Testi di riferimento Marhaba S. (2001). "Temi storico-epistemologici della Psicologia". Upsel, Padova (libreria in via Venezia, 11. Tel. e Fax 0498078255. E-mail: upsel@tin.it).
Questo testo di studio è obbligatorio. Disponibile a partire dal 15 ottobre 2001.

Metodi didattici Nelle lezioni gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondirli utilizzando il già citato libro di testo. Le dieci ore di esercitazione in aula sono dedicate all'approfondimento dei temi trattati a lezione, e ad una simulazione della prova di esame.

Tipo di esame L'esame consiste in una prova scritta con domande sia di tipo aperto, sia di tipo chiuso. Gli studenti possono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per l'esame.

Ricevimento Il ricevimento degli studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente, in Via Venezia 8.

Didattica integrativa È prevista l'illustrazione di un esperimento di Psicologia.

INFORMATICA DI BASE

Docente **DA DESTINARE**

Numero totale di crediti: 4
 Carico di lavoro globale: 100 ore

PSICOBIOLOGIA

Docente: Proff. **ALESSANDRO ANGRILLI**
MARIA LUISA RUSCONI

Corso caratterizzante del settore
 M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia
 fisiologica
 II° semestre

Numero totale di crediti: 8
 Carico di lavoro globale: 200 ore
 Numero di ore attribuite a lezioni: 40
 a esercitazioni: 20
 a laboratorio: 5
 a studio individuale: 135

Obiettivi formativi Il primo modulo del corso intende fornire allo studente di Psicologia una preparazione di base sull'anatomia e la fisiologia del sistema nervoso e del sistema endocrino. Queste informazioni saranno utilizzate nella seconda parte del corso per approfondire il tema delle basi biologiche dei processi mentali.

Prerequisiti Sono richieste le nozioni di base di fisica, di chimica e di matematica specificate nei requisiti di ingresso. Sono inoltre necessarie le conoscenze sulla biologia della cellula, sulla genetica e sulla fisiologia umana che si acquisiscono frequentando il corso di Biologia Applicata.

Contenuto del corso Primo modulo (Prof. Angrilli)
 1) Anatomia del sistema nervoso e fisiologia della cellula nervosa [8]
 2) Impulso nervoso, trasmissione sinaptica e circuiti neurali [8]
 3) Elaborazione dell'informazione sensoriale e motoria [6]
 4) Il sistema nervoso autonomo e il sistema endocrino [8]
Secondo modulo (Prof.ssa Rusconi)
 5) Psicobiologia delle emozioni [6]
 6) Psicobiologia della memoria e dell'apprendimento [6]
 7) Psicobiologia dell'attenzione [6]
 8) Psicobiologia del linguaggio [6]
 9) Psicobiologia dei disturbi mentali [6]

Testi di riferimento Bear M. F., Connors B. W., Paradiso M. A. (2002). 'Neuroscienze: esplorando il cervello'. Masson, Milano.
 Consigliati:

Kahle W., Leonhardt H., Platzer W. (1987). "Sistema nervoso ed organi di senso. Atlante tascabile". Casa Ed. Ambrosiana, Milano. (o un manuale di neuroanatomia equivalente).

McCarthy RA, Warrington EK (1992) "Neuropsicologia cognitiva. Un'introduzione clinica". Raffaello Cortina Editore, Milano.

A lezione saranno indicati alcuni testi e alcuni software per l'apprendimento dell'anatomia del sistema nervoso.

Metodi didattici

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando il libro di testo e le letture suggerite.

Le venti ore di esercitazione in aula saranno dedicate ad approfondimento dei temi trattati a lezione, a proiezione di audiovisivi, esercitazioni pratiche mediante programmi al computer, seminari tenuti da ricercatori ospiti o studenti.

Tipo di esame

Per partecipare all'esame gli studenti devono aver superato l'esame di Biologia Applicata L'esame consiste di una prova scritta mediante questionario a scelta multipla (30 domande e due sezioni anatomiche).

Gli studenti possono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio dei docenti in Via Venezia 8.

Didattica integrativa

Il corso sarà affiancato da esercitazioni di laboratorio. Tra le attività previste ci sono la visita di un laboratorio di ricerca, lezioni in piccoli gruppi sulle metodologie di ricerca in psicobiologia e sulle risorse in Internet.

PSICOLOGIA DINAMICA

Docente: Prof. **ENRICO MANGINI**

Corso di base del settore M-PSI/07
 Psicologia dinamica
 II° semestre

Numero totale di crediti: 4
 Carico di lavoro globale: 100 ore
 Numero di ore attribuite a lezioni: 20
 a esercitazioni: 10
 a studio individuale: 70

Obiettivi formativi

La psicologia dinamica è una teoria generale del funzionamento mentale. Il modello psicoanalitico, al quale il corso fa riferimento, si caratterizza per l'importanza che attribuisce alla vita psichica, alla affettività, alla costruzione delle relazioni d'oggetto e alla conflittualità intrapsichica.

Il corso riguarda la Metapsicologia psicoanalitica, ossia gli assunti teorici

che derivano dalla rielaborazione dell'esperienza clinica, e la Teoria dello sviluppo, che prende in considerazione lo sviluppo delle pulsioni, lo sviluppo dell'Io, lo sviluppo delle relazioni d'oggetto.

- Prerequisiti** Sono utili per la comprensione degli argomenti, le conoscenze acquisite nel corso di Psicologia dello Sviluppo.
- Contenuto del corso**
- 1) La metapsicologia freudiana e post-freudiana secondo i punti di vista topico, economico, dinamico, strutturale [5]
 - 2) Sviluppo della teoria delle pulsioni e della teoria delle relazioni oggettuali [10]
 - 3) Sviluppo e funzioni dell'Io [5]
 - 4) Concetto di angoscia, di conflitto e relativi meccanismi di difesa [5]
 - 5) Rapporti tra normalità e patologia [5]
- Testi di riferimento**
- Mangini E. (2001) "Lezioni sul pensiero freudiano". LED, Milano. Lo studente è tenuto a conoscere: Capitoli 2- 5- 7- 9-10 (par. 1-2) – 11- 12 (par.1 e 4) -13- 14- 15- 16- 17 (par.2 -3) – 18 (par. 1-2-3-4) – 19- 20.
- Greemberg J.R., Mitchell S.A.(1986) "Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica". Il Mulino, Bologna. Lo studente è tenuto a conoscere: Parte seconda - capitoli V - VII (par. 1); Parte terza - capitolo IX; Parte quarta - capitolo XI (par. 1).
- Esposito E., Ferruzza E., Mangini E., Racialbuto A.(2001) "Lo stesso e l'altro - Identità e carattere in adolescenza". Borla, Roma (in corso di pubblicazione).
- Metodi didattici**
- Le lezioni teoriche riguarderanno gli argomenti che lo/la studente potrà approfondire attraverso lo studio dei libri di testo. Le dieci ore di esercitazione saranno dedicate all'approfondimento dei temi trattati nelle lezioni teoriche, con la partecipazione degli studenti. Gli studenti frequentanti (la frequenza non è obbligatoria) riceveranno nel corso delle lezioni indicazioni su una modalità della preparazione dell'esame che tenga conto della didattica in aula.
- Tipo di esame**
- Gli studenti si iscriveranno all'esame da 20 a 7 giorni prima della data prevista per ogni singolo appello, attraverso InfoStudent, e dovranno essere pronti a sostenere l'esame il primo giorno dell'appello. Quattro giorni prima di ciascun appello verranno rese pubbliche, mediante l'affissione nelle apposite bacheche della Facoltà ed in InfoStudent, le liste degli iscritti sulla base dell'ordine stabilito dal docente, nelle quali saranno specificati il giorno e la modalità (orale o scritta) con cui lo/la studente sarà esaminato/a. L'eventuale esame scritto si svolgerà con domande aperte sui libri indicati in bibliografia e (per i frequentanti) sugli argomenti delle lezioni.
- Ricevimento** Settimanalmente presso il LIRIPAC, Via Belzoni 80

PSICOLOGIA GENERALE

Docente: Prof. **SERGIO RONCATO**

Corso caratterizzante del settore
M-PSI/01 Psicologia generale
1° semestre

Numero totale di crediti: 8
Carico di lavoro globale: 200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 40
a esercitazioni: 20
a studio individuale: 140

- Obiettivi formativi**
- Il corso ha lo scopo di fornire le nozioni concettuali e di metodo che sono costitutive della scienza psicologica, per quanto riguarda i processi cognitivi, emozionali e motivazionali. Particolare attenzione sarà dedicata al metodo sperimentale e alle sue diverse applicazioni nei settori esaminati.
- Prerequisiti**
- Si richiede la conoscenza dei contenuti del corso di "Fondamenti della psicologia" (seguito dagli studenti durante la prima parte dello stesso semestre), soprattutto come introduzione storico-metodologica ai temi e al linguaggio della psicologia.
- Contenuto del corso**
- 1) Sensazione e percezione [10]
 - 2) Apprendimento [10]
 - 3) Attenzione e memoria [10]
 - 4) Linguaggio [10]
 - 5) Pensiero [10]
 - 6) Motivazione e emozione [10]
- Testi di riferimento**
- Darley J.M., Glucksberg S. e Kinchla, R.A. (1993). Psicologia, vol. 1 (copertina blu): Sensazione e percezione. Apprendimento e processi cognitivi. Motivazione ed emozione. Bologna: Il Mulino (esclusi capp. I, II, V).
- Magro T., Peron E., Roncato S. (2000). "Introduzione alla psicologia generale. Tra teoria e pratica". Milano, LED.
- "Codice Etico della Ricerca e dell'Insegnamento in Psicologia" dell'AIP (Associazione Italiana di Psicologia), reperibile in Internet, all'indirizzo www.aipass.org
- Metodi didattici**
- Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando il libro di testo e le letture suggerite. Le lezioni saranno integrate da esercitazioni (nello stesso orario di frequenza) aventi lo scopo di illustrare alcune applicazioni pratiche delle teorie presentate.
- Tipo di esame**
- L'esame consiste di una prova di accertamento scritta e una prova orale. Gli studenti devono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta e da 5 a 2 giorni prima della prova orale. Per gli studenti frequentanti sarà possibile sostenere una prima prova parziale di accertamento a metà del semestre e una seconda alla fine del corso.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

Didattica integrativa Nel corso delle lezioni gli studenti verranno informati sulla possibilità di usufruire di eventuali attività integrative al di fuori dell'orario di lezione: seminari, esercitazioni di laboratorio, conferenze di esperti, ecc.

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Docente: Prof. **NICOLA DE CARLO**

Corso caratterizzante del settore
M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle
organizzazioni
II° semestre

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 30
a studio individuale. 70

Obiettivi formativi Il corso intende fornire allo studente una preparazione di base. Partendo dai fondamenti storici della psicologia del lavoro si giunge ad esaminare le teorie e le tecniche psicologiche e sociali di cui ci si avvale per lo sviluppo del lavoro e delle organizzazioni.

Prerequisiti Sono richieste nozioni di carattere generale relative alla psicologia e alle scienze sociali.

Contenuto del corso

- 1) Evoluzione storica e contesto organizzativo [10]
- 2) I principali settori applicativi, i metodi e gli strumenti della psicologia del lavoro [10]
- 3) Significato e centralità del lavoro [5]
- 4) Motivazione, soddisfazione e clima organizzativo [5]

Testi di riferimento

- Pedon A., Maeran R. (in corso di stampa). "Elementi di psicologia del lavoro". LED, Milano.
- De Carlo N.A. (a cura di) (in corso di stampa). "Teorie e strumenti di intervento per lo psicologo del lavoro". Volume primo, Franco Angeli, Milano.

Per i testi di approfondimento si consulti il sito del docente su InfoStudent.

Metodi didattici Le lezioni, che vertono sugli argomenti elencati nel programma trattati nei loro aspetti generali saranno affiancate da discussioni ed approfondimenti.

Tipo di esame La prova d'esame può essere orale o scritta, con eventuale integrazione orale. La frequenza al corso potrà essere accertata dal docente.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente, il lunedì dalle ore 11 alle ore 13, presso lo studio del docente in via Venezia 8.

PSICOLOGIA SOCIALE

Docente: Prof.ssa **ALBERTA CONTARELLO**

Corso di base del settore M-PSI/05
Psicologia sociale
II° semestre

Numero totale di crediti: 8
Carico di lavoro globale: 200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 40
a esercitazioni: 20
a studio individuale: 140

Obiettivi formativi Il corso si propone di fornire allo studente strumenti teorici e metodologici per l'analisi psicosociale. Il programma darà rilievo a temi basilari della disciplina: modelli teorici dell'interazione umana; rappresentazioni del mondo sociale; emozioni e loro costruzione sociale; relazioni tra gruppi.

Prerequisiti Conoscenza di elementi di base della psicologia generale e della psicomotricità. La psicologia sociale ha inoltre stretti rapporti con altri insegnamenti della Facoltà di Psicologia, soprattutto sociologia, psicologia dello sviluppo, antropologia culturale, metodologia delle scienze del comportamento, storia della psicologia.

Contenuto del corso

Cenni storici - Settori di studio in Psicologia Sociale - Teorie e metodi in Psicologia Sociale [6]

Processi intrapsichici - Percezione e cognizione sociale: processi di categorizzazione, attivazione di conoscenze schematiche, atteggiamenti, il Sè [10]

Processi "sociali" - Relazioni tra gruppi - Rappresentazioni sociali - Processi di influenza sociale - Costruzione sociale dei processi di conoscenza e di azione [12]

Processi interpersonali - I processi psicologici come processi sociali - Relazioni sociali e processi cognitivi - Estensioni sociali della teoria dell'attribuzione - Costruzione sociale delle emozioni [12]

Testi di riferimento

- a. Arcuri L. e Castelli L. (2000) "Cognizione sociale: strutture e processi di rappresentazione". Laterza, Roma-Bari.
- b. Contarello A. e Mazzara B.M. (2000) "Le dimensioni sociali dei processi psicologici". Laterza, Roma-Bari.

Durante lo svolgimento del corso saranno fornite indicazioni bibliografiche per approfondimenti tematici, obbligatori per i non frequentanti.

Metodi didattici Il corso è organizzato in lezioni ed esercitazioni. Le lezioni svilupperanno gli argomenti principalmente sul piano teorico, con frequenti esemplificazioni di ricerca. Sono previste esercitazioni pratiche di laboratorio per l'acquisizione di tecniche di ricerca psicosociale. È incentivata la partecipazione attiva e critica degli studenti.

Tipo di esame La prova di accertamento è in forma scritta, con risposte chiuse ed aperte. Gli studenti che frequentano regolarmente avranno l'opportunità di sostenere l'esame in più prove durante il corso. È prevista la prenotazione,

tramite InfoStudent, da 20 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio della docente in via Venezia 8.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Docente: Prof. **LUCA SURIAN**

Corso di base del settore M-PSI/04
Psicologia dello sviluppo e psicologia
dell'educazione

I° semestre

Numero totale di crediti:	8
Carico di lavoro globale:	200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	44
a esercitazioni:	16
a laboratorio	2
a studio individuale:	138

Obiettivi formativi Saranno oggetto di trattazione le basi teoriche e metodologiche e i vari aspetti della psicologia dello sviluppo (soprattutto dall'infanzia all'adolescenza). La conoscenza dei contenuti del corso è indispensabile per ogni tipo di attività psicologica. Molteplici sono i collegamenti con gli insegnamenti dei corsi di laurea in Scienze psicologiche, ma particolarmente stretti con Psicologia dell'educazione, Psicologia generale, Psicologia sociale, Psicologia clinica.

Prerequisiti Nessuno. È tuttavia molto utile una familiarità con le nozioni fornite nei corsi di Psicologia Generale, Sociale, Dinamica e dell'Educazione, Biologia e Psicometria.

Contenuto del corso

- Questioni centrali, storia e metodi di indagine (5)
- Basi biologiche, fase prenatale e sviluppo motorio (10).
- Sviluppo delle funzioni sensoriali e percettive (10)
- Ragionamento e memoria (10)
- Linguaggio orale e scritto e sviluppo comunicativo (15)
- Conoscenza sociale, sviluppo affettivo, valori etici ed estetici (10)

Testi di riferimento Baron-Cohen, S. (1997). "L'autismo e la lettura della mente". Astrolabio, Roma.
Butterworth, G. e Harris, M. (1998). "Fondamenti di psicologia dello sviluppo." Psychology Press, Hove.
Vianello, R. (1998). "Psicologia dello sviluppo". Ed. Junior, Bergamo.
Un elenco delle letture consigliate per un approfondimento della materia può essere consultato nella pagina InfoStudent del docente.

Metodi didattici

Le lezioni daranno rilievo ai contributi offerti dagli studi evolutivi all'individuazione delle componenti dell'architettura mentale e alla spiegazione funzionale di alcuni disturbi dello sviluppo. Ampio spazio sarà dedicato alle competenze precoci, ai cambiamenti qualitative quantitativi dalla nascita all'adolescenza e ai meccanismi evolutivi responsabili dell'acquisizione di conoscenze sui processi fisici, biologici, psicologici e linguistici. Saranno inoltre confrontate le competenze nei bambini e le facoltà mentali in organismi più semplici. La partecipazione attiva degli studenti è incoraggiata nella forma di domande di chiarimento e osservazioni critiche durante le lezioni. Durante le esercitazioni saranno proiettati audiovisivi sullo sviluppo nella prima infanzia. Saranno inoltre progettate e presentate brevi esperienze di ricerca empirica che gli studenti svolgeranno negli asili e nelle scuole elementari.

Tipo di esame

L'esame consiste di una prova scritta e una orale, alla quale si accede dopo aver superato la prima prova. La prova scritta riguarda la conoscenza dei manuali e del materiale presentato a lezione, ed è composta di 15-20 domande a scelta multipla e 4 domande aperte. La prova orale riguarda tutto il programma e deve essere sostenuta entro un anno dal superamento della prova scritta. Non è possibile sostenere l'esame più di una volta nella stessa sessione. Gli studenti interessati a sostenere l'esame devono prenotarsi tramite InfoStudent da 20 a 7 giorni prima della data fissata per la prova. I risultati della prova scritta saranno disponibili in InfoStudent entro 8 giorni dalla data dell'esame.

Ricevimento Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente nella sede del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

PSICOMETRIA

Docente: Prof. **EGIDIO ROBUSTO**

Corso di base del settore M-PSI/03
Psicometria
I° semestre

Numero totale di crediti:	8
Carico di lavoro globale:	200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	40
a esercitazioni:	20
a studio individuale:	140

Obiettivi formativi

La prima parte del corso è finalizzata all'acquisizione di alcuni concetti propedeutici e basilari per la metodologia statistica e psicometrica. Nella seconda parte del corso saranno fornite conoscenze elementari, e però d'immediata utilità applicativa, per l'analisi statistica e l'interpretazione di dati in ambiti di ricerca psicologici. Queste conoscenze sulle procedure d'analisi e d'inferenza troveranno poi approfondimento e dimostrazione, in

termini di calcolo automatico, nella successiva unità didattica del piano di studi denominata "Metodologia con applicazioni informatiche". Trattandosi di un insegnamento di base, Psicometria si pone in stretto rapporto di propedeuticità con altri insegnamenti a contenuto quantitativo del corso di laurea in Scienze sociali e del lavoro ed, in particolare, con gli insegnamenti di carattere espressamente metodologico.

Prerequisiti Sono richieste le conoscenze indicate nel dominio disciplinare "logico-matematico" che qui sono richiamate: Teoria degli insiemi (tipi d'insiemi, relazioni e operazioni insiemistiche), Elementi di calcolo combinatorio (numeri di tipi d'insiemi), Algebra elementare (operazioni numeriche, equazioni elementari), Elementi di geometria (caratteristiche di figure piane, rappresentazioni cartesiane), Funzioni numeriche (loro espressione in formule e rappresentazione grafica).

Contenuto del corso

- 1) La componente quantitativa in psicologia. Tappe storiche, direzioni attuali di sviluppo, rapporti interdisciplinari [2]
- 2) Rassegna dei requisiti d'ingresso "logico-matematico" [5]
- 3) Lineamenti della teoria della misurazione e classificazione delle scale di misura [5]
- 4) Principali statistiche come indici descrittivi e loro significanza misurazionale [10]
- 5) Definizioni e primi teoremi sugli esperimenti casuali e le probabilità [8]
- 6) Variabili casuali e principali leggi di probabilità, discrete e continue [10]
- 7) Principi dell'inferenza statistica [4]
- 8) Alcuni metodi esemplari d'inferenza statistica [16]

Testi di riferimento Per la prima parte del programma, uno dei seguenti due testi a scelta:
Cristante, F., Lis, A., e Sambin, M. (1994). "Fondamenti teorici dei metodi statistici in psicologia". Upsel Domeneghini Editore, Padova.
Vidotto, G., Xausa, E., e Pedon, A. (1996). "Statistica per psicologi". Il Mulino, Bologna.

Per la seconda parte del programma:

Cristante, F., Lis, A., e Sambin, M. (2001). "Statistica per psicologi". Giunti, Firenze.

Testi per esercitazioni ed approfondimenti:

Cristante, F., Lis, A., e Sambin, M. (1992). "Problemi di statistica per psicologi". Upsel Domeneghini Editore, Padova. Lipschutz, M.R. (1994). "Calcolo delle probabilità. 500 problemi risolti". McGraw-Hill, Milano. Spiegel, M.R. (1994). "Probabilità e statistica. 760 problemi risolti". McGraw-Hill, Milano. Spiegel, M.R. (1994). "Statistica. 975 problemi risolti". McGraw-Hill, Milano.

Metodi didattici L'occasione didattica principale sarà la lezione in aula.

Tipo di esame L'esame consiste in una prova scritta con domande sia aperte sia a scelta multipla, seguita da un'eventuale integrazione orale. L'iscrizione alla prova scritta va effettuata, tramite InfoStudent, da 20 a 7 giorni prima della

data prestabilita. È ammessa una sola iscrizione per ciascuna sessione d'esame.

Ricevimento Il ricevimento degli studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

Didattica integrativa Agli studenti sarà proposto un ciclo di esercitazioni pratiche guidate finalizzato ad acquisire maggiore dimestichezza con i contenuti teorici e le tecniche di analisi trattati nel corso delle lezioni.

Altre informazioni Il materiale didattico in formato elettronico consegnato agli studenti sarà disponibile per consultazione in rete presso l'indirizzo internet: <http://www.psy.unipd.it>.

INSEGNAMENTI DEL SECONDO ANNO DI CORSO

Corso	Crediti	Semestre
Metodologia con applicazioni informatiche	4	I
Metodologia della ricerca psicosociale	8	I
Psicologia clinica	4	I
Psicologia generale e psicologia della personalità	4	I
Tecniche di ricerca di mercato	8	I
Antropologia culturale	4	II
Applicazioni di informatica per la ricerca psicologica	4	II
Il questionario nella ricerca e nell'applicazione	4	II
Lingua inglese	6	II
Psicologia dei gruppi	8	II
Sociologia della comunicazione	4	II
Sociologia generale	4	II
Sviluppo organizzativo e della formazione	4	II

ANTROPOLOGIA CULTURALE

Docente: Prof. ANTONIO MARAZZI

Corso di base del settore M-DEA/01
Discipline demoeetnoatropologiche
II° semestre

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 20
a esercitazioni: 10
a studio individuale: 70

Obiettivi formativi La prima parte del corso introduce alla storia dell'antropologia e dell'etnologia e descrive i metodi principali adottati in sede teorica e di ricerca sul campo. Nella seconda parte si analizza un caso specifico, quello della cultura giapponese, anche come 'case study' affrontato nei suoi aspetti metodologici, con intenti didattici.

Contenuto del corso

- 1) Storia del pensiero antropologico
- 2) Metodi di ricerca etno-antropologici
- 3) Interetnicità e multiculturalismo
- 4) Migrazioni e globalizzazione
- 5) Esotismo e scambi culturali
- 6) Il caso giapponese: religione
- 7) Il caso giapponese: economia
- 8) Il caso giapponese: estetica
- 9) Il caso giapponese: rapporti sociali

Testi di riferimento Marazzi, A. (1998). "Lo sguardo antropologico". Carocci, Roma.
Marazzi, A. (2001). "Giapponeserie". Unipress, Padova.

Metodi didattici Le lezioni integreranno con riferimenti a testi e risultati di ricerche il contenuto del testo introduttivo 'Lo sguardo antropologico. Le ore di esercitazione consisteranno in un approfondimento analitico del caso giapponese e dei metodi adottati per l'analisi.

Tipo di esame L'esame si svolge in forma scritta. Del testo "Giapponeserie" lo studente porterà, ai fini dell'esame, il capitolo 1 e altri quattro a scelta, per ognuno dei quali troverà le domande appropriate a cui rispondere, integrando il contenuto del testo con quanto avrà acquisito nel corso delle esercitazioni.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in via Venezia 8.

Didattica integrativa È prevista la proiezione di video e diapositive di argomento giapponese.

APPLICAZIONI DI INFORMATICA PER LA RICERCA PSICOLOGICA (A)

Docente: Prof. FRANCO CRIVELLARI

Corso affine del settore ING-INF/05
Sistemi di elaborazione delle
informazioni
II° semestre

Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	20
a esercitazioni:	10
a laboratorio:	10
a studio individuale:	60

Obiettivi formativi Lo scopo del corso è quello di fornire agli studenti una preparazione di base che consenta loro di progettare e utilizzare le basi di dati e i sistemi informativi utilizzando strumenti come i Sistemi di Gestione di Basi di Dati Relazionali (RDBMS). Verranno introdotti concetti fondamentali per poter comprendere, gestire e interrogare in modo adeguato le basi di dati create dallo studente o rese disponibili.

Prerequisiti È richiesta una conoscenza di base dell'informatica, del sistema operativo del calcolatore o del suo ambiente grafico. È richiesta inoltre la conoscenza di almeno uno strumento di editing o di word processing.

Contenuto del corso

- 1) Introduzione alla gestione di basi di dati: informazioni, archivi e basi di dati; sistema di gestione di basi di dati (DBMS). Modelli per rappresentare i dati, dati e metadati, Introduzione alla progettazione di una base di dati [10]
- 2) Il modello Relazionale: progettazione logica, strutture, vincoli e operazioni dell'algebra relazionale [10]
- 3) il linguaggio di interrogazione e di modifica SQL [10]

Testi di riferimento

- P. Atzeni, S. Ceri, S. Paraboschi, R. Torlone. (1999) "Basi di dati: concetti, linguaggi e architetture". Seconda Edizione. McGraw-Hill, Milano. Capitolo 1, 2, 3, 4, cenni sulle metodologie di progetto illustrate nel cap. 5, e parte del cap. 8.
- D. P. Curtin, K. Foley, K. Sen, C. Morin. (1999) "Informatica di Base". McGraw-Hill. Milano. Testo contenente nozioni elementari che pur non strettamente attinenti con il contenuto del corso, forniscono una panoramica e una visione d'insieme dei diversi settori presenti nell'informatica attuale.
- Dispense e lucidi messi a disposizione dal docente potranno essere reperite presso il sito del docente all'indirizzo: <http://www.dei.unipd.it/~crive/>

Metodi didattici Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali connesse con la progettazione e lo sviluppo di sistemi per la gestione di dati nelle memorie persistenti dei calcolatori e in particolare, verrà preso in considerazione il modello relazionale e saranno illustrati gli aspetti

qualificanti, i vincoli di integrità che possono essere creati, le operazioni di aggiornamento e l'algebra relazionale. Saranno inoltre introdotti gli elementi di base del linguaggio SQL tramite cui sarà possibile interrogare direttamente le base di dati una volta create.

Sono previste esercitazioni per verificare la effettiva comprensione degli argomenti trattati a lezione.

Tipo di esame

La prova di accertamento è scritta e conterrà una probabile serie di domande, che tenderanno ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente sulla tecnologia presentata a lezione, e la soluzione ad un problema pratico sul tipo di quelli affrontati durante le ore di laboratorio che affiancano il corso.

Ricevimento

Il ricevimento degli studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio dell'insegnante nel Dipartimento di Ingegneria Elettronica e Informatica, sede distaccata di Via Ognissanti 72, (tel. 049 827.7804).

Didattica integrativa

Il corso sarà affiancato da esercitazioni di laboratorio. Le esercitazioni saranno individuali e pratiche ed hanno lo scopo di fornire la possibilità a ciascun studente di potersi misurare nella progettazione di soluzione autonome ai problemi reali che verranno posti. Queste attività saranno programmate in modo che all'interno di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

In ogni settimana, la precedenza nell'uso delle attrezzature presenti nel laboratorio sarà data agli studenti che hanno frequentato regolarmente le lezioni.

IL QUESTIONARIO NELLA RICERCA E NELL'APPLICAZIONE

Docente: Prof. ARRIGO PEDON

Corso caratterizzante del settore M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
II° semestre

Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	10
a esercitazioni:	20
a studio individuale:	70

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire allo studente una preparazione sulle tecniche di ricerca che vengono utilizzate in psicologia del lavoro e delle organizzazioni. In particolare saranno affrontate le modalità di costruzione del questionario.

- Prerequisiti** Sono richieste le nozioni di base relative alla psicologia sociale e alla psicologia del lavoro e delle organizzazioni.
- Contenuto del corso** 1) Lo sviluppo delle tecniche di indagine; il disegno di ricerca [10]
2) Metodi e strategie di campionamento e loro implicazioni [10]
3) La costruzione di un questionario e la raccolta dei dati [10]
- Testi di riferimento** Manganelli Rattazzi A.M. (1990). "Il questionario. Aspetti teorici e pratici". CLEUP, Padova
Mucchielli A. (a cura di) (1999). "Dizionario di metodi qualitativi nelle scienze umane e sociali". Borla, Roma.
- Metodi didattici** Le lezioni, che vertono sugli argomenti elencati nel programma trattati nei loro aspetti generali e saranno affiancate da discussioni ed approfondimenti.
- Tipo di esame** La prova d'esame può essere orale o scritta, con eventuale integrazione orale. La frequenza al corso potrà essere accertata dal docente.
- Ricevimento** Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente, il venerdì dalle ore 9 alle ore 11, presso lo studio del docente in via Venezia 8.

LINGUA INGLESE

Docente: Prof.ssa **PETRA FRISAN**

Corso di lingua del settore L-LIN/12
Lingua e traduzione – Lingua inglese
II° semestre

Numero totale di crediti:	6
Carico di lavoro globale:	150 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	30
a esercitazioni:	15
a studio individuale:	105

Il corso mutuerà da "Lingua inglese" per l'ordinamento quinquennale – Prof.ssa Frisan (E-N)

- Obiettivi formativi** Fornire le conoscenze linguistiche necessarie affinché lo studente possa acquisire le capacità di lettura e scrittura riscontrate nell'esame PET (Preliminary English Test) dell'University of Cambridge Local Examinations Syndicate, equiparato al Livello B1 del Consiglio di Europa. Si intende privilegiare l'acquisizione delle strategie di lettura mediante lo studio di argomenti pertinenti alla psicologia
- Prerequisiti** È opportuno che lo studente abbia già studiato l'inglese per 5 anni alla scuola media superiore oppure che abbia frequentato un corso di inglese di ca. 250 ore in altra scuola o istituzione.
Per gli studenti che non hanno mai studiato l'inglese, è vivamente consigliata la frequenza alle esercitazioni propedeutiche di durata annuale (ca.90 ore), impartite dai CEL (Collaboratori ed Esperti Linguistici) della

Facoltà (vedere Didattica integrativa).

- Contenuto del corso** Il corso fornisce le strategie di lettura per affrontare i testi di argomento psicologico. Saranno impartite le necessarie nozioni di grammatica, sintassi, lessico e analisi del discorso.
- Testi di riferimento** Un elenco dettagliato delle grammatiche, dei dizionari e delle letture in programma potrà essere reperito sulla pagina InfoStudent del docente.
- Metodi didattici** Le lezioni si svolgono in inglese. La presentazione dei materiali è supportata da mezzi audio-visivi e/o informatici. Sarà allestita una conferenza/forum in Internet che permetterà allo studente di partecipare attivamente al lavoro del corso e di esercitarsi in self-access o sotto la direzione del docente. Le quindici ore di esercitazione svolte dai CEL saranno dedicate ad alcuni esercizi presenti nella prova di accertamento.
- Tipo di esame** L'esame consiste in una prova scritta della durata di un'ora e mezza divisa in:
a) uso della lingua;
b) comprensione di testi semi-autentici (facilitati nella gamma di vocaboli e strutture linguistiche).
Durante la prova non è permesso il sussidio di alcun vocabolario. Un modello della prova sarà reperibile sulla pagina del docente in InfoStudent. Si potrà iscriversi all'esame a qualunque punto del percorso degli studi. Agli studenti del primo anno è permesso iscriversi soltanto dopo il primo semestre di lezioni. Gli studenti possono prenotarsi in InfoStudent da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.
- Ricevimento** Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in via Venezia 8.
- Didattica integrativa** I Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL) sono:
Dott.ssa Bronislava Falinska
Dott. Malcolm Kirkpatrick
Dott.ssa Judith McGrath
Le attività didattiche integrative svolte dai CEL con rispettivi orari sono esposte all'inizio di ogni semestre nelle varie Sedi della Facoltà e in InfoStudent.
Le attività consistono in:
a) esercitazioni per principianti per due semestri (ca. 90ore): Chi non ha mai studiato l'inglese è vivamente consigliato di avvalersi di questo aiuto.
Testo: Swain E., Falinska B. (1995), "On the Right Track", Giunti, Firenze. Nel 1° semestre il modulo Beginners I, comprenderà Lez. 1 - 20 del suddetto testo. Nel 2° semestre il modulo Beginners II, tratterà Lez. 21 - 40 sempre dello stesso testo. Il testo fornisce allo studente le basi per seguire i corsi dei docenti previsti nel secondo anno di studio.
b) esercitazioni collegate ai Corsi per preparare certi esercizi presenti nell'esame.
Testo: Falinska B., McGrath J.(2000), "Guidelines, 2nd Edition", Cleup, Padova. I suddetti testi sono stati scritti espressamente per gli studenti di Psicologia e sono, inoltre, adatti a chi non può frequentare i corsi.

- c) esercitazioni di recupero
 d) ricevimento/tutorato; gli studenti possono rivolgersi ai CEL se hanno problemi con la bibliografia in inglese per seminari o la tesi.

METODOLOGIA CON APPLICAZIONI INFORMATICHE

Docente: Prof. **EGIDIO ROBUSTO**

	Corso formativo del settore M-PSI/03 Psicometria 1° semestre
Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	20
a esercitazioni:	10
a studio individuale:	70
Obiettivi formativi	Il corso è finalizzato all'introduzione e all'approfondimento di alcune metodologie avanzate di analisi statistica e psicometrica di dati qualitativi e quantitativi, con particolare riguardo alle loro applicazioni informatiche. Esso si pone in stretto rapporto di propedeuticità con altri insegnamenti a contenuto quantitativo del corso di laurea in Scienze sociali e del lavoro.
Prerequisiti	Sono richieste le conoscenze maturate nell'ambito del programma svolto nell'unità didattica di Psicometria.
Contenuto del corso	1) Elementi di metodologia della ricerca [5] 2) Introduzione ai software per il calcolo automatico [5] 3) Modelli per l'analisi di dati qualitativi e quantitativi [20]
Testi di riferimento	Cristante, F., Lis, A., e Sambin, M. (2001). "Statistica per psicologi". Giunti, Firenze. Gallucci, M., Leone, L., e Perugini, M. (1996). "Navigare in SPSS per Windows". Edizioni Kappa, Roma.
Metodi didattici	L'occasione didattica principale sarà la lezione in aula.
Tipo di esame	L'esame consisterà in una prova teorico-pratica. In essa il candidato dovrà dimostrare di essere in grado di utilizzare le funzionalità specifiche dei software presentati, connesse ai principali modelli di analisi. L'iscrizione alla prova va effettuata, tramite InfoStudent, da 20 a 7 giorni prima della data prestabilita. È ammessa una sola iscrizione per ciascuna sessione d'esame.
Ricevimento	Il ricevimento degli studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.
Didattica integrativa	Il materiale didattico in formato elettronico consegnato agli studenti sarà disponibile per consultazione in rete presso l'indirizzo internet: http://www.psy.unipd.it .

METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE

Docente: Prof.ssa **ANNA MARIA MANGANELLI**

	Corso caratterizzante del settore M-PSI/05 Psicologia sociale 1° semestre
Numero totale di crediti:	8
Carico di lavoro globale:	200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	40
a esercitazioni:	20
a studio individuale:	140
Obiettivi formativi	Scopo del corso è fornire agli studenti le conoscenze di base per una corretta progettazione delle ricerche in ambito psicosociale. Saranno affrontate anche alcune tematiche relative all'analisi dei dati, limitatamente alle tecniche bivariate.
Prerequisiti	Si richiede la conoscenza dei modelli teorici e dell'apparato concettuale della Psicologia Sociale. Si richiede inoltre la conoscenza degli elementi di base della Psicometria.
Contenuto del corso	a) Metodi di ricerca in psicologia sociale: disegni sperimentali e disegni correlazionali [10] b) Le tecniche di raccolta dei dati [10] c) Introduzione al campionamento [5] d) L'analisi dei dati: analisi monovariata e bivariata (tavole di contingenza, correlazione e regressione semplice) [15] e) Introduzione all'analisi multivariata [5] f) La costruzione di scale di misura: i principali metodi di scaling e le tecniche per la verifica dell'attendibilità e della validità [15]
Testi di riferimento	Corbetta, P. (1999). "Metodologia e tecniche della ricerca sociale". Il Mulino, Bologna.
Metodi didattici	Le lezioni di tipo teorico verteranno sui temi elencati sopra. Lo studente dovrà approfondire gli argomenti trattati utilizzando il libro di testo ed eventuali letture suggerite. Il materiale presentato a lezione sarà inviato al sito del corso a cui potranno accedere gli studenti registrati. Nello stesso sito sarà presentata anche una descrizione più dettagliata delle parti del testo di riferimento da preparare con particolare cura. Le venti ore di esercitazione saranno dedicate ad approfondimento di alcuni metodi di ricerca, esercitazioni per l'apprendimento di procedure di calcolo e per l'utilizzo dei programmi di elaborazione automatica.
Tipo di esame	L'esame si svolgerà in forma scritta. Si prevede una prova composta di domande a risposte alternative predeterminate, problemi da risolvere, temi da sviluppare. Per la prova scritta è richiesta la prenotazione mediante InfoStudent. Per gli studenti che frequentano regolarmente (la frequenza sarà accertata settimanalmente) è prevista una prova parziale a metà corso circa.

Ricevimento Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale in via Venezia 8.

Altre informazioni Si consiglia agli studenti non frequentanti di contattare la docente prima di iniziare la preparazione dell'esame.

PSICOLOGIA CLINICA

Docente: Prof. GIAN PIERO TURCHI

Corso caratterizzante del settore
M-PSI/08 Psicologia clinica
I° semestre

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 10
a esercitazioni: 20
a laboratorio: 10
a studio individuale: 60

Obiettivi formativi Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per lo studio degli aspetti psicopatologici e diagnostici del comportamento umano e delle sue manifestazioni devianti.

Prerequisiti La frequenza del corso richiede conoscenze di base relative alla psicologia della personalità e alla metodologia della ricerca psicologica.

Contenuto del corso 1) prospettive teoriche applicative dei diversi modelli in psicologia clinica
2) metodiche psicodiagnostiche e valutative

Testi di riferimento Sanavio E. Cornoldi C. (2001) *Psicologia clinica* Il Mulino;
Davison J.C., Neale, J. (1999), *Psicologia clinica*, Zanichelli;
Salvini A., (1999) *Il rito aggressivo*, Giunti

Metodi didattici Le lezioni saranno articolate in al fine di realizzare una preparazione di base in alcuni settori propedeutici della psicologia clinica.

Tipo di esame Le prove di accertamento saranno fatte in forma scritta, a scelta multipla, a domande aperte o a completamento di frasi.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

Didattica integrativa Il corso sarà affiancato da esercitazioni di laboratorio. Tra le attività previste ci sono la visita di un laboratorio di ricerca, lezioni in piccoli gruppi sulle metodologie di ricerca in psicobiologia e sulle risorse in Internet.

PSICOLOGIA DEI GRUPPI

Docente: Prof.ssa DORA CAPOZZA

Corso caratterizzante del settore M-
PSI/05 Psicologia sociale
II° semestre

Numero totale di crediti: 8
Carico di lavoro globale: 200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 40
a esercitazioni: 20
a studio individuale: 140

Obiettivi formativi Il corso si struttura in due parti: in una, rapporti intergruppi, saranno analizzate le più importanti teorie che spiegano la competizione, la cooperazione e la risoluzione dei conflitti tra i gruppi. Nella seconda, rapporti intragruppo, saranno considerati i principali fenomeni di gruppo come la produttività, l'influenza sociale e la leadership.

Prerequisiti Sono necessarie le conoscenze che si acquisiscono negli insegnamenti di base, in particolare negli insegnamenti di Psicologia sociale, Psicometria, Fondamenti della psicologia.

Contenuto del corso 1) Teorie dei rapporti intergruppi: teoria del conflitto realistico e teoria della deprivazione relativa [8]
2) Teorie dei rapporti intergruppi: la teoria dell'identità sociale [12]
3) Fenomeni intragruppo: l'influenza sociale dei gruppi [10]
4) Fenomeni intragruppo: produttività di gruppo, processi decisionali nei gruppi [10]
5) Analisi di ricerche sui rapporti intergruppi [10]
6) Analisi di ricerche sui fenomeni intragruppo [10]

Testi di riferimento – Brown, R. (2000). "Psicologia Sociale dei Gruppi". Il Mulino, Bologna.
– Taylor, D.M., Moghaddam, F.M. (2001). "Teorie dei Rapporti Intergruppi". Imprimerie, Padova. (Capp. 2, 3, 4, 5, 6, 8).
– Articoli che saranno indicati agli studenti nella prima settimana di lezione.

Letture consigliate:

Tajfel, H. (1995). "Gruppi umani e categorie sociali". Il mulino, Bologna.
Turner, J. (1999). "Riscoprire il Gruppo Sociale". Patron, Bologna.
Capozza, D., Brown, R. (2000). "Social Identity Processes". Sage, London.
Worchel, S., Wood, W., Simpson, J.A. (1992). "Group Process and Productivity". Sage, New-bury Park.

Metodi didattici Gli argomenti di tipo teorico saranno trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione, utilizzando i libri di testo e le letture consigliate. La 20 ore di esercitazione in aula saranno dedicate a prove pratiche e analisi dettagliata di ricerche; tramite questa analisi, lo studente apprenderà a costruire disegni di ricerca e ad applicare strumenti di indagine.

Tipo di esame L'esame sarà orale. Gli studenti possono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 7 giorni prima dell'appello. Da tre giorni prima dell'appello, gli studenti troveranno in InfoStudent (notizie) indicati il giorno e l'ora in cui devono presentarsi per sostenere la prova.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

PSICOLOGIA GENERALE E PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ

Docente: Prof.ssa **FRANCESCA PERESSOTTI**

Corso caratterizzante del settore
M-PSI/01 Psicologia generale
I° semestre

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 20
a esercitazioni: 10
a studio individuale: 70

Obiettivi formativi Il corso intende affrontare temi classici e fondamentali, nonché alcuni loro risvolti recenti, inerenti la psicologia generale e della personalità proponendosi di fornire conoscenze sui principali argomenti, problemi e metodi di ricerca, attraverso una panoramica dei temi e la discussione approfondita di alcuni di questi, che servano di esempio per la comprensione degli altri.

La prima parte del corso si collega all'insegnamento di psicologia generale come sua logica continuazione e intende approfondire le componenti cognitive, strategiche e metacognitive dell'apprendimento. La seconda parte affronta lo studio della motivazione, e in particolare della motivazione ad apprendere. La terza parte si propone di introdurre lo studente allo studio delle differenze individuali e della personalità sia sotto il profilo teorico che sotto quello applicativo.

Prerequisiti Conoscenza delle tematiche della psicologia generale della psicologia dello sviluppo e della metodologia della ricerca in psicologia

Contenuto del corso

- 1) Componenti cognitive strategiche e metacognitive dell'apprendimento
- 2) Componenti motivazionali e stili individuali
- 3) Differenze individuali nelle prestazioni cognitive
- 4) Personalità ed individualità
- 5) Stili cognitivi - tratti della personalità - situazioni
- 6) Processi sociali di decisione

Testi di riferimento

- a) R. De Beni e A. Moé (2000). Motivazione e apprendimento. Il Mulino, Bologna.
- b) J.B. Wagstaff (1999). La personalità. Il Mulino, Bologna.

Metodi didattici

Si prevedono lezioni di tipo teorico che, in alcuni casi introdurranno in maniera generale i temi ritenuti basilari del corso e in altri casi, si concentreranno in un'analisi più approfondita di alcuni argomenti. Ove possibile, si svolgeranno esercitazioni pratiche esemplificative delle tematiche affrontate nel corso.

Tipo di esame

L'esame consiste in una prova scritta. Agli studenti è richiesto di prenotarsi tramite InfoStudent da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Docente: Prof.ssa **MARISELDA TESSAROLO**

Corso affine del settore SPS/08
Sociologia dei processi culturali e comunicativi
II° semestre

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore
a lezioni: 20
a esercitazioni: 10
a studio individuale: 70

Obiettivi formativi Lo scopo del corso è di fornire gli strumenti teorici, metodologici e tecnici per l'analisi delle comunicazioni ai diversi livelli: interpersonale, culturale e di massa.

Prerequisiti Sono richieste le basi teoriche della sociologia e della psicologia sociale, la conoscenza della lingua inglese e delle basi della statistica.

Contenuto del corso

Teorie generali della comunicazione (10)
Analisi della struttura della comunicazione interpersonale (5)
Analisi della struttura della comunicazione culturale (5)
Analisi della struttura della comunicazione di massa (10)

Testi di riferimento

Tessarolo M. (1999) "La comunicazione tra dimensione umana e tecnologia", Cleup, Padova.
Metis 2002 "Ricerche di Sociologia, psicologia e antropologia delle comunicazioni, Cleup, Padova.
Inoltre un volume a scelta tra i seguenti:
Crane D. (1997) "La produzione culturale", Il Mulino, Bologna.
AA.VV. (2000) Davanti alle opere di R. Capucci, Imprimatur, Padova.
Kermol E., Tessarolo M., Vecchio e nuovo divismo, Cleup, Padova.
Tessarolo M., a cura di, Moda e Comunicazione, Poligrafo, Padova.
Altra bibliografia si troverà nel sito internet del docente.

- Metodi didattici** Le lezioni seguiranno i testi di base sui quali lo studente approfondirà gli argomenti. Le esercitazioni serviranno a utilizzare le tecniche di rilevamento dati e di ricerca e quindi consisteranno in esercitazioni pratiche.
- Tipo di esame** L'esame consiste in una prova scritta e orale alla fine del corso. Lo scritto riguarda la parte bibliografica obbligatoria, a tema, e l'integrazione orale il volume a scelta. Per i frequentanti sarà possibile sostenere la prova scritta in più parti durante il corso. Gli studenti devono prenotarsi tramite InfoStudent da 15 a 7 giorni prima della data di esame.
- Ricevimento** Avrà luogo settimanalmente nella sede dei dipartimenti psicologici in Via Venezia 8, al quarto piano, con orario esposto presso la Segreteria didattica.

SOCIOLOGIA GENERALE

Docente: Prof.ssa **MARIA ZORINO**

Corso di base del settore SPS/07
Sociologia generale
II° semestre

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 20
a esercitazioni: 10
a studio individuale: 70

Obiettivi formativi A) fornire le conoscenze elementari per la comprensione dei fenomeni connessi alle interazioni sociali;
B) delineare lo sfondo economico, sociale, ambientale, culturale dei rapporti sociali e di lavoro odierni;
C) proporre alcuni approfondimenti mirati delle teorie sociologiche principali.

Contenuto del corso 1. TEMI SOCIOLOGICI
- Le strutture sociali (interazioni; gruppi; organizzazioni; comportamenti collettivi; culture; fenomeni di devianza).
- Le diseguaglianze (stratificazioni sociali; età; generi; etnie).
- Le istituzioni (famiglie, sistemi formativi, sistemi religiosi, sistemi economici, sistemi politici)
2. TEORIE E MOVIMENTI
- L'approccio macrosociologico (marxismo, sociologia comprendente, funzionalismo);
- L'approccio mesosociologico (sociologia formale e teorie di rete);
- L'approccio microsociologico (interazionismo simbolico, fenomenologia sociale, etnometodologia)
- La prospettiva dialogica e la Scuola critica.

- Testi di riferimento** Costituiscono oggetto d'esame 2 testi:
A) Zorino (2002), "Dispense di Sociologia". Progetto. Padova.
A) Le parti indicate su InfoStudent di Smelser (1997). "Manuale di Sociologia". Il Mulino. Bologna.
- Metodi didattici** Le lezioni sono focalizzate su tre problematiche: in cosa consiste l'aggregazione sociale; qual è il rapporto individuo - società; l'evoluzione dei concetti di attore ed azione. Seguendo questi fili conduttori verranno presentate le teorie sociologiche ed i temi ad esse connessi. Si auspica l'intervento degli studenti affinché le lezioni assumano la forma del dialogo.
- Tipo di esame** Per gli esami è richiesta l'iscrizione tramite telegramma, oppure tramite InfoStudent da 20 a 2 giorni prima della data prevista. La prova d'esame consiste in un colloquio.
- Ricevimento** Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente nella sede del Dipartimento di Psicologia Generale. Si invitano gli studenti che desiderassero concordare dei programmi d'esame alternativi a mettersi in contatto con la docente.
- Didattica integrativa** Per alcuni argomenti, concordati con gli studenti, verranno costituiti dei gruppi di ricerca che presenteranno le loro tesi servendosi preferibilmente di metodi comunicativi multimediali. Alle presentazioni seguiranno dei dibattiti condotti dagli studenti stessi sotto la supervisione della docente.

SVILUPPO ORGANIZZATIVO E FORMAZIONE

Docente **DA DESTINARE**

Corso di base del settore M-PSI/06
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
II° semestre

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore

TECNICHE DI RICERCA DI MERCATO

Docente: Prof. NICOLA DE CARLO

Corso caratterizzante del settore
M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle
organizzazioni
1° semestre

Numero totale di crediti: 8
Carico di lavoro globale: 200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 40
a esercitazioni: 20
a studio individuale: 140

Obiettivi formativi Il corso è finalizzato ad approfondire i temi di base relativi alle tecniche di ricerca ed al marketing, con particolare riferimento al marketing sociale.

Prerequisiti Sono richieste nozioni di carattere generale relative alla psicologia, alle scienze sociali e alle tecniche di ricerca.

Contenuto del corso

- 1) Rassegna delle problematiche relative alla ricerca di mercato ed al marketing sociale [10]
- 2) Variabili sociali, economiche, culturali: aspetti metodologici [15]
- 3) I mix di marketing: pianificazione della ricerca e campionamento [15]
- 4) I metodi e gli strumenti d'indagine [10]
- 5) Marketing, comunicazione e persuasione [10]

Testi di riferimento AA.VV. (2000). "Prevenzione e sicurezza stradale. Marketing sociale e linee d'intervento". Franco Angeli, Milano.
Cialdini R.B. (1995). "Le armi della persuasione". Giunti, Firenze.
De Carlo N.A. (2001). "Le imprese cercano". Franco Angeli, Milano.
De Carlo N.A., Robusto E. (1996). "Teorie e tecniche di campionamento nelle scienze sociali". LED, Milano.
Pellicelli A.C., Pellicelli G. (1993). "Introduzione al marketing". Sperling & Kupfer.
Si consigliano, inoltre, per approfondimenti, i seguenti testi:
De Carlo N.A., Calligaris A. (1999). "La selezione del personale di vendita". Franco Angeli, Milano.
Kotler P. (2000). "Il marketing secondo Kotler". Il Sole 24 ore, Milano.
Marbach G. (1992). "Le ricerche di mercato". UTET, Torino.
Percy L., Woodside A.G. (1990). "Pubblicità e psicologia del consumatore". Franco Angeli, Milano.
Williams K.G. (1990). "Psicologia per il marketing". Il Mulino, Bologna.

Metodi didattici Le lezioni, che vertono sugli argomenti elencati nel programma trattati nei loro aspetti generali saranno affiancate da discussioni ed approfondimenti nonché da esercitazioni sul tema "Il marketing dei servizi".

Tipo di esame La prova d'esame può essere orale o scritta, con eventuale integrazione orale. La frequenza al corso potrà essere accertata dal docente.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente, il lunedì dalle ore 11 alle ore 13, presso lo studio del docente in via Venezia 8.

LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE

DELLA PERSONALITÀ E DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI

IL CORSO DI STUDI PER LA LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE DELLA PERSONALITÀ E DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI

Obiettivi formativi specifici

Il laureato in scienze psicologiche della personalità e delle relazioni personali deve:

- possedere le conoscenze di base caratterizzanti i diversi settori delle discipline psicologiche;
- aver acquisito adeguate conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica;
- aver acquisito esperienze e capacità di operare professionalmente nell'ambito dei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alla comunità;
- possedere sicure conoscenze riguardanti le diverse fasi dello sviluppo e del funzionamento psicologico dell'individuo in nei contesti familiari e di comunità;
- avere competenze relative alle dinamiche intra-individuali e inter-individuali, con riferimento a quelle affettive e relazionali all'interno dei diversi contesti sociali;
- aver acquisito le competenze per interventi orientati alla comprensione, alla diagnosi, al sostegno del singolo, della famiglia, dei gruppi.

Il Corso di laurea fornisce la formazione teorica, metodologica e tecnica nelle discipline psicologiche, inquadrata nel contesto delle scienze naturali, sociali e dell'uomo, e articola gli insegnamenti in tre diversi curricula: 1. Valutazione della personalità; 2. Psicologia delle relazioni familiari; 3. Psicologia di comunità

1. Curriculum: Valutazione della personalità

Questo curriculum deve fornire gli strumenti concettuali e metodologici per:

- utilizzare modelli teorici e procedure tecniche di valutazione del funzionamento affettivo, cognitivo e comportamentale del singolo;
- applicare strumenti quantitativi e qualitativi per lo studio della personalità nel contesto della consultazione;
- operare per il sostegno in situazioni di disagio, su base metodologica interdisciplinare, con inquadramento in ambito psicopatologico e psicosociale;
- collaborare alla ricerca, programmazione e alla verifica dell'intervento psicologico.

Il laureato opera nell'ambito dei servizi rivolti alla persona e/o alla comunità con compiti tecnico operativi per la valutazione psicologica della personalità.

2. Curriculum: Psicologia delle relazioni familiari

Questo curriculum deve fornire gli strumenti concettuali e metodologici per:

- analizzare le dinamiche affettivo relazionali in ambito familiare;
- analizzare la relazione madre-bambino, padre- bambino, per il sostegno della genitorialità;
- valutare le caratteristiche genitoriali e del bambino in situazioni di adozione, affidamento e sostegno a figure vicarianti;
- utilizzare il colloquio psicologico, le tecniche osservative, e le metodologie di assessment psicologico per la psicodiagnosi e del bambino e delle figure familiari;
- collaborare alla ricerca, alla programmazione e alla verifica dell'intervento psicologico familiare.

Il laureato opera nell'ambito dei servizi rivolti alla famiglia, con compiti tecnico operativi, per la valutazione delle dinamiche socio-affettive e relazionali, e per gli interventi conseguenti.

3. Curriculum: Psicologia di comunità

Questo curriculum deve fornire gli strumenti concettuali e metodologici per:

- analizzare i bisogni di comunità territoriali;
- valutare i profili di comunità per la definizione della qualità della vita, la prevenzione e la promozione del benessere;
- promuovere e gestire reti di associazioni spontanee, informali e formali nel territorio;
- promuovere e gestire gruppi di auto aiuto per il sostegno psicologico e la riabilitazione psicosociale;
- raccogliere ed elaborare dati di ricerca per la valutazione della qualità e dell'efficacia degli interventi.

Il laureato opera, nell'ambito di attività coordinate, con compiti di natura tecnica per la valutazione delle interazioni sociali e per l'attuazione di strategie di intervento per la prevenzione del disagio e la promozione del benessere nell'ambito di gruppi, comunità e istituzioni.

Tempo per lo studio personale

Il tempo riservato allo studio personale e alle altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60 % dell'impegno orario complessivo.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste in una discussione/esame su un elaborato scritto.

Piani formativi relativi ai singoli curricula

Piano di studi del curriculum " Psicologia delle relazioni familiari "		Crediti e anno di attuazione		
		1	2	3
INSEGNAMENTI DI BASE				
M-PSI/01	Fondamenti della psicologia	4		
M-PSI/01	Psicologia generale	8		
M-PSI/03	Psicometria	8		
M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo	4		
M-PSI/05	Psicologia sociale	8		
BIO/13	Biologia applicata	4		
M-FIL/06	Storia della filosofia (per psicologi)		4	
M-PED/01	Pedagogia generale e sociale		4	
SPS/07	Sociologia generale		4	
CARATTERIZZANTI				
M-PSI/01	Psicologia generale e psicologia della personalità		4	
M-PSI/02	Psicobiologia	8		
M-PSI/03	Metodologia della ricerca in ambito clinico		4	
M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo	4		
M-PSI/06	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	4		
MPSI/07	Psicologia dinamica	4		
MPSI/07	Psicologia dinamica (avanzato) /A		4	
MPSI/07	Psicologia dinamica (avanzato) /B		4	
MPSI/07	Teoria e Tecniche del colloquio psicologico		8	
M-PSI/07	Psicopatologia generale e dello sviluppo			4
M-PSI/07	Tecniche del counseling familiare (Tirocinio)		6	
M-PSI/08	Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari		6	
M-PSI/08	Psicologia clinica		4	
M-PSI/08	Psicologia clinica, avanzato A			4
M-PSI/08	Psicologia clinica, avanzato B			4
AFFINI O INTEGRATIVI				
M-PED/01	Pedagogia generale (seminario)			1
INF/01	Informatica di base (seminario)	1		
MED/25	Psichiatria			8
MED/39	Neuropsichiatria infantile			4
SPS/08	Sociologia della comunicazione		4	
SPS/12	Sociologia della devianza			4
A SCELTA DELLO STUDENTE				
	3 moduli e 1/2 tra quelli attivati dalla Facoltà			13
LINGUA E PROVA FINALE				
	Lingua straniera inglese			6
	Prova finale			6
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE				
M-PSI/03	Metodologia con applicazioni informatiche		4	
	Informatica di base	3		
	Tirocinio esterno			6
TOTALE		60	60	60

Piano di studi del curriculum " Valutazione della personalità "		Crediti e anno di attivazione		
		1	2	3
INSEGNAMENTI DI BASE				
M-PSI/01 Fondamenti della psicologia		4		
M-PSI/01 Psicologia generale		8		
M-PSI/03 Psicometria		8		
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo		4		
M-PSI/05 Psicologia sociale		8		
BIO/13 Biologia applicata		4		
M-FIL/06 Storia della filosofia (per psicologi)			4	
M-PED/01 Pedagogia generale			4	
SPS/07 Sociologia generale			4	
CARATTERIZZANTI				
M-PSI/01 Psicologia generale e psicologia della personalità			4	
M-PSI/02 Psicobiologia		8		
M-PSI/03 Metodologia della ricerca in ambito clinico			4	
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo		4		
M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni		4		
MPSI/07 Psicologia dinamica		4		
MPSI/07 Psicologia dinamica (avanzato) /A			4	
MPSI/07 Psicologia dinamica (avanzato) /B			4	
MPSI/07 Teoria e Tecniche del colloquio psicologico		8		
MPSI/07 Teoria e Tecniche dei test di personalità (base)		4		
MPSI/07 Teoria e Tecniche dei test di personalità (avanz.)				4
MPSI/07 Psicodiagnostica (tirocinio)		4		
MPSI/07 Tecniche di indagine della personalità (base)		4		
MPSI/07 Tecniche di indagine della personalità (avanz.)				8
M-PSI/07 Psicopatologia generale e dello sviluppo				4
M-PSI/08 Psicologia clinica		4		
M-PSI/08 Psicologia clinica, avanzato A				4
AFFINI O INTEGRATIVI				
M-PED/01 Pedagogia generale (seminario)				1
INF/01 Informatica di base (seminario)		1		
MED/25 Psichiatria				4
MED/39 Neuropsichiatria infantile				4
SPS/08 Sociologia della comunicazione		4		
SPS/12 Sociologia della devianza				4
A SCELTA DELLO STUDENTE				
2 moduli e 1 credito tra quelli attivati dalla Facoltà				9
LINGUA E PROVA FINALE				
Lingua straniera inglese				6
Prova finale				6
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE				
M-PSI/03 Metodologia con applicazioni informatiche			4	
Informatica di base		3		
Tirocinio esterno				6
TOTALE		60	60	60

Piano di studi del curriculum " Psicologia di comunità "		Crediti e anno di attivazione		
		1	2	3
INSEGNAMENTI DI BASE				
M-PSI/01 Fondamenti della psicologia		4		
M-PSI/01 Psicologia generale		8		
M-PSI/03 Psicometria		8		
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo		4		
M-PSI/05 Psicologia sociale		8		
BIO/13 Biologia applicata		4		
M-FIL/06 Storia della filosofia (per psicologi)				4
M-PED/01 Pedagogia generale e sociale				4
SPS/07 Sociologia generale				4
CARATTERIZZANTI				
M-PSI/01 Psicologia generale e psicologia della personalità				4
M-PSI/02 Psicobiologia		8		
M-PSI/03 Metodologia della ricerca in ambito clinico				4
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo		4		
M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni		4		
MPSI/07 Psicologia dinamica		4		
MPSI/07 Teoria e Tecniche del colloquio psicologico				8
M-PSI/07 Psicologia di comunità				8
M-PSI/07 Tecniche della dinamica di gruppo (con tirocinio)				4
M-PSI/08 Psicologia della salute (base+avanzato)				8
M-PSI/08 Psicologia delle tossicodipendenze				4
M-PSI/08 Psicologia clinica				4
M-PSI/08 Psicologia clinica, avanzato A				4
M-PSI/08 Psicologia clinica, avanzato B				4
AFFINI O INTEGRATIVI				
M-PED/01 Pedagogia generale (seminario)				1
INF/01 Informatica di base (seminario)		1		
MED/25 Psichiatria				8
MED/39 Neuropsichiatria infantile				4
SPS/08 Sociologia della comunicazione				4
SPS/12 Sociologia della devianza				4
A SCELTA DELLO STUDENTE				
3 moduli e 1 credito tra quelli attivati dalla Facoltà				5 8
LINGUA E PROVA FINALE				
Lingua straniera inglese				6
Prova finale				6
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE				
M-PSI/03 Metodologia con applicazioni informatiche			4	
Informatica di base		3		
Tirocinio esterno				6
TOTALE		60	60	60

Propedeuticità

Il Consiglio di Facoltà plenario dell'11 settembre 2001 ha deliberato le propedeuticità che seguono:

Per poter sostenere gli esami relativi ai corsi attivati nel secondo anno è necessario aver superato gli esami di *Fondamenti della psicologia* e *Psicologia generale* più un insegnamento a scelta fra i seguenti:

- *Psicologia dello sviluppo*
- *Psicomетria*
- *Psicologia sociale*

Inoltre:

- *Biologia applicata* (BIO/13) è propedeutico a *Psicobiologia* (M-PSI/01)
- *Psicomетria* (M-PSI/03) è propedeutico
 - a *Metodologia con applicazioni informatiche* (M-PSI/03)
 - a *Metodologia della ricerca in ambito clinico* (M-PSI/03)
 - a *Teoria e tecniche dei test di personalità* (M-PSI/07)

INSEGNAMENTI DEL PRIMO ANNO DI CORSO

Gli insegnamenti del primo anno sono triplicati. Per l'assegnazione dei docenti ai tre gruppi alfabetici si consulti l'orario delle lezioni.

Corso	Crediti	Semestre
Biologia applicata	4	I
Fondamenti della psicologia	4	I
Informatica di base	4	
Psicomетria	8	I
Psicologia generale	8	I
Psicologia dello sviluppo	8	I
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	4	II
Psicobiologia	8	II
Psicologia dinamica	4	II
Psicologia sociale	8	II

PSICOLOGIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Corso libero tenuto dal Prof. Guido Petter

Il Prof. Guido Petter terrà nel primo semestre un corso libero di 60 ore intitolato "Psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza" (per il programma si veda il corso di laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione). Il Consiglio di Facoltà ha dichiarato tale corso equivalente, a tutti gli effetti (compresi gli esami), al corso di "Psicologia dello Sviluppo" previsti per il primo anno. Gli studenti possono cioè seguirlo, se lo desiderano (e sostenere il relativo esame) in sostituzione del corso di Psicologia dello Sviluppo. Devono però comunicare questa loro decisione al prof. Petter entro due settimane dall'inizio del corso.

BIOLOGIA APPLICATA

Docente: Prof.ssa PIA GALLO GRASSIVARO

A-E

Corso di base del settore BIO/13

Biologia applicata

I° semestre

Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	25
a esercitazioni:	5
a studio individuale:	70

Obiettivi formativi L'insegnamento si propone quale stimolo e guida per l'apprendimento delle basi della biologia moderna, con particolare riferimento alla biologia cellulare. Tali conoscenze sono indispensabili per la comprensione degli argomenti dei corsi di psicobiologia e di genetica umana.

Prerequisiti Sono richieste le nozioni di base di fisica, chimica, scienze naturali, anatomia e fisiologia umana specificate nei requisiti di ingresso.

Contenuto del corso

- 1) Considerazioni generali sui viventi [5]
- 2) Molecole e macromolecole di interesse biologico [5]
- 3) La cellula: morfologia e organizzazione, fisiologia, metabolismo [8]
- 4) Le basi moderne dell'eredità: sintesi proteica e suo significato, modalità di divisione cellulare [7]

Testi di riferimento Fondamentale consigliato:
E.P. Solomon, L.R. Berg, D.W. Martin, C. Villee "Elementi di biologia". Edises, 2001 Na.
Testi ausiliari, consigliati per l'approfondimento:
- Alberts B., Bray D., Johnson A., Lewis J., Raff M., Roberts K., Walter P. (1999). "L'essenziale di biologia molecolare della cellula". Zanichelli, Bologna.
- Cooper G.M. (1998). "La Cellula. Un approccio molecolare". Zanichelli, Bologna.
- Koolman J. e Rohm K.H. (1997). "Testo Atlante di Biochimica". Zanichelli, Bologna. -Wolfe S.L. (1995). "Introduzione alla Biologia cellulare e molecolare". EdiSES, Napoli.

Metodi didattici Il docente esporrà gli argomenti avendo cura di sottolinearne e chiarirne gli aspetti essenziali, le reciproche connessioni e le implicazioni per gli altri corsi. È auspicato l'intervento attivo degli studenti; le cinque ore di esercitazione in aula saranno dedicate, assecondando le loro richieste, al chiarimento o all'approfondimento di particolari argomenti.

Tipo di esame L'esame prevede una prova orale finale, per la quale è necessaria l'iscrizione, tramite InfoStudent, da 20 a 7 giorni prima dell'esame. Eventuali prove intermedie scritte saranno concordate durante il corso.

Ricevimento Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

BIOLOGIA APPLICATA

Docente: Prof.ssa MARCELLA FOLIN

F-PAL

Corso di base del settore BIO/13

Biologia applicata

I° semestre

Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	25
a esercitazioni:	5
a studio individuale:	70

Obiettivi formativi L'insegnamento si propone quale stimolo e guida per l'apprendimento delle basi della biologia moderna, con particolare riferimento alla biologia cellulare. Tali conoscenze sono indispensabili per la comprensione degli argomenti dei corsi di psicobiologia e di genetica umana.

Prerequisiti Sono richieste le nozioni di base di fisica, chimica, scienze naturali, anatomia e fisiologia umana specificate nei requisiti di ingresso.

Contenuto del corso

- 1) Considerazioni generali sui viventi [5]
- 2) Molecole e macromolecole di interesse biologico [5]
- 3) La cellula: morfologia e organizzazione, fisiologia, metabolismo [8]
- 4) Le basi moderne dell'eredità: sintesi proteica e suo significato, modalità di divisione cellulare [7]

Testi di riferimento Fondamentali consigliati:
- Purves W.K., Sadava D., Orians G.H., Heller C.H. (2001). "Biologia". Zanichelli, Bologna: volume I, la cellula; volume II, l'informazione e l'ereditarietà. Dei due volumi dovranno essere considerate le parti in cui sono trattati gli argomenti del programma.
Testi ausiliari, consigliati per l'approfondimento:
- Alberts B., Bray D., Johnson A., Lewis J., Raff M., Roberts K., Walter P. (1999). "L'essenziale di biologia molecolare della cellula". Zanichelli, Bologna.
- Cooper G.M. (1998). "La Cellula. Un approccio molecolare". Zanichelli, Bologna.
- Koolman J. e Rohm K.H. (1997). "Testo Atlante di Biochimica". Zanichelli, Bologna. -Wolfe S.L. (1995). "Introduzione alla Biologia cellulare e molecolare". EdiSES, Napoli.

Metodi didattici Il docente esporrà gli argomenti avendo cura di sottolinearne e chiarirne gli aspetti essenziali, le reciproche connessioni e le implicazioni per gli altri corsi. È auspicato l'intervento attivo degli studenti; le cinque ore di esercitazione in aula saranno dedicate, assecondando le loro richieste, al chiarimento o all'approfondimento di particolari argomenti.

Tipo di esame L'esame prevede una prova orale finale, per la quale è necessaria l'iscrizione, tramite InfoStudent, da 20 a 7 giorni prima dell'esame. Eventuali prove intermedie scritte saranno concordate durante il corso.

Ricevimento Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Viale Colombo, 3.

BIOLOGIA APPLICATA

Docente: Prof. FRANCESCO ARGENTON

PAN-Z

Corso di base del settore BIO/13

Biologia applicata

I° semestre

Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	25
a esercitazioni:	5
a studio individuale:	70

Obiettivi formativi L'insegnamento si propone quale stimolo e guida per l'apprendimento delle basi della biologia moderna, con particolare riferimento alla biologia cellulare. Tali conoscenze sono indispensabili per la comprensione degli argomenti dei corsi di psicobiologia e di genetica umana.

Prerequisiti Sono richieste le nozioni di base di fisica, chimica, scienze naturali, anatomia e fisiologia umana specificate nei requisiti di ingresso.

Contenuto del corso

- 1) Considerazioni generali sui viventi [5]
- 2) Molecole e macromolecole di interesse biologico [5]
- 3) La cellula: morfologia e organizzazione, fisiologia, metabolismo [8]
- 4) Le basi moderne dell'eredità: sintesi proteica e suo significato, modalità di divisione cellulare [7]

Testi di riferimento Fondamentali consigliati:
 -Purves W.K., Sadava D., Orians G.H., Heller C.H. (2001). "Biologia". Zanichelli, Bologna: volume I, la cellula; volume II, l'informazione e l'ereditarietà. Dei due volumi dovranno essere considerate le parti in cui sono trattati gli argomenti del programma.
 Testi ausiliari, consigliati per l'approfondimento:
 -Alberts B., Bray D., Johnson A., Lewis J., Raff M., Roberts K., Walter P. (1999). "L'essenziale di biologia molecolare della cellula". Zanichelli, Bologna. -Cooper G.M. (1998). "La Cellula. Un approccio molecolare". Zanichelli, Bologna. -Koolman J. e Rohm K.H. (1997). "Testo Atlante di Biochimica". Zanichelli, Bologna. -Wolfe S.L. (1995). "Introduzione alla Biologia cellulare e molecolare". Edises, Napoli.

Metodi didattici Il docente esporrà gli argomenti avendo cura di sottolinearne e chiarirne gli aspetti essenziali, le reciproche connessioni e le implicazioni per gli altri corsi. È auspicato l'intervento attivo degli studenti; le cinque ore di esercitazione in aula saranno dedicate, assecondando le loro richieste, al chiarimento o all'approfondimento di particolari argomenti.

Tipo di esame L'esame prevede una prova orale finale, per la quale è necessaria l'iscrizione, tramite InfoStudent, da 20 a 7 giorni prima dell'esame. Eventuali prove intermedie scritte saranno concordate durante il corso.

Ricevimento Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Viale Colombo, 3.

FONDAMENTI DELLA PSICOLOGIA

Docente: Prof. CESARE CORNOLDI

A-E

Corso di base del settore M-PSI/01

Psicologia generale

I° semestre

Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	20
a esercitazioni:	10
a studio individuale:	70

Obiettivi formativi La prima parte del corso intende fornire allo studente di Psicologia una introduzione allo studio della Psicologia, nei suoi contenuti, metodi, problemi fondamentali. La seconda parte del Corso fornirà informazioni essenziali di Storia della Psicologia, utili per meglio comprendere i temi aperti nella prima parte.

Contenuto del corso

- 1) La psicologia, il suo oggetto, il suo studio scientifico, le sue aree [10]
- 2) I grandi temi, le fonti, il percorso di studio della psicologia [10]
- 3) Elementi fondamentali di Storia della Psicologia [10]

Testi di riferimento Cornoldi C. (2001). "Introduzione allo studio della Psicologia. Materiali". Unipress, Padova.

Metodi didattici Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando il già citato libro di testo e le letture suggerite. Le dieci ore di esercitazione in aula saranno dedicate ad approfondimento dei temi trattati a lezione, esercitazioni pratiche sui Materiali in programma, ad una simulazione di prova di accertamento.

Tipo di esame L'esame consiste in una prova scritta con domande sia di tipo aperto, sia di tipo chiuso. Gli studenti possono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

Didattica integrativa Il corso sarà affiancato dalla offerta della possibilità di visita di un laboratorio di ricerca, con la partecipazione ad un Esperimento.

FONDAMENTI DELLA PSICOLOGIA

Docente: Prof. SADI MARHABA

F-PAL

Corso di base del settore M-PSI/01

Psicologia generale

I° semestre

Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	20
a esercitazioni:	10
a studio individuale:	70

Obiettivi formativi La prima parte del corso intende fornire allo studente una introduzione allo studio della Psicologia, nei suoi contenuti, metodi, problemi fondamentali. La seconda parte del corso fornirà informazioni essenziali di Storia della Psicologia, utili in sé e per meglio comprendere i temi aperti nella prima parte.

Contenuto del corso 1) La Psicologia, il suo oggetto, il suo studio scientifico, le sue aree [10]
2) I grandi temi, le fonti, il percorso di studio della Psicologia [10]
3) Elementi fondamentali di Storia della Psicologia [10]

Testi di riferimento Marhaba S. (2001). "Temi storico-epistemologici della Psicologia". Upsel, Padova (libreria in via Venezia, 11. Tel. e Fax 0498078255. E-mail: upsel@tin.it). Questo testo di studio è obbligatorio. Disponibile a partire dal 15 ottobre 2001.

Metodi didattici Nelle lezioni gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondirli utilizzando il già citato libro di testo. Le dieci ore di esercitazione in aula sono dedicate all'approfondimento dei temi trattati a lezione, e ad una simulazione della prova di esame.

Tipo di esame L'esame consiste in una prova scritta con domande sia di tipo aperto, sia di tipo chiuso. Gli studenti possono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per l'esame.

Ricevimento Il ricevimento degli studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente, in Via Venezia 8.

Didattica integrativa È prevista l'illustrazione di un esperimento di Psicologia.

FONDAMENTI DELLA PSICOLOGIA

Docente: Prof. SADI MARHABA

PAN-Z

Corso di base del settore M-PSI/01

Psicologia generale

I° semestre

Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	20
a esercitazioni:	10
a studio individuale:	70

Per il programma si veda il corso sopra indicato.

INFORMATICA DI BASE

Docente DA DESTINARE

Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore

PSICOBIOLOGIA

Docente: Prof. ANGELO BISAZZA

Corso caratterizzante del settore M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica

II° semestre

Numero totale di crediti:	8
Carico di lavoro globale:	200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	40
a esercitazioni:	20
a laboratorio:	5
a studio individuale:	135

Obiettivi formativi La prima parte del corso intende fornire allo studente di Psicologia una preparazione di base sull'anatomia e la fisiologia del sistema nervoso e del sistema endocrino. Queste informazioni saranno utilizzate nella seconda parte del corso per approfondire il tema delle basi biologiche dei processi mentali.

Prerequisiti Sono richieste le nozioni di base di fisica, di chimica e di matematica specificate nei requisiti di ingresso. È inoltre necessaria la conoscenza

sulla biologia della cellula, sulla genetica e sulla fisiologia umana che si acquisiscono frequentando il corso di Biologia Applicata

Contenuto del corso	1) Anatomia del sistema nervoso e fisiologia della cellula nervosa [10] 2) Impulso nervoso, trasmissione sinaptica e circuiti neurali [10] 3) Elaborazione dell'informazione sensoriale e motoria [10] 4) Il sistema nervoso autonomo e il sistema endocrino [10] 5) Psicobiologia delle emozioni e dei processi cognitivi superiori (memoria, linguaggio e attenzione) [15] 6) Psicobiologia dei disturbi mentali [5]
Testi di riferimento	Bear M. F., Connors B. W., Paradiso M. A. (2002). 'Neuroscienze: esplorando il cervello'. Masson, Milano. A lezione saranno indicati alcuni testi e alcuni software per l'apprendimento dell'anatomia del sistema nervoso. La bibliografia integrativa per gli studenti che non possono frequentare sarà indicata sulla pagina InfoStudent del docente
Metodi didattici	Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando il libro di testo e le letture suggerite Le venti ore di esercitazione in aula saranno dedicate ad approfondimento dei temi trattati a lezione, a proiezione di audiovisivi, esercitazioni all'utilizzo delle risorse in Internet, esercitazioni pratiche mediante programmi al computer, simulazione di prove di accertamento.
Tipo di esame	L'esame consiste di una prova scritta e una orale. Per sostenere l'esame, gli studenti devono aver superato l'esame di Biologia applicata. La frequenza al corso verrà accertata settimanalmente. Gli studenti che frequentano regolarmente il corso avranno la opportunità di sostenere l'esame scritto suddiviso in più prove durante il corso. Gli studenti possono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.
Ricevimento	Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.
Didattica integrativa	Il corso sarà affiancato da esercitazioni di laboratorio. Tra le attività previste ci sono la visita di un laboratorio di ricerca, lezioni in piccoli gruppi sulle metodologie di ricerca in psicobiologia e sulle risorse in Internet.

PSICOBIOLOGIA

Docente: Prof. GIAN GASTONE MASCETTI

Corso caratterizzante del settore
M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia
fisiologica
II° semestre

Numero totale di crediti:	8
Carico di lavoro globale:	200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	40
a esercitazioni:	20
a laboratorio:	5
a studio individuale:	135

Obiettivi formativi Il corso intende fornire allo studente di Psicologia una preparazione di base sull'anatomia e la fisiologia dei sistemi nervoso ed endocrino e alcune nozioni sulle basi biologiche del comportamento e dei processi mentali.

Prerequisiti Sono richieste le nozioni di base di fisica, di chimica e di matematica specificate nei requisiti di ingresso. È inoltre necessaria la conoscenza sulla struttura e la biologia della cellula e le basi di biochimica e metabolismo che si acquisiscono frequentando il corso di Biologia Applicata.

Contenuto del corso

- 1) Principi organizzativi e funzioni generali del Sistema Nervoso [3]
- 2) Anatomia e sviluppo del Sistema Nervoso e del Sistema Endocrino [7]
- 3) Fisiologia del neurone. Impulso nervoso, trasmissione sinaptica e circuiti neurali [10]
- 4) Elaborazione dell'informazione sensoriale e motoria [10]
- 5) Il sistema nervoso autonomo e il sistema endocrino [10]
- 6) Psicobiologia delle emozioni e dei processi cognitivi superiori (apprendimento, memoria, linguaggio e attenzione) [13]
- 7) Neurobiologia della corteccia cerebrale (2)
- 8) Psicobiologia dei disturbi mentali. I sistemi modulatori centrali e psicofarmacologia [5].

Testi di riferimento Bear, M., Connors, B e Paradiso, M. Neuroscienze. Esplorando il Cervello (2002) Masson, Milano.
Mascetti, G.G. (1997) L'attività Psicica, Upsel Domenighini, 1997
Mascetti, G.G. (1997) Gli Ormoni, i neurotrasmettitori ed il comportamento. Upsel Domenighini, 1997.
A lezione saranno indicati alcuni programmi software per l'apprendimento dell'anatomia e fisiologia del sistema nervoso ed endocrino.

Metodi didattici Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando il libro di testo e le letture suggerite o dispense speciali. Le venti ore di esercitazione in aula saranno dedicate ad approfondimento dei temi trattati a lezione, a proiezione di audiovisivi, esercitazioni all'utilizzo delle risorse in Internet, esercitazioni pratiche mediante

programmi al computer, simulazione di prove di accertamento ed alcuni seminari tenuti dagli studenti stessi.

Tipo di esame

- A) Gli studenti non frequentanti o senza la frequenza minima avranno per l'esame una bibliografia obbligatoria addizionale che sarà comunicata all'inizio delle lezioni e per InfoStudent.
 B) Gli studenti frequentanti avranno l'opportunità di sostenere l'esame suddiviso in più prove di accertamento, durante il corso. In alternativa, lo studente può scegliere di sostenere l'esame in una sola opportunità alla fine del corso.
 C) Gli argomenti dell'esame sono i capitoli dei libri raccomandati, le esercitazioni, audiovisivi ed i seminari
 D) Per essere ammesso all'esame, si richiede di aver sostenuto e registrato l'esame di Biologia Applicata.
 D) Gli studenti possono prenotarsi, tramite InfoStudent o telegramma, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova di accertamento scritta.
 F) Non è possibile sostenere l'esame più di una volta nella stessa sessione.
 G) Il programma di studio 2001-02 sarà valido soltanto nelle sessioni di esame che corrispondono all'anno accademico 2001-02.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

Didattica integrativa Il corso sarà affiancato da esercitazioni di laboratorio. Tra le attività previste ci sono la visita di un laboratorio di ricerca, lezioni in piccoli gruppi sulle metodologie di ricerca in psicobiologia e sulle risorse in Internet.

PSICOBIOLOGIA

Docente: *DA DESTINARE*

Corso caratterizzante del settore
 M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia
 fisiologica
 II° semestre
 8
 200 ore

Numero totale di crediti:
 Carico di lavoro globale:

PSICOLOGIA DINAMICA

Docente: Prof.ssa **ADRIANA LIS**

Corso di base del settore M-PSI/07
 Psicologia dinamica
 II° semestre

Numero totale di crediti: 4
 Carico di lavoro globale: 100 ore
 Numero di ore attribuite a lezioni: 20
 a esercitazioni: 10
 a studio individuale: 70

Obiettivi formativi

La psicologia dinamica è una teoria generale del funzionamento mentale. Il modello psicoanalitico, al quale il corso fa soprattutto riferimento, si caratterizza per l'importanza che attribuisce alla vita psichica, alla affettività, alla costruzione delle relazioni d'oggetto e alla conflittualità intrapsichica. Il corso riguarda la teoria freudiana e di alcuni successivi autori che hanno proposto delle teorizzazioni psicoanalitiche con particolare riguardo agli psicologi dell'IO e a quelli che condividono un'ottica evolutiva.

Prerequisiti

Sono utili per la comprensione degli argomenti, le conoscenze acquisite nel corso di Psicologia dello Sviluppo.

Contenuto del corso

- 1) modulo: I concetti fondamentali della psicoanalisi (15)
- 2) modulo: La Scuola Inglese e la "Controversial...": M. Klein, A. Freud, Winnicott e gli indipendenti. (5)
- 3) modulo: Gli Psicologi dell'Io: Hartmann, Spitz, Mahler. (5 ore)
- 5) modulo: I recenti sviluppi della Psicoanalisi e l'Infant Research: Bowlby, Greenspan. (5)
- 6) modulo: Relazione fra Psicoanalisi e Psicologia Dinamica e recenti teorie dinamiche. (10 ore)

Testi di riferimento

Lis, A., Stella, S., Zavattini, G.C. (1999). "Manuale di Psicologia Dinamica". Mulino, Bologna. Capitoli: 2, 4, 5, 6.2, 13, 14, glossario.
 1 Testo a scelta fra le seguenti opere di Freud:
 Freud, S., "Casi clinici". Bollati Boringhieri, Torino. Freud, S., (1905). "Tre saggi sulla teoria sessuale". Bollati Boringhieri, Torino. Freud, S., (1922). "Io e Es". Bollati Boringhieri, Torino. Freud, S., (1901). "Psicopatologia della vita quotidiana". Bollati Boringhieri, Torino. Freud, S., (1899). "L'interpretazione dei sogni". Bollati Boringhieri, Torino. Freud, A., (1936). "L'Io e i meccanismi di difesa". Bollati Boringhieri, Torino. Mahler, M., Pine, F., Bergman, A., (1978). "La nascita psicologica nel bambino". Bollati Boringhieri, Torino. Spitz, R., (1962). "Il primo anno di vita del bambino". Giunti, Firenze. Greenspan, S., (1996): "Psicoterapia e sviluppo psicologico". Il Mulino, Bologna. Bowlby, J., (1999). "Una base sicura". Cortina, Milano.

Metodi didattici

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a

lezione utilizzando il libro di testo e le letture suggerite. Alcune ore verranno utilizzate per simulazione di prove di accertamento delle parti del programma mano a mano svolte.

Tipo di esame L'esame consiste di una prova scritta e una orale. La frequenza al corso verrà accertata settimanalmente. Gli studenti che frequentano regolarmente il corso avranno l'opportunità di sostenere l'esame scritto suddiviso in più prove durante il corso. Gli studenti possono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Belzoni 80, presso il LIRIPAC.

PSICOLOGIA DINAMICA

Docente: Prof.ssa **EMILIA FERRUZZA**

Corso di base del settore M-PSI/07
Psicologia dinamica
II° semestre

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 20
a esercitazioni: 10
a studio individuale: 70

Obiettivi formativi La psicologia dinamica è una teoria generale del funzionamento mentale. Il modello psicoanalitico, al quale il corso fa riferimento, si caratterizza per l'importanza che attribuisce alla vita psichica, alla affettività, alla costruzione delle relazioni d'oggetto e alla conflittualità intrapsichica. Il corso riguarda la Metapsicologia psicoanalitica, ossia gli assunti teorici che derivano dalla rielaborazione dell'esperienza clinica, e la Teoria dello sviluppo, che prende in considerazione lo sviluppo delle pulsioni, lo sviluppo dell'Io, lo sviluppo delle relazioni d'oggetto.

Prerequisiti Sono utili per la comprensione degli argomenti, le conoscenze acquisite nel corso di Psicologia dello Sviluppo.

Contenuto del corso

- 1) La metapsicologia freudiana e post freudiana secondo i punti di vista topico, economico, dinamico, strutturale [5]
- 2) Sviluppo della teoria delle pulsioni e della teoria delle relazioni oggettuali [10]
- 3) Sviluppo e funzioni dell'Io [5]
- 4) Concetto di angoscia, di conflitto e relativi meccanismi di difesa [5]
- 5) Rapporti tra normalità e patologia [5]

Testi di riferimento Mangini E. (2001) "Lezioni sul pensiero freudiano". LED, Milano. Lo studente è tenuta/o a conoscere: Capitoli 2- 5- 7- 9-10 (par. 1-2) - 11- 12 (par.1 e 4) -13- 14- 15- 16- 17 (par.2 -3) - 18 (par. 1-2-3-4-) - 19- 20.

Greemberg J.R., Mitchell S.A.(1986) "Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica". Il Mulino, Bologna. Lo studente è tenuta/o a conoscere: Parte seconda - capitoli V - VII (par. 1); Parte terza - capitolo IX; Parte quarta - capitolo XI (par. 1). Esposito E., Ferruzza E., Mangini E., Racialbuto A.(2001) "Lo stesso e l'altro - Identità e carattere in adolescenza". Borla, Roma (in corso di pubblicazione).

Metodi didattici

Le lezioni teoriche riguarderanno gli argomenti che la/lo studente potrà approfondire attraverso lo studio dei libri di testo. Le dieci ore di esercitazione saranno dedicate all'approfondimento dei temi trattati nelle lezioni teoriche, con la partecipazione degli studenti. Gli studenti frequentanti (la frequenza non è obbligatoria) riceveranno nel corso delle lezioni indicazioni su una modalità della preparazione dell'esame che tenga conto della didattica in aula.

Tipo di esame

Gli studenti si iscriveranno all'esame da 20 a 7 giorni prima della data prevista per ogni singolo appello, attraverso InfoStudent, e dovranno essere pronti a sostenere l'esame il primo giorno dell'appello. Quattro giorni prima di ciascun appello verranno rese pubbliche, mediante l'affissione nelle apposite bacheche della facoltà ed in InfoStudent, le liste degli iscritti sulla base dell'ordine stabilito dalla docente, nelle quali saranno specificati il giorno e la modalità (orale o scritta) con cui la/lo studente sarà esaminata/o. L'eventuale esame scritto si svolgerà con domande aperte sui libri indicati in bibliografia e (per i frequentanti) sugli argomenti delle lezioni.

Ricevimento L'orario e il giorno aggiornati saranno consultabili nelle apposite bacheche della Facoltà ed in InfoStudent.

PSICOLOGIA DINAMICA

Docente: **DA DESTINARE**

Corso di base del settore M-PSI/07
Psicologia dinamica
II° semestre

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore

PSICOLOGIA GENERALE

Docente: Prof.ssa **MARIA ROSA BARONI**

A-E

Corso caratterizzante del settore
M-PSI/01 Psicologia generale
1° semestre

Numero totale di crediti: 8
Carico di lavoro globale: 200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 40
a esercitazioni: 20
a studio individuale: 140

Obiettivi formativi Il corso ha lo scopo di fornire le nozioni concettuali e di metodo che sono costitutive della scienza psicologica, per quanto riguarda i processi cognitivi, emozionali e motivazionali. Particolare attenzione sarà dedicata al metodo sperimentale e alle sue diverse applicazioni nei settori esaminati.

Prerequisiti Si richiede la conoscenza dei contenuti del corso di "Fondamenti della psicologia" (seguito dagli studenti durante la prima parte dello stesso semestre), soprattutto come introduzione storico-metodologica ai temi e al linguaggio della psicologia.

Contenuto del corso I principali temi psicologici trattati sono:

1. Sensazione e percezione (10)
2. Apprendimento (10)
3. Pensiero (10)
4. Attenzione e memoria (10)
5. Linguaggio (10)
6. Motivazione ed emozione (10)

Testi di riferimento Anolli L., Legrenzi P. (2001). "Psicologia generale". Il Mulino, Bologna. (Escluso capitolo I)
Magro T., Peron E., Roncato S. (2000). "Introduzione alla psicologia generale. Tra teoria e pratica". LED, Milano.
"Codice Etico della Ricerca e dell'Insegnamento in Psicologia" dell'AIP (Ass. Italiana di Psicologia), reperibile in Internet all'indirizzo www.aipass.org

Metodi didattici Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando il manuale e il libro di esercizi. Le lezioni saranno integrate da esercitazioni (nello stesso orario di frequenza), con lo scopo di presentare alcune applicazioni pratiche delle teorie presentate.

Tipo di esame L'esame consiste in una prova scritta a domande aperte, con possibilità di integrazione orale. Per gli studenti frequentanti sarà possibile sostenere una prima prova parziale di accertamento a metà del semestre e una seconda alla fine del corso. Gli studenti devono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio della docente nel Dipartimento di Psicologia Generale, via Venezia 8.

PSICOLOGIA GENERALE

Docente: Prof. **ALBERTO ARGENTON**
MARIA ROSA BARONI

F-PAL

Corso caratterizzante del settore
M-PSI/01 Psicologia generale
1° semestre

Numero totale di crediti: 8
Carico di lavoro globale: 200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 40
a esercitazioni: 20
a studio individuale: 140

Obiettivi formativi Il corso ha lo scopo di fornire le nozioni concettuali e di metodo che sono costitutive della scienza psicologica, per quanto riguarda i processi cognitivi, emozionali e motivazionali. Particolare attenzione sarà dedicata al metodo sperimentale e alle sue diverse applicazioni nei settori esaminati.

Prerequisiti Si richiede la conoscenza dei contenuti del corso di "Fondamenti della psicologia" (seguito dagli studenti durante la prima parte dello stesso semestre), soprattutto come introduzione storico-metodologica ai temi e al linguaggio della psicologia.

Contenuto del corso I principali temi psicologici trattati nel primo modulo (prof. Alberto Argenton) sono:

1. Sensazione e percezione (10)
2. Apprendimento (10)
3. Pensiero (10)

I principali temi psicologici trattati nel secondo modulo (prof. Maria Rosa Baroni) sono:

4. Attenzione e memoria (10)
5. Linguaggio (10)
6. Motivazione ed emozione (10)

Testi di riferimento Anolli L., Legrenzi P. (2001). "Psicologia generale". Il Mulino, Bologna. (Escluso capitolo I)
Magro T., Peron E., Roncato S. (2000). "Introduzione alla psicologia generale. Tra teoria e pratica". LED, Milano.
"Codice Etico della Ricerca e dell'Insegnamento in Psicologia" dell'AIP (Associazione Italiana di Psicologia), reperibile in Internet all'indirizzo www.aipass.org

Metodi didattici Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando il manuale e il libro di esercizi. Le lezioni saranno integrate da esercitazioni (nello stesso orario di frequenza), con lo scopo di presentare alcune applicazioni pratiche delle teorie presentate.

Tipo di esame L'esame consiste in una prova scritta a domande aperte, con possibilità di integrazione orale. Per gli studenti frequentanti sarà possibile sostenere una prima prova parziale di accertamento a metà del semestre e una seconda

alla fine del corso. Gli studenti devono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso gli studi dei due docenti nella sede di via Venezia 8.

PSICOLOGIA GENERALE

Docente: Prof. **SERGIO RONCATO**

PAN-Z

Corso caratterizzante del settore
M-PSI/01 Psicologia generale
I° semestre

Numero totale di crediti: 8
Carico di lavoro globale: 200 ore
Il programma sarà comunicato all'inizio del corso

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Docente: *DA DESTINARE*

Corso caratterizzante del settore
M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle
organizzazioni
II° semestre

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Docente: Prof. **MARCELLO NOVAGA**

Corso caratterizzante del settore
M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle
organizzazioni
II° semestre

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 20
a laboratorio: 10
a studio individuale: 70

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire elementi di base, metodologici e di studio della Psicologia applicata ai contesti di lavoro. Saranno curati inoltre alcuni aspetti applicativi della professione dello psicologo.

Contenuto del corso

1. Lineamenti di psicologia del lavoro (storia, contenuti, metodi, applicazioni) [15]
2. Elementi di organizzazione d'impresa (management, gestione, marketing, personale) [10]
3. Contesto sociale e organizzativo: metodologie di ricerca (istituzioni, lavoro, turismo, tempo libero, ecc.) [5]

Testi di riferimento

Novaga M. (2002). "Psicologia del lavoro (storia, contenuti, metodi e applicazioni)". Maggioli Editore, Rimini.
Novaga M. e coll. (1996). "Le piccole imprese (prospettiva azienda domani)". Maggioli Editore, Rimini.
Novaga M. e coll. (1999). "Una comunità romagnola (tradizione ed innovazione verso il 2000)". Longo Editore, Ravenna

Metodi didattici

L'esposizione concettuale viene "tradotta" in modelli di intervento (esempi, testimonianze e approcci applicativi).

Tipo di esame

La prova d'esame è prevista in forma di colloquio o, in caso di numerosi candidati, potrà avere forma scritta con eventuale integrazione orale.

Ricevimento Il ricevimento avrà luogo settimanalmente (2 ore) presso il Dipartimento di Psicologia Generale, Via Venezia 8.

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Docente: *DA DESTINARE*

Corso caratterizzante del settore
M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle
organizzazioni
II° semestre

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore

✕

PSICOLOGIA SOCIALE

Docente: Prof. **ALBERTO VOCI**

	Corso di base del settore M-PSI/05
	Psicologia sociale
	II° semestre
Numero totale di crediti:	8
Carico di lavoro globale:	200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	40
a esercitazioni:	20
a laboratorio:	5
a studio individuale:	135

Obiettivi formativi Il corso si propone di fornire allo studente strumenti teorici e metodologici per l'analisi psicosociale. Poiché si tratta di un corso di base, le lezioni saranno dedicate allo studio dei principali processi psicosociali che regolano l'interazione tra l'individuo e il suo ambiente sociale.

Prerequisiti Conoscenza di elementi di base della psicologia generale e della psicometria.

Contenuto del corso

1. Atteggiamenti e cognizione sociale [15]
2. Relazioni sociali e sviluppo del sé [10]
3. La comunicazione [5]
4. Aggressività e altruismo [5]
5. L'influenza sociale [10]
6. I processi di gruppo [15]

Testi di riferimento

a) Zamperini, A., Testoni, I. (2002). "Psicologia sociale". Einaudi, Torino. (Qualora il testo non fosse ancora disponibile all'inizio del corso, potrà essere sostituito con Contarello, A., Mazzara, B. (2000). "Le dimensioni sociali dei processi psicologici". Laterza, Roma-Bari.)

b) Arcuri, L., Castelli, L. (2000). "Cognizione sociale: strutture e processi di rappresentazione". Laterza, Roma-Bari.

A lezione saranno fornite ulteriori letture di approfondimento dei temi trattati.

Metodi didattici Il corso è organizzato in lezioni di tipo teorico ed esercitazioni. Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti saranno trattati nei loro aspetti generali. Le esercitazioni saranno dedicate all'approfondimento dei temi trattati a lezione, alla presentazione e simulazione di esempi di ricerca. Gli studenti saranno invitati a partecipare in modo attivo e critico alle diverse proposte didattiche.

Tipo di esame L'esame si svolgerà in forma scritta con domande aperte. Gli studenti che frequentano regolarmente il corso avranno l'opportunità di sostenere l'esame scritto suddiviso in due prove durante il corso. La frequenza al corso sarà accertata settimanalmente. Gli studenti possono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 20 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

PSICOLOGIA SOCIALE

Docente: Prof. **ADRIANO ZAMPERINI**

	Corso di base del settore M-PSI/05
	Psicologia sociale
	II° semestre
Numero totale di crediti:	8
Carico di lavoro globale:	200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	40
a esercitazioni:	20
a laboratorio:	5
a studio individuale:	135

Obiettivi formativi Il corso si propone di fornire allo studente strumenti teorici e metodologici per l'analisi psicosociale. Poiché si tratta di un corso di base, le lezioni saranno dedicate allo studio dei principali processi psicosociali che regolano l'interazione tra l'individuo e il suo ambiente sociale.

Prerequisiti Conoscenza di elementi di base della psicologia generale e della psicometria.

Contenuto del corso

- 1) Atteggiamenti e cognizione sociale [10]
- 2) Relazioni sociali e sviluppo del sé [10]
- 3) La comunicazione [10]
- 4) Aggressività e altruismo [10]
- 5) L'influenza sociale [10]
- 6) I processi di gruppo [10]

Data la collocazione di questo corso all'interno della laurea in scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali, verrà data particolare importanza agli aspetti applicativi della psicologia sociale, ad esempio nei campi della salute/malattia, della solidarietà e dell'interculturalità.

Testi di riferimento Zamperini, A., Testoni I. (2002). "Psicologia sociale". Einaudi, Torino. (Qualora il testo non fosse ancora disponibile all'inizio del corso, potrà essere sostituito con Contarello, A., Mazzara, B. (2000). "Le dimensioni sociali dei processi psicologici". Laterza, Roma-Bari).
Zamperini, A. (2001). "Psicologia dell'inerzia e della solidarietà". Einaudi, Torino. A lezione saranno fornite ulteriori letture di approfondimento dei temi trattati.

Metodi didattici Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando i libri di testo e le letture suggerite. Le venti ore di esercitazione in aula saranno dedicate all'approfondimento dei temi trattati a lezione, a proiezione di audiovisivi, esercitazioni pratiche di ricerche e esperimenti, simulazione di prove di accertamento. Gli studenti saranno invitati a partecipare in modo attivo e critico alle diverse proposte didattiche.

- Tipo di esame** L'esame si svolgerà in forma scritta con domande aperte, domande a risposte alternative predeterminate e temi da sviluppare. Non sono previste integrazioni orali. Gli studenti che frequentano regolarmente il corso avranno l'opportunità di sostenere l'esame scritto suddiviso in più prove durante il corso. La frequenza al corso sarà accertata settimanalmente. Gli studenti possono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.
- Ricevimento** Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.
- Didattica integrativa** Il corso sarà affiancato da esercitazioni di laboratorio. Tra le attività previste vi sono lezioni in piccoli gruppi sulla metodologia di ricerca in psicologia sociale e la partecipazione guidata a indagini psicosociali.

PSICOLOGIA SOCIALE

Docente: *DA DESTINARE*

Corso di base del settore M-PSI/05
 Psicologia sociale
 II° semestre
 8
 200 ore

Numero totale di crediti:
 Carico di lavoro globale:

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Docente: Prof.ssa **CHIARA LEVORATO**

A-E

Corso di base del settore M-PSI/04
 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione
 I° semestre
 8
 200 ore
 40
 20
 140

Numero totale di crediti:
 Carico di lavoro globale:
 Numero di ore attribuite a lezioni:
 a esercitazioni:
 a studio individuale:

- Obiettivi formativi** Lo scopo dell'insegnamento è quello di fornire un quadro di riferimento delle principali teorie psicologiche relative allo sviluppo dell'individuo e di analizzare i cambiamenti che si verificano nei comportamenti e nelle funzioni psicologiche dalla nascita all'adolescenza. Attraverso lo studio degli argomenti affrontati durante il corso, lo studente dovrebbe acquisire una conoscenza delle fasi dello sviluppo psicologico, dei processi e dei meccanismi che sottostanno ad esso e delle cause che lo determinano.

- Prerequisiti** Le conoscenze fornite dai corsi di Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria costituiscono un prezioso supporto alla comprensione delle teorie e dei metodi di indagine della psicologia dello sviluppo. Dal punto di vista dei contenuti più generali è richiesta la conoscenza delle principali correnti del pensiero filosofico occidentale.

- Contenuto del corso**
- 1) Inquadramento teorico e metodologico della psicologia dello sviluppo [10]
 - 2) Lo sviluppo della conoscenza nelle teorie di Piaget, Vygotsky, Bruner e nel cognitivismo [20]
 - 3) Lo sviluppo emotivo dalla nascita all'età scolare [10]
 - 4) Lo sviluppo sociale e comunicativo nei primi anni di vita [10]
 - 5) L'acquisizione del linguaggio: approcci teorici e fasi di sviluppo [10]

- Testi di riferimento**
- Camaioni L. (a cura di) (2000) Manuale di psicologia dello sviluppo. Bologna: Il Mulino. Capitoli: 1 per intero; 2 limitatamente ai paragrafi 1, 2, 3; capitolo 3 limitatamente ai paragrafi 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9; Capitoli 4, 5, 6, 7, per intero;
- Di Blasio P. (a cura di) (1995) Contesti relazionali e processi di sviluppo. Milano: Cortina ed. Capitoli 2,3,4,6,7,10, 11.

- Metodi didattici** Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente approfondirà gli argomenti trattati a lezione utilizzando i libri di testo ed eventuali altre letture consigliate. Le venti ore di esercitazione in aula saranno dedicate a: a) approfondimento degli argomenti delle lezioni; b) proiezione e discussione di audiovisivi; c) simulazione di prove di accertamento; d) esercitazioni su specifici temi. Le venti ore di esercitazione saranno incardinate alle lezioni teoriche e non separate da esse.

- Tipo di esame** L'esame consiste in una prova scritta e una orale nella quale sostanzialmente viene registrato il voto riportato allo scritto, salvo che o la docente o lo/a studente non desideri una integrazione, nel primo caso per confermare un voto appena sufficiente, nel secondo per migliorare la valutazione ottenuta allo scritto. Gli/le studenti che frequentano il corso con regolarità potranno effettuare delle prove di accertamento durante il corso. La prenotazione all'esame avviene tramite InfoStudent da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta. Per l'orale non è richiesta la prenotazione.

- Ricevimento** Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente nello studio della docente in via Venezia 8.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Docente: Prof.ssa MARIA LAURA MARIN

F-PAL

Corso di base del settore M-PSI/04
Psicologia dello sviluppo e psicologia
dell'educazione

1° semestre

Numero totale di crediti:	8
Carico di lavoro globale:	200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	40
a esercitazioni:	20
a studio individuale:	140

Obiettivi formativi Il corso si propone di stimolare la riflessione sui principali temi affrontati in psicologia dello sviluppo, presentare le teorie classiche e i recenti progressi degli studi sullo sviluppo mentale nell'intero ciclo di vita; familiarizzare gli studenti con i metodi della ricerca e trasmettere i concetti necessari all'analisi dei processi di sviluppo psicologico.

Prerequisiti È utile per gli approfondimenti la conoscenza della lingua inglese.

Contenuto del corso 1) prospettive teoriche nello studio della psicologia dello sviluppo
2) problemi metodologici generali alla luce delle diverse teorie dello sviluppo
3) Lo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale nell'arco di vita del bambino dall'infanzia all'adolescenza.

Testi di riferimento Miller, P.H., (1994). "Teorie dello sviluppo psicologico". Il Mulino, Bologna.
Vianello, R., (1993). "Psicologia dello sviluppo". Ed Junior, Bergamo.
Petter, G., (1990). "Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza". La Nuova Italia, Firenze.

Metodi didattici Il materiale presentato a lezione verrà schematizzato con presentazione di lucidi e presentazione di materiale audiovisivo. Gli studenti sono incoraggiati a partecipare attivamente con domande di chiarimento, osservazioni critiche e brevi esperienze di ricerca empirica o di approfondimento di temi specifici. Sull'organizzazione dei seminari e sulle modalità di iscrizione verranno date indicazioni nel corso dei primi incontri.

Tipo di esame La prova di accertamento è in forma scritta. Gli studenti interessati a sostenere l'esame devono prenotarsi tramite InfoStudent da 20 a 7 giorni prima della data fissata per la prova.

Ricevimento Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente, nella sede del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Via Venezia 8.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Docente: Proff. CAMILLA GOBBO
ELOISA VALENZA

PAN-Z

Corso di base del settore M-PSI/04
Psicologia dello sviluppo e psicologia
dell'educazione
1° semestre

Numero totale di crediti:	8
Carico di lavoro globale:	200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	40
a esercitazioni:	20
a studio individuale:	140

Obiettivi formativi Scopo della prima parte del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi dello sviluppo del bambino. Saranno trattati in particolare aspetti dello sviluppo relativi a percezione, memoria e cognizione e metacognizione. Inoltre verranno affrontati alcuni aspetti psicologici dell'adolescenza. Scopo della seconda parte del corso è quello di fornire gli strumenti teorici e metodologici per descrivere e spiegare la genesi e lo sviluppo della conoscenza. Verranno in particolare trattati alcuni aspetti relativi allo sviluppo affettivo, sociale, morale, comunicativo e linguistico.

Prerequisiti Sono particolarmente utili le conoscenze fornite nel corso "Fondamenti di Psicologia".

Contenuto del corso Primo modulo (Prof.ssa Camilla Gobbo):
- Principali teorie che interpretano lo sviluppo e metodi di ricerca. [10]
- Sviluppo motorio, percettivo, cognitivo, della memoria e della metacognizione. [15]
- Alcuni aspetti di psicologia dell'adolescenza [5]

Secondo modulo (Prof.ssa Eloisa Valenza):
- Lo sviluppo affettivo secondo l'approccio psicoanalitico, l'attaccamento e il suo sviluppo (10 ore);
- Lo sviluppo delle emozioni, sviluppo sociale e lo sviluppo morale (15 ore);
- Lo sviluppo comunicativo e linguistico (5 ore).

Testi di riferimento Miller P.H. (1994) "Teorie dello sviluppo psicologico". Il Mulino, Bologna.
Vianello R. (1998). "Psicologia dello Sviluppo". Terza edizione, Junior, Bergamo.
Vianello R. (1999). Psicologia dello sviluppo: adolescenza, età adulta, età senile". Junior, Bergamo.

Metodi didattici Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti saranno trattati presentandone gli aspetti essenziali e fornendo indicazioni che ne permettano lo studio sui testi di riferimento. Durante le ore di esercitazione sarà privilegiato il

coinvolgimento degli studenti e saranno approfondite tematiche specifiche. Inoltre le ore di esercitazioni saranno dedicate alla proiezione di audiovisivi e all'approfondimento e all'analisi critica di alcune tematiche specifiche.

Tipo di esame La prova di accertamento è in forma scritta, con domande aperte. Per gli studenti frequentanti vi sarà l'opportunità di sostenere l'esame in forma scritta alla fine del corso. La frequenza al corso verrà accertata settimanalmente. Per gli studenti non frequentanti l'esame sarà in forma orale. Gli studenti possono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 3 giorni prima della data stabilita.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente nello studio della docente in via Venezia 8.

PSICOMETRIA

Docente: Prof. GIULIO VIDOTTO

A-E

Corso di base del settore M-PSI/03

Psicometria

I° semestre

Numero totale di crediti: 8
Carico di lavoro globale: 200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 40
a esercitazioni: 20
a studio individuale: 140

Obiettivi formativi La prima parte del corso è finalizzata all'acquisizione di alcuni concetti propedeutici e basilari per la metodologia statistica e psicometrica. Nella seconda parte del corso saranno fornite conoscenze elementari, e però d'immediata utilità applicativa, per l'analisi statistica e l'interpretazione di dati in ambiti di ricerca psicologici. Queste conoscenze sulle procedure d'analisi e d'inferenza troveranno poi approfondimento, e dimostrazione in termini di calcolo automatico, nella successiva unità didattica del piano di studi denominata "Metodologia con applicazioni informatiche". Trattandosi di un insegnamento di base, Psicometria si pone in stretto rapporto di propedeuticità con altri insegnamenti a contenuto quantitativo del corso di laurea in Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali ed, in particolare, con gli insegnamenti di carattere espressamente metodologico.

Prerequisiti Sono richieste le conoscenze indicate nel dominio disciplinare "logico-matematico" che qui sono richiamate:
Teoria degli insiemi (tipi d'insiemi, relazioni e operazioni insiemistiche), Elementi di calcolo combinatorio (numeri di tipi d'insiemi), Algebra elementare (operazioni numeriche, equazioni elementari), Elementi di geometria (caratteristiche di figure piane, rappresentazioni cartesiane), Funzioni numeriche (loro espressione in formule e rappresentazione grafica).

Contenuto del corso

- 1) La componente quantitativa in psicologia. Tappe storiche, direzioni attuali di sviluppo, rapporti interdisciplinari [2]
- 2) Rassegna dei requisiti d'ingresso "logico-matematico" [5]
- 3) Lineamenti della teoria della misurazione e classificazione delle scale di misura [5]
- 4) Principali statistiche come indici descrittivi e loro significanza misurazionale [10]
- 5) Definizioni e primi teoremi sugli esperimenti casuali e le probabilità [8]
- 6) Variabili casuali e principali leggi di probabilità, discrete e continue [10]
- 7) Principi dell'inferenza statistica [4]
- 8) Alcuni metodi esemplari d'inferenza statistica [16]

Testi di riferimento

Manuali di base per la prima parte del programma:
Vidotto, G., Xausa, E., Pedon, A. (1996). "Statistica per psicologi". Il Mulino, Bologna. (oppure: Cristante, F., Lis, A., Sambin, M. (1991). "Fondamenti dei metodi statistici in psicologia. Aspetti teorici e applicativi". Upsel, Padova).
Manuale di base per la seconda parte del programma: Cristante, F., Lis, A., Sambin, M. (2001). "Statistica per psicologi". Giunti, Firenze.
Testi per esercitazioni ed approfondimenti:
Lipschutz, M.R. (1994). "Calcolo delle probabilità. 500 problemi risolti". McGraw-Hill, Milano. Spiegel, M.R. (1994). "Probabilità e statistica.. 760 problemi risolti". McGraw-Hill, Milano. Spiegel, M.R. (1994). "Statistica. 975 problemi risolti". McGraw-Hill, Milano.

Metodi didattici

L'occasione didattica principale sarà la lezione in classe; in essa saranno presentati su supporto elettronico, e saranno commentati oralmente, i principali contenuti del programma del corso. Il materiale didattico in formato elettronico sarà pure disponibile per consultazione in rete presso l'indirizzo internet: <http://www.psy.unipd.it>

Tipo di esame

L'esame consisterà in una prova scritta, della durata complessiva di due ore circa. In esso il candidato dovrà dare risposta ad alcuni quesiti a scelta multipla, e dimostrare la padronanza acquisita sui principali temi e metodi del programma risolvendo alcuni problemi di analisi statistica e interpretazione di dati.

Ricevimento

Il ricevimento degli studenti avrà cadenza settimanale e si terrà presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

Didattica integrativa

Durante il corso, settimanalmente, si svolgeranno esercitazioni in classe, condotte dai docenti stessi o dai loro collaboratori, e che impegneranno direttamente gli studenti frequentanti.

Altre informazioni

Gli studenti potranno usufruire di materiali didattici in formato elettronico reperibili presso l'indirizzo elettronico <http://www.psy.unipd/>.

PSICOMETRIA

Docente: Prof.ssa STEFANIA MANNARINI

F-PAL

Corso di base del settore M-PSI/03

Psicometria

1° semestre

Numero totale di crediti:	8
Carico di lavoro globale:	200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	40
a esercitazioni:	20
a studio individuale:	140

Obiettivi formativi La prima parte del corso è finalizzata all'acquisizione di alcuni concetti propedeutici e basilari per la metodologia statistica e psicometrica. Nella seconda parte del corso verranno fornite conoscenze elementari, ma di immediata utilità applicativa, per l'analisi statistica e l'interpretazione di dati in contesti di ricerca psicologici. Queste conoscenze sulle procedure d'analisi e di inferenza troveranno poi approfondimento, e dimostrazione in termini di calcolo automatico, nella successiva unità didattica del piano di studi denominata "Metodologia con applicazioni informatiche". Trattandosi di un insegnamento di base, Psicometria si pone in stretto rapporto di propedeuticità con altri insegnamenti a contenuto quantitativo del corso di laurea in Scienze Psicologiche della Personalità e delle relazioni interpersonali ed, in particolare, con gli insegnamenti di carattere espressamente metodologico.

Prerequisiti Sono richieste le conoscenze indicate nel dominio disciplinare "logico-matematico" che qui vengono richiamate:
Teoria degli insiemi (tipi di insiemi, relazioni e operazioni insiemistiche)
Elementi di calcolo combinatorio (numeri di tipi di insiemi)
Algebra elementare (operazioni numeriche, equazioni elementari)
Elementi di geometria (caratteristiche di figure piane, rappresentazioni cartesiane)
Funzioni numeriche (loro espressione in formule e rappresentazione grafica)

Contenuto del corso

- 1) La componente quantitativa in psicologia. Tappe storiche, direzioni attuali di sviluppo, rapporti interdisciplinari. Rassegna dei requisiti di ingresso "logico-matematico" [7]
- 2) Lineamenti della teoria della misurazione e scale di misura. Principali statistiche come indici descrittivi e loro significanza misurazionale [15]
- 3) Definizioni e primi teoremi sugli esperimenti casuali e le probabilità [8]
- 4) Variabili casuali e principali leggi di probabilità, discrete e continue [10]
- 5) Principi dell'inferenza statistica [5]
- 6) Alcuni metodi esemplari di inferenza statistica [15]

Testi di riferimento -Cristante, F. e Mannarini, S. (2001). "Psicometria". Il Mulino, Bologna.
Se il testo non fosse ancora disponibile si adotteranno i seguenti testi, le cui parti da studiare verranno indicate nel corso delle lezioni:

- Cristante, F., Lis, A., e Sambin, M. (1994). "Fondamenti teorici dei metodi statistici in psicologia". Upsel Domeneghini Editore, Padova.

- Cristante, F., Lis, A., e Sambin, M.(2001) "Statistica per psicologi" Giunti, Firenze

Per quanto concerne la scelta dell'eserciziario le informazioni verranno fornite nel corso delle lezioni.

Metodi didattici

Le lezioni verteranno su tutti i punti del programma. I contenuti del corso sono presentati sia in forma teorica che attraverso esemplificazioni. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando i libri di testo indicati. Inoltre si consiglia vivamente l'utilizzo di uno o più eserciziari per esercitarsi per proprio conto.

Tipo di esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande a scelta multipla, seguita (se la valutazione dello scritto è positiva) da un'eventuale integrazione orale. Si richiede che lo studente venga personalmente a registrare la valutazione ottenuta, nelle date fissate dal calendario d'esame. Gli studenti possono presentarsi a sostenere l'esame una sola volta per sessione. L'iscrizione alla prova scritta va effettuata, tramite InfoStudent, da 20 a 7 giorni prima della data prestabilita.

Ricevimento

Il ricevimento degli studenti avrà cadenza settimanale e si terrà presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

Didattica integrativa

Se possibile, il corso sarà integrato da un ciclo di esercitazioni guidate (10 ore) finalizzato ad acquisire maggiore familiarità con i contenuti teorici e le tecniche di analisi presentate nel corso delle lezioni.

PSICOMETRIA

Docente: Prof. ERALDO NICOTRA

PAN-Z

Corso di base del settore M-PSI/03

Psicometria

1° semestre

Numero totale di crediti:	8
Carico di lavoro globale:	200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	50
a esercitazioni:	10
a studio individuale:	140

Obiettivi formativi

La prima parte del corso è finalizzata all'acquisizione di alcuni concetti propedeutici e basilari per la metodologia statistica e psicometrica. Nella seconda parte del corso verranno fornite conoscenze elementari, e però di immediata utilità applicativa, per l'analisi statistica e l'interpretazione di dati in contesti di ricerca psicologici. Queste conoscenze sulle procedure d'analisi e di inferenza troveranno poi approfondimento, e dimostrazione in termini di calcolo automatico, nella successiva unità didattica del piano

di studi denominata "Metodologia con applicazioni informatiche". Trattandosi di un insegnamento di base, Psicometria si pone in stretto rapporto di propedeuticità con altri insegnamenti a contenuto quantitativo del corso di laurea in Scienze Psicologiche Cognitive e Psicobiologiche ed, in particolare, con gli insegnamenti di carattere espressamente metodologico.

Prerequisiti Sono richieste le conoscenze indicate nel dominio disciplinare "logico-matematico" che qui vengono richiamate: Teoria degli insiemi (tipi di insiemi, relazioni e operazioni insiemistiche). Elementi di calcolo combinatorio (numeri di tipi di insiemi). Algebra elementare (operazioni numeriche, equazioni elementari). Elementi di geometria (caratteristiche di figure piane, rappresentazioni cartesiane). Funzioni numeriche (loro espressione in formule e rappresentazione grafica).

Contenuto del corso

- 1) La componente quantitativa in psicologia. Tappe storiche, direzioni attuali di sviluppo, rapporti interdisciplinari [2]
- 2) Rassegna dei requisiti di ingresso "logico-matematico" [5]
- 3) Lineamenti della teoria della misurazione e classificazione delle scale di misura [5]
- 4) Principali statistiche come indici descrittivi e loro significanza misurazionale [10]
- 5) Definizioni e primi teoremi sugli esperimenti casuali e le probabilità [8]
- 6) Variabili casuali e principali leggi di probabilità, discrete e continue [10]
- 7) Principi dell'inferenza statistica [4]
- 8) Alcuni metodi esemplari di inferenza statistica [16]

Testi di riferimento

Manuale di base per la prima parte del programma:

- Vidotto, G., Xausa, E., Pedon, A. (1996). "Statistica per psicologi". Il Mulino, Bologna.
- (oppure: Cristante, F., Lis, A., Sambin, M. (1991). "Fondamenti dei metodi statistici in psicologia. Aspetti teorici e applicativi". Upsel, Padova).

Manuale di base per la seconda parte del programma:

- Cristante, F., Lis, A., Sambin, M. (2001). "Statistica per psicologi". Giunti, Firenze.

Testi per esercitazioni e approfondimenti. Uno a scelta tra i seguenti:

- Lipschutz, M.R. (1994). "Calcolo delle probabilità. 500 problemi risolti". McGraw-Hill, Milano.
- Spiegel, M.R. (1994). "Probabilità e statistica. 760 problemi risolti". McGraw-Hill, Milano.
- Spiegel, M.R. (1994). "Statistica. 975 problemi risolti". McGraw-Hill, Milano.

Metodi didattici

L'occasione didattica principale sarà la lezione in classe; in essa verranno presentati su supporto elettronico, e commentati oralmente, i principali contenuti del programma del corso. Il materiale didattico in formato elettronico sarà pure disponibile per consultazione in rete presso l'indirizzo internet: <http://www.psy.unipd.it>.

Tipo di esame

L'esame consisterà in una prova scritta, della durata complessiva di due ore circa. In esso il candidato dovrà dare risposta ad alcuni quesiti a scelta multipla, e dimostrare la padronanza raggiunta sui principali temi e metodi del programma risolvendo alcuni problemi di analisi statistica e interpretazione di dati.

Ricevimento

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso gli studi dei docenti in Via Venezia 8.

Didattica integrativa

Durante il corso, settimanalmente, verranno svolte esercitazioni in classe, condotte dai docenti stessi o da loro collaboratori, e che impegneranno direttamente gli studenti frequentanti.

INSEGNAMENTI DEL SECONDO ANNO DI CORSO

Corso	Crediti	Semestre
Lingua inglese	6	I
Pedagogia generale	4	I
Psicodiagnostica (tirocinio)	4	I
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari	6	I
Sociologia generale	4	I
Teoria e tecniche dei test di personalità	4	I
Psicologia clinica	4	I-II
Psicologia generale e psicologia della personalità	4	I-II
Metodologia con applicazioni informatiche	4	I-II
Psicologia di comunità	8	I-II
Teoria e tecniche del colloquio psicologico	8	I-II
Metodologia della ricerca in ambito clinico	4	II
Psicologia dinamica avanzata A	4	II
Psicologia dinamica avanzata B	4	II
Sociologia della comunicazione	4	II
Storia della filosofia (per psicologi)	4	II
Tecniche di counseling familiare (tirocinio)	6	II
Tecniche di indagine della personalità	4	II

LINGUA INGLESE

Docente: Prof.ssa NICOLETTE WHITTERIDGE

A-L

Corso di lingua del settore L-LIN/12
Lingua e traduzione – Lingua inglese
1° semestre

Numero totale di crediti:	6
Carico di lavoro globale:	150 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	30
a esercitazioni:	15
a studio individuale:	105

Il corso mutuerà da “Lingua inglese” per l’ordinamento quinquennale – Prof.ssa Witheridge (A-D)

Obiettivi formativi Fornire le conoscenze linguistiche necessarie affinché lo studente possa acquisire le capacità di lettura e scrittura riscontrate nell’esame PET (Preliminary English Test) dell’University of Cambridge Local Examinations Syndicate, equiparato al Livello B1 del Consiglio di Europa. Si intende privilegiare l’acquisizione delle strategie di lettura mediante lo studio di argomenti pertinenti alla psicologia

Prerequisiti È opportuno che lo studente abbia già studiato l’inglese per 5 anni alla scuola media superiore oppure che abbia frequentato un corso di inglese di ca. 250 ore in altra scuola o istituzione. Per gli studenti che non hanno mai studiato l’inglese, è vivamente consigliata la frequenza alle esercitazioni propedeutiche di durata annuale (ca.90 ore), impartite dai CEL (Collaboratori ed Esperti Linguistici) della Facoltà (vedere Didattica integrativa).

Contenuto del corso Il corso fornisce le strategie di lettura per affrontare i testi di argomento psicologico. Saranno impartite le necessarie nozioni di grammatica, sintassi, lessico e analisi del discorso.

Testi di riferimento Un elenco dettagliato delle grammatiche, dei dizionari e delle letture in programma potrà essere reperito sulla pagina InfoStudent del docente.

Metodi didattici Le lezioni si svolgono in inglese. La presentazione dei materiali è supportata da mezzi audio-visivi e/o informatici. Sarà allestita una conferenza/forum in Internet che permetterà allo studente di partecipare attivamente al lavoro del corso e di esercitarsi in self-access o sotto la direzione del docente. Le quindici ore di esercitazione svolte dai CEL saranno dedicate ad alcuni esercizi presenti nella prova di accertamento.

Tipo di esame L’esame consiste in una prova scritta della durata di un’ora e mezza divisa in:

- uso della lingua;
- comprensione di testi semi-autentici (facilitati nella gamma di vocaboli e strutture linguistiche).

Durante la prova non è permesso il sussidio di alcun vocabolario. Un

modello della prova sarà reperibile sulla pagina del docente in InfoStudent. Si potrà iscriversi all'esame a qualunque punto del percorso degli studi. Agli studenti del primo anno è permesso iscriversi soltanto dopo il primo semestre di lezioni. Gli studenti possono prenotarsi in InfoStudent da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in via Venezia 8.

Didattica integrativa I Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL) sono:
Dott.ssa Bronislava Falinska
Dott. Malcolm Kirkpatrick
Dott.ssa Judith McGrath

Le attività didattiche integrative svolte dai CEL con rispettivi orari sono esposte all'inizio di ogni semestre nelle varie Sedi della Facoltà e in InfoStudent.

Le attività consistono in:

a) esercitazioni per principianti per due semestri (ca. 90ore): Chi non ha mai studiato l'inglese è vivamente consigliato di avvalersi di questo aiuto. Testo: Swain E., Falinska B. (1995), "On the Right Track", Giunti, Firenze. Nel 1° semestre il modulo Beginners I, comprenderà Lez. 1 - 20 del suddetto testo. Nel 2° semestre il modulo Beginners II, tratterà Lez. 21 - 40 sempre dello stesso testo. Il testo fornisce allo studente le basi per seguire i corsi dei docenti previsti nel secondo anno di studio.

b) esercitazioni collegate ai Corsi per preparare certi esercizi presenti nell'esame.

Testo: Falinska B., McGrath J. (2000), "Guidelines, 2nd Edition", Cleup, Padova. I suddetti testi sono stati scritti espressamente per gli studenti di Psicologia e sono, inoltre, adatti a chi non può frequentare i corsi.

c) esercitazioni di recupero

d) ricevimento/tutorato; gli studenti possono rivolgersi ai CEL se hanno problemi con la bibliografia in inglese per seminari o la tesi.

LINGUA INGLESE

Docente: DA DESTINARE

M-Z

Corso di lingua del settore L-LIN/12
Lingua e traduzione - Lingua inglese
1° semestre

Numero totale di crediti:

6

Carico di lavoro globale:

150 ore

Il corso mutuerà da "Lingua inglese" per l'ordinamento quinquennale - Prof.ssa Witheridge (E-N)

METODOLOGIA CON APPLICAZIONI INFORMATICHE

Docente: Prof. GIULIO VIDOTTO

A-L

Corso formativo del settore M-PSI/03

Psicometria

II° semestre

Numero totale di crediti: 4

Carico di lavoro globale: 100 ore

Numero di ore attribuite a lezioni: 20

a esercitazioni: 10

a studio individuale: 70

Obiettivi formativi Il corso è finalizzato all'esposizione di alcune metodologie di analisi statistica e psicometrica di dati qualitativi e quantitativi. Le conoscenze sulle procedure d'analisi e d'inferenza troveranno qui approfondimento in termini di calcolo automatico. Il corso si pone in stretto rapporto di propedeuticità con altri insegnamenti a contenuto quantitativo del corso di laurea in Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali ed, in particolare, con gli insegnamenti di carattere espressamente metodologico.

Prerequisiti Sono richieste le conoscenze maturate nell'ambito del programma svolto nel corso di Psicometria.

Contenuto del corso 1) Elementi di metodologia della ricerca [10]
2) Introduzione all'uso di un foglio elettronico [5]
3) Analisi dei dati qualitativi e quantitativi [15]

Testi di riferimento Manuali di base del programma:
Vidotto, G., Xausa, E., Pedon, A. (1996). "Statistica per psicologi". Il Mulino, Bologna.
Cristante, F., Lis, A., Sambin, M. (2001). "Statistica per psicologi". Giunti, Firenze.

Testi per esercitazioni ed approfondimenti:

Lipschutz, M.R. (1994). "Calcolo delle probabilità. 500 problemi risolti". McGraw-Hill, Milano.

Spiegel, M.R. (1994). "Probabilità e statistica. 760 problemi risolti". McGraw-Hill, Milano.

Spiegel, M.R. (1994). "Statistica. 975 problemi risolti". McGraw-Hill, Milano. Si consiglia l'acquisto di un manuale di riferimento delle principali funzionalità del foglio di calcolo elettronico "Excel" o la consultazione del manuale di riferimento dello stesso software.

Metodi didattici L'occasione didattica principale sarà la lezione in classe; in essa verranno presentati, con l'impiego di un foglio di calcolo elettronico, i principali contenuti del programma del corso. Il materiale didattico in formato elettronico sarà pure disponibile per consultazione in rete presso l'indirizzo internet: <http://www.psy.unipd.it>.

Tipo di esame L'esame consisterà in una prova pratica. In essa il candidato dovrà dimostrare di essere in grado di utilizzare le funzionalità specifiche del

foglio di calcolo elettronico in relazione alle principali procedure di verifica delle ipotesi statistiche su variabili qualitative o quantitative.

Ricevimento Il ricevimento degli studenti si terrà settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8 - VI° piano.

Didattica integrativa Durante il corso, settimanalmente, si svolgeranno esercitazioni in classe, condotte dal docente o da suoi collaboratori, e che impegneranno direttamente gli studenti frequentanti.

Altre informazioni Gli studenti potranno usufruire di materiali didattici in formato elettronico reperibili presso l'indirizzo elettronico <http://www.psy.unipd/>.

METODOLOGIA CON APPLICAZIONI INFORMATICHE

Docente *DA DESTINARE*

M-Z

Corso formativo del settore M-PSI/03
Psicometria
I° semestre

Numero totale di crediti:

4

Carico di lavoro globale:

100 ore

METODOLOGIA DELLA RICERCA IN AMBITO CLINICO

Docente: Prof.ssa **FRANCESCA CRISTANTE**

A-L

Corso caratterizzante del settore
M-PSI/03 Psicometria
II° semestre

Numero totale di crediti:

4

Carico di lavoro globale:

100 ore

a lezioni: 20

a esercitazioni: 10

a studio individuale: 70

Obiettivi formativi La prima parte del corso intende richiamare alcune conoscenze di base relative ai fondamenti della teoria della misurazione, della teoria della probabilità e dell'inferenza statistica allo scopo di introdurre, successivamente, le fasi che caratterizzano un corretto approccio metodologico allo studio di specifiche variabili psicologiche. Nella seconda parte del corso verranno presentati particolari esempi di ricerche significative in ambito clinico. In tale contesto si farà riferimento a variabili categoriche e a metodi statistici che consentono l'analisi univariata e bivariata di tali variabili.

Prerequisiti Sono richieste le nozioni base di matematica specifiche nei requisiti di ingresso. È inoltre necessaria la conoscenza degli elementi fondamentali di teoria della misurazione, di statistica descrittiva, di teoria della probabilità e di statistica inferenziale. Sono diretti prerequisiti del corso gli argomenti appresi nell'insegnamento di Psicometria base.

Contenuto del corso

1. Costruzione delle fasi di un percorso metodologico nello studio di variabili psicologiche [5 ore]
2. Variabili categoriche nella ricerca in ambito clinico [5 ore]
3. Alcuni metodi statistici classici e recenti per l'analisi univariata e bivariata di variabili categoriche [10 ore]
4. Elaborazione di dati categorici e interpretazione dei risultati [10 ore]

Testi di riferimento Robusto, E. e Cristante, F. (2000). "Analisi log-lineare di variabili psicosociali. Introduzione ai modelli fondamentali". LED, Milano.
Cristante, F. e Xausa, E. (2001). "Complementi ed esercizi di tecniche della ricerca psicologica e analisi dei dati". Imprimeriur, Padova.

Metodi didattici Nelle lezioni vengono trattati i temi sopra elencati, dando particolare spazio agli aspetti misurativi delle variabili, ai metodi di analisi statistica dei dati e alla verifica di ipotesi statistiche. I contenuti del corso sono presentati sia in forma teorica che attraverso esemplificazioni. Le esercitazioni che affiancano le lezioni teoriche, sono svolte con la diretta partecipazione degli studenti.

Tipo di esame L'esame prevede una prova scritta della durata di non meno di tre ore che è fondamentale per la valutazione. I quesiti posti si caratterizzano sia come domande con risposte alternative predeterminate, sia come domande aperte riguardanti la richiesta di dimostrazioni formali, di definizioni, di soluzioni di problemi e di interpretazione di risultati di ricerche empiriche. La prova scritta, se è superata, sarà seguita da una verifica del suo risultato. Si richiede che lo studente venga personalmente a registrare la valutazione ottenuta nelle date fissate nel calendario.

Gli studenti possono presentarsi a sostenere l'esame una sola volta per sessione. Gli studenti che hanno superato positivamente la prova d'esame non possono più ripresentarsi alla prova scritta.

Gli appelli ordinari d'esame sono 6, due per ogni sessione. Non saranno organizzati appelli straordinari.

Le prove d'esame che hanno ottenuto un voto positivo possono essere viste dallo studente solo nel giorno in cui egli registra il voto.

Le prove d'esame insufficienti possono essere viste solo il giorno della registrazione.

L'iscrizione all'esame è obbligatoria, e deve avvenire da 15 a 7 giorni prima della data dell'esame stesso, per mezzo del sistema computerizzato InfoStudent.

Chiediamo che gli studenti che si iscrivono all'esame si presentino effettivamente per sostenerlo in quanto il numero elevato di iscritti obbliga ad impegnare un numero adeguato di aule e di personale per l'assistenza alle prove, e obbliga inoltre a predisporre un numero adeguato di versioni diverse della prova.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio delle docenti.

METODOLOGIA DELLA RICERCA IN AMBITO CLINICO

Docente: Prof.ssa **ELISABETTA XAUSA**

M-Z

Corso caratterizzante del settore
M-PSI/03 Psicometria

II° semestre

Numero totale di crediti:

4

Carico di lavoro globale:

100 ore

a lezioni:

20

a esercitazioni:

10

a studio individuale:

70

Obiettivi formativi La prima parte del corso intende richiamare alcune conoscenze di base relative ai fondamenti della teoria della misurazione, della teoria della probabilità e dell'inferenza statistica allo scopo di introdurre, successivamente, le fasi che caratterizzano un corretto approccio metodologico allo studio di specifiche variabili psicologiche. Nella seconda parte del corso verranno presentati particolari esempi di ricerche significative in ambito clinico. In tale contesto si farà riferimento a variabili categoriche e a metodi statistici che consentono l'analisi univariata e bivariata di tali variabili.

Prerequisiti Sono richieste le nozioni base di matematica specifiche nei requisiti di ingresso. È inoltre necessaria la conoscenza degli elementi fondamentali di teoria della misurazione, di statistica descrittiva, di teoria della probabilità e di statistica inferenziale. Sono diretti prerequisiti del corso gli argomenti appresi nell'insegnamento di Psicometria base.

Contenuto del corso

1. Costruzione delle fasi di un percorso metodologico nello studio di variabili psicologiche [5 ore]
2. Variabili categoriche nella ricerca in ambito clinico [5 ore]
3. Alcuni metodi statistici classici e recenti per l'analisi univariata e bivariata di variabili categoriche [10 ore]
4. Elaborazione di dati categorici e interpretazione dei risultati [10 ore]

Testi di riferimento Robusto, E. e Cristante, F. (2000). "Analisi log-lineare di variabili psicosociali. Introduzione ai modelli fondamentali". LED, Milano.
Cristante, F. e Xausa, E. (2001). "Complementi ed esercizi di tecniche della ricerca psicologica e analisi dei dati". Imprimerie, Padova.

Metodi didattici Nelle lezioni vengono trattati i temi sopra elencati, dando particolare spazio agli aspetti misurativi delle variabili, ai metodi di analisi statistica dei dati e alla verifica di ipotesi statistiche. I contenuti del corso sono

Tipo di
esame

presentati sia in forma teorica che attraverso esemplificazioni. Le esercitazioni che affiancano le lezioni teoriche, sono svolte con la diretta partecipazione degli studenti.

L'esame prevede una prova scritta della durata di non meno di tre ore che è fondamentale per la valutazione. I quesiti posti si caratterizzano sia come domande con risposte alternative predeterminate, sia come domande aperte riguardanti la richiesta di dimostrazioni formali, di definizioni, di soluzioni di problemi e di interpretazione di risultati di ricerche empiriche. La prova scritta, se è superata, sarà seguita da una verifica del suo risultato. Si richiede che lo studente venga personalmente a registrare la valutazione ottenuta nelle date fissate nel calendario.

Gli studenti possono presentarsi a sostenere l'esame una sola volta per sessione. Gli studenti che hanno superato positivamente la prova d'esame non possono più ripresentarsi alla prova scritta.

Gli appelli ordinari d'esame sono 6, due per ogni sessione. Non saranno organizzati appelli straordinari.

Le prove d'esame che hanno ottenuto un voto positivo possono essere viste dallo studente solo nel giorno in cui egli registra il voto.

Le prove d'esame insufficienti possono essere viste solo il giorno della registrazione.

L'iscrizione all'esame è obbligatoria, e deve avvenire da 15 a 7 giorni prima della data dell'esame stesso, per mezzo del sistema computerizzato InfoStudent.

Chiediamo che gli studenti che si iscrivono all'esame si presentino effettivamente per sostenerlo in quanto il numero elevato di iscritti obbliga ad impegnare un numero adeguato di aule e di personale per l'assistenza alle prove, e obbliga inoltre a predisporre un numero adeguato di versioni diverse della prova.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio delle docenti.

PEDAGOGIA GENERALE

Docente: Prof. **ERMENEGILDO GUIDOLIN**

Corso di base del settore M-PED/01
Pedagogia generale e sociale
I° semestre

Numero totale di crediti:

4

Carico di lavoro globale:

100 ore

Numero di ore attribuite a lezioni:

20

a esercitazioni:

10

a studio individuale:

70

Obiettivi formativi Il corso intende avviare una riflessione sulla prospettiva pedagogica dell'educazione permanente, intesa come integrale valorizzazione del

soggetto personale lungo l'intero arco dell'esistenza. Le teorie dell'educazione, se da una parte sono venute precisando il significato di un processo formativo che investe l'intera gamma espressiva della persona, dall'altra sulla scorta delle ricerche psicologiche riguardanti l'evoluitività dell'intero ciclo vitale- sono riuscite a cogliere il "pedagogico" come costitutivo di ogni momento della vita. Senza educazione, non c'è vita umana, non c'è processo di umanizzazione, non è possibile il continuo autoriconoscimento della irripetibile misura di ciascuno.

Contenuto del corso	1) L'educazione permanente come prospettiva pedagogica integrale [10 ore] 2) La formazione dello psicologo: competenza professionale e maturità umana [10 ore] 3) La soggettività femminile nel contesto della realtà contemporanea e nei risultati della ricerca psicopedagogica [10 ore]
Testi di riferimento	Guidolin E., (a cura di), (2a ediz. 2000). "Esistenza ed educazione". Imprimerur, Padova. Piccoli G. (2000). "Pedagogia della psicoterapia". UPSEL-Domeneghini, Padova. Guidolin E., (a cura di), (2000). "Sguardi sulla donna". Imprimerur, Padova. Guidolin E., (a cura di), (2a ediz. 1998). "Donne. Figure di maturità". UPSEL-Domeneghini, Padova.
Metodi didattici	La presentazione di nuclei tematici avverrà attraverso lezioni introduttive e gli studenti avranno tutte le opportunità di partecipare in modo attivo, approfondendo con il confronto e con le letture personali di volta in volta suggerite.
Tipo di esame	L'esame prevede una prova scritta (2 ore) che consiste nello sviluppo dei temi essenziali che caratterizzano il corso. Qualora lo studente abbia prodotto un elaborato intorno ad aspetti particolari della trattazione, questo sarà considerato ai fini della valutazione dell'esame. Gli studenti sono invitati ad iscriversi tramite InfoStudent da 20 a 6 giorni prima dell'esame. Si informa che la Facoltà non autorizza passaggi di Corso.
Ricevimento	- sede: Via Marsala, 59 /presso Palazzo Papafava. - telefono: 049.8274767 - giorno: mercoledì ore 13.00 - 15.00
Didattica integrativa	Fa parte integrante del corso la proiezione di tre films sulle tematiche affrontate durante le lezioni. Ciascuna visione è seguita da adeguate problematizzazioni e congruenti esplicazioni che costituiranno la base per l'esecuzione di una breve ricerca scritta, di cui sarà tenuto conto nella valutazione dell'esame.

PSICOLOGIA DINAMICA AVANZATA A

Docente: Prof.ssa **MARIA VITTORIA COSTANTINI**

	Corso caratterizzante del settore M-PSI/07 Psicologia dinamica
	II° semestre
Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	20
a esercitazioni:	10
a studio individuale:	70

Obiettivi formativi Il programma cerca di introdurre lo studente alla complessità e alle evoluzioni recenti dei modelli teorici della clinica psicoanalitica. Non si tratta, quindi soltanto di fornire una visione nosografica dei differenti quadri psicopatologici, ma anche di cogliere, da un punto di vista psicoanalitico, il funzionamento psichico e la struttura del carattere. Sia le lezioni che i testi indicati hanno lo scopo di fornire le basi teoriche e le informazioni empiriche come presupposti conoscitivi per affrontare la realtà clinica; non hanno, naturalmente, la pretesa di insegnare a formulare diagnosi o ad esercitare qualsivoglia forma di psicoterapia psicoanalitica.

Prerequisiti Sono presupposti, per la comprensione degli argomenti trattati dalle lezioni e dai testi, le conoscenze acquisite nel corso di Psicologia Dinamica.

Contenuto del corso Il corso si articola in tre parti:
1) La diagnosi psicoanalitica del carattere nella prospettiva de: a) la teoria freudiana classica delle pulsioni; b) la psicologia dell'Io; c) le relazioni oggettuali; d) la psicologia del Sé; e) i livelli evolutivi dell'organizzazione della personalità; l'interazione delle dimensioni maturative e tipologiche del carattere. [5]
2) I processi difensivi a) primari; b) secondari. [5]
3) Tipi di organizzazione del carattere [20]

Testi di riferimento Sono testi obbligatori:
McWilliams N. (1994) "La diagnosi psicoanalitica". Astrolabio, Roma. Lo studente è tenuto a conoscere da p.27 a p. 347.
Bergeret J. (1991) " Clinica, teoria e tecnica". Raffaello Cortina, Milano. Lo studente è tenuto a conoscere da p. 3 a p. 94; da pag 123 a pag172; da pag 95 a pag122 trattandosi di esempi clinici è facoltativo (servono ovviamente per comprendere meglio)
Lo studente è tenuto a conoscere, inoltre, uno tra i seguenti libri a scelta:
a) Mc Dougall J. "I teatri del corpo". Raffaello Cortina, Milano.
b) Bolognini S. "Il sogno cent'anni dopo". Boringhieri, Torino.
c) Racalbutto A., La Scala M., Costantini M.V. "La nascita della rappresentazione tra lutto e nostalgia". Borla, Roma.

Metodi didattici Le lezioni teoriche riguarderanno gli argomenti che lo/la studente potrà approfondire attraverso lo studio dei libri di testo. Le dieci ore di

esercitazione saranno dedicate all'approfondimento dei temi trattati nelle lezioni teoriche, con la partecipazione degli studenti. Gli studenti frequentanti (la frequenza non è obbligatoria) riceveranno nel corso delle lezioni indicazioni su una modalità della preparazione dell'esame che tenga conto della didattica in aula.

Tipo di esame Gli studenti si iscriveranno all'esame da 20 a 7 giorni prima della data prevista per ogni singolo appello, attraverso InfoStudent e dovranno essere pronti a sostenere l'esame il primo giorno dell'appello. Quattro giorni prima di ciascun appello verranno rese pubbliche, mediante l'affissione nelle apposite bacheche della facoltà ed in InfoStudent, le liste degli iscritti sulla base dell'ordine stabilito dalla docente, nelle quali saranno specificati il giorno e la modalità (orale o scritta) con cui lo/la studente sarà esaminato/a. L'eventuale esame scritto si svolgerà con domande aperte sui libri indicati in bibliografia e (per i frequentanti) sugli argomenti delle lezioni

Ricevimento Riceva settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della Socializzazione, Via Venezia 8.

PSICOLOGIA DINAMICA AVANZATA B

Docente: Prof.ssa **MARIA VITTORIA COSTANTINI**

Corso caratterizzante del settore M-PSI/07 Psicologia dinamica
II° semestre

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 20
a esercitazioni: 10
a studio individuale: 70

Obiettivi formativi Il programma cerca di introdurre lo studente alla complessità e alle evoluzioni recenti dei modelli teorici della clinica psicoanalitica. Non si tratta, quindi soltanto di fornire una visione nosografica dei differenti quadri psicopatologici, ma anche di cogliere, da un punto di vista psicoanalitico, il funzionamento psichico e la struttura del carattere. Sia le lezioni che i testi indicati hanno lo scopo di fornire le basi teoriche e le informazioni empiriche come presupposti conoscitivi per affrontare la realtà clinica; non hanno, naturalmente, la pretesa di insegnare a formulare diagnosi o ad esercitare qualsivoglia forma di psicoterapia psicoanalitica.

Prerequisiti Sono presupposti, per la comprensione degli argomenti trattati dalle lezioni e dai testi, le conoscenze acquisite nel corso di Psicologia Dinamica.

Contenuto del corso

Il corso si articola in tre parti:

- 1) La diagnosi psicoanalitica del carattere nella prospettiva de: a) la teoria freudiana classica delle pulsioni; b) la psicologia dell'Io; c) le relazioni oggettuali; d) la psicologia del Sé; e) i livelli evolutivi dell'organizzazione della personalità; l'interazione delle dimensioni maturative e tipologiche del carattere. [5]
- 2) I processi difensivi a) primari; b) secondari.[5]
- 3) Tipi di organizzazione del carattere [20]

Testi di riferimento

Sono testi obbligatori:

McWilliams N. (1994) "La diagnosi psicoanalitica". Astrolabio, Roma. Lo studente è tenuto a conoscere da p.27 a p. 347.

Bergeret J. (1991) "Clinica, teoria e tecnica". Raffaello Cortina, Milano. Lo studente è tenuto a conoscere da p. 3 a p. 94; da pag 123 a pag172; da pag 95 a pag122 trattandosi di esempi clinici è facoltativo (servono ovviamente per comprendere meglio)

Lo studente è tenuto a conoscere, inoltre, uno tra i seguenti libri a scelta:

Mc Dougall J. "I teatri del corpo". Raffaello Cortina, Milano.

Bolognini S. "Il sogno cent'anni dopo". Boringhieri, Torino.

Racalbuto A., La Scala M., Costantini M.V. "La nascita della rappresentazione tra lutto e nostalgia". Borla, Roma.

Metodi didattici

Le lezioni teoriche riguarderanno gli argomenti che lo/la studente potrà approfondire attraverso lo studio dei libri di testo. Le dieci ore di esercitazione saranno dedicate all'approfondimento dei temi trattati nelle lezioni teoriche, con la partecipazione degli studenti. Gli studenti frequentanti (la frequenza non è obbligatoria) riceveranno nel corso delle lezioni indicazioni su una modalità della preparazione dell'esame che tenga conto della didattica in aula.

Tipo di esame

Gli studenti si iscriveranno all'esame da 20 a 7 giorni prima della data prevista per ogni singolo appello, attraverso InfoStudent e dovranno essere pronti a sostenere l'esame il primo giorno dell'appello. Quattro giorni prima di ciascun appello verranno rese pubbliche, mediante l'affissione nelle apposite bacheche della facoltà ed in InfoStudent, le liste degli iscritti sulla base dell'ordine stabilito dalla docente, nelle quali saranno specificati il giorno e la modalità (orale o scritta) con cui lo/la studente sarà esaminato/a. L'eventuale esame scritto si svolgerà con domande aperte sui libri indicati in bibliografia e (per i frequentanti) sugli argomenti delle lezioni.

Ricevimento Riceva settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della Socializzazione, Via Venezia 8..

PSICODIAGNOSTICA (TIROCINIO)

Docente: Prof. ALESSANDRO ZENNARO

Corso caratterizzante del settore M.
PSI/07 Psicologia dinamica
I° semestre

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 20
a esercitazioni: 10
a studio individuale: 70

Il corso mutuerà da "Tecniche di indagine della personalità" per l'ordinamento quinquennale – Prof. Zennaro.

Obiettivi formativi Il corso si inserisce nell'ambito della formazione clinica dello psicologo, aiutandolo ad approfondire alcune tecniche psicodiagnostiche (Tecniche proiettive strutturali e tematiche) che altrimenti non troverebbero spazio nel contesto del curriculum universitario. La prima parte del corso porrà le basi per la comprensione clinico-metodologica delle tecniche psicodiagnostiche, la seconda parte ne illustrerà alcune di comune utilizzo nella pratica clinica.

Prerequisiti Prerequisiti necessari per una corretta fruizione del corso sono le nozioni provenienti dai corsi di Psicologia Dinamica Base e Psicometria.

Contenuto del corso Le lezioni verranno articolate nelle seguenti unità didattiche:
a) approccio generale alle tecniche di indagine, ai loro fondamenti, all'uso clinico (10)
b) i test grafici (5)
c) i test tematici (10)

Testi di riferimento Lis Adriana (a cura di) (1998) Manuale di tecniche di indagine della personalità. Il Mulino, Bologna.
Lo studente dovrà inoltre portare, a scelta, un testo tra i seguenti:
Lis A. Prina S. & Zennaro A. (2000) Rorschach: Introduzione al Sistema Comprensivo di J. Exner. UNIPRESS, Padova.
Lis A. (1996). Il Bender Gestalt test in età evolutiva. Organizzazioni Speciali, Firenze.
Lis A. & Zennaro A. (1997). Metodologia della ricerca in psicologia clinica. NIS, Roma
Passi Tognazzo D. (1994). Il metodo Rorschach. Manuale di psicodiagnostica su modelli di matrice europea. Terza edizione, Giunti, Firenze.
Tambelli R., Zavattini G.C., Mossi P. (1995), Il senso della famiglia: le relazioni affettive del bambino nel disegno della famiglia. La Nuova Italia Scientifica, Roma.
Lis et Al. (in press). L'ORT, manuale introduttivo e metodi di utilizzo clinico. Raffaello Cortina, Milano.
McWilliams N. (1999). La diagnosi psicoanalitica. Astrolabio, Roma.
Lerner P. (2000). Il Rorschach. Raffaello Cortina, Milano.

Metodi didattici

Essendo la finalità del corso essenzialmente applicativa, nel corso delle lezioni verranno fornite le informazioni di base relativamente ai presupposti teorici sottostanti alle diverse tecniche psicodiagnostiche, tali informazioni potranno essere approfondite a casa sulle letture consigliate. Ampio spazio verrà dato a lezione sull'utilizzo clinico degli strumenti presentati. Le 5 ore di esercitazione inoltre verranno utilizzate per la esemplificazione di casi clinici.

Tipo di esame

L'esame per la maggior parte si svolgerà sotto forma scritta. L'esame scritto sarà costituito da due parti distinte: la prima verterà sugli argomenti teorici che hanno costituito oggetto del corso, la seconda su argomenti di rilevanza clinica psicodiagnostica. Per l'integrazione orale gli argomenti verteranno sulla parte monografica scelta dallo studente. È necessaria la preiscrizione, che lo studente compirà servendosi del sistema computerizzato InfoStudent, dal 14° al 7° giorno precedente la data fissata per la prova.

Ricevimento Il Prof. Alessandro Zennaro riceverà settimanalmente gli studenti presso il proprio studio in via Belzoni 80, al martedì dalle ore 12 alle 14. Eventuali altre informazioni relative al corso potranno essere richieste via E-mail all'indirizzo alessandro.zennaro@psico.unipd.it.

Didattica integrativa Come già descritto, la didattica integrativa sarà finalizzata ad esemplificazioni cliniche e verrà fornita nel normale orario di lezione.

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI

Docente: Prof. MARIO CUSINATO

Corso caratterizzante del settore
M-PSI/07 Psicologia dinamica
I° semestre

Numero totale di crediti: 6
Carico di lavoro globale: 150 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 40
a esercitazioni: 20
a studio individuale: 90

Il corso mutua da "Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari" per l'ordinamento quinquennale – Cusinato.

Obiettivi formativi Il corso presenta una teoria della competenza relazionale che ha particolare riferimento alle relazioni familiari e che renda ragione sia dello sviluppo funzionale e sia di quello disfunzionale.

Contenuto del corso Prospettiva interdisciplinare: la famiglia nella società complessa (10 ore)
Teoria evolutiva della competenza relazionale (10 ore)
Modelli e operazionalizzazioni della competenza relazionale (20 ore)

Testi di riferimento L'Abate, L. (1995). "Famiglia e contesti di vita. Una teoria dello sviluppo della personalità". Borla, Roma.
Cusinato, M. (1997). "TRD. Test di Relazione Diadica. Manuale di istruzione e Forma 3: Coniugi con figli piccoli". Centro della Famiglia, Treviso. Il materiale può essere ordinato per telefono (0422 582367) o per E-mail (centrodellafamiglia@libero.it).

Metodi didattici Sono previste due esercitazioni didattiche.
La prima esercitazione è per tutti gli studenti e riguarda la utilizzazione del TRD - Forma 3 (coniugi con figli piccoli). Durante le lezioni verranno precisati il numero di soggetti e le modalità di somministrazione.
La seconda esercitazione è riservata agli studenti che si impegnano alla frequenza continuata come applicazione delle unità 2 e 3; riguarda la utilizzazione di un quaderno di lavoro sui modelli di Importanza e di Somiglianza relazionali. Ogni studente può scegliere di lavorare individualmente o di accompagnare il lavoro personale con un'esperienza di confronto a gruppi.

Tipo di esame L'esame consiste in una prova oggettiva che verrà svolta nell'aula informatica.
Verranno valutati gli elaborati delle esercitazioni didattiche svolte durante il corso.
È necessaria la prenotazione (unica!) all'esame da farsi attraverso InfoStudent da 20 a 7 giorni prima dell'esame.

Ricevimento Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

PSICOLOGIA CLINICA

Docente: Prof. ALESSANDRO SALVINI

A-L

Corso caratterizzante del settore M-PSI/08 Psicologia clinica
II° semestre

Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	10
a esercitazioni:	20
a laboratorio:	10
a studio individuale:	60

Obiettivi formativi Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per lo studio degli aspetti psicopatologici e diagnostici del comportamento umano e delle sue manifestazioni devianti.

Prerequisiti La frequenza del corso richiede conoscenze di base relative alla psicologia della personalità e alla metodologia della ricerca psicologica.

Contenuto del corso 1) prospettive teoriche applicative dei diversi modelli in psicologia clinica
2) metodiche psicodiagnostiche e valutative

Testi di riferimento Sanavio E. Cornoldi C.(2001) *Psicologia clinica* Il Mulino;
Davison J.C., Neale, J. (1999), *Psicologia clinica*, Zanichelli;
Salvini A., (1999) *Il rito aggressivo*, Giunti

Metodi didattici Le lezioni saranno articolate in al fine di realizzare una preparazione di base in alcuni settori propedeutici della psicologia clinica.

Tipo di esame Le prove di accertamento saranno fatte in forma scritta, a scelta multipla, a domande aperte o a completamento di frasi.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

PSICOLOGIA CLINICA

Docente: Prof. GIAN PIERO TURCHI

M-Z

Corso caratterizzante del settore M-PSI/08 Psicologia clinica
I° semestre

Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	10
a esercitazioni:	20
a laboratorio:	10
a studio individuale:	60

Obiettivi formativi Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per lo studio degli aspetti psicopatologici e diagnostici del comportamento umano e delle sue manifestazioni devianti.

Prerequisiti La frequenza del corso richiede conoscenze di base relative alla psicologia della personalità e alla metodologia della ricerca psicologica.

Contenuto del corso 1) prospettive teoriche applicative dei diversi modelli in psicologia clinica
2) metodiche psicodiagnostiche e valutative

Testi di riferimento Sanavio E. Cornoldi C.(2001) *Psicologia clinica* Il Mulino;
Davison J.C., Neale, J. (1999), *Psicologia clinica*, Zanichelli;
Salvini A., (1999) *Il rito aggressivo*, Giunti

Metodi didattici Le lezioni saranno articolate in al fine di realizzare una preparazione di base in alcuni settori propedeutici della psicologia clinica.

Tipo di esame Le prove di accertamento saranno fatte in forma scritta, a scelta multipla, a domande aperte o a completamento di frasi.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

Didattica integrativa Il corso sarà affiancato da esercitazioni di laboratorio. Tra le attività previste ci sono la visita di un laboratorio di ricerca, lezioni in piccoli gruppi sulle metodologie di ricerca in psicobiologia e sulle risorse in Internet.

PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

Docente: Prof. **GIORGIO FERLINI MARIA**

	A-I
	Corso caratterizzante del settore M-
	PSI/05 Psicologia sociale
	II° semestre
Numero totale di crediti:	8
Carico di lavoro globale:	200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	40
a esercitazioni:	20
a studio individuale:	140

Il corso muove da "Psicologia di comunità" per l'ordinamento quinquennale.

Obiettivi formativi L'insegnamento si articola in più parti: la prima riguarda gli aspetti storici ed epistemologici della disciplina Psicologia di Comunità, cioè la sua ragion d'essere. Una seconda parte riguarda la sofferenza psichica legata alla psichiatrizzazione della comunità, sia macro che micro-sociale: dalle problematiche delle Istituzioni Totali, al problema del controllo e della esclusione territoriale. La terza parte riguarda la terapia Comunitaria, intesa come terapia di gruppo, anche come Psicodramma, o come Comunità Terapeutica per pazienti affetti da disturbi psichici o dipendenti da sostanze stupefacenti. Una quarta parte, infine, riguarda la formazione degli operatori, in particolare gli psicologi, attraverso il lavoro di équipe.

Contenuto del corso

- 1) Impostazione generale del corso con gli studenti: costituzione di una unità di ascolto formata da un gruppo di studenti che si impegnano a frequentare tutte le lezioni; questa unità di ascolto ha la funzione di formare, con il docente, il contenitore della didattica, nel tentativo che le lezioni costituiscano anche una esperienza emozionale comune [4]
- 2) Esposizione del modello di riferimento: percorso e prospettive dell'approccio di Gaetano Benedetti. [20]
- 3) L'Istituzione come fonte di malattia: fattori patogeni delle Istituzioni Totali; la carriera del malato di mente. [6]
- 4) L'istituzione come fonte di terapia: Psicoanalisi e Istituzione Psichiatrica; la Comunità Terapeutica per pazienti psichiatrici; la Comunità Terapeutica per pazienti dipendenti da sostanze tossiche. [15]

5) Gruppi e Istituzione: la terapia di gruppo con pazienti gravi nella Istituzione; lo Psicodramma con pazienti psicotici gravi. Il Gruppo di formazione per gli operatori; l'équipe terapeutica; concetto di cura ; Role Training; Play Back. [15]

Testi di riferimento

I testi base comuni a tutti gli studenti sono:
 Benedetti ,G.(1997)."La psicoterapia come sfida esistenziale". Cortina Editore, Milano (fino al capitolo sesto compreso) .
 Eckes - Lapp, R.e Korner, J. (2001)."Psicoanalisi nel campo sociale. Prevenzione e Supervisione" .Edizioni Aretusa, Padova (esclusa la parte quarta: Contributi psicoanalitici alla teoria e alla prassi della supervisione). Oltre ai testi base ciascun studente, a seconda dei suoi specifici interessi, dovrà portare all'esame il testo di uno dei seguenti raggruppamenti:
 a) Origini della disciplina:
 Zani, B.e Palmonari A.(1996)." Manuale di Psicologia di Comunità". Il Mulino, Bologna.
 b) Istituzioni Totali, Controllo:
 Goffman, E.(1968)."Asylums". Einaudi, Torino.
 c) L' Istituzione come terapia:
 De Martis, D., Petrella, F. e Ambrosi P.(1987)."Fare e pensare in psichiatria". Cortina Editore. Milano.
 d) La formazione degli operatori:
 Racamier, P.C.(1982)."Lo psicoanalista senza divano". Cortina Editore,Milano (esclusa la parte terza).
 e) Lo Psicodramma:
 Boria ,G.(1997)."Lo Psicodramma Classico". Franco Angeli, Milano.
 d) Approfondimenti:
 Pillot, M.(2000)."Psicologia e Psicopatologia dell'Espressione Artistica". Utet Libreria, Torino.

Metodi didattici

Accanto alle lezioni tradizionali si terranno esercitazioni che si avvarranno della collaborazione di psicologi e psicoterapeuti.

Tipo di esame

L'esame prevede una prova scritta e una eventuale integrazione orale. La prova scritta consisterà in tre domande aperte ,due sui testi base e una sul testo o della opzione scelta. La durata della prova è di due ore. L' Iscrizione, che è obbligatoria, dovrà avvenire da 20 a 7 giorni prima dell'esame, tramite il sistema InfoStudent

Ricevimento Il ricevimento degli studenti avrà luogo presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

Didattica integrativa

Saranno organizzate, possibilmente, delle visite guidate presso alcune Comunità Terapeutiche. Altre forme di didattica integrativa saranno concordate con gli studenti.

PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

Docente: Prof. MASSIMO SANTINELLO

L-Z

Corso caratterizzante del settore M-
PSI/05 Psicologia sociale

1° semestre

Numero totale di crediti:	8
Carico di lavoro globale:	200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	40
a esercitazioni:	20
a studio individuale:	140

Il corso mutuerà da "Psicologia di comunità" per l'ordinamento quinquennale.

Obiettivi formativi Il corso si propone di fornire una preparazione di base sui modelli di analisi e di intervento utilizzati dalla psicologia di comunità. Gli studenti apprenderanno anche gli strumenti per la progettazione e la valutazione di programmi di prevenzione e di promozione della salute e per l'analisi dei problemi di una comunità locale.

Contenuto del corso

- 1) Fondamenti teorici della Psicologia di Comunità [20]
Definizione e obiettivi della disciplina, sviluppo storico, il concetto di comunità competente e di sostegno sociale, l'approccio ecologico e l'interazione individuo-ambiente.
- 2) Metodologia e assessment in Psicologia di Comunità [15]
Analisi degli ambienti di vita, strategie di intervento di comunità (professionali e non professionali), ricerca-intervento.
- 3) Prevenzione e promozione del benessere [20]
Modalità di prevenzione, tipologie ed efficacia della prevenzione, progettazione e verifica degli interventi.
- 4) I servizi educativi, socio-sanitari e gli operatori di aiuto [5]
Burnout, modelli interpretativi, strumenti per l'analisi e la prevenzione.

Testi di riferimento Orford J. (1995). "Psicologia di Comunità". Angeli, Milano.
Van der Stel J., Voordewind D. (2001) "Manuale di prevenzione alcol, droghe e tabacco". Angeli, Milano.

Metodi didattici Le esercitazioni si svolgeranno in aula, individualmente e per piccoli gruppi sui temi trattati a lezione. Settimanalmente gli studenti presenteranno degli articoli o dei siti INTERNET relativi ai temi affrontati dal corso

Tipo di esame L'esame sarà in forma scritta. Il candidato dovrà rispondere a circa 7 domande aperte con uno spazio predeterminato per le risposte. Inoltre dovrà analizzare un caso/situazione presentato.
Per chi frequenta le lezioni il caso può essere sostituito dalla presentazione alla fine del corso di un progetto realizzato in piccoli gruppi e di un articolo o di un sito, durante il corso.
L'eventuale integrazione orale (non obbligatoria) verterà sui testi indicati nella bibliografia.
L'iscrizione all'esame scritto dovrà avvenire da 15 giorni prima tramite il sistema InfoStudent.

Ricevimento Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente nella sede di Via Belzoni 80.

Didattica Integrativa Durante le lezioni sono previsti contributi e testimonianze di operatori che lavorano sul territorio.
Sarà attivato un ciclo di conferenze parallele sugli aspetti collegati alla salute con l'aiuto di collaboratori esterni.

PSICOLOGIA GENERALE E PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ

Docente: Prof.ssa ROSSANA DE BENI

A-L

Corso caratterizzante del settore M-
PSI/01 Psicologia generale
1° semestre

Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	20
a esercitazioni:	10
a laboratorio:	10
a studio individuale:	60

Obiettivi formativi Il corso intende affrontare temi classici e fondamentali, nonché alcuni loro risvolti recenti, inerenti la psicologia generale e della personalità proponendosi di fornire conoscenze sui principali argomenti, problemi e metodi di ricerca, attraverso una panoramica dei temi e la discussione approfondita di alcuni di questi, che servano di esempio per la comprensione degli altri.

La prima parte del corso si collega all'insegnamento di psicologia generale come sua logica continuazione e intende approfondire le componenti cognitive, strategiche e metacognitive dell'apprendimento. La seconda parte affronta lo studio della motivazione, e in particolare della motivazione ad apprendere, delle emozioni. La terza parte si propone di introdurre lo studente allo studio delle differenze individuali e della personalità sia sotto il profilo teorico che sotto quello applicativo.

Contenuto del corso

- Componenti cognitive strategiche e metacognitive dell'apprendimento
- Componenti motivazionali definizioni, classificazioni teoriche
- Obiettivi e teorie implicite dell'apprendimento
- Percezione di abilità
- Differenze individuali nelle prestazioni cognitive
- Personalità ed individualità
- Stili cognitivi - tratti della personalità - situazioni

Testi di riferimento De Beni R. Moè A. Motivazione e apprendimento, Il Mulino, 2000 (prime 150 pagine di 258)
Brunas-Wagstaff J., La personalità, Il Mulino, 1999, pp.139

**Metodi
didattici**

Le lezioni alterneranno momenti di analisi di nodi teorici e di metodologie di ricerca con momenti di presentazione di classificazioni, concetti e risultati riconosciuti come basilari della disciplina. Sono previste alcune lezioni integrative tenute da esperti negli specifici settori di ricerca.

È utile che gli studenti intervengano durante le lezioni con richieste di chiarimenti, approfondimenti personali e brevi relazioni inerenti agli argomenti trattati.

Verranno impiegati sussidi audiovisivi a completamento della presentazione della materia tutte le volte che sarà possibile.

**Tipo di
esame**

La prima parte dell'esame è in forma scritta e richiede la preparazione del candidato su tutti i testi in programma. La verifica della preparazione viene accertata attraverso domande puntuali del tipo vero/falso e domande aperte su temi di rilevante importanza.

La seconda parte consiste in una integrazione orale e può essere sostenuta solo se è stata superata la prova scritta. Il colloquio è teso a verificare la capacità del candidato di affrontare problemi generali inerenti ai temi del corso e di sviluppare approfondimenti personali. In questa sede lo studente avrà modo di dimostrare di aver compreso gli argomenti studiati, potrà presentare relazioni inerenti alle attività didattiche seguite e descrivere metodologie e risultati degli esperimenti a cui ha preso parte (vedi didattica integrativa).

Tale colloquio ha luogo in uno degli appelli d'esame di integrazione orale, previsti in calendario e successivi alla prova scritta, a partire dall'appello seguente quello in cui si è sostenuta la prova scritta ed entro un anno da questa.

È necessaria la prenotazione all'esame scritto: essa deve avvenire da 15 a 8 giorni prima del giorno d'esame attraverso il sistema computerizzato InfoStudent.

Ricevimento Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

PSICOLOGIA GENERALE E PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ

Docente: Prof. GIUSEPPE PORZIONATO

M-Z

Corso caratterizzante del settore M-PSI/01 Psicologia generale
I° semestre

Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	25
a esercitazioni:	5
a studio individuale:	70

Prerequisiti È opportuno che gli studenti abbiano sostenuto gli esami di "Fondamenti della psicologia" e di "Psicologia generale".

Obiettivi formativi Il corso intende affrontare i principali problemi connessi con lo studio dell'apprendimento, della motivazione e della personalità con un occhio attento anche alle applicazioni cliniche e psicopedagogiche.

Contenuto del corso Componenti cognitive e metacognitive dell'apprendimento [5]
Lo studio della personalità: aspetti storici e metodologici. Aspetti nomotetici, idiografici, sincronici e diacronici nello studio della personalità.[10]

Le principali teorie della personalità. Motivazione e personalità. Applicazioni cliniche e psicopedagogiche dello studio della personalità. [15]

Testi di riferimento De Beni, R. e Moè, A. (2000). "Motivazione e apprendimento". Il Mulino, Bologna (solamente i capitoli I-IV e IX-X)
Porzionato, G. (2001). "Prolegomeni allo studio della personalità". Edizioni Progetto, Padova.
Pervin, L.A. e John, O. (2002). "La scienza della personalità" (2ª edizione non rilegata). Raffaello Cortina, Milano (Il docente riferirà a lezione le parti da portare all'esame).

Metodi didattici Il docente si soffermerà soprattutto sulla componente concettuale del programma, delegando al manuale (Pervin - John) le parti più strettamente nozionistiche. Sarà ampiamente sollecitato il dibattito.

Tipo di esame L'esame si svolgerà in forma orale e individualmente. Non è necessario alcun tipo di prenotazione. Se l'affluenza degli studenti dovesse risultare eccessiva, il docente continuerà gli esami nei giorni successivi all'appello. Non sarà possibile esaminare più di una trentina di studenti al giorno.

Ricevimento Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia generale in Via Venezia, 8.

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Docente: Prof.ssa **MARISELDA TESSAROLO**

Corso affine del settore SPS/08
Sociologia dei processi culturali e
comunicativi
II° semestre

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 20
a esercitazioni: 10
a studio individuale: 70

Obiettivi formativi Lo scopo del corso è di fornire gli strumenti teorici, metodologici e tecnici per l'analisi delle comunicazioni interpersonali e familiari.

Prerequisiti Sono richieste le basi teoriche della sociologia e della psicologia sociale, la conoscenza della lingua inglese e delle basi della statistica.

Contenuto del corso Teorie generali della comunicazione (20)
Analisi della struttura della comunicazione interpersonale (10)
Analisi della struttura della comunicazione familiare (10)
La fruizione delle comunicazioni di massa in ambiente familiare (10)

Testi di riferimento Tessarolo M. (2001) "Il sistema delle comunicazioni", Cleup, Padova.
Metis 2002 "Ricerche di Sociologia, psicologia e antropologia delle comunicazioni, Cleup, Padova.
Inoltre un volume a scelta tra i seguenti:
Tessarolo M., a cura di, *Moda e Comunicazione*, Poligrafo, Padova.
Bourdieu P. (1997) "Sulla televisione", Feltrinelli, Milano.
Menduni E. (2001), "Il mondo della radio", Il Mulino, Bologna.
Meyrowitz J. (1993), "Oltre il senso del luogo", Baskerville, Bologna (si trova in biblioteca).
Altra bibliografia si troverà nel sito internet del docente.

Metodi didattici Le lezioni seguiranno i testi di base sui quali lo studente approfondirà gli argomenti. Le esercitazioni serviranno a utilizzare le tecniche di rilevamento dati e di ricerca e quindi consisteranno in esercitazioni pratiche.

Tipo di esame L'esame consiste in una prova scritta e orale alla fine del corso. Lo scritto riguarda la parte bibliografica obbligatoria, a tema, e l'integrazione orale il volume a scelta. Per i frequentanti sarà possibile sostenere la prova scritta in più parti durante il corso. Gli studenti devono prenotarsi tramite InfoStudent da 15 a 7 giorni prima della data di esame.

Ricevimento Avrà luogo settimanalmente nella sede dei dipartimenti psicologici in Via Venezia 8, al quarto piano, con orario esposto presso la Segreteria didattica.

SOCIOLOGIA GENERALE

Docente: Prof.ssa **GIOVANNA FRANCA DALLA COSTA**

Corso di base del settore SPS/07
Sociologia generale
I° semestre

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 20
a esercitazioni: 10
a studio individuale: 70

Obiettivi formativi Fornire i primi elementi d'analisi per lo studio dello sviluppo sotto l'aspetto produttivo e sociale

Contenuto del corso Lo sviluppo dal punto di vista produttivo e sociale
La condizione femminile nei processi di sviluppo

Testi di riferimento Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli A. (1997), "Corso di sociologia", Il Mulino, Bologna (solo alcuni capitoli che saranno indicati all'inizio delle lezioni).

UNDP (United Nations Development Programme) (1995), "Rapporto sullo sviluppo umano 6. La parte delle donne", Rosenberg & Sellier, Torino (solo alcune parti che saranno indicate all'inizio delle lezioni)

Dalla Costa M. e Dalla Costa G.F. (a cura di) (1996), "Donne, sviluppo e lavoro di riproduzione", Franco Angeli, Milano (solo alcuni capitoli che saranno indicati all'inizio delle lezioni).

Metodi didattici Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti saranno trattati nei loro aspetti generali e introduttivi. Gli studenti saranno poi sollecitati a condurre verifiche nell'ambito delle loro esperienze e in funzione di ciò che riterranno più pertinente alle scelte formative e di lavoro.
Collegato al corso, sarà condotto dalla docente anche un seminario nel quale saranno analizzati aspetti delle politiche di sviluppo concernenti il soggetto femminile.

Tipo di esame L'esame consiste in una prova orale.

Ricevimento Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso lo studio della docente in via Venezia 8 (Dipartimento di Psicologia Generale, tel. 049-8276658).

Didattica integrativa Il corso sarà affiancato da un seminario il cui obiettivo specifico è di descrivere le strategie di sviluppo orientate al soggetto femminile e le profonde trasformazioni dei rapporti sociali, particolarmente del rapporto uomo donna, connesse a nuove strumentazioni d'intervento quali il microcredito. Sono previste testimonianze di operatori sul territorio.

STORIA DELLA FILOSOFIA (PER PSICOLOGI)

Docente: Prof.ssa ANNA FABRIZIANI

Corso di base del settore M-FIL/06
Storia della filosofia
II° semestre

Numero totale di crediti: 4
Carico di lavoro globale: 100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 20
a esercitazioni: 10
a studio individuale: 70

Obiettivi formativi Il corso intende offrire una visione organica dello sviluppo storico della filosofia moderna e contemporanea, prestando particolare attenzione al dibattito filosofico sulla coscienza suscitato dalle teorie di Cartesio. Un corso così impostato incontra affinità di problematiche nelle scienze psicologiche interessate all'analisi dei processi cognitivi e nelle scienze psicologiche della personalità.

Contenuto del corso

- 1) La coscienza come "cosa pensante" e il dualismo mente - corpo: R. Descartes [5]
- 2) La funzione cognitiva della coscienza e l'identità dell'io: J. Locke [5]
- 3) Illusione e credenza dell'identità dell'io: D. Hume [5]
- 4) L'io come soggetto "non rappresentato" di ogni rappresentazione: I. Kant [5]
- 5) La coscienza come campo di donazione di senso: E. Husserl [5]
- 6) Autocoscienza e linguaggio: K.R. Popper [5]

Testi di riferimento Un buon testo liceale di storia della filosofia. Tra gli altri si segnalano: Reale, G., Antiseri, D. (1997), "Storia della filosofia", vol.II-III, La Scuola, Brescia (solo i capitoli riferiti ai filosofi inseriti nel programma del corso).

Inoltre, uno dei seguenti testi a scelta:

Descartes, R., "Discorso sul metodo" (qualsiasi edizione);
Hume, D., "Estratto del Trattato sulla natura umana" (qualsiasi edizione);
Husserl, H. (1995), "L'idea della fenomenologia", Bruno Mondadori, Milano;
Popper, K.R. (1996), "La conoscenza e il problema corpo-mente", Il Mulino, Bologna (pp. 7-37; 107-188).

Non obbligatorio: un testo di approfondimento a scelta tra i seguenti:

Carli, E. (a cura di) (1997), "Cervelli che parlano", Bruno Mondadori, Milano; Di Francesco, M. (2000), "La coscienza", Editori Laterza, Roma-Bari; Searle, J.R. (2000), "Mente, linguaggio, società", Raffaello Cortina, Milano; Sparti, D. (2000), "Identità e coscienza", Il Mulino, Bologna.

Metodi didattici Le lezioni affronteranno tutti gli argomenti previsti dal programma. È auspicata la partecipazione attiva degli studenti durante le lezioni. Le dieci ore di esercitazioni in aula sono finalizzate alla discussione critica sui testi dei filosofi presi in considerazione.

Tipo di esame

L'esame consiste in una prova orale. Gli studenti possono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova.

Ricevimento

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Piazza Capitaniato, 3, Dipartimento di Filosofia (tel.049/8274756- 049/8274714).

TECNICHE DI COUNSELING FAMILIARE (TIROCINIO)

Docente: Prof. VINCENZO CALVO

Corso caratterizzante del settore
M-PSI/07 Psicologia dinamica
II° semestre

Numero totale di crediti:
Carico di lavoro globale:

6
150 ore

Il programma del corso sarà presentato all'inizio delle lezioni

TECNICHE DI INDAGINE DELLA PERSONALITÀ

Docente: Prof.ssa MARIA ARMEZZANI

Corso caratterizzante del settore
M-PSI/07 Psicologia dinamica
II° semestre

Numero totale di crediti:
Carico di lavoro globale:

4
100 ore

Numero di ore attribuite a lezioni:

20

a esercitazioni:

10

a laboratorio:

10

a studio individuale:

60

Il corso muove da "Tecniche di indagine della personalità" per l'ordinamento quinquennale. - Armezzani.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire le conoscenze e gli strumenti critici per un impiego responsabile delle tecniche di indagine della personalità.

Prerequisiti

Conoscenze di base sui modelli teorici della personalità, sulla psicopatologia e sui principi della psicomelia.

Contenuto del corso

- 1) Introduzione alla diagnosi di personalità: questioni storiche e teoriche [5].
- 2) Il problema della misurazione della personalità. Dati quantitativi e dati qualitativi. Psicomelia e interpretazione [5].

- 3) Inventari, tecniche proiettive e tecniche ermeneutiche. Rapporto tra teorie, metodi e strumenti d'indagine [5].
 4) Le griglie di repertorio kelliane e l'autocaratterizzazione: applicazione e criteri d'uso delle tecniche costruttiviste per l'indagine dei significati personali [10].
 5) Analisi computerizzata dei protocolli e sistemi di interpretazione [5].

Testi di riferimento

Armezzani M. (1995). "L'indagine di personalità. Modelli e paradigmi della ricerca". La Nuova Italia Scientifica, Roma.
 Armezzani M. (in pubblicazione). "La psicologia del significato". Laterza, Roma.
 Qualora il testo non fosse disponibile all'inizio del corso, in sostituzione:
 Galimberti U. (1999). "Psiche e Techne". Feltrinelli, Milano.
 Feixas, G., Cornejo-Alvarez J.M. (1998). Manuale per lo studio delle griglie di repertorio". Vita e Pensiero, Milano.
 Il primo testo deve essere studiato interamente; degli altri sono obbligatorie soltanto alcune parti, segnalate all'inizio delle lezioni e sulla pagina InfoStudent della docente. Ulteriori letture di approfondimento saranno suggerite con le stesse modalità.

Metodi didattici

Le lezioni teoriche seguiranno il programma al punto 12. All'interno del corso saranno distribuite nei diversi moduli 10 ore di esercitazione in aula, dedicate alla presentazione di protocolli di test e tecniche di indagine, per lo scoring, la siglatura e l'interpretazione.
 Il corso prevede forme didattiche interattive sia nei momenti di esercitazione, sia in quelli della discussione teorica. È in programma, inoltre, l'attivazione di un sito Internet del corso dove potrà essere reperito materiale utile per le esercitazioni e saranno proposte forme di confronto tra studenti e tra studenti e docente.

Tipo di esame

L'esame consiste in una prova scritta della durata di tre ore e prevede:
 A) una domanda aperta di carattere teorico-critico
 B) Lo studio clinico di un caso attraverso la presentazione di protocolli (griglie di repertorio e autocaratterizzazione).
 Solo a condizione di aver superato la prova scritta si potrà sostenere il colloquio integrativo, ai fini della registrazione del voto.

Ricevimento

Mercoledì ore 11-13. Dipartimento di Psicologia Generale, Via Venezia 8.

Didattica integrativa

10 ore di laboratorio sono dedicate alla familiarizzazione nell'uso dei software per l'analisi dei dati, con specifico riferimento alle tecniche presentate nel corso.

TEORIA E TECNICHE DEI TEST DI PERSONALITÀ

Docente: Prof.ssa ELENA ANTONELLI

A-Z

Corso caratterizzante del settore
 M-PSI/07 Psicologia dinamica
 I° semestre

Numero totale di crediti:	4
Carico di lavoro globale:	100 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	20
a esercitazioni:	10
a laboratorio:	10
a studio individuale:	60

Il corso mutua da "Teoria e tecniche dei test di personalità" per l'ordinamento quinquennale. – Prof. Antonelli

Obiettivi formativi Scopo del corso è di fornire gli strumenti concettuali e metodologici per il corretto impiego dei test di personalità.

Prerequisiti È richiesta la conoscenza della statistica descrittiva che si deriva frequentando il corso di Psicometria.

Contenuto del corso

- 1) Il concetto di misurazione in psicologia. Classificazione dei test [5].
- 2) Caratteristiche principali dei test: punteggi grezzi e ponderati, standardizzazione, attendibilità e validità [10].
- 3) Test cognitivi e test di personalità [10].
- 4) Uso dei test [5].

Testi di riferimento

Obbligatori per l'esame:
 a) Rubini, V. (1984). "Test e misurazioni psicologiche". Il Mulino, Bologna. [Capitoli 1, 2, 3].
 b) Boncori, L. (1993). "Teoria e tecniche dei test". Boringhieri, Torino. [Parte prima: Introduzione, Cap. 1 (fino a p.21) e 2; Parte terza: Introduzione, Cap. 9 (fino a p. 337) e 10 (fino a p.381). Parte quarta: Introduzione, Cap. 14 e 15; Parte quinta: Introduzione, Cap. 19 e 20].
 c) Appunti delle lezioni per i concetti di attendibilità e di validità.
 d) Wechsler, D. (1986). "Wisc-R: Scala di intelligenza Wechsler per bambini riveduta. Manuale". Organizzazioni Speciali, Firenze.

Metodi didattici

Nelle lezioni tradizionali gli argomenti saranno trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire tali argomenti utilizzando i libri di testo e gli appunti delle lezioni. Le dieci ore di esercitazione in aula saranno dedicate allo svolgimento di esercizi e all'approfondimento di tematiche trattate nelle lezioni tradizionali.

Tipo di esame

La prova di accertamento è in forma scritta e prevede domande a risposta libera e/o domande ad alternativa di risposta e la valutazione psicometrica di test esemplari. Gli studenti possono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita.

Ricevimento Il ricevimento degli studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia, 8.

Didattica integrativa Il corso sarà affiancato da esercitazioni all'impiego di test esemplari.

TEORIA E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO

Docente: Prof.ssa **MARGHERITA LANG**

A-D

Corso caratterizzante del settore
M-PSI/07 Psicologia dinamica
II° semestre

Numero totale di crediti: 8
Carico di lavoro globale: 200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 40
a esercitazioni: 20
a studio individuale: 140

Il corso muove da "Teoria e tecniche del colloquio psicologico" per l'ordinamento quinquennale. - Lang

Obiettivi formativi Parte teorica ed esercitazioni sono strettamente interconnesse: il corso prevede di lavorare su materiale clinico proposto sotto forma di dispensa. Obiettivo è imparare a individuare nella clinica gli elementi proposti nella parte teorica.

Prerequisiti Sono richieste le nozioni di base di Psicologia dinamica.

Contenuto del corso
1) Il rapporto con il paziente (5)
2) Il "sintomo" (10)
3) Diagnosi del paziente e diagnosi del clinico (15)
4) Esempi di colloqui ed elaborazione dei dati ricavati dal colloquio

Testi di riferimento
F. Del Corno, M. Lang (1996) "La relazione con il paziente", F. Angeli, Milano
F. Del Corno, M. Lang (1995) "Modelli di colloquio", F. Angeli, Milano
M. Lang, E. Littamè, F. Mansutti (1999), "Esempi di colloquio clinico", CLEUP, Padova
S. Orefice (in corso di stampa, "La sfiducia e la diffidenza", Cortina, Milano

Metodi didattici Nelle lezioni di tipo teorico saranno trattati i temi generali. La parte di esercitazioni sarà finalizzata a imparare a estrapolare le informazioni dai colloqui, a discriminare tra dati oggettivi e dati soggettivi e a stendere una prima relazione del colloquio.

Tipo di esame L'esame consiste in una prova scritta. La frequenza al corso sarà verificata settimanalmente. Gli studenti possono prenotarsi tramite InfoStudent da 20 a 10 giorni prima della data stabilita.

Ricevimento Il ricevimento degli studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in via Venezia 8.

TEORIA E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO

Docente: Prof.ssa **BRUNO VEZZANI**

E-N

Corso caratterizzante del settore
M-PSI/07 Psicologia dinamica
I° semestre

Numero totale di crediti: 8
Carico di lavoro globale: 200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni: 40
a esercitazioni: 20
a studio individuale: 140

Il corso muove da "Teoria e tecniche del colloquio psicologico" per l'ordinamento quinquennale. - Vezzani

Obiettivi formativi La prima parte del corso intende fornire allo studente una preparazione di base sugli aspetti argomentativi del colloquio utilizzando riferimenti all'approccio narrativo, all'ermeneutica e alla pragmatica della comunicazione umana. Nella seconda parte verrà approfondita la tematica del colloquio clinico con particolare attenzione al rapporto professionale dello psicologo con l'adolescente e con persone appartenenti a sistemi culturali diversi dal proprio.

Prerequisiti E' fondamentale che lo studente sia in possesso dei concetti principali della psicoanalisi e abbia conoscenza dei seguenti argomenti della filosofia contemporanea: epistemologia, fenomenologia, esistenzialismo, ermeneutica.

Contenuto del corso
I problemi della comunicazione intersoggettiva. [ore 15]
Il primo colloquio. [ore 5]
Pensiero narrativo e pensiero paradigmatico nella pratica del colloquio. [ore 10]
Il colloquio in contesti interculturali. [ore 10]
La lettura delle richieste dell'adolescente. [ore 5]
Diagnosi e ipotesi di intervento di aiuto nel colloquio con l'adolescente. [ore 15]

Testi di riferimento
Testi obbligatori:
- Perelman, C., Olbrechts-Tyteca, L. (1958), "Trattato dell'argomentazione", Einaudi, Torino (pp. 1-194).
- Semi, A.A., (1985), "Tecnica del colloquio", Cortina, Milano.
- Bianchera, L., Vezzani, B. (2000), "I sentieri della qualità", UNIPRESS, Padova (pp. 3-106 e 201-283).
Un testo a scelta fra:
- Telleschi, R., Torre, G. (a cura di) (1997), "Il primo colloquio con l'adolescente", II ed., Cortina, Milano.
- Nathan, T. (1996), "Principi di etnopsicoanalisi", Bollati Boringhieri, Torino.
Un testo a scelta fra:

- Gadamer, H.G. (1983), "Verità e metodo", Bompiani, Milano (pp. 312-437).
- Smorti, A. (1997), "Il se' come testo", Giunti, Firenze.
- Watzlawick, P., Beavin, J. H., Jackson, D. D. (1969), "Pragmatica della comunicazione umana", Astrolabio, Roma.

**Metodi
didattici**

Le lezioni, pur rispettando cronologicamente la successione degli argomenti sopra indicati, non procederanno in maniera rigida: la natura delle tematiche ed il doveroso rispetto delle richieste dell'uditorio impongono che, pur tenendo ferma l'attenzione agli obiettivi proposti, si proceda secondo la rotta indicata dalla bussola della dialogicità. In questa prospettiva sarà dato largo spazio ad esercitazioni di lettura di protocolli ed a situazioni di simulazione che sollecitino la vivace partecipazione dei discenti.

L'unità didattica relativa alla tematica del colloquio in contesti interculturali verrà sviluppata con la collaborazione di esperti esterni.

**Tipo di
esame**

L'esame prevede una prova scritta ed un'integrazione orale.

Prova scritta: esame del protocollo di un colloquio e stesura di due brevi saggi (massimo trenta righe) su temi scelti fra argomenti proposti dal docente. Durata della prova: tre/quattro ore.

Prova orale (obbligatoria): discussione relativa all'elaborato della prova scritta e accertamento della conoscenza della bibliografia del corso.

N.B. Per la prova scritta è obbligatoria l'iscrizione tramite InfoStudent da 20 a 7 giorni prima dell'appello.

Ricevimento

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente nella sede del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. L'orario verrà reso noto non appena definito il calendario delle lezioni; l'informazione relativa risulterà accessibile attraverso InfoStudent.

**Didattica
integrativa**

I dottori Alfredo Calabrese e Silvia Failli attiveranno un seminario sulle tematiche del colloquio in contesti interculturali. I dottori Giorgio Cavicchioli e Monica Trivella attiveranno un seminario sul colloquio clinico nella cultura delle organizzazioni. Per ognuno dei due seminari è prevista la frequenza di un numero massimo di 20 persone ed è richiesta la lettura di testi specifici che saranno concordati dai singoli studenti con i conduttori e che potranno sostituire - previo accordo con il docente - parte della bibliografia d'esame.

Nel primo periodo del corso (ottobre/novembre) sarà organizzato un "Seminario residenziale di sensibilizzazione al rapporto interpersonale", della durata di tre giorni e per un numero massimo di quarantadue partecipanti. Gli studenti interessati dovranno segnalare la loro disponibilità al docente nel corso delle lezioni. Il docente si riserva di condurre un colloquio motivazionale per la composizione dei gruppi di lavoro.

TEORIA E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO

Docente: Prof.ssa **CHIARA NICOLINI**

O-Z

Corso caratterizzante del settore
M-PSI/07 Psicologia dinamica
1° semestre

Numero totale di crediti:	8
Carico di lavoro globale:	200 ore
Numero di ore attribuite a lezioni:	40
a esercitazioni:	20
a studio individuale:	140

Il corso muove da "Teoria e tecniche del colloquio psicologico" per l'ordinamento quinquennale. - Nicolini

**Obiettivi
formativi**

La prima parte del corso intende fornire allo studente di Psicologia una preparazione di base sugli aspetti argomentativi del colloquio. Nella seconda parte verrà approfondito il colloquio clinico, con particolare riguardo al colloquio con l'adolescente.

Prerequisiti

Sono richieste le nozioni di base di Psicologia dinamica.

**Contenuto
del corso**

- 1) Osservazione e ascolto della comunicazione nei suoi aspetti di forma e di contenuto (10)
- 2) Il colloquio di ricerca propedeutico al colloquio clinico (10)
- 3) Il colloquio con l'adolescente (10)
- 4) Esempi di colloqui nella letteratura psicoanalitica (10)

**Testi di
riferimento**

- a) B. Mortara Garavelli (2000). Manuale di retorica, Tascabili Bompiani, Milano.
- b) A. Semi (1985). "Tecnica del colloquio", Cortina Editore, Milano.
- c) G. Fara e C. Nicolini (1998). "Virtù e misfatti della finzione", Boringhieri Torino.
- d) Un testo a scelta tra i titoli seguenti:
 - d1) R. Telleschi, e G. Torre (a cura di), (1997). "Il primo colloquio con l'adolescente", 2° ed., Cortina Editore, Milano.
 - d2) T. Senise (a cura di), (1999). "L'adolescente come paziente. Intervento medico e psicologico", Franco Angeli, Milano.

**Metodi
didattici**

Le lezioni teoriche saranno integrate da resoconti su casi clinici portati dal docente ed esercitazioni sul colloquio di ricerca.

**Tipo di
esame**

L'esame si svolgerà in due fasi:

- 1) una prova scritta in cui lo studente dovrà sviluppare i temi richiesti;
- 2) un'integrazione orale di ampliamento dell'elaborato scritto. L'esame scritto prevede un'iscrizione da 16 a 10 giorni prima della data in calendario, tramite il sistema IN-FOSTUDENT.

Ricevimento

Il ricevimento degli studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia, 8.

Indice degli insegnamenti

Antropologia culturale.....	58; 107; 147
Applicazioni di informatica per la ricerca psicologica (A).....	61; 148
Applicazioni di informatica per la ricerca psicologica (A+B).....	59
Biologia applicata.....	45; 92; 134; 170; 171; 172
Epidemiologia.....	62
Filosofia del linguaggio.....	63
Fondamenti della psicologia.....	46; 93; 135; 173; 174; 175
Genetica umana.....	63; 107
Igiene generale e applicata.....	64
Il questionario nella ricerca e nell'applicazione.....	149
Informatica di base.....	47; 94; 136; 175
Lingua inglese.....	64; 109; 150; 199; 200
Linguistica.....	63
Logica (istituzioni di logica).....	66
Metodologia con applicazioni informatiche.....	66; 110; 152; 201; 202
Metodologia della ricerca in ambito clinico.....	202; 204
Metodologia della ricerca psicosociale.....	153
Pedagogia generale.....	205; 211
Psicobiologia.....	47; 94; 136; 175; 177; 178
Psicobiologia avanzata.....	73
Psicobiologia dello sviluppo (e dell'invecchiamento).....	75
Psicologia clinica.....	76; 118; 154; 212; 213
Ps. cognitiva avanzato.....	69
Ps. cognitiva base.....	68
Psicologia di comunità.....	214; 216
Psicologia dei gruppi.....	155
Ps. del lavoro e delle organizzazioni.....	51; 98; 140; 184; 185
Ps. dell'arte.....	70
Ps. dell'attenzione.....	71
Ps. dell'educazione (avanzato).....	113
Ps. dell'educazione (base).....	112
Psicologia della percezione.....	77
Psicologia dello sviluppo.....	53; 100; 142; 188; 190; 191
Psicologia dinamica.....	48; 95; 137; 180
Ps. dinamica avanzata A.....	118; 207
Ps. dinamica avanzata B.....	208
Ps. dello sviluppo cognitivo (avanzato).....	116
Ps. dello sviluppo cognitivo (base) A.....	73; 114
Ps. dello sviluppo cognitivo (base) B.....	73; 115
Psicologia generale.....	49; 97; 139; 182; 183; 184
Psicologia generale e psicologia della personalità.....	78; 119; 156; 217; 219
Psicologia sociale.....	52; 99; 141; 186; 187; 188
Psicometria.....	54; 103; 143; 192; 194; 195
Psicodiagnostica (tiroc.).....	210
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari.....	211
Sociologia della comunicazione.....	80; 157; 220
Sociologia generale.....	119; 158; 221
Statistica sanitaria.....	80
Storia della filosofia (per psicologi).....	80; 222
Sviluppo organizzativo e formazione.....	159
Tecn. di ricerca di mercato.....	160

Tecniche di counseling familiare (tir.).....	223
Tecniche di indagine della personalità.....	223
Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati.....	82; 120
Teoria e tecniche dei test di personalità.....	225
Teoria e tecniche del colloquio psicologico.....	226; 227; 229
Valutazione delle disabilità.....	121
Valutazione delle disabilità (tiroc.).....	122

Indice dei docenti

Agnoli F.	82; 120	Marazzi A.	58; 147
Angrilli A.	136	Marhaba S.	93; 135; 174; 175
Antonelli E.	225	Marin M.L.	190
Argenton A.	70; 183; 191	Mascetti G.G.	177; 178
Armezzani M.	223	Mason L.	112; 113
Baroni M.R.	182; 183	Morra S.	103
Berti A.E.	53	Nicolini C.	229
Bisazza A.	175	Nicotra E.	54; 66; 195
Bisiacchi P.	47; 75	Novaga M.	184; 185
Burigana L.	54; 195	Novello Paglianti G.B.	107
Calvo V.	223	Pazzaglia F.	97
Camperio C.A.	94	Pearce C.	109
Capozza D.	155	Pedon A.	98; 149
Casco C.	49	Peressotti F.	156
Castelli L.	99	Petter G.	101
Codispoti M.	118	Porzionato G.	219
Colombo L.	68; 69	Regolin L.	47
Comparini A.	63; 92; 107	Robusto E.	143; 152
Contarello A.	141	Rocco D.	48
Cornoldi C.	46; 173	Roncato S.	139
Costantini M.V.	118; 207; 208	Rusconi M.L.	136
Cristante F.	202	Salvini A.	212
Crivellari F.	148; 59; 61	Sanavio E.	76
Cusinato M.	211	Santinello M.	216
Da Pos O.	77	Sartori G.	73; 94
Dalla Costa G.F.	221	Simion F.	73; 114; 116
De Beni R.	78; 217	Soresi S.	121; 122
De Carlo N.	140; 160	Spano I.	119
Fabriziani A.	80; 222	Stablum F.	71
Ferlini G.M.	214	Surian L.	142
Ferruzza E.	95; 180	Tessarolo M.	80; 157; 220
Folin M.	45; 171; 172	Trentin R.	52
Frisan P.	150	Turchi G.P.	154; 213
Giaretta P.	66	Valenza E.	73; 115
Grassivaro P.	134; 170	Vezzani B.	227
Guidolin E.	111; 205	Vianello R.	100
Lang M.	226	Vidotto G.	192; 201
Levorato C.	188; 191	Voci A.	186; 188
Lis A.	179; 181	Whitteridge N.	64; 199; 200
Maeran R.	51	Xausa E.	204
Manganelli A.M.	153	Zamperini A.	187
Mangini E.	137	Zennaro A.	210
Mannarini S.	194	Zorino M.	158



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

FACOLTÀ DI PSICOLOGIA

CORSO DI LAUREA IN
PSICOLOGIA

BOLLETTINO DEGLI STUDI
PER L'ANNO ACCADEMICO 2001/2002

La redazione di questo Bollettino è stata curata dal Prof. Angelo Bisazza con la collaborazione del Preside, prof. Vittorio Rubini, del Presidente della Commissione Riforma, Prof. Renzo Vianello, delle Signore Alessandra Boccardo, Anna Maria Berto, Maurizia Ortolan, Marisa Pengo, Raffaella Salcenti e dei Signori Alberto Zoggia e Samy Giolo.

Le notizie riportate nel presente bollettino sono aggiornate al 7 ottobre 2001. Esse sono suscettibili di variazioni. Per gli aggiornamenti si invitano gli studenti a consultare periodicamente le pagine dell'INFOSTUDENT.

INDICE

NOTIZIE GENERALI

Parte I: Basi legislative per la laurea in Psicologia e la professione di psicologo... 7

1. Il Corso di studi per la laurea in Psicologia	7
2. Manifesto degli studi anno accademico 2001/2002	13
2.1. Il Manifesto degli studi	13
Biennio propedeutico	14
Indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione	15
Indirizzo di Psicologia Generale e Sperimentale	19
Indirizzo di Psicologia Clinica e di Comunità	23
Indirizzo di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni	29
2.2. Alcune indicazioni pratiche	33

Parte II: Basi strutturali e organizzative per la laurea in Psicologia a Padova ... 34

1. Facoltà, Consigli di Indirizzo, Dipartimenti psicologici	34
1.1. La Facoltà di Psicologia	34
1.2. Consigli di Indirizzo	34
1.3. Dipartimenti psicologici	35
2. Servizi amministrativi, didattici e di informazione	35
2.1. Segreteria amministrativa	35
2.2. Segreteria di Presidenza	36
2.3. Presidenza-Settore didattico	36
2.4. Biblioteca	37
2.5. Centro di Calcolo	38
2.6. Il sistema InfoStudent	38

Parte III: Compiti e scadenze importanti per gli studenti..... 41

1. Immatricolazioni e iscrizioni alla Facoltà	41
2. Piani di studio	41
3. Passaggi e trasferimenti - Seconde lauree	42
4. Corsi di lezione	42
5. Regole relative all'applicazione dell'obbligo di frequenza	43
6. Esami	44
7. Richiesta argomenti tesi di laurea	45
8. Esami di laurea	47

Parte IV: Servizi per gli studenti	49
1. Tutorato	49
1.1. Ufficio studenti	49
1.2. Assistenza agli studenti disabili	49
2. L'Azienda per il diritto allo studio (ESU)	50
3. Programmi della Comunità Europea	51
3.1. Programma Socrates-Erasmus	51
3.2. Programma Tempus	56
Parte V: Attività formative post-lauream	57
1. Norme sui tirocini pratici post-lauream	57
1.1. Norme per lo svolgimento del tirocinio per l'ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione	58
2. L'esame di stato per gli psicologi	59
2.1. Norme generali	59
2.2. Indicazioni sullo svolgimento dell'esame di Stato nella sede di Padova.....	61
3. La figura professionale di psicologo.....	62
4. Corsi di perfezionamento e Scuole di specializzazione	62
4.1. Corsi di perfezionamento	63
4.2. Scuole di specializzazione	65
APPENDICE	66
Calendario accademico.....	66
Domanda di preiscrizione	66
Domanda di immatricolazione	66
Iscrizioni ad anni successivi al primo	66
Immatricolazioni di laureati o diplomati.....	67
Altre date e scadenze	67
PROGRAMMI DEI CORSI DI LEZIONE	69
Informazioni generali relative alla disattivazione e alle mutazioni dei corsi dell'ordinamento quinquennale	70
Insegnamenti Fondamentali attivi del Biennio propedeutico	83
Opzionali per il Biennio propedeutico.....	89
Insegnamenti del Triennio di indirizzo	106
Fondamentali per l'Indirizzo di Psicologia Generale e Sperimentale.....	106

Fondamentali per l'Indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione	117
Fondamentali per l'Indirizzo di Psicologia Clinica e di Comunità	132
Fondamentali per l'Indirizzo di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni	166
Opzionali per il Triennio di indirizzo	177
Didattica integrativa	229
Attività didattiche integrative svolte da ricercatori	230
Attività seminariali svolte da personale "assegnato"	240
Indice degli Insegnamenti	243
Indice dei Docenti	245

NOTIZIE GENERALI

PARTE I: BASI LEGISLATIVE PER LA LAUREA IN PSICOLOGIA E LA PROFESSIONE DI PSICOLOGO

Negli ultimi anni sono stati elaborati e sono entrati in vigore, su scala nazionale, alcuni importanti testi legislativi concernenti la formazione universitaria degli psicologi e la regolamentazione della loro professione. Nei paragrafi seguenti vengono riportate parti significative di tali testi, che sono di sicuro interesse sia per il giovane che si trovi a decidere se iscriversi o meno al Corso di laurea in Psicologia della Facoltà di Psicologia (istituita con Decreto Rettoriale del 23.9.1992, pubblicato sulla G.U. del 16.11.1992 n. 270) sia per lo studente che abbia appena intrapreso questo corso di studi e voglia conoscere le linee del suo curriculum sia per il laureando che desideri essere informato sui compiti istituzionali che lo aspettano immediatamente dopo la laurea.

1. IL CORSO DI STUDI PER LA LAUREA IN PSICOLOGIA

Il corso degli studi per il conseguimento della laurea in Psicologia è regolato da un apposito Statuto, sancito e pubblicato quale legge dello Stato nel 1985 con D.P.R. 06.2.85 n. 216. Presso il nostro Corso di Laurea tale Statuto è stato applicato progressivamente (in sostituzione del precedente ordinamento del 1971 di durata quadriennale) a partire dall'anno accademico 1985/86; dall'anno accademico 1989/90 l'intera attività didattica risulta organizzata secondo il nuovo ordinamento, di durata quinquennale. Tale ordinamento è stato sostituito da uno successivo stabilito con Decreto Ministeriale del 17.7.95, che mantiene la durata quinquennale, ma introduce delle modifiche nella organizzazione del corso di studi in base alla normativa attuativa della legge 19.11.90, n. 341, relativa alla riforma degli ordinamenti didattici universitari. Tra le innovazioni, tra cui l'istituzione dei Diplomi universitari e l'autonomia didattica degli Atenei, vi è anche l'introduzione dei settori o aree scientifico-disciplinari (ciascuno contrassegnato da una propria sigla) che raggruppano i diversi insegnamenti in base a criteri di omogeneità scientifico-didattica. In base al principio dell'autonomia didattica e in applicazione dei criteri di raggruppamento delle discipline in settori o aree, le singole Facoltà procedono di anno in anno alla preparazione di un Manifesto degli studi che contiene l'elenco e l'organizzazione dei diversi insegnamenti.

Il Consiglio di Facoltà del Corso di laurea in Psicologia, in data 02.04.98 ha provveduto a formulare il Manifesto degli studi in base ai nuovi settori disciplinari. In tale Manifesto sono indicati i corsi che all'interno delle aree indicate nella tabella XV-ter sono effettivamente attivati nei vari anni accademici. Di seguito è riportato il testo del Decreto Rettoriale 08.01.97 che definisce il vigente ordinamento degli studi per la laurea in Psicologia:

UNIVERSITÀ DI PADOVA

DECRETO RETTORALE 8 gennaio 1997
Modificazioni allo Statuto dell'Università

IL RETTORE

Visto lo Statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1058, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, concernente la riforma degli ordinamenti didattici;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 17 luglio 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del novembre 1995, concernente il riordinamento del Corso di laurea in Psicologia;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Padova;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni delle predette autorità accademiche e convalidati dal Consiglio universitario nazionale;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

Lo Statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Art.1.

L'art. 39, concernente il Corso di laurea in Psicologia, è soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 39 (Corso di laurea in Psicologia).

1. Il Corso di laurea in Psicologia afferisce alla Facoltà di Psicologia

2. Titolo di ammissione al Corso di laurea in Psicologia è quello previsto dalle vigenti leggi

3. Il corso degli studi si distingue in un Biennio propedeutico, inteso a fornire una preparazione di base comune, e in un successivo Triennio articolato in Indirizzi destinati a offrire una preparazione professionale in un settore specifico di attività e alle relative tecniche di ricerca.

4. Gli Indirizzi in cui il Triennio può articolarsi sono i seguenti:

a) Psicologia generale e sperimentale;

- b) Psicologia dello sviluppo e dell'educazione;
- c) Psicologia clinica e di comunità;
- d) Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

5. L'attivazione e l'eventuale disattivazione degli Indirizzi inseriti nello statuto sono disposte dal Consiglio di Facoltà.

Biennio propedeutico

6. Nel corso del Biennio propedeutico lo studente deve seguire nove insegnamenti comuni e tre insegnamenti opzionali, scelti tra quelli attivati dalla Facoltà. I nove insegnamenti comuni vengono individuati dalla struttura didattica competente tra i seguenti settori scientifico-disciplinari:

E13X Biologia applicata, 1 annualità;

M10A Psicologia Generale, 2 annualità;

M10B Psicobiologia e psicologia fisiologica, 2 annualità;

M10C Metodologia e tecniche della ricerca psicologica, o S03B Statistica sociale, 1 annualità;

M11A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, 1 annualità;

M11B Psicologia sociale, 1 annualità;

M11D Psicologia dinamica, 1 annualità.

I tre insegnamenti opzionali sono scelti dagli studenti tra gli insegnamenti attivati tra i seguenti settori scientifico-disciplinari limitatamente a non più di un insegnamento per settore:

E13X Biologia applicata;

M04X Storia contemporanea;

M05X Discipline demoeoantropologiche;

M08A Storia della filosofia;

M08E Storia della scienza;

M09A Pedagogia generale;

M10A Psicologia generale;

M10B Psicobiologia e psicologia fisiologica;

M10C Metodologia e tecniche della ricerca psicologica;

M11A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione;

M11B Psicologia sociale;

Q05A Sociologia generale;

S03B Statistica sociale.

Entro il terzo anno lo studente deve sostenere una prova di lingua inglese. A tal fine il Consiglio di Facoltà organizza appositi insegnamenti (L18C Linguistica inglese) oppure si avvale del centro linguistico, ove istituito, o di altre idonee strutture.

Triennio di indirizzo

7. Per sostenere gli esami del Triennio lo studente deve aver superato tutti gli esami relativi agli insegnamenti comuni del Biennio propedeutico; gli esami opzionali devono essere superati entro il terzo anno.

8. La scelta dell'Indirizzo da seguire avviene all'atto dell'iscrizione al terzo anno, e può essere modificata al momento dell'iscrizione al quarto anno. In caso di passaggio ad altro Indirizzo lo studente ha l'obbligo di iscriversi a tutti gli insegnamenti costitutivi dell'Indirizzo al quale si è trasferito e di sostenere i relativi esami.

9. Ogni Indirizzo comporta otto insegnamenti costitutivi e cinque insegnamenti opzionali.

10. Per gli insegnamenti relativi alle "tecniche di ricerca" e per altri eventuali insegnamenti, il Consiglio di Facoltà stabilisce le modalità di svolgimento, la durata e le forme di controllo delle relative esperienze pratiche guidate. Lo svolgimento delle attività pratiche potrà avere luogo anche all'esterno dell'Università, presso enti con cui si siano stipulate apposite convenzioni. La verifica dell'esito positivo di tali esperienze è condizione preliminare per poter sostenere l'esame.

A) INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

Settori scientifico-disciplinari presenti nel Triennio di questo indirizzo:

- M10C Metodologia e tecniche della ricerca psicologica, 1 annualità;
- M10C Metodologia e tecniche della ricerca psicologica e/o M09F Pedagogia sperimentale, e/o M11A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, 2 annualità;
- M11A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, 3 annualità;
- M11D Psicologia dinamica, 1 annualità;
- M11D Psicologia dinamica o M11E Psicologia clinica, 1 annualità;

Cinque annualità da scegliere nei seguenti settori scientifico-disciplinari (non più di due per ogni settore):

- F19B Neuropsichiatria infantile;
- L09A Glottologia e linguistica;
- M09A Pedagogia generale;
- M09C Didattica;
- M09F Pedagogia sperimentale;
- M10A Psicologia generale;
- M10B Psicobiologia e psicologia fisiologica;
- M10C Metodologia e tecniche della ricerca psicologica;
- M11A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione;
- M11B Psicologia sociale;
- M11C Psicologia del lavoro e applicata;
- M11D Psicologia dinamica;
- M11E Psicologia clinica;
- N09X Istituzioni di diritto pubblico;
- Q05B Sociologia dei processi culturali e comunicativi;
- Q05G Sociologia della devianza;
- S01A Statistica.

B) INDIRIZZO DI PSICOLOGIA GENERALE E SPERIMENTALE

Settori scientifico-disciplinari presenti nel Triennio di questo indirizzo:

- M10A Psicologia generale, 3 annualità;

- M10B Psicobiologia e psicologia fisiologica, 3 annualità;
- M10C Metodologia e tecniche della ricerca psicologica, 2 annualità;

Cinque annualità da scegliere nei seguenti settori scientifico-disciplinari (non più di due per ogni settore):

- B01B Fisica;
- K05A Sistemi di elaborazione delle informazioni;
- K05B Informatica;
- K05C Cibernetica;
- L09A Glottologia e linguistica;
- M07B Logica e filosofia della scienza;
- M08E Storia della scienza;
- M10A Psicologia generale;
- M10B Psicobiologia e psicologia fisiologica;
- M10C Metodologia e tecniche della ricerca psicologica;
- M11A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione;
- M11B Psicologia sociale;
- M11C Psicologia del lavoro e applicata;
- M11D Psicologia dinamica;
- M11E Psicologia clinica;
- S01A Statistica.

C) INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Settori scientifico-disciplinari presenti nel Triennio di questo indirizzo:

- M10C Metodologia e tecniche della ricerca psicologica e/o M11B Psicologia sociale, 2 annualità;
- M11B Psicologia sociale, 2 annualità;
- M11C Psicologia del lavoro e applicata, 2 annualità;
- M11C Psicologia del lavoro e applicata o M11B Psicologia sociale, 1 annualità;
- Q05C Sociologia dei processi economici e del lavoro, 1 annualità.

Cinque annualità da scegliere nei seguenti settori scientifico-disciplinari (non più di due per ogni settore):

- F22C Medicina del lavoro;
- K05A Sistemi di elaborazione delle informazioni;
- K05B Informatica;
- M10A Psicologia generale;
- M10B Psicobiologia e psicologia fisiologica;
- M10C Metodologia e tecniche della ricerca psicologica;
- M11A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione;
- M11B Psicologia sociale;
- M11C Psicologia del lavoro e applicata;
- M11D Psicologia dinamica;
- M11E Psicologia clinica;
- N07X Diritto del lavoro;
- N09X Istituzioni di diritto pubblico;

- N17X Diritto penale;
 P01B Politica economica;
 P02A Economia aziendale;
 P02B Economia e gestione delle imprese;
 P02D Organizzazione aziendale;
 Q05B Sociologia dei processi culturali e comunicativi;
 Q05C Sociologia dei processi economici e del lavoro;
 Q05G Sociologia della devianza;
 S01A Statistica;
 S03B Statistica sociale.

D) INDIRIZZO DI PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ

Settori scientifico-disciplinari presenti nel Triennio di questo indirizzo:

- M10C Metodologia e tecniche della ricerca psicologica, 1 annualità;
 M11D Psicologia dinamica, 3 annualità;
 M11D Psicologia dinamica o M11B Psicologia sociale, 1 annualità;
 M11D Psicologia dinamica o M11E Psicologia clinica, 1 annualità;
 M11E Psicologia clinica, 2 annualità.

Cinque annualità da scegliere nei seguenti settori scientifico-disciplinari (non più di due per ogni settore):

- F11A Psichiatria;
 F19B Neuropsichiatria infantile;
 F22C Medicina del lavoro;
 M10A Psicologia generale;
 M10B Psicobiologia e psicologia fisiologica;
 M10C Metodologia e tecniche della ricerca psicologica;
 M11A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione;
 M11B Psicologia sociale;
 M11C Psicologia del lavoro e applicata;
 M11D Psicologia dinamica;
 M11E Psicologia clinica;
 N17X Diritto penale;
 Q05G Sociologia della devianza;
 S01A Statistica;
 S03B Statistica sociale.

11. Nel quadro delle vigenti norme sull'autonomia universitaria, i competenti organi accademici possono deliberare, con le modalità di cui all'articolo 11 della legge n. 341/1990, Indirizzi alternativi a quelli sopra evidenziati, in base alle specifiche esigenze organizzative e didattiche della sede universitaria, tenuto conto delle previsioni occupazionali e delle dinamiche del mercato del lavoro e delle professioni.

12. All'atto della predisposizione del Manifesto annuale degli studi, il Consiglio di Facoltà definisce il piano di studi ufficiale del corso, in applicazione di quanto disposto al secondo comma dell'art. 11 della legge 341/1990.

13. Lo studente è tenuto a definire, all'inizio del IV anno di corso, l'argomento della tesi di laurea.

14. Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti comuni e in tre insegnamenti opzionali del Biennio propedeutico, negli insegnamenti costitutivi dell'Indirizzo seguito, e in cinque insegnamenti opzionali del Triennio e aver, inoltre, superato la prova di lingua inglese.

15. Ciascun insegnamento comprende una attività didattica (lezioni, esercitazioni, seminari, attività pratica) di almeno 60 ore.

16. Dell'Indirizzo seguito si farà menzione nel certificato di laurea.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Padova, 8 gennaio 1997

Il Rettore Marchesini

2. MANIFESTO DEGLI STUDI ANNO ACCADEMICO 2001-02 (approvato nel Consiglio di Facoltà del 27 marzo 2001)

2.1. Il Manifesto degli studi

Il Manifesto degli Studi è formato da un Biennio propedeutico e da quattro indirizzi di durata triennale. Per ciascuno di essi vi è un piano statutario così disposto:

Biennio propedeutico: 9 insegnamenti comuni
 3 insegnamenti opzionali, che lo studente può scegliere tra quelli elencati, con il solo limite di numerosità per settore che viene indicato nella tabella.

Triennio di indirizzi: 8 insegnamenti costitutivi
 5 insegnamenti opzionali, che lo studente può scegliere tra quelli elencati, con il solo limite di numerosità per settore che viene indicato in ogni tabella.

Inoltre in ogni Indirizzo sono previsti tre Orientamenti, costituiti da 11 insegnamenti comuni indicati dalla Facoltà e da 2 insegnamenti opzionali da scegliere entro la lista indicata dalla Facoltà, non più di due per settore.

Gli insegnamenti opzionali da consigliare alla scelta degli studenti del Biennio per gli Indirizzi:

- per l'Indirizzo di Psicologia clinica e di comunità:
Psicologia della personalità (complementi di); (non attivato)
- per l'Indirizzo di Psicologia generale e sperimentale e
- per l'Indirizzo di Psicologia dello sviluppo e della educazione:
Metodologia delle scienze del comportamento;
- per l'Indirizzo di Psicologia del lavoro e delle Organizzazioni:
Sociologia.

Si trascrive qui di seguito il Manifesto complessivo degli studi, per il Corso di Laurea in Psicologia, così come è stato deliberato dal Consiglio di Facoltà in

applicazione della tabella XV-ter pubblicata sulla G.U. n. 16 del 21 gennaio 1997 (e n. 268 del 16.11.1995, decreto del Ministro del 17.07.1995).

La stesura del Manifesto degli studi procede nel seguente ordine:

- Biennio Propedeutico
- Indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
- Indirizzo di Psicologia generale e sperimentale
- Indirizzo di Psicologia clinica e di comunità
- Indirizzo di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Accanto a ciascun insegnamento viene indicato il settore scientifico disciplinare (G.U. 55 del 26.02.1999).

BIENNIO PROPEDEUTICO

PIANO STATUTARIO

Insegnamenti comuni: n. 9

- E06X Biologia generale
- M10A Psicologia generale
- M10A Psicologia generale e della personalità
(*equivalente a*: Psicologia della personalità, M10A)
- M10B Fondamenti anatomo fisiologici dell'attività psichica
- M10B Psicologia fisiologica
- M10C Psicometria
- M11A Psicologia dello sviluppo
- M11B Psicologia sociale
- M11D Psicologia dinamica

Entro il terzo anno lo studente deve sostenere una prova di lingua inglese:

- L18C Lingua inglese.

Inoltre, Corso libero di:

- M11A Psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza
equivalente a: Psicologia dello sviluppo

Insegnamenti opzionali: n. 3 (da scegliersi tra quelli indicati, non più di uno per settore):

- E06X Genetica generale
- M04X Storia contemporanea (mutuazione da Lettere e filosofia)
- M08A Storia della filosofia contemporanea
- M08E Storia della scienza (mutuazione da Scienze della formazione)
- M05X Antropologia culturale
- M09A Pedagogia generale
- M10A Psicologia della personalità (complementi di) (insegnamento non attivato)
(consigliato per chi sceglie l'Indirizzo di Psicologia clinica e di comunità)
- M10A Psicologia dell'arte e della letteratura
- M10A Storia della psicologia
- M10B Etologia
- M10C Metodologia delle scienze del comportamento

- (consigliato per chi sceglie l'Indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione e l'Indirizzo di Psicologia generale e sperimentale)
- M11A Psicologia dello sviluppo (corso avanzato) (insegnamento non attivato)
- M11A Psicopedagogia
- Q05A Sociologia
(consigliato per chi sceglie l'Indirizzo di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni)

Indirizzo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

PIANO STATUTARIO

Insegnamenti costitutivi: n. 8

- M09F Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica
- M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*
Psicologia dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica
(*equivalente a*: Epistemologia genetica, M11A)
- M11A Psicologia dell'educazione
- M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile
- M10C Teoria e tecniche dei test
- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
- M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
- M11D Psicopatologia dello sviluppo

Insegnamenti opzionali: n. 5 (da scegliersi *preferibilmente* tra quelli indicati, non più di due per settore):

- F19B Neuropsichiatria infantile
- M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
- M10A Psicologia cognitiva
- M10A Psicolinguistica
- M10B Neuropsicologia
- M10B Etologia
- M10B Psicobiologia dello sviluppo
- M10C Tecniche sperimentali di ricerca
- M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
- M11A Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione
- M11E Psicologia gerontologica
- M11A Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
- M11A Epistemologia genetica
- M11B Psicologia delle emozioni (*di nuova attivazione*)
(*equivalente a*: Psicologia sociale, settore M11B)
- M11B Psicologia di comunità
- M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico
- M11D Tecniche di indagine della personalità
- M11E Psicofisiologia clinica
- M11E Neuropsicologia clinica
- M11E Psicosomatica

- M11E Psicologia delle tossicodipendenze
 M09F Pedagogia sperimentale
 M09C Didattica generale (insegnamento non attivato)
 L09A Linguistica generale
 M11B Psicologia ambientale
 Q05A Politica sociale (mutuazione da Scienze Politiche)

È possibile scegliere come opzionali anche gli altri insegnamenti attivati in Facoltà tra gli opzionali o i fondamentali degli altri Indirizzi e tra gli opzionali del Biennio propedeutico non compresi in questa lista.

Propedeuticità

3° anno:

- M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*
 M11A Psicologia dello sviluppo con elementi di Epistemologia genetica
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
 M10C Teoria e tecniche dei test
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

4° anno:

- M11A Psicologia dell'educazione
 M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
 M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile
 inoltre: 2 insegnamenti opzionali

5° anno:

- M11D Psicopatologia dello sviluppo
 M09F Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica
 inoltre: 2 insegnamenti opzionali

Orientamento METODI DI VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO

Insegnamenti obbligatori: n. 11

- M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
 M10C Tecniche sperimentali di ricerca
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
 M10C Teoria e tecniche dei test
 M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile
 M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*
 M11A Psicologia dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica
 M11A Psicologia dell'educazione
 M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
 M11B Tecniche dell'intervista e del questionario
 M11D Psicopatologia dello sviluppo
 M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

- F19B Neuropsichiatria infantile

- M09F Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica
 M10A Psicologia cognitiva
 M10B Psicobiologia dello sviluppo
 M11A Epistemologia genetica
 M11A Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione
 M11A Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
 M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari

Propedeuticità

3° anno:

- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
 M10C Teoria e tecniche dei test
 M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*
 M11A Psicologia dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

4° anno:

- M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
 M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
 M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile
 M11A Psicologia dell'educazione
 M11D Psicopatologia dello sviluppo

5° anno:

- M10C Tecniche sperimentali di ricerca
 M11B Tecniche dell'intervista e del questionario
 M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

Orientamento PSICOLOGIA SCOLASTICA E DELL'EDUCAZIONE

Insegnamenti obbligatori: n. 11

- M09F Pedagogia sperimentale
 M09F Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
 M10C Teoria e tecniche dei test
 M11A Psicologia dell'educazione
 M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
 M11A Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
 M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*
 M11A Psicologia dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica
 M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile
 M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
 M11D Psicopatologia dello sviluppo

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

- M09C Didattica generale
 M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria

- M10B Psicobiologia dello sviluppo
- M11A Epistemologia genetica
- M11B Psicologia ambientale
- M11B Tecniche dell'intervista e del questionario
- M11D Psicologia di comunità
- M11D Teorie e tecniche della dinamica di gruppo
- M11D Tecniche di indagine della personalità
- M11E Psicologia delle tossicodipendenze

Propedeuticità

3° anno:

- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
- M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*
- M11A Psicologia dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica
- M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
- M11A Psicologia dell'educazione

4° anno:

- M09F Pedagogia sperimentale
 - M10C Teoria e tecniche dei test
 - M11A Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
 - M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile
- inoltre: 1 insegnamento opzionale

5° anno:

- M09F Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica
 - M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
 - M11D Psicopatologia dello sviluppo
- inoltre: 1 insegnamento opzionale

Orientamento DIFFICOLTÀ E PATOLOGIA DELLO SVILUPPO

Insegnamenti obbligatori: n. 11

- M09F Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica
- M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
- M10C Teoria e tecniche dei test
- M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
- M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*
- M11A Psicologia dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica
- M11A Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione
- M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile
- M11D Psicopatologia dello sviluppo
- M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
- M11D Tecniche di indagine della personalità

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

- F19B Neuropsichiatria infantile

- M10A Psicologia cognitiva
- M10A Psicolinguistica
- M10B Neuropsicologia
- M10B Psicobiologia dello sviluppo
- M11A Epistemologia genetica
- M11A Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
- M11A Psicologia dell'educazione
- M11B Psicologia ambientale
- M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
- M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico
- M11D Psicologia di comunità
- M11D Psicologia dinamica (corso avanzato)
- M11D Teoria e tecniche dei test di personalità
- M11D Teoria e tecniche della dinamica di gruppo
- M11E Neuropsicologia clinica
- M11E Psicologia clinica
- M11E Psicologia gerontologica
- M11E Psicosomatica

Propedeuticità

3° anno

- M10C Tecniche di ricerca psicologia e di analisi dei dati
 - M10C Teoria e tecniche dei test
 - M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*
 - M11A Psicologia dello sviluppo con elementi di Epistemologia genetica
- inoltre: 1 insegnamento opzionale

4° anno

- M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
- M11A Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione
- M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile
- M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
- M11D Tecniche di indagine della personalità

5° anno

- M09F Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica
 - M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
 - M11D Psicopatologia dello sviluppo
- inoltre: 1 insegnamento opzionale

Indirizzo di PSICOLOGIA GENERALE E SPERIMENTALE

PIANO STATUTARIO

Insegnamenti costitutivi: n. 8:

- M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
- M10A Psicologia del pensiero

- M10A Psicologia della percezione
- M10B Neuropsicologia
- M10B Psicobiologia
- M10B Psicologia animale e comparata
- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
- M10C Tecniche sperimentali di ricerca

Insegnamenti opzionali: n. 5 (da scegliersi *preferibilmente* tra quelli indicati, non più di due per settore):

- K05A Fondamenti di informatica
- L09A Linguistica generale
- M07B Filosofia della scienza
- M07B Logica
- M10A Psicolinguistica
- M10A Psicologia dell'arte e della letteratura
- M10A Psicologia cognitiva
- M10A Teoria e sistemi di intelligenza artificiale
- M10B Neurofisiologia
- M10C Psicometria (corso avanzato)
- M11B Psicologia ambientale
- M11B Psicologia delle emozioni (*di nuova attivazione*)
(*equivalente a:* Psicologia sociale, settore M11B)

È possibile scegliere come opzionali anche gli altri insegnamenti attivati in Facoltà tra gli opzionali o i fondamentali degli altri Indirizzi e tra gli opzionali del Biennio propedeutico non compresi in questa lista.

Propedeuticità

3° anno:

- M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
- M10B Psicobiologia
- M10B Psicologia animale e comparata
- inoltre: 2 insegnamenti opzionali

4° anno:

- M10A Psicologia del pensiero
- M10A Psicologia della percezione
- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
- M10C Tecniche sperimentali ricerca
- inoltre: 1 insegnamento opzionale

5° anno:

- M10B Neuropsicologia
- inoltre: 2 insegnamenti opzionali

Orientamento COGNITIVO

Insegnamenti obbligatori: n. 11

- M10A Psicolinguistica
- M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
- M10A Psicologia cognitiva
- M10A Psicologia del pensiero
- M10A Psicologia della percezione
- M10A Teorie e sistemi di intelligenza artificiale
- M10B Neurofisiologia
- M10B Neuropsicologia
- M10B Psicobiologia
- M10C Psicometria (corso avanzato)
- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dati

Insegnamenti opzionali: n. 2

 (da scegliere tra quelli indicati)

- K05A Fondamenti di informatica
- L09A Linguistica generale
- M07B Filosofia della scienza
- M07B Logica
- M10A Psicologia dell'arte e della letteratura
- M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo
- M11B Psicologia ambientale
- M11C Ergonomia

Propedeuticità

3° anno:

- M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
- M10B Neurofisiologia
- M10B Psicobiologia
- M10C Psicometria (corso avanzato)
- inoltre: 1 insegnamento opzionale

4° anno:

- M10A Psicologia cognitiva
- M10A Psicologia del pensiero
- M10A Psicologia della percezione
- M10A Teorie e sistemi di intelligenza artificiale
- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dati

5° anno:

- M10A Psicolinguistica
- M10B Neuropsicologia
- inoltre: 1 insegnamento opzionale

Orientamento METODOLOGICO**Insegnamenti obbligatori: n. 11**

- K05A Fondamenti di informatica
 M07B Logica
 M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
 M10A Psicologia del pensiero
 M10A Psicologia della percezione
 M10B Neuropsicologia
 M10B Psicobiologia
 M10B Psicologia animale e comparata
 M10C Psicometria (corso avanzato)
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
 M10C Tecniche sperimentali ricerca

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

- M07B Filosofia della scienza
 M10A Psicolinguistica
 M10A Psicologia dell'arte e della letteratura
 M10A Teorie e sistemi di intelligenza artificiale
 M10B Neurofisiologia
 M10C Teoria e tecniche test
 M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo

Propedeuticità**3° anno:**

- M07B Logica
 M10B Psicobiologia
 M10B Psicologia animale e comparata
 M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
 M10C Psicometria avanzato

4° anno:

- K05A Fondamenti di informatica
 M10A Psicologia del pensiero
 M10A Psicologia della percezione
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e analisi dei dati
 M10C Tecniche sperimentali di ricerca

5° anno:

- M10B Neuropsicologia
 inoltre: 2 insegnamenti opzionali

Orientamento NEUROPSICOLOGICO**Insegnamenti obbligatori: n. 11**

- M10A Psicolinguistica
 M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria

- M10A Psicologia cognitiva
 M10B Neurofisiologia
 M10B Neuropsicologia
 M10B Psicobiologia
 M10B Psicologia animale e comparata
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
 M10C Tecniche sperimentali ricerca
 M11E Neuropsicologia clinica
 M11E Psicofisiologia clinica *oppure*
 M11E Psicologia gerontologica

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

- K05A Fondamenti di informatica
 L07B Filosofia della scienza
 L09A Linguistica generale
 M10A Psicologia del pensiero
 M10A Psicologia della percezione
 M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo
 M10A Teorie e sistemi di intelligenza artificiale
 M10B Psicobiologia dello sviluppo
 M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

Propedeuticità**3° anno:**

- M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
 M10B Neurofisiologia
 M10B Psicobiologia
 M11E Neuropsicologia clinica
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

4° anno:

- M10A Psicologia cognitiva
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
 M10C Tecniche sperimentali ricerca
 M10B Psicologia animale e comparata
 M11E Psicofisiologia clinica

5° anno:

- M10A Psicolinguistica
 M10B Neuropsicologia
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

Indirizzo di PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ**PIANO STATUTARIO****Insegnamenti costitutivi: n. 8**

- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati

- M11BD Psicologia di comunità
 M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico
 M11D Teoria e tecniche dei test di personalità
 M11D Psicologia dinamica (corso avanzato)
 M11E Psicopatologia generale
 M11E Psicologia clinica
 M11E Psicofisiologia clinica
- Insegnamenti opzionali: n. 5** (da scegliersi *preferibilmente* tra quelli indicati, non più di due per settore):
- F11A Psichiatria
 F19B Neuropsichiatria infantile
 M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
 M10A Psicologia del pensiero
 M10A Psicolinguistica
 M10B Psicobiologia
 M10B Neuropsicologia
 M10B Neurofisiologia
 M10C Tecniche sperimentali di ricerca
 M10C Metodologia delle scienze del comportamento
 M10C Psicometria (corso avanzato)
 M10C Teorie e tecniche dei test
 M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile
 M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo
 M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
 M11A Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione
 M11B Psicologia dei gruppi
 M11B Psicologia delle emozioni (*di nuova attivazione*)
 (*equivalente a: Psicologia sociale, settore M11B*)
 M11B Tecniche dell'intervista e del questionario
 M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
 M11B Psicologia delle comunicazioni sociali
 M11B Psicologia ambientale
 M11D Teorie e tecniche della dinamica di gruppo
 M11D-E Psicodiagnostica (insegnamento non attivato)
 M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
 M11D Psicopatologia dello sviluppo
 M11D Tecniche di indagine della personalità
 M11E Neuropsicologia clinica
 M11E Psicologia della salute (*di nuova attivazione*)
 M11E Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
 M11E Psicologia delle tossicodipendenze
 M11E Psicologia gerontologica
 M11E Psicoterapia (insegnamento non attivato)
 N17X Criminologia

È possibile scegliere come opzionali anche gli altri insegnamenti attivati in Facoltà tra gli opzionali o i fondamentali degli altri Indirizzi e tra gli opzionali del Biennio propedeutico non compresi in questa lista.

Propedeuticità

3° anno:

- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
 M11D Teoria e tecniche dei test di personalità
 M11D Psicologia dinamica (corso avanzato)
 M11E Psicopatologia generale
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

4° anno:

- M11B Psicologia di comunità
 M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico
 M11E Psicofisiologia clinica
 inoltre: 2 insegnamenti opzionali

5° anno:

- M11E Psicologia clinica
 inoltre: 2 insegnamenti opzionali

Orientamento DINAMICO

Insegnamenti obbligatori: n. 11

- F11A Psichiatria
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
 M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile
 M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico
 M11D Teoria e tecniche dei test di personalità
 M11D Psicologia dinamica (corso avanzato)
 M11D Psicopatologia dello sviluppo
 M11D Teoria e tecniche della dinamica di gruppo
 M11D Tecniche di indagine della personalità
 M11E Psicologia clinica
 M11E Psicopatologia generale

Insegnamenti opzionali: n. 2

 (da scegliere tra quelli indicati)

- F19B Neuropsichiatria infantile
 M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
 M10A Psicologia del pensiero
 M10A Psicolinguistica
 M10C Tecniche sperimentali di ricerca
 M10C Metodologia delle scienze del comportamento
 M10C Teoria e tecniche dei test
 M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo
 M11A Epistemologia genetica
 M11A Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione

- M11A Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
- M11B Psicologia dei gruppi
- M11B Tecniche dell'intervista e del questionario
- M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
- M11B Psicologia delle comunicazioni sociali
- M11D-E Psicodiagnostica (insegnamento non attivato)
- M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
- M11D Psicologia di Comunità
- M11E Neuropsicologia clinica
- M11E Psicologia della salute (*di nuova attivazione*)
- M11E Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
- M11E Psicologia delle tossicodipendenze
- M11E Psicologia gerontologica
- M11E Psicoterapia (insegnamento non attivato)
- N17X Criminologia

Propedeuticità

3° anno:

- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
- M11D Teoria e tecniche dei tests di personalità
- M11D Psicologia dinamica (corso avanzato)
- M11E Psicopatologia generale

4° anno:

- F11A Psichiatria
- M11A Tecniche dell'osservazione del comportamento infantile
- M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico
- M11D Teoria e tecniche della dinamica di gruppo

5° anno:

- M11D Tecniche di indagine della personalità
- M11E Psicologia clinica
- M11E Psicopatologia dello sviluppo

Orientamento PSICOLOGIA DELLA SALUTE E DI COMUNITÀ

Insegnamenti obbligatori: n. 11

- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
- M10C Teoria e tecniche dei test
- M11B Tecniche dell'intervista e del questionario
- M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
- M11D Psicologia di Comunità
- M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico
- M11D Teoria e tecniche della dinamica di gruppo
- M11E Psicologia clinica
- M11E Psicologia gerontologica
- M11E Psicofisiologia clinica

- M11E Psicologia delle tossicodipendenze
- Insegnamenti opzionali: n. 2** (da scegliere tra quelli indicati)

- F11A Psichiatria
- F19B Neuropsichiatria infantile
- M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
- M10A Psicologia del pensiero
- M10A Psicolinguistica
- M10A Psicologia della personalità
- M10C Tecniche sperimentali di ricerca
- M10C Metodologia delle scienze del comportamento
- M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile
- M11A Psicopedagogia
- M11B Psicologia ambientale
- M11B Psicologia dei gruppi
- M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
- M11B Psicologia delle comunicazioni sociali
- M11D-E Psicodiagnostica (insegnamento non attivato)
- M11D Psicologia dinamica (corso avanzato)
- M11D Psicopatologia dello sviluppo
- M11D Tecniche di indagine della personalità
- M11D Teoria e tecniche dei test di personalità
- N17X Criminologia

Propedeuticità

3° anno:

- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
- M10C Teoria e tecniche dei tests
- M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico
- M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari

4° anno:

- M11B Tecniche dell'intervista e del questionario
- M11D Psicologia di comunità
- M11D Teoria e Tecniche della dinamica di gruppo
- M11E Psicofisiologia clinica

5° anno:

- M11E Psicologia clinica
- M11E Psicologia gerontologica
- M11E Psicologia delle tossicodipendenze

Orientamento CLINICO PSICO-BIOLOGICO

Insegnamenti obbligatori: n. 11

- M10A Psicologia cognitiva
- M10B Psicobiologia
- M10B Neurofisiologia

- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
- M11B Tecniche dell'intervista e del questionario
- M11D Teorie e tecniche del colloquio psicologico
- M11D Teoria e tecniche dei test di personalità
- M11D Psicopatologia generale
- M11E Neuropsicologia clinica
- M11E Psicologia clinica
- M11E Psicofisiologia clinica

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

- F11A Psichiatria
- F19B Neuropsichiatria infantile
- M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
- M10A Psicologia del pensiero
- M10A Psicolinguistica
- M10A Psicologia della percezione
- M10A Teoria e sistemi di intelligenza artificiale
- M10C Tecniche sperimentali di ricerca
- M10C Psicometria
- M11C Ergonomia
- M11D-E Psicodiagnostica (insegnamento non attivato)
- M11E Psicologia della salute (*di nuova attivazione*)
- M11E Psicopatologia generale
- M11E Psicoterapia (insegnamento non attivato)

Propedeuticità

3° anno:

- M11D Teoria e tecniche dei test di personalità
- M10A Psicologia cognitiva
- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
- M11E Psicopatologia generale

4° anno:

- M10B Neurofisiologia
- M11B Tecniche dell'intervista e del questionario
- M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico
- M11E Psicofisiologia clinica

5° anno:

- M10B Psicobiologia
- M11E Psicologia clinica
- M11E Neuropsicologia clinica

Indirizzo di PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

PIANO STATUTARIO

Insegnamenti costitutivi: n. 8

- M10C Metodologia della ricerca psicosociale
- M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
- M11B Psicologia delle comunicazioni sociali
- M11B Psicologia dei gruppi
- M11C Psicologia della formazione
- M11C Psicologia del lavoro
- M11C Psicologia delle organizzazioni
- Q05C Sociologia del lavoro

Insegnamenti opzionali: n. 5 (da scegliersi *preferibilmente* tra quelli indicati, non più di due per settore):

- K05A Fondamenti di informatica
- M10C Tecniche psicologiche di ricerca di mercato
- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
- M10C Teoria e tecniche dei test
- M11B Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)
- M11B Psicologia ambientale
- M11B Psicologia delle emozioni (*di nuova attivazione*)
(*equivalente a*: Psicologia sociale, settore M11B)
- M11B Tecniche dell'intervista e del questionario
- M11C Ergonomia
- M11C Psicologia economica (*di nuova attivazione*)
(*equivalente a*: Psicologia commerciale, settore M11C)
- M11C Psicologia industriale *tace nell'a.a. 2000-01*
- Q05B Sociologia della comunicazione
- Q05C Sociologia industriale

È possibile scegliere come opzionali anche gli altri insegnamenti attivati in Facoltà tra gli opzionali o i fondamentali degli altri Indirizzi e tra gli opzionali del Biennio propedeutico non compresi in questa lista.

Propedeuticità

3° anno

- M10C Metodologia della ricerca psicosociale
 - M11B Psicologia dei gruppi
 - M11C Psicologia del lavoro
 - Q05C Sociologia del lavoro
- inoltre: 1 insegnamento opzionale

4° anno

- M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
- M11B Psicologia delle comunicazioni sociali
- M11C Psicologia della formazione

inoltre: 2 insegnamenti opzionali

5° anno

M11C Psicologia delle organizzazioni

inoltre: 2 insegnamenti opzionali

Orientamento PSICOLOGIA SOCIALE

Insegnamenti obbligatori: n. 11

K05A Fondamenti di informatica

M10A Psicologia cognitiva

M10C Tecnica di ricerca psicologica e di analisi dei dati

M11B Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)

M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni

M11B Psicologia delle comunicazioni sociali

M11B Psicologia dei gruppi

M11B Tecniche dell'intervista e del questionario

M11C Psicologia della formazione

M11C Psicologia del lavoro

Q05C Sociologia industriale

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

M10A Psicolinguistica

M10C Tecniche psicologiche e di ricerca di mercato

M10C Teoria e tecniche dei test

M11B Psicologia ambientale

M11B Psicologia di comunità

M11C Ergonomia

M11C Psicologia delle organizzazioni

Q05C Sociologia del lavoro

Propedeuticità

3° anno

M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati

M11B Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)

M11B Psicologia dei gruppi

M11C Psicologia del lavoro

Q05C Sociologia industriale

4° anno

M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni

M11B Psicologia delle comunicazioni sociali

M11B Tecniche dell'intervista e del questionario

M11C Psicologia della formazione

inoltre: 1 insegnamento opzionale

5° anno

K05A Fondamenti di informatica

M10A Psicologia cognitiva

inoltre: 1 insegnamento opzionale

Orientamento PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI

Insegnamenti obbligatori n. 11

M10C Teoria e tecniche dei test

M11B Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)

M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni

M11B Psicologia dei gruppi

M11B Psicologia delle comunicazioni sociali

M11B Tecniche dell'intervista e del questionario

M11C Ergonomia

M11C Psicologia della formazione

M11C Psicologia del lavoro

M11C Psicologia delle organizzazioni

Q05C Sociologia industriale

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

K05A Fondamenti di informatica

M10C Tecniche psicologiche di ricerca di mercato

M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati

M11C Psicologia industriale *tace nell'a.a. 2000-01*

M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico

M11E Psicopatologia generale

Q05B Sociologia della comunicazione

Q05C Sociologia del lavoro

inoltre: insegnamenti mutuati dalla Facoltà di Scienze Statistiche:

P02A Economia aziendale, Corso di Diploma in Statistica ed Informatica per la Gestione delle Imprese

P02A Economia aziendale, Corso di Laurea in Scienze Statistiche ed Economiche

P02B Economia e gestione delle imprese, Corso di Laurea in Scienze Statistiche ed Economiche.

Propedeuticità

3° anno

M11B Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)

M11B Psicologia dei gruppi

M11C Ergonomia

M11C Psicologia del lavoro

Q05C Sociologia industriale

4° anno

M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni

M11B Psicologia delle comunicazioni sociali

M11B Tecniche dell'intervista e del questionario

M11C Psicologia della formazione

inoltre: 1 insegnamento opzionale

5° anno

- M10C Teoria e tecniche dei test
 M11C Psicologia delle organizzazioni
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

**Orientamento PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELLA
 FORMAZIONE**

Insegnamenti obbligatori n. 11

- M10A Psicologia cognitiva
 M10C Tecniche psicologiche di ricerca di mercato
 M11B Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)
 M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
 M11B Psicologia delle comunicazioni sociali
 M11B Psicologia dei gruppi
 M11C Psicologia del lavoro
 M11C Psicologia della formazione
 M11B Tecniche dell'intervista e del questionario
 Q05B Sociologia della comunicazione
 Q05C Sociologia industriale

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

- K05A Fondamenti di informatica
 M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
 M10A Teoria e sistemi di intelligenza artificiale
 M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico
 M11C Psicologia delle organizzazioni
 Q05C Sociologia del lavoro

Propedeuticità**3° anno**

- M11B Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)
 M11B Psicologia dei gruppi
 M11C Psicologia del lavoro
 Q05B Sociologia della comunicazione
 Q05C Sociologia industriale

4° anno

- M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
 M11B Psicologia delle comunicazioni sociali
 M11B Tecniche dell'intervista e del questionario
 M11C Psicologia della formazione
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

5° anno

- M10A Psicologia cognitiva
 M10C Tecniche psicologiche di ricerca di mercato
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

2.2. Alcune indicazioni pratiche.

Il nuovo Manifesto prevede, in alcuni casi, delle modifiche sostanziali nella denominazione e nella suddivisione temporale degli insegnamenti, che hanno delle implicazioni anche di tipo burocratico-amministrativo per le iscrizioni e la scelta dei piani di studio. Diamo qui di seguito delle indicazioni pratiche sul modo di procedere più adeguato.

A) Gli esami *già sostenuti* che compaiono, nel nuovo ordinamento, con uno status diverso rispetto al vecchio (da complementare a fondamentale, o viceversa) verranno riconosciuti in base al nuovo ordinamento, ad esempio: Psicologia delle comunicazioni di massa che era complementare dell'Indirizzo del Lavoro e delle Organizzazioni diventa Psicologia delle comunicazioni sociali, fondamentale dello stesso Indirizzo e verrà riconosciuto come fondamentale; Psicometria (fondamentale dell'Indirizzo Generale e Sperimentale) diventa Psicometria - corso avanzato (complementare dello stesso Indirizzo) e varrà come tale.

B) Gli esami *ancora da sostenere* che compaiono, nel nuovo ordinamento, in una posizione diversa rispetto al vecchio (dal Triennio di Indirizzo al Biennio propedeutico) verranno considerati in base al nuovo ordinamento. (Ad esempio: il complementare del Triennio Psicopedagogia diventa complementare del Biennio propedeutico).

N.B. Gli studenti che si iscrivono al terzo anno possono sostenere i relativi esami solo se hanno già superato tutti gli esami fondamentali del Biennio.

Si ricorda, inoltre, a tutti gli studenti iscritti al vecchio ordinamento che, essendo il Corso di laurea ormai disattivato, non è più possibile cambiare gli indirizzi scelti a suo tempo. Per i piani statutari è possibile solo modificare 2 insegnamenti complementari, nell'arco di tutta la carriera, presentando domanda presso la SEGRETERIA AMMINISTRATIVA - LUNGARGINE DEL PIOVEGO, 2.

PARTE II: BASI STRUTTURALI E ORGANIZZATIVE PER LA LAUREA IN PSICOLOGIA A PADOVA

1. FACOLTÀ, CONSIGLI DI INDIRIZZO, DIPARTIMENTI PSICOLOGICI

1.1. La Facoltà di Psicologia

Dal novembre 1992 è istituita nell'Università di Padova una nuova Facoltà: la Facoltà di Psicologia, la dodicesima e una delle più recenti dell'Ateneo padovano. Il Corso di Laurea in Psicologia, quale struttura deputata specificamente alla preparazione dei laureati in Psicologia, opera all'interno della suddetta Facoltà, quale suo unico Corso di laurea; le questioni generali attinenti alla didattica di Psicologia vengono dunque trattate direttamente dal Preside e dal Consiglio della Facoltà di Psicologia.

Il Preside attuale è il Prof. Vittorio Rubini. Dal 1° novembre 2001 il Preside della facoltà sarà il Prof. Renzo Vianello, eletto nel giugno 2001. Il Preside convoca (di regola ogni due mesi) e presiede il Consiglio di Facoltà (CdF), del quale fanno parte i professori di ruolo della Facoltà, e i ricercatori confermati. Fanno anche parte del CdF i rappresentanti eletti degli studenti, che per l'a.a. 2000/2001 sono Alessandro Ariano, Silvia Caruso, Silvano D'Aprile, Masignani Margherita, Francesco Gabriele Gregorio, Cosimo Parisi, Cristina Paroni, Carlo Tatti. Il Preside è anche membro del Senato Accademico dell'Ateneo. Il vice-Preside sostituisce il preside in caso di assenza o impedimento, e ne ha la delega su specifiche mansioni. Al Consiglio di Facoltà spettano le decisioni riguardanti la chiamata dei professori, l'attivazione dei corsi e degli indirizzi, la programmazione e la verifica generale dell'attività didattica, ecc.

1.2. Consigli di Indirizzo

Come risulta dallo Statuto inizialmente riportato, il Corso di laurea in Psicologia si divide in un Biennio propedeutico e un Triennio di indirizzo, il quale a sua volta si articola nei quattro Indirizzi di:
Psicologia generale e sperimentale,
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione,
Psicologia clinica e di comunità,
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Nel quadro delle autonomie consentite alle singole Facoltà, sono istituiti quattro Consigli di Indirizzo, corrispondenti agli Indirizzi del Triennio appena elencati. Tali Consigli hanno il compito di raccogliere e dibattere problemi e progetti concernenti la didattica nei cinque distinti settori del Corso di laurea; le analisi e le proposte elaborate dai singoli Consigli vengono poi presentate al Consiglio di Facoltà, per la discussione e le decisioni finali.

Ognuno dei Consigli di Indirizzo è composto dai docenti titolari di insegnamenti nel relativo settore e da rappresentanti eletti degli studenti. Ogni Consiglio elegge un proprio Presidente, il quale convoca le riunioni del Consiglio stesso e ne coordina le attività. Gli attuali Presidenti sono il Prof. Luciano Stegagno per l'Indirizzo di Psicologia generale e sperimentale, il Prof. Piero Boscolo per l'Indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, il Prof. Nicola De Carlo per l'Indirizzo di Psicologia

del lavoro e delle organizzazioni e la Prof.ssa Adriana Lis per l'Indirizzo di Psicologia clinica e di comunità.

1.3. Dipartimenti psicologici

L'importante legge 382/80 di Riforma dell'Università italiana ha istituito i "dipartimenti", assegnando ad essi specificamente il compito di promuovere e coordinare le attività di ricerca scientifica in ambito universitario, ferma restando l'autonomia di ogni singolo docente ricercatore. Inoltre, spetta ai Dipartimenti organizzare i corsi per il conseguimento del Dottorato di ricerca e dei Corsi di perfezionamento post-lauream; concorrono, in collaborazione con i Consigli di Corso di laurea o di indirizzo o con gli organi direttivi delle Scuole di specializzazione e a fini speciali, alla relativa attività didattica. Ospitano, infine, i Centri interdipartimentali di ricerca.

Gli organismi di tali strutture sono: il Consiglio di Dipartimento (formato dal personale docente, dai ricercatori, da una rappresentanza eletta del personale non docente, da una rappresentanza eletta degli studenti iscritti ai Dottorati di ricerca e dal Segretario amministrativo del Dipartimento); la Giunta di Dipartimento (un organismo ristretto ed elettivo per il governo del Dipartimento); il Direttore del Dipartimento (eletto dal Consiglio e rinnovato assieme alla Giunta ogni tre anni).

I docenti che svolgono attività didattica nella Facoltà di Psicologia appartengono, in larga maggioranza, al Dipartimento di Psicologia Generale e al Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. Tali Dipartimenti hanno l'obbligo di fornire i sostegni materiali (locali, biblioteca, laboratori, ecc.) e finanziari necessari per il funzionamento della ricerca universitaria.

Al Dipartimento di Psicologia Generale (Direttore: Prof. Giuseppe Mantovani), afferiscono circa 140 persone fra docenti ordinari, associati, ricercatori e non docenti, come il personale tecnico, amministrativo, che collabora al funzionamento del Dipartimento; inoltre vi afferiscono gli studenti dei Dottorati di ricerca, il personale assegnato e i borsisti.

Al Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (Direttore: Prof. Alberto Mazzocco), afferiscono un po' meno di un centinaio di persone, docenti e personale non docente, studenti del Dottorato di ricerca, personale assegnato e borsisti.

I due Dipartimenti sopra menzionati hanno la loro sede in Via Venezia n. 8, Tel. 8276500/01/02.

Ciascuno dei due Dipartimenti pubblica un *Report*, nel quale sono descritti la composizione del Dipartimento, le attività di formazione e le pubblicazioni dei ricercatori.

2. SERVIZI AMMINISTRATIVI, DIDATTICI E DI INFORMAZIONE

2.1. Segreteria amministrativa per la Facoltà di Psicologia

Questa struttura ha la competenza su tutte le pratiche dello studente relative alla sua iscrizione ad anni successivi al primo, ai piani di studio, all'ammissione all'esame di laurea, al rilascio dell'autorizzazione a svolgere il tirocinio e a tutte le pratiche ad esso inerenti, comprese le certificazioni alla fine dell'anno di tirocinio. Per questo

esercita funzioni di controllo sulla regolarità e corrispondenza degli esami, su quanto previsto dallo Statuto o dal CdF. È a questo ufficio che occorre, quindi, rivolgersi per tutte le pratiche amministrative. La segreteria amministrativa ha sede a Casa Grimani, Lungargine Piovego, 2/3 - Tel. 049/8276420 o 8276421 Fax 049/8276430 - ed osserva i seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, martedì e giovedì anche nel pomeriggio dalle 15.00 alle 16.30.

Dal 30 AGOSTO 2000 l'accesso allo sportello della Segreteria studenti della Facoltà di PSICOLOGIA potrà avvenire anche su prenotazione, da effettuarsi tramite internet all'indirizzo www.sis.unipd.it.

(Per chi è studente: 1. cliccare l'area viola; 2. indicare numero di matricola e P.I.N.; 3. scegliere la voce Gestione Accessi ai Servizi di Ateneo).

Per chi non è studente: 1. Cliccare l'area viola; 2. Scegliere la voce Gestione Accessi ai Servizi di Ateneo). La prenotazione sarà possibile a partire dalle ore 8.15 del 10° giorno precedente la data in cui si intende accedere al servizio. È aperto presso la Segreteria amministrativa anche uno sportello "Front Office" per tutte le pratiche "veloci" (ritiro badge, certificati, tasse, codici a barre). L'orario di apertura è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00, martedì e giovedì anche di pomeriggio dalle 14.00 alle 17.00.

2.2. Segreteria di Presidenza della Facoltà di Psicologia

Questo ufficio collabora direttamente con il Preside, svolge compiti di organizzazione e di coordinamento per le varie attività della Facoltà; assiste il Preside nella formulazione e attuazione delle delibere su materie di competenza della Facoltà negli adempimenti amministrativi e contabili; costituisce un possibile tramite tra gli Studenti, gli Organismi (Consiglio di Facoltà e Consiglio di Indirizzo) e i Docenti. L'ufficio di Presidenza è situato in Via Venezia 12.

2.3. Presidenza-Settore Didattico della Facoltà di Psicologia

Questo ufficio si occupa dell'organizzazione didattica della Facoltà (esami, lauree, lezioni) e si trova in Via Venezia, 12.

La diffusione delle informazioni utili agli studenti avviene mediante il presente Bollettino, mediante avvisi esposti esclusivamente nelle bacheche collocate nella sede di via Venezia 10, e mediante internet e il sistema computerizzato INFOSTUDENT, di cui si dirà in un punto successivo. Il personale di Presidenza-Settore Didattico riceve gli studenti dal lunedì al venerdì, dalle ore 11 alle ore 12. Il servizio informazioni verrà sospeso in alcuni periodi dell'anno, per la durata di qualche giorno, e con conveniente preavviso, allorché tutto il personale viene impegnato in lavoro interno urgente.

Per notizie di carattere urgente e di interesse generale (eventuali modifiche delle date d'esame, scadenze della consegna tesi, ecc.) la Presidenza-Settore Didattico si serve di messaggi telefonici incisi in una "segreteria telefonica" (Tel. 8276490).

Quanto predisposto dalla Facoltà di Psicologia a scopo informativo per gli studenti è assolutamente insufficiente ad esaudire le richieste di un corpo studentesco che supera le diecimila unità e che nella stragrande maggioranza è "fuori-sede". È doveroso avvertire coloro che desiderano essere messi al corrente solo per via telefonica di quanto li riguarda che dovranno subire delle delusioni. È raccomandabile

perciò che, almeno per le questioni più importanti riguardanti la vita universitaria, lo studente si rechi di persona dai docenti e negli uffici competenti.

2.4. Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia "Fabio Metelli"

Sede in Via Venezia, 12

La Biblioteca di Psicologia, costituita inizialmente dal patrimonio librario dell'Istituto di Psicologia Sperimentale, assume nel 1986 - in base all'art. 90 del D.P.R. 382 dell'11.07.1980 - la configurazione di Centro Interdipartimentale di Servizi e la denominazione di Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia. È dotata di proprio Statuto ed è coordinata dalla Commissione di gestione, eletta in seno ai Consigli dei due Dipartimenti di Psicologia generale e di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione.

Attuale direttore è il Prof. Luigi Burigana e gli altri membri della Commissione di gestione sono i Professori Giorgio Cherubini, Alberta Contarello, Anne Maass.

La Biblioteca possiede un patrimonio che viene continuamente incrementato e aggiornato e che la pone, nella realtà italiana, come punto di riferimento di primo piano nell'ambito della documentazione psicologica.

La nuova sede della Biblioteca, attivata dall'Ottobre 1998, si estende su una superficie di mq. 1298 con scaffalature per metri lineari 1880 (1551 occupati). La consultazione avviene a scaffale aperto per tutto il materiale bibliografico posseduto.

Il patrimonio librario ammonta a 24.000 monografie e 720 periodici di cui 580 correnti; a questi ultimi si sono aggiunti negli ultimi anni ca. 1200 periodici full text su CD o formato elettronico, consultabili in rete dai due palazzi di Psicologia. I cataloghi cartacei consultabili sono di due tipi: uno alfabetico per autore/titolo e uno per materia/topografico. I libri acquisiti fino al 1995 sono collocati con un sistema di classificazione locale; dal 1996 è stata adottata la classificazione dell'American Psychological Association ma, con il progetto di recupero del pregresso iniziato nel mese di gennaio 2001, tutti i volumi andranno progressivamente collocati secondo un'unica classificazione (APA) e saranno presenti in OPAC. La conclusione del progetto è prevista per dicembre 2001.

La biblioteca dispone di un servizio di interrogazione in rete (server ERL) di banche dati bibliografiche di ambito psicologico, sociologico e medico (*Psycinfo*, *Sociological Abstracts*, *Cross-Cultural CD*, *Medline*, *Eric*, *Wilson Education Abstracts FTX*, *EmBase*, *Current Contents* ...) e di DUO (il catalogo on-line dell'Università di Padova, consultabile attualmente in modalità telnet e WEB). Dal mese di giugno '99 la biblioteca si è dotata di un server TATOO per la gestione in rete di CD non-ERL dove è possibile consultare periodici full text, dizionari, atlanti, repertori, ecc. Gli utenti hanno la possibilità di utilizzare autonomamente i computer a disposizione del pubblico per la ricerca bibliografica (30 postazioni) oppure possono usufruire del servizio con l'operatore due volte la settimana.

La pagina WEB della biblioteca (<http://bib.psy.unipd.it>) fornisce inoltre una mappa agevolata dei servizi con informazioni di primo utilizzo e accessi diretti ad altri siti di interesse.

Corsi di istruzione per l'interrogazione delle banche dati sono tenuti due volte al mese da personale della biblioteca.

Nei locali della biblioteca sono presenti n. 6 fotocopiatrici e il servizio funziona self-service con tessera.

È in fase di avanzata sperimentazione presso la biblioteca, in collaborazione con il Centro di Ateneo per le Biblioteche, il progetto *Bibliomedia* che prevede la gestione in rete locale e successivamente geografica di materiale su supporto non solo cartaceo (video e audio cassette, CD, diapositive, test etc.). Questo progetto permette la consultazione dalle postazioni distribuite in biblioteca e nei dipartimenti di tutti quei documenti che altrimenti richiederebbero ciascuno un'apparecchiatura dedicata.

Informazioni dettagliate sono visibili anche alla home-page della biblioteca all'indirizzo : <http://bib.psy.unipd.it>

2.5. Centro di Calcolo

I laureandi in Psicologia che si trovino nella necessità di sottoporre ad elaborazione automatica i dati della ricerca di tesi possono servirsi del Nuovo Centro di Calcolo della Facoltà, situato al piano terra di Via Venezia, 8.

L'utilizzo delle macchine avviene tramite un codice di accesso che ogni studente, in regola con il pagamento delle tasse, si crea in modo automatico per un periodo di un anno.

Il servizio di calcolo si avvale dell'opera di 4 tecnici, e funziona secondo un orario settimanale prestabilito.

Il S.I.C.I. (Servizi Interdipartimentali per il Calcolo e l'Informatizzazione) predispone con scadenza periodica corsi finalizzati al raggiungimento di competenze generali e/o particolari riguardo all'uso di strumenti informatici o di calcolo automatico.

I corsi di base sono rivolti in generale a fornire competenze riguardo l'uso di sistemi operativi o di procedure di calcolo automatico di fondamentale utilità.

L'iscrizione ai corsi viene garantita a tutti gli aventi diritto e avviene tramite INFOSTUDENT.

2.6. Il sistema informativo computerizzato INFO•STUDENT

La comunicazione tra gli studenti di Psicologia e le strutture della Facoltà trova un fattore considerevole di semplificazione e accelerazione nel sistema computerizzato INFO•STUDENT, già installato e sperimentato nella sua forma base, e in via di arricchimento.

INFO•STUDENT è un sistema informatico interattivo. Esso infatti dispone di una base-dati, che via via si modifica, e consente allo studente, in maniera del tutto elementare, sia di "leggere" parti di tale base-dati, sia di "scrivere" in essa, potendo così sia ricevere informazioni dalla Facoltà, che inviare messaggi alla stessa; questo secondo aspetto (quello della scrittura, o emissione di messaggi) è per ora limitato al problema della iscrizione nelle liste d'esame e alla prenotazione per i ricevimenti, che tratteremo più avanti.

Lo studente può interagire con INFO•STUDENT mediante appositi box di consultazione (personal computer) accessibili direttamente e senza limiti temporali (che non siano quelli di apertura dei locali nei quali si trovano installati, situati in via Venezia 12).

È possibile inoltre accedere ad INFO•STUDENT da Internet (indirizzo <http://is.psy.unipd.it>) e si può entrare nel sito anche passando per le pagine www di Psicologia (www.psy.unipd.it). Una volta entrati, si esegue un clic sulla opzione STUDENT INFORMATION e, successivamente, su INFO•STUDENT (Italian

language only). Questi percorsi descritti permettono ovviamente di accedere ad INFO•STUDENT da ogni computer che abbia accesso alla rete Internet, con programma Netscape, Explorer o similare.

Il "linguaggio" per il dialogo con INFO•STUDENT è assai semplice e intuitivo; è un linguaggio "per finestre", caratteristico dei programmi per computer Macintosh. Gli studenti, anche quelli che non abbiano mai avuto a che fare con computer, non troveranno difficoltà ad apprendere (per tentativi) le mosse essenziali di tale linguaggio.

Per quanto riguarda la "lettura" (ossia, l'acquisizione da parte dello studente-interrogante di notizie utili) il sistema INFO•STUDENT rende direttamente disponibili informazioni su: ordinamento degli studi per la laurea in Psicologia, programmi e bibliografie dei corsi di lezioni, orari e luoghi delle lezioni, orari del ricevimento studenti da parte dei docenti, orari di apertura della Biblioteca e di altri servizi, calendari degli appelli d'esame, calendari degli esami di laurea, ecc.

Come si può constatare consultando le successive parti di questo Bollettino, per molti corsi (non per tutti, comunque) è richiesta l'iscrizione all'esame, in periodi immediatamente precedenti i diversi appelli per l'esame stesso.

Il sistema INFO•STUDENT offre spazio a distinte liste di iscrizione-esami, essendo ogni lista identificata dal titolo dell'insegnamento e dal nome del docente (per insegnamenti che siano svolti in due o più corsi paralleli). Per ciascuna lista e per ogni appello, è definito un "periodo di apertura", che va generalmente da 20 a 7 giorni prima della data fissata in calendario per l'esame di quel corso in quel particolare appello. Bisogna, in ogni caso, consultare il calendario presente in INFO•STUDENT, che fornisce le indicazioni aggiornate per la sessione in questione; lo studente potrà "consultare" quella particolare lista digitando il titolo dell'insegnamento e il nome del docente ad essa relativi. Il sistema gestisce automaticamente i giorni di apertura e chiusura delle liste (sono compresi i giorni festivi) è dunque inutile rivolgersi al tecnico al fine di farsi iscrivere a liste chiuse. Chi adopera lo adopera via Web, può consultarlo nei giorni festivi; l'apertura delle liste avviene alle 8.15 del primo giorno la chiusura invece alle 19.00 dell'ultimo.

Se la consultazione è compiuta prima del periodo di apertura, allora l'interrogante otterrà come risposta soltanto le date di inizio e di termine del periodo di apertura stesso. Se la consultazione è compiuta durante il periodo di apertura, allora l'interrogante potrà sia leggere la lista (verificando, ad esempio, se il suo o altri nomi siano stati correttamente registrati), sia scrivere nella lista (digitando il proprio numero di matricola, senza il suffisso PS, e il proprio cognome e nome o la password, (se si è iscritto ai servizi online della facoltà), sia infine cancellare (per ripensamenti intercorsi) il proprio nome dalla lista d'esame; si ricorda che una volta cancellati da una lista, non è più possibile iscriversi nuovamente sulla stessa. Da ultimo, se la consultazione è compiuta dopo il periodo di apertura, l'interrogante otterrà come risposta l'indicazione che la lista di iscrizione a quell'esame è già chiusa, e la specificazione della data in cui si è chiusa.

Si ricorda che quando ci si iscrive, dopo aver digitato il numero di matricola e i primi 5 caratteri del cognome (chi ha un cognome corto dovrà digitare anche un pezzo del nome e chi ha nei caratteri interessati apostrofi o accenti dovrà usare l'*apice*) comparirà una schermata con la lista degli iscritti e i posti attualmente liberi sotto forma di numeri, (vengono visualizzati anche i numeri di quelli che si sono

cancellati). Bisogna, a questo punto, selezionare con il puntatore il numero desiderato; se qualcuno tergiversa troppo, le scritte sopra la schermata cominceranno a lampeggiare e dopo alcuni secondi il programma provvederà automaticamente ad effettuare l'iscrizione al 1° numero libero.

Da circa un anno, il sistema InfoStudent è interfacciato con First Class, che permette di fare la didattica on line, i docenti che ne prevedono l'uso renderanno note le modalità all'inizio del corso

Per prenotarsi ai ricevimenti individuali, si procede in modo simile a quello degli esami: si seleziona la voce ricevimenti, quindi il docente interessato; verranno evidenziate le date e gli orari in cui riceve; ci si potrà in fine aggiungere alla lista. Questo sistema permette indicativamente di sapere quando si sarà ricevuti dal docente, permettendo di assentarsi senza la paura di perdere il posto. Si raccomanda agli studenti di prendere quanto prima familiarità con il sistema interattivo ora descritto, senza paura di sbagliare o di danneggiare il software che lo regola: ciò non è materialmente possibile. La familiarità con INFO•STUDENT renderà più semplici e sicure varie operazioni, e libererà tempo utile per tutti.

Per problemi tecnici telefonare in orario d'ufficio al seguente numero: **049/8276550**; per reclami via Internet vi è la possibilità di mandare una E-MAIL al seguente indirizzo **fabio.lion@unipd.it**. Per reclami di natura varia veridicità delle liste, informazioni didattiche, comunque informazioni di natura non tecnica, chiamare la **Segreteria Didattica 0498276490**, la segreteria amministrativa **0498276420-21** oppure per motivi vari non ben definiti, il **call center 0498273131**

PARTE III: PROMEMORIA SU COMPITI E SCADENZE IMPORTANTI PER GLI STUDENTI

1. IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI ALLA FACOLTÀ

Le immatricolazioni, a libero accesso, avranno luogo dal 23 luglio **fino al termine improrogabile del 31 agosto**. L'ufficio immatricolazioni ha sede in via Venezia 13 e a Treviso * - c/o complesso immobiliare San Leonardo (Ospedale Vecchio) - piazza S. Maria dei Battuti, 17.

Gli studenti già iscritti sono tenuti a rinnovare anno per anno l'iscrizione alla Facoltà. Per informazioni e modalità rivolgersi alla Segreteria Amministrativa a Casa Grimani, Lungargine Piovego 2/3.

2. PIANI DI STUDIO

Date utili - Piani di studio relativi al Triennio di indirizzo

La presentazione del piano di studi è obbligatoria all'atto dell'iscrizione al terzo anno. In questo caso la scelta del piano avviene attraverso moduli che sono in distribuzione presso la Segreteria Amministrativa dal 1° ottobre al 31 dicembre.

Esistono diversi tipi di piani di studio: il primo è il piano cosiddetto **statutario** che segue interamente gli insegnamenti previsti dalla Facoltà senza discostarsene in alcun caso. Il secondo, chiamato **ad orientamento**, è un piano di studi pilotato dalla Facoltà: all'interno dei vari Indirizzi del Triennio viene data la possibilità allo studente interessato di scegliere un orientamento che rifletta un particolare profilo formativo. Questi orientamenti si caratterizzano anche per il fatto che sono composti da 11 esami obbligatori, formati da 8 fondamentali (in base a quanto prevede la legge) più altri tre esami che la Facoltà ha stabilito essere indispensabili per seguire la formazione professionale tipica dell'orientamento, e 2 opzionali a scelta dello studente.

La scelta di un piano ad orientamento, così come è formulato nel Manifesto degli studi, comporta la sua approvazione *automatica*. Se invece un piano ad orientamento, tra quelli proposti dalla Facoltà, subisce delle modificazioni, la sua approvazione non è automatica e la sua valutazione dovrà perciò obbligatoriamente essere effettuata dal Consiglio di Indirizzo.

Infine, lo studente ha la possibilità di proporre un piano di studi, cosiddetto "**libero**", nel quale può essere richiesto l'inserimento di massimo due esami a scelta, tra quelli attivi presso altre Facoltà della nostra Università. Anche in questo caso l'approvazione del piano non è automatica.

N.B. Si ricorda, inoltre, a tutti gli studenti iscritti al vecchio ordinamento che, essendo il Corso di laurea ormai disattivato, non è più possibile cambiare gli Indirizzi scelti a suo tempo. Per i piani di studio statuari è possibile solo modificare 2 insegnamenti complementari, nell'arco di tutta la carriera, presentando domanda presso la segreteria amministrativa - Lungargine Piovego, 2.

3. PASSAGGI E TRASFERIMENTI - SECONDE LAUREE

Il trasferimento ad altra Università va chiesto con domanda presentata alla Segreteria Amministrativa nel periodo dal 1° agosto al 30 novembre.

Per gli studenti che da altro Corso di laurea dell'Ateneo volessero chiedere il passaggio a Psicologia, si fa presente che per questo Corso di laurea non vengono convalidati esami sostenuti presso altri corsi. In ogni caso la domanda di passaggio si presenta alla segreteria amministrativa entro e non oltre il 28 settembre. Anche gli studenti che intendano passare all'ordinamento triennale devono presentare domanda entro lo stesso termine.

La Facoltà ha deliberato che, anche per l'a.a. 2001/2002, non vengano accolte domande di trasferimento provenienti da altri Atenei, sia per gli iscritti allo stesso Corso di laurea che per gli iscritti a Corsi di laurea diversi, in quanto le strutture della Facoltà non riescono a far fronte adeguatamente all'attuale gravoso carico didattico.

Il Senato Accademico ha deciso di dare possibilità di trasferimento da altra sede, a coloro che, documentandone i motivi, dimostrino il cambio di residenza dello studente e di tutta la sua famiglia nel comune di Padova o in comuni limitrofi. In caso di accettazione della domanda sarà rilasciato apposito nullaosta da parte della Segreteria.

Nel caso di richiesta di iscrizione di già laureati si ricorda che al Corso di laurea in Psicologia non è possibile chiedere convalide di esami sostenuti nella precedente carriera, in quanto la Facoltà ha deliberato fin dall'a.a. 75/76 di ammettere i già laureati al I anno di corso senza alcuna convalida di esami. Chi si trovasse in questa situazione dovrà quindi procedere ad una normale immatricolazione secondo le modalità stabilite per il corrente anno accademico.

4. CORSI DI LEZIONE

I corsi di insegnamento verranno svolti con lezioni di almeno cinque ore alla settimana; alcuni saranno svolti nel primo semestre, suddiviso in due periodi (I periodo: 1 ottobre 2001 - 10 novembre 2001, II periodo: 26 novembre 2001 - 26 gennaio 2002) e altri nel secondo semestre, suddiviso in due periodi (I periodo: 4 marzo 2002 - 20 aprile 2002, II periodo: 6 maggio 2002 - 22 giugno 2002). Sono previsti, nel corso dell'anno accademico, interventi di specialisti, italiani e stranieri, di riconosciuta competenza scientifica, invitati dalla Facoltà quali "docenti a contratto"; i programmi di tali interventi saranno resi noti per tempo dai docenti titolari dei corsi interessati.

Alcuni insegnamenti, per il numero degli iscritti, vengono impartiti in due o più corsi paralleli; una certa uniformità nella distribuzione degli studenti fra corsi paralleli viene garantita secondo una classificazione alfabetica: gli studenti sono divisi in classi in base alle iniziali dei loro cognomi, e ogni classe viene assegnata ad un particolare docente di un certo insegnamento; la suddivisione in gruppi alfabetici e la loro attribuzione a distinti docenti, per i corsi duplicati, triplicati, ecc. del Biennio propedeutico e del Triennio di Indirizzo sono precisate nelle prossime parti di questo Bollettino. Tale suddivisione in classi è motivata sia dal bisogno di garantire un'equa ripartizione del carico didattico fra i vari docenti, sia dalla necessità di utilizzare al meglio le limitate risorse (in persone, aule, ecc.) a disposizione della Facoltà. Non sono in linea di massima ammessi passaggi di corso: una deroga a questa norma è prevista solo per studenti lavoratori che sono impossibilitati a frequentare in certe ore

della giornata, e che possono presentare domanda di passaggio al docente a cui desiderano afferire. Le domande vanno presentate direttamente al docente non oltre i 15 giorni successivi all'inizio del suo corso; la quota massima dei passaggi consentiti (ove il docente li ritenesse ben motivati) è fissata a 50 per gli insegnamenti del Biennio e a 25 per quelli del Triennio.

I programmi e le bibliografie dei corsi di lezioni e degli attinenti seminari, e la loro ripartizione nei due semestri, sono precisati nelle successive parti di questo Bollettino; gli orari e le aule per le lezioni saranno comunicati con manifesti e stampati e tramite Infostudent e Internet all'inizio dei semestri cui i corsi sono assegnati.

5. REGOLE RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA

Ribadito che la frequenza alle lezioni costituisce un momento qualificante la formazione curricolare e professionale dello studente e che il controllo dalla stessa da parte del docente rientra nell'ambito della sua libertà di insegnamento;

auspicando che il non rispetto della condizione di frequenza alle lezioni si configuri sempre più come evento eccezionale e limitato; tenuto conto, tuttavia, del fatto che possono determinarsi - per alcune categorie di studenti - delle situazioni tali da impedire una regolare utilizzazione delle normali opportunità didattiche;

agli studenti che sono impediti a frequentare sistematicamente le lezioni si raccomanda quanto segue:

1) lo studente è tenuto a comunicare al docente del proprio corso di afferenza, che ha introdotto il controllo della frequenza, la propria impossibilità a frequentare sistematicamente le lezioni, ed è altresì tenuto a fornire la documentazione ritenuta necessaria a sostegno delle sue affermazioni;

2) lo studente è tenuto a dare tale comunicazione entro i tempi stabiliti, ovvero entro le prime due settimane dall'inizio ufficiale dei corsi (del primo o del secondo semestre) al fine di essere inserito in una apposita lista; l'iscrizione a questa lista comporta la possibilità di usufruire di modalità di frequenza alternative, o prefissate o concordate col docente, quali la partecipazione a corsi intensivi (ove istituiti) o moduli specifici nell'ambito del corso ufficiale, programmi specifici di preparazione all'esame, ecc.;

non saranno possibili inserimenti nella lista successivi alla data stabilita.

3) lo studente può chiedere il cambio di corso per poter frequentare in orari compatibili con i suoi impegni; anche questo deve essere fatto entro le prime due settimane dall'inizio delle lezioni del relativo semestre; il docente può stabilire il tetto massimo di cambi di corso che accetta, nell'ambito di quanto stabilito dalla Facoltà in materia, e lo studente, una volta accettato, deve attenersi alle regole stabilite dal docente al cui corso ha chiesto l'afferenza e non può ritornare a fare l'esame con il docente iniziale;

4) lo studente che si avvale di particolari modalità di frequenza pre-stabilite, o concordate col docente nei tempi previsti, è tenuto al rispetto di quelle modalità; in caso contrario, il docente avrà il diritto di non ammettere lo studente all'esame in questione e questi dovrà attendere l'anno successivo per frequentare o per concordare nuovamente le modalità di preparazione all'esame;

purché nel tema affrontato siano individuati e fatti oggetto di indagine anche aspetti o risvolti psicologici.

Ogni docente può indicare, a integrazione della rosa di temi, le condizioni che ritiene necessarie per l'accoglimento in tesi degli studenti, differenziandole eventualmente per i vari temi proposti.

Per la scelta dell'argomento di tesi e del docente relatore lo studente si rivolgerà alla Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia (via Venezia, 12) presso la quale potrà consultare un elenco nel quale, accanto al nome di ciascun docente, sono indicati i temi generali e gli argomenti più specifici su cui il docente medesimo è interessato a seguire le tesi. Tale elenco può essere consultato anche via Internet sul sito della Facoltà di Psicologia: <http://fac.psy.unipd.it/index.html>. Lo studente esprimerà le proprie preferenze nell'ambito dei temi o degli argomenti più specifici indicati dal docente prescelto compilando un apposito modulo, disponibile presso la Presidenza-Settore Didattico in via Venezia 12 otto giorni prima dei periodi sopra precisati, curando in particolare di indicare il nome del docente scelto per primo e un secondo nome in alternativa, e il tipo di tesi (standard o avanzata).

I moduli così compilati verranno raccolti dalla Segreteria indipendentemente dall'ordine di presentazione. Lo studente può allegare al modulo un sintetico schema del lavoro di tesi che vorrebbe svolgere, indicando eventuali possibilità di tirocinio e bibliografia.

La compilazione della domanda deve essere accurata:

- due nomi di docenti;
- due proposte di tesi standard o avanzate.

La Commissione assegna annualmente ad ogni docente una quota numerica di tesi che il docente deve mantenere libera, cioè senza prenotazioni antecedenti basate su liste di attesa. Tale quota viene stabilita dividendo il numero di richieste di tesi pervenute per il numero di docenti, salvo alcuni correttivi che tengono conto dei diversi carichi didattici e organizzativi. Il docente ha la possibilità di accogliere studenti aggiuntivi (in soprannumero, benché limitato) informando di ciò la Commissione tesi.

La comunicazione dell'accettazione verrà data dalla Segreteria entro il 30 novembre 2001 per l'assegnazione autunnale, ed entro il 24 maggio 2002 per l'assegnazione primaverile.

Se entrambi i relatori prescelti dallo studente avranno esaurito la quota di tesi previste, lo studente consulterà nuovamente il libro delle tesi e l'elenco dei docenti ancora disponibili e farà un'altra scelta dal 3 al 7 dicembre 2001 per l'assegnazione autunnale, o dal 27 al 31 maggio 2002 per l'assegnazione primaverile. Comunicazione dei risultati: 15 gennaio 2002 per l'assegnazione autunnale; 14 giugno 2002 per l'assegnazione primaverile.

Conosciuto il nome del proprio relatore lo studente dovrebbe porsi al più presto in contatto con lui (non oltre tre mesi) per definire l'argomento della ricerca e organizzare il suo svolgimento; ciascun docente sarà disponibile per i laureandi nelle ore di ricevimento settimanale specificate e per tempo notificate; nello svolgimento della tesi lo studente potrà avvalersi, oltre che della consulenza del proprio relatore e di altri docenti, anche dei vari servizi presenti in Facoltà quali la Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia, la Biblioteca dei tests i Laboratori ed il Centro di calcolo.

Sarà a disposizione un opuscolo in cui saranno contenute specifiche istruzioni per la richiesta di tesi di laurea e gli argomenti di tesi proposti da ciascun docente.

Se lo studente non intende più laurearsi con il docente prescelto, deve avvisare quanto prima il docente stesso.

Riassumendo, i passi necessari per la scelta del docente relatore della Tesi di Laurea sono i seguenti:

Assegnazione autunnale:

- Presentazione domande in Presidenza-Settore Didattico: *4-16 ottobre 2001* (numero esami ancora da sostenere: non più di quattro).
- Comunicazione dei risultati: *30 novembre 2001*.

- Ripresentazione domande da parte degli studenti non accolti (in questa seconda fase si possono richiedere solo docenti con posti ancora disponibili secondo una lista esposta): *dal 3 al 7 dicembre 2001*.

- Comunicazione dei risultati: *15 gennaio 2002*.

Assegnazione primaverile:

- Presentazione domande in Presidenza-Settore Didattico: *19-26 aprile 2002* (numero esami ancora da sostenere: non più di quattro).
- Comunicazione dei risultati: *24 maggio 2002*

- Ripresentazione domande da parte degli studenti non accolti (in questa seconda fase si possono richiedere solo docenti con posti ancora disponibili secondo una lista esposta): *27-31 maggio 2002*.

- Comunicazione dei risultati: *14 giugno 2002*.

8. ESAMI DI LAUREA

Per quanto riguarda l'esame di laurea, ricordiamo che lo studente è tenuto ad effettuare la domanda agli sportelli automatici siti nei vari dipartimenti e poi a presentarla presso la Segreteria Amministrativa della Facoltà di Psicologia (Casa Grimani, Lungargine Piovego, 2/3), per una delle tre sessioni (estiva, autunnale, straordinaria) fissate nel calendario accademico; ricordiamo altresì che se il laureando, presentata regolare domanda d'esame di laurea per una certa sessione, non riuscisse (per propri ritardi) a sostenere l'esame in quella sessione, è tenuto a ripresentare la domanda, con le stesse modalità, per una successiva sessione da lui scelta.

Si fa presente inoltre che non verranno concesse proroghe per la consegna della tesi e del libretto.

Lo studente deve inoltre sapere che le copie della sua tesi di laurea vanno così distribuite:

- 1 copia in Presidenza-Settore Didattico della Facoltà di Psicologia (Via Venezia 12)
- 1 copia direttamente al proprio docente relatore;
- 1 copia in Segreteria Amministrativa della Facoltà di Psicologia (Casa Grimani, Lungargine 2/3), firmata dal relatore e con il numero di matricola stampato sul dorso.

Alla Presidenza-Settore Didattico della Facoltà di Psicologia bisogna inoltre consegnare, assieme ad una copia della tesi di laurea, anche la fotocopia del frontespizio della tesi stessa, con scritto il numero di telefono dello studente, e il Nullaosta (che si ritira nella Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia - Via Venezia, 12, previa consegna del tesserino del prestito).

Altre date e scadenze

Periodo per la presentazione delle domande di ammissione all'esame di laurea o di diploma

Per la sessione estiva:	dal 4 marzo al 15 aprile 2002
Per la sessione autunnale:	dal 22 luglio al 6 settembre 2002
Per l'appello straordinario:	dal 4 novembre al 31 dicembre 2002

I termini per la consegna della fotocopia del libretto d'iscrizione con gli esami ultimati verranno fissati di volta in volta a seconda delle date stabilite dalle Facoltà per i singoli appelli.

PARTE IV: SERVIZI PER GLI STUDENTI

1. TUTORATO

È stato istituito per l'a.a. 2001/2002 il Servizio di Orientamento e Tutorato a cui potranno rivolgersi gli studenti al fine di ottenere:

- valutazioni e indicazioni in fase di pre-iscrizione;
- informazioni per quanto concerne gli aspetti didattico-organizzativi del corso di studi;
- orientamenti sull'itinerario accademico e consulenza didattica effettuata dai docenti afferenti alle diverse aree;
- orientamenti per la formazione post-lauream;
- informazioni relative all'organizzazione di incontri e conferenze con psicologi professionisti inseriti in diverse realtà lavorative.

Infine, il Servizio in collaborazione con il Centro di Consulenza Psicologica per gli studenti fornirà anche l'assistenza per i momenti di difficoltà nel percorso degli studi. Il Servizio opererà nei giorni e negli orari indicati presso la sede di via Venezia, 12. Il responsabile del Servizio è il prof. Alessandro Salvini, docente di psicologia clinica.

1.1. Ufficio Studenti

Dall'Anno Accademico 1995/96 è stato aperto l'Ufficio Studenti. Qui tutti gli studenti potranno incontrare i loro Rappresentanti, sia di Facoltà che di Indirizzo (si veda la sezione precedente sulle rappresentanze studentesche), non solo per presentare lamentele su disservizi in ambito universitario, ma anche per chiedere informazioni e/o consigli di qualsiasi genere, di ordine sia didattico che amministrativo.

I Rappresentanti sono la voce istituzionale di tutti gli studenti; è sicuramente una cosa positiva avere la possibilità di comunicare con loro.

Il servizio opererà nei giorni e negli orari indicati presso la sede di Via Venezia 12. L'Ufficio Studenti è raggiungibile anche tramite telefono al numero: 049/8276487.

N.B. In caso di problemi relativi a questioni didattiche, l'Ufficio Studenti e il Tutorato si fanno portavoce di tali problemi, ma è necessario che essi siano presentati, da parte degli studenti, tramite una lettera scritta e *firmata*, che verrà vagliata dalla Commissione didattica. Sull'autore o sugli autori della lettera sarà comunque mantenuto un *riserbo assoluto*.

1.2. Assistenza agli studenti disabili

Dal 1993 l'Università ha istituito una Commissione Disabilità e Handicap con il compito di individuare gli strumenti e gli interventi necessari per permettere una reale partecipazione alla vita universitaria degli studenti disabili. Durante tutto l'anno solare è attivo un servizio di assistenza che viene effettuato prevalentemente da obbiettivi di coscienza, volontari e personale specializzato. In particolare, l'ufficio di assistenza è impegnato a realizzare i servizi relativi a:

- **immatricolazioni** ed altre pratiche di segreteria o E.S.U.;

- **informazioni** sugli orari dei corsi, le date degli appelli, i ricevimenti dei professori;
- **accompagnamento** a lezione, assistenza durante le lezioni di laboratorio ed agli esami;
- **servizio di trasporto con pulmino attrezzato** per studenti con disabilità motoria;
- **iscrizione agli appelli** di esame;
- **attività di sostegno allo studio** (anche con l'impiego di **interpreti della lingua dei segni**).

Per informazioni specifiche sulle modalità dei test di ammissione e sui singoli corsi di studio ci si può anche rivolgere al referente per gli studenti disabili della propria Facoltà, Prof. Salvatore Soresi.

Ulteriori informazioni si possono ottenere ai seguenti indirizzi:

- Ufficio Assistenza Disabili (Riv. Tito Livio 6, palazzo Storione, tel. 049 - 8273043);
- Informazione telefonica automatizzata (tel. 049 - 8273811)
- Ufficio centralizzato per le informazioni (tel. 049 - 8273313)
- Associazione H2000: *e-mail*: H2000Fox@ipdunidx.unipd.it
<http://www.stat.unipd.it/H2000/homepage.html>

2. L'AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO (ESU)

In attuazione del diritto allo studio l'ESU, Azienda per il diritto allo studio in base alla Legge Regionale n. 8 del 7/4/98 che la disciplina, collabora con l'Università per garantire l'accesso e la frequenza ai corsi universitari e post – universitari a studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.

Gli interventi sono:

- servizio di orientamento e di informazione per l'inserimento nel mondo del lavoro (Lavorient@);
- servizio di consulenza psicologica (SAP) e psichiatrica (SCP), in convenzione con l'Università;
- erogazione di borse di studio per gli studenti dei Conservatori di musica e della Scuola superiore per interpreti e traduttori e per gli studenti che partecipano ai programmi di mobilità internazionale;
- sussidi straordinari;
- servizio abitativo;
- servizio di ristorazione;
- organizzazione di servizi editoriali e prestito libri;
- aule studio.

Informazioni dettagliate si possono reperire nella Guida per il Diritto allo Studio che l'ESU distribuisce gratuitamente.

L'indirizzo dell'ESU di Padova è: via S. Francesco 122, 35121 Padova (Tel. 049/8235611), e-mail esu@esu.pd.it, sito web <http://www.esu.pd.it>.

3. PROGRAMMI DELLA COMUNITÀ EUROPEA

3.1. Programma SOCRATES-ERASMUS.

3.1.1. Regole generali.

Il programma SOCRATES-ERASMUS consente agli studenti di compiere un periodo di studio presso una università dell'Unione Europea, dei Paesi dell'AELS-SEE (ad esempio, Norvegia), di alcuni Paesi dell'Europa Centro-Orientale (Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Ungheria) e della Svizzera.

Il periodo di studio viene pienamente riconosciuto, secondo le procedure approvate dal Senato Accademico.

Nell'ambito di ERASMUS l'Università di Padova ha rapporti con 280 università dislocate in tutti gli Stati sopra elencati.

3.1.2. La mobilità studentesca

Essa viene attivata all'interno di accordi Socrates che prevedono scambio di studenti fra due sedi associate: si parla allora di flussi di mobilità fra le due sedi, con un certo numero di *posti* disponibili.

Secondo le regole Erasmus gli studenti in mobilità, nell'ambito di un dato accordo di scambio, sono ospitati presso le istituzioni partner per periodi che vanno da un minimo di tre mesi fino ad un massimo di un anno per seguire lezioni e sostenere i rispettivi esami, per fare lavoro di tesi oppure, se laureati, per svolgere attività di studio utili ai fini della specializzazione e del tirocinio o al conseguimento del dottorato. Al termine di tale periodo, viene garantito il riconoscimento dei risultati positivi ottenuti, siano essi utili al conseguimento dei vari titoli (Diploma Universitario, Diploma di laurea, diploma di Specializzazione o di Dottorato di Ricerca), o al conseguimento delle finalità proprie di altre attività didattiche (quali ad esempio: Corsi di Perfezionamento e tirocini post laurea). Il Senato Accademico della nostra Università ha approvato la normativa relativa al riconoscimento degli esami fatti all'estero. La normativa, riveduta, ampliata e resa più flessibile, verrà ripresa nel Regolamento Didattico di ateneo di prossima approvazione. In tale regolamento, in particolare, viene richiesta, laddove possibile, *l'adozione dello schema europeo ECTS* per il trasferimento dei crediti accademici e dei voti dall'Università ospite a quella di origine.

Nelle intenzioni della Commissione Europea il programma Erasmus dovrebbe essere un importante veicolo per l'apprendimento e la conoscenza delle lingue dei quindici Paesi dell'Unione Europea. Ciò avviene da un lato per la naturale interazione dello studente ospite con la società circostante e dall'altro per le necessità della normale vita accademica (ad esempio seguire le lezioni). Per aiutare gli studenti da questo punto di vista, presso le singole Università di origine e/o di arrivo sono previsti di solito corsi ad hoc per l'apprendimento o per il miglioramento della lingua di interesse.

Le informazioni sulla natura specifica degli accordi di scambio Erasmus cui prende parte sono fornite dall'Università di Padova in un Bando pubblicato ogni anno (solitamente è disponibile a marzo), e in un libretto informativo dal titolo

“Programma Socrates-Erasmus - Borse di mobilità per soggiorni di studio all'estero”, che elencano tutti i flussi di mobilità suddivisi per Facoltà e aree disciplinari, specificando il numero dei posti a disposizione, la loro durata, l'università straniera ospite, e il/la docente di Padova responsabile del flusso. Gran parte dei posti a disposizione sono coperti da borse di mobilità (cfr. sotto).

Per informazioni aggiuntive sui vari flussi, utili all'orientamento dello studente nel far domanda di borsa di mobilità per questa o quella sede, lo studente può consultare il Servizio Decentrato Socrates presso il quale sono in visione vari materiali informativi relativi alle università con cui è previsto uno scambio studenti, e il docente responsabile dello scambio cui è interessato. Il Servizio Decentrato Socrates ha inoltre il compito di seguire le pratiche amministrative necessarie al buon esito dello scambio. Poco dopo la pubblicazione del Bando, la Facoltà organizzerà un incontro diretto a tutti gli studenti che intendono far domanda di Borse di mobilità; in tale incontro - di cui verrà resa nota la data - verranno fornite le principali informazioni utili agli studenti.

3.1.3. Durata e periodo del soggiorno all'estero, e condizioni

La durata della borsa di mobilità è predeterminata per ogni flusso (cioè per ogni accordo stabilito tra un docente della nostra Università e un docente di una Università estera) a da un minimo di tre mesi a un massimo di dodici.

Previo assenso del docente responsabile dello scambio, sono consentiti prolungamenti motivati della durata della borsa, purché non si superi la durata di 12 mesi complessivi.

Anche il periodo nel quale usufruire della borsa è in genere predeterminato dal docente responsabile del flusso.

3.1.4. Ammontare delle borse di mobilità

Le borse Erasmus non sono borse complete, ma sono destinate a coprire parte delle spese supplementari derivanti da un soggiorno di studio in un altro Stato; esse non intendono coprire le spese che normalmente lo studente deve sostenere presso il Paese dell'Università di partenza.

Gli studenti che risultano assegnatari di una borsa di mobilità ERASMUS devono continuare a pagare le tasse presso l'Università di Padova; sono invece dispensati dal pagamento delle tasse presso l'Università straniera. Il Borsista ERASMUS continua ad usufruire di eventuali assegni di studio o borse di studio nazionali di cui è beneficiario.

Le borse di mobilità possono coprire:

- le spese di viaggio fra il paese d'origine e il paese ospitante;
- spese supplementari dovute a un costo della vita più elevato nello Stato ospitante;
- spese supplementari dovute a mutamenti nella situazione materiale del singolo studente durante il suo soggiorno all'estero - per esempio il fatto di non aver più accesso gratuitamente o a prezzi preferenziali ai servizi di ristorazione o agli alloggi in case dello studente.
- costi di preparazione linguistica avvenuta per iniziativa del singolo studente e non organizzata dalle Università coinvolte nello scambio.

L'ammontare esatto delle borse di mobilità viene stabilito solo verso la fine del mese di agosto di ogni anno su comunicazione della Commissione Europea. A titolo puramente indicativo, nell'a.a. 2001-2002, uno studente ERASMUS ha ricevuto una borsa di 120 Euro al mese (pari a ca. 232.000 lire), più le spese di viaggio e una integrazione mensile variabile a seconda del reddito e del costo della vita nel paese ospitante.

Inoltre la Commissione Europea incentiverà le aree geografiche meno richieste con apposite iniziative per l'apprendimento delle lingue minoritarie (danese, olandese-fiammingo, finlandese, greco, portoghese, norvegese, svedese, islandese, rumeno, ungherese, ceco, polacco). Tutti gli studenti risultati vincitori di una borsa di mobilità di almeno 6 mesi per un paese di lingua minoritaria potranno fare richiesta di partecipazione a tali corsi di lingua. Le graduatorie di tali borse vengono gestite dall'Agenzia Nazionale a Firenze e i vincitori verranno contattati direttamente. Si consiglia di avvisare il responsabile del Servizio Decentrato Socrates della Facoltà di Psicologia, dott.ssa Elisa Aghito, in modo da poter essere facilmente contattati non appena i moduli sono disponibili.

Tutti gli scambi con le Università svizzere beneficeranno invece di una borsa di mobilità su fondi del Governo svizzero, probabilmente un po' inferiore a quella sui fondi europei: La nostra Università provvederà all'eventuale conguaglio.

3.1.5. Studenti disabili

Gli studenti con inabilità gravi possono ottenere fondi aggiuntivi e forme specifiche di sostegno, compilando l'apposito modulo disponibile presso il Servizio Relazioni Internazionali di Ateneo o le sedi decentrate. Per il resto, le modalità di domanda e le condizioni di ammissibilità per una borsa di mobilità sono uguali a quelle di tutti gli altri studenti. Al momento della selezione delle domande gli studenti con inabilità gravi avranno la precedenza.

Si consiglia comunque di contattare gli uffici con largo anticipo rispetto all'uscita del bando Erasmus in modo da poter organizzare il soggiorno e preparare tutta la documentazione necessaria per richiedere fondi aggiuntivi all'Agenzia Nazionale.

3.1.6. Domanda di borsa (o posto di mobilità)

Gli studenti interessati devono presentare le domande di assegnazione di borse ERASMUS per l'a.a. 2001/2002 al responsabile del Servizio Decentrato Socrates di Facoltà (dott.ssa Elisa Aghito, via VIII Febbraio 2 - orario di apertura: dal Lunedì al Venerdì 10-13) entro la scadenza riportata sul bando.

Gli studenti devono presentare la domanda sui moduli predisposti dalla Facoltà, disponibili in internet all'indirizzo:

<http://www.unipd.it/programmi/>

La domanda dovrà contenere l'indicazione di un programma di massima degli studi (elenco esami, e/o lavoro di ricerca, ecc.) da fare all'estero, programma che naturalmente deve essere compatibile con il piano di studi dello studente. Per definire tale programma di massima lo studente può consultare (a) il sito internet dell'Università presso cui intende recarsi (sito in cui compaiono gli insegnamenti relativi all'anno in corso, ma che solitamente saranno replicati l'anno successivo), (b)

il professore responsabile del flusso, e (c) le informazioni circa le università e i loro corsi reperibili presso la responsabile del Servizio Decentrato Socrates di Facoltà, dott.ssa Aghito. Tale programma di studio, che solitamente potrà essere stilato in maniera più precisa e certamente in modo definitivo una volta che lo studente si trovi presso l'università ospite, dovrà essere concordato con il docente responsabile del flusso prima della partenza dello studente, ed essere successivamente approvato dal docente responsabile del flusso che lo presenterà per approvazione al Consiglio di indirizzo pertinente. L'approvazione del programma di studio da parte del Consiglio di indirizzo è il presupposto necessario al fine di ottenere il riconoscimento degli studi fatti all'estero (nota: possono anche essere riconosciuti corsi esteri equivalenti a corsi non attivati nel proprio Corso di studio, purché compresi nello statuto di tale Corso).

Gli studenti che intendono presentare domanda per più flussi (il limite massimo è di tre flussi) devono compilare la domanda completa della documentazione richiesta per ogni singolo flusso.

Come detto sopra, l'elenco dei flussi a cui partecipa l'Università di Padova viene pubblicato dal Servizio Relazioni Internazionali nel Bando citato. I flussi sono elencati Facoltà per Facoltà e divisi per area disciplinare. Per ogni flusso viene indicato il professore responsabile per Padova, al quale ci si può rivolgere per informazioni e orientamento.

3.1.7. Condizioni di ammissione per una borsa Erasmus

1) Essere cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea o dell'AELE-SEE (Islanda, Norvegia e Liechtenstein); o avere ottenuto lo stato di rifugiato o apolide in uno Stato membro o lo stato di residente permanente, certificato dai seguenti documenti:

- permesso di soggiorno
- certificato di residenza.

2) Essere (a) iscritti all'Università di Padova ad un corso di laurea ed aver completato il biennio (al momento della domanda basterà aver sostenuto 7 esami fondamentali, esclusa l'idoneità di inglese); (b) oppure essere iscritti a Corsi di Perfezionamento, a Scuole di Specializzazione o a Dottorati di Ricerca; (c) oppure svolgere un tirocinio post-lauream.

3) Aver inserito (per le condizioni a e b) nel piano di studi (o impegnarsi a farlo nell'a.a. nel quale si godrà la borsa) i corsi equivalenti a quelli che si intendono seguire presso l'Università straniera e per i quali si chiederà il riconoscimento.

4) Non avere usufruito di borse Erasmus negli anni precedenti.

5) Non usufruire di altre borse finanziate dell'Unione Europea per l'a.a. 2001/2002.

6) Gli assegnatari di una Borsa Erasmus prima della partenza dovranno risultare iscritti all'a.a. relativo al periodo di soggiorno all'estero e non potranno conseguire il titolo di studio finale prima di aver concluso il periodo di studio all'estero.

Gli studenti extra comunitari regolarmente iscritti alla nostra Università, anche in assenza del requisito di residenza permanente, possono partecipare al programma Socrates-Erasmus purché in possesso di un certificato di residenza e purché vi sia il benessere dell'Università ospitante. Altre casistiche relative agli studenti extra comunitari vanno discusse e chiarite con il Servizio Relazioni Internazionali.

3.1.8. Assegnazione delle borse Erasmus

Le borse di mobilità vengono attribuite formulando una graduatoria degli studenti che fanno domanda di borsa, in base a criteri stabiliti congiuntamente dai Responsabili di flusso. Come detto sopra, lo studente che fa domanda di borsa avrà preliminarmente discusso con il responsabile di flusso, anche se a grandi linee, quale sarà la sua attività presso l'università ospitante. Gli studenti che intendano far domanda di borsa sono caldamente invitati a partecipare al menzionato incontro illustrativo che la Facoltà organizza a tale scopo dopo la pubblicazione del bando delle borse Socrates-Erasmus.

Criteri tipicamente importanti ai fini della graduatoria di assegnazione sono:

- numero di esami sostenuti in rapporto all'anzianità di iscrizione all'Università, e media del voto di tali esami;
- conoscenza della lingua del paese ospitante
- motivazione didattica della domanda di partecipazione al Programma Erasmus;

Le graduatorie relative ai singoli flussi saranno disponibili presso il Servizio Decentrato Socrates di Facoltà. Esse rappresenteranno l'unico mezzo di pubblicità delle procedure di selezione. Pertanto è compito dello studente aspirante alla borsa informarsi presso l'ufficio sull'esito della propria domanda. Il responsabile del flusso invierà al Servizio Relazioni Internazionali l'elenco degli studenti vincitori, solo dopo che gli studenti avranno firmato il modulo di accettazione della borsa.

Gli studenti cui viene assegnata una borsa dovranno comunicare tempestivamente al proprio responsabile di flusso e al responsabile del Servizio Decentrato Socrates di Facoltà (e, se necessario, all'Università ospitante) eventuali rinunce.

3.1.9. Utilizzo delle borse residue

Eventuali richieste di utilizzo delle borse non usfruite potranno essere presentate al Servizio Decentrato Socrates di Facoltà ad assegnazione avvenuta delle borse, e soltanto nel caso in cui i bandi di partecipazione e la relativa graduatoria fossero andati parzialmente o del tutto deserti.

3.1.10. Corsi di lingua

L'Università di Padova cercherà in generale di accontentare le richieste pervenute facendo partire corsi ad hoc non appena ci sia un numero sufficiente di studenti (dai 5 agli 8) che richieda preparazione in una data lingua ed a un dato livello (principiante, intermedio). Pertanto lo studente interessato è invitato a presentare domanda di iscrizione al Servizio Relazioni Internazionali (dove verranno comunicate le modalità per il test d'ingresso) o a rivolgersi alla dott.ssa Alessandra Miola (tel 049-8274990 e-mail alessandra.miola@unipd.it) che si occupa dell'organizzazione dei corsi. Poiché i corsi in questione sono molto costosi chi si iscrive si impegna anche a frequentare.

3.1.11. *Studente Erasmus a costo zero*

Uno studente che abbia già usufruito di una borsa Erasmus può effettuare un secondo soggiorno "Erasmus a costo zero", cioè senza il contributo finanziario mantenendo tutti i benefici giuridici connessi ad Erasmus. Questa opportunità è subordinata all'accettazione dello studente da parte dell'Università ospite.

In base a una decisione della Facoltà di Psicologia, il secondo soggiorno non può essere utilizzato per sostenere esami (lo studente può invece fare attività di ricerca, ad esempio per la propria tesi di laurea).

3.1.12. *Sistema di valutazione del carico di lavoro dei corsi*

In linea con i requisiti europei del sistema ECTS (*European Credit Transfer System*) che fornisce delle procedure comuni alle Università partecipanti per garantire il riconoscimento equo degli studi fatti all'estero, a ciascun corso in Statuto per la Facoltà di Psicologia è assegnato un certo numero di "crediti" che quantifica il carico di lavoro che lo studente deve svolgere per completare i requisiti del corso stesso. Tale sistema permette di rendere più trasparente e adeguato il procedimento di riconoscimento da parte della Facoltà del lavoro svolto. Secondo le regole ECTS l'attribuzione dei crediti ai corsi deve fare riferimento alla durata *legale* del corso di laurea. Lo studente *in partenza* dovrà acquisire, per ogni corso di cui intende avere il riconoscimento come corso equivalente, il numero di crediti corrispondente al criterio della durata legale, vale a dire 10 crediti per ogni corso.

Per quanto riguarda gli *studenti stranieri che seguono corsi presso la nostra Facoltà* (in base alla decisione del Consiglio di Facoltà di Psicologia secondo la quale il lavoro totale che lo studente svolge, nel periodo di 6 anni realisticamente necessario a terminare gli studi, è di 360 crediti in tutto), essi riceveranno, secondo la distribuzione *attuale* dei crediti, 12 crediti per ciascun corso di cui sostengano l'esame, 2 crediti per la prova di lingua inglese, e 58 crediti per la tesi di laurea.

3.2. **Il programma Tempus**

Il programma TEMPUS è un programma teso a risollevare i livelli educativi delle Università dei Paesi dell'Est Europeo e, laddove ciò è necessario, ad aiutare quelle Università a ristrutturare i propri curricula, potenziare o allestire laboratori didattici, migliorare o costituire biblioteche.

La mobilità studenti è prevista, ma in misura ridotta da quando molti paesi dell'Est Europeo sono entrati a far parte del Programma Socrates-Erasmus.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Servizio Relazioni Internazionali.

N.B. Gli studenti interessati a far domanda di borsa di mobilità sono pregati di consultare, quando il bando sarà imminente, INFOSTUDENT (e/o i siti Internet della Facoltà) per ulteriori informazioni e/o modifiche alle presenti informazioni.

PARTE V: ATTIVITÀ FORMATIVE POST-LAUREAM

1. **NORME SUI TIROCINI PRATICI POST-LAUREAM** (dalla G.U. della Repubblica Italiana 1.6.85)

Come si vedrà nel successivo punto 2, l'accesso alla professione di psicologo (l'iscrizione all'Albo professionale) passa attraverso un esame di Stato (esame di abilitazione alla professione); i candidati a tale esame, oltre a disporre della laurea in Psicologia, devono documentare di avere svolto un tirocinio pratico annuale "post-lauream" in ambiti o contesti significativi per la professione dello psicologo. Qui di seguito viene riportato il testo integrale del Decreto Ministeriale che regola i richiedi tirocini.

Decreto 13 gennaio 1992, n° 239 – Regolamento recante norme sul tirocinio pratico post-lauream per l'ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo:

Il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica [omissis] adotta il seguente regolamento:

Art. 1

1. All'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo possono essere ammessi i laureati in Psicologia che abbiano compiuto un tirocinio pratico annuale post-lauream.
2. Il tirocinio deve essere effettuato presso i dipartimenti e gli istituti di discipline psicologiche delle università ovvero presso strutture pubbliche o private ritenute idonee dalle autorità accademiche d'intesa con il competente consiglio dell'Ordine.
3. La pratica professionale che si articola in due semestri deve riguardare gli aspetti applicativi di due delle seguenti aree: psicologia generale, psicologia clinica, psicologia sociale e psicologia dello sviluppo.
4. Lo svolgimento del tirocinio viene documentato da un apposito attestato rilasciato dalla competente università che rechi il diario di presenza giornaliera di ciascun tirocinante.
5. Coloro che intendano svolgere il tirocinio pratico presso istituti universitari debbono farne domanda con l'indicazione delle due aree scelte al rettore dell'università il quale sulla base delle istanze pervenute e delle aree prescelte provvederà alla assegnazione degli aspiranti agli istituti o ai dipartimenti, sentite le Facoltà interessate.
6. Coloro che intendano svolgere il tirocinio presso strutture non universitarie debbono farne domanda direttamente all'amministrazione degli enti ai quali tali strutture appartengono comunicando preventivamente alla rispettiva università l'ente prescelto.
7. È ammessa la successiva sostituzione con altri enti previsti dal presente decreto, previa autorizzazione del rettore. I responsabili del tirocinio debbono giornalmente annotare le esercitazioni pratiche frequentate nonché le eventuali assenze del praticante. I tirocinanti che siano risultati assenti per qualsiasi motivo per un periodo superiore ad un terzo del periodo di frequenza prescritto non possono accedere agli

esami di Stato, ma devono ripetere il tirocinio pratico con l'osservanza delle stesse modalità sopraindicate.

8. Le attestazioni di frequenza controfirmate dal responsabile della struttura universitaria o dell'ente debbono essere consegnate al compimento del tirocinio alla segreteria della competente Facoltà che le conserva nel fascicolo personale di ogni interessato rilasciando un unico attestato dal quale risulti l'effettivo svolgimento del tirocinio stesso.

9. I due semestri di tirocinio avranno carattere continuativo con inizio il 15 marzo ed il 15 settembre di ogni anno.

[Dalla "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana", 24 marzo 1992].

N.B. In seno al Consiglio di Facoltà è stata costituita una Commissione tirocini, presieduta dalla Prof.ssa Beatrice Benelli, e composta da docenti e ricercatori del Dipartimento di Psicologia generale, del Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione e da professori a contratto e rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi. La Commissione ha l'incarico di studiare i modi pratici per dare attuazione alle suddette disposizioni di legge, per la parte che compete alla nostra Facoltà, e ai due Dipartimenti psicologici.

1.1. Norme per lo svolgimento del tirocinio per l'ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo (D.M. 13.1.1992 n. 239)

Il tirocinio si articola in due semestri consecutivi con inizio dal 15 marzo e dal 15 settembre di ogni anno.

L'Università rilascerà un libretto nel quale verranno registrate le presenze e le assenze giornaliere da parte dei tirocinanti e la relativa attestazione da parte del Responsabile del tirocinio. Le giornate dovranno essere in tutto almeno 210, equamente distribuite nei due semestri. Un numero inferiore invaliderà il tirocinio medesimo e non consentirà l'accesso all'Esame di Stato.

La domanda redatta in bollo, secondo valore vigente, su modulo da ritirarsi presso la Segreteria di Psicologia (a Casa Grimani, Lungargine Piovego 2/3) deve indicare, oltre ai dati anagrafici ed a quelli di laurea, le aree relative al tirocinio per i due semestri; deve essere corredata di un versamento da effettuarsi su modulo di c.c.p. consegnato unitamente alla domanda. La domanda deve essere comprensiva di entrambi i semestri.

I termini per la presentazione della domanda sono dal 2 gennaio al 28 febbraio per chi inizia il 15 marzo e dal 2 luglio al 31 agosto per chi inizia il 15 settembre.

I suddetti termini debbono essere rispettati anche da coloro che, in qualità di laureandi, prevedano di conseguire la laurea in Psicologia rispettivamente entro il 5 marzo e il 5 settembre.

L'eventuale successiva sostituzione con altri Enti su domanda presentata dall'interessato, è ammessa previa autorizzazione del Rettore, solo per gravi e documentati motivi.

Coloro che intendono svolgere il tirocinio presso strutture non universitarie debbono farne domanda direttamente all'Amministrazione degli Enti ai quali tali strutture appartengono, comunicando preventivamente al Rettore, entro i termini previsti per la domanda, l'Ente prescelto.

Al compimento annuale del tirocinio, l'interessato consegnerà il libretto, con l'attestazione giornaliera delle presenze/assenze, controfirmato dal Responsabile della struttura universitaria ovvero dell'Ente, alla Segreteria di Psicologia che rilascerà un unico attestato del tirocinio svolto.

Le date per la consegna del libretto sono:

- entro il 30 settembre per coloro che concludono il tirocinio il 14 settembre;

- entro il 31 marzo per coloro che lo concludono il 14 marzo.

Per la presentazione della domanda di tirocinio, del nullaosta, il ritiro e la consegna del libretto, il tirocinante deve rivolgersi alla Segreteria di Psicologia, a Casa Grimani, Lungargine Piovego 2/3.

La Commissione tirocini, nella seduta del 16 aprile 1996 ha deliberato che il tirocinio sia effettuabile solo presso le strutture che si trovano elencate nell'apposito opuscolo distribuito dalla Segreteria di Psicologia unitamente alle domande di tirocinio, o che abbiano già in corso rapporti di formalizzazione con la nostra Università, oltretutto naturalmente presso le UU.LL.SS. in generale ed i Dipartimenti psicologici. In tal senso si precisa che le richieste degli Enti interessati ad accogliere tirocinanti e quindi a stipulare un'intesa con l'Università dovranno pervenire alla Segreteria di Psicologia, Casa Grimani, Lungargine Piovego 2/3, rispettivamente entro e non oltre il 30 giugno ed il 30 dicembre di ogni anno, con riferimento al semestre successivo.

2. L'ESAME DI STATO PER GLI PSICOLOGI

2.1. Norme generali

Come succede per altre consolidate figure professionali (medici, ingegneri, architetti, ecc.), anche gli operatori psicologi dispongono di un proprio Albo professionale, al quale il laureato in Psicologia potrà chiedere l'iscrizione dopo aver superato l'apposito esame di Stato; a sua volta, l'iscrizione all'Albo è condizione fondamentale per l'esercizio della professione di Psicologo, nelle sue diverse forme e specialità. Recentemente sono state emanate, tramite Decreto Ministeriale, le norme sullo svolgimento di tale esame di Stato, norme che sono qui di seguito riportate in forma integrale.

Decreto 13 gennaio 1992, n. 240 - Regolamento recante norme sull'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo

Il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica [omissis] adotta il seguente regolamento:

Art. 1

1. La laurea in psicologia è titolo accademico valido per l'ammissione all'esame di Stato per l'esercizio della professione di psicologo.

Art. 2

1. Al predetto esame possono essere ammessi i laureati in psicologia che abbiano compiuto un tirocinio pratico annuale post-lauream.

Art. 3

1. Ciascuna commissione esaminatrice è nominata con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ed è composta dal presidente e da quattro membri.
2. Il presidente viene nominato fra i professori universitari ordinari, straordinari, fuori ruolo od a riposo di discipline psicologiche a qualsiasi facoltà essi appartengano.
3. I membri vengono prescelti da quattro terne designate dal competente consiglio dell'Ordine professionale e composte da persone appartenenti alle seguenti categorie:
 - a) professori universitari ordinari, straordinari, fuori ruolo od a riposo,
 - b) professori associati,
 - c) liberi professionisti iscritti all'albo con non meno di dieci anni di esercizio professionale,
 - d) psicologi dipendenti da pubbliche amministrazioni con almeno dieci anni di anzianità di servizio.
4. Fino all'istituzione dei consigli dell'Ordine le prime due terne dovranno essere designate dal Consiglio universitario nazionale; mentre le ultime dovranno essere designate dalla Direzione generale affari civili e libere professioni del Ministero di grazia e giustizia.
5. Fino a quando nessun libero professionista abbia maturato almeno dieci anni di iscrizione all'albo i consigli dell'Ordine possono designare quali membri delle terne psicologi iscritti all'albo ai sensi dell'Art. 32 della legge 18 febbraio 1989, n. 56.

Art. 4

1. Gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di psicologo consistono in una prova scritta, una pratica ed una orale.
2. La prova scritta verte sugli aspetti sia teorici che applicativi della psicologia generale, della psicologia dello sviluppo e della metodologia delle scienze del comportamento.
3. La commissione propone tre temi tra i quali viene sorteggiato il tema da svolgere.
4. Il tempo massimo per questa prova è stabilito in sette ore.
5. La prova pratica consiste nella discussione del protocollo di un caso individuale o di gruppo.
6. La prova orale consiste in un colloquio individuale riguardante l'elaborato scritto nonché argomenti teorico-pratici relativi all'attività svolta durante il tirocinio professionale.

Art. 5

1. Gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo hanno luogo ogni anno in due sessioni indette con ordinanza del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica il quale con l'ordinanza medesima indica le sedi (città sedi di università o istituti di istruzione universitaria con Corsi di laurea in Psicologia) dopo aver sentito il Consiglio universitario nazionale in relazione alle attrezzature ed alle organizzazioni ritenute necessarie al regolare svolgimento degli esami.
2. Ai candidati è data facoltà di sostenere gli esami di Stato in una qualsiasi delle sedi indicate dall'ordinanza.
3. Il giorno in cui hanno inizio gli esami di Stato è stato stabilito per tutte le sedi, per ciascuna sessione, con la medesima ordinanza ministeriale.
4. Il candidato che risulti assente alla prima prova di esame può rinnovare la domanda per gli esami di Stato per la sessione successiva, senza effettuare nessun versamento

(salvo eventuale conguaglio). Il candidato che si presenta alla prova e si ritiri durante lo svolgimento della stessa o risulti respinto, dovrà ripresentare domanda per le successive sessioni ed effettuare i versamenti a favore di : Università di Padova, Tasse e concessioni Governative.

5. Sono ammessi alla prova pratica quei candidati che abbiano raggiunto i sei decimi del voto nella prova scritta e alla prova orale coloro che abbiano raggiunto i sei decimi del voto nella prova pratica.
6. Sulle prove, pratica e orale, la commissione delibera al termine di ciascuna prova, assegnando i voti di merito.
7. Il candidato ottiene l'idoneità quando ha raggiunto almeno i sei decimi dei voti in ciascuna delle prove.
8. Al termine dei lavori la commissione riassume i risultati degli esami e assegna a ciascun candidato il voto complessivo derivante dalla somma dei singoli voti riportati in ciascuna prova.

Art. 6

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni del vigente regolamento sugli esami di Stato, approvato con decreto ministeriale 9 settembre 1957, e successive modificazioni.

2.2. Indicazioni sullo svolgimento dell'esame di Stato nella sede di Padova.

Nella nostra Facoltà si è instaurata la prassi di proporre, per quanto riguarda la prima prova (scritta), temi generali relativi o alle principali funzioni psichiche e alla loro possibile interazione (ad esempio, intelligenza, personalità, emozione, comunicazione) o a problematiche metodologiche tipiche delle discipline psicologiche. Il tempo solitamente concesso è di quattro ore. Per quanto riguarda la seconda prova (ugualmente scritta), i temi proposti finora erano relativi a quattro problemi, o "casi", che richiedono una impostazione diagnostica o di intervento, o di ricerca, corrispondenti alle tipiche tematiche apprese in ciascuno dei quattro indirizzi del corso di laurea (tempo concesso: fino ad un massimo di due ore).

I candidati sono liberi di scegliere il "caso" che è più congeniale, indipendentemente dall'indirizzo frequentato.

Non esiste una bibliografia "ufficiale" consigliata. Si consiglia di rivedere i principali manuali istituzionali studiati durante il corso di laurea, e di consultare gli eventuali manuali psicodiagnostici già utilizzati, o altri reperibili nelle librerie.

La prova *orale* consiste in una discussione-riflessione sul tirocinio svolto e/o sugli elaborati delle prove scritte. Si consiglia di presentare delle brevi relazioni scritte sulla esperienza di tirocinio.

Queste indicazioni qui riassunte sono basate sui concorsi svolti in precedenza, e non possono vincolare le future commissioni, le cui modalità di impostazione e conduzione delle prove sono unicamente limitate dalle norme previste dalla legge. **Inoltre è possibile che nell'anno in corso vi siano mutamenti nelle modalità di svolgimento dell'esame di Stato in conseguenza all'entrata in vigore del D.P.R. 5/06/2001 n° 228 pubblicato nella G.U. del 12/08/2001 n°. 212/c.**

3. LA FIGURA PROFESSIONALE DI PSICOLOGO

L'Albo professionale degli psicologi è di istituzione relativamente recente, e viene stabilito e regolato dalla legge 18 febbraio 1989 n. 56, che è stata poco sopra citata. Al fine di fornire qualche indicazione circa la figura professionale dello psicologo, quale viene oggigiorno ufficialmente riconosciuta, torna utile innanzitutto riportare alcuni brani salienti della suddetta legge.

"Art. 1. Definizione della professione di Psicologo

1. La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito.

Art. 2. Requisiti per l'esercizio dell'attività di Psicologo

1. Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante l'esame di Stato ed essere iscritto nell'apposito albo professionale.

2. L'esame di Stato è disciplinato con decreto del Presidente della Repubblica, da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

3. Sono ammessi all'esame di Stato i laureati in psicologia che siano in possesso di adeguata documentazione attestante l'effettuazione di un tirocinio pratico secondo modalità stabilite con decreto del Ministero della pubblica istruzione, da emanarsi tassativamente entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 3. Esercizio dell'attività psicoterapeutica

1. L'esercizio dell'attività psicoterapeutica è subordinato ad una specifica formazione professionale, da acquisirsi, dopo il conseguimento della laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali che prevedono adeguata formazione e addestramento in psicoterapia, attivati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, presso scuole di specializzazione universitaria o presso istituti a tal fine riconosciuti con le procedure di cui all'articolo 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica.

2. Agli psicoterapeuti non medici è vietato ogni intervento di competenza esclusiva alla professione medica.

3. Previo consenso del paziente lo psicoterapeuta e il medico curante sono tenuti alla reciproca informazione."

Per ottenere informazioni più precise e aggiornate sulla legislazione relativa alla professione di psicologo e alle sue applicazioni si consiglia di rivolgersi alle varie sedi regionali dell'ordine degli psicologi.

4. CORSI DI PERFEZIONAMENTO E SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Questo Bollettino tratta specificamente dei soli studi universitari per il conseguimento della laurea in Psicologia. Possono comunque tornare utili allo studente anche alcune notizie circa le possibilità di un completamento della propria preparazione oltre il termine della laurea.

Secondo l'ordinamento vigente (D.P.R. n. 162 del 10 marzo 1982), la formazione universitaria si articola dopo la laurea in Corsi di Perfezionamento (generalmente della durata di un anno accademico) e Scuole di Specializzazione (della durata di almeno tre anni accademici).

Tutti i Corsi e Scuole sotto menzionati hanno numero chiuso (generalmente compreso fra 10 e 25 posti) e l'iscrizione è subordinata al superamento di un esame di ammissione consistente in una prova scritta e orale e nella valutazione dei titoli accademici, scientifici e di carriera. Ciascun Corso di perfezionamento o Scuola di specializzazione stabilisce nel proprio regolamento i requisiti di ingresso. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla Segreteria delle Scuole di Specializzazione, Facoltà di Medicina, via del Portello 19.

Qui di seguito vengono elencati i Corsi di perfezionamento e le Scuole di specializzazione, attivati presso l'Università di Padova, che possono essere di interesse per i laureati in Psicologia.

4.1. Corsi di perfezionamento

Corso di perfezionamento in Antropologia culturale e sociale

Direttore: Prof. Giovanni Battista Novello Paglianti

Corso di perfezionamento su Approccio al caso in età evolutiva: teoria dinamica e consultazione clinica

Direttore: Prof.ssa Adriana Lis

Corso di perfezionamento sulle Dipendenze patologiche

Direttore: Prof.ssa Graziella Fava Vizziello

Corso di perfezionamento in Formazione e sviluppo delle risorse umane: area marketing e comunicazione

Direttore: Prof. Nicola De Carlo

Corso di perfezionamento in Genitorialità ed età evolutiva: interventi psicologici e psicoterapeutici.

Direttore: Prof.ssa Graziella Fava Vizziello

Corso di perfezionamento su Interventi familiari e valutazione

Direttore: Prof.ssa Mariselda Tassarolo

Corso di perfezionamento in Neuropsicologia e Psicofisiologia clinica

Direttore: Prof. Luciano Stegagno

Corso di perfezionamento in Prevenzione del disagio e promozione del benessere nella scuola e nella comunità

Direttore: Prof. Massimo Santinello

Corso di perfezionamento in Psicologia dell'orientamento alle scelte scolastico-professionali

Direttore: Prof. Salvatore Soresi

Corso di perfezionamento in Psicologia della riabilitazione e dell'integrazione delle disabilità

Direttore: Prof. Salvatore Soresi

Corso di perfezionamento in Psicopatologia dell'apprendimento

Direttore: Prof. Cesare Cornoldi

Corso di perfezionamento nel Testing psicologico

Direttore: Prof. Luigi Pedrabissi

Corso di perfezionamento in Psicologia matematica (Master Europeo)

Direttore: Prof.ssa Francesca Cristante

Corso di perfezionamento in Conduzione dei gruppi

Direttore: Prof. Marco Sambin

Corso di perfezionamento in Analisi transazionale

Direttore: Prof. Marco Sambin

Corso di perfezionamento in Sviluppo delle potenzialità espressive

Direttore: Prof. Marco Sambin

Corso di perfezionamento in Psicologia dell'emergenza in situazioni di calamità naturali o umane

Direttore: Prof. Erminio Gius

Corso di perfezionamento in Discussione e supervisione di casi clinici in età evolutiva e/o di coppie in una prospettiva psicanalitica

Direttore: Prof.ssa Adriana Lis

Il Corso non viene attivato nell'a.a. 2001-02

Corso di perfezionamento in Psicodiagnostica forense

Direttore: Prof. Giuseppe Sartori

Il Corso non viene attivato nell'a.a. 2001-02

Corso di perfezionamento in Valutazione e sviluppo delle risorse umane

Direttore: Prof. Vincenzo Majer

Il Corso non viene attivato nell'a.a. 2001-02

Corso di perfezionamento in Criminalistica

Direttore: Prof. Gianvittorio Pisapia

Il Corso non viene attivato nell'a.a. 2001-02

4.2. Scuole di specializzazione

Scuola di specializzazione in Psicologia clinica

Direttore: Prof. Paolo Santonastaso

Attivata dall'a.a. 1996/97.

Durata della Scuola: quattro anni.

Numero studenti ammessi: 24 (per ciascun anno di corso).

Laurea di accesso: Psicologia, Medicina e chirurgia. Per l'iscrizione alla Scuola è richiesto il Diploma di abilitazione all'esercizio professionale.

Scuola di Specializzazione in Psicologia del ciclo di vita

Direttore: Prof.ssa Adriana Lis

Attivata dall'a.a. 1998/99.

Durata della Scuola: quattro anni.

Numero studenti ammessi: 20 (per ciascun anno di corso).

Laurea di accesso: Psicologia. Per l'iscrizione alla Scuola è richiesto il Diploma di abilitazione all'esercizio della professione e l'iscrizione all'Albo degli psicologi.

Scuola di Specializzazione in Educazione ambientale

Direttore: Prof.ssa Raffaella Semeraro

Attivata dall'a.a. 1999-2000.

Durata della Scuola: due anni.

Numero studenti ammessi: 12 (per ciascun anno di corso).

Laurea di accesso: tutte.

APPENDICE

CALENDARIO ACCADEMICO 2001/2002

Si porta a conoscenza degli studenti che il Senato Accademico ha fissato le seguenti date e scadenze:

DOMANDA DI PREISCRIZIONE

La domanda di preiscrizione, necessaria per i corsi di laurea e di diploma che prevedono il numero programmato, compilata su apposito modulo da ritirarsi, a partire dalla seconda metà di luglio, presso il Servizio Assistenza Matricole in via Venezia n.13 (contesto ex-Fiat-zona Fiera), deve essere presentata **improrogabilmente** all'Ufficio Preiscrizioni e Immatricolazioni, allo stesso indirizzo, nel periodo **23 LUGLIO - 31 AGOSTO 2001**. Le prove di ammissione si svolgeranno dal 4 al 15 settembre secondo il calendario che sarà fissato dalle singole Facoltà, riportato nei rispettivi avvisi di ammissione, compatibilmente al periodo di arrivo dei decreti ministeriali di autorizzazione e della loro pubblicazione in G.U.

DOMANDA DI IMMATRICOLAZIONE

Il ritiro della relativa modulistica e la presentazione delle domande vanno effettuati sempre all'indirizzo sopra indicato. Gli stampati saranno in distribuzione dalla seconda metà di Luglio.

Per tutti i corsi a libero accesso: DAL 23 LUGLIO AL 28 SETTEMBRE 2001 ad eccezione del corso di laurea in Psicologia per il quale il termine per le immatricolazioni è improrogabilmente fissato al 31 agosto 2001.

Per i corsi di studio ad accesso limitato i vincitori dovranno perfezionare l'immatricolazione entro i termini indicati dai rispettivi avvisi di ammissione per dar modo agli eventuali idonei di presentare domanda di subentro e perfezionare l'immatricolazione entro il termine ultimo del **28 SETTEMBRE 2001**.

Per i corsi di studio ad accesso libero, in presenza di giustificati motivi potranno essere accolte, previo pagamento di un contributo fisso pari a 100 Euro, domande di immatricolazione motivate presentate entro 60 giorni dalla scadenza dei termini.

ISCRIZIONI AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

L'iscrizione avviene automaticamente con il pagamento della prima rata. Periodo per effettuare il versamento senza dover versare il contributo per ritardato pagamento: **dal 23 LUGLIO al 28 SETTEMBRE 2001**.

Qualora il versamento, con conseguente automatica iscrizione, venga effettuato dopo i suddetti termini, lo studente sarà comunque iscritto in qualità di regolare purché il versamento sia stato effettuato **entro e non oltre il 31 dicembre 2001**. Sarà comunque tenuto al versamento del contributo di ritardato pagamento, nell'importo di 100 Euro fissato dal Consiglio di Amministrazione, che dovrà essere effettuato in occasione del pagamento della seconda rata delle tasse (1° marzo 2002).

Gli studenti fuori corso non hanno l'obbligo di iscriversi entro i suindicati termini e non incorrono nel contributo per ritardato pagamento. Dovranno comunque risultare iscritti qualora intendano esercitare i diritti derivanti dall'iscrizione. Lo studente fuori corso, tuttavia, che abbia pagato la prima rata entro il 1° marzo dovrà versare entro la stessa data anche la seconda; in caso contrario sarà tenuto al versamento del contributo per ritardato pagamento.

IMMATRICOLAZIONI DI LAUREATI O DIPLOMATI: dal 23 LUGLIO al 28 SETTEMBRE 2001

Le domande di coloro che risultano essersi laureati o diplomati oltre tale termine saranno comunque accolte entro e non oltre il **31 dicembre 2001**, limitatamente ai corsi di laurea o di diploma che non prevedono l'accertamento obbligatorio della frequenza e purché dimostrino di aver conseguito il titolo dopo il suddetto termine del 28 settembre.

ALTRE DATE E SCADENZE

DOMANDA DI TRASFERIMENTO PER ALTRA SEDE: dal 1 AGOSTO al 30 NOVEMBRE 2001 od entro termini inferiori stabiliti dagli altri Atenei per il recepimento delle domande. Oltre il termine del 30 novembre ed entro e non oltre il termine del 31 dicembre, potranno essere accolte domande se accompagnate da nullaosta della sede adita.

L'iscrizione all'Anno Accademico 2001/2002 non è richiesta agli studenti che presenteranno domanda di trasferimento entro il 28 settembre 2001. Se hanno pagato la prima rata otterranno il rimborso di quanto pagato ad eccezione dell'importo relativo all'imposta di bollo, al contributo assicurativo e al contributo regionale.

DOMANDA DI TRASFERIMENTO DA ALTRA SEDE: saranno accolti fogli di congedo che perverranno entro e non oltre il **30 NOVEMBRE 2001**.

Si ribadiscono inoltre le seguenti disposizioni:

- Non verranno accolti fogli di congedo per i Corsi di Laurea o di Diploma soppressi o disattivati.
- Per i Corsi di Laurea o di Diploma di nuova o di recente attivazione, saranno accolti fogli di congedo solo se l'iscrizione sia compatibile con l'anno di attivazione del corso.
- Non verranno accolti fogli di congedo per il Corso di Laurea in Psicologia sia come prosecuzione dello stesso corso che provenienti da altri Corsi di Laurea o di

Diploma, fatta eccezione per i trasferimenti di studenti che per ragioni familiari o di lavoro abbiano trasferito la residenza anagrafica propria e della famiglia nel Comune di Padova o in Comuni vicini.

- Per i Corsi di Laurea a numero programmato sarà seguita la seguente procedura:
Iscrizione al primo anno: solo se lo studente abbia preventivamente superato la prova prevista e si sia classificato in posizione utile nella graduatoria.

Iscrizioni ad anni successivi per lo stesso corso di studio: il trasferimento sarà accolto compatibilmente alla disponibilità di posti nell'anno di corso e purché fosse prevista anche nella sede di partenza analoga prova richiesta presso quest'Ateneo. I trasferimenti saranno accolti secondo l'ordine di presentazione della domanda di nullaosta presso le nostre Segreterie.

Iscrizioni ad anni successivi per i corsi di laurea o diploma diversi: Lo studente deve preventivamente superare la prova di ammissione prevista e classificarsi in posizione utile in graduatoria. Di regola lo studente verrà ammesso al primo anno di corso e, qualora la carriera scolastica lo consenta, potrà essere ammesso ad anni di corso successivi al primo nell'ambito dei posti disponibili. In tal senso sarà data precedenza a studenti provenienti da passaggi dai corsi di studio del nostro Ateneo. Per quanto riguarda i trasferimenti di studenti stranieri, essi verranno accolti solo in presenza di posti liberi nei contingenti annualmente prefissati e previo nullaosta, salvo i casi di trasferimento di studenti stranieri cittadini CEE ed extracomunitari soggiornanti in Italia (legge 40/98 art. 37 comma 5) o rientranti nelle categorie considerate dal Ministero fuori contingente, fatta eccezione per i corsi di studio che dovessero prevedere il numero programmato.

PERIODO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI TIROCINIO POST-LAUREAM:

Per Psicologia : dal 2 gennaio al 28 febbraio 2002
 dal 1° luglio al 31 agosto 2002

La domanda deve essere accompagnata dal pagamento di un contributo nell'importo fissato dal Consiglio di Amministrazione. E' dovuto altresì il pagamento del premio assicurativo e dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale.

PERIODO PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO LIBERI: entro il 31 DICEMBRE 2001

Padova, 23 luglio 2001

Il Direttore Amministrativo
 Dott. Giuseppino Molinari

Il Rettore
 Prof. Giovanni Marchesini

PROGRAMMI DEI CORSI DI LEZIONE

INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA DISATTIVAZIONE E ALLE MUTUAZIONI DEI CORSI DELL'ORDINAMENTO QUINQUENNALE

L'avvio della riforma universitaria del 3+2 (N.O. = nuovo ordinamento) comporta alcune rilevanti modifiche nella programmazione delle annualità e degli insegnamenti del V.O. (ordinamento quinquennale).

1. Gli insegnamenti del V.O. (ordinamento quinquennale) che non sono presenti anche nel piano di studi del N.O. (ordinamento 3+2) sono gradualmente dichiarati "INSEGNAMENTI DISATTIVATI".

NOTA BENE

Il fatto che un insegnamento sia DISATTIVATO significa che

NON SI SVOLGONO LE LEZIONI,

ma

SI SVOLGONO REGOLARMENTE GLI ESAMI

nelle date e con i docenti indicati nel calendario che viene pubblicato in tempi opportuni.

La Facoltà assicura per molti anni a venire lo svolgimento di regolari sessioni di esame per gli insegnamenti del V.O. disattivati.

Taluni insegnamenti rimangono attivi nella forma di INSEGNAMENTO MUTUATO. Un insegnamento viene dichiarato MUTUATO quando è presente nel piano di studi del V.O. ma viene frequentato anche dagli studenti del N.O. o viceversa.

2. In questo Anno Accademico 2001-2002 sono disattivati gli insegnamenti del 1° anno del V.O., e la gran parte degli insegnamenti del 2° anno del V.O.

Nel 2002-2003 saranno disattivati tutti gli insegnamenti obbligatori del secondo anno e tutti gli insegnamenti opzionali del biennio propedeutico.

A partire dall'A.A. 2003-2004 saranno disattivati gradualmente gli insegnamenti fondamentali e opzionali degli indirizzi

NOTA BENE

Come è precisato al punto 1°, la Facoltà assicura per molti anni a venire lo svolgimento di regolari sessioni di esame per gli insegnamenti del V.O. disattivati.

3. La programmazione didattica del V.O. assicura la frequenza delle lezioni agli studenti in corso regolare, vale a dire che non sono in ritardo con la frequenza rispetto all'anno di immatricolazione.

4. La programmazione didattica prevede che qualche insegnamento, per un certo Anno Accademico, sia dichiarato "insegnamento che tace". Si assicura che questo

insegnamento sarà attivo in uno degli anni seguenti.

Nelle pagine che seguono sono indicati per ciascun insegnamento del primo anno DISATTIVATO il corrispondente insegnamento nel N. O e il calendario degli esami del secondo anno. Le informazioni relative alle sessioni d'esame successive alla sessione di febbraio saranno comunicate nel corso dell'anno.

Insegnamenti ordinamento quinquennale V.O

Insegnamenti corrispondenti nell'ordinamento triennale N.O.

BIO/13 BIOLOGIA GENERALE
(ex Comparini, Cortivo, Folin, Gallo, Favero)

BIOLOGIA APPLICATA
I anno del N.O., 4 crediti/30 ore

 gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOSTENERE L'ESAME si rivolgono ai seguenti docenti, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

sino alla sessione di Febbraio 2002:

gruppo alfabetico A-CAS
gruppo alfabetico CAT-FUM
gruppo alfabetico FUN-MIG
gruppo alfabetico MIL-RON
gruppo alfabetico-ROS-Z

prof. Comparini
prof.ssa Folin
prof.ssa Cortivo
prof.ssa Gallo
prof.ssa Favero

**M-PSI/02 FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI
DELL'ATTIVITA' PSICHICA**
(ex Casco, Bisazza, Mascetti, Angrilli)

PSICOBIOLOGIA
I anno del N.O., 8 crediti/60 ore

 gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOSTENERE L'ESAME si rivolgono ai seguenti docenti, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

sino alla sessione di Febbraio 2002:

gruppo alfabetico A-CAS
gruppo alfabetico CAT-FUM
gruppo alfabetico FUN-MIG
gruppo alfabetico MIL-RON
gruppo alfabetico-ROS-Z

prof.ssa Casco
prof. Bisazza
prof. Mascetti
prof. Angrilli
prof.ssa Casco

M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO
(ex Vianello, Levorato, Berti, Marin, Surian)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO
I anno del N.O., 8 crediti/60 ore;

 gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOSTENERE L'ESAME si rivolgono ai seguenti docenti, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

sino alla sessione di Febbraio 2002:

gruppo alfabetico A-CAS
gruppo alfabetico CAT-FUM
gruppo alfabetico FUN-MIG
gruppo alfabetico MIL-RON
gruppo alfabetico ROS-Z

prof. Surian
prof. Vianello
prof.ssa Levorato
prof.ssa Berti
prof.ssa Marin

M-PSI/07 PSICOLOGIA DINAMICA
(ex Esposito, Ferruzza, Racialbuto, Mangini, Lis)

PSICOLOGIA DINAMICA,
I anno del N.O., 4 crediti/30 ore

 gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOSTENERE L'ESAME si rivolgono ai seguenti docenti, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

sino alla sessione di Febbraio 2002:

gruppo alfabetico A-CAS
gruppo alfabetico CAT-FUM-
gruppo alfabetico FUN-MIG
gruppo alfabetico MIL-RON
gruppo alfabetico ROS-Z

prof.ssa Esposito
prof.ssa Ferruzza
prof. Racialbuto
prof. Mangini
prof.ssa Lis

Insegnamenti ordinamento quinquennale V.OInsegnamenti corrispondenti nell'ordinamento triennale N.O.

M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE
(ex Roncato, Pazzaglia, Stablum, Sonino)

PSICOLOGIA GENERALE,
I anno del N.O., 8 crediti/60 ore;

🔔 gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOSTENERE L'ESAME si rivolgono ai seguenti docenti, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

sino alla sessione di Febbraio 2002:

gruppo alfabetico A-CAS
gruppo alfabetico CAT-FUM-
gruppo alfabetico FUN-MIG
gruppo alfabetico MIL-RON
gruppo alfabetico ROS-Z

prof. Roncato
prof.ssa Pazzaglia
prof.ssa Stablum
prof. Roncato
docente da destinare

M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE
(ex Arcuri, Trentin, Contarello, Castelli, Voci)

PSICOLOGIA SOCIALE,
I anno del N.O., 8 crediti/60 ore;

🔔 gli studenti del V.O. che, avendo frequentato l'a.a. 2000-01, intendono SOSTENERE L'ESAME si rivolgono ai seguenti docenti, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

sino alla sessione di Febbraio 2002
(ex I anno a.a. 2000-01):

gruppo alfabetico A-CAS
gruppo alfabetico CAT-FUM-
gruppo alfabetico FUN-MIG
gruppo alfabetico MIL-RON
gruppo alfabetico ROS-Z

prof. Castelli
prof. Arcuri
prof.ssa Trentin
prof. Voci
prof.ssa Contarello

sino alla sessione di Febbraio 2002
(ex II anno a.a. 2000-01):

gruppo alfabetico A-D
gruppo alfabetico E-N
gruppo alfabetico Q-Z

prof. Gius
prof.ssa Monaci
prof. Zamperini

M-PSI/03 PSICOMETRIA
(ex Vidotto, Robusto, Morra, Nicotra, Rossi)

PSICOMETRIA,
I anno del N.O., 8 crediti/60 ore;

🔔 gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOSTENERE L'ESAME si rivolgono ai seguenti docenti, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

sino alla sessione di Febbraio 2002:

gruppo alfabetico A-CAS
gruppo alfabetico CAT-FUM
gruppo alfabetico FUN-MIG
gruppo alfabetico MIL-RON
gruppo alfabetico ROS-Z

prof. Rossi
prof. Nicotra
prof. Robusto
prof. Vidotto
prof. Morra

Corso libero, tenuto dal prof. Petter

**M-PSI/04 PSICOLOGIA DELL'INFANZIA
E DELL'ADOLESCENZA**
equivalente a : **PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO**
(ex Petter)

**PSICOLOGIA DELL'INFANZIA
E DELL'ADOLESCENZA**
equivalente a : **PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO**
I anno del N.O., 8 crediti/60 ore;

🔔 gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOSTENERE L'ESAME si rivolgono al docente, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

sino alla sessione di Febbraio 2002:

gruppo alfabetico A-Z

prof. Petter

BIENNIO PROPEDEUTICO, 2° ANNO
GLI INSEGNAMENTI DEL 2° ANNO SARANNO DISATTIVATI A PARTIRE DALL'A.A. 2002-03

Insegnamenti ordinamento quinquennale V.O

M-PSI/02 PSICOLOGIA FISIOLÓGICA
 (ex Bisiacchi, Cassini, Sartori, Cubelli)

attivo 1 insegnamento
 docente: prof. Arnaldo Cassini

☀ gli studenti del V.O. che intendono frequentare fanno riferimento al prof. Cassini

☀ gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOLO SOSTENERE L'ESAME si rivolgono ai seguenti docenti, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

sino alla sessione di Febbraio 2002:

gruppo alfabetico A-C
gruppo alfabetico D-L
gruppo alfabetico M-P
gruppo alfabetico Q-Z

prof.ssa Bisiacchi
prof. Cassini
prof. Sartori
prof. Cubelli

M-PSI/01 PS. GENERALE E DELLA PERSONALITA'
 (ex Galeazzi, Porzionato, De Beni, Rumiati)

attivo 1 insegnamento,
 docente: prof. Giuseppe Porzionato

☀ gli studenti del V.O. che intendono frequentare fanno riferimento al prof. Porzionato

☀ gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOLO SOSTENERE L'ESAME si rivolgono ai seguenti docenti, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

sino alla sessione di Febbraio 2002:

gruppo alfabetico A-C
gruppo alfabetico D-L
gruppo alfabetico M-P
gruppo alfabetico Q-Z

prof. Galeazzi
prof. Porzionato
prof.ssa De Beni
prof. Rumiati

INSEGNAMENTI OPZIONALI DEL BIENNIO, A.A. 2001-02

Insegnamenti ordinamento quinquennale V.O.

INSEGNAMENTI ATTIVI oppure MUTUATI

M-FIL/06 STORIA DELLA FILOSOFIA
 (ex Accame, Fabriziani)

attivo per mutuaione da: STORIA DELLA CONTEMPORANEA
FILOSOFIA PER PSICOLOGI,

Nuovo Ordinamento, II anno, Corso di laurea in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche, 4 crediti/30 ore + integrazione del programma definita dal docente; docente prof.ssa Anna Fabriziani

☀ gli studenti del V.O. che intendono frequentare fanno riferimento all'insegnamento del Nuovo Ordinamento

☀ gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOLO SOSTENERE L'ESAME si rivolgono ai seguenti docenti, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

sino alla sessione di Febbraio 2002:

gruppo alfabetico A-I
gruppo alfabetico L-Z

prof. Accame (in congedo)
prof.ssa Fabriziani

M-DEA/01 ANTROPOLOGIA CULTURALE
 (ex Marazzi, Palmeri, Novello P.)

attivo 1 insegnamento,
 tacerà nell'a.a. 2002-03;
 docente: prof. Paolo Palmeri

☀ gli studenti del V.O. che intendono frequentare fanno riferimento prof. Paolo Palmeri

☀ gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOLO SOSTENERE L'ESAME si rivolgono ai seguenti docenti, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

sino alla sessione di Febbraio 2002:

gruppo alfabetico A-D
gruppo alfabetico E-N
gruppo alfabetico O-Z

prof. Palmeri
prof. Novello Paglianti
prof. Marazzi

INSEGNAMENTI OPZIONALI DEL BIENNIO, A.A. 2001-02

78

Insegnamenti ordinamento quinquennale V.O.

INSEGNAMENTI ATTIVI OPPURE MUTUATI

M-PED/01 PEDAGOGIA GENERALE
(ex Guidolin, Gobbo F.)

attivo 1 insegnamento
docente prof.ssa Francesca Gobbo

🔔 gli studenti del V.O. che intendono frequentare si devono rivolgere alla prof.ssa Gobbo

🔔 gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOLO SOSTENERE L'ESAME si rivolgono ai seguenti docenti, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

sino alla sessione di Febbraio 2002:

gruppo alfabetico A-I
gruppo alfabetico L-Z

prof.ssa Gobbo
prof. Guidolin

M-PSI/01 PSICOLOGIA DELL'ARTE
E DELLA LETTERATURA
(ex Argenton)

attivo per mutuaione da: PSICOLOGIA DELL'ARTE
Nuovo Ordinamento, II anno, Corso di laurea in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche, 4 crediti/30 ore+ integrazione del programma da concordare con il docente prof. Alberto Argenton

🔔 gli studenti del V.O. che intendono frequentare fanno riferimento all'insegnamento del Nuovo Ordinamento

🔔 gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOLO SOSTENERE L'ESAME si rivolgono al seguente docente, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

sino alla sessione di Febbraio 2002:

gruppo alfabetico A-Z

prof. Argenton

INSEGNAMENTI OPZIONALI DEL BIENNIO, A.A. 2001-02

Insegnamenti ordinamento quinquennale V.O.

INSEGNAMENTI ATTIVI OPPURE MUTUATI

M-PSI/01 STORIA DELLA PSICOLOGIA
(ex Marhaba)

attivo per mutuaz. da: "FONDAMENTI DELLA PSICOLOGIA"
Nuovo Ordinamento, I anno, Corso di laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione, 4 crediti/30 ore + integrazione del programma da concordare con il docente prof. Assaad Marhaba

🔔 gli studenti del V.O. che intendono frequentare fanno riferimento all'insegnamento del Nuovo Ordinamento

🔔 gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOLO SOSTENERE L'ESAME si rivolgono al seguente docente, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

sino alla sessione di Febbraio 2002:

gruppo alfabetico A-Z

prof. Marhaba

M-PSI/02 ETOLOGIA
(Camperio Ciani)

attivo nel Vecchio Ordinamento
tacerà nell'a.a. 2002-03
docente prof. Andrea Camperio Ciani

79

INSEGNAMENTI OPZIONALI DEL BIENNIO, A.A. 2001-02

Insegnamenti ordinamento quinquennale V.O.INSEGNAMENTI ATTIVI OPPURE MUTUATI

**M-PSI/03 METODOLOGIA DELLE SCIENZE DEL
COMPORAMENTO**
(ex Baroni, Pedon)

attivo per mutuaione da: **METODOLOGIA CON
APPLICAZIONI INFORMATICHE, Nuovo Ordinamento.**
II anno, Corso di laurea in Scienze psicologiche
cognitive e psicobiologiche, 4 crediti/30 ore+ integrazione del
programma da concordare con il docente

☼ gli studenti del V.O. che intendono frequentare fanno riferimento all'insegnamento del Nuovo Ordinamento

☼ gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOLO SOSTENERE L'ESAME si rivolgono ai seguenti docenti,
con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

sino alla sessione di Febbraio 2002:

gruppo alfabetico A-I
gruppo alfabetico L-Z

prof. Pedon
prof. ssa Baroni

M-PSI/04 PSICOPEDAGOGIA
(ex Mason)

TACE

☼ gli studenti del V.O. che intendono SOSTENERE L'ESAME si rivolgono al seguente docente, con il programma del proprio
anno di corso (se non diversamente concordato):

sino alla sessione di Febbraio 2002:

gruppo alfabetico A-Z

prof.ssa Mason

INSEGNAMENTI OPZIONALI DEL BIENNIO, A.A. 2001-02

Insegnamenti ordinamento quinquennale V.O.INSEGNAMENTI ATTIVI OPPURE MUTUATI

SPSP/07 SOCIOLOGIA
(ex Santuccio, Spano, Dalla Costa, Zorino)

attivo 1 insegnamento
(tacerà dall'a.a. 2002-03) docente: prof. Ivano Spano

☼ gli studenti del V.O. che intendono frequentare si devono rivolgere al prof. Spano

☼ gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono SOLO SOSTENERE L'ESAME si rivolgono ai seguenti docenti,
con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato):

sino alla sessione di Febbraio 2002:

gruppo alfabetico A-C
gruppo alfabetico D-L
gruppo alfabetico M-P
gruppo alfabetico Q-Z

prof. Spano
prof. Santuccio
prof.ssa Dalla Costa
prof.ssa Zorino

INSEGNAMENTI MUTUATI DA ALTRE FACOLTA'Insegnamenti ordinamento quinquennale V.O.Attivi nelle rispettive Facoltà

BIO/13 GENETICA GENERALE

mutuare da Scienze MM.(Mostacciolo)
attivo nell'ordinamento quinquennale

M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA

mutuare da Lettere e Filosofai, (Lanaro, Ventura)
attivo nell'ordinamento quinquennale

M-STO/05 STORIA DELLA SCIENZA

mutuare da Sc. della Formazione (Campogalliani)
attivo nell'ordinamento quinquennale

LINGUA INGLESE

Insegnamento del Biennio da sostenere entro il 3° anno

L-LIN/12 LINGUA INGLESE
(ex Whitteridge, Frisan)

attivi 3 insegnamenti
docenti: prof.ssa Nicolette, Pearce Caroline,
docente da designare.



gli studenti del V.O. che, avendo già frequentato, intendono sostenere l'esame si rivolgono ai seguenti docenti, con il programma del proprio anno di corso (se non diversamente concordato)

sino alla sessione di Febbraio 2002:

gruppo alfabetico A-D
gruppo alfabetico E-N
gruppo alfabetico O-Z

prof. ssa Whitteridge
prof. ssa Frisan
prof. ssa Pearce

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI ATTIVI DEL BIENNIO PROPEDEUTICO

LINGUA INGLESE

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A - D	Prof.ssa N. WHITTERIDGE	I
E - N	DA DESIGNARE	II
O - Z	Prof.ssa C. PEARCE	I

Corsi dei Proff. Nicolette Whitteridge, Caroline Pearce, Petra Frisan

Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento

Gran parte della letteratura psicologica è oggi in inglese. Anche se molte opere classiche sono ormai tradotte in italiano, moltissime altre, e in particolare quelle più recenti, sono ancora disponibile solo in inglese. In inglese si esprimono la maggior parte delle riviste, dei convegni, dei saggi, delle tesi, dei progetti di ricerca, delle comunicazioni più o meno ufficiali fra ricercatori del campo. In inglese sono poi gli strumenti più importanti e più aggiornati per ricerche bibliografiche in campo psicologico, come gli "Psychological Abstracts" o i "Current Contents". Per mantenersi aggiornati o per svolgere una qualsiasi ricerca nel campo psicologico, occorre una buona conoscenza della lingua inglese.

Ciò vale ancor più al momento della elaborazione della tesi di laurea. Inoltre nei concorsi per borse di studio per neo-laureati, è solitamente richiesta la conoscenza della lingua inglese; lo stesso vale per l'ammissione ai corsi di perfezionamento o specializzazione nei paesi di lingua inglese.

Scopo specifico del presente corso di inglese è di acquisire le strategie di lettura attraverso delle tematiche di tipo psicologico. Va tenuto presente che per la lettura di testi psicologici deve venire appresa una serie di vocaboli di carattere tecnico, che possono anche non essere noti a chi pure ha studiato per vari anni l'inglese nella scuola media o media superiore, e che possono essere assai diversi a seconda del particolare settore (psicologia sperimentale, psicologia clinica, psicofisiologia, ecc.).

Programma del corso

Fornire le conoscenze linguistiche necessarie affinché lo studente possa acquisire le capacità di lettura e scrittura riscontrate nell'esame PET (Preliminary English Test) dell'University of Cambridge Local Examinations Syndicate, equiparato al Livello B1 del Consiglio di Europa. Si intende privilegiare l'acquisizione delle strategie di lettura mediante testi di argomento psicologico

Didattica integrativa

Si informano gli studenti che il polo scientifico del Centro Linguistico di Ateneo, con sede in via Lungargine del Piovego n. 1, rimane aperto dal lunedì al venerdì in orario continuato per l'apprendimento in self-access (auto-apprendimento).

Sono attualmente disponibili corsi di: Inglese, Arabo, Cinese, Francese, Olandese, Portoghese, Spagnolo, Tedesco e Italiano per Stranieri.

Gli studenti che non hanno mai studiato l'inglese, o considerano la loro conoscenza della lingua di livello molto elementare, sono invitati a frequentare le esercitazioni propedeutiche di durata annuale, tenute dai Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL) (vedere sotto: Attività didattiche integrative svolte da esperti linguistici del centro linguistico d'ateneo).

Bibliografia per l'esame

Lecture tratte da:

- Whitteridge Nicolette, (1998), "Did You Understand?" Developing Reading Skills in Psychology. Cedam, Padova.

- Falinska B., McGrath J. (2000), "Guidelines, 2nd Edition", Cleup, Padova
e altro materiale che sarà comunicato in seguito.

Un elenco dettagliato delle grammatiche, dei dizionari e delle lecture in programma potrà essere reperito sulla pagina in INFOSTUDENT del docente.

Modalità dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta della durata di un'ora e mezza divisa in:

- uso della lingua;
- comprensione di testi semi-autentici (facilitati nella gamma di vocaboli e strutture linguistiche).

Durante la prova non è permesso il sussidio di alcun vocabolario.

Un modello della prova sarà reperibile sulla pagina dei docenti in INFOSTUDENT.

In caso di superamento della prova, verrà scritto "Approvato" nel libretto dello studente.

Gli studenti possono prenotarsi in INFOSTUDENT da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente nella sede del Dipartimento di Psicologia Generale.

**Attività didattiche integrative
svolte da esperti linguistici del centro linguistico d'ateneo**

Prof.ssa **B. Falinska**
Prof.ssa **J. McGrath**
Prof. **M. Kirkpatrick**

I programmi e gli orari di queste attività sono esposti nelle varie sedi e in INFOSTUDENT all'inizio di ogni semestre. Le attività consistono in:

- esercitazioni propedeutiche
- esercitazioni collegate ai Corsi
- esercitazioni di recupero
- ricevimento/tutorato

1) Beginners (Esercitazioni per principianti). Chi non ha mai studiato l'inglese prima è vivamente consigliato di avvalersi di questo aiuto.

Durata: 1° e 2° semestre.

Testo: Swain E., Falinska B. (1995), "On the Right Track", Giunti, Firenze.

Nel I semestre il modulo Beginners I, comprenderà Lez. 1 - 20 del suddetto testo;

Nel II semestre il modulo Beginners II, tratterà Lez. 21 - 40 sempre dello stesso testo. Il testo fornisce allo studente le basi per seguire i corsi dei docenti previsti nel secondo anno di studio.

2) Esercitazioni collegate ai Corsi

Testi consigliati:

- Falinska B., McGrath J. (2000), "Guidelines, 2nd Edition", Cleup, Padova.

Descrizione: lo studio di strategie specifiche per preparare certi esercizi presenti nell'esame scritto.

I suddetti testi sono stati scritti espressamente per gli studenti di Psicologia e sono, inoltre, adatti a chi non può frequentare i corsi.

3) Durante le ore di ricevimento/tutorato, gli studenti possono rivolgersi ai CEL se hanno problemi con la bibliografia in inglese per seminari o la tesi.

**PSICOLOGIA GENERALE E DELLA PERSONALITÀ
(ex Psicologia della Personalità e delle Differenze Individuali)**

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-Z	Prof. GIUSEPPE PORZIONATO	I

Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento

Questo è un insegnamento complesso: da un lato completa il programma di psicologia generale, dall'altro funge da collegamento con gli insegnamenti del triennio. Esso intende fornire allo studente una sintesi epistemologica, storica, teorica e metodologica dei fondamentali problemi connessi con lo studio della mente, del comportamento e della personalità.

Programma del corso

1. Dagli eventi alle Weltanschauungen. La storicità delle conoscenze scientifiche. L'epistemologia evoluzionistica e lo studio della personalità. Istruttivismo e

selezionismo. Cervello, mente, linguaggio e coscienza. La psicologia tra neurobiologia e cultura. [20]

2. Lo studio della personalità: pròsopon, maschera, persona, personalitas. Aspetti sincronici e diacronici nello studio della personalità. Caratteri, tipi e temperamenti. Le principali teorie della personalità: la psicoanalisi come psicobiologia genetica, le teorie dell'apprendimento, le teorie dei tratti, i "Big Five", le teorie fenomenologiche, le teorie cognitivo-sociali, le teorie cognitivistiche. Psicologie orientali e teorie della personalità occidentali. [20].

3. Modelli di uomo, teorie della personalità e pratiche psicoterapeutiche. Il problema nomotetico-idiografico in psicoterapia. Eclettismo e integrazionismo in psicoterapia. La terapia multimodale di A. Lazarus. L'efficacia delle psicoterapie.

4. Teoria del caos e studio della personalità. Realtà virtuale e crisi dell'identità personale.

Lezioni

Il docente si soffermerà soprattutto sulla componente concettuale del programma, delegando alla lettura del manuale (Pervin e John) le parti più strettamente nozionistiche. Sarà ampiamente sollecitato il dibattito.

Bibliografia per l'esame

Viene proposta una bibliografia differenziata per gli studenti che frequentano regolarmente il corso e per coloro che, per i motivi più vari, non lo frequentano o lo possono frequentare soltanto in parte.

Tutti gli studenti, frequentanti e non, devono portare i seguenti testi:

- Pervin, L. A. e John, O. P. (1997). "La scienza della personalità". Raffaello Cortina, Milano.

- Porzionato, G. (2001). "Prolegomeni allo studio della personalità". Edizioni Progetto, Padova (2^a edizione riveduta e ampliata).

- Porzionato, G., R. Riboldi e A. Zamboni (2001). "La cura della personalità: aspetti epistemologici e clinici". Edizioni Progetto, Padova.

Ai testi su citati, i frequentanti devono aggiungere:

- Horgan, J. (2001). "La mente inviolata". Raffaello Cortina Editore, Milano.

I non frequentanti, e quelli saltuari, devono invece aggiungere:

- Galeazzi, A., Porzionato, G. (1998). "Oltre la maschera. Introduzione allo studio della personalità. Carocci, Roma.

Con il primo appello del giugno 2002 gli studenti dei corsi arretrati devono aggiornare il loro programma con la bibliografia del corso 2001-2002.

Modalità dell'esame

L'esame si svolgerà in forma orale e individualmente. Non è necessario alcun tipo di prenotazione. Se l'affluenza degli studenti dovesse risultare eccessiva, il docente continuerà gli esami nei giorni successivi all'appello. L'esperienza mi porta a ritenere che non sarà possibile esaminare più di una trentina di studenti al giorno.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il dipartimento di psicologia generale.

PSICOLOGIA FISIOLOGICA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-Z	Prof. ARNALDO CASSINI	II

Programma del corso

Unità didattiche:

1) Determinazione del campo di indagine [8 ore]

- Definizione dei campi di ricerca

- Metodi di indagine nell'animale e nell'uomo

- Registrazioni psicofisiologiche (EEG, ERP, etc.)

- Tecniche di visualizzazione del cervello in vivo e di localizzazione funzionale

- Tecniche neuropsicologiche

2) Cenni di neuroanatomia [5-8]

- Neuroanatomia funzionale del sistema nervoso centrale ed autonomo

- Vascolarizzazione cerebrale

3) Motivazioni ed emozioni [10]

- L'ipotalamo e il sistema limbico: omeostasi, stati motivazionali ed emozioni

- Il sistema nervoso autonomo.

4) Sonno, Sogni e Vigilanza [5]

- Basi fisiologiche del sonno e della vigilanza

- Disturbi del sonno e della vigilanza e invecchiamento cerebrale [8]

- Sviluppo, i periodi critici e prime manifestazioni del comportamento

- Patologie genetiche e congenite

- Differenziazione sessuale del SN

- L'invecchiamento cerebrale e la demenza

5) Principi di neurologia clinica [4]

- Disturbi cerebrovascolari, malattie degenerative, tumori cerebrali, epilessia ecc.

6) Funzioni corticali superiori [25]

- Asimmetrie emisferiche. Specializzazione emisferica.

- Organizzazione delle funzioni cognitive a livello cerebrale

- Lobi frontali, temporali, parietali e occipitali

- Percezione e suoi disturbi (agnosie)

- Memoria e suoi disturbi (amnesie)

- Programmazione dell'attività motoria e suoi disturbi (aprassie)

- Linguaggio e suoi disturbi (afasie)

- Attenzione e suoi disturbi (eminegligenza, etc)

- Turbe del pensiero e del comportamento affettivo.

- Corpo calloso e sindromi da disconnessione tra emisferi cerebrali

- Principi di riabilitazione e di recupero funzionale dei deficit cognitivi.

Didattica integrativa

L'attivazione di seminari e/o attività pratiche guidate verrà indicata durante il corso.

Bibliografia dell'esame

(1) Rosenweig, M.R., Leiman, A.L., Breedlove, S.M. (2001). "Psicologia Biologica". Ambrosiana, Milano.

(2) Un Atlante di neuroanatomia per consultazione: qualsiasi atlante di neuroanatomia, ad es.: England, M.A., Wakely, J. (1995) "Encefalo e midollo spinale, testo atlante". Ambrosiana, Milano.

Modalità dell'esame

L'esame prevede una prova scritta e un'integrazione orale. Gli studenti sono invitati ad iscriversi tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'esame.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avverrà settimanalmente presso il Dipartimento di Biologia in via Trieste, 75.

INSEGNAMENTI OPZIONALI PER IL BIENNIO PROPEDEUTICO

Nel biennio propedeutico, oltre ai nove insegnamenti comuni e alla prova di Lingua inglese, sono previsti dallo Statuto tre esami complementari, che lo studente sceglierà fra le otto discipline di seguito elencate:

Antropologia culturale (12 crediti ECTS*)
 Etologia (12 crediti ECTS)
 Genetica generale (12 crediti ECTS)
 Metodologia delle scienze del comportamento (12 crediti ECTS)
 Pedagogia generale (12 crediti ECTS)
 Psicologia dell'arte e della letteratura (12 crediti ECTS)
 Psicopedagogia (12 crediti ECTS)
 Sociologia (12 crediti ECTS)
 Storia contemporanea (12 crediti ECTS)
 Storia della filosofia contemporanea (12 crediti ECTS)
 Storia della psicologia (12 crediti ECTS)
 Storia della scienza (12 crediti ECTS)

Tutte queste discipline sono attive nell'anno accademico 2001/2002.

*ECTS = European Credit Transfer System. Si veda pag. 54

N.B. La Facoltà ha deliberato la possibilità di derogare dalla norma statutaria che prevede l'effettuazione degli esami degli insegnamenti opzionali del biennio entro il terzo anno. Quindi vi è la possibilità per gli studenti di sostenere gli esami opzionali del biennio anche durante il triennio.

ANTROPOLOGIA CULTURALE

Docente: Prof. **PAOLO D.M. PALMERI**

Semestre: Secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento di Antropologia Culturale fornisce agli studenti della Facoltà di Psicologia gli strumenti concettuali e metodologici per l'analisi delle dinamiche culturali nelle nostra società e nelle società "altre".

Gli strumenti dell'analisi culturale, sociale e delle relazioni sistemiche, quali ad esempio quelli usati nell'analisi delle relazioni tra individuo/gruppo, personalità/cultura, natura/storia, bisogni istituzionali/bisogni sociali, sono presentati in modo tale da facilitare il collegamento con le corrispondenti analisi psicologiche quali, ad esempio, quelle dell'età evolutiva, della personalità, e della psicologia dinamica.

Unità didattiche:

Storia e concetti base dell'antropologia (20 ore)

La nascita dell'antropologia

Il concetto di cultura

Etnocentrismo e relativismo culturale

Natura/cultura, evolucionismo biologico e sociale

Socializzazione, inculturazione, acculturazione

Dallo strutturalismo all'antropologia interpretativa

Il metodo e la ricerca sul campo (20 ore)

Le origini dell'antropologia sul terreno

Le ricerche di Malinowski e Mead

L'osservazione partecipante

Tecniche di raccolta dei dati

Participatory Rapid Rural Appraisal

L'antropologia applicata e dello sviluppo (20 ore)

Antropologia e colonialismo

Sottosviluppo e antropologia

Antropologia applicata

Antropologia e progetti di sviluppo

Lo strumento antropologico nella comprensione dell'altro

Lezioni

Le lezioni svilupperanno i temi del programma e proporranno agli studenti un'analisi approfondita delle problematiche emergenti nelle società complesse e un'analisi dei rapporti tra società occidentale e società "altre" nella turbolenza del cambiamento culturale in itinere. Sarà compito del docente favorire la partecipazione attiva degli studenti frequentanti valorizzandone le precedenti esperienze sociali e culturali.

Didattica integrativa

Durante lo svolgimento del corso sono previste delle lezioni integrative che possano apportare ulteriori approfondimenti specifici a temi di particolare importanza trattati durante le lezioni e che necessitino di ulteriori approfondimenti. Tali lezioni integrative saranno tenute da esperti e cultori della materia, in orario ed aule da concordare con gli studenti.

Bibliografia per l'esame

Parte generale:

Palmeri, P. 1980. La civiltà tra i primitivi. Unicopli, Milano

Sibilla, P. 1996. Introduzione all'antropologia economica. Utet Libreria, Torino.

Parte speciale (due a scelta):

Fabietti, U. 1991. Storia dell'antropologia. Zanichelli, Bologna.

Geertz, C. 1999. Mondo globale, mondi locali. Il Mulino, Bologna.

Geertz, C. 1990. Opere e vite. Il Mulino, Bologna.

Maher, V. 1994. Questioni di etnicità. Rosenberg e Sellier

Marazzi, A. 1998. Lo sguardo antropologico. Carocci, Roma.

Palmeri, P. 1990. Ritorno al villaggio. Cleup, Padova.

Palmeri, P. 2000. Etiopia. L'Ultimo Socialismo Africano. Guerini, Milano

Shipton, P. 1999. La moneta amara. Cleup, Padova.

Modalità dell'esame

Per l'esame lo studente deve studiare quattro libri: i due della parte generale e due scelti tra quelli elencati nella parte speciale. L'esame si svolge in forma scritta. Lo studente dovrà rispondere a quattro domande tematiche. Il tempo per la prova scritta è di due ore. I risultati saranno comunicati e affissi al pubblico entro due settimane. Lo studente può presentarsi per una eventuale integrazione orale, qualora la valutazione dell'esame non sia soddisfacente. Tale integrazione si svolgerà durante la successiva prova scritta. Durante la prova scritta si registreranno i voti degli esami sostenuti nelle sessioni precedenti. La validità del voto della prova scritta è di due anni.

Ricevimento studenti

Ogni lunedì dalle 15.30 alle 17.15.

Si invitano gli studenti a comunicare col docente attraverso la posta elettronica: paolo.palmeri@unipd.it.

Per quanto possibile, si avrà una tempestiva risposta.

ETOLOGIA

Docente: Prof. **ANDREA CAMPERIO CIANI**

Semestre: Secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

L'Etologia nella facoltà di Psicologia ha lo scopo di offrire il contributo di una visione comparativa del comportamento animale con quello umano. I metodi sviluppati nella ricerca etologica si possono rivelare utili anche per indagare le cause e le funzioni del comportamento umano.

Con questo corso si intende introdurre lo studente ai fattori sia filogenetici sia ecologici che spiegano il comportamento. Si approfondirà come gli animali affrontano il problema della sopravvivenza e della riproduzione nell'ambiente in cui vivono e come il loro comportamento sia il prodotto e l'oggetto della selezione naturale. Il corso avrà un approccio evolutivista, e spiegherà come attraverso il metodo comparativo e quello sperimentale si procede alla ricerca di regole generali per il comportamento animale.

Oltre a lezioni teoriche di Etologia Classica, di Eco-etologia e Sociobiologia verrà condotta una visita guidata in un Parco faunistico per l'osservazione diretta del comportamento animale ed i suoi determinanti. Se le condizioni economiche e logistiche lo permettono si organizza per alcuni partecipanti visite con il docente ad ecosistemi di particolare interesse come ambienti montani, zone umide e zone costiere.

È propedeutico al corso di Etologia il corso di Biologia Generale. Senza aver sostenuto l'esame di Biologia Generale non si può seguire il corso di Etologia.

Programma del corso

Titolo: ETOLOGIA

Unità Didattiche:

- Etologia Classica [10 ore]:

Istinto ed Apprendimento, gli stimoli, i riflessi causa e funzione dei comportamenti, l'Imprinting, ontogenesi e filogenesi del comportamento, genetica del comportamento, evoluzione dei segnali, comunicazione negli insetti sociali, genetica del comportamento, orientamento nello spazio.

- Ecoetologia [10]:

Metodo comparativo. strategie alimentari, il comportamento territoriale, le relazioni fra prede e predatori, metodi di ottimizzazione, strategie evolutivamente stabili e teoria dei giochi.

- Sociobiologia [20]:

Selezione individuale e selezione di gruppo, idoneità inclusiva, investimento parentale, cooperazione ed altruismo negli invertebrati e vertebrati, le cause dell'altruismo, costi e benefici della socialità, origine della sessualità, strategie riproduttive, sistemi nuziali e fattori ecologici che li influenzano, conflitti fra sessi, l'organizzazione gerarchica e l'accesso alle risorse riproduttive ed alimentari.

- Etologia umana [20]:

Origine del linguaggio umano, organizzazione sociale dei primati, strategie riproduttive dei primati e dell'uomo, disinvestimento riproduttivo negli animali e nell'uomo, metodo delle ipotesi multiple per studiare lo stupro e l'infanticidio nei primati e nell'uomo, aspetti di socio-ecologia umana.

Lezioni

La frequenza è obbligatoria. Le lezioni si svolgeranno con l'ausilio di lucidi, e saltuariamente diapositive e video quando necessari. Agli studenti durante le lezioni vengono proposti dei titoli di argomenti da sviluppare con il metodo etologico, su cui possono preparare delle relazioni da sottoporre al docente ed ad una presentazione pubblica di fronte agli altri studenti. La partecipazione attiva degli studenti, e le domande durante le lezioni sono fattori importanti e graditi che contribuiscono anche nella formazione del giudizio globale di preparazione e partecipazione dello studente. Durante il corso verrà somministrato un questionario per gli studenti sulle caratteristiche, pregi e difetti del corso e docente, ed i risultati saranno discussi in classe.

Didattica integrativa

Se possibile verranno effettuate esercitazioni sulle modalità di rilevamento dati nelle ricerche etologiche. Alcuni ricercatori attualmente impegnati in ricerche di Etologia saranno invitati a partecipare a dei seminari per esporre la propria esperienza pratica, incluse le difficoltà metodologiche della ricerca in Etologia.

Bibliografia per l'esame

Il testo fondamentale è:

- Alcock, J. (1992). "Etologia, un approccio evolutivo". Zanichelli, Bologna. Per un ulteriore approfondimento:

Per l'etologia classica:

Stamp Dawkins, M., (1990). "I meccanismi del comportamento animale". Piccola Biblioteca Einaudi, Torino

Per gli argomenti di eto-ecologia:

- Krebs, J.R., Davies, N. (1987). "Ecologia e comportamento animale". Bollati Boringhieri, Torino

Per gli argomenti di sociobiologia:

- Trivers, R. (1985). "Social Evolution". Benjamin Cummings, Menlo Park, California.

- Daly, M., Wilson, M. (1983). "Sex, evolution and Behavior". Wadsworth, Belmont, California.

- Dawkins, R., (1979). "Il gene Egoista". Zanichelli, Bologna

- Wilson, E.O. (1975). "Sociobiologia la nuova sintesi". Zanichelli, Bologna.

Per l'etologia umana:

- Chiarelli, B. (1983). "L'origine della Socialità e della Cultura umana".

Laterza, Bari

- Fisher, H. (1993). "Anatomia dell'amore". Longanesi, Milano

Modalità dell'esame

Sulla base della valutazione degli studenti degli ultimi quattro anni il corso si può classificare come interessante, ma impegnativo.

Verranno fatte due verifiche scritte, indicativamente alla fine delle prime due unità didattiche, ed alla fine del corso, che consistono in una serie di compiti diversi, ciascuno composto da domande a risposta multipla. Il sistema di votazione è basato sulla distribuzione dei risultati medi dei partecipanti al corso ed ha sempre la stessa media e la stessa deviazione standard, i meccanismi di ponderazione fra compiti, che saranno illustrati a lezione, eliminano le differenze fra i compiti e cercano di garantire una votazione equa e trasparente. È necessaria la prenotazione tramite INFOSTUDENT da 14 a 7 giorni prima della data dell'esame orale o registrazione degli scritti. Alla data di esame a discrezione del docente, ma con un opportuno preavviso sarà richiesta una integrazione orale o meno prima della registrazione del voto. Lo studente/ssa che avrà riportato il miglior profitto nelle prove scritte e relazioni riceverà un premio durante una piccola cerimonia prima della registrazione dei voti.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

GENETICA GENERALE (ex Genetica Umana)

Docente: Prof.ssa MARIA LUISA MOSTACCIUOLO

Il corso mutua da "Genetica generale" della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali. Per informazioni sul corso rivolgersi alla Facoltà sopra indicata.

METODOLOGIA DELLE SCIENZE DEL COMPORTAMENTO

Docente: Prof. ERALDO NICOTRA

Semestre: Secondo

Il corso mutua da "Metodologia con applicazioni informatiche" del corso di Laurea in Scienze psicologiche cognitive e psicologiche.

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso è finalizzato all'esposizione di alcune metodologie di analisi statistica e psicometrica di dati qualitativi e quantitativi. Le conoscenze sulle procedure d'analisi e di inferenza troveranno qui approfondimento in termini di calcolo automatico. Il

corso viene mutuato dall'insegnamento di metodologia con applicazioni informatiche al quale gli studenti dovranno fare riferimento per il ciclo di lezioni (30 ore).

Prerequisiti: sono richieste le conoscenze maturate nell'ambito del programma svolto nel corso di Psicometria.

Programma del corso

Il programma è suddiviso in due moduli: il primo modulo intende fornire allo studente la conoscenza teorica e pratica delle principali metodologie di analisi e di sperimentazione in psicologia; mentre il secondo è rivolto allo studio dei principali schemi sperimentali ed alle loro specifiche tecniche di analisi. Per il secondo modulo non è prevista la lezione in classe e lo studente dovrà impegnarsi nello studio individuale della bibliografia indicata.

Primo modulo:

- 1) Elementi di metodologia della ricerca [10]
- 2) Introduzione all'uso di un foglio elettronico [10]
- 3) Analisi dei dati qualitativi e quantitativi [10]

Secondo modulo:

- Disegni sperimentali bivariati[5]
- 1) Disegni a blocchi completamente randomizzati[10]
 - 2) Disegni a prove ripetute[10]
 - 3) Disegni per lo studio del caso singolo[5]

Lezioni

L'occasione didattica principale sarà la lezione in classe; in essa verranno presentati, con l'impiego di un foglio di calcolo elettronico, i principali contenuti del primo modulo del programma del corso. Per il secondo modulo il materiale didattico in formato elettronico sarà pure disponibile per consultazione in rete presso l'indirizzo internet: <http://www.psy.unipd.it>.

Bibliografia per l'esame

Per il primo modulo:

Cristante, F., Lis, A., Sambin, M. (2001). "Statistica per psicologi". Giunti, Firenze.
Si consiglia l'acquisto di un manuale di riferimento delle principali funzionalità del foglio di calcolo elettronico "Excel" o la consultazione del manuale di riferimento dello stesso software.

Per il secondo modulo:

Ricolfi, L. (a cura di) (1997). "La ricerca qualitativa". La nuova Italia Scientifica, Roma.

Nicotra E. (2001) "Schemi di rilevazione ed analisi dei dati quantitativi": Materiale didattico a cura del docente.

Modalità dell'esame

Per il primo modulo l'esame consisterà in una prova pratica. In essa il candidato dovrà dimostrare di essere in grado di utilizzare le funzionalità specifiche del foglio di

calcolo elettronico in relazione alle principali procedure di verifica delle ipotesi statistiche su variabili qualitative o quantitative. Per il secondo modulo l'esame consisterà in una prova scritta.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8 (E. Nicotra: Il piano).

PEDAGOGIA GENERALE (ex Pedagogia)

Docente: Prof.ssa **FRANCESCA GOBBO**

Semestre: Primo

Caratteri generali e finalità del corso

Il corso si propone di presentare ed esaminare criticamente:

- (1) l'intercultura come discorso pedagogico e come progetto educativo nel contesto delle società multiculturali e multietniche;
- (2) lo studio dei problemi educativi nelle società multiculturali, attraverso l'approccio interdisciplinare dell'antropologia dell'educazione;
- (3) la ricerca etnografico-educativa nei contesti multiculturali e multietnici: teorie, metodologie, tematiche pedagogiche e culturali (cultura e organizzazione della scuola, continuità e discontinuità culturale, condizione di minoranza e successo scolastico, ecc.) pertinenti al discorso interculturale.

Programma del corso

- (1) Analisi del discorso pedagogico interculturale in Europa, del discorso educativo multiculturale negli USA, dibattito sul ruolo della scuola nelle società multiculturali [20].
- (2) Ricerca educativa comparata e interdisciplinare: i significati di scuola ed educazione nelle società multiculturali, multietniche e multireligiose. Il contributo teorico e metodologico dell'antropologia dell'educazione [20].
- (3) La metodologia etnografica per la ricerca qualitativa nei contesti scolastici multiculturali e multietnici: i diversi significati dell'esperienza educativa e scolastica presenti nei diversi gruppi (sociali, religiosi, etnici, ecc.), la scuola come "ambiente saturo di cultura", l'organizzazione e l'attività nella classe scolastica come "modalità di trasmettere contenuti disciplinari e saperi sociali", ecc. [20].

Bibliografia per l'esame

- (1) Gobbo F., "Introduzione alla pedagogia e all'educazione interculturale", Carocci, Roma, 2000.
- (2) Gobbo F., a cura di, "Antropologia dell'educazione. Scuola, cultura, educazione nella società multiculturale", Unicopli, Milano, 1996 (e ristampe successive).
- (3) Gobbo F., Gomes A. M., a cura di, "Etnografia nei contesti educativi", in "Etnosistemi", 1999, n. 6.

Modalità di svolgimento del corso

La presentazione dei temi del corso avverrà attraverso lezioni introduttive; gli studenti sono invitati a partecipare in modo attivo e critico, approfondendo, attraverso la discussione e la riflessione sulle proprie esperienze educative e culturali, i concetti e i problemi che saranno presi in esame.

Didattica integrativa

Durante lo svolgimento del corso è prevista l'organizzazione di due seminari:

- 1) metodologia della ricerca etnografica nei contesti educativi e scolastici
- 2) la scuola in Italia (trasformazioni, soggetti, saperi, direttive, ecc.).

Il corso verrà inoltre integrato da presentazioni di ricerche pedagogiche e da materiali audiovisivi riguardanti la problematica educativa e culturale/interculturale.

N.B.: Per qualunque chiarimento relativo al programma e alla bibliografia del corso, la docente sarà disponibile ad esaminare le eventuali questioni nell'orario di ricevimento, o al termine della lezione, durante il semestre.

Modalità dell'esame

La prova d'esame si svolge oralmente ed individualmente. Per sostenere l'esame, gli studenti sono invitati ad iscriversi tramite INFOSTUDENT da 20 a 3 giorni prima dell'esame.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo ogni mercoledì (dalle ore 14,30 alle ore 16,30) presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione, 3° piano, Piazza Capitanato 3 (tel. 049/8274547).

PSICOLOGIA DELL'ARTE E DELLA LETTERATURA

Docente: Prof. **ALBERTO ARGENTON**

Semestre: Primo

Il corso muove da "Psicologia dell'arte" del Corso di Laurea in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche.

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento, in generale, verterà sull'approccio fenomenologico e sperimentale allo studio del fenomeno artistico, attraverso il quale verranno individuate e definite le variabili fondamentali che caratterizzano il fenomeno artistico stesso, con l'intento di mettere lo studente nelle condizioni di conoscere i principali processi psicologici inerenti alla produzione e alla fruizione di un'opera artistica, con particolare riferimento alle Arti visive e alla Letteratura.

In quanto insegnamento complementare per l'indirizzo di Psicologia Generale e Sperimentale, l'apprendimento di questa materia risulterà più agevole ed efficace se lo studente avrà seguito il corso e sostenuto l'esame di Psicologia della Percezione.

In quanto insegnamento opzionale per il Biennio, la comprensione di questa materia non può prescindere dalla conoscenza dei concetti fondamentali su cui si basano la Psicologia generale, la Psicologia dello sviluppo, la Psicologia sociale, la Psicologia della personalità e delle differenze individuali; concetti fondamentali quali percezione, rappresentazione, cognizione, motivazione, emozione, creatività, intelligenza, stile cognitivo, memoria, personalità, differenze individuali, sviluppo cognitivo, atteggiamento, expertise, linguaggio, significato, ecc. Ciò significa che lo studio di questa materia e il superamento dell'esame risulteranno di gran lunga più agevoli se lo studente avrà preliminarmente seguito i corsi e sostenuto gli esami degli insegnamenti fondamentali del biennio.

In entrambi i casi, è importante che lo studente, oltre a frequentare assiduamente le lezioni, abbia una buona conoscenza di base della Storia dell'arte e della Letteratura.

Programma del corso

Titolo: Arte e cognizione.

Unità didattiche:

- 1) Stato e statuto della Psicologia dell'arte: storia, oggetto, approcci di ricerca, metodi. Il fenomeno artistico considerato da un punto di vista psicologico [6].
- 2) Genesi del comportamento artistico ed estetico. L'attività percettivo - rappresentativa. Lo sviluppo dell'abilità grafico - pittorica e della sensibilità estetica [6].
- 3) La cognizione estetica: aspetti motivazionali, intellettivi ed emotivi del comportamento artistico ed estetico [9].
- 4) I processi di creazione ed esecuzione e di comprensione e fruizione del prodotto artistico [9].

Lezioni

Durante le lezioni, gli argomenti del programma saranno affrontati con l'ausilio di materiale illustrativo ed esemplificativo (registrazioni audio e video, diapositive, lucidi, ecc.) e facendo riferimento ai testi indicati per sostenere l'esame.

Didattica integrativa

Le lezioni saranno integrate da esercitazioni (nello stesso orario di frequenza), che consisteranno nell'analisi percettiva e semantica di alcune opere di arte visiva e letteraria e che presuppongono una diretta e attiva partecipazione degli studenti.

Bibliografia per l'esame

La Bibliografia per l'esame contempla la possibilità di scelta, da parte dello studente, di uno dei tre percorsi qui di seguito indicati, rispettivamente, con A), B), C):

- A) Argenton, A. (1996). "Arte e Cognizione. Introduzione alla Psicologia dell'arte". Raffaello Cortina, Milano.
 Arnheim, R. (1981). "Arte e percezione visiva". Feltrinelli, Milano, Capp. 1, 2, 3, 5, 8, 9.
 Il percorso A) consente allo studente di acquisire conoscenze sui processi cognitivi che intervengono nel comportamento artistico, di creazione e di esecuzione, e nel comportamento estetico, di ricezione e di fruizione, dell'opera artistica e sulle

principali variabili – equilibrio, configurazione, forma, spazio, movimento, dinamica – su cui si basano le arti visive e che ne consentono la lettura.

B) Argenton, A. (1996). "Arte e Cognizione. Introduzione alla Psicologia dell'arte". Raffaello Cortina, Milano.

Argenton, A. e Messina, L. (2000). "L'enigma del mondo poetico. L'indagine sperimentale in psicologia della letteratura". Bollati Boringhieri, Torino.

Il percorso B) consente allo studente di acquisire conoscenze sui processi cognitivi che intervengono nel comportamento artistico, di creazione e di esecuzione, e nel comportamento estetico, di ricezione e di fruizione, dell'opera artistica e sui diversi approcci psicologici alla letteratura, in particolare sull'indagine sperimentale, sui suoi oggetti di ricerca, sui problemi teorici e metodologici che il campo di indagine presenta e sui principali modelli teorici inerenti alla specificità dell'esperienza letteraria.

C) Argenton, A. (1996). "Arte e Cognizione. Introduzione alla Psicologia dell'arte". Raffaello Cortina, Milano.

Arnheim, R. (1981). "Arte e percezione visiva". Feltrinelli, Milano, Capp. 1, 2, 3, 9.

Argenton, A. e Messina, L. (2000). "L'enigma del mondo poetico. L'indagine sperimentale in psicologia della letteratura". Bollati Boringhieri, Torino, Introduzione e Capp. 3, 4.

Il percorso C) consente allo studente di acquisire conoscenze sui processi cognitivi che intervengono nel comportamento artistico, di creazione e di esecuzione, e nel comportamento estetico, di ricezione e di fruizione, dell'opera artistica; su alcune variabili fondamentali – equilibrio, configurazione, forma, dinamica – su cui si basano le arti visive e che ne consentono la lettura; sui principali modelli teorici inerenti alla specificità dell'esperienza letteraria.

Modalità dell'esame

L'esame è orale. Per fornire una guida allo studio dei testi in programma, ma anche per agevolare la preparazione dell'esame e indicare il tipo di domande su cui esso verte, è a disposizione degli studenti in INFOSTUDENT e presso il Centro Stampa della Biblioteca "F. Metelli", un elenco delle possibili domande d'esame.

La prenotazione va fatta tramite INFOSTUDENT (da 20 a 7 giorni prima della data d'esame).

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Venezia 8.

PSICOPEDAGOGIA

Docente: Prof.ssa LUCIA MASON

Il corso sarà fatto tacere nell'anno accademico 2001/2002.

SOCIOLOGIA

Docente: Prof. IVANO SPANO

Semestre: Primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il Corso affronta una serie di problemi che danno corpo a un tema centrale: il rapporto individuo - società. In particolare, in un'epoca in cui il soggetto sembra scomparire e perdere, progressivamente il senso della vita e della realtà, si rende necessario pensare a una ipotesi in cui si possano dare trasformazioni individuali e divenire sociale capaci di permettere al soggetto di riappropriarsi della sua natura sia come singolo che come realtà collettiva.

Questo, a partire dalle condizioni materiali di vita che vedono nella progressiva distruzione dell'ambiente, della natura e delle risorse, uno dei limiti storici più drammatici.

In questa direzione la conoscenza e le scienze non possono non tendere a formulare un messaggio universale che parli dell'interazione tra l'uomo e la natura, tra l'uomo e l'uomo, aprendo nuovi percorsi al processo di individuazione del soggetto.

Parallelamente, obiettivo del Corso è altresì la ricerca di un progetto conoscitivo che prenda corpo dalla unificazione delle scienze sociali (sociologia, psicologia, antropologia, ecc.) e dalla interazione costante tra scienze della natura e scienze dell'uomo.

Programma del Corso

Parte I) Il problema della conoscenza [20 ore]:

1. Le forme della conoscenza
2. Scienza e sistema
3. Scienza e metodo
4. Scienza e problema dell'uomo

Parte II) La concezione dell'uomo e della natura [10 ore]:

1. Individuo/rapporti sociali/condizioni materiali di vita
2. Individuo, bisogni, lavoro
3. Individuo, natura, ambiente
4. L'unicità mente - corpo e la visione psicosomatica

Parte III) La vita quotidiana [10 ore]:

1. La cura
2. La quotidianità come alienazione e come disagio
3. Bisogni del soggetto e risposte istituzionali

Parte IV) Il sociale e il politico [10 ore]:

1. Crisi del sociale e crisi del politico
2. Al di là dell'ordine politico attuale
3. Regionalismi e rapporti inter-etnici

Parte V) Verso un campo conoscitivo unificato [10 ore]:

1. Il codice cosmico
2. Unità e complessità dell'universo
3. Il cielo cosmico come dinamica conoscitiva del soggetto e trasformazione della coscienza.

Lezioni

Le lezioni verteranno, di massima, sul programma del Corso. Agli studenti è data ogni possibilità di intervento attivo, compreso quello di proporre argomenti da affrontare a lezione o con specifici seminari.

Didattica integrativa

È prevista l'attivazione di seminari ed esercitazioni tenute dai seguenti collaboratori, Dott. Luca Canetti, Dott. Giuseppe Licari, Dott. Romano Mazzon, Dott. Luca Miotto, Dott. Antonia Murgo, Dott. Dario Padovan, Dott. Matteo Paduanello, Dott. Luca Xodo.

Bibliografia per l'esame

Parte generale (per questa parte sono obbligatori i seguenti 3 testi):

- Spano I., (1999) "Sociologia tra ideologia e scienza", Sapere Edizioni, Padova. (nuova edizione).
- Spano I., (2000), "L'infanzia oggi. Alla ricerca di un mondo perduto", Sapere Edizioni, Padova.
- Spano I., (2001), "Sociologia come scienza della Complessità", LED Milano.

Parte specifica (ai testi della parte generale va aggiunto, obbligatoriamente, uno dei seguenti gruppi di monografia, a scelta dello studente):

1° Gruppo

I problemi del presente:

- Padovan D., (1996), "Per una sociologia dei fenomeni etnonazionali", Sapere Edizioni, Padova.
- Padovan D., (1999), "Saperi strategici. Le scienze sociali e la formazione dello spazio pubblico, Franco Angeli, Milano.

2° Gruppo

La realtà del disagio:

- Spano I., (1993) "Teorie e forme della devianza e della criminalità", Sapere Edizioni, Padova
- Murgo A., (2001), "Anoressia: 'Una mollica in meno per un pò di desiderio in più.", Sapere Edizioni, Padova (nuova edizione).

3° Gruppo

Cultura psicologia e pedagogia della trasformazione:

- Spano I., Facco F., (2001), "Nascita e società", Sapere Edizioni, Padova.
- Magni E., (1998), "Il volo di rust. Il disagio giovanile dentro e fuori il mito", Bertani, Editore, Verona.

4° Gruppo

Problemi della psicologia:

- Mantovani G., (1998), "L'elefante invisibile. Tra negazione e affermazione della diversità: scontri e incontri multiculturali", Giunti, Firenze.
- Licari G. a cura, (2000), "Esperienze di gruppo e conoscenza. Concettualizzazioni e narrazione", Sapere Edizioni, Padova.

5° Gruppo

Analisi dei sistemi e sviluppo eco-compatibile:

- Capra F. (1997) "La rete della vita, Rizzoli, Milano
- I. Spano, D. Padovan, "Complessità sistemica e sviluppo eco-sostenibile", Sapere Edizioni, Padova (solo capitoli alle pagine 5, 49, 123, 173, 197, 221, 273, 351, 447).

Modalità dell'esame

Gli esami sono orali secondo il calendario della sessione aperta.

I lavori seminariali, concordati con il docente, possono sostituire parte del programma d'esame. Per gli studenti che richiedono il passaggio di corso è obbligatoria la frequenza delle lezioni.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo presso la sede del Dipartimento di Sociologia, via S. Canziano, 8 (tel. 049/8274305 - Fax 049/657508, E.Mail: ivano.spano@unipd.it) ogni Mercoledì dalle ore 12 alle 14.

STORIA CONTEMPORANEA

Docente

Prof. **SILVIO LANARO**
Prof. **ANGELO VENTURA**

I corsi sono mutuati dalla Facoltà di Lettere e Filosofia: Prof. Lanaro - Corso di laurea in Scienze della Comunicazione, Prof. Ventura - Corso di laurea in Lettere e Lingue. Per informazioni sul corso rivolgersi alle Facoltà sopra indicate.

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Docente: Prof.ssa **ANNA FABRIZIANI**

Semestre: Secondo

Mutua dal corso "Storia della filosofia (per psicologi)" del Corso di Laurea in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche.

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso intende offrire una visione organica dello sviluppo storico della filosofia moderna e contemporanea, prestando particolare attenzione al dibattito filosofico sulla coscienza suscitato dalle teorie di Cartesio. Un corso così impostato incontra affinità di problematiche nelle scienze psicologiche interessate all'analisi dei processi cognitivi e nelle scienze psicologiche della personalità.

Programma del corso

Titolo: La coscienza e le sue funzioni nel dibattito filosofico moderno e contemporaneo.

Unità didattiche:

1. La coscienza come "cosa pensante" e il dualismo mente - corpo: R. Descartes [5]
2. La funzione cognitiva della coscienza e l'identità dell'io: J. Locke [5]
3. Illusione e credenza dell'identità dell'io: D. Hume [5]
4. L'io come soggetto "non rappresentato" di ogni rappresentazione: I. Kant [5]
5. La coscienza come campo di donazione di senso: E. Husserl [5]
6. Autocoscienza e linguaggio: K.R. Popper [5]

Lezioni

Le lezioni affronteranno tutti gli argomenti indicati nel programma. È auspicata la partecipazione attiva degli studenti durante le lezioni. Sono previste dieci ore di esercitazioni in aula finalizzate alla discussione critica dei testi dei filosofi.

Bibliografia per l'esame

Un buon testo liceale di storia della filosofia. Tra gli altri si segnalano: Relae, G., Antiseri, D. (1997), "Storia della filosofia", voll.II-III, La Scuola, Brescia; Cioffi F., Gallo F., Luppi G., Vigorelli A., Zanette E. (1997), "Corso di filosofia" voll.II-III, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, Milano.

(N.B.: interessano le parti riferite ai filosofi inseriti nel programma del corso con l'aggiunta dei seguenti capitoli: L'Esistenzialismo: M.Heidegger, J.P.Sartre; La filosofia di L.Wittgenstein; Il Neopositivismo: M.Schlick, R.Carnap).

Inoltre:

1) una delle seguenti opzioni:

- a - Descartes, R., "Discorso sul metodo" (qualsiasi edizione).
 - Crapulli, G. (2001), "Introduzione a Descartes", Laterza, Bari.
- b - Hume, D., "Estratto del Trattato sulla natura umana" (qualsiasi edizione).
 - Santucci, A. (2000), "Introduzione a Hume", Laterza, Bari.
- c - Husserl, H. (1995), "L'idea della fenomenologia", Bruno Mondadori, Milano.
 - Raggiunti, R. (1998), "Introduzione a Husserl", Laterza, Bari.

d - Popper, K.R. (1996), "La conoscenza e il problema corpo-mente", Il Mulino, Bologna .

- Antiseri, D. (1999), "Karl Popper", Rubbettino, Catanzaro.

2) Lettura attenta di un testo di approfondimento a scelta tra i seguenti: Carli, E. (a cura di) (1997), "Cervelli che parlano", Bruno Mondadori, Milano; Moravia, S. (1998), "L'enigma della mente. Il 'mind-body problem' nel pensiero contemporaneo", Laterza, Roma-Bari; Di Francesco, M. (2000), "La coscienza", Editori Laterza, Roma-Bari; Searle, J.R. (2000), "Mente, linguaggio, società", Raffaello Cortina, Milano; Sparti, D. (2000), "Identità e coscienza", Il Mulino, Bologna.

Modalità dell'esame

L'esame consiste in una prova orale. Gli studenti possono prenotarsi, tramite Infostudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Piazza Capitaniato, 3, Dipartimento di Filosofia (tel.049/8274756- 049/8274714).

STORIA DELLA PSICOLOGIA

Docente: Prof. SADI MARHABA

Semestre: Primo

Il corso mutua da "Fondamenti di psicologia" del corso di laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione (Ordinamento triennale)

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso intende offrire una visione organica dello sviluppo della psicologia nel mondo, evidenziando al contempo le sue principali scelte e problematiche sotto il profilo epistemologico e metodologico. Pertanto, il corso è funzionale a varie altre discipline del corso di laurea in Psicologia.

Programma del corso

Parte istituzionale: Storia ed epistemologia della psicologia.

- La storiografia della psicologia.
- Le diverse definizioni della psicologia.
- Rapporti fra psicologia e filosofia nella storia del pensiero occidentale.
- La Scuola di Lipsia e la nascita della psicologia scientifica.
- Lo strutturalismo introspezzionistico (Scuola di Cornell).
- Il funzionalismo (Scuola di Chicago).
- Il comportamentismo.
- I principali neo-comportamentismi.
- La psicologia della Gestalt.
- Il cognitivismo.
- La scienza cognitiva.
- La psicoanalisi e la sua influenza sulla psicologia.
- La Scuola di Ginevra e i suoi sviluppi attuali.

- Alcune questioni epistemologiche attuali: il problema della "scientificità" della psicologia, il problema del rapporto fra "oggetto" e "metodo" della ricerca, il rapporto con le neuroscienze e il problema del "riduzionismo", il problema dei "valori" nella ricerca e nella pratica psicologica, il problema della "rilevanza" della ricerca psicologica, il problema della "scientificità" delle psicoterapie.

Parte monografica:

Nascita e sviluppo della psicologia in Italia.

Bibliografia per l'esame

- Marhaba, S. (1981). "Antinomie epistemologiche nella psicologia contemporanea". Giunti, Firenze. Cinque capitoli a scelta dello studente.
- Marhaba, S. (1983). "Lineamenti della psicologia italiana: 1870-1945". Giunti, Firenze.
- Marraffa, M. (2001). "Scienza cognitiva. Un'introduzione filosofica". CLEUP, Padova.

Modalità dell'esame

L'esame è orale. Non c'è bisogno di prenotazioni.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo una volta alla settimana presso il Dipartimento di Psicologia Generale, via Venezia 8, Padova.

STORIA DELLA SCIENZA

Docente: Prof. PAOLO CAMPOGALLIANI

Il corso è mutuato dalla Facoltà di Scienze della Formazione. Per informazioni sul corso rivolgersi alla Facoltà sopra indicata.

INSEGNAMENTI DEL TRIENNIO DI INDIRIZZO PIANI STATUTARI

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI

INDIRIZZO DI PSICOLOGIA GENERALE E SPERIMENTALE

Per l'elenco degli insegnamenti di questo indirizzo e le relative propedeuticità si veda il Manifesto degli studi nella parte introduttiva.

Ciascuno degli insegnamenti di questo indirizzo ottiene 12 crediti ECTS*.

NEUROPSICOLOGIA

Docente: Prof. CARLO ARRIGO UMITÀ

Semestre: Primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di illustrare alcuni modelli della struttura della mente umana. Perciò tratta principalmente di processi cognitivi. Aspetti peculiari della neuropsicologia rispetto ad altre discipline che studiano i processi cognitivi sono che a. la neuropsicologia si occupa delle basi nervose dei processi cognitivi e b. i modelli della struttura della mente sono discussi facendo riferimento all'evidenza empirica ricavabile dallo studio di pazienti con lesioni cerebrali.

Discipline propedeutiche alla neuropsicologia sono la biologia, la neuroanatomia, la neurofisiologia, la neuropsicologia clinica e la psicologia dei processi cognitivi. Si assume inoltre che lo studente abbia una buona conoscenza della lingua inglese scritta e dei metodi di inferenza statistica.

La neuropsicologia ha rapporti con altre discipline che sono insegnate nel Corso di Laurea in Psicologia: fondamenti anatomo - fisiologici dell'attività psichica, psicologia fisiologica, neurofisiologia, neuropsicologia clinica, psicobiologia, psicofisiologia clinica, psicologia generale, psicologia della percezione, psicologia dell'apprendimento e della memoria, psicologia del pensiero, psicolinguistica, sviluppo cognitivo, teoria e sistemi di intelligenza artificiale e filosofia della scienza.

Programma del corso

Il corso è articolato nelle seguenti unità didattiche:

- 1) Metodi di ricerca in neuropsicologia: studio dei pazienti cerebrolesi, cronometria mentale, tomografia ad emissione di positroni, risonanza magnetica nucleare funzionale. (10 ore)
- 2) Applicazioni delle reti neurali alla neuropsicologia. (10 ore)

- 3) Neuropsicologia dei processi mentali consci ed inconsci. (10 ore)
- 4) Neuropsicologia dei processi cognitivi: percezione, attenzione, memoria, linguaggio e azione. (20 ore)

- 5) Neuropsicologia dei processi di controllo cognitivo: la sindrome del lobo frontale, processi modulari e processi centrali. (10 ore)

Lezioni

Tutti i punti del programma sono ugualmente importanti e sono svolti durante le lezioni. Agli studenti può venire chiesto di leggere e discutere articoli originali in lingua inglese. La frequenza è obbligatoria.

Didattica integrativa

Saranno organizzati seminari settimanali (2 ore ciascuno) per piccoli gruppi di studenti. In un seminario vengono presentati casi clinici dimostrativi di alcune delle principali sindromi neuropsicologiche, come l'eminegligenza spaziale, l'agnosia e la dislessia. Nell'altro seminario vengono presentati esempi di applicazione di reti neurali alla neuropsicologia. La frequenza ai seminari, le cui modalità sono stabilite durante il corso, è obbligatoria.

Bibliografia per l'esame

È utile studiare i seguenti testi allo scopo di integrare gli argomenti svolti durante il corso:

Ladavas E., Berti A.M., (1999), "Neuropsicologia", il Mulino, Bologna. Nuova edizione.

Umiltà, C., a cura di (1999), "Manuale di neuroscienze", il Mulino, Bologna. Nuova edizione. Capitoli 1, 4 e 5.

Altre letture integrative vengono indicate durante il corso.

Modalità dell'esame

L'esame si svolge in forma orale. Non sono richieste particolari procedure per l'iscrizione. Sono esaminati circa 25 candidati al giorno (gli altri sono distribuiti nei giorni successivi).

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia generale, via Venezia 8 (stanza 313).

PSICOLOGIA ANIMALE E COMPARATA

Docente: Prof. **MARIO ZANFORLIN**

Semestre: Primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

- 1) Fornire le conoscenze di base sul comportamento animale, sul metodo della comparazione e la sua rilevanza per la comprensione del comportamento umano.
- 2) Fornire una approfondita conoscenza dei principali processi cognitivi degli animali in relazione all'evoluzione biologica.

Programma del corso

- 1) Introduzione storica ed epistemologica
 - a) L'origine ed i problemi dello studio del comportamento animale.
 - b) Le principali impostazioni teoriche.
 - c) Metodi di indagine.
- 2) L'analisi del comportamento animale.
 - a) Stimoli e sistemi percettivi.
 - b) L'azione e le sue caratteristiche.
 - c) Motivazione.
 - d) L'organizzazione sociale e relativi comportamenti.
 - e) I processi di apprendimento e memorizzazione.
- 3) Evoluzione biologica e processi cognitivi negli animali e nell'uomo: percezione, apprendimento ed intelligenza.

Didattica integrativa

Il corso sarà affiancato da attività seminariale ed esercitazioni di laboratorio allo scopo di approfondire alcuni problemi sul piano teorico ed osservativo - sperimentale.

Bibliografia per l'esame

- M. Zanforlin, "Tecniche di ricerca sul comportamento animale", Boringhieri, Torino.
- G. Vallortigara, "Altre Menti", Il Mulino, Bologna, Cap. I;II,III,IV,V.
- A. Manning, "Il comportamento animale", Boringhieri, Torino.
- G. Vallortigara, "Altre Menti", Cap. VI,VII, VIII.
- Appunti dalle lezioni

Lecture integrative:

- F. Giusti, "La scimmia ed il cacciatore", Donzelli, Roma
- C. Crawford & D.L. Krebs. "Handbook of Evolutionary Psychology". Erlbaum, London.

Tutti i volumi indicati sono presenti nella biblioteca interdipartimentale di Psicologia.

Modalità dell'esame

L'esame consisterà in una prova scritta alla quale gli studenti possono iscriversi, tramite Infostudent, fino a sette giorni prima della data fissata ed una successiva prova orale con registrazione dell'esame. La prova scritta consiste in un certo numero di domande ad ognuna delle quali si potrà rispondere con una decina di righe.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avverrà settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

PSICOLOGIA DEL PENSIERO

Docente: Prof. **ALBERTO MAZZOCCO**

Semestre: Primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

La prima parte del corso ha lo scopo di fornire le informazioni fondamentali sui modi in cui lo studio della mente e dei processi cognitivi superiori è stato affrontato nell'ambito della psicologia, e nel contempo di introdurre alcune riflessioni sui problemi connessi alla delineazione di un modello computazionale della mente in grado di direzionare la ricerca empirica. La seconda parte illustrerà attraverso l'esposizione di alcuni risultati empirici le caratteristiche fondamentali dei processi inferenziali, qualificandone il ruolo nel sistema cognitivo, e introducendo le principali famiglie teoriche intese a spiegarli. La terza parte introdurrà le principali famiglie teoriche contemporanee che si propongono di spiegare il ragionamento, soffermandosi in particolare sulle teorie della logica mentale e sulla teoria dei modelli mentali. Come corsi propedeutici sono particolarmente indicati Logica, Fondamenti di Informatica, Teoria e Sistemi di Intelligenza Artificiale. Il corso avrà punti di contatto anche con Psicologia Cognitiva, Neuropsicologia, Psicolinguistica, Psicologia dello sviluppo del linguaggio.

Programma del corso

1. Lo studio del pensiero:
 - Introduzione storica
 - Computabilità e processi mentali
 - Logica e psicologia
2. Il pensiero: cos'è e a cosa serve.
 - Pensiero e ragionamento
 - I processi induttivi
 - I processi deduttivi
3. Teorie del ragionamento, cenni generali:
 - Teorie basate su regole formali
 - Teorie basate su regole sensibili al contenuto
 - Teorie basate su rappresentazioni semantiche

- Teorie basate su euristiche e bias

4. Approfondimenti:

- La teoria PSYCOP

- La teoria dei modelli mentali

Lezioni

A lezione verranno trattati tutti gli argomenti indicati nel precedente programma. La prima parte del corso sarà prevalentemente svolta dal Prof. Alberto Mazzocco; la seconda e la terza parte saranno prevalentemente condotte dal Dott. Paolo Cherubini.

Didattica integrativa

In base all'interesse e alla disponibilità di tempo degli studenti si valuterà la possibilità di attivare un seminario di ricerca condotto dal Dott. Paolo Cherubini.

Bibliografia per l'esame

- Cherubini, P., Giaretta, D., Mazzocco, A. (2000). Ragionamento: Logica e Psicologia. Giunti: Firenze

- Duncker K. (1969), "La psicologia del pensiero produttivo", Giunti & Barbera, Firenze.

- Johnson - Laird P. (1988), "Modelli mentali", Il Mulino, Bologna.

Nota Bene: La bibliografia ora indicata deve intendersi valida per gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni del corso. Per gli studenti frequentanti la bibliografia d'esame consiste nel testo 1, da complementare con le dispense distribuite al corso.

Modalità dell'esame

L'esame consisterà in una prova orale.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. È previsto inoltre un orario dedicato al ricevimento dei laureandi.

PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA

Docente: Prof. **CESARE CORNOLDI**

Semestre: Secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il Corso intende offrire una presentazione sistematica dei campi dell'apprendimento e della memoria nell'uomo, con approfondimenti legati ad alcuni temi di memoria quotidiana e di difficoltà di apprendimento.

Programma del corso

Unità didattiche:

1. Le basi dell'apprendimento [15 ore]
2. Lo studio di laboratorio della memoria [15]
3. La memoria in ambienti naturali [15]
4. Le difficoltà dell'apprendimento [15]

Bibliografia per l'esame

Il materiale di studio è il seguente:

Baddeley, A. "La memoria umana". Il Mulino, Bologna.

Neisser, U. e Winograd, E., "La memoria". Cedam, Padova.

Cornoldi, C. "I disturbi dell'apprendimento". Il Mulino, Bologna

Modalità dell'esame

La prova è scritta con domande aperte, della durata di un'ora, con risultati e registrazione nel corso della stessa giornata. Non serve prenotazione.

Ricevimento studenti

Presso lo studio del docente, in via Venezia 8.

PSICOLOGIA DELLA PERCEZIONE

Docente: Prof. **OSVALDO DA POS**

Semestre: Secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso ha lo scopo di approfondire da un punto di vista psicologico come si organizza il mondo fenomenico di ogni persona. Lo studio della percezione infatti mira ad indagare le modalità secondo le quali il soggetto entra in un rapporto conoscitivo immediato con l'ambiente in cui vive. Il corso è di natura sperimentale, nel senso che verranno prima osservati, e quindi discussi i fenomeni principali interessanti la percezione, soprattutto visiva, ma anche di altre modalità sensoriali. Inoltre si cercherà di affrontare problemi e applicazioni attuali, anche su suggerimento degli studenti stessi, (come la Realtà Virtuale). Per chi desidera trarre il massimo profitto dal corso sarà utile frequentare, o aver già frequentato, il corso di Tecniche Sperimentali di Ricerca e quello di Elementi di Programmazione ed Elaborazione Automatica dei Dati, in quanto tali corsi forniscono utili strumenti per realizzare, con una certa autonomia, esperimenti nel campo della percezione e sottoporre quindi a verifica sperimentale eventuali ipotesi teoriche.

Programma del corso

- A) I principali fenomeni percettivi: loro riproduzione e misurazione [3 moduli]:
 Organizzazione del campo visivo: figura/sfondo; illusioni visive. Spazio; movimento. [10]
 Colore e illuminazione. [10]
 Organizzazione uditiva: suoni e rumori. Fenomeni tattili e risposte motorie. [10]

B Le teorie [2 moduli]:

Analisi di ricerche già compiute, sia di valore storico che recenti. [15]

Progettazione ed esecuzione di ricerche sperimentali e applicate nei vari ambiti della psicologia della percezione. [15]

Lezioni

La teoria verrà elaborata a partire da osservazioni ed esperimenti: gli studenti sono invitati a prendervi parte e a collaborare per il loro allestimento. Data la natura del corso, le lezioni contempleranno sia la parte sperimentale - dimostrativa che quella teorica. Si prevede di invitare alcuni esperti che affianchino il docente per seminari ed esercitazioni particolari (contenuti, luoghi, date ed orari verranno comunicati a lezione). Durante l'orario di ricevimento il docente è a disposizione degli studenti per accordi relativi alle modalità di una loro partecipazione attiva alle lezioni, nonché per consulenza sulla loro ricerca personale o a gruppi. Tale consulenza è parte integrante della didattica del corso.

Didattica integrativa

Il corso verrà affiancato, nella misura in cui ciò sarà possibile, da regolari esercitazioni condotte dal docente, con lo scopo di sviluppare abilità pratiche nella computer graphics multimediale (disegno, colore, movimento, suoni). Argomenti e modalità verranno discussi a lezione con gli studenti interessati. Durante il corso lo studente avrà occasione di eseguire o prendere parte ad alcune ricerche sperimentali e applicate che dovrà saper commentare alla luce di quanto svolto a lezione.

Bibliografia per l'esame

Per la preparazione di base (A) si utilizzino, oltre che gli eventuali appunti presi durante le lezioni, i testi seguenti:

Kanizsa, G. (1980). "Grammatica del vedere". Il Mulino, Bologna.

Purghè, F., Stucchi, N., Olivero, A. (a cura di). (1999) "La percezione visiva". UTET, Torino (alcuni capitoli indicati durante il corso delle lezioni).

Geldard, F.A. (1972). "Psicofisiologia degli organi di senso". Martello, Milano, (alcuni capitoli indicati durante il corso delle lezioni).

Per la parte (B), oltre i già citati manuali, si utilizzeranno articoli di ricerca e testi vari di particolare rilievo per argomenti specifici che saranno indicati durante il corso delle lezioni.

N.B.: Verso la fine del corso verrà distribuito un "Programma dettagliato degli argomenti d'esame" (con le indicazioni bibliografiche appropriate) che potrà essere di grande aiuto nella preparazione dell'esame.

Modalità dell'esame

L'esame, in forma orale, inizia con la presentazione e discussione di una ricerca personale compiuta dallo studente. La ricerca ha lo scopo di far ripercorrere allo studente le principali tappe di ogni ricerca scientifica, e cioè la precisazione di un problema generale, la formulazione di una ipotesi da dimostrare, la scelta ed

effettuazione di un esperimento adatto (ovviamente fattibile con i mezzi a disposizione), la raccolta dei dati (in misura molto limitata: è l'unica differenza rispetto ad una ricerca scientifica propriamente detta), una loro elaborazione, e quindi discussione dei risultati per vedere quanto l'ipotesi risulta verificata ed eventualmente con quali considerazioni finali. Per l'effettuazione di questa ricerca gli studenti dovranno prendere accordi con il docente.

Gli studenti frequentanti potranno redigere delle relazioni sul programma svolto durante le lezioni e le esercitazioni (relativamente ai vari moduli), seguendo le indicazioni che il docente fornirà all'inizio del corso. Di tali relazioni si terrà conto all'esame.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

PSICOBIOLOGIA

(ex Psicologia Fisiologica - corso proredito)

Docente: Prof. LUCIANO STEGAGNO

Semestre: Secondo

Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento

Le discipline biologiche costituiscono dalle origini una delle componenti essenziali della psicologia sperimentale (v. W. Wundt 1874). La Psicobiologia rappresenta la versione più aggiornata della più vecchia Psicologia fisiologica e inerisce le basi biologiche del comportamento, delle attività cognitive ed emozionali. L'oggetto del corso sarà quindi la duplice relazione tra eventi biologici e fisiologici da un lato e quelli psicologici dall'altro. Particolare risalto verrà dato, nel corso delle lezioni, ad un settore disciplinare che gode al suo interno di una specifica autonomia: la Psicofisiologia. Si tratta, in altri termini, della versione moderna dell'antico (e perenne ?) problema mente - corpo. I temi trattati (v. sotto) saranno riferiti all'uomo adulto e, dove possibile, al bambino e all'animale.

Si considerano propedeutiche le seguenti discipline: Biologia generale, Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica, Psicologia fisiologica, Neurofisiologia; parallele le seguenti altre: Neuropsicologia, Psicofisiologia clinica e Psicobiologia dello sviluppo.

Programma del corso

Suddivisione disciplinare nell'ambito psicobiologico: psicologia fisiologica, neuropsicologia e psicofisiologia; metodi e procedure di ricerca utilizzate dalle tre discipline [10]

La registrazione del biosegnale con particolare riferimento agli indici elettrofisiologici [10]

L'attivazione come costruito generale in psicofisiologia [10]

Il ciclo sonno - veglia [10]

Psicobiologia e psicofisiologia delle emozioni [10]

Psicofisiologia cardiovascolare [10]
Biofeedback [10]

Didattica integrativa

Seminari su argomenti specifici (v. Dott. Angrilli)
Esercitazioni pratiche guidate da tenersi nel laboratorio di Psicofisiologia

Bibliografia per l'esame

- Pennisi, P. & Sarlo, M. (1998): Indici elettrofisiologici in Psicologia, CLEUP, Padova.
- Stegagno, L. (a cura di) (1991) "Psicofisiologia 2: correlati fisiologici dei processi cognitivi e del comportamento" Bollati - Boringhieri, Torino. Capp. 8-9-13
- Maier, K., Ambühl-Caesar, G., Schandry, R. (1998) "Psicofisiologia dello sviluppo" Zanichelli, Bologna
- Prima infanzia: Par. 2, 3, 4, 5, 6, 7
- Infanzia e adolescenza: Par. 4, 5
- Psicofisiologia gerontologica: Par. 2, 3, 4, 5

Lettura consigliata a scelta fra le seguenti:

- Andreassi, J.L. (1990), "Psychophysiology: Human Behavior and Physiological Responses", Oxford University Press, New York (2 Edizione)
- Birbaumer, N., Öhman, A. (1993) "The structure of emotion" Hogrefe and Huber, Seattle
- Cacioppo, J.T., P Tassinari (1990) (Eds.) "Principles of Psychophysiology", Cambridge University Press, Cambridge.
- Schandry, R. (1989) "Lehrbuch der Psychophysologie", Psychologie Verlags Union, München.

Modalità dell'esame

Per l'esame è obbligatoria l'iscrizione mediante INFOSTUDENT fino ad una settimana prima della data. Esso si svolgerà in forma scritta con integrazione orale prevista per la stessa giornata (non è possibile rimandarla ad altra data). L'esame non può essere ripetuto nella stessa sessione.

Ricevimento studenti

Settimanalmente presso la sede del Dipartimento di Psicologia generale, via Venezia, 8.

TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI
(ex Tecniche di analisi dei dati)

Docente: Prof.ssa **FRANCA AGNOLI**

Semestre: Secondo

Il corso verrà mutuato da quello con la stessa denominazione dell'Indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, tenuto dalla Prof.ssa Agnoli.



TECNICHE SPERIMENTALI DI RICERCA

Docente: Prof. **SERGIO CESARE MASIN**

Semestre: Secondo

Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento
Misurazione delle quantità psicologiche.

Programma del corso

Unità didattiche:

- 1) Metodi della psicofisica classica [10]
- 2) Metodi di stima diretta [10]
- 3) Costruzione di scale di confusione [10]
- 4) La teoria della integrazione delle informazioni [20]
- 5) Il giudizio comparativo [10]

Bibliografia per l'esame

Lecture consigliate:

- Anderson N. H. (1981), "Foundations of information integration theory", Academic Press, New York.
- Anderson N. H. (1982), "Methods of information integration theory", Academic Press, New York.
- Baird J. C., Noma E. (1978), "Fundamentals of scaling and psychophysics", Wiley, New York.
- Carterette E. C., Friedman M. P. (Eds.) (1974), "Handbook of perception. Vol. II. Psychophysical judgment and measurement", Academic Press, New York.
- Falmagne J-C. (1985), "Elements of psychophysical theory", Oxford University Press, New York.
- Geissler H-G., Petzold P. (Eds.) (1982), "Psychophysical judgment and the process of perception", North-Holland, Amsterdam.
- Gescheider G. A. (1978), "Psychophysics. Method and theory", Wiley, New York.
- Gulliksen H., Messick S. (Eds.) (1960), "Psychological scaling: theory and applications", Wiley, New York.
- Guilford J. P. (1954), "Psychometric methods", McGraw-Hill, New York.
- Lewis D. (1960), "Quantitative methods in psychology", McGraw-Hill, New York.
- Link S. W. (1992), "The wave theory of difference and similarity", Erlbaum, Hillsdale, NJ.
- Marks L. E. (1974), "Sensory processes. The new psychophysics", Academic Press, New York.
- Poulton E. C. (1989), "Bias in quantifying judgments", Erlbaum, Hove, England.
- Stevens S. S. (1975), "Psychophysics. Introduction to its perceptual, neural, and social aspects", Wiley, New York.
- Torgenson W. S. (1958), "Theory and methods of scaling", Wiley, New York.
- Wegener B. (Ed.) (1982), "Social attitudes and psychophysical measurement", Erlbaum, Hillsdale, NJ.

Modalità dell'esame

L'esame sarà scritto senza prenotazione. L'esame verterà su quanto esposto nelle unità didattiche (per le quali ci sarà del materiale bibliografico che verrà specificato a lezione) oppure, in alternativa, su quanto esposto nel volume di PURGHÈ F. (1997), "Metodi di psicofisica e scaling unidimensionale", Boringhieri, Torino

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo in Via Venezia 8, Stanza 607.

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI**INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE**

Per l'elenco degli insegnamenti di questo indirizzo e la relativa propedeuticità si veda il Manifesto degli studi nella parte introduttiva.

Ciascuno degli insegnamenti di questo indirizzo ottiene 12 crediti ECTS*.

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI

Docente: Prof. **MARIO CUSINATO**

Semestre: Primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Finalità: Il corso presenta l'ambito di studio e di ricerca riguardante le relazioni familiari nella giustificazione teorica, metodologica ed applicativa sia in senso preventivo che terapeutico. Il corso recupera il carattere interdisciplinare dello studio della psicologia della famiglia, trovando la propria specificità nell'attenzione alle relazioni.

Programma del corso

Unità didattiche:

- Prospettiva interdisciplinare: la famiglia nella società complessa (10 ore)
- Teoria evolutiva della competenza relazionale (10 ore)
- Modelli e operazionalizzazioni della competenza relazionale (20 ore)
- La pluralità degli approcci teorici alle relazioni familiari (10 ore)
- Le prospettive di intervento: promozione, prevenzione, terapia familiare (10 ore)

Lezioni

Gli studenti che lo desiderano potranno impegnarsi in una esercitazione didattica come applicazione delle unità 2 e 3; essi si impegnano altresì alla frequenza continuata alle lezioni. Potrà essere realizzata o nella forma di solo impegno personale o con il lavoro personale seguito da un'esperienza di piccolo gruppo. Modalità di realizzazione dei gruppi e ruoli specifici vengono illustrati, discussi e decisi con gli studenti.

Didattica integrativa

Sono previsti due cicli di incontri seminariali (12 ore ciascuno) riguardanti i seguenti temi: (a) come fare ricerca nell'ambito della psicologia della famiglia; (b) la psicologia della salute sessuale: obiettivi e metodi. La partecipazione a questi incontri verrà organizzata nelle prime settimane del corso.

Bibliografia per l'esame

- Cusinato, M. (1989). "Psicologia delle relazioni familiari". Il Mulino, Bologna.
 L'Abate, L. (1995). "Famiglia e contesti di vita. Una teoria dello sviluppo della personalità". Borla, Roma.
 Cusinato, M., Tessarolo, M. (a cura di) (1993). "Ruoli e vissuti familiari. Nuovi approcci". Giunti, Firenze.
 Cusinato, M., Cristante, F., Morino, F. (a cura di) (1999). "Dentro la complessità delle famiglie. Crisi, risorse e cambiamenti". Giunti, Firenze.
 Cusinato, M., Salvo, P. (1998). "Lavorare con le famiglie. Programmi, interventi, valutazione". Carrocci, Roma.

Modalità dell'esame

La prova dell'esame è scritta e consiste in:

(a) una prova oggettiva riguardante i concetti fondamentali del corso (durata: 40 minuti);

(b) un saggio su un aspetto specifico (durata: 1 ora).

Lo studente può sostenere l'esame in ogni data prevista, tuttavia deve superare positivamente le due prove nello stesso appello.

Gli elaborati della esercitazione didattica svolta durante il corso saranno oggetto di valutazione che contribuirà al voto finale.

La registrazione dell'esame sostenuto dev'essere fatta entro l'anno accademico (comprendente la sessione straordinaria di febbraio).

La prenotazione all'esame viene fatta soltanto attraverso INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'esame. Salvo indicazioni diverse, la prova oggettiva si terrà al mattino e il saggio al pomeriggio; la prova oggettiva avverrà per gruppi di 38 studenti alla volta nell'aula di informatica (4N, via Venezia 10). Nella data prevista per la registrazione, questa sarà preceduta dalla discussione delle prove scritte.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso lo studio del docente, 5° piano, Dipartimento di Psicologia Generale.

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Docente: Prof. **PIETRO BOSCOLO**

Semestre: Primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Questa disciplina riguarda essenzialmente la problematica dell'insegnare-apprendere nella situazione scolastica. Il corso si propone di fornire alcuni strumenti concettuali e metodologici per la collaborazione dello psicologo con gli operatori della scuola.

Programma del corso

Aspetti e problemi dell'apprendimento scolastico.

*Unità didattiche:**Unità 1 (20 ore)*

- Istruzione, apprendimento e processi cognitivi
- Apprendimento, cultura e sviluppo: l'attualità di Vygotskij
- Scolarizzazione e sviluppo cognitivo
- Apprendimento e differenze individuali

Unità 2 (20 ore)

- Processi di alfabetizzazione: il bambino e la lingua scritta
- La comprensione del testo scritto
- Scrittura e composizione scritta

Unità 3 (10 ore)

- La motivazione ad apprendere e a riuscire a scuola
- Interesse e apprendimento

Unità 4 (10 ore)

- L'autoregolazione nell'apprendimento

Lezioni

Compatibilmente con il numero dei frequentanti, durante le lezioni il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti.

Didattica integrativa

Sono previsti due seminari: uno condotto dal docente, e uno condotto dal dott. S. Cacciamani. Informazioni sui seminari saranno date nella prima settimana di lezione.

Bibliografia per l'esame

La bibliografia per l'esame consiste in un volume obbligatorio e due volumi a scelta. Il volume obbligatorio è:

- Boscolo, P. (1997). "Psicologia dell'apprendimento scolastico. Aspetti cognitivi e motivazionali". UTET Libreria, Torino.

Il secondo e terzo volume andranno scelti tra i seguenti:

- Bereiter, C. & Scardamalia, M. (1995). "Psicologia della composizione scritta". La Nuova Italia, Firenze.
- Bruner, J.S. (1988). "La mente a più dimensioni". Laterza, Bari.
- Ferreiro, E. & Teberosky, A. (1985). "La costruzione della lingua scritta nel bambino". Giunti, Firenze.
- Liverta Sempio, O. (1996). "Il bambino e la costruzione del numero". NIS, Roma.
- Mason, L. (2001). "Verità e certezze. Natura e sviluppo delle epistemologie ingenuè". Carocci, Roma.
- Passolunghi, C., De Beni, R. (2001). "I test per la scuola". Il Mulino, Bologna.
- Pontecorvo e altri (1991). "Discutendo si impara". Roma: NIS
- Pontecorvo, C., Ajello, A.M. & Zucchermaglio, C. (1995). "I contesti sociali dell'apprendimento". Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, Milano.
- Vygotskij, L.S. (1980). "Il processo cognitivo". Boringhieri, Torino.

- Vygotskij, L.S. (1990). "Pensiero e linguaggio". Laterza, Roma-Bari (nuova edizione).

Gli studenti frequentanti utilizzeranno, oltre al manuale, gli appunti delle lezioni e potranno, previo accordo col docente, effettuare letture individualizzate.

Modalità dell'esame

La prova d'esame è scritta. L'iscrizione avviene attraverso Infostudent. La prova scritta consiste in domande aperte su tutto il programma.

Ricevimento studenti

Studenti e laureandi potranno conferire col docente il giovedì dalle 15 alle 17 presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione - Via Venezia, 8. Si consiglia agli interessati di fissare un appuntamento (049 8276568), specificando la data in cui intendono conferire col docente e il proprio numero di telefono.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO (ex Psicologia dell'età evolutiva - corso progredito)

Docente: Prof.ssa **FRANCESCA SIMION**

Semestre: Primo

Gli studenti afferenti all'ordinamento quinquennale devono mutuare l'insegnamento dal nuovo ordinamento triennale seguendo i corsi di Psicologia dello Sviluppo cognitivo (base) e Psicologia dello Sviluppo cognitivo (avanzato) della Laurea in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione.

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Si assume, trattandosi di un corso progredito, che lo studente abbia già acquisito le conoscenze di base circa le teorie psicologiche dello sviluppo, i metodi, le tecniche e che conosca le principali fasi dello sviluppo dall'infanzia all'adolescenza. Scopo dell'insegnamento è quello di fornire un approfondimento delle tematiche presenti nello studio dello sviluppo umano con particolare riferimento agli strumenti sulla base dei quali si costruisce la conoscenza e ai contenuti che ne derivano.

Programma del corso

- a) Differenti approcci e modelli esplicativi dello sviluppo (20).
- b) Genesi delle funzioni cognitive (10)
- c) Rassegna delle ricerche più recenti sullo sviluppo percettivo, cognitivo e linguistico (10)
- d) Strumenti su cui si basa la conoscenza e contenuti che ne derivano (20)

Lezioni

Durante le lezioni del corso di Psicologia dello sviluppo cognitivo (Base) verranno trattati particolarmente i punti a e b con un confronto tra i diversi modelli che

spiegano lo sviluppo. Durante le lezioni del corso Psicologia dello sviluppo cognitivo (avanzato) verranno trattati approfonditamente i punti c e d.

Didattica integrativa

Le lezioni saranno affiancate da due seminari relativi al programma del corso, riservati agli studenti frequentanti. Un seminario tratterà l'interazione tra processi cognitivi ed emotivi nel corso dello sviluppo (Dott. Marco Dondi). L'altro seminario approfondirà lo studio dello sviluppo di capacità percettive e mnestiche nei primi mesi di vita (Dott.ssa Teresa Farroni). La partecipazione alle esercitazioni è facoltativa, ma verrà valutata ai fini dell'esame finale.

Bibliografia per l'esame

Data l'eterogeneità della preparazione degli studenti si rende necessario che tutti gli studenti, prima di iniziare gli approfondimenti teorici trattati nel corso, abbiano una preparazione comune sulle teorie dello sviluppo. A tal fine si consiglia la lettura del seguente testo:

Miller, P., Teorie dello sviluppo, Il Mulino, Bologna.

Il programma su cui verterà l'esame comprende i seguenti testi:

- 1) Benelli, B., D'Odorico, L., Levorato, C., Simion, F., Forme di conoscenza prelinguistica e linguistica. Giunti, Firenze, 1980.
- 2) Bornstein, M., Lamb, Lo sviluppo percettivo, cognitivo e linguistico. (Traduzione italiana a cura di F. Simion) Ed. Cortina, Milano 1991.
- 3) McShane, S., Lo sviluppo cognitivo. Il Mulino, Bologna 1994.

Modalità dell'esame

Per gli studenti non frequentanti l'esame consiste in una prova orale. Gli studenti non possono ripetere l'esame nella stessa sessione. Le iscrizioni a ciascuna sessione avvengono per mezzo del sistema computerizzato INFOSTUDENT, da 30 a 3 giorni prima della data d'esame fissata in calendario per la prova.

Gli studenti frequentanti potranno sostenere una prova di accertamento scritta alla fine di entrambi i corsi di lezioni (base ed avanzato) Durante le sessioni d'esame di Psicologia dello Sviluppo Cognitivo sono ammessi a sostenere l'esame gli studenti di Psicologia dell'Età Evolutiva II, appartenenti al Vecchio Ordinamento.

Ricevimento studenti:

Il ricevimento studenti avverrà settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Venezia 8.

Ai laureandi si consiglia vivamente di fissare un appuntamento telefonando durante l'orario di ricevimento.

PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO
(ex Psicopatologia generale e dell'età evolutiva)

Docente: Prof.ssa **GRAZIELLA VIZZIELLO FAVA**

Semestre: Secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Scopo del corso è offrire un modello della strutturazione psicopatologica in cui le modalità di funzionamento psichico vengano organicamente collegate con i fattori del contesto (familiari, istituzionali, sociali e di organizzazione dei servizi), cioè un modello mirato prevalentemente ad una attività clinica nei servizi
Il corso di Psicologia Dinamica è propedeutico.

Programma del corso

Unità 1(20 ore):

- 1) Psicopatologia e semeiotica psicopatologica.
- 2) Psicopatologia e comunità.
- 3) Psicopatologia e organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale.
- 4) Psicopatologia della famiglia e della scuola.

Unità 2 (20 ore):

- 1) Psicopatologia della gravidanza e del puerperio.
- 2) Il rapporto psiche - soma nell'età evolutiva: dai problemi del feto e del prematuro all'espressione del disagio psichico sui diversi assi.
- 3) Psicossomatosi, nevrosi, psicosi, patologia "border - line" nel bambino e nell'adolescente, patologia della dipendenza.

Unità 3 (20 ore):

- 1) Psicopatologia in rapporto agli interventi preventivi terapeutici e riabilitativi.
- 2) Patologia organica e implicazioni psicopatologiche.
- 3) Significato degli studi epidemiologici longitudinali relativi al farsi della psicopatologia ed in particolare lo studio sull'evoluzione di figli di genitori psicotici e delle modifiche indotte nella loro evoluzione da molteplici modalità di intervento.

Lezioni

Verrà richiesta agli studenti una partecipazione attiva sotto forma di apporto di esperienze da parte di coloro che stanno svolgendo esperienze pratiche, mediante contributi alla discussione di videoregistrazioni e con la partecipazione ad attività di ricerca.

Didattica integrativa

Sono previsti quattro corsi di lezioni integrative con esercitazioni

- 1) Prof. F. Fasolo: "Sviluppo della persona e sviluppo del gruppo". Il Corso verrà completato con lezioni, seminari ed esperienze pratiche presso il Dipartimento di Salute Mentale di Padova (2° semestre).

2) Prof. U. Nizzoli: "Approccio alle sindromi autodistruttive in adolescenza". Il Corso verrà completato con seminari ed esercitazioni presso l'A.S.L. di Reggio Emilia (2° semestre).

3) Prof. G. Disnan: "La Consulenza clinica in psicopatologia".

4) Dr P. L. Righetti "La trasmissione delle emozioni dalla madre al feto e presa in carico dei problemi della gravidanza"

Bibliografia per l'esame

Testi obbligatori:

- 1) Zeanah C. (1993). "Manuale di salute mentale infantile". Masson It., Milano.
- 2) Fava Vizziello G. (1994). "L'eccezione e la regola". Bollati Boringhieri, Torino
- 3) Fava Vizziello G. M., Stern D. (1995). "Dalle cure materne all'interpretazione. Nuove terapie per il bambino e le sue relazioni: i clinici raccontano". Raffaello Cortina Editore, Milano. -
- 4) Fava Vizziello G. M., Bet M., Sandonà G. (1990). "Il bambino che regalò un arcobaleno". Bollati Boringhieri, Torino.
- 5) Fava Vizziello G, Bottos M., Zorzi C. (1995) "I figli delle macchine" Masson ed. Milano.
- 6) Disnan G. Fava Vizziello (1999) "La consulenza clinica psicologica" Masson ed. Milano.

In aggiunta, un testo a scelta tra i seguenti consigliati:

- Cramer B., Palacio Espasa F. (1994) "Le psicoterapie madre - bambino". Masson It., Milano.
- Fasolo F. (1991) "Grottesche: immagini del comico in psichiatria". Raffaello Cortina Editore, Milano.
- Miglietta D. (2000) "Gruppi in età evolutiva" Utet ed.
- Rizzi F (2000) "Diario di bordo" Bollati Boringhieri, Torino
- Schon A. (1997) "Vuole dire". Bollati Boringhieri, Torino.

Modalità dell'esame

Il programma d'esame è per tutti gli studenti quello dell'anno in corso e prevede lo studio dei testi completi. Si ricorda che la sessione di febbraio è parte integrante delle sessioni di esame dell'anno accademico precedente pertanto il programma è quello dell'anno accademico precedente. Gli esami sono orali nei limiti del possibile. Spesso però è necessario che la prima parte dell'esame venga svolta in forma scritta. La prenotazione va fatta tramite Infostudent almeno 15 giorni prima dell'esame.

Ricevimento studenti

Avrà luogo presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Venezia 8, il mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 10.30

**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CON ELEMENTI DI
EPISTEMOLOGIA GENETICA
(ex Epistemologia genetica)**

Docente: Prof.ssa **FRANCESCA SIMION**

Semestre: Primo

Gli studenti afferenti all'ordinamento quinquennale devono mutuare l'insegnamento dal nuovo ordinamento triennale seguendo i corsi di Psicologia dello Sviluppo cognitivo (base) e Psicologia dello Sviluppo cognitivo (avanzato) della Laurea in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione.

Per il programma si veda il corso di Psicologia dello Sviluppo Cognitivo

**TECNICHE DI OSSERVAZIONE
DEL COMPORTAMENTO INFANTILE**

Docente: Prof.ssa **GIOVANNA AXIA**

Semestre: Secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso di Tecniche di Osservazione si rivolge agli studenti dell'Indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione (A-Z) e agli studenti dell'Indirizzo Clinico (sottoindirizzo Dinamico).

Il corso ha quattro obiettivi :

Acquisizione degli elementi di metodologia della ricerca che sono più utili per lo studio dello sviluppo umano. Questo obiettivo è funzionale all'apprendimento delle basi tecniche per la valutazione del bambino, impiegabili nella ricerca applicata e nell'iter diagnostico per l'età evolutiva.

Conoscenza approfondita delle tecniche per la valutazione psicologica del comportamento dei bambini sia nella prima infanzia (1-36 mesi), sia nell'età prescolare (3-5 anni) e scolare (6-12 anni) .

Questo obiettivo si realizza in:

a) apprendimento dei principi base dell'osservazione per scopi applicativi (ad esempio, in situazioni scolastiche, negli ospedali, ecc.) e/o clinici (diagnosi) ;

b) conoscenza dei principali test per l'età evolutiva (vedi contenuti del corso):

- Acquisizione di alcune abilità tecnico - pratiche di valutazione, esemplificative degli argomenti del corso.

- Acquisizione di alcune abilità di organizzazione di un progetto e di relazione dei suoi risultati, utili per la tesi di laurea e, più in generale, per la professione di psicologo.

Programma del corso

Il corso si articola in tre moduli didattici: metodologia per lo studio dello sviluppo (10 ore + 10 ore di didattica integrativa); metodi, tecniche e strumenti per la valutazione

della prima infanzia (25 ore); tecniche e strumenti per la valutazione dell'età prescolare e scolare (25 ore).

Il modulo di metodologia per lo studio dello sviluppo ha due aspetti. Il primo, e più semplice, è il ripasso delle nozioni di metodologia più utili ed efficaci nello studio dello sviluppo (ad es., l'operazionalizzazione del tempo nei disegni sperimentali e quasi sperimentali, la reattività dei soggetti, ecc.). Il secondo aspetto è l'illustrazione degli elementi fondamentali dell'osservazione diretta, con particolare attenzione ai problemi tecnici legati alla costruzione e all'applicazione degli schemi di codifica.

Il secondo modulo illustrerà le tecniche sperimentali e osservative per la valutazione della prima infanzia. Inoltre, verranno presentati e discussi strumenti di osservazione e le loro applicazioni in campo educativo, pediatrico e clinico.

Il terzo modulo illustrerà tecniche e strumenti per la valutazione del bambino in età prescolare e scolare.

Lezioni

La didattica del corso prevede sia l'attività classica di docenza, sia la partecipazione diretta da parte degli studenti frequentanti. Nel corso si svolgeranno le seguenti attività:

- lezioni teoriche
- esercitazioni in aula (Dr. Bonichini)
- esercitazioni pratiche guidate (Dr Valenza)

Didattica integrativa

Le lezioni saranno affiancate da un'esercitazione dal titolo Strumenti e metodi utilizzabili per la valutazione della prima infanzia. (dott.ssa Eloisa Valenza) riservata agli studenti frequentanti. Tale esercitazione riguarderà i principali metodi di indagine per la valutazione di alcune abilità cognitive presenti nel primo anno di vita. A questa prima parte di carattere teorico/bibliografico farà seguito una seconda parte, prettamente pratica, che mira a fare conoscere allo studente come si progettano e come si applicano schemi di codifica per rilevazioni di tipo osservativo.

Programma: l'obiettivo principale delle esercitazioni mira a fare conoscere allo studente i principali metodi di indagine per la valutazione di alcune abilità cognitive presenti nel primo anno di vita. A questa prima parte di carattere teorico/bibliografico farà seguito una seconda parte, prettamente pratica, che mira a fare conoscere allo studente come si progettano e come si applicano schemi di codifica per rilevazioni di tipo osservativo. Verranno pertanto presentate alcune ricerche sperimentali condotte nell'ambito della Psicologia dello Sviluppo e per ciascuna di esse verrà richiesto di progettare uno schema di codifica compatibile con la situazione esaminata.

Bibliografia per l'esame

Si consiglia vivamente agli studenti la frequenza al corso che, per le sue caratteristiche, favorisce l'acquisizione di competenze che non possono essere acquisite solamente attraverso lo studio dei testi. La frequenza al corso darà accesso a un percorso privilegiato per l'esame e frequenza alle esercitazioni pratiche guidate che costituiranno parte della valutazione finale.

Per quanto riguarda i contenuti del corso, i testi di riferimento sono:

- Bonichini S. e Axia G. (2001) "L'osservazione". Roma: Carocci
- Axia, G. (1994). "La valutazione dello sviluppo". Roma: Carocci.
- Axia, G. e Bonichini S. (2000). "La valutazione del bambino". Roma: Carocci.

Modalità dell'esame

L'esame si svolge in forma scritta, prevalentemente su domande aperte sui testi di riferimento.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente, presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Venezia 8.

TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI

Docente: Prof.ssa **FRANCA AGNOLI**

Semestre: Secondo

Il corso di Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati si rivolge agli studenti dell'Indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione e agli studenti dell'Indirizzo di psicologia generale e sperimentale.

Programma del corso

- Introduzione al disegno di un esperimento
- La logica della verifica di ipotesi
- L'analisi della varianza
- Confronti analitici nei disegni ad un fattore
- Stima della dimensione dell'effetto
- Potenza dei test statistici
- L'analisi dei disegni fattoriali
- L'analisi dei disegni per prove ripetute
- Correlazione e regressione

Bibliografia per l'esame

Keppel, G., Saufley, W. H., e Tokunaga, H. (2001). Disegno sperimentale e analisi dei dati in psicologia. Edises, Napoli.

Modalità d'esame

Si consiglia vivamente agli studenti la frequenza al corso che, per le sue caratteristiche, favorisce l'acquisizione di competenze che non possono essere acquisite solamente attraverso lo studio del testo. La frequenza al corso verrà verificata.

L'iscrizione all'esame è obbligatoria. La prenotazione all'esame deve avvenire tramite il sistema computerizzato Infostudent da 20 giorni a 7 giorni prima dell'esame.

L'esame è costituito da una prova scritta che dura circa 3 ore. Non è prevista integrazione orale. Gli studenti possono presentarsi a sostenere l'esame una sola volta per sessione.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avverrà settimanalmente presso la sede del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Via Venezia 8.

Gli studenti che non sono in grado di frequentare con regolarità le lezioni sono pregati di contattare la docente inviando un messaggio al seguente indirizzo di posta elettronica: franca.agnoli@unipd.it

TEORIA E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA

Docente: Prof.ssa **RAFFAELLA SEMERARO**

Semestre: Primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di portare a conoscenza dello studente le tematiche pedagogiche connesse ai processi di istruzione attraverso l'analisi dei problemi generali di natura educativa e formativa che sono presenti nelle varie fasi dell'età evolutiva e nei vari livelli di scuola. L'insegnamento contribuisce alla formazione dello studente in Psicologia ponendolo a contatto con le tematiche che possono riguardare la possibile esplicitazione della sua professionalità nel campo educativo e scolastico. Le questioni pedagogiche che danno maggiore chiarificazione all'operatività psicologica nella scuola vengono collocate nella più vasta analisi degli eventi educativi presenti nei contesti sociali. In specifico, sono analizzate le problematiche relative ai rapporti tra processo di trasmissione culturale nella scuola (insegnamento), processo di costruzione della conoscenza (apprendimento) e processi di sviluppo dei soggetti (crescita culturale e psicosociale degli allievi). L'interazione dinamica tra questi processi apre alla necessità di comprendere il significato della progettazione didattica globale (programmazione scolastica) che costituisce la qualità del contesto delle relazioni interpersonali e culturali nella scuola, e designa, o meno, un'organizzazione coerente di obiettivi, contenuti, metodologie, strumenti e procedure di valutazione nel contesto scolastico.

Programma del corso

Il programma si articola in tre parti tra loro connesse:

Parte A (20 ore)

- La psicologia culturale e la scuola
- Processi educativi, concezioni dello sviluppo e dinamica dei contesti relazionali

Parte B (20 ore)

- La programmazione educativa e didattica
- Sviluppo, insegnamento, apprendimento

Parte C (20 ore)

- Valutazione dei processi formativi
- Valutazione scolastica

Lezioni

Le lezioni si svolgeranno affrontando le tematiche del programma. Saranno esaminate con gli studenti le metodologie più opportune per svolgere eventuali esperienze di ricerca in contesti reali (scuola, territorio).

Didattica integrativa

Le lezioni verranno accompagnate ed integrate da attività di esercitazione e seminario. Le attività seminariali verranno progettate in base alle scelte espresse dagli studenti e concordate con la docente nelle prime settimane di lezione. La frequenza ai seminari è obbligatoria per chi si iscrive. Il periodo di svolgimento, il programma specifico, la bibliografia, le modalità di iscrizione e le regole per lo svolgimento dei seminari verranno precisati all'inizio del corso.

Bibliografia per l'esame

Parte A: Psicologia culturale, educazione, scuola.

- Groppo, M., Ornaghi, V., Grazzani, I., Carrubba, L. (a cura di) (1999). "La psicologia culturale di Bruner. Aspetti teorici ed empirici". Raffaello Cortina, Milano.

- Bruner, J. (1997). "La cultura dell'educazione. Nuovi orizzonti per la scuola". Feltrinelli, Milano.

Parte B: Progettazione didattica e organizzazione degli interventi scolastici

- Semeraro, R. (1999). "La progettazione didattica. Teorie, metodi, contesti". Giunti, Firenze.

Parte C: La valutazione scolastica

- Domenici, G. (2001). "Manuale della valutazione scolastica". Laterza, Roma - Bari. (nuova edizione).

Modalità dell'esame

L'esame si svolge oralmente ed individualmente nelle sessioni stabilite. Il colloquio d'esame verterà sulla conoscenza dei quattro testi indicati nella bibliografia. Lo studente potrà approfondire, a scelta, la propria preparazione con lo studio di uno o più testi facoltativi. Le iscrizioni all'esame avverranno tramite INFOSTUDENT, da 20 a 7 giorni prima di ciascun appello d'esame.

Ricevimento studenti

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Piazza Capitanato, 3.

TEORIA E TECNICHE DEI TEST

Docente: Prof. LUIGI PEDRABISSI

Semestre: Secondo

Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si propone fondamentalmente un duplice obiettivo: da una parte di analizzare e approfondire i presupposti teorici e metodologici sui quali si basa la costruzione dei test come strumenti di conoscenza e di misura in psicologia (costrutti teorici di base, modelli psicometrici del comportamento umano, variabili psicologiche e modelli matematici, problemi teorici di definizione dei comportamenti da valutare, ecc.); dall'altra quello di fornire ai futuri psicologi le indispensabili informazioni e competenze per una necessaria e appropriata valutazione dei test psicologici, per una corretta interpretazione e una proficua utilizzazione dei loro risultati in campo diagnostico e applicativo. Tale traguardo è reso possibile dalla conoscenza delle modalità e dei criteri di costruzione dei test, dei risultati e delle indicazioni che da essi è lecito attendersi, delle loro potenzialità e dei loro limiti specifici.

A tale scopo verranno approfonditi alcuni principi fondamentali della statistica applicata alla costruzione dei test, alla verifica delle loro proprietà metrologiche (attendibilità, validità, attribuzione ed interpretazione dei punteggi, errore standard dei punteggi, analisi degli item, ecc.), ed anche le questioni relative alla definizione di un campione di comportamento, alla taratura e standardizzazione di un reattivo psicologico, alla normatività in psicologia.

Infine, in una fase applicativa del corso, gli studenti che lo vorranno potranno esercitarsi in una ricerca empirica che preveda l'uso di strumenti di misura per l'analisi di alcuni aspetti psicologici in relazione a specifiche variabili indipendenti.

Se sarà possibile verranno attivati alcuni seminari finalizzati a una più approfondita conoscenza e all'applicazione di alcuni fra i più usati reattivi psicologici.

Programma del corso

Unità didattiche:

Unità 1 [20 ore]

- La psicologia sperimentale e il problema della misurazione
- La storia dei test
- Implicazioni etico - sociali nell'uso dei test
- Problemi e fasi della costruzione di un test
- I principi dei test psicologici (punteggi grezzi e punteggi ponderati, punti centili, punti standard, norme, attendibilità, validità, analisi degli item, ecc.)

Unità 2 [10 ore]

- I principali tipi di test (classificazione)
- L'uso dei test (assessment psicologico, psicodiagnosi, ecc.)
- I contesti d'uso dei test (clinico, scolastico, lavorativo - organizzativo, orientativo, ecc.)
- Come valutare e scegliere un test (lettura critica del manuale)
- Test e altre procedure di indagine psicologica

Unità 3 [20 ore]

- Nozioni di statistica applicata ai test
- Punteggio osservato e punteggio vero
- L'errore standard di misura ed i suoi diversi usi
- La varianza del test
- Il modello fattoriale della varianza del test
- Il coefficiente di correlazione come coefficiente di attendibilità di un test
- Procedure ed esercizi di calcolo dell'attendibilità e della validità di un test, dell'analisi degli item

Unità 4 [10 ore]

- Presentazione di almeno un esemplare dei seguenti tipi di test: test di livello, attitudinali, clinici, di personalità, proiettivi
- Le batterie di assessment psicologico.

Bibliografia per l'esame

- Pedrabissi L., Santinello M. (1997) "I test psicologici. Teorie e tecniche", Il Mulino, Bologna.
- Padovani F. (1999) "L'interpretazione psicologica della WAIS-R", Giunti O.S., Firenze.
- Dazzi C., Pedrabissi L. (1999), Fondamenti ed esercitazioni di statistica applicata ai test, Patron editore, Bologna.
- Sica C., Sanavio E. (2000), I test di personalità, Il Mulino, Bologna.

Lecture consigliate per approfondimento:

- Boncori L. (1992), "Test. Teoria e applicazioni". Boringhieri, Torino
- Sternberg R., Spear L. (1997), "Le tre intelligenze", Edizioni Erickson, Trento.
- Rubini V. (1984), "Test e misurazioni psicologiche". Il Mulino, Bologna.

Modalità dell'esame

L'esame si svolgerà in due fasi, nello stesso appello o in appelli diversi:

a) Il candidato, in una prima prova, dovrà dimostrare di essere in grado di risolvere per iscritto alcuni problemi matematico - statistici relativi ai procedimenti testistici di misurazione, di ponderazione dei punteggi (punti centili, punti standard, punti z normalizzati), all'uso dell'errore standard di misura, al calcolo dei coefficienti di attendibilità e di validità degli item e del test (per tale breve prova scritta non si richiede la conoscenza mnemonica di formule di statistica psicometrica, ma la capacità di interpretarle e di servirsene).

b) La prova d'esame si completerà con una serie di domande (prova orale) sulla natura e sulla classificazione dei test, sul loro uso, sui problemi metodologici della loro costruzione, sulle loro principali caratteristiche, ecc. (vedere argomenti e bibliografia del corso).

Poiché il voto finale risulterà dalla media fra l'esito della prova scritta e di quella orale, la sequenza scritto - orale può anche essere invertita.

L'iscrizione all'esame dovrà essere effettuata da 15 a 5 giorni prima, tramite il sistema INFOSTUDENT.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente presso la sede staccata del Dip.to di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione, in via Belzoni, 80.

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI

INDIRIZZO DI PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ

Per l'elenco degli insegnamenti di questo indirizzo e la relativa propedeuticità si veda il Manifesto degli studi nella parte introduttiva.

Ciascuno degli insegnamenti di questo indirizzo ottiene 12 crediti ECTS*.

PSICOFISIOLOGIA CLINICA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof. NIELS BIRBAUMER	II
L-Z	Prof. DANIELA PALOMBA	II

Corso del Prof. Niels Birbaumer

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

La disciplina costituisce parte rilevante della formazione di base dello psicologo clinico. Essa riguarda soprattutto lo studio sperimentale dei correlati fisiologici dei principali disturbi psichici (nevrosi, depressione, schizofrenia ecc.) e dei fattori psicofisiologici implicati in disturbi o sintomi somatici (ad es. sindromi dolorose). La psicofisiologia clinica è pertanto da un lato strettamente connessa con la psicofisiologia e la psicologia fisiologica, cui fa riferimento per l'impianto metodologico di base, dall'altro con la neuropsicologia con cui condivide alcune aree di ricerca.

Il corso intende fornire alcune nozioni di base in metodologia psicofisiologica, con particolare riferimento ai settori della diagnosi e del trattamento.

Discipline propedeutiche alla materia:

- Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica;
- Psicologia fisiologica;
- Psicopatologia generale;
- Psicologia fisiologica corso progredito; consigliato.

Programma del corso

1. Psicofisiologia dei processi corticali e cognitivi [15]:
 - Metodi di registrazione dell'attività del sistema nervoso;
 - Psicofisiologia della coscienza e dell'attenzione;
 - Disturbi della consapevolezza e dell'attenzione.

2. Riabilitazione neuropsicologica e psicofisiologica dei disturbi del sistema nervoso centrale [15]:

- Conseguenze delle lesioni corticali;
- Neuropsicologia della memoria e dei disturbi della memoria;
- Riabilitazione cognitiva ed emozionale.

3. Le schizofrenie ed altri disturbi psicopatologici [15]

4. Psicofisiologia del dolore [15]

Didattica integrativa

Le lezioni saranno affiancate da seminari ed esercitazioni, in aula e in laboratorio, svolti in collaborazione con il dr. Angrilli e il dr. Codispoti.

Bibliografia per l'esame

Birbaumer, N. (a cura di) "Psicofisiologia Clinica". Imprimerie, Padova, 1996
 Kandell, E.R., Schwartz, J.H. & Jessel, T.M. (1999). "Fondamenti delle neuroscienze e del comportamento", Ambrosiana Ed., Milano
 Zimmermann, M. e Handwerker, H.O. "Il dolore", Fogliazza Editore, Milano, 1988 (capp. 1 e 5).

Ulteriore materiale didattico, eventualmente utilizzato, verrà reso disponibile esclusivamente presso la Biblioteca.

Modalità dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta mediante questionario a scelta multipla. La registrazione del voto d'esame deve essere effettuata durante lo stesso appello. Gli studenti che intendono sostenere l'esame devono iscriversi tramite Infostudent una settimana prima della data d'esame. Sono previsti due appelli per ogni sessione d'esame. Gli studenti non possono iscriversi e/o sostenere l'esame più di tre volte (inclusa una prova con esito positivo)

Ricevimento studenti

Avrà luogo, previo appuntamento col docente, nella sede di Via Venezia 8.

Corso della Prof.ssa Daniela Palomba

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento è volto ad approfondire lo studio sperimentale dei fattori psicobiologici associati alla patologia psichica (stati d'ansia, depressione, schizofrenia) e ai disturbi somatici (ad es. ipertensione, dolore cronico).

Il corso prevede una sezione di base riferita all'inquadramento della disciplina, alla metodologia d'indagine psicofisiologica e ai processi di transizione dai fenomeni psicobiologici funzionali a quelli disfunzionali e patologici; tale percorso è realizzato attraverso i costrutti di attivazione, emozione, stress.

Sezioni tematiche saranno poi riferite a diverse applicazioni cliniche, modelli diagnostici e di trattamento.

Discipline propedeutiche alla materia

- Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica;
- Psicologia fisiologica;
- Psicopatologia generale;
- Psicologia fisiologica corso progredito; consigliato.

Programma del corso

- a) Concetti di base in psicofisiologia clinica {15}: Inquadramento e contenuti della psicofisiologia clinica. Metodologia e tecnica psicofisiologica. Attivazione, emozione e stress. L'inquadramento diagnostico psicofisiologico.
- b) Psicofisiologia dei disturbi d'ansia. {15}
- Modelli psicobiologici nei disturbi d'ansia e fobie. La Desensibilizzazione sistematica.
- c) Disfunzioni somatiche in psicofisiologia clinica {15}
- Disfunzioni psicofisiologiche e patologia cardiovascolare. Il dolore cronico
- d) Rilassamento e autoregolazione psicofisiologica. {15}
- La risposta di rilassamento. Le principali procedure di rilassamento. Principi di autoregolazione psicofisiologica. Il Biofeedback.

Lezioni e didattica integrativa.

Le lezioni saranno affiancate da seminari ed esercitazioni, in aula e in laboratorio, svolti in collaborazione con il dr. Angrilli e il dr. Codispoti. È previsto un ciclo di lezioni integrative.

Bibliografia per l'esame

- Blanchard, E.B., Epstein, L.H.: "Biofeedback: manuale introduttivo". Boringhieri, Torino, (2.ed., 1996).
- Davison, G.C. e Neale, L.M.: "Psicologia clinica". Zanichelli, Bologna, (2. Ed. 2000). Capp. 2 4-6-8.
- Trapanotto M.: "Lezioni di Psicobiologia" CLEUP, Padova, 2001
- Stegagno, L. (a cura di): "Psicofisiologia" Vol. 2. Correlati fisiologici dei processi cognitivi e del comportamento", Bollati-Boringhieri, Torino, 1991. Cap. 10-11-12.

Consigliata la lettura di Rachman, S.: "Anxiety". Taylor & Francis, Hove, UK, 1998. Ulteriore materiale didattico, eventualmente utilizzato, verrà reso disponibile esclusivamente presso la Biblioteca.

Modalità dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta mediante questionario a scelta multipla più alcune domande in forma aperta. La registrazione del voto d'esame deve essere effettuata durante lo stesso appello. Gli studenti che intendono sostenere l'esame devono iscriversi tramite Infostudent una settimana prima della data d'esame. Sono previsti due appelli per ogni sessione d'esame. Gli studenti non possono iscriversi e/o sostenere l'esame più di tre volte (inclusa una prova con esito positivo)

Ricevimento studenti

Settimanalmente nella sede di Via Venezia 8.

PSICOLOGIA CLINICA
(ex Psicologia clinica con elementidi psicoterapia individuale)

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-D	Prof. EZIO SANAVIO	I
E-N	Prof. ALESSANDRO SALVINI	I
O-Z	Prof.ssa ADRIANA LIS	I

*Corso del Prof. Ezio Sanavio**Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso è collocato al quinto anno perché ha carattere sintetico delle varie conoscenze psicopatologiche e psicodiagnostiche che lo studente ha acquisito nel triennio di indirizzo e presuppone conoscenze relative agli insegnamenti metodologici, psicodiagnostici, psicopatologici, psichiatrici e psicofisiologici fondamentali del triennio. Il corso è focalizzato sull'analisi del caso clinico ai fini della valutazione delle eventuali indicazioni psicoterapeutiche e sulla conoscenza dei fondamenti dei diversi modelli di psicoterapia.

Il corso di orientamento sperimentale accentua l'attenzione verso l'integrazione della psicologia di base con i modelli della psicopatologia e con i moderni sviluppi della psicoterapia, in particolare della psicoterapia cognitiva. Oltre che agli studenti dell'indirizzo clinico, è perciò indicato agli studenti che provengono dall'indirizzo sperimentale.

Dato il carattere del corso e lo scarso collegamento con i testi, è opportuna (ma NON obbligatoria) una frequenza regolare e continuativa.

Programma del corso

- 1 - Prospettive teoriche dei diversi modelli in psicologia clinica (5)
- 2 - Elementi di psicodiagnostica (5)
- 3 - Psicopatologia (10)
- 4 - Prospettive teoriche dei diversi modelli in psicoterapia (10)
- 5 - L'esame psicodiagnostico nella clinica dell'adulto. Modello multidimensionale. Cognitive Behavioral Assessment (CBA-2.0). Stesura della sintesi psicodiagnostica. Analisi di casi clinici. (15)
- 6 - Dal laboratorio alla clinica: il modello cognitivo - comportamentale. (15)

Didattica integrativa

Un seminario sulla clinica dei disturbi sessuali sarà tenuto dalla dott.ssa Marta Panzeri. Compatibilmente con le risorse, potrà essere attivato un seminario sulla psicodiagnostica nella clinica dell'adulto ed uno sulla psicoterapia cognitiva.

Bibliografia per l'esame

- 1) Sanavio E., Cornoldi C. (2001). "Psicologia clinica." Mulino, Bologna.
- 2) Davison J.C., Neale J. (1999) "Psicologia clinica". Zanichelli, Bologna.
- 3) Sanavio, E., Sica, C. (1999). "I test di personalità. Inventari e questionari". Il Mulino, Bologna
- 4) Sanavio E. (1992). "Psicoterapia cognitiva e comportamentale". Nuova Italia Scientifica, Roma. Il testo é ormai datato e può proficuamente essere sostituito dal volume: Sanavio E. (1998) "Behavior and cognitive therapy today". Pergamon Press, Oxford - saltare cap. 12, 21, 24).

Testi di approfondimento (NON obbligatori):

- Fenelli A. e Lorenzini R. "Clinica delle disfunzioni sessuali" NIS, Roma.
- Hathaway S.R. e McKinley, J.C. (1995) "MMPI-II. Manuale". Organizzazioni Speciali, Firenze.
- Lis A. (1993). "Psicologia clinica." Giunti, Firenze.
- Salvini A. (1999). Argomenti di psicologia clinica. Upsel, Padova.
- Salvini A. (1999). "Il rito aggressivo". Giunti, Firenze.
- Sanavio E. (1998) "Behavior and cognitive therapy today". Pergamon Press, Oxford (saltare cap. 12, 21, 24).

Testi di consultazione e approfondimento (NON obbligatori) utili per la preparazione della prova scritta, soprattutto per chi non frequentasse regolarmente (in ordine di utilità decrescente):

- 1 - Cilia S., Sica C. (1998) "Assessment cognitivo comportamentale: le strategie CBA-2.0." TecnoScuola, Gorizia.
- 2 - Sanavio et al. (1997). "CBA-2.0 Scale Primarie: Manuale. Una batteria a vasto spettro per l'assessment psicologico". Seconda edizione. Organizzazioni Speciali, Firenze
- 3 - Sanavio E. (in stampa). "Le Scale CBA". Cortina, Milano.

Modalità dell'esame

L'esame comprende una parte scritta ed una parte orale di carattere integrativo. Le prove di accertamento scritte comprendono domande con risposta a scelta multipla, domande aperte o a completamento di frase (relative a tutti i test obbligatori). La prova scritta prevede pure la stesura della bozza della sintesi psicodiagnostica relativa ad un caso, comprensiva dell'interpretazione analitica di un protocollo CBA-2.0 e di alcuni altri test psicodiagnostici presentati nel testo d'esame: Sanavio, E., Sica, C. (1999). "I test di personalità. Inventari e questionari". Il Mulino, Bologna. La prova orale verte sugli argomenti e le letture di approfondimento svolte a lezione o nei seminari oppure, per gli studenti non frequentanti, su uno o più dei volumi non obbligatori.

Gli studenti frequentanti regolarmente avranno la possibilità di sostenere l'esame suddiviso in più prove durante il corso.

Iscrizione all'esame tramite Infostudent da 20 a 7 giorni prima dell'esame.

Ricevimento studenti:

Presso la sede del Dipartimento di Psicologia Generale, via Venezia 8
Corso del prof. **Alessandro Salvini**

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento di psicologia clinica presuppone la conoscenza di varie discipline pedegogiche ed affini agli argomenti che saranno trattati durante le lezioni.

Il primo obiettivo dell'insegnamento è quello di favorire nello studente l'integrazione tra la conoscenza scientifica e l'attività clinica. Il secondo scopo è quello di far sì che lo studente sia in grado di adattare queste conoscenze al "caso e alle situazioni operative". Per realizzare questo secondo obiettivo, lo studente dovrà essere messo in condizione di configurare il caso e le situazioni cliniche sviluppando la capacità di: a) valutare l'adeguatezza dei modelli, delle nozioni e delle tecniche disponibili; b) considerare la natura del problema e il tipo di richiesta al fine di scegliere il livello d'analisi e d'intervento più pertinenti; c) utilizzare diverse strategie di ascolto e di comunicazione; d) essere consapevole delle distorsioni emotive e cognitive proprie e della relazione; e) riconoscere la rilevanza delle variabili situazionali e di contesto.

Dall'altro l'intento dell'insegnamento è quello di far acquisire allo studente un'adeguata capacità osservativa e descrittiva del caso, accanto ad una conoscenza preordinata dei processi psicologici suscettibili di indagine e cambiamento.

Programma del corso

Unità didattiche:

1) La scelta teorico-metodologica (15 ore):

Antinomie epistemologiche nella psicologia clinica. L'approccio nomotetico ed idiografico. I modelli empiristi, fenomenologici e costruttivisti. La spiegazione per cause e per ragioni, l'interpretazione per significati e intenzioni. Giudizi di fatto e giudizi di valore. Verità storiche e verità narrative. Teorie implicite ed esplicite della personalità, del comportamento e dell'azione.

2) Il problema psicologico (20 ore):

I disturbi affettivi, del pensiero, d'ansia e dell'identità personale e sessuale. I disturbi della personalità e le psicopatie. Gli stati dissociativi della coscienza e dell'identità. Le azioni autolesive. I comportamenti alimentari disturbati. L'agire deviante e dissociato: primario e secondario. Stabilità e recidiva nell'organizzazione e mantenimento del problema o del sintomo. Ruoli, regole, credenze modelli, prescrizioni e senso comune: i volti interpersonali, situazionali e culturali dei disturbi psicologici.

3) La configurazione del "caso clinico" (15 ore):

Schemi di tipizzazione e processi attribuzionali nella valutazione del caso clinico. Opportunità e limiti del tradizionale modello nosografico ed eziopatogenetico. La costruzione osservativa, personale ed interpersonale, dell'evento psicologico problematico. L'influenza del contesto normativo. Gli errori categoriali e inferenziali nel ragionamento clinico.

4) Strategie e tecniche (20 ore):

I modelli comportamentali, cognitivi, sistemici, costruttivisti e strategico - interattivi. Gli interventi sulla persona, nella relazione, nella situazione e nel problema. La consulenza clinica nei diversi contesti. La psicoterapia strategico/interattiva: fondamenti, applicazioni, tecniche, controindicazioni. La valutazione dell'efficacia delle psicoterapie.

Lezioni

Gli argomenti del programma saranno illustrati prevalentemente attraverso la presentazione di casi clinici. Allo studente sarà chiesto di partecipare in modo attivo attraverso la stesura di relazioni su argomenti del programma, discussione dei casi, compiti osservativi e commenti su biografie e le storie cliniche che saranno proposte attraverso letture o videoregistrazioni.

Bibliografia per l'esame

- Salvini A. (1998), "Argomenti di psicologia clinica". Upsel, Padova.
- Salvini A., Testoni I., Zamperini A. (2001), "Tossicofilie: manuale di Psicologia Clinica e Sociale" UTET, Torino.

Inoltre, durante il corso delle lezioni il docente concorderà con gli studenti tre testi tra i seguenti:

- AA.VV. (2000), "Quaderni di Scienze dell'Interazione. Psicologia clinica, Psicoterapia, Psicosomatica. Medicina e Psicologia insieme con il paziente". Upsel, Padova.
- Faccio E. (1998), "Psicologia dei disturbi alimentari. Teorie, ricerche e terapie". Carocci Editore, Roma.
- Lemert E., (1988), "Devianza e forme di controllo". Giuffrè, Milano.
- Romme M., Escher S., (1992), "Accettare le voci. Le allucinazioni uditive". Giuffrè, Milano.
- Salvini A., (1998), "Il rito aggressivo". Giunti, Firenze.
- Salvini A. (1993), "Personalità femminile e riproduzione umana: argomenti di psicologia clinica". Lombardo Editore, Roma.
- Sanavio E. (1992), "Psicopatologia e psicoterapia cognitiva e comportamentale". NIS, Roma.

Il materiale per le esercitazioni sul "caso clinico" che sarà proposto a lezione o durante l'attività didattica integrativa non costituirà argomento d'esame.

Modalità dell'esame

Il corso di psicologia clinica è collocato al quinto anno perché presuppone la conoscenza propedeutica di altre discipline complementari. Per cui si raccomanda allo studente di sostenere questo esame dopo aver superato tutti i corsi fondamentali del triennio. L'esame è scritto e orale. È importante che lo studente: a) ricordi il maggior numero di nozioni; b) sia in grado di argomentare le sue risposte; c) fornisca esemplificazioni operative.

È necessario prenotarsi da 20 a 7 giorni prima della data di esame attraverso Infostudent. Non è ammessa più di un'iscrizione per il medesimo studente nella stessa sessione.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti si terrà presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

I laureandi, data la loro necessità di una consultazione preordinata e prolungata, dovranno concordare col docente il calendario degli incontri presso il Servizio di Orientamento e Tutorato. Non si concordano tesi al di fuori della prassi che prevede la presentazione della domanda in segreteria didattica, evitando accordi preliminari col docente.

Corso della Prof.ssa Adriana Lis

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso è collocato alla fine del triennio perché presuppone varie conoscenze psicopatologiche e psicodiagnostiche che lo studente ha acquisito nel triennio di indirizzo. In particolare il corso implica che lo studente abbia acquisito le conoscenze relative agli esami di Teorie e tecniche del colloquio psicologico, Teorie e tecniche dei test di personalità, Psicologia dinamica (corso progredito). Sarebbe auspicabile per lo studente frequentante l'aver avuto qualche esperienza diretta di approccio al caso clinico.

Dato il carattere del corso e le particolari modalità di svolgimento, è opportuna una frequenza regolare e continuativa.

Il corso è particolarmente indicato per coloro che intendano scegliere il piano di studi ad orientamento dinamico. Infatti scopo del corso è di introdurre lo studente ad una psicologia clinica psicodinamicamente orientata intesa come quell'ambito peculiare della psicologia che, sulla base di una comprensione teorica dinamica della mente e del comportamento umano, ha come sua competenza specifica quella di comprendere il soggetto nella sua individualità e di aiutarlo (se possibile, utile e necessario) a risolvere in maniera più adeguata disagi e problemi derivanti dalla sua difficoltà ad armonizzare bisogni, affetti e desideri del mondo interno ed adattamento al mondo esterno. Questo avviene precipuamente attraverso l'uso di strumenti psicologici in un contesto dinamico di interazione psichica, basato sul consenso tra psicologo e paziente, che permetta lo svilupparsi di quel processo di conoscenza indispensabile perché lo psicologo possa comprendere il disagio, suggerire o attuare interventi per alleviarlo o darne delle soluzioni più adatte.

Lo studente verrà accompagnato nello studio delle problematiche teorico - cliniche connesse all'approccio al paziente, al primo colloquio, al processo diagnostico al progetto di intervento.

Di conseguenza il corso si propone le seguenti finalità:

- a) Per quanto riguarda le teorie esse saranno costituite dalla teoria psicoanalitica con particolare riferimento alla prospettiva proposta dagli psicologi dell'Io (Anna Freud, Hartmann, Kris, Mahler). Questi autori non vengono citati nella bibliografia relativa all'esame, ma devono far parte del "background" culturale degli studenti che intendono frequentare il corso.

b) Per quanto riguarda le tecniche di intervento, il corso si rivolgerà in modo particolare al primo dei tre gruppi citati (il processo di valutazione), al secondo si accennerà soprattutto per quanto riguarda: 1) i presupposti teorici che permettano di accostare una psicoterapia, 2) eventuali indicazioni per un possibile intervento psicoterapeutico derivante dal processo di valutazione. La preparazione alla psicoterapia non può che essere demandata a scuole o istituti di formazione post-lauream, chiaramente finalizzati allo scopo.

Programma del corso

Passando più specificamente al programma relativo al punto b), esso si proporrà di indagare la personalità sia in età evolutiva sia in età adulta attraverso il colloquio clinico, l'osservazione, i test psicologici, per poter giungere ad un profilo di personalità utilizzando il profilo metapsicologico di A. Freud e il metodo della concordanza degli indici. Verranno pure studiate le eventuali proposte per una presa in carico.

Il programma ora illustrato implica che lo studente che intende frequentare questo corso deve avere già sostenuto gli esami di Teorie e tecniche del colloquio psicologico, Teorie e tecniche dei test di personalità, Psicologia dinamica (corso progredito).

Il corso in ogni caso richiederà da parte dello studente la conoscenza di:

- 1) "Background" culturale di cui al punto a)
- 2) Conoscenza dei seguenti strumenti:
 - tests di intelligenza (WAIS, WISC, Raven)
 - tests grafici (Koch, Machover, Corman)
 - tests proiettivi strutturali (Rorschach)
 - tests percettivi tematici (TAT, CAT, PN, Duss; Phillipson.)

Lezioni

Le lezioni si svolgeranno nella duplice direzione della spiegazione di aspetti teorici e della illustrazione di casi clinici relativamente ai punti sopra specificati.

Agli studenti verrà chiesta una partecipazione attiva attraverso la presentazione di relazioni su aspetti del programma e/o eventuale discussione di casi.

Le lezioni verranno in linea di massima suddivise nelle seguenti unità:

- a) approccio alla psicologia clinica (15)
- b) la segnalazione ed il primo colloquio (10)
- c) strumenti per la consultazione diagnostica (10)
- d) profilo diagnostico ed alla programmazione dell'intervento (25).

Didattica integrativa

La Dott.ssa Roberta Marchiori e la Dott.ssa Marianna Pinto collaboreranno con la presentazione di casi clinici.

Bibliografia per l'esame

Testi propedeutici i cui contenuti sono essenziali per la preparazione allo studio della bibliografia vera e propria:

Lis A. Prina S. & Zennaro A. (2000) Rorschach: Introduzione al Sistema Comprensivo di J. Exner. (Sono testi obbligatori per l'esame sia il volume teorico che le tabelle normative edite separatamente), UNIPRESS, Padova.

Lis A., Venuti P., De Zordo M.R. (1995) Il colloquio come strumento psicologico. Edizione completamente rinnovata, Giunti, Firenze.

Lis A. (a cura di) (1998) Manuale di tecniche di indagine della personalità. Il Mulino, Bologna.

Testi obbligatori:

Lis A. (1993) "Psicologia clinica", Giunti, Firenze

Lis A. (1993) "Il bambino, l'adolescente, lo psicologo clinico: consultazione e psicoterapia", Bollati Boringhieri, Torino.

Lis A., Zennaro A. (1997) "Metodologia in psicologia clinica", Nuova Italia Scientifica, Roma.

Inoltre due a scelta tra i seguenti:

- Greenspan S. I. (tr. it. 1999) Psicoterapia e sviluppo psicologico, Il Mulino, Bologna

- Lis A. (a cura di) (1998) L'approccio alla diagnosi psicologica attraverso lo studio di casi clinici: training pratico per studenti e psicologi clinici, Upsel, Padova

- Lichtemberg J. D. (tr. it. 1995) Psicoanalisi e sistemi motivazionali, Cortina, Milano

- Lichtemberg J.D., Lachman F.M., Fosshage J.L. (2000) Il disagio clinico, Cortina, Milano

- Lis A., Zennaro A. (1997) Nuovi contributi allo studio del test di Rorschach e dello Z-test, Upsel, Padova

- Gaddini De Benedetti Renata (1984) Dal biologico al mentale, Lombardo Editore, Roma

- Bateman A & Holmes J (1998) La Psicoanalisi contemporanea. Cortina, Milano

- Lis et al. (in press) "L'ORT, manuale introduttivo e metodi di utilizzo clinico", Raffaello Cortina, Milano.

Modalità dell'esame

L'esame si svolgerà in tre fasi:

a) Domande teorico - pratiche riguardanti la psicologia clinica e il processo di valutazione;

b) Studio scritto di un caso di cui viene richiesto un profilo di personalità;

c) Discussione orale dell'elaborato scritto.

Le tre fasi avvengono in successione e in date differenziate. Uno studente può essere ammesso ad una certa fase solo se avrà superato con esito almeno sufficiente le precedenti.

È necessaria la preiscrizione, che lo studente compirà servendosi del sistema computerizzato INFOSTUDENT, dal 14° al 2° giorno precedente la data fissata per la prova.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti si svolgerà presso il LI.R.I.P.A.C. , via Belzoni, 80.

PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof. GIORGIO MARIA FERLINI	II
L-Z	Prof. MASSIMO SANTINELLO	I

Corso del Prof. **Massimo Santinello***Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di fornire una panoramica dei concetti, dei temi e delle metodologie di intervento utilizzate dalla psicologia di comunità. La disciplina prevede diversi livelli di analisi dei fenomeni, variando dal micro al macro, privilegiando quello dell'organizzazione e della comunità locale.

Nel corso sono previste quattro unità didattiche: nella prima, l'obiettivo è di introdurre come la disciplina si sia sviluppata storicamente, sottolineandone gli scopi e i valori sottesi. saranno illustrati i principali modelli teorici relativi all'interazione individuo-ambiente, e i concetti di sostegno sociale, comunità locale, comunità competente ed empowerment.

Nella seconda, i molteplici approcci di analisi e di intervento della psicologia di comunità saranno analizzati in funzione degli obiettivi dello psicologo, del grado di controllo delle variabili e del coinvolgimento richiesto a chi è oggetto dell'intervento, vagliandone i vantaggi e gli svantaggi e sottolineando gli aspetti etici implicati. La terza unità presenterà i modelli di base che guidano gli interventi di prevenzione; saranno suggeriti modelli e analizzati progetti di prevenzione attuati in diverse istituzioni e comunità.

L'ultima unità didattica permetterà di capire il costo psicologico per gli operatori dei servizi del lavorare quotidianamente a contatto con l'utenza. Sarà analizzato il ruolo dell'organizzazione nel causare lo stress, le differenze individuali di reazione e le modalità di intervento e di prevenzione.

Programma del corso

Unità didattiche:

- 1) Fondamenti teorici della Psicologia di Comunità [20]
Definizione e obiettivi della disciplina, sviluppo storico, il concetto di comunità competente e di sostegno sociale, l'approccio ecologico e l'interazione individuo - ambiente.
- 2) Metodologia e assessment in Psicologia di Comunità [15]
Analisi degli ambienti di vita, strategie di intervento di comunità (professionali e non professionali), ricerca - intervento.
- 3) Prevenzione e promozione del benessere [20]
Modalità di prevenzione, tipologie ed efficacia della prevenzione, progettazione e verifica degli interventi.
- 4) I servizi educativi, socio - sanitari e gli operatori di aiuto [5]
Burnout, modelli interpretativi, strumenti per l'analisi e la prevenzione.

Didattica integrativa

Durante le lezioni sono previsti contributi e testimonianze di operatori che lavorano sul territorio. Sarà attivato un ciclo di conferenze parallele sugli aspetti collegati alla salute con l'aiuto di collaboratori esterni.

Bibliografia per l'esame

Orford J. (1995). "Psicologia di Comunità". Angeli, Milano.
Van der Stel J., Voordewind D. (2001) "Manuale di prevenzione alcol, droghe e tabacco". Angeli, Milano.

Modalità dell'esame

L'esame sarà in forma scritta. Il candidato dovrà rispondere a circa 7 domande aperte con uno spazio predeterminato per le risposte. Inoltre dovrà analizzare un caso/situazione presentato. Per chi frequenta le lezioni il caso può essere sostituito dalla presentazione alla fine del corso di un progetto realizzato in piccoli gruppi e di un articolo o di un sito, durante il corso. L'eventuale integrazione orale (non obbligatoria) verterà sui testi indicati nella bibliografia.

L'iscrizione all'esame scritto dovrà avvenire da 15 giorni prima tramite il sistema INFOSTUDENT.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo nella sede di Via Belzoni 80.

Corso del Prof. **Giorgio Maria Ferlini***Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

In questi ultimi decenni alcuni orientamenti della Psicopatologia e della Psicoterapia Psicoanalitica hanno superato i confini del rapporto duale, che resta comunque il metodo di elezione per molte alcune sofferenza psichica, per aprirsi alla dinamica gruppale e comunitaria, con vari livelli e modalità di integrazione.

La persona "sana" o "malata" non è quindi considerata come saldamente legata solo alla sua esperienza storica, ma è anche strettamente inserita nella sua realtà situazionale attuale, in una rete relazionale che è mediata dalla madre e dal nucleo familiare nei primi anni di vita, ma che poi sempre più direttamente la coinvolge, in modo che la persona può essere considerata come punto nodale della rete stessa.

Il modello di riferimento di questo insegnamento, data la formazione culturale e il percorso professionale del docente, è quell'approccio che privilegia, nell'ambito della teorizzazione post - Freudiana, l'aspetto interpersonale ed esistenziale, cioè il momento irripetibile dell'incontro con l'Altro. Questo approccio Psicoanalitico - Fenomenologico trova la sua espressione più elevata e compiuta nell'opera di Gaetano Benedetti.

L'insegnamento si articola in più parti: la prima riguarda gli aspetti storici ed epistemologici della disciplina Psicologia di Comunità, cioè la sua ragion d'essere. Una seconda parte riguarda la sofferenza psichica legata alla psichiatizzazione della comunità, sia macro che micro - sociale: dalle problematiche delle Istituzioni Totali, al problema del controllo e della esclusione territoriale. La terza parte

riguarda la terapia Comunitaria, intesa come terapia di gruppo, anche come Psicodramma, o come Comunità Terapeutica per pazienti affetti da disturbi psichici o dipendenti da sostanze stupefacenti. Una quarta parte, infine, riguarda la formazione degli operatori, in particolare gli psicologi, attraverso il lavoro di équipe.

Programma del corso

Il docente si avvarrà della collaborazione di:

Dottor Paolo Carrirolo, psicologo, psicoterapeuta, psicodrammatista didatta Moreniano; Dottor Antonio Maria Favero, psicologo, psicoterapeuta: terrà un Seminario a numero chiuso sulla Transizionalità nel rapporto bipersonale, gruppale e di Comunità-Prospettive psicodinamiche.

Dottoressa Minevra Pillot, psicologa, psicoterapeuta: terrà un Seminario a numero chiuso sulla Psicopatologia dell'Espressione Artistica.

Dottoressa Barbara Biasutti, psicologa, psicoterapeuta infantile: terrà alcune lezioni sulla psicoterapia infantile (anche figurativa).

Dottoressa Rosalba Carlino, psicologa, psicoterapeuta: terrà alcune lezioni su Psicoterapia e Comunità Virtuale.

Dottor Renato Sperotti, psichiatra, psicoterapeuta: terrà alcune lezioni sulle Comunità Terapeutiche.

Lezioni

1) Impostazione generale del corso con gli studenti: costituzione di una unità di ascolto formata da un gruppo di studenti che si impegnano a frequentare tutte le lezioni; questa unità di ascolto ha la funzione di formare, con il docente, il contenitore della didattica, nel tentativo che le lezioni costituiscano anche una esperienza emozionale comune. (4 ORE)

2) Esposizione del modello di riferimento: percorso e prospettive dell'approccio di Gaetano Benedetti. (20 ORE)

3) L'Istituzione come fonte di malattia: fattori patogeni delle Istituzioni Totali; la carriera del malato di mente. (6 ORE)

4) L'Istituzione come fonte di terapia: Psicoanalisi e Istituzione Psichiatrica; la Comunità Terapeutica per pazienti psichiatrici; la Comunità Terapeutica per pazienti dipendenti da sostanze tossiche. (15 ORE)

5) Gruppi e Istituzione: a terapia di gruppo con pazienti gravi nell'Istituzione; lo Psicodramma con pazienti psicotici gravi. Il Gruppo di formazione per gli operatori; l'équipe terapeutica; concetto di cura; Role Training; Play Back. (15 ORE)

Didattica integrativa

Saranno organizzate, possibilmente, delle visite guidate presso alcune Comunità Terapeutiche. Altre forme di didattica integrativa saranno concordate con gli studenti.

Bibliografia per l'esame

I testi base comuni a tutti gli studenti sono:

- Benedetti, G. (1997). "La psicoterapia come sfida esistenziale". Cortina Editore, Milano (fino al capitolo sesto compreso).

- Eckes - Lapp, R.e Korner, J. (2001). "Psicoanalisi nel campo sociale. Prevenzione e Supervisione". Edizioni Aretusa, Padova (esclusa la parte quarta: Contributi psicoanalitici alla teoria e alla prassi della supervisione).

Oltre ai testi base ciascun studente, a seconda dei suoi specifici interessi, dovrà portare all'esame il testo di uno dei seguenti raggruppamenti:

a) Origini della disciplina:

- Zani, B.e Palmonari A.(1996). "Manuale di Psicologia di Comunità". Il Mulino, Bologna.

b) Istituzioni Totali, Controllo:

- Goffman, E.(1968). "Asylums". Einaudi, Torino.

c) L'Istituzione come terapia:

- De Martis, D., Petrella, F.e Ambrosi P.(1987). "Fare e pensare in psichiatria". Cortina Editore. Milano.

d) La formazione degli operatori:

- Racamier, P.C.(1982). "Lo psicoanalista senza divano". Cortina Editore, Milano (esclusa la parte terza).

e) Lo Psicodramma:

- Boria, G.(1997). "Lo Psicodramma Classico". Franco Angeli, Milano.

d) Approfondimenti:

- Pillot, M.(2000). "Psicologia e Psicopatologia dell'Espressione Artistica". Utet Libreria, Torino.

Modalità dell'esame

L'esame prevede una prova scritta e una eventuale integrazione orale. La prova scritta consisterà in tre domande aperte, due sui testi base e una sul testo o della opzione scelta. La durata della prova è di due ore. L'iscrizione, che è obbligatoria, dovrà avvenire da 20 a 7 giorni prima dell'esame, tramite il sistema INFOSTUDENT

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

PSICOLOGIA DINAMICA (corso avanzato) (ex Psicologia dinamica - corso progredito)

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof. AGOSTINO RACALBUTO	II
L-Z	Prof.ssa CRISTINA ESPOSITO	I

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il programma cerca di introdurre lo studente alla complessità e alle evoluzioni recenti della tecnica psicoanalitica e dei modelli teorici della clinica. Non si tratta quindi soltanto di fornire una visione nosografica dei differenti quadri psicopatologici ma anche di cogliere, da un punto di vista psicoanalitico, il funzionamento psichico e la strutturazione del carattere.

Poiché non esistono manuali omnicomprensivi, in grado di fornire un quadro chiaro e nello stesso tempo esaustivo, sia dei vari modelli teorici del funzionamento psichico, sia dei molteplici quadri psicopatologici, lo studente affronterà la materia attraverso testi (fondamentali e opzionali) che esprimono il pensiero di un singolo specifico autore pur con i dovuti riferimenti agli altri. L'intento è quello di privilegiare la complessità della psicoanalisi attuale con le sue scoperte e le sue potenzialità, che aprono ad arricchimenti e nuove future scoperte, piuttosto che una sistematicità che fornisca un quadro obsoleto della psicoanalisi.

Sia il corso delle lezioni che i testi indicati per l'esame hanno lo scopo di fornire le basi teoriche e le informazioni empiriche come presupposti conoscitivi per affrontare la realtà clinica; non hanno naturalmente la pretesa di insegnare ad esercitare una qualsivoglia forma di psicoterapia psicoanalitica o a formulare diagnosi; per acquisire tali competenze sono necessarie, come è noto, appropriate modalità di addestramento pratico da acquisire in altre sedi.

La disciplina propedeutica a questo insegnamento è Psicologia Dinamica (corso base del biennio).

Programma del corso

Lo studente dovrà preparare per l'esame i seguenti testi fondamentali prestando attenzione alle parti da studiare e quelle da tralasciare.

Didattica integrativa

Si prevedono dei seminari finalizzati all'approfondimento di alcuni concetti trattati durante il corso.

Bibliografia per l'esame

1) Nancy McWilliams (1994) "La diagnosi psicoanalitica", Astrolabio, Roma, 1999
Il libro ha il merito di approfondire, sulla base del modello psicoanalitico, lo studio e la diagnosi differenziale dei disturbi di personalità riuscendo ad integrare la complessità teorica e clinica del processo della diagnosi assieme ad un inquadramento nosologico specificamente psicoanalitico delle patologie del carattere. Propone inoltre un sistema diagnostico biassiale basato sulla teoria psicoanalitica della personalità, in rapporto ai livelli evolutivi del funzionamento psichico - nevrotico, borderline, psicotico, alla scala dei meccanismi di difesa e alle differenti condizioni cliniche del transfert e del controtransfert. Il libro ha il pregio di presentare i problemi psicopatologici secondo l'ottica dei vari modelli psicoanalitici, teoria pulsionale, psicologia dell'Io, teoria delle relazioni oggettuali, psicologia del Sè, tuttavia, il modello freudiano è presentato in maniera parziale e riduttiva e quindi alla fine fuorviante. A parziale integrazione di ciò sono stati aggiunti gli altri volumi.

2) Bergeret Jean (1991), "Clinica, teoria e tecnica. Gli interrogativi dello psicoanalista", Cortina, Milano.

In questo libro l'autore affronta alcune fra le più importanti problematiche psicopatologiche quali la depressione, le fobie, le ossessioni e le perversioni cercando di confrontarle tra loro in una cornice teorica clinica e tecnica che approfondisce in modo specifico il problema dell'aggressività primitiva e del narcisismo patologico. L'interesse del libro è dato dal tentativo di Bergeret di mostrare il rapporto tra sintomo struttura e quadro clinico e di conseguenza le differenze nella tecnica: ad esempio come il sintomo ossessivo possa appartenere a differenti strutturazione della mente, frutto di regressione difensiva e quindi nel campo delle nevrosi o all'opposto come espressione della massima capacità difensiva raggiunta dal soggetto e quindi come tale da trattare molto diversamente. Il libro, arricchito da numerosi esempi clinici, deve essere studiato interamente.

3) Racialbuto A. (1994) "Tra il fare ed il dire", Cortina, Milano.

Si tratta di un lavoro che prende lo spunto dall'indagine clinica di aree primitive del funzionamento mentale per proporre l'integrazione tra teoria e clinica psicoanalitica. Prendendo le mosse da un'impostazione freudiana che privilegia il ruolo delle pulsioni, dell'affetto, delle rappresentazioni di cosa e di parola, esamina anche altri modelli teorici. Questi ultimi vengono presi in considerazione in parte per integrare quello freudiano in parte per costituire un contrappunto, allo scopo di rendere evidente, nella pratica terapeutica, l'importanza di poter mediare l'interpretazione con il reperimento di significato e la necessità dell'identificazione con gli affetti che caratterizzano le angosce conflittuali "e non" dei pazienti.

Come esplicazione di questo ulteriore aspetto vengono presentati diversi casi clinici in cui, in un momento cruciale della loro terapia, appaiono questi nuclei narcisistici più regrediti dove l'esperienza dell'inconscio è di natura sensoriale.

4) Semi A. A. (1989), "Trattato di psicoanalisi", Raffaello Cortina Editore, Milano.

Si tratta di un testo che, sia pur rivolto agli studiosi esperti di psicoanalisi, è scritto in un linguaggio semplice e chiaro. Gli studenti vi ritroveranno, ampliati e approfonditi, concetti già studiati per l'esame di Psicologia Dinamica base. Si consiglia la lettura del volume nella sua interezza ma ai fini della preparazione per l'esame si indicano le pagine che lo studente potrà tralasciare:

da pagina 1 a 69, capitoli 1 e parte del capitolo 2;
da pagina 92 a 107, parte del capitolo 2,
da pag.246 a pagina 254, parte del capitolo 5;
della parte A da pagina 285 a pagina 304, parte del capitolo 6;
da pagina 389 a pagina 420, parte del capitolo 7;
da pagina 436 a pagina 499, parte del capitolo 7;
da pagina 827 a pagina 872, capitolo 13;
da pagina 925 a pagina 967, capitolo 15.

Lo studente inoltre dovrà studiare uno dei seguenti testi sotto indicati, a sua scelta, ricordando che tutti sono accettati nello stesso modo e non alcuni più di altri come tendono a proporre nelle librerie.

A) FREUD S., "Casi Clinici 1", "Casi Clinici 2", "Casi Clinici 3", "Casi Clinici 4", Biblioteca Boringhieri, Torino.

B) FREUD S., "Casi Clinici 5", "Casi Clinici 6", "Casi Clinici 7", "Casi Clinici 8", Biblioteca Boringhieri, Torino.

Si tratta di due opzioni che raccolgono alcuni casi clinici (in piccoli volumi separati) descritti da Freud, che servono per illustrare con esempi concreti molti aspetti della teoria psicoanalitica e per avere una idea particolarmente vivace dell'andamento dei trattamenti psicoanalitici di Freud.

C) HORNER A (1993), "Relazioni oggettuali". Cortina, Milano.

Il libro è l'espressione di una moderna concezione della psicoanalisi vista sotto l'angolazione delle relazioni oggettuali. Accanto ad una prima parte che propone il ripasso della teoria psicoanalitica sotto l'ottica della teoria Mahleriana e dello sviluppo successivo della psicologia del Sè, fornisce una accurata, utile e ampia visione sia della clinica che del trattamento psicoterapico psicodinamicamente orientato. Ricco di esempi clinici è un libro abbastanza facile e molto didattico.

D) CHASSEGUET - SMIRGEL J., "Creatività e perversione", Cortina, Milano.

È uno scritto che affronta il problema della creatività (in particolare artistica) in rapporto alla perversione: due termini che potrebbero sembrare antitetici, ma di cui è possibile rintracciare zone di confine ed aree di sovrapposizione. È un testo scritto in modo piacevole ed accattivante che riprende e integra le descrizioni sulla perversione.

E) BERGERET J., "Depressione e casi limite", Il Pensiero Scientifico, Roma.

Si tratta di un volume di agevole lettura che affronta il tema della stretta relazione tra la psicopatologia della depressione e quella dei casi limite. L'autore considera i casi limite come organizzazione della personalità che, a differenza di nevrosi e psicosi, non hanno una strutturazione stabile quanto piuttosto un sistema che trova nell'evitamento dell'Edipo e nell'ingresso precoce in una situazione di latenza, una modalità difensiva ai problemi narcisistici e all'angoscia di separazione. La depressione limite viene vista quindi come una situazione instabile che può evolvere verso altri quadri o strutture psicopatologiche se non trattata correttamente. Il libro è arricchito di numerosi esempi clinici che fanno ben comprendere sia le differenze diagnostiche sia i differenti interventi terapeutici.

F) PAO P. N., "Disturbi schizofrenici", Cortina, Milano.

Si tratta di un esempio d'interpretazione psicoanalitica della schizofrenia ed in generale della psicosi. Dopo un'attenta e critica esposizione dei vari modelli teorici, il testo propone un modello dello sviluppo dei sintomi schizofrenici nell'ambito di situazioni conflittuali che l'Io del soggetto non è in grado di fronteggiare. L'autore propone inoltre una classificazione dei diversi quadri della schizofrenia, molto utile per la comprensione sia diagnostica sia prognostica e, di conseguenza, per la costituzione di una valida indicazione terapeutica.

G) CORREALE A, RINALDI L a cura di (1997) "Quale psicoanalisi per le psicosi?" Cortina, Milano.

Il testo ricco di esemplificazioni cliniche prende in considerazione l'importante problema del rapporto tra la psicoanalisi e la cura delle psicosi; gli autori individuano nella duttilità del setting che deve essere capace di mettere a disposizione del paziente uno "spazio attrezzato" (simile all'holding di Winnicott) e nell'empatia le coordinate mentali necessarie a fornire al paziente la possibilità di rivivere quelle relazioni oggettuali drammaticamente fonte di sofferenza all'insegna del cambiamento.

H) MCDOUGALL J.,(1989) "I teatri del corpo", Cortina, Milano.

In questo volume l'Autrice utilizza la metafora del teatro per rappresentare una psicopatologia, i disturbi psicosomatici, che sono tali per un deficit di rappresentabilità all'interno della mente. Il testo è corredato da una ricca casistica, che illustra con efficacia le elaborazioni teoriche.

I) MCDOUGALL J.,(1997)"Eros", Cortina, Milano.

L'autrice riprende in questo libro un tema da lei ampiamente studiato (ad esempio "A favore di una certa anormalità") che è quello della sessualità che pere l'autrice "è essenzialmente traumatica" perché si pone sotto il segno della perdita ma è anche l'elemento fondante la vita stessa. L'autrice confortata da molti esempi clinici prende in considerazione aspetti normali e patologici della sessualità femminile, dell'arte della creatività in generale lungo un filo comune che fa capo al desiderio.

L) RACALBUTO A.(a cura di), (1998), "Impasse e patologie narcisistiche", Dunod.

Vengono presi in considerazione sotto diverse angolature teoriche i problemi teorici e clinici connessi ai problemi di "stallo" del procedere analitico e più in generale alla difficoltà al cambiamento nel corso della vita di ogni individuo.

M) A.A. V.V." Il piacere offuscato" (2000) (a cura di A.Racalbutto ed E.Ferruzza). Borla, Roma.

Il testo, che si avvale del contributo di diversi Autori, affronta il problema della perdita dell'oggetto in infanzia e in adolescenza. Questa perdita può essere sia avvertita e rappresentata intrapsichicamente, sia sperimentata senza che appaia più sotto forma di rappresentazione mentale nel conscio. Va differenziato quando questa rappresentazione è rimossa e quando, invece, l'evento della perdita è conservato sotto forma di tracce mnestiche irrepresentabili. Viene così affrontato il ventaglio della perdita oggettuale dal lutto vero e proprio alla depressione, alla disperazione.

N) BOLOGNINI S. (a cura di) (2000) "Il sogno cent'anni dopo", Boringhieri, Torino.

Si tratta di un testo che raccoglie i contributi di psicoanalisti italiani sulla teoria del sogno, a distanza di un secolo dall'opera fondamentale "L'interpretazione dei sogni" di S. Freud.

O) GIACONIA G. ET AL, (1997) "Nuovi fondamenti per la tecnica Psicoanalitica", Borla, Roma.

P) GREEN ANDRf, (1990) "Psicoanalisi degli stati limite. La follia privata", Cortina, Milano.

Q) BOLLAS C, (1987) "L'ombra dell'oggetto" Borla, Roma.

R) GREEN, A.(1974)."Il discorso vivente". Astrolabio, Roma.

Green è uno dei più gradi teorici viventi capaci di coniugare con creatività la conoscenza precisa e approfondita dell'intera opera freudiana con spunti provenienti da tutti gli autori post - freudiani. Ne consegue una costruzione teoretica innovativa delle vicissitudini affettive e relazionali nella strutturazione dello psichismo normale e patologico pur in linea con il pensiero di Freud. Il testo scelto(come dal sottotitolo) prende in considerazione proprio la concezione psicoanalitica dell'affetto e l'affetto nella clinica. Questo interrogarsi sullo statuto metapsicologico dell'affetto porta l'autore a interrogarsi sulla questione della rappresentabilità o meno del fantasma inconscio. Del testo lo studente dovrà considerare, ai fini dell'esame, la parte riguardante l'affetto nella clinica.

S) CONROTTO, F.(2000)."Tra il sapere e la cura. Un itinerario freudiano". Franco Angeli Ed., Milano.

Nonostante l'autore specifichi che non si tratta di un manuale, il libro ripropone in chiave critica e personale la storia e lo sviluppo del pensiero e della teoria psicoanalitica. Il libro, mostrando in modo chiaro il legame indivisibile tra la conoscenza teorica e la pratica clinica, diviene un prezioso aiuto per chi voglia approfondire la conoscenza della psicoanalisi e insieme averne una visione completa e moderna.

Modalità dell'esame

Sono previsti tre appelli distribuiti tra la sessione autunnale e quella estiva (compresa) che proseguiranno ogni venerdì successivo fino ad esaurimento della lista.

L'esame sarà orale; tuttavia qualora il numero degli iscritti di un appello risultasse particolarmente numeroso, sarà introdotta una prova scritta per coloro che non potranno essere esaminati oralmente.

Gli studenti devono iscriversi nella lista del docente per lettera alfabetica da 16 a 7 giorni prima della prima data prevista per ogni singolo appello per mezzo del sistema computerizzato Infostudent. Tutti gli studenti sono tenuti ad essere preparati a sostenere l'esame per la data stabilita dal calendario. La suddivisione nelle varie giornate d'esame, secondo il numero degli studenti iscritti, sarà effettuata dalla docente indipendentemente dal numero d'iscrizione nelle liste. Pertanto non è più necessario che gli studenti siano tutti presenti il primo giorno dell'appello. Ad ogni appello, per quanto possibile, sarà riservata una giornata per gli studenti frequentanti di cui la docente durante il corso avrà preso la frequenza.

Le liste predisposte dal/dalla docente saranno affisse nelle apposite bacheche della Facoltà e immesse in Infostudent quattro giorni prima della data dell'appello. Saranno specificati quindi giorno e modalità orale e/o scritta con cui lo studente verrà esaminato. Non sono ammessi cambiamenti di giorno e non sarà ammessa più di una iscrizione per il medesimo studente all'interno della stessa sessione. Gli studenti

possono richiedere l'integrazione orale. L'integrazione, anche quella richiesta dal docente, può essere sostenuta solo il primo giorno d'esame dopo l'uscita dei risultati.

AVVERTENZA: non verranno date per alcun motivo informazioni riguardo agli esami per telefono. Tutte le informazioni riguardo agli esami sono reperibili esclusivamente in INFOSTUDENT.

Ricevimento studenti

I Proff. Cristina Esposito e Agostino Racalbutto ricevono settimanalmente gli studenti presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione il giovedì alle 10:30.

PSICOPATOLOGIA GENERALE

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof. GIOVANNI COLOMBO	I
L-Z	Prof.ssa GRAZIELLA VIZZIELLO FAVA	II

Corso del Prof. Giovanni Colombo

Programma del corso

Unità didattiche:

- 1) Le difese nella normalità e nella patologia (20 ore)
- 2) Alterazioni delle funzioni psichiche (30 ore)
- 3) Le malattie psichiatriche (6 ore)
- 4) Urgenza, emergenza, crisi (4 ore)

Saranno possibili esperienze guidate presso l'Ospedale dei Colli e in un Servizio Psichiatrico di diagnosi e cura (coordinate dal Dr. F. Della Pietra).

Sono inoltre previsti incontri di discussione casi clinici.

Le iscrizioni alle esperienze verranno fatte durante il corso e sono riservate ai frequentanti.

Bibliografia per l'esame

Testo obbligatorio:

- Colombo, G. (4° edizione 2001). "Manuale di psicopatologia generale". Cleup, Padova.

Sono consigliati inoltre:

- Gabbard, G. (1992). "Psichiatria Psicodinamica". Raffaello Cortina, Milano.

- Pavan L., Banon D. (1996) "Trauma, vulnerabilità e crisi". Bollati Boringhieri, Torino.

- Bertin I., Colombo G., Della Pietra, F. (1982). "Dal rito alla tragedia. Tra simbiosi e capacità di rappresentazione". Biblioteca Patron di psicologia, Bologna.
- De Masi M., Colombo G. (2001). "Il Tarantismo: tra mito, rito e malattia". Cleup, Padova
- Bergeret, J. (1995): "Psicologia patologica. Teoria e clinica". Masson, Milano.
- Fava Vizziello, G., Disnan, G., Colucci, M.R. (1991). "Genitori psicotici". Bollati Boringhieri, Milano.
- Kernberg, O. (1978). "Sindromi marginali e narcisismo patologico". Bollati Boringhieri, Torino, (le prime 68 pagine).
- Mc Williams, N. (1959): "La diagnosi psicoanalitica". Astrolabio, Roma.
- Santonastaso, P., Favaretto, G., (a cura di) (1998). "Ascetismo, digiuni, anoressia". Dunod-Masson, Milano.
- Pesavento, A., (1996). "Fantasia e pensiero: Herbert Rosenfeld e la semeiotica della psicosi", Marsilio, Venezia.
- Pavan, L., (2000) "Suicidio, le parole non dette". Positive Press, Verona.
- White, R.B., e Gilliland R.M., (1977). "I meccanismi di difesa", Astrolabio, Roma.

Modalità dell'esame

Il programma d'esame è per tutti gli studenti quello dell'anno in corso e prevede lo studio del testo completo. L'iscrizione non è richiesta, è sufficiente presentarsi all'esame con un documento. Gli esami sono orali solo per frequentanti. Non è possibile presentarsi a più di un appello d'esame nella stessa sessione, neppure a coloro che si ritirano nel corso della prova scritta eventuale.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso la Clinica Psichiatrica (III Servizio Psichiatrico) Via Giustiniani 2.

Corso della Prof.ssa Graziella Vizziello Fava

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Scopo del corso è quello di offrire un modello della organizzazione e della strutturazione psicopatologica che integri - per quanto possibile e necessario - alcuni dei modelli psicodinamici oggi maggiormente utilizzati. La psicopatologia viene considerata nel suo continuo farsi e disfarsi attraverso il rapporto soggetto - contesto.

Programma del corso

Unità 1 (10 ore)

- 1) Salute mentale, sintomo, struttura ed evolutività;
- 2) La genitorialità e transgenerazionalità

Unità 2 (10 ore)

- 1) Patologie ad espressione sull'asse somatico;
- 2) Patologie ad espressione sull'asse cognitivo;
- 3) Patologie ad espressione sull'asse affettivo - relazionale.

Unità 3 (20 ore)

Le classificazioni della psicopatologia nelle diverse età e nei diversi modelli.

Unità 4 (10 ore)

- 1) Il concetto di guarigione;
- 2) Il concetto di prevenzione ed i programmi preventivi;
- 3) Il concetto di riabilitazione ed i modelli riabilitativi.

Unità 5 (10 ore)

- 1) Il bilancio clinico;
- 2) Gli interventi preventivi, terapeutici e riabilitativi;
- 3) La consulenza clinica psicologica
- 4) Le regole nell'evoluzione, nella patologia, nell'intervento educativo e terapeutico nei gruppi e nelle istituzioni lavorative.

Lezioni

Verrà richiesta agli studenti una partecipazione attiva sia attraverso l'analisi di videoregistrazioni sia con la presentazione di testi che verranno concordati.

Didattica integrativa

Sono previsti quattro corsi di lezioni integrative:

- 1) Prof. F. Fasolo: "Sviluppo della persona e sviluppo del gruppo". Il Corso verrà completato con lezioni, seminari ed esperienze pratiche presso il Dipartimento di Psichiatria di Padova (2° semestre);
- 2) Prof. U. Nizzoli: "Approccio alle sindromi autodistruttive in adolescenza". Il Corso verrà completato con seminari ed esercitazioni presso l'A.S.L. di Reggio Emilia (2° semestre);
- 3) Prof. G. Disnan: "La Consulenza clinica in psicopatologia"
- 4) Dr P.L. Righetti "La trasmissione delle emozioni dalla madre al feto e presa in carico .dei problemi della gravidanza"

Bibliografia per l'esame

- Bergeret J.(1999) "La psicologia patologica" Masson ed.
- Dal Sasso F. Pigatto A.(2001) "L'anziano e la sua memoria" Bollati Boringhieri ed. Torino
- Fava Vizziello, G., Disnan, G., & Colucci, R. (1991). "Genitori psicotici. Percorsi clinici di figli di pazienti psichiatrici". Bollati Boringhieri, Torino.
- Fava Vizziello, G., & Stocco, P. (1996). "Tra genitori e figli: la tossicodipendenza". Masson It., Milano.
- Disnan, G., & Fava Vizziello, G. (1998). "La consulenza clinica psicologica". Masson It., Milano.

Inoltre, un testo a scelta tra i seguenti:

- Bowlby, J. (1989). "Una base sicura". Raffaello Cortina Editore, Milano.
- Crittenden, P.M. (1997). "Pericolo, sviluppo e adattamento". Masson It., Milano.
- Fasolo F.(1991) "Grottesche: immagini del comico in psichiatria" Raffaello Cortina ed. Milano

- Fava Vizziello, G. (1994). "L'eccezione e la regola". Bollati Boringhieri, Torino.
- Fava Vizziello, G., Barbiero, G. (1998). "I processi di cambiamento in psicopatologia del bambino e dell'adolescente". Edizioni Cortivo, Padova.
- Fava Vizziello, G.M., Bet, M., Sandonà, G. (1990). "Il bambino che regalò un arcobaleno". Bollati Boringhieri, Torino.
- Fava Vizziello, G. M., Zorzi, C., Bottos, M. (1991). "Figli delle macchine. Percorsi di vita di bambini ricoverati in terapie intensive neonatali". Masson It., Milano.
- Gabbard G (1992)"Psichiatria psicodinamica" Raffaello Cortina ed Milano
- Miglietta D. (2000)"Gruppi in età evolutiva"- Utet ed.Torino
- Nizzoli U.(1997)"Prendersi cura dei tossicodipendenti" Masson it. Milan
- Pillot M.1999"Psicologia e psicopatologia dell'espressione artistica" Utet ed. To
- Rizzi F. (2000)"Diario di bordo" Bollati Boringhieri ed.

Modalità dell'esame

Sono accettati cambiamenti di corso degli studenti frequentanti che fanno domanda scritta, specificando le ragioni della richiesta, fin dall'inizio del primo semestre .

Il programma d'esame è per tutti gli studenti quello dell'anno in corso e prevede lo studio completo dei testi. La sessione di febbraio viene considerata come parte dell'A.A. precedente e pertanto ha lo stesso programma

Gli esami sono orali nei limiti del possibile. Le iscrizioni debbono essere fatte tramite infostudent 15 giorni prima dell'esame. Per gli studenti frequentanti è prevista una prova che viene considerata parte dell'esame, alla fine di ogni modulo.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Venezia 8 , il mercoledì dalle 8.30 alle 10.30.

TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof.ssa FRANCESCA CRISTANTE	II
L-Z	Prof.ssa ELISABETTA XAUSA	II

I due corsi presentano il medesimo programma e si strutturano secondo le stesse modalità.

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento tratta questioni metodologiche e tematiche di analisi quantitativa caratteristiche degli studi e delle ricerche del settore di psicologia clinica e di comunità. Scopo principale del corso è introdurre gli studenti ai temi fondamentali che caratterizzano una corretta progettazione della ricerca in psicologia, in particolare per quel che riguarda una adeguata scelta dei metodi e delle tecniche quantitative di

analisi. In tale contesto vengono delineati specifici metodi e modelli statistici per l'analisi di dati discreti, sia di variabili categoriche nominali che di variabili categoriche ordinali. La scelta di presentare metodi e modelli per dati discreti assume particolare significato in settori della psicologia, come accade per la psicologia clinica, nei quali il ricercatore si trova spesso ad operare su fenomeni misurati a livello nominale, e quindi su variabili osservative qualitative o categoriche.

I temi che vengono presentati nel corso sono trattati da un punto di vista teorico, in particolare quando vengono delineati i metodi e i modelli quantitativi di analisi. Il significato e l'efficacia dei metodi presentati sono illustrati con opportune esemplificazioni e facendo riferimento a ricerche empiriche e a dati reali, tipici del settore di psicologia clinica e di comunità.

I contenuti del corso trovano fondamento nell'insegnamento di Psicometria.

Programma del corso

Parte A:

- I metodi quantitativi in psicologia: scelta dei metodi e delle tecniche di analisi appropriate nella progettazione della ricerca.
- Elementi di matematica e di teoria della probabilità fondamentali per i metodi statistici presentati nei punti successivi del programma.
- Analisi dell'associazione tra variabili categoriche nominali. Ipotesi di indipendenza e controllo dell'ipotesi per dati distribuiti su tavole di contingenza bidimensionali e multidimensionali.
- Analisi della struttura dell'associazione tra variabili categoriche nominali.
- Analisi degli effetti indotti nell'associazione tra variabili categoriche nominali secondo modelli log - lineari bivariati e multivariati. Modelli generali e modelli di analisi multipla.

Parte B

- Applicazione dei metodi quantitativi. Soluzione di problemi e di analisi di particolari temi di ricerche empiriche in svolgimento o già pubblicate.

Lezioni

Nelle lezioni vengono trattati i temi elencati nella parte A del programma, con particolare riferimento alle metodologie statistiche, le quali vengono presentate sia in forma teorica che attraverso esemplificazioni.

Didattica integrativa

a) Esercitazioni. (Prof. Cristante e prof. Xausa) Le lezioni sono affiancate da alcune ore settimanali di esercitazione. I temi trattati riguardano la parte B del programma. Nelle esercitazioni vengono presentate e discusse, con la partecipazione degli studenti, alcune applicazioni dei metodi quantitativi, oggetto delle lezioni. Vengono inoltre presi in esame e commentati i dati di particolari ricerche empiriche in svolgimento o già pubblicate. L'orario delle esercitazioni sarà comunicato prima dell'inizio del corso.

b) Seminario svolto dalla Dr. Stefania Mannarini.

Bibliografia per l'esame

Parte teorica:

- Robusto E., Cristante F. (2000) "Analisi Log-lineare di Variabili Psicosociali; Introduzione ai Modelli Fondamentali". LED, Milano.
- Xausa E. (2000), "Introduzione alla statistica psicometrica-Probabilità e Inferenza" Seconda Edizione. Imprimerie Editore, Padova.

Per la parte applicativa:

- Cristante F., Xausa E. (2002) "Complementi ed Esercizi di Tecniche di Ricerca Psicologica e Analisi dei Dati ". Imprimerie Editrice, Padova.
- Mannarini S. (1999). "I modelli log - lineari nella ricerca psicosociale. Applicazioni del modello saturo bivariato e trivariato per lo studio della cooperazione". Imprimerie Editrice Padova.
- Cristante F. e Lucca A. (1991) "Analisi della struttura delle relazioni per variabili categoriche nominali e/ ordinali secondo modelli log - lineari per lo studio del cambiamento". In - - Sambin M. (a cura) "La misura del cambiamento". Angeli, Milano.

Per consultazione (parte teorica):

- Andersen E.B. (1980), "Discrete statistical models with social science applications", North- Holland, Amsterdam.
- Agresti A. (1984), "Analysis of ordinal categorical data". Wiley, New York.
- Corbetta P. (1992). "Metodi di analisi multivariata per le scienze sociali". Il Mulino, Bologna
- Upton G.J.G. (1977) "The analysis of cross-tabulated data". Wiley, New York.
- Hays W.L. & Winkler R.L. (1970), "Statistics: probability, inference and decision". Holt, Rinehart and Winston Inc., New York.

Agli studenti si consiglia di utilizzare, per la preparazione degli esami, esclusivamente la bibliografia indicata. Testi o appunti attribuiti al corso, ma privi del nome dell'autore, possono contenere errori ed inesattezze tali da pregiudicare un'appropriata preparazione.

Modalità dell'esame

L'esame prevede una prova scritta della durata di non meno di tre ore che è fondamentale per la valutazione. I quesiti posti si caratterizzano sia come domande con risposte alternative predeterminate, sia come domande aperte riguardanti la richiesta di dimostrazioni formali, di definizioni, di soluzioni di problemi e di interpretazione di risultati di ricerche empiriche. La prova scritta, se è superata, sarà seguita da una verifica del suo risultato. Si richiede che lo studente venga personalmente a registrare la valutazione ottenuta nelle date fissate nel calendario.

Gli studenti possono presentarsi a sostenere l'esame una sola volta per sessione.

Gli studenti che hanno superato positivamente la prova d'esame non possono più ripresentarsi alla prova scritta. Gli appelli ordinari d'esame sono 6, due per ogni sessione. Non saranno organizzati appelli straordinari.

Visione dei compiti:

I temi possono essere visti solo nella data di registrazione corrispondente all'appello della prova scritta.

L'iscrizione all'esame è obbligatoria, e deve avvenire da 15 a 7 giorni prima della data dell'esame stesso, per mezzo del sistema computerizzato INFOSTUDENT.

Chiediamo che gli studenti che si iscrivono all'esame si presentino effettivamente per sostenerlo in quanto il gran numero di iscritti ci obbliga a predisporre per tempo le aule, i temi e il personale per l'assistenza alla prova scritta.

Durante le prove d'esame è vietato usare fotocopie di libri o articoli.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avverrà in un giorno prefissato presso la sede di Via Venezia 8, al Dipartimento di Psicologia Generale.

TEORIA E TECNICHE DEI TEST DI PERSONALITÀ

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof.ssa ELENA ANTONELLI	I
L-Z	Prof.ssa ANNA LAURA COMUNIAN	I

Corso della Prof.ssa Anna Laura Comunian

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso ha lo scopo di far conoscere allo studente caratteristiche e limiti di strumenti usati per la diagnosi della personalità in ambito clinico. È bene che lo studente abbia acquisito chiare conoscenze di statistica descrittiva, di teorie della personalità e possibilmente sappia usare il programma statistico per le scienze sociali (SPSS).

Nella parte monografica verranno presi in esame strumenti e modelli che introducono allo studio del caso. Sono previste osservazioni empiriche in contesti reali, rilevamenti di dati e verifiche statistiche. Si indicano come propedeutici i corsi di analisi dei dati, di teorie della personalità e dei gruppi, e di dinamica progredita.

Programma del corso

Unità didattiche:

- 1) Parte istituzionale [10 ore]
 - Teoria dei test e teorie della personalità.
 - La misura della personalità.
- 2) Caratteristiche principali dei test psicometrici [20]
 - Fedeltà
 - Validità
 - Dimensionalità fattoriale
 - Equivalenza cross - culturale

3) La ricerca sulla valutazione della personalità [10]

- Prospettive in ambito internazionale
- La ricerca cross - culturale

4) Parte monografica [20]

- Le tecniche psicodiagnostiche proiettive e grafiche.
- Esame psicologico: segnalazione, anamnesi, colloquio, test di livello.
- Test proiettivi e test psicometrici: analisi quantitativa e qualitativa.
- Introduzione allo studio del caso.

Lezioni

Le lezioni, nel corso delle quali verranno presi in considerazione tutti i punti previsti dalla parte istituzionale e monografica, consisteranno in una parte teorica di esposizione e discussione degli argomenti, e in una parte di riflessione e di analisi delle varie possibilità applicative. Gli studenti parteciperanno attivamente ad esperienze di somministrazione, raccolta e costruzione di test.

Bibliografia per l'esame

Per la parte istituzionale:

- Comunian A. L. (1996), "Sulla valutazione e lo studio della personalità e del gruppo", Cortina, Padova.
- Comunian A. L., Gielen U.P. (2000) "International Perspectives on Human Development". PABST Science Publisher, Lengerich. (pp. 211 - 459 e 567 - 624).
- Gielen U. P., Comunian A.L. (1998), "The Family and Family Therapy in International Perspective", Lint, Trieste. (pp. 275 - 499).
- Kuhmerker L. (1995), "L'eredità di Kohlberg", Giunti-Barbera, Firenze. (pp. 25 - 99; 212 - 240).

Per la parte monografica:

- Appunti delle lezioni
- Comunian A. L., Farini M. A. (1989), "Il test proiettivo Pn e la relazioni familiari". CLEUP, Padova.
- Endler N.S., Edwards Jean M., Vitelli R. (1996), "EMAS - Endler Multidimensional Anxiety Scales", O.S., Firenze.
- Passi Tognazzo D. (1998), "Metodi e tecniche nell'indagine della personalità. I test proiettivi", Giunti - Barbera, Firenze.
- Spielberger C.D. (1992), "STAXI: State Trait Anger Expression Inventory", O.S., Firenze.
- Spielberger C.D. (1989), "T.A.I. (Test Anxiety Inventory)", O. S., Firenze.
- Wechsler D. (1986), "WISC-R: Scala di intelligenza Wechsler per bambini riveduta", O.S., Firenze.

La lettura di tutti testi indicati è obbligatoria per l'esame. Durante il corso verranno offerti ulteriori orientamenti.

Si consiglia la stesura di una tesina su argomento da concordare con la docente .

Lo studio va integrato con la consultazione dei manuali di altri eventuali test presentati

Modalità dell'esame

L'esame si svolgerà in forma orale, dopo una prova di accertamento scritta in cui verrà proposta:

- a) una domanda aperta volta ad approfondire la preparazione rispetto alla parte istituzionale;
- b) un protocollo con test di livello e test di personalità, per la valutazione diagnostica; L'iscrizione all'esame avviene per mezzo del sistema computerizzato INFOSTUDENT, da 14 a 8 giorni prima della data dell'appello.

La tesina va consegnata entro otto giorni prima della prova di accertamento.

La comunicazione del risultato dell'esame e la relativa verbalizzazione avverranno durante la prova orale. La prova di accertamento e l'esame orale avvengono secondo l'orario fissato dal calendario.

La prova orale verterà sugli argomenti e la bibliografia del corso.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti si svolge settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso della Prof.ssa **Elena Antonelli***Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Scopo del corso è di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per il corretto impiego dei test di personalità. Il corso è diviso in due moduli: il primo si propone di analizzare i concetti fondamentali del testing in psicologia della personalità, di fornire le informazioni di base e le competenze per una appropriata valutazione dei test e per una loro corretta utilizzazione in campo applicativo. A tal fine, alla lezione tradizionale, si affiancherà l'esame di alcuni strumenti esemplari per la determinazione del livello intellettivo e del profilo della personalità. Nel secondo modulo vengono approfonditi i problemi della misurazione psicologica, dell'analisi delle caratteristiche metriche dei test e della loro costruzione. Entrambi i moduli richiedono che lo studente abbia conoscenza della statistica descrittiva quale si deriva frequentando il corso di Psicometria.

Programma del corso

Primo modulo:

Unità didattiche

1. Il concetto di misurazione in psicologia. Classificazione dei test [5].
2. Caratteristiche principali dei test: punteggi grezzi e ponderati, standardizzazione, attendibilità e validità [10].
3. Test cognitivi e test di personalità [10].
4. Uso dei test [5].

Secondo modulo:

Unità didattiche

1. Correlazione e regressione [5].
2. Teoria e metodologia della fedeltà dei test [5].

3. La stima del punteggio vero [5].
4. La validità e l'uso dei coefficienti di validità [5].
5. La dimensionalità fattoriale dei test [5].
6. Fasi e problemi della costruzione di un test [5].

Lezioni

Gli argomenti del corso saranno trattati nei loro aspetti generali in lezioni tradizionali. Lo studente dovrà poi approfondire tali argomenti utilizzando i libri di testo e gli appunti delle lezioni. Le ore di esercitazione in aula saranno dedicate allo svolgimento di esercizi e all'approfondimento di tematiche trattate nelle lezioni tradizionali.

Didattica integrativa

Il corso sarà affiancato da esercitazioni all'impiego di test esemplari.

Bibliografia per l'esame

Obbligatorie per l'esame.

Per il primo modulo:

- a) Rubini, V. (1984). "Test e misurazioni psicologiche". Il Mulino, Bologna. [Capitoli 1, 2, 3].
- b) Boncori, L. (1993). "Teoria e tecniche dei test". Boringhieri, Torino. [Parte prima: Introduzione, Cap. 1 (fino a p.21) e 2; Parte terza: Introduzione, Cap. 9 (fino a p. 337) e 10 (fino a p.381). Parte quarta: Introduzione, Cap. 14 e 15; Parte quinta: Introduzione, Cap. 19 e 20].
- c) Appunti delle lezioni per i concetti di attendibilità e di validità.
- d) Wechsler, D. (1986). Wisc-R: Scala di intelligenza Wechsler per bambini riveduta. Manuale". Organizzazioni Speciali, Firenze.

Per il secondo modulo:

- e) Rubini, V. (1975). "Basi teoriche del testing psicologico". Patron, Bologna [esclusi i Cap. 4 e 8].
- f) Padovani, F. e Rubini, V. (1977). "Problemi applicativi della teoria del testing psicologico". Cleup, Padova.

Costituiscono un utile (non obbligatorio) supporto bibliografico i seguenti volumi:

- Pedrabissi, L. e Santinello, M. (1997). "I test psicologici. Teorie e tecniche". Il Mulino, Bologna.
- Sanavio, E. e Sica, C. (1999). "I test di personalità. Inventari e questionari". Il Mulino, Bologna.
- Kline, (1996). "Manuale di psicometria. Come costruire, valutare e applicare un test psicologico". Astrolabio, Roma.

Modalità d'esame

La prova di accertamento è in forma scritta e prevede: per il primo modulo domande a risposta libera e/o domande ad alternativa di risposta e la valutazione psicometrica di test esemplari. Per il secondo modulo la soluzione di problemi che comportano l'utilizzazione dei fondamenti statistici dell'attendibilità, validità e dimensione fattoriale dei test. Gli studenti che frequentano regolarmente il corso avranno l'opportunità di sostenere l'esame in due prove, rispettivamente per il primo e per il

secondo modulo. Gli studenti possono prenotarsi, tramite Infostudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita. La registrazione dell'esame avviene secondo l'orario fissato nel calendario.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia, 8.

TEORIA E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-D	Prof.ssa MARGHERITA LANG	II
E-N	Prof. BRUNO VEZZANI	I
O-Z	Prof.ssa CHIARA NICOLINI	I

Corso del Prof. **Bruno Vezzani**

Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si suddivide in due parti:

una propedeutica al colloquio psicologico centrata sugli argomenti generali della retorica, dell'approccio narrativo, dell'ermeneutica e della pragmatica della comunicazione umana;

lo studio del primo colloquio nella pratica della consultazione psicologica, con particolare attenzione al rapporto professionale dello psicologo con l'adolescente e con persone appartenenti a sistemi culturali diversi dal proprio.

Il corso è orientato a fornire, più che un complesso di procedure codificate da applicare meccanicamente nella pratica del colloquio, gli stimoli per una riflessione sui problemi che vengono elicitati nella interazione (verbale e non) tra lo psicologo e il cliente. A tale scopo nel corso delle lezioni si darà particolare risalto alla parte relativa ai presupposti ermeneutici, costruttivisti e narrativi della consultazione e della terapia psicologica, mentre si riserverà alla parte più direttamente riferita alle situazioni operative un complesso di esercitazioni su protocolli di colloquio.

Si tenderà ad attivare un coordinamento con i corsi paralleli, per consentire agli studenti la fruizione di contributi più qualificati in settori della materia che, nel presente programma, risultano essere in ombra.

Si cureranno altresì rapporti, qualora se ne presenti l'occasione, con Psicologia dinamica, Psicologia clinica, Psicologia di comunità, Psicologia degli atteggiamenti e Antropologia culturale.

Programma del corso

I problemi della comunicazione intersoggettiva. [ore 20]

Pensiero narrativo e pensiero paradigmatico nella pratica del primo colloquio. [ore 10] Il colloquio in contesti interculturali. [ore 10]

La lettura delle richieste dell'adolescente e la formulazione di ipotesi di intervento e di aiuto. [ore 20]

Lezioni

Nel corso delle lezioni verrà riservata particolare attenzione alle tematiche relative all'intersoggettività, l'adolescenza, l'interculturalità.

Le lezioni, pur rispettando cronologicamente la successione degli argomenti sopra indicati, non procederanno, tuttavia, in maniera rigida: la natura delle tematiche ed il doveroso rispetto delle richieste dell'uditorio impongono che, pur tenendo ferma l'attenzione agli obiettivi proposti, si proceda secondo la rotta indicata dalla bussola della dialogicità. In questa prospettiva sarà dato largo spazio ad esercitazioni di lettura di protocolli ed a situazioni di simulazione che sollecitino la vivace partecipazione dei discenti.

Didattica integrativa

I dottori Alfredo Calabrese e Silvia Failli attiveranno un seminario sulle tematiche del colloquio in contesti interculturali (argomento oggetto del programma del corso). Agli incontri seminariali saranno presenti anche studenti provenienti da culture diverse, preventivamente invitati dai conduttori. Per il seminario è prevista la frequenza di un numero massimo di 20 persone ed è richiesta la lettura dei testi di Nathan e di Gadamer (secondo le indicazioni riportate in bibliografia) e di testi specifici che saranno concordati dai singoli studenti con i conduttori. Tali testi sostituiranno - previo accordo con il docente - parte della bibliografia d'esame.

I dottori Giorgio Cavicchioli e Monica Trivella attiveranno un seminario sul colloquio clinico nella cultura delle organizzazioni. La tematica verrà affrontata utilizzando l'approccio narrativo per la lettura dei ruoli e dei rapporti interpersonali all'interno dei contesti organizzativi. Per il seminario è prevista la frequenza di un numero massimo di 20 persone ed è richiesta la lettura di testi specifici che saranno concordati dai singoli studenti con i conduttori. Tali testi potranno sostituire - previo accordo con il docente - parte della bibliografia d'esame.

Nel primo periodo del corso (ottobre/novembre) sarà organizzato un "Seminario residenziale di sensibilizzazione al rapporto interpersonale", della durata di tre giorni e per un numero massimo di quarantadue partecipanti. Gli studenti interessati dovranno segnalare la loro disponibilità al docente nel corso delle lezioni. Il docente si riserva di condurre un colloquio motivazionale per la composizione dei gruppi di lavoro.

Bibliografia per l'esame

Salvo diverse indicazioni per i frequentatori dei seminari (vedi la voce "didattica integrativa"), la preparazione all'esame richiede lo studio dei testi indicati nella parte generale, di uno dei testi indicati nella parte specifica, e, infine, di uno di quelli indicati fra l'elenco dei testi a scelta.

Parte generale:

- Perelman, C., Olbrechts-Tyteca, L. (1958), "Trattato dell'argomentazione", Einaudi, Torino (pp. 1-194).
- Semì, A.A., (1985), "Tecnica del colloquio", Cortina, Milano.
- Bianchera, L., Vezzani, B. (2000), "I sentieri della qualità", UNIPRESS, Padova (pp. 3-106 e 201-283).

Parte specifica: un testo a scelta fra

- Telleschi, R., Torre, G. (a cura di) (1997), "Il primo colloquio con l'adolescente", II ed., Cortina, Milano.
- Nathan, T. (1996), "Principi di etnopsicoanalisi", Bollati Boringhieri, Torino.

Un testo a scelta fra:

- Gadamer, H.G. (1983), "Verità e metodo", Bompiani, Milano (pp. 312-437).
- Smorti, A. (1997), "Il sè come testo", Giunti, Firenze.
- Watzlawick, P., Beavin, J. H., Jackson, D. D. (1969), "Pragmatica della comunicazione umana", Astrolabio, Roma.

È fondamentale che lo studente sia in possesso dei concetti principali della psicoanalisi e abbia conoscenza dei seguenti argomenti della filosofia contemporanea: epistemologia, fenomenologia, esistenzialismo, ermeneutica.

Modalità dell'esame

Prova scritta: esame del protocollo di un colloquio e stesura di due brevi saggi (massimo trenta righe) su temi scelti fra argomenti proposti dal docente. Durata della prova: tre/quattro ore. Prova orale (obbligatoria): discussione relativa all'elaborato della prova scritta e accertamento della conoscenza della bibliografia del corso.

N.B. Per la prova scritta è obbligatoria l'iscrizione tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'appello.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente nella sede del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

*Corso della Prof.ssa Chiara Nicolini**Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento*

Scopo dell'insegnamento: prendere in considerazione i requisiti teorici necessari per mettere a punto specifiche tecniche di colloquio clinico che permettano di indagare realtà psichiche diverse. Alcuni concetti dello sviluppo da un punto di vista cognitivo e affettivo costituiranno il fondamento di teorie e tecniche del colloquio psicologico con bambini, adolescenti e adulti; psicologia dell'età evolutiva e psicologia dinamica saranno perciò premesse teoriche del corso.

Programma del corso

Unità didattiche:

- 1) Osservazione e ascolto della comunicazione nei suoi aspetti di forma e di contenuto (20)
- 2) Il colloquio di ricerca propedeutico al colloquio clinico (10)
- 3) Il colloquio con l'adolescente (20)
- 4) Esempi di colloqui nella letteratura psicoanalitica (10)

Lezioni

Le lezioni prevedono una analisi della teoria dell'argomentazione e della teoria psicoanalitica del colloquio clinico. Particolare attenzione verrà quest'anno riservata al colloquio con gli adolescenti, a tal fine si analizzeranno, all'interno del corso, casi clinici e colloqui di ricerca condotti con adolescenti.

Didattica integrativa

Verranno effettuate delle esercitazioni sul colloquio di ricerca per un numero limitato di studenti frequentanti il corso. Il tema e le modalità d'iscrizione verranno spiegate all'inizio del corso dal docente.

Bibliografia per l'esame

- a) B. Mortara Garavelli (2000). Manuale di retorica, Tascabili Bompiani, Milano.
- b) A. Semi (1985). "Tecnica del colloquio", Cortina Editore, Milano.
- c) G. Fara e C. Nicolini (1998). "Virtù e misfatti della finzione", Boringhieri Torino.
- d) Un testo a scelta tra i titoli seguenti:
 - d1) R. Telleschi, e G. Torre (a cura di), (1997). "Il primo colloquio con l'adolescente", 2° ed., Cortina Editore, Milano.
 - d2) T. Senise (a cura di), (1999). "L'adolescente come paziente. Intervento medico e psicologico", Franco Angeli, Milano.

Modalità dell'esame

L'esame si svolgerà in due fasi:

- 1) una prova scritta in cui lo studente dovrà sviluppare i temi richiesti;
- 2) un'integrazione orale di ampliamento dell'elaborato scritto. L'esame scritto prevede un'iscrizione da 16 a 10 giorni prima della data in calendario, tramite il sistema INFOSTUDENT.

Ricevimento studenti

Il ricevimento avverrà settimanalmente presso la Facoltà di Psicologia in Via Venezia 8.

Corso della prof.ssa Margherita Lang*Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento*

Obiettivo del corso: fornire informazioni sul colloquio clinico, come strumento utilizzato nel processo diagnostico con il paziente. Discipline propedeutiche all'insegnamento: psicopatologia generale; psicopatologia dell'età evolutiva.

Programma del corso

Unità didattiche:

1. processo diagnostico in psicologia clinica [10 ore];
2. sintomatologia [10 ore];
3. raccolta dei dati e loro elaborazione [10 ore]
4. colloquio e quadri psicopatologici: esercitazioni [30 ore];

Lezioni

L'obiettivo del corso è quello di esemplificare come si arrivi dal sintomo presentato dal paziente all'inquadramento diagnostico del clinico.

Saranno fatti riferimenti a modelli diagnostici nosografico - descrittivi (DSM-IV e ICD 10) e interpretativo - esplicativi (psicodinamici, cognitivi e sistemici), agli strumenti strutturati e semistrutturati esistenti e ai problemi di diagnostica differenziale.

Sono previste esercitazioni in aula con materiale audioregistrato, avvalendosi anche della dispensa (M.Lang, E. Littamè, F. Mansutti (1999), "Esempi di colloquio clinico", Parte I e parte II, CLEUP, Padova)

Bibliografia per l'esame

- Del Corno F., Lang M. (a cura di) (1989) "Psicologia clinica. La relazione con il paziente. Vol. II. Franco Angeli, Milano (II edizione).
- Del Corno F., Lang M. (1995) "Modelli di colloquio". Franco Angeli, Milano
- Gabbard G.O. (1995) "Psichiatria psicodinamica" (versione aggiornata per il DSM IV). Raffaello Cortina, Milano. (esclusi i paragrafi di ciascun capitolo dedicati alle tecniche di trattamento)
- Sims A. (1997) "Introduzione alla psicopatologia descrittiva". Raffaello Cortina, Milano, II edizione.

Modalità dell'esame

L'esame si svolge in forma scritta. La frequenza al corso sarà verificata settimanalmente.

Gli studenti possono prenotarsi - tramite INFOSTUDENT - da 20 a 10 giorni prima della data stabilita.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Beato Pellegrino 26.

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI

INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Per l'elenco degli insegnamenti di questo indirizzo e la relativa propedeuticità si veda il Manifesto degli studi nella parte introduttiva.

Ciascuno degli insegnamenti di questo indirizzo ottiene 12 crediti ECTS*.

METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE

Docente: Prof.ssa ANNA MARIA MANGANELLI RATTAZZI Semestre: Primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento affronta tematiche metodologiche della ricerca in psicologia sociale e presenta tecniche di analisi quantitativa dei dati. Scopo del corso è dare agli studenti gli elementi fondamentali per una corretta progettazione delle ricerche e per la costruzione di strumenti di misura. La trattazione teorica dei temi sarà affiancata, ove possibile, da esemplificazioni con riferimento a ricerche empiriche e a dati reali. Le discipline propedeutiche sono: Psicologia sociale, Psicomètria.

Programma del corso

Unità 1: Metodi di ricerca in psicologia sociale: disegni sperimentali e disegni correlazionali; le tecniche di raccolta dei dati; il campionamento [15 ore].

Unità 2: Ripasso di concetti di statistica descrittiva e inferenziale; la correlazione e la regressione lineare [15 ore].

Unità 3: La costruzione di strumenti di misura per la ricerca psicosociale: i metodi di scaling; le tecniche per la verifica dell'attendibilità e della validità [15 ore]

Unità 3: Introduzione all'analisi fattoriale [15 ore].

Lezioni

Le lezioni verteranno sui temi elencati; le unità 2, 3 e 4 saranno affiancate da esercitazioni pratiche e dalla realizzazione di una ricerca eseguita con gli studenti su un tema di psicologia sociale.

Bibliografia per l'esame

Corbetta P. (1999). "Metodologia e tecniche della ricerca sociale". Il Mulino, Bologna. Appunti dalle lezioni.

Testi consigliati per l'approfondimento di alcune parti del programma (le parti da studiare saranno indicate nel corso delle lezioni):

Ercolani A.P., Perugini, M. (1997). "La misura in psicologia". Led. Milano.

Comrey A.L., Lee H. B. (1995). "Introduzione all'analisi fattoriale". LED, Milano (cap. 1,2, 3,4,5,6,7,8,10,14).

Bohrstedt G.W., Knoke D. (1998). "Statistica per le scienze sociali". Il Mulino, Bologna.

De Vellis R.F. (1991), "Scale development. Theory and applications", Sage, Newbury Park, CA.

Spector P.E. (1992), "Summated rating scale construction", Sage, Newbury Park, CA:

Modalità dell'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta. Si prevede una prova composta di domande a risposte alternative predeterminate, problemi da risolvere, temi da sviluppare. La prova, se superata, sarà seguita da una verifica del suo risultato attraverso un colloquio. Per la prova scritta è richiesta la prenotazione, mediante INFOSTUDENT o telegramma alla docente. Si consiglia agli studenti non frequentanti di contattare la docente prima di iniziare la preparazione dell'esame.

Ricevimento studenti

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE OPINIONI

Docente: Prof. GIUSEPPE MANTOVANI

Semestre: Primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire gli strumenti concettuali e metodologici per studiare gli atteggiamenti come processi emergenti nelle pratiche discorsive di comunità dotate di specifici strumenti di mediazione culturale. Sono requisiti per la frequenza al corso la conoscenza dei modelli della psicologia cognitiva e della psicologia sociale. È richiesta la conoscenza dell'inglese scientifico e degli strumenti informatici di base.

Programma del corso

- 1) Gli esordi dello studio degli atteggiamenti
- 2) I cambiamenti di atteggiamento
- 3) L'azione ragionata: la decisione come calcolo "razionale"
- 4) La teoria dell'azione situata: il ruolo del contesto sociale
- 5) Gli atteggiamenti come costruzioni discorsive
- 6) L'analisi del discorso - principi ed applicazioni (ed esercitazioni)
- 7) Gli atteggiamenti come costruzioni culturali
- 8) La ubiquità della mediazione culturale: gli artefatti
- 9) Dall' "atteggiamento verso" alla "interazione con" l'ambiente

Lezioni

La partecipazione attiva dello studente è necessaria, specie per quanto riguarda le esercitazioni e il laboratorio; una traccia dei punti trattati nel corso e dei riferimenti bibliografici verrà resa disponibile nel sito del corso.

Didattica integrativa

Agli studenti interessati sarà possibile approfondire - nel laboratorio di Realtà Virtuale del Dipartimento di Psicologia Generale - la conoscenza delle problematiche relative alla interazione umana in ambienti elettronici.

Bibliografia per l'esame

- 1a) Mininni, G. (2000), *Psicologia del parlare comune*, Bologna, Grasso
oppure (in alternativa):
1b) Duranti, A. (2000), *Antropologia del linguaggio*, Roma, Meltemi (capp 4-8)
2) Mantovani, G. (1996), *Comunicazione e identità*, Bologna, il Mulino.
3) Mantovani, G. (2000), *L'elefante invisibile - Percorsi di psicologia culturale*, Firenze, Giunti.
4) Gli articoli (in inglese) che verranno indicati nel sito

Modalità dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta della durata di 90 minuti, con possibilità di integrazione orale (che consentirà di verificare l'eventuale approfondimento da parte dello studente di temi di interesse personale).

Ricevimento studenti

Il ricevimento sarà settimanale, ed avverrà presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

PSICOLOGIA DEL LAVORO

Il corso verrà mutuato da "Psicologia del lavoro e delle organizzazioni" del Corso di Laurea in Scienze psicologiche sociali e del lavoro.

Docente: Prof. **NICOLA A. DE CARLO**

Semestre: Secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso intende fornire allo studente una preparazione di base. Partendo dai fondamenti storici della psicologia del lavoro si giunge ad esaminare le teorie e le tecniche psicologiche e sociali di cui ci si avvale per lo sviluppo del lavoro e delle organizzazioni. Sono richieste nozioni di carattere generale relative alla psicologia e alle scienze sociali.

Programma del corso

- 1) Evoluzione storica e contesto organizzativo [10]
- 2) I principali settori applicativi, i metodi e gli strumenti della psicologia del lavoro [10]
- 3) Significato e centralità del lavoro [5]
- 4) Motivazione, soddisfazione e clima organizzativo [5]

Lezioni

Le lezioni, che vertono sugli argomenti elencati nel programma trattati nei loro aspetti generali, saranno affiancate da discussioni ed approfondimenti.

Bibliografia per l'esame

- Pedon A., Maeran R. (in corso di stampa). "Elementi di psicologia del lavoro". LED, Milano
- De Carlo N. A. (a cura di) (in corso di stampa). "Teorie e strumenti di intervento per lo psicologo del lavoro". Volume primo, Franco Angeli, Milano.
- Bagozzi R. (1999), "Atteggiamenti, intenzioni, comportamenti. L'analisi e la previsione dell'agire individuale in ambito psicosociale ed economico". Franco Angeli, Milano.
- De Carlo N. A. (in corso di stampa), "Le imprese cercano", Franco Angeli, Milano.

Per approfondimenti personali si vedano i seguenti testi:

- Augugliaro P., Majer V., Rubini V., Favaro F. (1993). "Assessment Center e sviluppo manageriale". Franco Angeli, Milano.
- Avallone F. (1999). "Psicologia del lavoro". Carocci, Roma.
- Brusciaglioni M., Gheno S. (2000). "Il gusto del potere". Franco Angeli, Milano
- Depolo M. (1998). "Psicologia delle organizzazioni", Il Mulino, Bologna.
- Favretto G. (1995). "Lo stress nelle organizzazioni". Il Mulino, Bologna.
- Gabassi PG. (1999). "Psicologia, lavoro, organizzazione". Franco Angeli, Milano.
- Kaneklin C., Olivetti Manoukian F. (1999). "Conoscere l'organizzazione". Carocci, Roma.
- Marini F. (a cura di) (1999). "Il fare della psicologia". CUEC, Cagliari.
- Piccardo C. (1995). "Empowerment. Strategie di sviluppo organizzativo centrate sulla persona". Raffaello Cortina, Milano.
- Quaglino GP., Casagrande S., Castellano A (1992). "Gruppo di lavoro e lavoro di gruppo". Raffaello Cortina, Milano.
- Romano D. (1992). "Immagine marketing e comunicazione". Il Mulino, Bologna.
- Schein E.H. (1992). "Lezioni di consulenza". Armando, Roma.
- Zucchermaglio C. (1996). "Vygotskij in azienda". Carocci, Roma.

Modalità dell'esame

La prova d'esame può essere orale o scritta, con eventuale integrazione orale. La frequenza al corso potrà essere accertata dal docente.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente, il lunedì dalle ore 11 alle ore 13, presso lo studio del docente in via Venezia 8.

PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE
(ex Psicologia dell'Orientamento e della Formazione Professionale)

Docente **DA DESTINARE**

Semestre: Secondo

Il corso mutua da "Sviluppo organizzativo e formazione" del corso di laurea in Scienze psicologiche sociali e del lavoro.

PSICOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI
(ex Psicologia delle Comunicazioni di Massa)

Docente: Prof. **LUCIANO ARCURI**

Semestre: Secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Scopo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi dei processi mediante i quali le comunicazioni di massa influenzano il giudizio, la decisione e la condotta umana. Gli argomenti trattati in questo corso riguardano soprattutto i meccanismi della persuasione, i processi cognitivi e motivazionali nella percezione di messaggi trasmessi via comunicazioni di massa e gli effetti che ne derivano. Vengono sottolineati i legami con la psicologia sociale, con la psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni, con la metodologia della ricerca psico-sociale, con tecniche dell'intervista e del questionario, e con la psicologia dell'apprendimento e della memoria.

Alla proposta di contenuti specifici, il corso affianca una introduzione ad alcune attività scientifiche indispensabili per la preparazione della tesi (ad esempio, la comprensione di articoli originali in lingua inglese, la capacità di proporre ricerche sperimentali, di comunicare i dati empirici mediante l'uso di strumenti multimediali). Il materiale prodotto dallo studente (relazioni, analisi statistiche, grafici) dovrà essere elaborato su personal computer e comporterà la conoscenza di uno tra i più diffusi sistemi di scrittura elettronica. Per gli studenti che non lo abbiano ancora fatto, saranno organizzati dei corsi di alfabetizzazione informatica da seguire nelle prime settimane del corso.

Per le caratteristiche dell'impostazione didattica adottata si consigliano vivamente gli studenti di inserire l'insegnamento nel loro piano solo se essi prevedono di poter frequentare con una apprezzabile continuità le lezioni. Gli studenti che non sono in grado di frequentare ma che comunque sono particolarmente motivati in relazione ai contenuti del programma, sono pregati di mettersi in contatto tempestivamente con il docente, non in prossimità dell'esame ma almeno tre mesi prima della plausibile data dell'appello. Essi concorderanno gli aspetti monografici da sviluppare individualmente.

Programma del corso

Titolo: I processi psicologici nello studio delle comunicazioni di massa

1. Prospettive teoriche nello studio delle comunicazioni di massa [15 ore]:

- Concetti e definizioni
- il modello dell'Agenda setting
- la teoria del social learning
- usi e gratificazioni
- le condotte imitative

2. Aspetti metodologici [10]:

- l'analisi del contenuto
- l'analisi dell'esposizione: dati aggregati
- le rilevazioni on-line

3. Esposizione ai media e processi di influenza [20]:

- la comprensione dei testi e la teoria degli schemi
- la memoria
- i processi consapevoli e non consapevoli nell'elaborazione dell'informazione
- i percorsi di elaborazione
- le inferenze ed euristiche
- i meccanismi della persuasione

4. Analisi dei contesti applicativi delle comunicazioni di massa [15]:

- impostazione di un progetto per la realizzazione di una radio-campus

Didattica integrativa

Si prevede la realizzazione di una esperienza seminariale destinata allo studio dei modelli di fruizione del mezzo radiofonico, soprattutto in ambito giovanile.

Bibliografia per l'esame

A. Studenti frequentanti

- Arcuri, L., Castelli, L. (1996). "La trasmissione dei pensieri. Un approccio psicologico alle comunicazioni di massa". Decibel-Zanichelli, Padova.
- Appunti delle lezioni.
- Articoli scelti che verranno indicati in classe.
- Un testo a scelta tra i seguenti:
 - Pratkanis, A., Aronson, E. (1996). "Psicologia delle comunicazioni di massa". Il Mulino, Bologna.
 - Pantaleo, G., Wicklund, R.A. (2001) "Prospettive multiple nella vita sociale. - L'aprirsi e il chiudersi degli eventi sociali" Decibel-Zanichelli, Padova.
 - Cacciari, C., Micciancio, V. (1999) "La parola via etere. Suoni, rumori e silenzi nella pubblicità radiofonica" Franco Angeli, Milano.

B. studenti non frequentanti

Per i test 1 e 4 attenersi alle indicazioni del programma degli studenti frequentanti. Per le parti 2 e 3 contattare il docente con almeno tre mesi di anticipo rispetto alla presunta data dell'appello di esame. In ogni caso, per la parte riguardante il punto 3 lo studente deve prevedere che gli verrà chiesto quanto segue:

a) recarsi in Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia e effettuare una ricerca bibliografica on-line per l'individuazione di un articolo da tradurre che dovrà possedere le seguenti caratteristiche:

1. riguardare una ricerca empirica
2. essere in lingua inglese
3. non essere anteriore al 1996
4. non avere una lunghezza inferiore alle 9 pagine
5. trattare un argomento nell'ambito della psicologia sociale delle comunicazioni (persuasione, atteggiamenti e processi di comunicazione, comportamenti imitativi e comunicazioni di massa, ecc.)

b) comunicare al docente la scelta proposta per un accordo definitivo, usando anche la posta elettronica: luciano.arcuri@unipd.it

c) tradurre e commentare il materiale, realizzando un testo al computer (tralasciando tabelle, grafici e bibliografia incontrate nel testo originale)

d) inviare al docente il materiale tradotto e copia del testo originale di cui è stata effettuata la traduzione almeno 10 giorni prima della data dell'esame.

Modalità dell'esame

Tutti gli studenti sosterranno una prova di accertamento in forma scritta. Gli studenti frequentanti riceveranno le opportune informazioni all'inizio del corso. Gli studenti che intendono sostenere l'esame dovranno prenotarsi utilizzando il sistema interattivo Infostudent, sia per la prova di accertamento scritta, sia per l'integrazione orale. Le prenotazioni inizieranno 14 giorni prima della data fissata per l'esame e si concluderanno 2 giorni prima.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avverrà settimanalmente presso la sede del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Via Venezia, 8.

PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI

Docente: Prof. **MARCELLO NOVAGA**

Semestre: Primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire le basi introduttive e metodologiche per lo studio del rapporto intercorrente tra individuo e organizzazione del lavoro. Saranno curati, in particolare, gli aspetti applicativi della professione dello psicologo organizzativo.

Programma del corso

Unità didattiche:

Unità 1 (20 ore)

- Il sistema impresa: teoria, formalizzazioni, tipi di struttura.
- Il fattore umano: il soggettivo, il plurale.

Unità 2 (10 ore)

- Modelli organizzativi e gestione del comportamento lavorativo.

Unità 3 (10 ore)

- Imprese diversificate: organizzazione, impiego e sviluppo delle risorse umane

Unità 4 (10 ore)

- Bisogni sociali, organizzazione e tecnologie.

Unità 5 (10 ore)

- Contesti sociali e organizzativi: la comunità tradizionale.

Didattica integrativa

Si prevede il contributo di studiosi della materia con conferenze su argomenti specifici attinenti alle tematiche del corso.

Bibliografia per l'esame

In corrispondenza alle 5 unità didattiche:

- Novaga M.: "Psicologia delle organizzazioni", Maggioli Editore, Rimini 1997
 Locatelli F., Foschi P.: "Modelli Organizzativi", Logos Edizioni, Padova 1996
 Novaga M.: "Psicologia nel lavoro", Edizioni Sapere, Padova 1996
 Novaga e coll.: "I sistemi sociotecnici", Patron Editore, Bologna 1995 (per i frequentanti escludere capitoli 2 e 3, parte I)
 Novaga M.: "Una comunità romagnola", Longo Editore, Ravenna 1999

Modalità dell'esame

La prova d'esame è prevista in forma di colloquio o, in caso di numerosi candidati, potrà avere forma scritta con eventuale integrazione orale.

Ricevimento studenti

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale, Via Venezia 8, studio 516, 5° piano.

PSICOLOGIA DEI GRUPPI
(ex Psicologia sociale - corso progredito)

Docente: Prof. **ERMINIO GIUS**

Semestre: Secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Obiettivo del corso è fornire la conoscenza di teorie che possono essere utili allo psicologo del lavoro in molte espressioni della sua attività. Saranno analizzate teorie dei rapporti intergruppi che spiegano la cooperazione e la competizione, la discriminazione, i conflitti e la loro risoluzione. Saranno analizzate teorie e modelli che spiegano fenomeni come la polarizzazione delle norme, la leadership, la produttività nel piccolo gruppo.

Saranno espone teorie della relazione e della comunicazione nei gruppi primari con specifica attenzione alle dinamiche profonde che regolano i rapporti di gruppo.

Le discipline propedeutiche sono quelle del biennio, in particolare: Psicologia sociale, Psicologia generale, Psicologia dinamica, Sociologia, Antropologia culturale, Metodologia delle scienze del comportamento.

Programma del corso

- Studio di fenomeni intra- e intergruppi:
- Il gruppo sociale in prospettiva psicologica.
- Interazione e influenza sociale.
- Nascita, sviluppo e piani di descrizione del gruppo.
- Livelli di analisi e caratteristiche strutturali del gruppo.
- La leadership.
- I fenomeni dinamici della vita di gruppo.
- Confronti, conflitti e tensioni nelle relazioni intra- e intergruppi.
- Confronti, conflitti e tensioni nelle relazioni interetniche di gruppo.

Lezioni

Le lezioni riguarderanno i temi sopra enunciati.

Nota: durante il corso saranno effettuate delle verifiche in forma scritta.

Didattica integrativa

Il corso sarà affiancato da alcuni seminari di studio e/o di ricerca.

Bibliografia per l'esame

Un testo

- Tajfel, H. (1995). "Gruppi umani e categorie sociali". Il Mulino, Bologna

Tre testi a scelta

- De Grada, E. (2000). "Fondamenti di psicologia dei gruppi". Carocci Editore, Roma.

- Brown, R. (2000). "Psicologia sociale dei gruppi". Il Mulino, Bologna.
- Turner, J.C. (1999). "Riscoprire il gruppo sociale". Patron, Bologna.
- Coon, R. (2000). "Psicologia sociale e intercultura". R. Cortina, Milano.
- Mazzara, B.M. (1999). "Appartenenza e pregiudizio. Psicologia sociale delle relazioni interetniche". Carocci Editore, Roma.

Nota. Gli studenti frequentanti potranno preparare il seguente testo:

- Querini, P., Cipolletta, S. (1998). "Struttura psicologica nelle relazioni individuo-gruppo". F. Angeli, Milano.

Modalità dell'esame

L'esame sarà scritto. È richiesta la prenotazione tramite INFOSTUDENT almeno 7 giorni prima della prova. Alla prova scritta farà seguito il completamento dell'esame in forma orale.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

SOCIOLOGIA DEL LAVORO

Docente: Prof.ssa **MARIA ROMANA ZORINO**

Semestre: Secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si propone di:

- 1) Offrire una panoramica dei mutamenti intervenuti nella cultura del lavoro nei paesi occidentali dall'inizio dell'industrializzazione ad oggi.
- 2) Mettere in luce le relazioni tra lavoro, costrutti di identità e percezione dei rapporti di produzione.
- 3) Discutere le caratteristiche del circuito produzione - consumo.

Programma del corso

A) Il lavoro e le sue trasformazioni dall'industrializzazione alla fine del fordismo:

- L'analisi marxiana e la prima fase dell'industrializzazione
- Il fordismo
- La crisi del fordismo
- Le risposte aziendali alla crisi

B) Il lavoro oggi:

- tesi post - industriali e contro tesi
- la bipolarizzazione del lavoro
- le nuove forme di sottomissione del lavoro
- il modello della Arendt ed il modello hegeliano applicati al lavoro odierno.

C) Il consumo sotto forma di consumismo:

- la dimensione sociale del consumismo
- la dimensione individuale del consumismo.

Lezioni

Costituiranno oggetto del corso gli argomenti del programma e gli approfondimenti concordati all'inizio del corso. È auspicabile l'intervento attivo degli studenti affinché la lezione si trasformi in un dialogo. A tal fine verranno costituiti dei gruppi di lavoro su argomenti concordati con la docente.

Bibliografia per l'esame

Costituiscono oggetto d'esame 2 testi, uno obbligatorio ed uno a scelta.

Testo obbligatorio:

Zorino M. (2002). "Dispense di Sociologia del Lavoro" (il titolo esatto verrà precisato su Infostudent)

Un testo a scelta tra i seguenti:

- De Masi D. (1991). "L'avvento del post - industriale". Angeli. Milano.
 Piore M. e Sabel Ch. (1987). "Le due vie dello sviluppo industriale". Isedi. Torino.
 Polany K. (1974). "La grande trasformazione". Einaudi. Torino.
 Arrighi G. (1996) "Il lungo XX secolo". Il Saggiatore. Milano.
 Braverman H. (1978). "Lavoro e capitale monopolistico". Einaudi. Torino.
 Gorz A. (1992). "Metamorfosi del lavoro: critica della ragione economica". Bollati Boringhieri. Torino.
 La Rosa M. (1993). "Il lavoro nella sociologia". La Nuova Italia Scientifica. Firenze.
 Rifkin J. (1995). "La fine del lavoro". Baldini e Castoldi. Milano.
 Rifkin J. (2000). "L'era dell'accesso". Baldini & Castoldi. Milano
 Zorino M. (1991). "Teorie dell'organizzazione", ARS, Padova.
 Zorino M. (1991). "Dagli spilli di Smith al sasso di Barnard". ARS. Padova.
 Fabris (1995). "Consumatore e mercato". Sperling e Kupfer. Milano.
 Di Nallo E. (1997), "La dimensione sociale del consumo". Laterza. Roma.
 È possibile concordare con la docente un programma alternativo.

Modalità dell'esame

Per gli esami è richiesta l'iscrizione tramite telegramma od INFOSTUDENT da 20 a 2 giorni prima della data prevista. La prova d'esame consiste in un colloquio.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente nella sede del Dipartimento di Psicologia Generale.

INSEGNAMENTI OPZIONALI PER IL TRIENNIO DI INDIRIZZO

Per l'elenco degli insegnamenti di questo indirizzo e la relativa propedeuticità si veda il Manifesto degli studi nella parte introduttiva. Si ricorda che la scelta degli insegnamenti opzionali è vincolata dal settore di appartenenza dell'insegnamento e dall'orientamento prescelto, in base a quanto presentato nel Manifesto degli studi. Ciascuno degli insegnamenti di questo indirizzo ottiene 12 crediti ECTS*.

*ECTS = European Credit Transfer System. Si veda pag. 54

CRIMINOLOGIA

Docente: prof. **GIANVITTORIO PISAPIA**

Semestre: Secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento di criminologia costituisce un utile supporto per gli studenti interessati ad acquisire conoscenze e a maturare competenza operativa nel campo della questione normativa e della questione criminale.

Programma del corso

Il programma del Corso e la bibliografia per chi ha la possibilità di frequentare saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

Bibliografia per l'esame

Gli studenti che non hanno la possibilità di frequentare le lezioni dovranno portare il seguente programma:

- Pisapia G.V. (1992). "La dimensione normativa della criminologia". Cedam, Padova.
- Pisapia G.V. (1995). "Manuale operativo di criminologia". Cedam, Padova.
- Pisapia G.V. - Antonucci D., a cura di, (1997). "La sfida della mediazione". Cedam, Padova.
- Pisapia G.V., a cura di, (2000). "Prassi e teoria della mediazione". Cedam, Padova.
- Arielli E. - Scotto G. (1998). "I conflitti. Introduzione a una teoria generale". Bruno Mondadori, Milano

Modalità dell'esame

Gli esami sono previsti in forma orale. Non è necessaria la prenotazione.

Ricevimento studenti

Il ricevimento si tiene presso il Dipartimento di Sociologia, via San Canziano 8, tel. 049 8274334. Si consiglia la prenotazione telefonica.

ECONOMIA AZIENDALE

Docente

Prof. SAVERIO BOZZOLAN
Prof. FABRIZIO CERBIONI

I corsi sono mutuati dalla Facoltà di Scienze Statistiche ed Economiche. Per informazioni sul corso rivolgersi alla Facoltà sopra indicata.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

Docente

Prof. LUCIANO PILOTTI
Prof.ssa FIORENZA BELUSSI

Il corso è mutuato dalla Facoltà di Scienze Statistiche ed Economiche. Per informazioni sul corso rivolgersi alla Facoltà sopra indicata.

ERGONOMIA

Docente: Prof. GIUSEPPE MANTOVANI

Il corso sarà fatto tacere nell'anno accademico 2001/2002.

FILOSOFIA DELLA SCIENZA

Docente: Prof. GIACOMO GAVA

Il corso sarà fatto tacere nell'anno accademico 2001/2002.

FONDAMENTI DI INFORMATICA

(ex Elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati)

Il corso muove da "Applicazioni di informatica per la ricerca psicologica" del corso di laurea in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche (Ordinamento triennale).

Docente: Prof. FRANCO CRIVELLARI

Semestre: Primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Lo scopo del corso è quello di fornire agli studenti una preparazione di base che consenta loro di progettare e utilizzare le basi di dati e i sistemi informativi utilizzando strumenti come i Sistemi di Gestione di Basi di Dati Relazionali (RDBMS). Verranno introdotti concetti fondamentali per poter comprendere, gestire e interrogare in modo adeguato le basi di dati create dallo studente o rese disponibili.

Nella seconda parte del corso si affronterà il problema della gestione dei dati tramite fogli elettronici e il loro utilizzo per il calcolo di alcune tra le principali misure statistiche. Ad integrazione del contenuto del corso mutuato, nella terza parte del corso sarà affrontato il tema del reperimento di informazioni di natura testuale su grossi archivi (Information Retrieval) e in ambito Web (Motori di ricerca)

È richiesta una conoscenza di base dell'informatica, del sistema operativo del calcolatore o del suo ambiente grafico. È richiesta inoltre la conoscenza di almeno uno strumento di editing o di word processing.

Programma del corso

- 1) Introduzione alla gestione di basi di dati: informazioni, archivi e basi di dati; sistema di gestione di basi di dati (DBMS). Modelli per rappresentare i dati, dati e metadati, Introduzione alla progettazione di una base di dati [10]
- 2) Il modello Relazionale: progettazione logica, strutture, vincoli e operazioni dell'algebra relazionale [10]
- 3) Il linguaggio di interrogazione e di modifica SQL [10]
- 4) Introduzione alla gestione dei dati mediante fogli elettronici [5]
- 5) Uso dei fogli elettronici nella gestione dei dati e nelle analisi statistiche fondamentali [10]
- 6) Information Retrieval e la gestione di basi di dati testuali, caratteristiche e modelli usati [10]
- 7) Strumenti per il recupero di informazioni presenti in documenti Web [5]

Lezioni

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali connesse con la progettazione e lo sviluppo di sistemi per la gestione di dati nelle memorie persistenti dei calcolatori e in particolare, verrà preso in considerazione il modello relazionale e saranno illustrati gli aspetti qualificanti, i vincoli di integrità che possono essere creati, le operazioni di aggiornamento e l'algebra relazionale. Saranno inoltre

introdotti gli elementi di base del linguaggio SQL tramite cui sarà possibile interrogare direttamente le base di dati una volta create.

Nella seconda parte del corso si affronterà il problema della gestione dei dati mediante fogli elettronici, del passaggio delle informazioni tra ambienti diversi, della progettazione e del calcolo di misure statistiche e della loro visualizzazione anche grafica. Sono previste esercitazioni per verificare la effettiva comprensione degli argomenti trattati a lezione.

Didattica integrativa

Il corso sarà affiancato da esercitazioni di laboratorio. Le esercitazioni saranno individuali e pratiche ed hanno lo scopo di fornire la possibilità a ciascun studente di potersi misurare nella progettazione di soluzioni autonome ai problemi reali che verranno posti. Queste attività saranno programmate in modo che all'interno di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

In ogni settimana, la precedenza nell'uso delle attrezzature presenti nel laboratorio sarà data agli studenti che hanno frequentato regolarmente le lezioni.

Bibliografia per l'esame

P. Atzeni, S. Ceri, S. Paraboschi, R. Torlone. (1999) "Basi di dati: concetti, linguaggi e architetture". Seconda Edizione. McGraw-Hill, Milano. Capitolo 1, 2, 3, 4, cenni sulle metodologie di progetto illustrate nel cap. 5, e parte del cap. 8. F. Borazzo, R. Candiotto. (2001) "Laboratorio di Excel 2000. Apogeo. Milano. Questo testo sarà usato nella seconda parte del corso- D. P. Curtin, K. Foley, K. Sen, C. Morin. (1999) "Informatica di Base". McGraw-Hill. Milano. Testo contenente nozioni elementari che pur non strettamente attinenti con il contenuto del corso, forniscono una panoramica e una visione d'insieme dei diversi settori presenti nell'informatica attuale. Dispense e lucidi messi a disposizione dal docente potranno essere reperite presso il sito del docente all'indirizzo: <http://www.dei.unipd.it/~crive/>

Modalità dell'esame

La prova di accertamento è scritta e conterrà una serie di domande, che tenderanno ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente sulla tecnologia presentata a lezione, e la soluzione ad un problema pratico sul tipo di quelli affrontati durante le ore di laboratorio che affiancano il corso.

Ricevimento degli studenti

Il ricevimento degli studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente nel Dipartimento di Ingegneria Elettronica e Informatica, sede distaccata di Via Ognissanti 72, (tel. 049 827.7804).

LINGUISTICA GENERALE (ex Linguistica teorica)

Docente: Prof. ALBERTO MIONI

Il corso è mutuato dalla facoltà di Lettere e filosofia. Per informazioni sul corso rivolgersi alla Facoltà sopra indicata.

LOGICA

Docente: prof. PIERDANIELE GIARETTA

Semestre: Secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

I parte:

Introduzione alle nozioni di base di un linguaggio logico, alla nozione di insieme e a quella di relazione. Presentazione sommaria dei concetti di legge logica e correttezza deduttiva. Esame critico della distinzione tra proprietà descrittive e proprietà normative del ragionamento.

II parte:

Viene presentato il linguaggio della logica del primo ordine facendo riferimento al suo uso come mezzo per dare le condizioni di verità di enunciati del linguaggio naturale. A partire dal significato attribuito a simboli cosiddetti logici, si introducono e si motivano metodi formali per provare che un dato enunciato segue o non segue da altri dati enunciati. Sono brevemente introdotte le nozioni di definizione e di prova induttiva e la semantica modellistica. Infine sono approfondite le caratteristiche generali dell'approccio logico al ragionamento e la sua differenziazione dall'approccio psicologico.

Programma del corso

I parte

- 1) L'uso delle variabili.
- 2) Il calcolo enunciativo.
- 3) La teoria dell'identità.
- 4) La teoria delle classi.
- 5) La teoria delle relazioni. Elementi fondamentali di una teoria deduttiva.
- 6) Logica e teoria psicologica del ragionamento.

Testi consigliati:

- Tarski, A., "Introduzione alla logica", Bompiani 1978, pp. 23-154.
- Cherubini, P., Giaretta, P., Mazzocco, A. (a cura di), "Ragionamento: psicologia e logica", Giunti 2000. Un articolo a scelta con relativi commenti.

Il parte

- 1) Regole d'inferenza fondamentali relative ai connettivi enunciativi;
- 2) Regole d'inferenza per i quantificatori universale ed esistenziale.
- 3) Definizione induttiva e prova induttiva. Semantica modellistica della logica del primo ordine e breve illustrazione e commento dei risultati di completezza ed incompletezza.
- 4) Teorie della competenza logica (regole logiche e competenza inferenziale, concezioni alternative di competenza logica, competenza semantica e competenza logica, la componente normativa della competenza.)

Testi consigliati:

- Barwise, J. & Etchemendy, J. (1993), "The Language of First-Order-Logic. - Tarskis World", Stanford, CSLI: parti che verranno indicate. (Questo testo è accompagnato da due supporti computeristici didattici almeno uno dei quali sarà usato in tempi e modi che verranno comunicati nel corso delle lezioni. Il docente si riserva di indicare possibili testi integrativi o alternativi).
- Cherubini, P., Giaretta, P., Mazzocco, A. (a cura di), "Ragionamento: psicologia e logica", Giunti 2000: 4 relazioni e relativi commenti a scelta.

Appunti del docente

Modalità dell'esame

Orale, senza prenotazione. È tuttavia consigliato il compito finale facoltativo.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente presso il Dip.to di Filosofia, P.zza Capitaniato 3 (tel. 049 8274732, e-mail: pierdaniele.giaretta@unipd.it).

METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE (COMPLEMENTI)

Docente: Prof.ssa ANNA MARIA MANGANELLI RATAZZI Semestre: Primo

Il corso mutua da "Metodologia della ricerca psicosociale" dell'Indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

NEUROFISIOLOGIA

Docente: Prof. MASCETTI GIANGASTONE

Il corso sarà fatto tacere nell'anno accademico 2001/2002.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Corso del prof. PIER ANTONIO BATTISTELLA

Semestre: Secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Le basi dottrinali e scientifiche della neuropsichiatria infantile (NPI) derivano da 3 discipline quali la neurologia, la psichiatria e la pediatria, integrate nella dimensione evolutiva. Scienza autonoma ed unitaria, la NPI stringe rapporti scientifici e culturali con psicologia e pedagogia.

Il corso si svolge attraverso la trattazione nell'ottica clinica dei diversi quadri morbosi, tenendo conto sia degli aspetti interdisciplinari della materia, che del modello unitario degli interventi nei diversi momenti preventivo, diagnostico e terapeutico.

Programma del corso

Unità didattiche:

a) Neurologia infantile [10]:

l'anamnesi in NPI

semeiotica neuroevolutiva

l'approccio neuropsichiatrico al bambino e all'adolescente

b) Neurologia clinica dell'età evolutiva [20]:

le malformazioni del sistema nervoso centrale (SNC)

le encefalopatie fisse

le encefalopatie progressive

le malattie neuromuscolari

le infezioni del SNC

i traumi al SNC

i tumori del SNC

le sindromi neurocutanee

la patologia cromosomica

le epilessie (neonatali, dell'infanzia, dell'adolescenza)

l'ipertensione endocranica

l'idrocefalo

il coma

le cefalee primarie e secondarie

le nuove tecniche di immagine del SNC (cenni)

c) Patologie difettuali [10]:

il deficit intellettivo

le disfunzioni prattognosichee patologie della funzione verbale

la sindrome da deficit attentivo

le psudodeficienze

d) Psichiatria clinica dell'età evolutiva [20]:

le nevrosi infantili ed adolescenziali
 la depressione in età evolutiva
 l'anoressia mentale
 i disturbi del controllo sfinterico
 i disturbi del ritmo sonno - veglia
 i tics
 le pseudocrisi
 la patologia psicosomatica
 le psicosi precoci
 la schizofrenia
 le malattie croniche: comunicazione della diagnosi e presa in carico
 il bambino HIV positivo
 psicofarmacologia in età evolutiva
 abuso e maltrattamento

Lezioni

Le lezioni teoriche saranno integrate dalla presentazione e discussione di casi clinici con particolare attenzione alla diagnosi differenziale ed alle modalità di presa in carico.

Didattica integrativa

Esperienze pratiche guidate potranno essere svolte in piccoli gruppi all'interno del Dipartimento di Pediatria dell'Università di Padova.

Bibliografia per l'esame

Testi obbligatori

Per le unità didattiche N° 1) 2) 3): uno dei seguenti:

- De Negri M. (1999) "Neuropsicopatologia dello Sviluppo" Piccin, Nuova Libreria, Padova
- Condini A, Battistella PA. (1995) "Elementi di Neuropsichiatria infantile". Idelson, Napoli.
- Giordano G.G., (1989) "Neuropsichiatria dell'età evolutiva". Idelson, Napoli,.
- Militerni R. (1999), "Neuropsichiatria Infantile" Idelson - Gnocchi

Per l'unità didattica N° 4: i 2 seguenti:

- Marcelli D. (1999) "Psicopatologia del bambino". Masson, Milano (5° edizione).
- Marcelli D, Braconnier A, (1996). "Adolescenza e psicopatologia", Masson, Milano (4° edizione).

Testi consigliati per approfondimento:

- Aicardi J., (1998) "Diseases of the Nervous System in Childhood". (2nd Edit) Mc Keith Press
- Fenichel G.M. (1997) "Clinical Pediatric Neurology: a sign and symptoms approach" 3a ed. WB Saunders Company,
- David R.B. (1998) Child and Adolescent Neurology, Mosby,
- Berg B.O. (1996) Principles of Child Neurology. Mc Graw-Hill
- Zeanah C.H. (1996) "Manuale di salute mentale infantile" Masson.

- Guareschi Cazzullo A, Lenti C, Musetti C., (1992) "La depressione infantile" Poletto (ediz.).
- Marcelli D. (1993) "La depressione in adolescenza". Masson (ediz.), Milano.
- Lebovici S., Weil-Halpern F., (1994) "Psicopatologia della prima infanzia" vol 1-2-3, Bollati Boringhieri,
- Hockaday JM (1993). "Emicrania nell'infanzia". Masson (ediz.).
- Rovetto F. (1990) "Elementi di psicofarmacologia per psicologi" F. Angeli (ediz.), Milano
- Masi G. (1996) "Gli Psicofarmaci in età evolutiva. Linee guida per la loro utilizzazione. Ed. Del Cerro

Modalità dell'esame

L'iscrizione all'esame va effettuata tramite cartolina postale inviata da 14 a 5 giorni prima della data prevista per l'esame ed indirizzato al docente presso il Dipartimento di Pediatria, Via Giustiniani 3, 35128 Padova.

L'esame prevede: a) una prova scritta di 1-2 ore (3-4 domande su temi relativi al programma del Corso) e quindi b) la registrazione o un'eventuale integrazione orale a distanza di circa 1 settimana dallo scritto. Gli appelli sono 5 durante l'anno accademico.

Ricevimento studenti

Gli studenti saranno ricevuti con orario settimanale presso il Dipartimento di Pediatria dell'Università, Via Giustiniani, 3, Padova, ogni mercoledì ore 11.00 - 13.00 (IV piano, saletta vicino agli ascensori). Per comunicazioni telefoniche (tel. 049/8213505) in orario di ricevimento il mercoledì, oppure fax 049/8213509

NEUROPSICOLOGIA CLINICA

Docente: Prof. GIUSEPPE SARTORI

Semestre: Primo

Programma del corso

Fondamenti di neurologia:

- "Neuroimaging"
- Semeiotica neurologica
- L'esame neurologico
- Alterazioni neurologiche della coscienza e del sonno
- Le principali malattie neurologiche
- Le demenze
- Le epilessie
- Le cefalee
- Malattie infettive, autoimmunitarie e demielinizzanti
- Malattie vascolari
- Tumori cerebrali
- Psicofarmacologia

Le funzioni corticali superiori:

- Asimmetria anatomica e funzionale degli emisferi
- Funzioni dei lobi occipitali, parietali, temporali e frontali
- Sindromi da disconnessione

Alterazioni delle funzioni corticali superiori:

- La neuropsicologia cognitiva
- Disturbi di memoria
- Disturbi di riconoscimento
- Disturbi di linguaggio, lettura, scrittura e calcolo
- Disturbi spaziali

L'esame neuropsicologico:

- Valutazione clinica e psicométrica
- I principali tests neuropsicologici
- La costruzione di tests
- Prove computerizzate nella valutazione e nella riabilitazione
- Studio e presentazione di un caso; comunicazione dei risultati
- Riabilitazione neuropsicologica.

Lezioni

La frequenza alle lezioni è un requisito indispensabile per essere ammessi all'esame. In proposito si veda la sezione "Applicazione e controllo dell'obbligo di frequenza" nella parte introduttiva.

Didattica integrativa

Il normale corso di lezioni sarà integrato da attività pratiche svolte presso la Struttura Didattica di Neuropsicologia, decentrata presso l'Ospedale di Treviso. Tali attività, di tipo clinico, hanno l'intento di iniziare lo studente allo studio neuropsicologico, sia a scopo diagnostico che riabilitativo, di pazienti neurologici e psichiatrici, adulti o in età evolutiva. Il tempo totale di attività cliniche richiesto è pari a 80 ore. Tali attività costituiranno parte integrante dell'esame finale e saranno organizzate secondo modalità che saranno rese note durante lo svolgimento del corso.

Prima di frequentare il corso è necessario che lo studente abbia superato almeno un esame dell'area "metodologica" (es. Psicomètria, Tecniche sperimentali di ricerca, Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati, etc.) e uno dell'area "clinica" (es. Psicologia clinica, Psichiatria, Psicopatologia generale e dell'età evolutiva, etc.). Sono inoltre necessarie accurate conoscenze di neuroanatomia.

Bibliografia per l'esame

Denes, G.F., Pizzamiglio, L. (a cura di) (1990). "Manuale di neuropsicologia". Zanichelli, Bologna.

Modalità dell'esame

L'esame prevede una preliminare prova scritta ed una successiva verifica orale, e verterà oltre che sul programma d'esame anche sulla discussione di un caso clinico.

Ricevimento studenti

Il ricevimento sarà settimanale, ed avverrà presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Docente: prof. FRANCO ZAMBELLI

Semestre: Primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il contributo che il corso intende fornire ad uno psicologo che agisca, anche in modo non esclusivo, in un contesto scolastico o più ampiamente educativo, concerne conoscenze e abilità utili sia allo studio e all'analisi dell'interazione, dell'insegnamento e della leadership all'interno della classe o della scuola, sia all'individuazione e allo sviluppo di procedure di intervento. In particolare, tali conoscenze saranno sviluppate in riferimento alle principali tradizioni di ricerca sull'insegnamento e sulla formazione degli insegnanti.

Il corso prevede lezioni oltre allo svolgimento di attività esercitative e seminariali.

Durante le lezioni sarà fornito materiale di discussione e di approfondimento.

Data l'organizzazione del corso, si ritiene opportuno differenziare la bibliografia per gli studenti frequentanti e non frequentanti.

Programma del corso

L'insegnamento e gli insegnanti:

- metodi, procedure e tradizioni di ricerca
- problematiche di formazione e di intervento.

Unità didattiche:

- Lo studio delle caratteristiche degli insegnanti e la valutazione dell'insegnamento (20)
- La ricerca sull'insegnamento con procedure di codifica e di registrazione narrativa (20)
- La ricerca sui processi di pensiero e sulle culture degli insegnanti (15)
- Modelli formativi (10)

Bibliografia per l'esame

Frequentanti:

Note delle lezioni, riferimenti e materiali bibliografici forniti e indicati nel corso delle lezioni e delle esercitazioni.

Non frequentanti:

- Zambelli F., Cherubini G. (1999), "Manuale della scuola dell'obbligo. L'insegnante e i suoi contesti". Angeli, Milano.

Si sceglie tra A- (un libro) e B- (due libri):

A) Zambelli, F. (1983), "L'osservazione e l'analisi del comportamento". Patron, Bologna.

B) Cherubini, G., Zambelli, F. (1987), "La psicologia dei costrutti personali". Patron, Bologna.

- Zambelli, F., Cherubini, G. (1992), "Il ruolo del dirigente scolastico: contributi di ricerca sulle rappresentazioni del personale della scuola". Upsel, Padova.

Si sceglie inoltre un testo tra i seguenti:

- Becchi, E. (1997), "Sperimentare nella scuola". La Nuova Italia, Firenze.

- Bruner, J. (1992), "La ricerca del significato". Bollati Boringhieri, Torino.

- Ginott, H. (1973), "Bambini e maestri". Garzanti, Milano.

- Gordon T. (1994), "Insegnanti efficaci". Giunti Lisciani, Teramo.

- Laeng, M. (1992), "Pedagogia Sperimentale". La Nuova Italia, Firenze.

- Vertecchi, B. (1993), "Decisione e valutazione", La Nuova Italia, Firenze.

È possibile concordare un testo in alternativa a quelli indicati.

Modalità dell'esame

L'esame consiste in una prova orale. Iscrizione tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'esame.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti si svolge presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

POLITICA SOCIALE

Docente: Prof.ssa **BIMBI**

Il corso è mutuato dalla Facoltà di Scienze Politiche. Per informazioni sul corso rivolgersi alla Facoltà sopra indicata.

PSICHIATRIA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof. LUDOVICO PATARNELLO	II
L-Z	Prof. RENZO RIZZARDO	I

Corso del Prof. **Ludovico Patarnello**

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

La Psichiatria è una disciplina medica con cui lo psicologo clinico è chiamato a confrontarsi sia a livello teorico che pratico-operativo.

Il corso si propone di illustrare esperienze cliniche concrete e di evidenziare le radici e soprattutto il senso dei concetti fondamentali della Psichiatria, sottolineando il fondamentale apporto che la psicoanalisi e la fenomenologia hanno fornito alla psicopatologia e alla psichiatria clinica. Nella parte generale il corso affronterà il percorso storico e culturale che ha contribuito alla definizione delle grandi sindromi psichiatriche, mentre la parte speciale prenderà in considerazione le singole patologie delle quali illustrerà soprattutto i vari modelli etiopatogenetici.

Infine sarà dedicato un breve spazio all'approfondimento della parte normativa ed organizzativa, al problema del "superamento del manicomio" ed alle riforme legislative che lo hanno consentito.

Lezioni

Saranno svolte anche con l'apporto di altri studiosi della disciplina.

Didattica integrativa

Saranno disposti seminari eventuali su argomenti specifici (da concordare nel corso del semestre), con la collaborazione delle dottoresse Daniela Girino e Manuela Bortoletto.

Bibliografia per l'esame

Per gli studenti che hanno frequentato con regolarità il corso di lezioni è possibile concordare col docente o con i collaboratori testi diversi da quelli di seguito elencati.

Testi obbligatori:

- Ey H., Bernard P., Brisset Ch., (1978) "Manuale di Psichiatria" Masson, Milano

- Patarnello, L. (2000) "100 Temi di Psichiatria. Idee per una psicopatologia soggettiva". Paravia, Torino.

Lo studente dovrà inoltre studiare uno dei seguenti testi di approfondimento a scelta tra:

- AA.VV.(1999). "Salute, ben-essere e soggettività. Nuovi orizzonti di significato". McGraw Hill, Milano.

- Anzieu, D.(1997) "Gli involucri psichici". Dunod Masson, Milano.

- Armezzani, M.(1998). "L'enigma dell'ovvio. La fenomenologia di Husserl come fondamento di un'altra psicologia". Unipress, Padova.

- Bateman, A., Holmes, J.(1998)."La psicoanalisi contemporanea". Raffaello Cortina, Milano.
- Benedetti, G.(1991)."Paziente e terapeuta nell'esperienza psicotica". Bollati Boringhieri, Torino.
- Bergeret, J.(1984)."Personalità normale e patologica". Raffaello Cortina, Milano.
- Berti Ceroni, G., Correale, A.(a cura di) (1999)."Psicoanalisi e psichiatria". Raffaello Cortina, Milano.
- Binswanger, L. (1978)."Tre forme di esistenza mancata". Garzanti, Milano.
- Binswanger, L.(1990). "Delirio", Marsilio, Venezia.
- Borgna, E.(1997). "Le figure dell'ansia". Feltrinelli, Milano.
- Galimberti, U.(1979)"Psichiatria e fenomenologia". Feltrinelli, Milano.
- Galzigna, M.(1988)"La malattia morale". Marsilio, Venezia.
- Gozzetti, G.(1996)."Tristezza vitale". Marsilio, Venezia.
- Merton, M. Gill (1996)."Psicoanalisi in transizione". Raffaello Cortina, Milano.
- Minkowski, E.(1970)."Trattato di psicopatologia". Feltrinelli, Milano.
- Orange, D.M., Atwood, G.E. e Storolow, R.D.(1999)."Intersoggettività e lavoro clinico". Raffaello Cortina, Milano.
- Pillot, M. (1999)."Psicologia e psicopatologia dell'espressione artistica". UTET Libreria, Torino.
- Reich, W.(1974)."Analisi del carattere". SugarCo, Milano.
- Rosenfeld, H.A.(1991)."Comunicazione e interpretazione". Bollati Boringhieri, Torino.
- Rossi Monti, M., Stanghellini, G.(a cura di) (1999)."Psicopatologia della schizofrenia". Raffaello Cortina, Milano.
- Stanghellini, G.(1997) "Antropologia della vulnerabilità". Feltrinelli, Milano.

Modalità dell'esame

La prova d'esame si svolgerà in forma orale. Iscrizione tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'esame.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso del Prof. Renzo Rizzardo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso ha lo scopo di guidare lo studente al riconoscimento e alla comprensione delle principali alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi. Fornisce inoltre indicazioni sull'approccio preventivo, terapeutico e riabilitativo ai disturbi mentali. Per la comprensione del corso sono richieste la conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia del sistema nervoso centrale, della struttura della personalità, della psicopatologia generale e delle dinamiche intrapsichiche e interpersonali.

Programma del corso

- 1) Il concetto di malattia mentale e le ipotesi eziologiche generali, nella prospettiva storica. Modelli teorici e metodi in psichiatria. Il riconoscimento dei disturbi mentali e le nosografie in psichiatria. L'epidemiologia dei disturbi mentali. [10]
- 2) Clinica dei disturbi mentali (eziologia, quadro clinico e indicazioni terapeutiche) in tre unità didattiche:
 - a) Delirium, demenze, e altri disturbi cognitivi; disturbi da uso di sostanze; schizofrenia e altri disturbi psicotici; disturbi dell'umore. [15]
 - b) Disturbi d'ansia; d. somatoformi; d. fittizi; d. dissociativi. [10]
 - c) Disturbi sessuali; d. del comportamento alimentare; d. del sonno; d. del controllo degli impulsi; d. dell'adattamento; d. di personalità; fattori psichici che influenzano una condizione medica. [15]
- 3) Approccio terapeutico e riabilitativo: aspetti biologici, psicologici e sociali nel trattamento dei disturbi mentali. Aspetti organizzativi dell'assistenza psichiatrica: il quadro di riferimento normativo, le strutture di assistenza, le funzioni di prevenzione, terapia e riabilitazione; aspetti etici in psichiatria. [10]

Didattica integrativa

Sono previsti i seguenti seminari opzionali di approfondimento svolti da cultori della materia (iscrizioni a numero chiuso all'inizio del corso):

- L'assistenza psichiatrica in Italia (Dott. Francesco Pesavento)
- Aspetti psicologici della gravidanza (Dott. Francesco Pesavento)
- Disturbi del comportamento alimentare (Dott. Angela Favaro)

Bibliografia per l'esame

Libro di testo obbligatorio:

- Kaplan, H.J., Sadock, B.J., Grebb, J.A.(1996).

"Psichiatria. Manuale di Scienze del Comportamento e Psichiatria Clinica". Centro Scientifico Internazionale, Torino. È un testo molto ampio e completo. Gli stessi autori hanno pubblicato anche una guida per lo studio del volume basata su una serie di domande per l'autovalutazione: Kaplan H.J., Sadock B.J. (1994) "Study Guide and Self Examination Review". 5th Ed.-Williams & Wilkins, Baltimore (USA). Da questo volume sono tratte la maggior parte delle domande per l'esame scritto.

In alternativa un testo più sintetico è

- Cutler J.L. e Marcus E. R. (1999) "Psichiatria". Edises, Napoli.

Testi consigliati per consultazione e approfondimento:

- Pancheri, P., Cassano, G.B. (coordinatori) (1999) "Trattato italiano di psichiatria" II Ed. Masson, Milano.
- Gabbard, G.O. (1995) "Psichiatria psicodinamica". Cortina, Milano.
- Santonastaso, P. (a cura di) (1992) "Manuale di Psicoterapia". Masson, Milano.
- Liberman, R.P. (1997) "La riabilitazione psichiatrica". Cortina, Milano.
- Pavan, L. (a cura di) (1995) "Psicologia Clinica e Clinica psichiatrica". CLEUP, Padova.

Modalità dell'esame

L'esame valuterà il grado di conoscenze acquisite dallo studente sugli argomenti sviluppati a lezione; consisterà in una prova scritta con domande a risposta multipla e integrazione orale a richiesta, per coloro che allo scritto hanno ottenuto una votazione di almeno 24/30.

L'iscrizione si effettua tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 gg. prima dell'esame.

Ricevimento studenti

Il Prof. Rizzardo riceve gli studenti il MERCOLEDÌ presso il Centro di Salute Mentale della Clinica Psichiatrica dell'Università in Via Mameli 9, dalle 11 alle 13.

PSICOBIOLOGIA DELLO SVILUPPO

Docente: Prof. PATRIZIA S. BISIACCHI

Il corso sarà fatto tacere nell'anno accademico 2001/2002.

PSICOLINGUISTICA

Docente: Prof. GIOVANNI B. FLORES D'ARCAIS

Semestre: Primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire un'introduzione alla psicologia del linguaggio. Esso presenta i processi legati alla comprensione e alla produzione del linguaggio, descrive le fasi dell'acquisizione del linguaggio e delinea brevemente le principali forme di patologie linguistiche. Il corso fornisce alcune basi di tipo linguistico e metodologico, e cerca di inquadrare alcuni recenti contributi teorici e metodologici allo studio del linguaggio, in particolare i punti di vista della modularità della mente da una parte e l'approccio connessionistico dall'altra. Un corso monografico sulla psicologia della lettura costituisce parte integrante del corso.

Il corso prevede la conoscenza dei fondamenti della psicologia. Molto utili sono conoscenze nell'ambito della psicologia cognitiva in generale, e nel campo delle neuroscienze.

Programma del corso

Unità didattiche:

- a) Storia della psicolinguistica. Nozioni di linguistica generale. La grammatica generativo - trasformativa. Indicazioni metodologiche. [10 ore]
- b) I suoni del linguaggio. La percezione dei suoni del linguaggio. Il riconoscimento e la comprensione delle parole. L'analisi morfologica. [10]

c) La percezione e la comprensione delle frasi. L'analisi delle frasi. La comprensione dei testi. Modelli autonomi e modelli interattivi. La produzione del linguaggio. Linguaggio e conversazione. [10]

d) L'acquisizione del linguaggio. I fondamenti biologici e neurologici del linguaggio. Sviluppo normale e patologico delle capacità linguistiche. La patologia del linguaggio. [10]

e) Linguaggio e processi cognitivi. Linguaggio e socializzazione. Il linguaggio figurato. Il linguaggio e la posizione della modularità della mente. Il linguaggio e i modelli del connessionismo. [10].

f) La psicologia della lettura. [10]

Indicazioni bibliografiche e materiali:

Il programma dettagliato del corso verrà precisato nel corso delle lezioni. Un fascicolo, intitolato "Materiali per il corso di Psicolinguistica", è pubblicato dalla CLEUP di Padova. In esso gli studenti trovano tutte le indicazioni per l'esame, il programma del corso, le indicazioni bibliografiche precise e molto materiale didattico. Quest'ultimo costituisce parte integrante per la preparazione all'esame.

Bibliografia per l'esame

-Flores d'Arcais, G.B. (2001). "La psicolinguistica. Introduzione alla psicologia del linguaggio". CLEUP, Padova.

-Cacciari, C. (2001). "Psicologia del linguaggio". Il Mulino, Bologna.

-Crowder, R.G., Wagner, R.K. (1998). "Psicologia della lettura". Il Mulino, Bologna.

-Flores d'Arcais, G.B. (2001). "Materiali per il corso di psicolinguistica". CLEUP, Padova.

Modalità dell'esame

L'esame è costituito da una prova scritta con dieci domande aperte, della durata di due ore. Per gli studenti frequentanti, sono previste invece, facoltativamente, due prove scritte di cinque domande ciascuna, della durata di un'ora. La prima di queste prove verrà svolta a metà semestre. Sulla base del voto ottenuto nella prova scritta, gli studenti possono sostenere, ove la desiderino, una prova orale.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avviene settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. Per evitare attese, si prega di prendere appuntamento telefonico.

PSICOLOGIA AMBIENTALE

Docente: Prof.ssa ANNE MAASS

Semestre: Primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire una panoramica dei vari temi trattati dalla psicologia ambientale, sia dalla prospettiva della psicologia generale - cognitiva, che da quella sociale. Il corso si divide in quattro unità didattiche: nella prima unità, dedicata alla psicologia ambientale - cognitiva, verranno affrontati problemi della percezione, conoscenza e ricordo di ambienti. La seconda unità tratta degli effetti significativi dell'architettura e del design su benessere e comportamento umano. La terza unità è dedicata agli effetti dell'ambiente, e in particolare degli stress ambientali su comportamento, apprendimento e benessere delle persone. L'ultima unità, infine, affronta la percezione e la soluzione di rischi ambientali.

Programma del corso

Prima unità didattica:

- Psicologia ambientale - cognitiva
- Percezione, attenzione, e memoria di ambienti, mappe ambientali

Seconda unità didattica:

- L'influenza dell'architettura sulla condotta psicologica
- caratteristiche architettoniche (spazi personali, privacy ecc.)
- progettazione e comunicazione con l'utenza

Terza unità didattica:

- Gli effetti dell'ambiente su comportamento e benessere
- stress ambientali (rumore, temperatura, affollamento ecc.)

Quarta unità didattica:

- Problemi ambientali
- percezione di rischi ambientali
- interventi comportamentali (risparmio energetico, inquinamento, riciclo ecc.)

Lezioni e didattica integrativa

Lo scopo del corso è di dare una rassegna approfondita del campo e nello stesso momento di avviare lo studente ad un lavoro scientifico autonomo (consultazione di articoli originali, proposta di un progetto di ricerca, ecc.). All'inizio del corso ogni studente si auto - definisce "frequentante" o "non - frequentante". Per i frequentanti è richiesta la frequenza regolare e la partecipazione attiva al corso (inclusa la presentazione di un articolo in classe e la proposta di un progetto di ricerca e/o valutazione da elaborare in piccoli gruppi). È inoltre richiesta la conoscenza della lingua Inglese in quanto verranno prevalentemente utilizzati capitoli e articoli originali durante il corso.

Bibliografia per l'esame (valida fino a ottobre 2001)

- Baroni, M. R. (1998). "Psicologia ambientale", Mulino, Bologna. [prima unità didattica]
- Bell, P.A., Greene, T.C., Fisher, J. D., e Baum, A. (1996). "Environmental psychology" (4. edizione), Harcourt Brace & Co, Ft. Worth, TX, US. (due copie -- escluse dal prestito -- sono disponibili in biblioteca) capitoli 11, 12, e 13 [seconda unità didattica]
- Mainardi Peron, E. e Saporiti, S. (1995). "Stress ambientale", La Nuova Italia Scientifica, Roma. [terza unità didattica]
- Gardner, G. T. & Stern, P. C. (1996). "Environmental problems and human behavior", Allyn & Bacon, Boston, U.S. (due copie -- escluse dal prestito -- sono disponibili in biblioteca) [quarta unità didattica] capitoli 1, 2, 4, 5, 6, 9

Per i solo frequentanti la bibliografia include inoltre altri articoli originali che verranno indicati all'inizio del corso.

Modalità dell'esame

Per i non - frequentanti l'esame si svolge in forma scritta (circa 1 ora). Per sostenere l'esame è necessario prenotarsi tramite Infostudent prima di ogni appello.

Per i frequentanti, il voto si basa su (1) due compiti scritti, e (2) la presentazione di un articolo originale in classe e/o la partecipazione ad un progetto di ricerca (da sviluppare in piccoli gruppi e da presentare durante un "convegno" alla fine del corso).

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nel DPSS, Via Venezia 8, secondo piano.

PSICOLOGIA COGNITIVA

Docente: Prof. REMO JOB

Semestre: Primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si propone di esaminare le strutture e le funzioni della mente umana sulla base dei contributi teorici ed empirici forniti dalla psicologia cognitiva.

Programma del corso

1. Introduzione storico - metodologica e inquadramento teorico.
2. La nozione di rappresentazione mentale
3. Processi di base.
4. Processi mentali superiori.
5. Rappresentazione e organizzazione delle conoscenze.

Didattica integrativa

Per la preparazione del programma è indispensabile la partecipazione a una o più ricerche sperimentali, o nella fase di organizzazione oppure in quella di osservazione, raccolta dati, calcolo e discussione. Le modalità di partecipazione verranno concordate con i dott. Dell'Acqua, Lotto o Peressotti presso la sede di via Venezia 8. Inoltre, verrà richiesta una relazione scritta (di circa 20 pagine) su un argomento a scelta dello studente.

Bibliografia per l'esame.

Si considera un prerequisito la conoscenza del volume "Psicologia cognitivista" di U. Neisser (Firenze, Giunti, 1972), di cui si consiglia caldamente la rilettura.

I volumi per la preparazione per l'esame sono i seguenti:

- Job, R. (a cura di) (1998). "I processi cognitivi". Carocci Editore, Roma.
- oppure
- Wilkes, A.L. (1998). "Knowledge in minds". Psychology Press, Hove.

Saranno utili anche gli appunti delle lezioni.

Approfondimenti delle tematiche affrontate a lezione potranno essere trovati nei seguenti volumi:

- Eco, U. (1997). "Kant e l'ornitorinco". Bompiani, Milano.
- Quinlan, P.T. (1994). "Connessionismo e psicologia". Il Mulino, Bologna.

Modalità dell'esame

Per gli studenti frequentanti sono previste, per chi vorrà sostenerle, due prove scritte durante lo svolgimento del corso. Per gli altri l'esame consisterà in una prova orale; non è richiesta prenotazione. Si richiama l'attenzione su quanto previsto nel paragrafo "Didattica integrativa".

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede di via Venezia 8.

PSICOLOGIA DELLA SALUTE

Docente: Prof. EZIO SANAVIO

Il corso sarà fatto tacere nell'anno accademico 2001/2002.

PSICOLOGIA DELLE EMOZIONI

Docente: Prof.ssa **VANDA ZAMMUNER**

Semestre: Secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso di Psicologia delle emozioni (E) si configura quale esame del triennio. I temi indagati in questo corso possono essere, in linea generale, di interesse per gli studenti dei vari indirizzi onde acquisire una visione d'insieme delle teorie e delle ricerche inerenti le emozioni nei principali ambiti di studio di tali fenomeni, inclusi temi e problemi anche di natura applicativa - i settori di indagine per i quali lo studio delle emozioni può essere proficuo includono psicologia generale, sociale e del lavoro, psicologia dello sviluppo e delle relazioni interpersonali, e psicologia clinica.

Programma del corso

I temi pertinenti del corso sono vari, ed includono quelli citati qui di seguito:

- 1) Breve introduzione alle teorie sulle emozioni, con cenni alla storia delle E, con particolare riferimento ai contributi della filosofia, e agli inizi della ricerca più sistematica sulle E. Di cosa parliamo quando parliamo di emozioni?: E. di base, complesse, innate, autoconsapevoli, cognitive, ecc. Ovvero, Tristezza, gioia, rabbia, paura, ... sorpresa, orgoglio, vergogna, gelosia, ecc. Motivazione ed emozione. Componenti e processi delle emozioni: esperienza soggettiva; risposte psicofisiologiche; attivazione dei sistemi simpatico, para - simpatico e limbico; appraisal cognitivo; reazioni espressive (facciali, corporee, vocali, verbali, ecc.); tendenze all'azione e reazioni comportamentali. Metodi di ricerca nello studio delle emozioni: esempi tratti da vari ambiti che illustrano i principali metodi utilizzati in ambiti disciplinari diversi e in funzione del disegno di ricerca e dei suoi scopi (e.g., indici psicofisiologici; analisi delle espressioni facciali e vocali; self-reports; osservazione; ecc.) (20)
- 2) Processi di regolazione delle E. e variabili (personologiche, fisiologiche, culturali, sociali, cliniche) che definiscono l'entità, la natura e la qualità (funzionalità) della regolazione a livello intrapsichico e nelle relazioni interpersonali, anche in contesti sociali specifici (di lavoro, familiare, ecc.). Emozioni e benessere psicofisico. (10).
- 3) L'interdisciplinarietà delle emozioni: l'ottica di studio delle emozioni in alcuni ambiti disciplinari psicologici, e ambiti affini (e.g., neuropsicologia, psicologia sociale, antropologia, filosofia, sociologia, marketing). I rapporti emozione cognizione: attenzione, memoria, ragionamento e processi decisionali (e.g., soluzione di problemi), atteggiamenti e loro cambiamento, pregiudizio e stereotipi (e.g., attribuzioni causali), persuasione, dissonanza cognitiva, rappresentazioni concettuali (incluse le concezioni ingenuie, gli schemi, ecc.), apprendimento, ecc. (10)
- 4) Sviluppo emotivo e sviluppo della competenza emotiva: regolazione, e socializzazione delle emozioni da parte dei genitori, dei coetanei, dei fratelli, dei media, ecc.: strategie di socializzazione, norme culturali, patologie, e così via. La capacità di esprimere le proprie emozioni e capire quelle altrui: prerequisiti, processi,

conseguenze. Le emozioni nell'arco di vita, con particolare riferimento ai periodi dell'infanzia, dell'adolescenza, della maturità, e della vecchiaia. (10)

5) Stress, depressione, rabbia, ansia, dolore ed altri stati emotivi disforici: cause e conseguenze del malessere. Le emozioni nei rapporti interpersonali (comunicazione delle E.& intimacy, rapporti di amicizia, rapporti nei contesti di lavoro, ecc.). (10)

Alla proposta di contenuti specifici, il corso affianca una introduzione dello studente ad alcune attività scientifiche indispensabili per la preparazione della tesi, quale la comprensione di articoli di ricerca o rassegne di studi originali in lingua inglese. Il materiale prodotto dallo studente (la relazione) dovrà essere elaborato su personal computer, usando uno tra i più diffusi sistemi di scrittura elettronica (p.e. Word; Si veda sotto, al punto 4 della bibliografia per l'esame, per ulteriori specificazioni). Gli studenti che desiderino concordare aspetti monografici da sviluppare individualmente come programma d'esame (p.e. in funzione della loro tesi, o dell'indirizzo di studi prescelto) sono pregati di mettersi in contatto tempestivamente con la docente, almeno 2 mesi prima della plausibile data dell'appello.

Bibliografia per l'esame

Nota bene:

1. Questa bibliografia è valida solo fino alla sessione di esami di Settembre-Ottobre 2002. I testi elencati al punto 2 della bibliografia, e non prescelti in adempimento a tale punto, possono essere scelti anche come testi da portare al punto 3 della bibliografia.

2. Gli studenti frequentanti integreranno la bibliografia obbligatoria con testi (libri e/o articoli) indicati dalla docente a lezione e sui quali essi faranno relazioni scritte (e orali all'interno del corso, se lo desiderano e se il tempo lo permetterà) di cui si terrà conto nella votazione di profitto complessiva.

3. Qualora lo studente sia interessato a problematiche specifiche non sufficientemente trattate nella bibliografia elencata, la docente è disponibile a considerare, quali testi a scelta, eventuali testi suggeriti dallo studente stesso, o ad indicarne altri in base alle esigenze dello studente (a condizione, naturalmente, che tali testi non costituiscano programma d'esame per altri corsi seguiti dallo studente). Similmente, se lo ritiene opportuno (ad esempio, perché utile per i propri specifici interessi), lo studente può presentare per l'esame anche un terzo testo a scelta (che concorrerà a determinare la votazione di profitto complessiva); il terzo testo può essere a scelto anche tra quelli elencati ai punti 2 e 3 della bibliografia.

4. Gli studenti dovranno comunicare alla docente quali sono i testi prescelti almeno 15 giorni prima della data d'esame prescelta. A questo scopo gli studenti dovranno servirsi esclusivamente dell'area web della docente su INFOSTUDENT (v.zammuner@fc.psy.unipd.it), seguendo le istruzioni ivi contenute (probabilmente saranno elencati i testi a scelta e le date d'esame man mano che verranno fissate, e lo studente dovrà scrivere il proprio nome accanto al testo prescelto).

5. Gli studenti sono caldamente invitati a consultare Infostudent regolarmente per verificare le informazioni aggiornate in esso contenute, e sono contemporaneamente invitati a NON spedire posta alla docente per richieste di informazioni già disponibili in Infostudent.

1. Gli studenti dovranno leggere (o rileggere):

Zammuner, V. (1995) *Le Emozioni*. In Arcuri, L. (a cura di) *Manuale di Psicologia Sociale* (pp. 161-195). Bologna, Il Mulino.

2. Gli studenti dovranno scegliere un primo testo tra i seguenti:

D'Urso V., Trentin R. (a cura di) (1990), *Psicologia delle emozioni*, Bologna, Il Mulino.

D'Urso V. e R. Trentin (1998), *Introduzione alla psicologia delle emozioni*, Bari, Laterza.

Oatley, K. (1997), *Psicologia ed emozioni*, Bologna, Il Mulino.

3. Gli studenti dovranno scegliere un secondo testo tra i seguenti (i testi in inglese qui elencati sono disponibili in biblioteca Metelli):

Frijda, N. (1990), "Emozioni", Il Mulino, Bologna.

Parrott, W.G. (a cura di), (2001), *Emotions in Social Psychology*, New York, Psychology Press; 5 capitoli, a scelta dello studente.

Lewis, M., & Haviland-Jones, J.M. (2000), *Handbook of Emotions*, Seconda Edizione, Guilford; 5 capitoli, a scelta dello studente.

Fischer, A.H. (a cura di), (2000), *Gender and emotion*, Cambridge, Cambridge University Press; 5 capitoli, a scelta dello studente.

Bless, H., e Forgas, J.P. (a cura di), (2000), *The message within*, New York, Psychology Press; 5 capitoli, a scelta dello studente.

Matarazzo, P. (a cura di), (2001), *Emozioni e adolescenza*, Liguori, Napoli.

Harré, R. (a cura di) (1988), *La costruzione sociale delle emozioni*, Milano, A. Giuffrè

Bellelli, G. (a cura di) (1995), *Sapere e sentire: emozioni, conoscenza e vita quotidiana*, Napoli, Liguori, 1995.

Galati D. (a cura di) (1993), *Le emozioni primarie*, Torino, Bollati Boringhieri.

Goleman, D. (1999), *Intelligenza emotiva*, Milano, Biblioteca Universale Rizzoli

Marchetti, A. (1997), *Conoscenza, affetti, socialità*, Milano, R. Cortina

Harris P., (1991), *Il bambino e le emozioni*, Milano, Raffaello Cortina.

Sroufe, L. A. (2000), *Lo sviluppo delle emozioni. i primi anni di vita*, Milano, R. Cortina

V. D'Urso (a cura di) (1993), *Imbarazzo, vergogna ed altri affanni*, Milano, Cortina.

Catarinussi, B. (a cura di) (2000), *Emozioni e sentimenti nella vita sociale*, Milano, Franco Angeli

Bonino, S., Lo Coco, A., e Tani, F. (1998), *Empatia: i processi di condivisione delle emozioni*, Firenze, Giunti.

4. Relazione su di un articolo, o su di un capitolo, come specificato qui di seguito. Per la Relazione contattare la docente con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data dell'appello di esame prescelta.

Per fare la Relazione lo studente deve prevedere che gli è chiesto quanto segue:

a) effettuare una ricerca bibliografica on-line (ad esempio, recandosi in Biblioteca interdipartimentale di psicologia) per individuare un articolo o un capitolo da tradurre (su cui lo studente farà la sua relazione) che dovrà possedere le seguenti caratteristiche:

- a) riguardare una ricerca empirica nel cui titolo o nelle cui parole chiave compaia il termine emotion o affini (mood, affect, ecc.; sono consigliate riviste scientifiche quali *Cognition and Emotion*, *Motivation and emotion*, *Journal of Personality and Social Psychology*, *Sex Roles*, *Journal of Clinical Psychology*, ecc.), oppure essere una rassegna di studi empirici (ad esempio, sul ruolo delle emozioni sul benessere), anche tratta da un libro (ad es., uno dei capitoli dello *Handbook of Emotions*);
2. essere in lingua inglese;
3. non essere anteriore al 1997;
4. non avere una lunghezza inferiore alle 5 pagine;
5. trattare un argomento nell'ambito della psicologia delle emozioni (si veda, per illustrazioni, il programma del corso descritto in precedenza).

b) comunicare alla docente la scelta proposta, onde ottenerne l'assenso, usando la posta elettronica: v.zammuner@fc.psy.unipd.it.

Il subject della e-mail deve specificare: EM-R-ESAME + Cognome studente. Lo studente dovrà scrivere nel messaggio (NON come attachment) due o più alternative, specificando chiaramente i riferimenti bibliografici:

esempio: Gainotti, G. (1990), *Neuropsicologia delle emozioni*. In G. Denes & L. Pizzamiglio, *Manuale di Neuropsicologia*, Zanichelli, Bologna, oppure: Bornstein, R.F., Shannon Bowers, K. & Bonner, S. (1996). Relationships of objective and projective Dependency Scores to Sex Roles Orientation in College Student Participants. *Journal of Personality Assessment*, 3, 555-568, riportando nuovamente come titolo del messaggio la sequenza: EM- R-ESAME + Cognome studente.

c) Tradurre e commentare il materiale, realizzando un testo al computer (inserendo, traducendole, le principali eventuali tabelle, e i principali riferimenti bibliografici presenti nel testo originale).

d) Almeno 20 giorni prima della data dell'esame inviare alla docente, corredata del proprio nome, numero di matricola, e precisazione del riferimento bibliografico utilizzato,

1. La relazione a) in forma scritta (possibilmente stampata fronte-retro, senza inutili sovracopertine, ecc.) e b) su dischetto; ambedue la relazione e il file devono specificare cognome, numero di matricola, e riferimento bibliografico utilizzato;
 2. Fotocopia del testo originale su cui stata effettuata la relazione.
- La relazione è parte integrante della bibliografia di esame.

Modalità dell'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta e riguarderà tutto il programma, compresa la relazione fatta dallo studente. L'esame dura in media circa 60 minuti e prevede alcune domande aperte su aspetti specifici e circoscritti della bibliografia. In qualche caso, tuttavia, le domande potranno anche essere di carattere più generale, e/o potranno vertere su esempi ipotetici che lo studente deve discutere, analizzare o sviluppare in base alle sue conoscenze dei temi trattati nella bibliografia.

È prevista un'integrazione orale dell'esame (a) per gli studenti che, avendo ottenuto un voto perlomeno sufficiente nella prova scritta, ne facciano richiesta, e (b) su richiesta insindacabile della docente. In ambedue i casi gli studenti devono iscriversi per la data da essi prevista di integrazione d'esame. L'esito della prova scritta è disponibile, almeno 3 giorni prima della data fissata per la registrazione e/o integrazione orale dell'esame, nei luoghi deputati; insieme all'esito, la docente comunica a quali studenti viene richiesta obbligatoriamente l'integrazione orale.

Per la prova scritta è richiesta la prenotazione, che dovrà essere effettuata, da 20 a 7 giorni prima della data fissata, esclusivamente attraverso INFOSTUDENT. In caso di prova scritta insufficiente (e ciò vale solo se lo studente ha consegnato il compito alla docente), lo studente non sarà ammesso a sostenere l'esame nell'appello immediatamente successivo.

Ricevimento studenti

Dip.to Psicologia Sviluppo e Socializzazione, Via Venezia 8, 35131 Padova.

PSICOLOGIA DELLE TOSSICODIPENDENZE (ex Psicologia ed epidemiologia delle tossicodipendenze)

Docente: Prof. **GIAN PIERO TURCHI**

Il corso sarà fatto tacere nell'anno accademico 2001/2002.

PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE

Docente: Prof. **SALVATORE SORESI**

Semestre: Secondo

Il corso mutua da "Valutazione delle disabilità" del corso di laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione (Ordinamento triennale)

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il Corso si propone essenzialmente di contribuire all'analisi delle problematiche collegate all'handicap e alla riabilitazione in un'ottica prettamente scientifica e sperimentale. Tutto ciò al fine di ancorare gli interventi educativi, riabilitativi ed

assistenziali a saldi parametri teorici da un lato, e ai risultati della sperimentazione dall'altro. Questo dovrebbe consentire il superamento del "gap" esistente tra ricerca sperimentale ed intervento sul campo.

Programma del corso

Il programma del corso è articolato in tre unità didattiche:

Prima Unità didattica [20 ore]:

- Definizione e classificazione di menomazioni, disabilità ed handicap. I principi della riabilitazione e della modificazione dei comportamenti disadattivi

Seconda Unità didattica [20]:

- La programmazione della riabilitazione e degli interventi personalizzati

Terza Unità didattica [20]:

- Le disabilità sociali: osservazione e trattamento.

Bibliografia per l'esame

- Tampieri, G., Soresi, S., Vianello, R. (1988). "Ritardo mentale: rassegna di ricerche". ERIP, Pordenone.

- Soresi, S. e Nota L. (2001). "La facilitazione dell'integrazione scolastica". Pordenone: Erip Editrice.

- Nota, L., Soresi, S. (1997). "I comportamenti sociali: dall'analisi all'intervento". ERIP, Pordenone.

Lezioni

Nel corso delle lezioni particolare attenzione sarà riservata alle problematiche di valutazione delle disabilità e alla programmazione degli interventi educativi e riabilitativi. È previsto l'intervento attivo degli studenti ai quali saranno offerte possibilità di esercitazione e lavori di gruppo.

Didattica integrativa

Sono previste alcune conferenze tenute da ricercatori ed esperti operanti in strutture pubbliche.

Modalità dell'esame

L'esame, in via preferenziale, si svolgerà in forma orale. Qualora il numero degli iscritti risultasse superiore alle trenta unità si opererà per la forma scritta.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avverrà settimanalmente presso LIRIPAC, Via Belzoni 80.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE

Docente: Prof.ssa **BEATRICE BENELLI**

Semestre: Secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Scopo dell'insegnamento è la illustrazione dei processi - cognitivi, interpersonali/sociali e di acculturazione - coinvolti nell'apprendimento del linguaggio verbale e di altre modalità comunicative, non linguistiche. Il corso, pertanto, integra quelli di Psicologia dello Sviluppo, nella misura in cui vuole dare una panoramica delle dinamiche generali dello sviluppo, applicate ad una competenza specifica, quale quella linguistica, ma è anche utile a coloro che si occupano di processi educativi, di apprendimento, ecc..

Per quanto riguarda i rapporti con le altre discipline, si consiglia di sostenere prioritariamente l'esame di Psicologia dello Sviluppo Cognitivo, per gli studenti iscritti all'Indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e della Educazione, mentre come corso utile per una migliore comprensione del programma si consigliano esami come Psicolinguistica o Linguistica Teorica.

Programma del corso

Il programma si articola in diversi punti, tutti ugualmente fondamentali per rendere conto della natura del linguaggio verbale e della complessità della sua evoluzione. Il linguaggio verrà analizzato: 1) da un punto di vista Formale, ovvero come sistema di segni e regole di combinazione; in questo contesto sarà dedicato ampio spazio all'analisi dello sviluppo morfo - sintattico del bambino, secondo vari modelli teorici (15 ore circa); 2) da un punto di vista Funzionale, ovvero come mezzo per esprimere diverse funzioni e scopi comunicativi. In questo contesto si prenderà in esame il problema dei rapporti tra la competenza comunicativa prelinguistica e quella linguistica, il problema della continuità tra queste due fasi, lo sviluppo del linguaggio secondo la teoria degli Atti Linguistici (10 ore circa); 3) il linguaggio come sistema di conoscenze condivise. Questo punto viene presentato sotto diverse ottiche, quali ad esempio, il problema della acquisizione del linguaggio come risultato di una impresa congiunta adulto - bambino, ovvero di un precedente sviluppo di abilità e contesti interattivi (10 ore circa). Un altro punto rilevante è il problema della natura simbolica del linguaggio, nei suoi rapporti con altre funzioni cognitive come la memoria, la categorizzazione, il pensiero (per un totale di 25 ore circa).

Bibliografia per l'esame

Il programma è costituito da tre testi: due fissi (uno per la parte introduttiva, uno per la parte monografica) e uno a scelta, tra quelli presentati nella lista.

Parte introduttiva:

- Ricci Bitti, P., Zani, B. "La comunicazione come processo sociale", Il Mulino, Bologna.

Parte Monografica:

- Benelli, B. "Lo sviluppo dei concetti nel bambino: quando Fido diventa un animale", Giunti, Firenze.

Testi a scelta:

- Emiliani, F., Carugati, F. "Il mondo sociale dei bambini", Il Mulino, Bologna.
- Schaffer, R. "Il bambino e i suoi partner: interazione e socialità", F. Angeli, Milano.
- Michnick-Golinkoff, R. e Hirsh-Pasek, L. "Il bambino impara a parlare: L'acquisizione del linguaggio nei primi anni di vita. Cortina Editore, Milano.
- Camaioni, L. (a cura di) "Psicologia dello sviluppo del linguaggio. Il Mulino, Bologna.

Modalità dell'esame

L'esame si svolge in forma scritta. L'iscrizione avviene tramite Infostudent, da 15 a 5 giorni prima dell'esame.

Ricevimento studenti

Il ricevimento avviene in Via Venezia 8, presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

PSICOLOGIA ECONOMICA

Docente: Prof. **RINO RUMIATI**

Il corso sarà fatto tacere nell'anno accademico 2001/2002.

PSICOLOGIA GERONTOLOGICA

Docente: Prof.ssa **ROSSANA DE BENI**

Semestre: Secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire un inquadramento teorico metodologico dello studio dei temi della psicologia dell'invecchiamento nell'idea che i cambiamenti che si verificano nell'arco della vita siano ovviamente connessi con la condizione biologica dell'individuo, ma non necessariamente legati a stati di deficit e di malattia. In quest'ottica verranno in particolare analizzati processi cognitivi ed emotivi e motivazionali dell'invecchiamento e della longevità.

Programma del corso**Unità didattiche:**

- 1) Determinazione del campo di indagine [10] Aspetti metodologici dello studio dell'anziano Aree di ricerca. Teorie psicologiche dell'invecchiamento. Fondamenti genetici, neurologici e sociali della longevità e dell'invecchiamento
- 2) Le funzioni cognitive nell'invecchiamento [15] Processi sensoriali e percettivi. Attenzione. Memoria e Apprendimento. Ragionamento ed abilità spaziali. Linguaggio. Metacognizione.
- 3) Emozioni e motivazione. Personalità e adattamento e socializzazione [15] Esperienza, stabilità e controllo emotivo. Percezione ed immagine del sé. Locus of control. Sistema attributivo. Fiducia e autoefficacia percepita. Stabilità e cambiamento all'avanzare dell'età.
- 4) La valutazione psicologica dell'anziano [10]. Valutare l'anziano come persona. Cautele etiche e tecniche di valutazione psicologica dell'anziano Diagnostica positiva e differenziale. Strumenti diagnostici e self-report. Tests utilizzati nella valutazione dell'anziano. Strumenti per la valutazione della memoria
- 5) Organizzazione dei servizi e interventi di comunità ed individuali [10] L'intervento con la persona e con la famiglia. Il trattamento dei problemi di memoria. La memoria come trattamento dei problemi di età. L'intervento metacognitivo e i training strategici.

Lezioni

A lezione verranno trattati gli argomenti indicati nel precedente programma. È auspicata la partecipazione attiva degli studenti che potrà attuarsi in varie forme: approfondimenti personali o di piccoli gruppi sui temi trattati, presentazione di esperienze, relazioni di dati tratti dalla letteratura e personalmente raccolti e analizzati.

Bibliografia per l'esame**Testi obbligatori:**

- Laicardi C. e Pezzuti L. (2000), "Psicologia dell'invecchiamento e longevità", Il Mulino, Bologna.
- T. Sgaramella (a cura di), (1999), "Manuale di neuropsicologia dell'invecchiamento", Milano, Masson.

Un testo a scelta tra i seguenti consigliati per approfondimenti personali:

- Dell'Antonio A.M. (1987), "Ricerche Psicologiche sull'invecchiamento", Milano, FrancoAngeli.
- Holliday R. (1998), "Capire l'invecchiamento", Bologna, Zanichelli.
- Camdessus B. (1991), "I nostri genitori invecchiano", Milano, Cortina, 180
- De Beauvoir S. (1980), "La terza età", Torino, Einaudi, 526.
- Guidolin E. (1995), "Un'età da vivere", Padova, Gregoriana
- Guidolin E. e Piccoli G. (1991), "L'imbarazzo della vecchiaia: lettura psicopedagogica della condizione anziani", Padova, Gregoriana, 253.
- Scortegagna R. (1996), "Progetto anziani", Roma, La nuova Italia Scientifica.
- Scortegagna R. (1999), "Invecchiare", Il Mulino, Bologna.

- Suardi T. (1993), *Invecchiare al femminile*, Roma, NIS, 126.
 Trabucchi M. (1992), *Invecchiamento della specie e vecchiaia della persona*, Franco Angeli, Milano.
 Viney L. (1994), *L'uso delle storie di vita nel lavoro con gli anziani*, Trento, Erickson 208.

Modalità dell'esame

L'esame consiste in una prova orale. È necessaria l'iscrizione attraverso INFOSTUDENT da 15 a 7 giorni prima dell'esame, qualora il numero di iscritti superi 50, la prova di esame si terrà in forma scritta.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

PSICOMETRIA (corso avanzato) (ex Psicometria)

Docente: prof. LUIGI BURIGANA

Semestre: Secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Nell'anno accademico 2001/2002, l'insegnamento di Psicometria (corso avanzato) si propone due finalità: (1) introduzione ad alcune parti elementari della teoria degli insiemi e della matematica discreta; (2) presentazione di modelli insiemistico - discreti nella scienza psicologica, con particolare riguardo agli sviluppi formali in psicologia della visione e nei modelli di rappresentazione della conoscenza.

Lezioni ed esercitazioni saranno dedicate, in prevalenza, alla trattazione sistematica degli argomenti relativi all'obiettivo (1) (parte istituzionale), ossia all'esposizione e analisi di concetti fondamentali di teoria degli insiemi e di matematica discreta nelle loro proprietà generali. Alcune lezioni del corso saranno pure dedicate all'illustrazione degli argomenti connessi all'obiettivo (2) (parte monografica); l'approfondimento di queste seconde tematiche è comunque affidato per gran parte all'impegno individuale dello studente, che si servirà di testi di studio indicati nella bibliografia che segue e di quelli che verranno precisati all'inizio o nel corso delle lezioni.

Programma del corso

Parte Istituzionale: Elementi di teoria degli insiemi e di matematica discreta

- relazioni insiemistiche
- introduzione all'analisi combinatoria
- operazioni insiemistiche
- espressione insiemistica di relazioni e funzioni
- introduzione alle strutture relazionali
- introduzione alle strutture operazionali

Parte Monografica: Esempi di formalizzazione matematico - discreta in Psicologia

- vincoli relazionali nell'analisi di processi percettivi
- strutture grafiche per la rappresentazione degli stimoli
- il concetto di invarianza nello studio della percezione
- teoria algebrica sulle strutture di conoscenza

Bibliografia per l'esame

Per la parte istituzionale:

Testi base:

- Burigana L. (1993). "Introduzione ai modelli discreti in psicologia. Parte prima: Elementi di insiemistica". Upsel, Padova.
- Lipschutz S. (1992). "Teoria degli insiemi". Etas Libri, Milano.
- Lipschutz S. & Lipson M. (1997). "Discrete mathematics". Schaum's Outline Series, McGraw-Hill, New York.

Testi di consultazione e approfondimento, su temi particolari:

- Abbott J.C. (1969). "Sets, lattices, and Boolean algebras". Allyn & Bacon, Boston (MA).
- Cerasoli M. (1983). "Calcolo combinatorio". Japadre, L'Aquila.
- Davey B.A. & Priestley H.A. (1990). "Introduction to lattices and order". Cambridge University Press, Cambridge (UK).
- Garnier R. & Taylor J. (1992). "Discrete mathematics for new technology". Institute of Physics Publishing, London.
- Halmos P. (1972). "Teoria elementare degli insiemi". Feltrinelli, Milano.
- Halmos P. & Givant S. (1998). "Logic as algebra". Mathematical Association of America, Washington (DC).
- Harary F. (1969). "Graph theory". Addison-Wesley, Reading (MA).
- Monk J.M. (1969). "Introduzione alla teoria degli insiemi". Boringhieri, Torino.
- Prather R.E. (1986). "Elements of discrete mathematics". Mifflin Company, Boston (MA).
- Ross K.A. & Wright C.A.B. (1988). "Discrete mathematics". Prentice Hall, Englewood Cliffs (NJ).
- Wilson R.J. (1978). "Introduzione alla teoria dei grafi". Cremonese, Roma.

Per la parte monografica:

- Burigana L. (1996). "Singolarità della visione. Spunti di formalizzazione nello studio fenomenologico del percepire". Upsel Domeneghini, Padova.
- Burigana L. (1999). "From optical to visual relational constraints. Basic concepts and selected examples". Guerini, Milano.
- Doignon J.P. & Falmagne J.C. (1999). "Knowledge spaces". Springer-Verlag, New York.

Articoli da riviste scientifiche, da scegliere entro un elenco che verrà definito all'inizio del corso, ed eventualmente aggiornato durante il corso.

Modalità dell'esame

L'esame è costituito da una prova scritta ed una integrazione orale. La prova scritta dura quattro ore, e consiste nello svolgimento di esercizi sui temi della parte

istituzionale del programma. Nell'integrazione orale lo studente riferirà su alcuni articoli o capitoli di volumi, relativi agli argomenti della parte monografica del programma.

Lo studente che si trovasse nell'impossibilità di frequentare le lezioni è invitato ad un incontro con il docente, nell'orario settimanale di ricevimento, almeno un mese prima della data stabilita per la prova scritta.

Ricevimento studenti

Studenti e laureandi saranno ricevuti il mercoledì, dalle ore 15 alle 18, presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

PSICOPEDAGOGIA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE

Docente: prof.ssa **CAMILLA GOBBO**

Semestre: Secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento ha lo scopo di approfondire conoscenze teoriche e metodologiche relative allo sviluppo di abilità comunicative legate alla comprensione degli stati mentali con particolare riferimento all'ambito della comunicazione, alle interazioni in ambito scolastico e allo sviluppo della narrazione e al suo ruolo nell'organizzazione dell'esperienza.

Programma del corso

Il corso comprende 3 moduli:

1. [15 ore] Comprensione e attribuzione di stati mentali a sé e all'altro, con riferimento anche al caso dei bambini con autismo, ruolo nella comunicazione e capacità di analisi del messaggio.
2. [30 ore] Linguaggio e comunicazione in ambito scolastico.
3. [15 ore] Narrazione, memoria autobiografica e aspetti linguistico - comunicativi legati alla testimonianza infantile.

Lezioni

Le lezioni hanno lo scopo di fornire un inquadramento teorico e metodologico attraverso la lettura e discussione di articoli scientifici e parti di volumi. verranno affrontati aspetti critici per il cui approfondimento verrà impegnato in modo attivo lo studente frequentante. Lo studente prenderà parte attiva al corso in due modi:

- discussione degli appunti delle lezioni, consultazione e discussione di articoli tratti da riviste scientifiche;
- progettazione e svolgimento in piccoli gruppi di una esperienza di ricerca che comporta una raccolta di dati, su temi che verranno segnalati a lezione.

A tal fine lo studente dovrà prendere contatto con scuole in cui compiere il lavoro di ricerca che verrà progettato. Le modalità di lavoro verranno concordate direttamente

con gli studenti a lezione. Le modalità di lavoro verranno concordate direttamente con gli studenti a lezione.

Bibliografia per l'esame

Studenti frequentanti:

Il materiale d'esame sarà costituito da:

- Pontecorvo, C., Manuale di psicologia dell'educazione. Il Mulino, Bologna, 1999 (Capitoli 1, 2, 3, 12, 13, 14).
- Articolo scientifico indicato durante il corso.
- Relazione scritta sulla ricerca condotta durante il corso.
- Appunti delle lezioni.

Studenti non frequentanti:

- Pontecorvo, C., Manuale di psicologia dell'educazione. Il Mulino, Bologna, 1999. Capitoli 1, 2, 3, 12, 13, 14).
- Carugati, F. e Selleri, P. Psicologia sociale dell'educazione. Il Mulino, Bo.
- Un articolo di ricerca da rivista specialistica di cui una copia è in visione in sala stampa presso la biblioteca interdipartimentale di Psicologia (in caso di difficoltà lo studente può contattare la docente in orario di ricevimento).
- Un libro a scelta fra i seguenti:
 - Camaioni, L. (a cura di) La teoria della mente. Origini, sviluppo e patologia. Università Laterza (1995).
 - Pontecorvo, C. (a cura di) Condivisione della conoscenza. NIS, Nuova Italia, Firenze, 1993.
 - Bombi A.S. e Scittarelli, G. Psicologia del rapporto educativo. La relazione insegnante-alunno dalla prescuola alla scuola dell'obbligo. Giunti, Firenze.

Modalità dell'esame

L'esame consisterà in una prova scritta consistente in domande aperte, seguita da integrazione e registrazione. Per gli studenti frequentanti si potrà concordare una prova intermedia.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, nella sede di via Venezia 8. I laureandi verranno ricevuti su appuntamento da fissarsi (anche telefonicamente) durante il normale orario di ricevimento.

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Docente: prof.ssa **MARISELDA TESSAROLO**

Semestre: Secondo

Il corso mutua da "Sociologia della comunicazione" del corso di laurea in Scienze psicologiche sociali e del lavoro (Ordinamento triennale).

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Nel corso ci si propone di fornire un'adeguata conoscenza dei livelli del sistema delle comunicazioni sociali.

L'insegnamento si articola in una prima parte, propedeutica, nella quale vengono analizzati i fenomeni della comunicazione, a partire dai processi di formazione dell'io e del tu, e in una seconda parte in cui si approfondisce il livello di comunicazione culturale e quello delle comunicazioni di massa.

Programma del corso

A) Parte generale

Introduzione socio - semiotica: struttura della comunicazione processo culturale; i livelli della comunicazione sociale; il controllo e gli effetti dei media; le teorie della comunicazione; la comunicazione e le tecnologie informatiche.

B) Parte monografica

Interazionismo simbolico, inserito nelle seguenti modalità comunicative: artistica, cinematografica, informazione e attualità, multimediale, aziendale e visiva.

Unità didattiche:

- | | |
|---------------------------------|------|
| 1) Teorie della comunicazione | (20) |
| 2) Comunicazione interpersonale | (10) |
| 3) Comunicazione culturale | (10) |
| 4) Comunicazione di massa | (20) |

Bibliografia per l'esame

Per la parte generale:

- Tessarolo M. (1999), "La comunicazione tra dimensione umana e tecnologia", Cleup, Padova.
- "Metis". Ricerche di sociologia, psicologia e antropologia delle comunicazioni, 2002 Cleup, Padova (sarà in libreria alla fine di marzo del 2002).

Per la parte monografica:

Lo studente deve scegliere due volumi, ciascuno dei quali tra due distinte opzioni:

- 1) Comunicazione visiva
 - Kermol E., Tassarolo M. (1998) *Divismo vecchio e nuovo*, Cleup, Padova.
- 2) Comunicazione artistica
 - Bertasio D. (1998) *"Immagini sociali dell'arte"*, Dedalo, Bari.
- 3) Comunicazione aziendale
 - Gabassi P.G. (1997), *"Psicologia, Lavoro, Organizzazione"*, Angeli, Milano.
- 4) Media di massa
 - Tassarolo M. (1996) *"Costruire l'informazione"*, Padova, Cleup.

- Crane D. (1997) *"La produzione culturale"*, Bologna, Il Mulino.

5) Comunicazione cinematografica

- Casetti F. (1994) *"Dentro lo sguardo"*, Bompiani, Milano.

- Kermol E., Tassarolo M. (1996), *La musica del cinema*, Bulzoni, Roma.

6) Comunicazione e moda

- AA.VV. (2000) *"Davanti ai modelli di Roberto Capucci. Un approccio psicologico"*, Imprimerie, Padova.

- Tassarolo M. (2001) *Moda e comunicazione. Ricerche sull'abbigliamento"*, Il Poligrafo, Padova.

Modalità dell'esame

L'esame sarà condotto in forma scritta per la parte generale e orale per le due parti monografiche scelte (è richiesta l'iscrizione attraverso Infostudent da 10 a 4 giorni prima della data dello scritto).

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente nella sede della Facoltà di Psicologia in via Venezia, 8, al quarto piano, con orario esposto presso la Segreteria didattica.

SOCIOLOGIA INDUSTRIALE

Docente: prof.ssa **GIOVANNA FRANCA DALLA COSTA**

Semestre: Secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

La materia della Sociologia Industriale comprende un vasto e articolato campo di studi con alcuni specifici centri di interesse. Di questi, i più salienti sono: a) i fattori sociali che influiscono sul processo di industrializzazione considerato in aree geografiche e momenti storici diversi, b) le problematiche connesse al controllo della forza - lavoro, c) il funzionamento delle aziende industriali viste come sistemi sociali aperti in continuo interscambio con l'ambiente socio - culturale esterno, d) i rapporti tra le aziende e le comunità nelle quali sono insediate e quindi l'influenza del settore industriale sui diversi aspetti della società.

Entro gli spazi teorici definiti dalla materia, nel corso saranno descritte le fasi di sviluppo del processo di industrializzazione in rapporto alle fasi di evoluzione della teoria organizzativa. Sarà quindi analizzato il modello della produzione snella confrontandolo con i principi dell'organizzazione scientifica del lavoro. Saranno presentati i nuovi codici di condotta delle imprese e le loro implicazioni nel processo di globalizzazione. Saranno affrontati i problemi posti dalle scelte produttive attuali alle modalità riproduttive di società a diverso grado e tipo di sviluppo dedicando una particolare attenzione al lavoro femminile. Per ultimo, sarà analizzato lo scambio equo (e/o solidale) come realtà internazionale critica verso le prevalenti condizioni dello scambio economico.

Programma del corso

Il programma, mentre si propone di fornire una conoscenza di base relativamente alle problematiche fondamentali della Sociologia Industriale, si articolerà in modo più approfondito nelle seguenti sezioni tematiche:

- 1) Sviluppo industriale e teoria organizzativa;
- 2) Produzione di massa e produzione snella;
- 3) I nuovi codici di condotta (e/o autoregolamentazione) delle imprese nazionali e internazionali;
- 4) Le donne e il lavoro di riproduzione di fronte alle attuali esigenze dello sviluppo industriale;
- 5) Il nuovo modello organizzativo reticolare del sistema sociale riproduttivo.
- 6) Lo scambio equo (e/o solidale) nell'area della produzione, della distribuzione e del consumo.

Lezioni

Le lezioni svolgeranno sia la parte generale per le problematiche fondamentali della Sociologia Industriale, sia la parte attinente alle sezioni tematiche.

Didattica integrativa

Sono previste conferenze di esperti della materia italiani e stranieri.

Bibliografia per l'esame

Testi obbligatori:

- 1) G. Bonazzi (1992) "Storia del pensiero organizzativo", Franco Angeli, Milano (prima parte: la questione industriale).
- 2) J. P. Womack, D. T. Jones, D. Roos (1991) "La macchina che ha cambiato il mondo", Rizzoli.
- 3) G. Bonazzi, (1993) "Il tubo di cristallo. Modello giapponese e fabbrica integrata alla Fiat Auto", Il Mulino.
- 4) M. Dalla Costa, (1992) "Famiglia, Welfare e Stato tra Progressismo e New Deal", Franco Angeli, Milano
- 5) M. Dalla Costa, G. F. Dalla Costa (a cura di) (1993), "Donne e politiche del debito. Condizione e lavoro femminile nella crisi del debito internazionale", Franco Angeli.

Agli studenti frequentanti con assiduità verranno fornite durante il corso ulteriori indicazioni bibliografiche per l'approfondimento di specifici argomenti. Agli studenti che non possono frequentare con assiduità si consiglia di concordare personalmente con la docente eventuali variazioni e/o integrazioni di programma.

Modalità dell'esame

Gli studenti porteranno all'esame i cinque testi obbligatori. Eventuali altri testi per approfondimenti specifici potranno essere concordati con la docente. La prova d'esame è prevista in forma orale. Si richiede la prenotazione all'esame tramite Infostudent (da 15 giorni a 2 giorni prima della data dell'appello).

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente nella sede di Via Venezia 8.

TECNICHE DELL'INTERVISTA E DEL QUESTIONARIO

Docente: Prof.ssa **VANDA LUCIA ZAMMUNER**

Semestre: Secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso verte sulle conoscenze teoriche ed empiriche relative alle tecniche dell'intervista e del questionario, ed ha lo scopo di far acquisire allo studente le competenze necessarie per la loro utilizzazione nella ricerca psico - sociale in generale, e nei principali settori di intervento dello psicologo sociale e del lavoro. I temi esaminati saranno illustrati mediante concreti esempi di ricerche condotte in vari ambiti di interesse teorico ed applicativo (inchieste nazionali d'opinione, ricerche di marketing, ecc.) e con varie modalità (intervista telefonica e faccia a faccia, questionario postale, ecc.).

Gli argomenti trattati nel corso sono strettamente connessi a quelli trattati negli insegnamenti del triennio relativi alla metodologia della ricerca psicosociale e alle tecniche di analisi dei dati, e alla psicologia sociale e degli atteggiamenti e delle opinioni.

Programma del corso

Unità didattiche:

a) Lo sviluppo delle tecniche dell'intervista e del questionario. Il concetto di "disegno complessivo di ricerca" e le sue implicazioni; considerazione degli scopi, costi, vincoli, risorse e benefici nella pianificazione di una ricerca; metodi e strategie di campionamento e loro implicazioni per la qualità dei dati {10}.

b) L'intervista e il questionario: campi di applicazione; tipologia dei metodi; scelta della tecnica più appropriata; tecniche miste e tecniche particolari - intervista cognitiva, ricerca longitudinale, diario, ecc.; campi particolari di applicazione - l'intervista di selezione del personale; l'intervistato come testimone, ecc. {10}

c) La costruzione di un questionario e la raccolta e l'analisi dei dati. Fase preliminare: ricerca bibliografica; individuazione dei temi e sotto - argomenti da esaminare; interviste in profondità; scelta e costruzione delle domande e delle alternative di risposta (tipo, numero, ecc.); utilizzazione di focus groups e di esperti; i problemi connessi all'indagine di popolazioni speciali (bambini, anziani, ecc.); scelta della modalità di raccolta dati; ecc. Pre-test; dal pre-test alla formulazione definitiva dello strumento di misura. La fase di raccolta dei dati. Analisi dei dati e interpretazione e resoconto dei risultati; il confronto tra dati raccolti in momenti diversi, e con metodi diversi ricerche trans-culturali, panel, longitudinali, ecc. {20}

d) Le fonti di errore/bias nei dati: processi psicologici inerenti alla comprensione delle domande e alla formulazione ed espressione delle risposte e in/adeguatezza delle domande e delle alternative di risposta; il rapporto intervistato - intervistatore; la registrazione delle risposte da parte dell'intervistatore (probing, ecc.) e del codificatore; addestramento e supervisione dell'intervistatore; campionamento e tasso

di risposta; problemi specifici connessi alle varie modalità di raccolta dei dati; dati mancanti; metodi per la verifica dell'attendibilità e validità dei dati raccolti con i questionari o le interviste. {20}

Lezioni

Le lezioni verteranno sui temi elencati nel programma, discutendo anche specifici esempi di applicazione delle fasi di pianificazione della ricerca, raccolta ed analisi dei dati.

Didattica integrativa

Questa verrà svolta solo se ciò sarà possibile ed avrà lo scopo di approfondire la comprensione e la pratica di alcuni aspetti specifici dei temi e metodi trattati in programma. Ulteriori indicazioni sulle esercitazioni verranno fornite durante le prime tre lezioni del corso.

Bibliografia per l'esame

Gli studenti frequentanti potranno integrare la bibliografia obbligatoria con testi (libri e/o articoli) indicati dalla docente a lezione e sui quali essi faranno relazioni scritte e/o orali di cui si terrà conto nella votazione di profitto complessiva.

1. TESTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI (FREQUENTANTI E NON FREQUENTANTI):

- a) Zammuner, V.L. (1998). *Interviste e questionari. Processi psicologici e qualità dei dati*. Borla, Roma (2a Ediz).
- b) Zammuner, V.L. (1998). *Tecniche dell'intervista e del questionario*. Bologna, Il Mulino.

2. TESTO A SCELTA DELLO STUDENTE:

- a) Lo studente DEVE scegliere UNO dei testi seguenti elencati sotto la voce GRUPPO A.
- b) Se lo ritiene opportuno (ad esempio, perché utile per i propri specifici interessi), lo studente può presentare per l'esame anche un secondo testo a scelta (che concorrerà a determinare la votazione di profitto complessiva), sempre scegliendolo solo tra quelli indicati qui di seguito; in questo caso il testo può appartenere sia al GRUPPO A sia al GRUPPO B.

Nota bene 1. Qualora lo studente sia interessato a problematiche specifiche non sufficientemente trattate nella bibliografia elencata, la docente è disponibile a considerare (quali testi a scelta) ulteriori testi suggeriti dallo studente stesso, o ad indicarne altri in base alle esigenze dello studente (a condizione, naturalmente, che tali testi non costituiscano programma d'esame per altri corsi seguiti dallo studente).

Nota bene 2. Gli studenti dovranno comunicare alla docente quale è o quali sono i testi prescelti almeno 15 giorni prima della data d'esame prescelta. A questo scopo gli studenti dovranno servirsi esclusivamente dell'area web della docente su

INFOSTUDENT (v.zammuner@fc.psy.unipd.it), seguendo le istruzioni ivi contenute (probabilmente saranno elencati i testi a scelta e le date d'esame man mano che verranno fissate, e lo studente dovrà scrivere il proprio nome accanto al testo prescelto).

Nota bene 3. Gli studenti sono caldamente invitati a consultare Infostudent regolarmente per verificare le informazioni aggiornate in esso contenute, e sono contemporaneamente invitati a NON spedire posta alla docente per richieste di informazioni già disponibili in Infostudent.

GRUPPO A

(a) Testi di carattere generale, e/o introduttivo:

- Ortalda, F. (1998). "La survey in psicologia". Roma, Carrocci Editore.
- Quadrio, A. (a cura di) (1998). "Il colloquio in psicologia". Il Mulino, Bologna
- Lorenzi-Cioldi, F. (1998). "Metodologia della ricerca psicosociale". Il Mulino, Bologna
- Moja, E.A. e Vegni, E. (2000). "La visita medica centrata sul paziente". R. Cortina, Milano.
- Fabbris, L. (a cura di) (2000). "Il questionario elettronico". Cleup, Padova
- Zammuner, V.L. (2001). "Il focus group" (in preparazione per Il Mulino, Bologna).
- Giovannini, D. (a cura di) (1998). "Colloquio psicologico e relazione interpersonale". Roma, Carrocci Editore.
- Zammuner, V.L. (2001). "Il questionario e l'intervista in pratica" (in preparazione).
- Anderson, N., e Shackleton, V. (1993). "Successful selection interviewing". Oxford, Blackwell.
- Krueger, R.A. (1994). "Focus groups. A practical guide for applied research" (2a Ed.). London, Sage.
- Fowler, F.J. Jr. e Mangione, T.W. (1990). "Standardized survey interviewing". London, Sage.
- Fowler, F. J. Jr. (edizione 1993, oppure 1988). "Survey Research Methods". London, Sage.
- Fink, A. (1995). "Survey Kit". Scegliere DUE tra i volumi 3, 4, 6, 7, 8, 9. London, Sage.
- Fowler, F.J. Jr. (1995). "Improving survey questions. Design and evaluation". London, Sage.
- Mangione, T.W. (1995). "Mail surveys. Improving the quality". London, Sage
- Oppenheim, A.N. (1992). "Questionnaire design, interviewing and attitude measurement". London, Pinter Publishers Ltd.
- Rubin, H.J., e Rubin, I.S. (1995). "Qualitative interviewing. The art of hearing data". London, Sage.
- Saris, W. E. (1991). "Computer-assisted interviewing". London, Sage.

(b) Testi di carattere specialistico, e/o di livello più avanzato:

- Tanur, J. M. (1992) (a cura di). *Questions about questions*. London, Sage

- Groves, R.M., Biemer, P., Lyberg, L., Massey, J., Nicholls, W. e Waksberg, J. (a cura di) (1988). "Telephone survey methodology", capp. 1, 12-16, 17-20, 22. New York, Wiley.
- Frey, J.H. e Oishi, M. (1995). "How to conduct interviews by telephone and in person". London, Sage.
- Lavrakas, P.J. (1993). "Telephone survey methods. Sampling, selection, and supervision" (2a Ed). London, Sage
- Colombo, B., Cortese, A., Fabbris, L. (1994). "La produzione di statistiche ufficiali", pp. 3-28, 103-141, 185-253, 265-313. Padova, Cleup,
- Schuman, H. e Presser, (1981). "Questions and answers in attitude surveys". New York, Academic Press.
- Sudman, S., Bradburn, N. & Schwarz, N. (1996). "Thinking about answers". San Francisco, Jossey-Bass.
- Schwarz, N., Sudman, S. (a cura di) (1996). "Answering questions. Methodology for determining cognitive and communicative processes in survey research". San Francisco, Jossey-Bass.
- Hippler, H.J., Schwarz, N., e Sudman, S. (1987). "Social information processing and survey methodology". New York, Springer Verlag.
- Rossi, P.H., Wright, J.D., e Anderson, A.B. (a cura di) (1983). "Handbook of Survey Research", i capitoli di Sheatsley, Dillman, Martin, Bradburn, e Sudman. New York, Academic Press.
- Lyberg, L., Biemer, P., Collins, M., DeLeeuw, E., Diplo, C., Schwarz, N., Trew, D. (a cura di) (1997). "Survey Processing and Measurement Quality". Chichester, Wiley.

Eventuali ulteriori testi a scelta saranno elencati su Infostudent nel corso dell'anno accademico.

TESTI A SCELTA - GRUPPO B

a) Testi di carattere generale, manualistico:

- Losito, G. (1993). "L'analisi del contenuto nella ricerca sociale". F. Angeli, Milano, oppure Krippendorff, K (1986). Analisi del contenuto. ERI, Torino.
- Argentero, P. (1996). "L'intervista di selezione. Teoria, ricerca, pratica". Milano, F. Angeli.
- Price, V. (1992). "Public Opinion". London, Sage.
- Gilbert, N. (Ed.) (1993). "Researching social life". London, Sage.
- Schuman, H. e Kalton, G. (1985). "Survey methods". In G. Lindzey e E. Aronson, Handbook of social psychology (pp. 635-697). New York, Random House.
- Stuart, A. (1996). "I sondaggi d'opinione. Idee per il campionamento". Roma, Newton & Compton.
- Hill, M.R. (1993). "Archival strategies and techniques". London, Sage.
- Berry, J.W., Poortinga, Y.H., Segall, M.H., e Dasen, P.R. (1992). "Cross-cultural psychology, Research and applications". Cambridge, Cambridge University Press,
- Berry, J.W., Dasen, P.R., Poortinga, Y.H., e Segall, M.H. (1994). "Psicologia transculturale. Teoria, ricerca e applicazioni". Guerini Studio.

- b) Monografie che riportano il metodo e i risultati di una specifica ricerca, o che approfondiscono i problemi metodologici in un certo ambito:
 - Gonzo, M., Mosconi, A. e Tirelli, M. (1999). "L'intervista nei servizi sociosanitari". R. Cortina, Milano
 - Bellelli G. (1989). "Il metodo del discorso", capp. di Amaturò, Bellelli, Serino, Volpato e Contarello, Zani, Nicoli, Zammuner. Liguori, Napoli.
 - Nicoli, M.A., e Zani, B. (a cura di) (1998). "Mal di psiche. La percezione sociale del disagio mentale". Roma, Carrocci Editore.
 - Zani, B. e Cicognani, E. (1998). "Benessere, eventi di vita e strategie d'azione". Roma, Carrocci Editore.
 - Marcellini, F., Gagliardi, C., Leonardi, F., Spazzafumo, L. (1999). "Mobilità e qualità della vita degli anziani". F. Angeli, Milano.
 - Regione Emilia Romagna (1999). "La vita quotidiana in Emilia-Romagna". Roma, Carrocci Editore.
 - Magistrali, G., G.M. Cagnolati, Fava, S. (a cura di) (1999). "Gli anziani, la città, e i servizi". Roma, Carrocci Editore.
 - Deeg, D.J.H. e Westendorp-De Serière, M. (Eds) (1994). "Autonomy and well-being in the aging population I. Report from the Longitudinal Aging Study Amsterdam 1992-1993". Amsterdam, VU University Press.
 - Juster, J.P. e Stafford, F.P. (Eds.). "Time, goods, and well-being". Ann Arbor, University of Michigan, Survey Research Center.
 - Bosio, A.C., Pagnin, A., Cesa-Bianchi, M. (1993). "I giovani e lo scambio sociale sull'AIDS". Milano, F. Angeli.
 - Rossi, G., e Malerba, G. (1995). "La donna nella famiglia e nel lavoro". Milano, F. Angeli
 - Garelli, F., e Offi, M. (1995). "Fedi di fine secolo". Milano, F. Angeli
 - Bellotto, M. (1997). "Valori e lavoro". Milano, F. Angeli

Modalità dell'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta e riguarderà tutto il programma. L'esame dura in media circa 60 minuti e prevede alcune domande aperte su aspetti specifici e circoscritti della bibliografia. In alcuni casi le domande potranno essere di carattere più generale, e/o potranno vertere su esempi ipotetici che lo studente deve discutere, analizzare o sviluppare in base alle sue conoscenze dei temi trattati nella bibliografia.

È prevista un'integrazione orale dell'esame (a) per gli studenti che, avendo ottenuto un voto perlomeno sufficiente nella prova scritta, ne facciano domanda in sede di prova scritta, e (b) su richiesta insindacabile della docente. L'esito della prova scritta è disponibile, almeno 3 giorni prima della data fissata per la registrazione e/o l'integrazione orale dell'esame, nei luoghi deputati; insieme all'esito, la docente comunica a quali studenti viene richiesta obbligatoriamente l'integrazione orale.

Per la prova scritta è richiesta la prenotazione che dovrà essere effettuata, da 20 a 7 giorni prima della data fissata, attraverso INFOSTUDENT. In caso di prova scritta insufficiente (e ciò vale solo se lo studente ha consegnato il compito alla docente), lo studente non sarà ammesso a sostenere l'esame nell'appello immediatamente successivo.

Ricevimento studenti

Dip.to Psicologia Sviluppo e Socializzazione, Via Venezia 8, 35131 Padova.

TECNICHE DI INDAGINE DELLA PERSONALITÀ

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof.ssa MARIA ARMEZZANI	II
L-Z	Prof. ALESSANDRO ZENNARO	I

Corso della Prof.ssa **Maria Armezzani**

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Le tecniche d'indagine della personalità costituiscono una parte importante del bagaglio professionale dello psicologo clinico. L'ambito conoscitivo e di intervento delimitato da tali tecniche, pur riferendosi univocamente alla "personalità", è tuttavia diversamente inteso e affrontato dai molteplici modelli teorici che le sottendono e che vengono presentati allo studente nel corso della sua formazione. La competenza nell'uso degli strumenti psicodiagnostici prevede, dunque, la consapevolezza delle opzioni teoriche e metodologiche implicite nella loro applicazione e la responsabilità personale dello psicologo nella scelta dei suoi metodi di lavoro e di ricerca.

L'insegnamento si propone di consentire un orientamento critico nel panorama delle metodologie di indagine della personalità per favorirne un'applicazione corretta. A tale scopo saranno presentate alcune tecniche tra le più diffuse in ambito clinico, mettendo in evidenza il legame tra presupposti teorici, costruzione degli strumenti e criteri di applicazione e di interpretazione. Il corso comprende sia una parte teorica, sia momenti di esercitazione all'uso degli strumenti diagnostici tramite presentazione di casi clinici.

Si richiedono conoscenze di base in Psicologia generale e della personalità, Psicologia dinamica, Psicopatologia, Psichiatria.

Programma del corso

Unità didattiche:

1) Introduzione alla diagnosi di personalità [15]

Il concetto di diagnosi psicologica. Il rapporto tra teorie, metodi e strumenti d'indagine. Il problema della misurazione della personalità. Dati quantitativi e dati qualitativi. Psicometria e interpretazione.

2) Le tecniche costruttiviste [15]

Teorie costruttiviste e tecniche ermeneutiche. La "diagnosi transitiva". Applicazione e criteri d'uso delle tecniche costruttiviste per l'indagine dei significati personali. Le griglie di repertorio kelliane e l'autocaratterizzazione. Analisi computerizzata dei protocolli e tecniche di lettura.

3) Le tecniche psicometriche [15]

Teorie dei tratti e test di personalità. Standardizzazione. Validità. Attendibilità. Fedeltà. I self report inventories. Il MMPI di Hathaway e McKinley come esempio di test psicometrico a validazione empirica: origini storiche, campi di applicazione, modalità di somministrazione, lettura del profilo, programmi di interpretazione computerizzata.

4) Le tecniche proiettive [15]

Teorie psicodinamiche e test proiettivi. Il concetto di proiezione. I diversi tipi di test proiettivi. Il test di Rorschach come esempio di metodo proiettivo: origini storiche, campi di applicazione, modalità di somministrazione, siglatura delle risposte, tabulazione dei dati, criteri di interpretazione psicodiagnostica.

Lezioni

Le lezioni tratteranno tutti gli argomenti del programma. La partecipazione attiva degli studenti è richiesta nella fase di esercitazione sugli strumenti diagnostici e auspicata nella fase di discussione teorica.

Didattica integrativa

Sono previste esercitazioni relative all'applicazione e all'interpretazione delle diverse tecniche d'indagine attraverso la presentazione di casi clinici e di esperienze pratiche guidate.

Bibliografia per l'esame

- Armezzani M. (1995). "L'indagine di personalità. Modelli e paradigmi della ricerca". La Nuova Italia Scientifica, Roma.
- Armezzani M. (in pubblicazione). "La psicologia del significato". Laterza, Roma. Qualora il testo non fosse disponibile all'inizio del corso, in sostituzione:
- Galimberti U. (1999). "Psiche e Techne". Feltrinelli, Milano.
- Feixas G., Cornejo-Alvarez J.M. (1998). "Manuale per lo studio delle griglie di repertorio". Vita e Pensiero, Milano.
- Passi Tognazzo, D. (1994). "Il metodo Rorschach. Manuale di psicodiagnostica su modelli di matrice europea". Terza edizione. Giunti, Firenze.

Modalità dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta della durata di 3 ore e prevede:

- A) una domanda aperta di carattere teorico - critico
- B) lo studio clinico di un caso attraverso la presentazione di protocolli (griglie di repertorio e autocaratterizzazione) o, in alternativa, la siglatura e l'interpretazione di un protocollo Rorschach.

Solo a condizione di aver superato la prova scritta si potrà sostenere il colloquio integrativo, ai fini della registrazione del voto. È necessaria l'iscrizione tramite infostudent almeno 10 giorni prima dell'esame.

Ricevimento studenti

Avrà luogo il mercoledì dalle 11 alle 13, presso il Dipartimento di Psicologia Generale, Via Venezia 8.

Corso del Prof. **Alessandro Zennaro**

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si inserisce nell'ambito della formazione clinica dello psicologo, aiutandolo ad approfondire alcune tecniche psicodiagnostiche (Tecniche proiettive strutturali e tematiche) che altrimenti non troverebbero spazio nel contesto del curriculum universitario.

Scopo del corso è introdurre lo studente alle tecniche di indagine della personalità ed ad i loro fondamenti teorici e metodologici.

Prevalentemente l'attenzione verrà focalizzata sulle tecniche proiettive, introducendo il concetto di proiezione, la classificazione dei metodi ed il loro impiego clinico. Degli strumenti principali verrà offerta una descrizione più dettagliata, soprattutto in riferimento ai costrutti teorici sottostanti ed alla loro validazione in ambito clinico.

La componente monografica del corso sarà orientata all'introduzione al test di Rorschach. Lo studente sarà avviato alla siglatura ed all'interpretazione del protocollo secondo il Sistema Comprensivo di Exner. Nel corso delle lezioni verrà offerta anche una introduzione alla modalità di impiego del test secondo gli orientamenti di altre due importanti "scuole": quella svizzera, tradizionalmente presente a Padova (metodo Passi-Tognazzo) e quella francese (metodo Chabert e Rausch).

Programma del corso

Passando più in particolare al programma del corso, verrà:

- a) discusso il concetto di proiezione con i differenti significati;
- b) verranno illustrati i seguenti tipi di test proiettivi:
 - tests grafici (Koch, Machover, Corman)
 - tests proiettivi strutturali (Rorschach)
 - tests percettivi tematici (TAT, CAT, PN, Duss; O.R.T. di Phillipson).
- c) verrà dato spazio alla loro esemplificazione clinica.

Lezioni

Le lezioni si svolgeranno nella duplice direzione della spiegazione di aspetti teorici e di protocolli testistici di casi clinici.

Le lezioni verranno in linea di massima nelle seguenti unità didattiche:

- a) approccio generale alle tecniche di indagine, ai loro fondamenti, all'uso clinico (10)
- b) il test di Rorschach (30)
- c) i test grafici (5)
- d) i tests tematici (10)

Didattica integrativa

La Dott.ssa Sara Prina, la Dott.ssa Silvia Salcuni collaboreranno al corso attraverso l'offerta di esemplificazioni cliniche di diagnostica effettuata attraverso il test di Rorschach utilizzando sia il metodo di C. Chabert che il metodo Exner. L'approccio

clinico all'O.R.T. di Phillipson verrà trattato da lezioni integrative condotte dalla Dr.ssa Francesca Giovannini.

Al seminario verrà affiancato un seminario condotto dal docente su tematiche di natura clinico - diagnostica, a frequenza facoltativa settimanale, definita più specificamente nel corso delle prime lezioni.

Bibliografia per l'esame

Testi obbligatori:

Lis Adriana (a cura di) (1998) Manuale di tecniche di indagine della personalità. Il Mulino, Bologna.

Lis A. Prina S. & Zennaro A.(2000) Rorschach: Introduzione al Sistema Comprensivo di J. Exner. (Sono testi obbligatori per l'esame sia il volume teorico che le tabelle normative edite separatamente), UNIPRESS, Padova.

Lo studente dovrà inoltre portare, a scelta, due testi tra i seguenti:

Lis A. (1996). Il Bender Gestalt test in età evolutiva. Organizzazioni Speciali, Firenze.

Lis A. & Zennaro A. (1997). Metodologia della ricerca in psicologia clinica. NIS, Roma

Passi Tognazzo D. (1994). Il metodo Rorschach. Manuale di psicodiagnostica su modelli di matrice europea. Terza edizione, Giunti, Firenze.

Tambelli R., Zavattini G.C., Mossi P. (1995), Il senso della famiglia: le relazioni affettive del bambino nel disegno della famiglia. La Nuova Italia Scientifica, Roma.

Lis et Al. (in press). L'ORT, manuale introduttivo e metodi di utilizzo clinico. Raffaello Cortina, Milano.

McWilliams N.(1999). La diagnosi psicoanalitica. Astrolabio, Roma.

Lerner P. (2000). Il Rorschach. Raffaello Cortina, Milano.

I testi a scelta costituiranno il programma dell'integrazione orale. Gli studenti potranno concordare con il docente delle bibliografie differenti, così come suggerimenti bibliografici alternativi verranno forniti nel corso delle lezioni. È scontato che le bibliografie alternative dovranno vertere su argomentazioni psicodiagnostiche e/o affini.

Modalità dell'esame

L'esame per la maggior parte si svolgerà sotto forma scritta.

L'esame scritto sarà costituito da due parti distinte che verranno svolte in due momenti successivi. L'accesso alla seconda parte dell'esame sarà conseguente al superamento della prima prova. La prima prova potrà vertere sia su argomenti teorici che hanno costituito oggetto del corso, sia su argomenti di rilevanza clinica psicodiagnostica; per la seconda parte lo studente dovrà siglare e valutare un protocollo Rorschach e/o un altro test proiettivo di personalità. Seguirà una discussione dell'elaborato qualora docente e/o studente ne ravvisino la necessità. Per l'integrazione orale valgono le indicazioni espresse sopra.

Si suggerisce agli studenti del Vecchio Ordinamento di mettersi in contatto con il docente allo scopo di concordare una bibliografia ed una modalità di esame .

È necessaria la preiscrizione, che lo studente compirà servendosi del sistema computerizzato INFOSTUDENT, dal 14° al 7° giorno precedente la data fissata per la prova.

Ricevimento studenti

Il Prof. Alessandro Zennaro riceverà settimanalmente gli studenti presso il proprio studio in via Belzoni 80, al martedì dalle ore 12 alle 14. Eventuali altre informazioni relative al corso potranno essere richieste via E-mail all'indirizzo zennaro@psico.unipd.it

TECNICHE PSICOLOGICHE DI RICERCA DI MERCATO

Il corso mutua da "Tecniche di ricerca di mercato" del corso di laurea in Scienze psicologiche sociali e del lavoro (Ordinamento triennale)

Docente: Prof. NICOLA A. DE CARLO

Semestre: Primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso è finalizzato ad approfondire i temi di base relativi alle tecniche di ricerca ed al marketing, con particolare riferimento al marketing sociale. Sono richieste nozioni di carattere generale relative alla psicologia, alle scienze sociali e alle tecniche di ricerca.

Programma del corso

- 1) Rassegna delle problematiche relative alla ricerca di mercato ed al marketing sociale [10]
- 2) Variabili sociali, economiche, culturali: aspetti metodologici [15]
- 3) I mix di marketing: pianificazione della ricerca e campionamento [15]
- 4) I metodi e gli strumenti d'indagine [10]
- 5) Marketing, comunicazione e persuasione [10]

Lezioni

Le lezioni, che vertono sugli argomenti elencati nel programma trattati nei loro aspetti generali saranno affiancate da discussioni ed approfondimenti nonché da lezioni integrative tenute dalla dr.ssa R. Maeran sul tema "Il marketing dei servizi".

Bibliografia per l'esame

- AA.VV. (2000). "Prevenzione e sicurezza stradale. Marketing sociale e linee d'intervento". Franco Angeli, Milano.
- Cialdini R.B. (1995). "Le armi della persuasione". Giunti, Firenze.
- De Carlo N.A., Robusto E. (1996). "Teorie e tecniche di campionamento nelle scienze sociali". LED, Milano.
- Pellicelli A.C., Pellicelli G. (1993). "Introduzione al marketing". Sperling & Kupfer.

Si consigliano, inoltre, per approfondimenti, i seguenti testi:

- De Carlo N.A. (2001). "Le imprese cercano". Franco Angeli, Milano.
- De Carlo N.A., Calligaris A. (1999). "La selezione del personale di vendita". Franco Angeli, Milano.
- Kotler P. (2000). "Il marketing secondo Kotler". Il Sole 24 ore, Milano.
- Marbach G. (1992). "Le ricerche di mercato". UTET, Torino.
- Percy L., Woodside A.G. (1990). "Pubblicità e psicologia del consumatore". Franco Angeli, Milano.
- Williams K.G. (1990). "Psicologia per il marketing". Il Mulino, Bologna.

Modalità dell'esame

La prova d'esame può essere orale o scritta, con eventuale integrazione orale. La frequenza al corso potrà essere accertata dal docente.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

TEORIA E TECNICHE DELLA DINAMICA DI GRUPPO

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof.ssa ANNA LAURA COMUNIAN	I
L-Z	Prof.ssa WALLY FESTINI CUCCO	I

Corso della Prof.ssa Anna Laura Comunian

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

La denominazione di "Teorie e tecniche della dinamica di gruppo", nel settore dei piccoli gruppi si riferisce a quei contributi che da un lato sono rivolti soprattutto alla modificazione dei membri o del gruppo, e dall'altro si avvalgono di un tipo di analisi diversa da quella di laboratorio classica. Tale impostazione prende l'avvio da tendenze diverse (Lewin, Moreno, Bion, Foulkes, Anzieu). Durante il corso verranno presentate le teorie e le tecniche più importanti per lo studio della dinamica dei piccoli gruppi. Queste saranno prese in considerazione sia sul piano della riflessione concettuale, sia su quello dell'intervento.

Ove possibile, gli aspetti trattati verranno approfonditi con esperienze per consentire un ampliamento delle informazioni e per stimolare la riflessione critica. Sono previste esperienze in contesti reali e successive osservazioni e verifiche. Si consigliano come propedeutici i corsi di analisi dei dati, di teorie e tecniche dei test di personalità, di psicologia sociale progredita e di psicologia dinamica progredita.

Programma del corso

Unità didattiche:

- 1) Prospettive generali [20 ore]
 - Teorie ed esperienze
 - Moreno
 - Lewin
 - L'orientamento non direttivo
 - La teoria dei gruppi ottimali
- 2) La prospettiva psicoanalitica [10]
 - Il gruppo tra realtà ed immaginario
- 3) Gruppi di formazione e gruppi terapeutici [20]
 - Orientamenti concettuali e tecniche
- 4) Prospettive in ambito internazionale [10]
 - La ricerca sulla dinamica di gruppo
 - La ricerca cross-culturale

Lezioni

Le lezioni, nelle quali verranno presi in considerazione tutti i punti previsti dal programma, si svolgeranno in parte come spiegazioni degli aspetti teorici e in parte come riflessione e analisi di esperienze. Gli studenti saranno invitati a parteciparvi attivamente.

Bibliografia per l'esame

a) Parte istituzionale:

- Appunti della lezioni
- Lettura a scelta di uno dei seguenti testi:
- Bion W. R. (1987), "Esperienze nei gruppi", Armando, Roma.
- Foulkes S. H. (1975), "La psicoterapia gruppoanalitica", Astrolabio, Roma.
- Pagès M. (1975), "L'esperienza affettiva dei gruppi: traccia di una teoria della relazione umana", Borla, Roma.

b) Parte monografica:

- Appunti delle lezioni.
- Comunian A. L., Gielen U.P. (Eds.) (2000), "International Perspectives on Human Development" PABST Science Publisher, Lengerich. (pp. 461- 566)
- Gielen U. P., Comunian A.L. (Eds.) (1999), "International approaches to the Family and Family Therapy", Unipress, Padova. (pp.43-247).
- Comunian A.L., Gielen P.U. (Eds.) (1994), "Advancing Psychology and its Applications: International Perspectives", Angeli, Milano. (pp.163-198).

Durante il corso verranno offerti ulteriori orientamenti.

È consigliata la stesura di una tesina (con ipotesi, metodo, verifica delle ipotesi, riferimenti bibliografici), da concordare con la docente.

Modalità dell'esame

L'esame si svolgerà:

- a) una prova di accertamento scritta: analisi di un protocollo di psicodramma moreniano,

b) una prova orale di verifica e di approfondimento teorico.

La tesina va consegnata entro 8 giorni prima della prova di accertamento.

L'iscrizione all'esame va compiuta da ogni singolo candidato tramite il sistema computerizzato INFOSTUDENT, da 14 a 8 giorni prima della data dell'appello. La prova di accertamento e l'esame orale avvengono secondo l'orario nel calendario. La comunicazione del risultato dell'esame e la relativa verbalizzazione avverranno durante la prova orale. La prova verterà sugli argomenti e la bibliografia presentati.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avviene settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso della Prof.ssa Wally Festini Cucco

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Gli studi sulla dinamica di gruppo si sono sviluppati parallelamente in diverse aree della psicologia: la psicoanalisi, la Gestalt e la psicologia sociale sono gli indirizzi teorici che si sono maggiormente interessati ai gruppi. Le tecniche di gruppo sono andate differenziandosi a seconda della teoria di riferimento, dello scopo del gruppo e dell'ambito di applicazione. Accanto al gruppo terapeutico, abbiamo il gruppo di discussione, il gruppo di formazione, il T-group. Istituzioni sanitarie e organizzazioni del lavoro sono i tradizionali ambiti di applicazione dei gruppi. I gruppi in Internet sono un fenomeno nuovo e di grande interesse.

Scopo del corso è, quindi, presentare, in un'ottica laica, i principali indirizzi teorici, descrivere le tecniche più importanti, sottolineando il rapporto biunivoco teoria/tecnica, e indicare gli ambiti applicativi dei gruppi, evidenziando l'influenza dell'istituzione sul gruppo stesso. Particolare attenzione verrà dedicata alla metodologia della ricerca in ambito clinico e all'istituzione psichiatrica, quale ambito dove lo studio delle dinamiche di gruppo fornisce un contributo importante per la comprensione e per l'intervento.

Sono previste discussioni teoriche, esercitazioni pratiche e gruppi di lavoro su testi registrati e trascritti. Propedeutiche all'insegnamento sono la Psicologia Dinamica e la Psicologia Clinica, mentre la disciplina in oggetto presenta interfacce con la Psicologia di Comunità, la Psicologia Sociale e la Psicologia del Lavoro.

Nella programmazione si è tenuto conto di indicazioni emerse dalla valutazione del corso fatta dagli studenti a fine anno.

La frequenza è facoltativa. Ma, dato l'approccio applicativo del corso, chi sceglie di frequentarlo dovrà farlo in modo continuativo.

Programma del corso

1) presentazione del corso

- definizioni e tipi di gruppo
- metodologia: Kaechele e Mergenthaler, Luborsky
- la ricerca e i gruppi (20 ore)

2) fattori terapeutici: Yalom, Burlingame (10 ore)

3) i principali indirizzi:

- W.R. Bion e l'analisi di gruppo
- S. H. Foulkes e la gruppoanalisi
- l'analisi e la terapia in gruppo (10 ore)

4) la variabile cliente

- la variabile terapeuta
- la variabile setting (10 ore)

5) terapia di gruppo a tempo limitato (10 ore)

6) gruppo e Internet (10 ore)

- valutazione del corso

Lezioni

Le lezioni prevedono la partecipazione attiva degli studenti che devono essere disponibili a preparare a casa materiale da discutere o da utilizzare nelle esercitazioni. Sono divise in tre moduli:

- a) La parte teorica prevede la discussione comune di teorie e ricerche presentate dal docente.
- b) Una parte applicativa prevede esercitazioni di gruppo, seguite dalla discussione delle stesse.
- c) Una seconda parte applicativa consiste nel lavoro su sedute cliniche attuate in ambito psichiatrico, medico o sociale con diverse tecniche di conduzione e con diverso tipo di utenti. Gli studenti, divisi in gruppi, lavoreranno a casa analizzando testi registrati e trascritti. Durante la lezione si confronteranno i risultati dei diversi gruppi.

Didattica integrativa

Sono previste esercitazioni con la partecipazione attiva degli studenti e condotte dal docente, come descritto nel punto precedente.

Scopo di tali esercizi pratici è mostrare agli studenti le dinamiche di gruppo e le modalità di gestione delle stesse da parte del conduttore. Inoltre, le esercitazioni sono finalizzate a comprendere le dinamiche di gruppo attraverso l'analisi di testi registrati e trascritti.

Un seminario sarà condotto dal Prof. F. Fasolo (docente a contratto) e si terrà presso il servizio psichiatrico, Ospedale di Padova, dove si prevede la presentazione di sedute di gruppoanalisi con pazienti psicotici.

Interverranno al corso il Dott. Giovanni Lodetti (Milano) con un seminario sull'analisi computerizzata delle sedute di terapia familiare e il Dott. Giampietro Ricci (Trento) con un seminario sulla psicoterapia di gruppo a tempo limitato.

Bibliografia per l'esame

a) testi obbligatori:

- W. Festini(1998)"Psicologia dinamica dei gruppi clinici", Borla, Roma
- W. Festini(ed)(1998) "Il gruppo: un'antologia di incontri registrati", Logos, Padova

Rivista "RICERCHE SUI GRUPPI": N 11/12 (esami febbraio 2002, giugno 2002, settembre 2002) Ed Logos Padova (la rivista, doppia, esce ai primi di dicembre 2001; per informazioni telefonare all'editore: (049)8073088)

b) uno dei seguenti volumi di approfondimento o di aggiornamento a scelta a seconda degli interessi dello studente:

1) testi generali:

E. Fuhrman, G. Burlingame (eds, 1994) "Handbook of Group Psychotherapy" Wiley, New York

I. Yalom (1997) "Teoria e pratica della psicoterapia di gruppo" Bollati Boringhieri, Torino

F. Di Maria, G. Lo Verso (eds) (1995) "La psicodinamica dei gruppi" Cortina, Milano

2)metodologia:

A. Kazdin (1996) "Metodi di ricerca in psicologia clinica", Il Mulino, Bologna

S. Di Nuovo et al.(eds) (1998) "Valutare le psicoterapie" Francoangeli, Milano

S. Cesario, S. Serritella (2001) "Il transfert da Freud a Luborski" Borla, Roma

3) i gruppi clinici:

F. Fasolo (1991) "Grottesche. Immagini del comico in psichiatria", Cortina, Padova

F. Fornari (1976) "Simbolo e codice" Feltrinelli

K.R. MacKenzie (2001) "Psicoterapia di gruppo a tempo limitato", Erikson, Trento

4)gruppi, organizzazioni, società:

K. Lewin (1972) "I conflitti sociali", Angeli, Milano

G. Trentini (1998) "Oltre il potere. Discorso sulla leadership", FrancoAngeli, Milano

S. Cesario (et al) (2001) "L'auto - aiuto psichiatrico" Franco angeli, Milano

5) psicologia, gruppi, Internet:

G. Wallace (2000) "La psicologia di Internet" Cortina, Milano

L. Pacagnella (2000) "La comunicazione al computer" Il Mulino, Bologna

P. Lèvi (1997) "Cybercultura", Feltrinelli, Milano

A. R. Stone (1997) "Desiderio e tecnologia", Feltrinelli, Milano

T. Cantelmi et al. (2001) "La mente in Internet" Piccin, Padova

V.Carretti, D. La Barbera (2001) "Psicopatologia delle realtà virtuali" Masson, Milano

U. Fadini (2000) "Sviluppo tecnologico e identità personale", Dedalo, Bari

F. Di Maria, S. Cannizzaro (2001) "Reti telematiche e trame psicologiche", Francoangeli, Milano

Modalità dell'esame

Prova scritta consistente in domande aperte sui testi previsti. Iscrizione tramite infostudent da 20 a 10 giorni prima dell'appello. La registrazione avverrà una settimana dopo lo scritto. È obbligatorio presentarsi alla registrazione, anche se non si accetta il voto e si desidera ripetere l'esame, allo scopo di discutere dello scritto con il docente. L'eventuale ripetizione va concordata con il docente. Gli esami non registrati dovranno essere ripetuti. In casi eccezionali, per motivi di forza maggiore, è possibile concordare con il docente una data di registrazione diversa quella prevista.

Ricevimento studenti

Settimanalmente presso la sede di via Venezia 8. Ci si iscrive al ricevimento tramite INFOSTUDENT.

TEORIA E SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Docente: Prof.ssa ANTONELLA CARASSA

Il corso viene fatto tacere nell'a.a. 2001/2002.

DIDATTICA INTEGRATIVA**SEMINARI SVOLTI DALLA PROFESSORESSA NILA NEGRIN SAVIOLO**

Dott.ssa **Negrin Saviolo Nila**

Titolo del seminario: Aspetti psicologici delle malattie genetiche (corso libero)

Insegnamento di afferenza: Biologia applicata, Genetica umana, Psicologia dell'handicap e della riabilitazione, Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari, Piscobiologia dello sviluppo.

Semestre di svolgimento: Secondo

Programma del seminario: Il corso è teorico/bibliografico e si articola in 30 ore di lezioni di tipo seminariale. Il programma prevede la trattazione di questi temi:

Fondamenti di genetica medica

Malattie ereditarie e aspetti psicologici

Sindromi genetiche

Prevenzione e consulenza genetica

Metodi di indagine per le coppie a rischio

Sostegno e riabilitazione

Lo scopo di questo corso è di affrontare una tematica che indaga sugli aspetti psicologici delle persone affette da una malattia genetica e sulle difficoltà, il disagio e lo stress in cui si trovano le famiglie con un figlio affetto da una malattia ereditaria o da una sindrome genetica con ritardo mentale. Nel corso del seminario inoltre verranno discussi i numerosi problemi relativi alla consulenza genetica, alla diagnosi prenatale, allo screening genetico, ecc. e verranno esaminati alcuni approcci metodologici di indagine e di sostegno per le famiglie e di riabilitazione per i pazienti.

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: Il corso è aperto a tutti gli studenti, laureati, operatori e insegnanti interessati al problema e che desiderano approfondire le problematiche psicologiche collegate alla ricerca nel campo della genetica umana.

Bibliografia di base:

Saviolo, N. e Cusinato, M. (1998). "Riproduzione a rischio". Bollati Boringhieri, Torino.

Dott.ssa **Negrin Saviolo Nila**

Titolo del seminario: Aspetti psicobiologici nelle anomalie cromosomiche.

Insegnamento di afferenza: Biologia applicata

Semestre di svolgimento: Primo

Programma del seminario: Il seminario ha carattere teorico/bibliografico per un approfondimento di quanto viene già svolto nel corso di Biologia.

È necessaria l'iscrizione almeno 15 giorni prima dell'inizio degli incontri che si terranno nel mese di gennaio.

**ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE
SVOLTE DA RICERCATORI**

Dott. Alessandro Angrilli

Titolo del seminario: Esercitazioni di tecniche psicofisiologiche per psicofisiologia clinica.

Insegnamento di afferenza: Psicofisiologia clinica (prof. Birbaumer).

Semestre di svolgimento: Secondo

Programma del seminario: Ampiezza di un segnale. Unità di misura, multipli e sottomultipli. Esercizi. Guadagno di un amplificatore. Esercizi. Calcolo ampiezze su grafico di segnale elettrocardiografico. Altre caratteristiche del segnale: frequenza. Calcolo della frequenza e del periodo di un segnale. Frequenza cardiaca. Calcolo della frequenza cardiaca su grafico. Cardiotacometro. Filtri: passa-alto, passa-basso, passa-banda e notch. Calcoli di frequenza di taglio e costante di tempo. Uso dei filtri per limitare gli artefatti. Scelta della costante di tempo. Verranno illustrate le applicazioni dei potenziali evocati allo studio dei processi cognitivi. Cenni sulle tecniche di misura ed analisi. Analisi nel tempo e nello spazio (mappatura). Componenti esogene ed endogene. Descrizione dei paradigmi atti a misurare le componenti N200, P300, N400. I potenziali corticali lenti, e la variazione contingente negativa (CNV).

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: tramite Info-student (orari e aule disponibili all'inizio del semestre).

Bibliografia di base:

- Pennisi, P., e Sarlo, M. (1998) "Indici elettrofisiologici in psicologia" CLEUP - Padova.

- Cacioppo, J.T., Tassinari, L.G. (a cura di) (1990). "Principles of Psychophysiology". Cambridge University Press. Cambridge. (capp. 12 e 13).

Dott. Alessandro Angrilli

Titolo del seminario: Esercitazioni di tecniche psicofisiologiche per psicofisiologia clinica.

Insegnamento di afferenza: Psicofisiologia clinica (prof. Palomba).

Semestre di svolgimento: Secondo

Programma del seminario: Segnali che variano nel tempo. Segnali semplici-segnali fisiologici. Ampiezza di un segnale. Unità di misura, multipli e sottomultipli. Esercizi. Guadagno di un amplificatore. Esercizi. Calcolo ampiezze su grafico di segnale elettrocardiografico. Altre caratteristiche del segnale: frequenza. Calcolo della frequenza e del periodo di un segnale. Frequenza cardiaca. Calcolo della frequenza cardiaca su grafico. Cardiotacometro. Filtri: passa-alto, passa-basso, passa-banda e notch. Calcoli di frequenza di taglio e costante di tempo. Uso dei filtri per limitare gli artefatti. Contour follower: funzionamento. Scelta della costante di tempo. Artefatti: artefatto del respiro e di disturbo a 50 Hz su tracciato EKG. Uso dei filtri per limitare questi artefatti. Esempi di registrazioni EKG, EMG, SC, Respiro, EEG.

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: tramite Info-student (orari e aule disponibili all'inizio del semestre).

Bibliografia di base:

- Pennisi, P., e Sarlo, M. (1998) "Indici elettrofisiologici in psicologia" CLEUP - Padova.

Dott. Alessandro Angrilli

Titolo del seminario: Esercitazioni di tecniche psicofisiologiche per psicobiologia

Insegnamento di afferenza: Psicobiologia (prof. Stegagno).

Semestre di svolgimento: Secondo.

Programma del seminario: Segnali che variano nel tempo. Segnali semplici-segnali fisiologici. Ampiezza di un segnale. Unità di misura, multipli e sottomultipli. Esercizi. Guadagno di un amplificatore. Esercizi. Calcolo ampiezze su grafico di segnale elettrocardiografico. Altre caratteristiche del segnale: frequenza. Calcolo della frequenza e del periodo di un segnale. Frequenza cardiaca. Calcolo della frequenza cardiaca su grafico. Cardiotacometro.

Filtri: passa-alto, passa-basso, passa-banda e notch. Calcoli di frequenza di taglio e costante di tempo. Uso dei filtri per limitare gli artefatti. Contour follower: funzionamento. Scelta della costante di tempo. Artefatti: artefatto del respiro e di disturbo a 50 Hz su tracciato EKG. Uso dei filtri per limitare questi artefatti. Esempi di registrazioni EKG, EMG, SC, Respiro, EEG.

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: tramite Info-student (orari e aule disponibili all'inizio del semestre).

Bibliografia di base:

- Pennisi, P., e Sarlo, M. (1998) "Indici elettrofisiologici in psicologia" CLEUP - Padova.

Dott. Francesco Argenton

Titolo del seminario: Esercitazione di "Biologia cellulare".

Insegnamento di afferenza: Biologia applicata (Folin-Comparini).

Semestre di svolgimento: Primo

Programma del seminario: Struttura e funzione della cellula eucariote.

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: Due ore.

Dott. Francesco Argenton

Titolo del seminario: Esercitazione di "Genetica Mendeliana".

Insegnamento di afferenza: Biologia applicata (Folin-Comparini).

Semestre di svolgimento: Primo

Programma del seminario: Applicazione delle regole generali sull'ereditarietà dei caratteri biologici.

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: Due ore.

Dott. Francesco Argenton

Titolo del seminario: Esercitazione di "Genetica Umana".

Insegnamento di afferenza: Biologia applicata (Folin-Comparini).

Semestre di svolgimento: Primo

Programma del seminario: Approfondimento su alcune patologie umane ereditarie.

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: 2 ore.

Dott. Francesco Argenton

Titolo del seminario: "Virus e Cancro".

Insegnamento di afferenza: Biologia applicata (Folin-Comparini).

Semestre di svolgimento: Primo

Programma del seminario: Nozioni generali su virus, cancro e loro relazioni.

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: una o due ore.

Dott. Francesco Argenton

Titolo del seminario: Seminario su "Biotecnologie: fondamenti pratici e risvolti etici".

Insegnamento di afferenza: Biologia applicata (Folin-Comparini).

Semestre di svolgimento: Primo

Programma del seminario: Nozioni generali alla base delle applicazioni biotecnologiche e possibili implicazioni legate al loro utilizzo.

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: una o due ore.

Dott. Giovanni Battista Novello Paglianti

Titolo del seminario: "L'omosessualità".

Insegnamento di afferenza: Antropologia culturale.

Semestre di svolgimento: Secondo

Programma del seminario: Essere omosessuali. Quale omosessualità. Società, cultura e discriminazione. Il pregiudizio anti gay.

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: presso lo studio del docente in Via Venezia 8 o inviando l'adesione a

novellopaglianti@unipd.it.

Bibliografia di base: La bibliografia sarà fornita all'inizio del corso.

Dott. Michele Biasutti

Titolo del seminario: La valutazione scolastica.

Insegnamento di afferenza: Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica (Prof.ssa Semeraro).

Semestre di svolgimento: Primo

Programma del seminario: Il seminario ha lo scopo di fornire indicazioni pratiche riguardo alla costruzione di prove di verifica da utilizzare in ambito scolastico.

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: il calendario degli incontri, a cadenza settimanale, sarà comunicato durante il corso.

Bibliografia di base:

Domenici, G. (2001). "Manuale della valutazione scolastica". Laterza, Roma-Bari. (nuova edizione).

Dott.ssa Paola Bressan

Titolo del seminario: Guida alla progettazione e realizzazione di esperimenti

Insegnamento di afferenza: Psicologia della percezione

Semestre di svolgimento: Secondo

Programma del seminario:

a) come si trasforma un'osservazione in un problema scientifico affrontabile sperimentalmente, ovvero come si inventa un esperimento;

b) come si generano immagini statiche o in movimento (tecniche base di costruzione, animazione e presentazione degli stimoli su monitor);

c) come si analizzano, interpretano e presentano graficamente i risultati;

d) come si prepara una relazione sulla ricerca compiuta.

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: Affinché possano mettere subito in pratica ciò che hanno appreso, applicandolo agli specifici problemi di loro interesse, gli studenti verranno assistiti individualmente, e seguiti in tutte le fasi di realizzazione di una ricerca personale. Per questa ragione sono in programma numerosi incontri, che prevedono la partecipazione di pochi studenti per volta.

Bibliografia di base: Verrà indicata all'inizio del seminario.

Dott. Maurizio Codispoti

Titolo del seminario: Metodologia in psicofisiologia

Insegnamento di afferenza: Psicofisiologia clinica

Semestre di svolgimento: Secondo

Programma del seminario: Indici fisiologici e processi cognitivi. Validità e attendibilità delle misure psicofisiologiche. L'attività elettrodermica. Potenziali evocati. Frequenza cardiaca. Elettromiogramma.

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: 15 riunioni di 2 ore. Rivolgersi al docente il giovedì dalle 11 alle 13.

Bibliografia di base:

Pennisi, P., Sarlo, M. (2000) "Indici elettrofisiologici in Psicologia".

CLEUP, Padova.

Dott.ssa Giovanna Franca Dalla Costa

Titolo del seminario: Microcredito e sviluppo della condizione della donna.

Insegnamento di afferenza: Sociologia generale (nuovo ordinamento).

Semestre di svolgimento: Primo, 1a (da ottobre fino a metà novembre 2001) per un totale di 20 ore.

Programma del seminario: le principali strategie di sviluppo orientate al soggetto femminile e le profonde trasformazioni dei rapporti sociali, particolarmente del rapporto uomo-donna, connesse a nuove strumentazioni d'intervento quali il microcredito. Sono previste testimonianze di operatori sul territorio.

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: le iscrizioni saranno raccolte durante lo svolgimento del corso.

Bibliografia di base: Sarà indicata all'inizio del seminario.

Dott.ssa **Maria F. Dal Martello**

Titolo del seminario: Irrazionalità nel pensiero e "decision making".

Insegnamento di afferenza: Psicologia Generale e Psicologia Generale e della Personalità.

Semestre di svolgimento: Secondo.

Programma del seminario: verranno trattati vari 'bias' del giudizio (fra cui: attenzione selettiva, tendenza alla verifica delle ipotesi, rappresentatività, effetto congiunzione, legge dei piccoli numeri, ancoraggio, overconfidence, senso di poi, correlazioni illusorie, fundamental attribution error) e il processo di 'decision making' dal punto di vista descrittivo.

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: sarà decisa all'inizio del seminario.

Bibliografia di base:

Hastie, R & Dawes, R. M. (2001) Rational choice in an uncertain world: the psychology of Judgement and Decision making. Sage Publications Inc..

Dott.ssa **Roberta Maeran**

Titolo del seminario: Promozione e marketing dei servizi.

Insegnamento di afferenza: Tecniche psicologiche di ricerca di mercato (Prof. N.A. De Carlo)

Semestre di svolgimento: Secondo

Programma del seminario: le lezioni approfondiranno le problematiche relative alla promozione e al marketing nelle organizzazioni di servizi in vari settori con alcuni esempi in campo turistico, ambito che necessita una crescita professionale soprattutto per quanto riguarda la comunicazione, il marketing e le strategie che hanno come obiettivo la creazione di un'immagine positiva.

In particolare, l'attenzione sarà rivolta alle caratteristiche del prodotto e al suo ciclo di vita, alle tipologie di consumatore e alla promozione.

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: il calendario degli incontri sarà comunicato all'inizio del corso.

Bibliografia di base:

Boyer, M., Viallon, P. (1999). (adattamento italiano, ampliamento e aggiornamento a cura di R. Maeran) "La comunicazione turistica", Armando Editore, Roma.

Chiarini, A. (1997). Sistemi di qualità in conformità alle norme ISO 9000, Franco Angeli, Milano.

Normann, R. (1985). "La gestione strategica dei servizi". EtasLibri, Milano.

Dott. **Enrico Mangini**

Titolo del seminario: Argomenti di psicoanalisi applicata alla clinica.

Insegnamento di afferenza: Psicologia dinamica progredito della prof.ssa Costantini.

Semestre di svolgimento: Secondo.

Programma del seminario: il programma si articola sui seguenti temi: transfert e controtransfert; l'inconscio e la verità; la parola, l'azione e l'acting out; il doppio; la separazione e il lutto; la psicopatologia dinamica dell'amore.

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: frequenza e modalità di iscrizione saranno comunicate dalla prof. Costantini all'inizio del suo corso.

Bibliografia di base: La bibliografia sarà comunicata all'inizio dei seminari.

Dott.ssa **Stefania Mannarini**

Titolo del seminario: Applicazioni di modelli log-lineari. Presentazione di ricerche empiriche e interpretazione dei risultati.

Insegnamento di afferenza: Tecniche di ricerca psicologica e analisi dei dati (Prof. F. Cristante e Prof. E. Xausa)

Semestre di svolgimento: Secondo

Programma del seminario: Presentazione di ricerche in ambito psicosociale ed in ambito di psicologia clinica. Interpretazione di risultati ottenuti con l'applicazione di modelli log-lineari.

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: Le modalità di iscrizione e di frequenza, così come la durata degli incontri, verranno comunicate dalle titolari dell'insegnamento, nel corso della prima settimana di lezione.

Bibliografia di base:

Mannarini, S., (2001). "I modelli log-lineari nella ricerca psicosociale. Applicazioni del modello saturo bivariato e trivariato per lo studio della cooperazione". Imprimeria Editrice, Padova.

Cristante, F. & Xausa, E. (2002). "Complementi ed esercizi di Tecniche di ricerca psicologica e analisi dei dati". Imprimeria Editrice, Padova.

Dott.ssa **Maria Laura Marin**

Titolo del seminario: Lo sviluppo delle operazioni logiche nel bambino.

Insegnamento di afferenza: Psicologia dello sviluppo (Prof. Maria Laura Marin)

Semestre di svolgimento: Primo

Programma del seminario: Il seminario ha lo scopo di approfondire a livello teorico il tema dello sviluppo cognitivo nel bambino. In particolare verrà esaminato il passaggio dal pensiero intuitivo al pensiero operatorio concreto in bambini di età compresa fra i 4 e gli 8 anni. Lo studio prevede l'uso del materiale MS e una ricerca empirica con bambini frequentanti la scuola materna e la scuola elementare.

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: Gli studenti interessati potranno iscriversi durante le lezioni del corso di Psicologia dello sviluppo. Il numero massimo dei partecipanti sarà di 25 studenti. La frequenza è obbligatoria.

Bibliografia di base:

- Vianello, R., Marin, M.L. (1997). "OLC. Operazioni Logiche e conservazione". Edizioni Junior, Bergamo.

Dott.ssa Laura Nota

Titolo del seminario: Abilità sociali in soggetti con ritardo mentale.

Insegnamento di afferenza: Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (Prof. S. Soresi)

Semestre di svolgimento: Primo

Programma del seminario: Le lezioni prevederanno l'approfondimento teorico del costruito delle abilità sociali e della competenza sociale, l'analisi della relazione esistente fra abilità sociali, adattamento e ritardo mentale, l'esame di alcune procedure di assessment ed un'esemplificazione di training per l'incremento di prestazioni sociali adattive.

Si prevede un modulo di circa 10 ore di insegnamento.

Bibliografia di base:

Nota L. e Soresi S. (1997). I comportamenti sociali: dall'analisi all'intervento. Erip Editri-ce: Pordenone.

Dott.ssa Laura Nota

Titolo del seminario: Orientamento ed integrazione lavorativa delle persone disabili.

Insegnamento di afferenza: Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (Prof. S. Soresi)

Semestre di svolgimento: Primo

Programma del seminario: il seminario prevede l'approfondimento del concetto di orientamento e dei modelli di career education messi a punto per facilitare l'orientamento alla professione delle persone disabili. Saranno inoltre prese in esame alcune procedure di valutazione delle abilità professionali e di integrazione lavorativa.

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: la modalità di iscrizione verrà definita all'inizio delle lezioni del corso di Psicologia dell'handicap e della riabilitazione. La frequenza è obbligatoria.

Bibliografia di base: verrà indicata all'inizio del seminario.

Dott.ssa Marta Panzeri

Titolo del seminario: Le disfunzioni sessuali

Insegnamento di afferenza: Psicologia clinica

Semestre di svolgimento: da determinarsi.

Programma del seminario: Il seminario si propone di approfondire le conoscenze teoriche riguardanti le disfunzioni sessuali, partendo dalle basi anatomiche e psicofisiologiche, prendendo in esame i modelli eziopatogenetici proposti in letteratura, per arrivare a valutare criticamente i possibili percorsi terapeutici. Il lavoro svolto non sarà esclusivamente di tipo teorico/bibliografico, ma verrà accompagnato dall'illustrazione e dalla discussione di casi clinici e da alcune sedute simulate.

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: Dato il carattere in parte pratico del seminario, la partecipazione sarà limitata a 30 persone. Non è necessario iscriversi, ma è fondamentale partecipare fin dal primo incontro. La frequenza è obbligatoria. Si prevedono 9 incontri di 3 ore ciascuno. I partecipanti dovranno svolgere una relazione scritta e una presentazione orale su un argomento da concordare durante i primi incontri.

Bibliografia di base:

Fenelli, A., Lorenzini, R. (1991), "Clinica delle disfunzioni sessuali". Roma, La Nuova Italia Scientifica.

Rifelli, G. (1998). "Patologia e psicopatologia della sessualità". Bologna: Il Mulino; Kaplan, H.S. (1976), "Nuove terapie sessuali". Milano, Bompiani.

Persico, G., Giannetti, L.M. (1997). "I segreti della sessualità e i misteri del desiderio". Milano, Franco Angeli.

Rifelli, G. (1996). "Sessuologia clinica". Milano, Masson.

Rifelli, G., Moro, P. (1989) (a cura di). "Sessuologia Clinica. 1. Sessuologia generale". Bologna, CLEUB.

Rifelli, G., Moro, P. (1990) (a cura di). "Sessuologia Clinica. 2. Impotenza sessuale maschile, femminile e di coppia". Bologna, CLEUB.

Rifelli, G., Moro, P. (1995) (a cura di). "Sessuologia Clinica. 3. Consulenza e terapia delle disfunzioni sessuali". Bologna, CLEUB.

Dott.ssa Francesca Pazzaglia

Titolo del seminario: Differenze individuali in differenti ambiti cognitivi: comprensione, senso dell'orientamento e rappresentazioni spaziali.

Insegnamento di afferenza: Psicologia Generale e della Personalità (prof. R. De Beni)

Semestre di svolgimento: Primo

Programma del seminario: Verranno esaminate e discusse tematiche relative allo studio della comprensione linguistica, imagery e rappresentazioni spaziali, prestando particolare attenzione agli aspetti metodologici ed alle differenze individuali. Per ognuna delle tematiche affrontate, dopo una breve presentazione teorica, verranno illustrati nel dettaglio esempi di ricerche significative del settore, considerandone gli eventuali sviluppi. Gli studenti saranno divisi per gruppi di lavoro e guidati nel replicare la procedura delle ricerche esaminate o nel progettare nuove situazioni sperimentali con successiva analisi dei risultati. Potranno seguire relazioni sull'attività svolta.

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: verranno indicate all'inizio delle lezioni.

Bibliografia di base: verrà indicata all'inizio delle lezioni.

Dott.ssa Lucia Regolin

Titolo del seminario: Metodologie e tecniche per lo studio del comportamento animale

Insegnamenti di afferenza: Psicologia Animale e Comparata (Prof. Zanforlin)

Semestre di svolgimento: Il seminario verrà tenuto concomitantemente al corso di cui sopra

Programma del seminario: Il seminario prevede la visita al Laboratorio di Psicologia Animale e Comparata dove verranno illustrate agli studenti alcune delle tecniche impiegate per lo studio sperimentale del comportamento animale, con la possibilità di partecipare all'ad-destramento degli animali e alla raccolta dati comportamentali.

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: Seminario aperto agli studenti che frequentano il corso di Psicologia Animale e Comparata, frequenza e durata degli incontri verranno resi noti dal docente nel corso delle lezioni.

Bibliografia di base:

M. Zanforlin, 'Tecniche di ricerca sul comportamento animale', Boringhieri, Torino.

Dott.ssa Maria Luisa Rusconi

Titolo del seminario: La negligenza spaziale unilaterale e i disturbi dello schema corporeo: un approccio neuropsicologico.

Insegnamento di afferenza: Neuropsicologia (Prof. Umiltà) e Neuropsicologia clinica (Prof. Sartori).

Semestre di svolgimento: Primo.

Programma del seminario: Verranno illustrati e discussi gli aspetti neuropsicologici clinici della sindrome della Negligenza Spaziale Unilaterale e di alcuni tra i disturbi, quali quelli dello schema corporeo, che possono essere correlati e riscontrati in pazienti cerebrolesi unifocali. Particolare attenzione verrà data alla valutazione testistica e alla riabilitazione della NSU (cognitiva e/o tramite l'utilizzo di tecniche neurofisiologiche). Una parte pratica prevederà la discussione di casi clinici (bibliografia e videotapes).

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: verrà ammesso un numero limitato di studenti e la frequenza sarà obbligatoria.

Bibliografia di base: verrà indicata all'inizio del seminario.

Dott.ssa Franca Stablum

Titolo del seminario: L'attenzione.

Insegnamento di afferenza: Psicologia Generale (Prof. Francesca Pazzaglia)

Semestre di svolgimento: Primo

Programma del seminario: Verranno esaminate le diverse componenti e funzioni dell'attenzione: attenzione selettiva, sostenuta e le funzioni esecutive.

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: Si prevede un modulo di circa 10 ore d'insegnamento.

Bibliografia di base:

Stablum, F. (1998). L'attenzione: funzioni e componenti. In R. Job (a cura di), "I processi cognitivi". Roma: Carocci Editore (pp 261-286).

Dott.ssa Franca Stablum

Titolo del seminario: Il trauma cranico: inquadramento clinico, valutazione e riabilitazione.

Insegnamento di afferenza: Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (Prof. Salvatore Soresi)

Semestre di svolgimento: Secondo

Programma del seminario: Verranno esaminati e discussi gli aspetti epidemiologici e neurofisiopatologici del trauma cranico. Particolare attenzione verrà data all'inquadramento clinico e all'analisi degli strumenti e modelli per la valutazione e riabilitazione dei pazienti con trauma cranico.

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: Si prevede un modulo di circa 10 ore di insegnamento.

Bibliografia di base:

Zettin, M., Rago, R. (1995). "Trauma cranico: conseguenze neuropsicologiche e comportamentali". Bollati Boringhieri, Torino.

Dott. Luca Surian

Titolo del seminario: Lo sviluppo cognitivo nell'autismo.

Insegnamento di afferenza: Psicologia dello Sviluppo (Prof. A. Berti)

Semestre di svolgimento: Primo.

Programma del seminario: Il seminario è volto a stimolare la riflessione sulla natura dello sviluppo cognitivo. La discussione teorica sarà centrata sul confronto fra alcune caratteristiche dello sviluppo normale e i deficit rilevabili nei bambini con autismo. Il seminario include lo studio sperimentale di bambini di età compresa fra i 3 e i 5 anni. Il tema principale che si intende approfondire riguarda l'esistenza di meccanismi specializzati per lo sviluppo della comprensione delle cause psicologiche. *Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri:* Le modalità di iscrizione verranno comunicate dal titolare dell'insegnamento. È prevista la partecipazione di 20 studenti. Gli incontri dureranno due ore ciascuno e avranno frequenza settimanale.

Bibliografia di base:

Baron-Cohen, S. (1995). Mindblindness. An essay on autism and theory of mind. Cambridge, MA: MIT press. (Trad. it. L'autismo e la lettura della mente. Roma: Astrolabio, 1997).

Dott.ssa Valenza Eloisa

Titolo del seminario: Lo sviluppo di capacità percettive nei primi mesi di vita.

Insegnamento di afferenza: Psicologia dello Sviluppo Cognitivo (Prof.ssa F. Simion)

Semestre di svolgimento: Primo

Programma del seminario: Il seminario intende fornire un'approfondimento allo studio dello sviluppo di capacità percettive nei primi mesi di vita. A tal fine sono previste la lettura e la discussione di alcune recenti ricerche relative al riconoscimento di oggetti parzialmente occlusi. A questa prima parte di carattere teorico/bibliografico farà seguito una seconda parte, prettamente pratica, che mira a fare conoscere allo

studente come si progetta una ricerca volta allo studio dei processi cognitivi di base nella prima infanzia.

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: Le modalità d'iscrizione verrà definita all'inizio delle lezioni del corso di Psicologia dello Sviluppo Cognitivo. Si prevedono incontri settimanali di due ore ciascuna. La frequenza è obbligatoria.

Bibliografia di base: verrà indicata all'inizio del seminario.

Dott.ssa Valenza Eloisa

Titolo del seminario: Strumenti e metodi utilizzabili per la valutazione della prima infanzia.

Insegnamento di afferenza: Tecniche di osservazione del comportamento infantile (Prof.ssa G. Axia)

Semestre di svolgimento: Secondo

Programma del seminario: L'obiettivo principale delle esercitazioni mira a fare conoscere allo studente i principali metodi di indagine per la valutazione di alcune abilità cognitive presenti nel primo anno di vita. A questa prima parte di carattere teorico/bibliografico farà seguito una seconda parte, prettamente pratica, che mira a fare conoscere allo studente come si progettano e come si applicano schemi di codifica per rilevazioni di tipo osservativo. Verranno pertanto presentate alcune ricerche sperimentali condotte nell'ambito della Psicologia dello Sviluppo e per ciascuna di essa verrà richiesto di progettare uno schema di codifica compatibile con la situazione esaminata.

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: dato il carattere pratico delle esercitazioni, sarà ammesso un numero limitato di studenti. Si prevede che la durata delle esercitazioni sarà di circa 6 incontri. Gli incontri saranno settimanali di due ore ciascuno. La frequenza è obbligatoria.

Bibliografia di base: verrà indicata all'inizio delle esercitazioni.

ATTIVITÀ SEMINARIALI SVOLTE DA PERSONALE "ASSEGNATO"

Dott.ssa Ivana Facchin

Titolo del seminario: La personalità antisociale: aspetti teorico-clinici con particolare attenzione alla fase adolescenziale.

Insegnamento di afferenza: Psicologia Dinamica (Corso progredito, Prof. ssa M. V. Co-stantini)

Semestre di svolgimento: Secondo

Programma del seminario: teorico/bibliografico

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: Le iscrizioni si terranno al corso della Prof.ssa Costantini. Il seminario, che prevede incontri settimanali di due ore ciascuno, avrà durata coincidente con la durata del corso. La frequenza è obbligatoria.

Bibliografia di base:

-McWilliams N.(1994). La diagnosi psicoanalitica, Astrolabio Ubaldini Editore, Roma, 1999(Seconda parte, Cap.7 La personalità psicopatica).

-Giaconia G.(1989). Adolescenza: mutamenti e patologia. In A.A.Semi(a cura di) Trattato di psicoanalisi, Raffaello Cortina Editore, Milano.

Altro materiale bibliografico verrà consegnato nel corso del seminario.

Dott.ssa Magro Tiziana

Titolo del seminario: Complementi ed esercizi di psicologia generale.

Insegnamento di afferenza: Psicologia Generale (Prof. Sergio Roncato)

Semestre di svolgimento: Primo

Programma del seminario: Il seminario ha carattere prevalentemente pratico, per cercare di rendere meno teoriche e più aderenti alla realtà di tutti i giorni le principali nozioni impartite nell'insegnamento di Psicologia Generale. Saranno forniti riferimenti bibliografici ed altre indicazioni utili per l'approfondimento dei vari temi trattati.

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: L'iscrizione avverrà durante i primi dieci giorni dall'inizio del corso di Psicologia Generale. Gli incontri, della durata di due ore ciascuno, avranno cadenza settimanale per la durata dell'intero semestre. La frequenza è obbligatoria.

Bibliografia di base: Bibliografia già indicata per l'insegnamento di Psicologia Generale.

Dott.ssa Laura Toneatti

Titolo del seminario: Dal pensiero intuitivo al pensiero operatorio concreto: valutazione dello sviluppo attraverso l'uso del materiale MS.

Insegnamento di afferenza: Psicologia dello sviluppo (Prof. Vianello)

Semestre di svolgimento: Primo

Programma del seminario: Il seminario ha lo scopo di illustrare agli studenti alcune prove relative alla valutazione dello sviluppo delle operazioni logiche, di conservazione e alla valutazione della capacità di stabilire corrispondenze e comprendere funzioni. Si prevedono due parti: una di carattere teorico di approfondimento del problema ed una di ricerca empirica e di esercitazione pratica in cui lo studente sarà messo a contatto con i bambini per effettuare le prove e raccogliere i dati.

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: Gli studenti interessati potranno iscriversi durante le lezioni del corso di Psicologia dello sviluppo. Il numero massimo dei partecipanti sarà di 25 studenti. La frequenza è obbligatoria; gli incontri, della durata di due ore ciascuno, avranno cadenza settimanale.

Bibliografia di base:

- Vianello, R., Marin, M.L. (1997) "OLC. Operazioni logiche e conservazione". Edizioni Junior, Bergamo

- Vianello, R. (2000) "Progetto MS Strumenti e materiali per il potenziamento del pensiero. CFI (Corrispondenze e Funzioni. Intervento) SR (Simmetrie e Rotazioni) NST (Nozioni Spa-ziali e Temporal)". Edizioni Junior, Bergamo.

Dott.ssa **Lucia Zanellato**

Titolo del seminario: La diagnosi clinica: gli strumenti psicometrici. Caratteristiche, applicazioni e limiti.

Insegnamento di afferenza: Psicologia clinica (Prof. Alessandro Salvini)

Semestre di svolgimento: Secondo

Programma del seminario: Il seminario intende dare allo studente un approfondimento critico sull'utilizzo dei test nella diagnosi clinica illustrandone le caratteristiche e i limiti. Verranno inoltre affrontate alcune metodologie di tipo qualitativo per lo studio dei resoconti clinici.

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: L'iscrizione potrà essere effettuata durante la prima settimana del corso di afferenza. Si prevedono incontri settimanali di due ore ciascuno.

Bibliografia di base: Oltre ai manuali dei test, ulteriori riferimenti bibliografici verranno indicati durante il seminario.

Indice degli insegnamenti

Antropologia culturale	90	Psicologia dei gruppi	174
Criminologia	177	Psicologia del lavoro	168
Economia aziendale	178	Psicologia del pensiero	109
Economia e gestione delle imprese	178	Psicologia della formazione.....	170
Ergonomia	178	Psicologia della percezione.....	111
Etologia.....	92	Psicologia della salute.....	196
Filosofia della scienza.....	178	Psicologia dell'apprendimento e della memoria.....	110
Fondamenti di informatica.....	179	Psicologia dell'arte e della letteratura	97
Genetica generale	94	Psicologia delle comunicazioni sociali	170
Lingua inglese.....	83	Psicologia delle emozioni	197
Linguistica generale.....	181	Psicologia delle organizzazioni	173
Logica	181	Psicologia delle tossicodipendenze	201
Metodologia della ricerca psicosociale	166	Psicologia dell'educazione	118
Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)...	182	Psicologia dell'handicap e della riabilitazione	201
Metodologia delle scienze del comportamento	94	Psicologia dello sviluppo cognitivo	120
Neurofisiologia	182	Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione	203
Neuropsichiatria infantile.....	183	Psicologia di comunità	142
Neuropsicologia	106	Psicologia dinamica - corso avanzato.....	145
Neuropsicologia clinica	185	Psicologia economica	204
Pedagogia generale.....	96	Psicologia fisiologica	87
Pedagogia sperimentale	187	Psicologia generale e della personalità.....	85
Politica sociale	188	Psicologia gerontologica	204
Psichiatria	189	Psicomelia - corso avanzato ...	206
Psicobiologia.....	113	Psicopatologia dello sviluppo ...	122
Psicobiologia dello sviluppo	192	Psicopatologia generale.....	151
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari	117	Psicopedagogia.....	100
Psicofisiologia clinica	132	Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione.....	208
Psicol. dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica	124	Sociologia.....	100
Psicolinguistica	192	Sociologia del lavoro	175
Psicologia ambientale.....	194	Sociologia della comunicazione	210
Psicologia animale e comparata.....	108		
Psicologia clinica	135		
Psicologia cognitiva	195		
Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni.....	167		

Sociologia industriale.....	211	di mercato	222
Storia contemporanea	102	Tecniche sperimentali di	
contemporanea.....	103	ricerca	115
Storia della filosofia.....	104	Teoria e metodi di	
Storia della scienza.....	105	programmazione e di	
Tecniche dell'intervista e del		valutazione scolastica	127
questionario	213	Teoria e sistemi di intelligenza	
Tecniche di indagine della		artificiale.....	228
personalità.....	218	Teoria e tecniche dei test	129
Tecniche di osservazione del		Teoria e tecniche dei test di	
comportamento infantile.....	124	personalità.....	157
Tecniche di ricerca		Teoria e tecniche del colloquio	
psicologica e di		psicologico	161
analisi dei dati	126; 114; 154	Teoria e tecniche della dinamica	
Tecniche psicologiche di ricerca		di gruppo	223

Indice docenti

Agnoli F.....	126	Gius E.	174
Angrilli A.....	230; 231	Gobbo C.	208
Antonelli E.	157	Gobbo F.	96
Arcuri L.	170	Job R.	195
Argenton A.	97	Kirkpatrick M.	84
Argenton F.	231; 232	Lanaro S.	102
Armezzani M.	218	Lang M.	161
Axia G.	124	Lis A.	135
Battistella P.	183	Maass A.	194
Belussi F.	178	Maeran R.	234
Benelli B.	203	Magro T.	241
Biasutti M.	232	Manganelli A.M.	166; 182
Birbaumer P.N.	132	Mangini E.	235
Bisiacchi P. S.	192	Mannarini S.	235
Boscolo P.	118	Mantovani G.	167; 178
Bozzolan S.	178	Marhaba S.	104
Bressan P.	233	Marin M. L.	235
Burigana L.	206	Mascetti G.	182
Camperio C.A.	92	Masin S. C.	115
Campogalliani P.	105	Mason L.	100
Carassa A.	228	Mazzocco A.	109
Cassini A.	87	McGrath J.	84
Cerbioni F.	178	Mioni A.	181
Codispoti M.	233	Mostacciuolo M.	94
Colombo G.	151	Negrin Saviolo N.	229
Comunian A.L.	157; 223	Nicolini C.	161
Cornoldi C.	110	Nicotra E.	94
Cristante F.	154	Nota L.	236
Crivellari F.	179	Novaga M.	173
Cusinato M.	117	Palmeri P.	90
Da Pos O.	111	Palomba D.	132
Dal Martello M. F.	234	Panzeri M.	236
Dalla Costa G.	211; 233	Patarnello L.	189
De Beni R.	204	Pazzaglia F.	237
De Carlo N. A.	168; 222	Pearce C.	83
Esposito C.	145	Pedrabissi L.	129
Fabriziani A.	103	Pilotti L.	178
Facchin I.	240	Pisapia G. V.	177
Falinska B.	84	Porzionato G.	85
Ferlini G.M.	142	Racalbuto A.	145
Festini Cucco V.	223	Regolin L.	237
Flores d'Arcais G.B.	192	Rizzardo R.	189
Frisan P.	83	Rumiati R.	204
Gava G.	178	Rusconi M. L.	238
Giaretta P.	181	Salvini A.	135

Sanavio E.	135; 196	Umiltà C. A.	106
Santinello M.	142	Valenza E.	239; 240
Sartori G.	185	Ventura A.	102
Saviolo Nila.	229	Vezzani B.	161
Semeraro R.	127	Vizziello G. M.	122; 151
Simion F.	120; 124	Whitteridge N.	83
Soresi S.	201	Xausa E.	154
Spano I.	100	Zambelli F.	187
Stablum F.	238; 239	Zammuner V.	197; 213
Stegagno L.	113	Zanellato L.	242
Surian L.	239	Zanforlin M.	108
Tessarolo M.	210	Zennaro A.	218
Toneatti L.	241	Zorino M.	175
Turchi G.	201		